

Realizzazione: Servizio Editoriale Universitario (Natale Leccese, *coordinatore*;
Anna Ferrara; Annalucia Leccese)

Progetto grafico di copertina: Quorum Italia srl

Impaginazione e stampa: Liantonio Editrice srl



INDICE

PREMESSA

NORME GENERALI

FACOLTÀ E CORSI DI STUDIO

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER GLI STUDENTI

GLOSSARIO DELLA RIFORMA

DATI STATISTICI

PREMESSA	pag.	13
NORME GENERALI	»	15
• Avvertenza	»	15
• Ammissione e Immatricolazione	»	15
• Iscrizione ad anni di corso successivi al primo	»	17
• Ammissione di studenti stranieri	»	18
• Studenti impegnati a tempo pieno, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	»	21
• Decadenza dagli studi	»	22
• Ricognizione	»	23
• Conseguimento di altra laurea	»	23
• Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole	»	23
• Esami e verifiche del profitto	»	25
• Prova finale (esame di laurea) e conseguimento del titolo di studio	»	25
• Progetto AlmaLaurea	»	26
• Tasse	»	26
• Esoneri	»	27
• “Bonus”	»	28
• Richiesta duplicato del libretto universitario e del diploma di laurea	»	28
• Certificati	»	29
• Richiesta del diploma di laurea	»	29
FACOLTÀ DI AGRARIA	»	31
• Laurea triennale in Scienze e Tecnologie agrarie	»	33
• Laurea triennale in Scienze forestali ed ambientali	»	35
• Laurea triennale in Tecnologie delle Trasformazioni e Qualità dei Prodotti agro-alimentari	»	38
• Laurea triennale in Tecnologie fitosanitarie	»	41
• Corsi di laurea specialistica	»	44
• Laurea specialistica in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale ..	»	44
• Laurea specialistica in Gestione dell’Ambiente e del Territorio forestale	»	51
• Laurea specialistica in Medicina delle Piante	»	58
• Laurea specialistica in Scienze dell’Ingegneria agraria	»	64
• Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali	»	70

- Laurea specialistica in Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare pag. 80

FACOLTÀ DI ECONOMIA » 87

- Laurea triennale in Economia aziendale (sede di Bari) » 89
 - Curriculum “Commercio estero” » 92
 - Curriculum “Consulente giuridico di Impresa” » 92
 - Curriculum “Consulente del Lavoro” » 93
 - Curriculum “Diritto ed Economia dell’Intermediazione e dell’Amministrazione immobiliare” » 94
 - Curriculum “Economia e Amministrazione delle Aziende e delle Istituzioni pubbliche e delle Organizzazioni non-profit” » 95
 - Curriculum “Economia degli Intermediari finanziari” » 96
 - Curriculum “Gestione aziendale organizzata” » 97
 - Curriculum “Libera professione” » 98
- Laurea triennale in Economia aziendale (sede di Brindisi) » 98
 - Curriculum “Economia e Gestione delle Attività marittime” ... » 100
 - Curriculum “Libera professione” » 100
- Laurea triennale in Economia aziendale (sede di Taranto) » 101
 - Curriculum “Consulente giuridico di Impresa” » 102
 - Curriculum “Gestione aziendale organizzata” » 103
 - Curriculum “Libera professione” » 104
- Laurea triennale in Marketing e Comunicazione » 105
- Laurea triennale in Economia e Commercio (sede di Bari) » 107
 - Curriculum “Generale” » 110
 - Curriculum “Economia ambientale” » 111
 - Curriculum “Economia, Finanza e Informatica” » 112
 - Curriculum “Economia dell’Integrazione internazionale” » 112
 - Curriculum “Economia e Legislazione delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni internazionali” » 113
 - Curriculum “Economia del Turismo e dei Beni culturali” » 114
- Laurea triennale in Economia e Commercio (sede di Taranto) .. » 115
 - Curriculum “Generale” » 117
 - Curriculum “Economia dei Sistemi produttivi territoriali” » 118
- Laurea triennale in Scienze statistiche ed economiche » 118
- Laurea specialistica in Consulenza professionale per le Aziende (sedi di Bari e Taranto) » 121
- Laurea specialistica in Economia e Management (sedi di Bari e Taranto) » 122
- Laurea specialistica in Marketing » 123

• Laurea specialistica in Statistica per le Decisioni socio-economiche e finanziarie	pag. 124
FACOLTÀ DI FARMACIA	» 127
• Laurea specialistica a ciclo unico in Farmacia	» 129
• Laurea specialistica a ciclo unico in Chimica e Tecnologia farmaceutiche	» 131
• Laurea triennale in Informazione scientifica sul Farmaco	» 134
• Laurea triennale in Tecniche erboristiche	» 135
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	» 139
• Laurea triennale in Scienze giuridiche (sede di Bari)	» 141
• Laurea triennale in Scienze giuridiche d'Impresa	» 157
• Laurea triennale in Scienze giuridiche (sede di Taranto)	» 161
• Laurea specialistica in Giurisprudenza	» 171
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	» 175
• Corsi di laurea triennali	» 177
• Laurea triennale in Lettere	» 179
– Curriculum “Cultura letteraria dell’Antichità”	» 181
– Curriculum “Cultura letteraria dell’Età moderna e contemporanea”	» 184
– Curriculum “Cultura teatrale”	» 187
– Curriculum “Editoria e Giornalismo”	» 190
– Curriculum “Letterature comparate”	» 194
• Laurea triennale in Lettere moderne (sede di Taranto)	» 197
• Laurea triennale in Scienze dei Beni culturali	» 201
– Curriculum “Scienze dei Beni archeologici”	» 204
– Curriculum “Scienze dei Beni archivistici e librari”	» 207
– Curriculum “Scienze dei Beni storico-artistici”	» 211
• Laurea triennale in Scienze dei Beni culturali per il Turismo e l’Ambiente (sede di Taranto)	» 215
– Curriculum “Scienze dei Beni archeologici”	» 217
• Laurea triennale in Filosofia	» 222
• Laurea triennale in Scienze storiche e sociali	» 226
– Curriculum “Geo-Storico e Sociale”	» 227
– Curriculum “Storico Classico”	» 230
• Laurea triennale in Lingua e Cultura italiana per Stranieri	» 233

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE pag. 239

- Laurea triennale in Lingue e Letterature straniere » 241
 - Curriculum “Lingue, Letterature e Filologie moderne” » 243
 - Curriculum “Linguistica e Didattica delle Lingue moderne” .. » 247
 - Curriculum “Lingue e Culture per il Turismo” » 250
 - Curriculum “Intermediazione Linguistica
per la Comunità Europea” » 253

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA » 257

- Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia » 259
- Laurea specialistica a ciclo unico in Odontoiatria
e Protesi dentaria » 268
- Laurea triennale in Assistenza sanitaria » 276
- Laurea triennale in Dietistica » 280
- Laurea triennale in Educazione professionale » 284
- Laurea triennale in Fisioterapia » 288
- Laurea triennale in Igiene dentale » 291
- Laurea triennale in Infermieristica » 295
- Laurea triennale in Logopedia » 300
- Laurea triennale in Ortottica ed Assistenza oftalmologica » 302
- Laurea triennale in Ostetricia » 305
- Laurea triennale in Tecniche della Riabilitazione psichiatrica ... » 308
- Laurea triennale in Tecniche audiometriche » 310
- Laurea triennale in Tecniche audioprotesiche » 312
- Laurea triennale in Tecniche della Prevenzione
nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro » 315
- Laurea triennale in Tecniche di Fisiopatologia
cardiocircolatoria e Perfusionazione cardiovascolare » 318
- Laurea triennale in Tecniche di Laboratorio biomedico » 322
- Laurea triennale in Tecniche di Neurofisiopatologia » 325
- Laurea triennale in Tecniche di Radiologia medica,
per Immagini e Radioterapia » 329

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA » 335

- Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina Veterinaria » 336
- Laurea triennale in Scienze zootecniche e Sanità
degli Alimenti di Origine animale » 344
- Laurea triennale in Scienze della Maricoltura,
Acquacoltura e Igiene dei Prodotti ittici (sede di Taranto) » 349

- Laurea triennale in Scienze dell’Allevamento, Igiene e Benessere del Cane e del Gatto pag. 354

FACOLTÀ DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE » 359

- Laurea triennale in Biotecnologie per le Produzioni agricole ed alimentari » 360
- Laurea triennale in Biotecnologie per l’Innovazione di Processi e Prodotti » 365
- Laurea triennale in Biotecnologie sanitarie e farmaceutiche » 370
- Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali .. » 376
- Laurea specialistica in Biotecnologie alimentari e vegetali » 379
- Laurea specialistica in Biotecnologie mediche e Medicina molecolare » 384

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE » 389

- Laurea triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione . » 391
 - Curriculum “Esperto in Scienze dell’Educazione” » 391
 - Curriculum “Esperto nei Processi di Formazione e Valutazione” » 392
 - Curriculum “Educatore nei Servizi socio-culturali e interculturali” » 392
- Laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche » 396
 - Curriculum “Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni” ... » 397
- Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (sede di Bari) . » 400
- Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (sede di Taranto) » 403
- Laurea triennale in Educazione professionale nel Campo del Disagio minorile, della Devianza e della Marginalità (sede di Bari) » 406
- Laurea triennale in Educazione professionale nel Campo del Disagio minorile, della Devianza e della Marginalità (sede di Taranto) » 408
- Laurea triennale in Scienze e Tecnologie della Moda » 410
- Laurea quadriennale in Scienze della Formazione primaria » 413
- Laurea specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi » 417
- Laurea specialistica in Psicologia dell’Organizzazione e della Comunicazione » 419
- Laurea specialistica in Psicologia clinica dello Sviluppo e delle Relazioni » 422

• Laurea specialistica in Scienze della Comunicazione sociale, istituzionale e politica	pag. 424
• Laurea specialistica in Scienze pedagogiche	» 426
• Laurea specialistica in Comunicazione e Multimedialità	» 428

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI » 431

• Laurea triennale in Biologia ambientale	» 433
• Laurea triennale in Biologia cellulare e molecolare	» 439
• Laurea triennale in Chimica	» 445
• Laurea triennale in Fisica	» 452
• Laurea triennale in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste (sede di Taranto)	» 459
• Laurea triennale in Informatica (sede di Bari)	» 465
• Laurea triennale in Informatica (a distanza) (sedi di Brindisi e Corigliano Calabro)	» 473
• Laurea triennale in Informatica e Comunicazione digitale (sede di Bari, Taranto, Monte S. Angelo, Campobasso, Isernia)	» 476
• Laurea triennale in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software	» 483
• Laurea triennale in Matematica	» 489
• Laurea triennale in Scienza dei Materiali	» 495
• Laurea triennale in Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali	» 502
• Laurea triennale in Scienze ambientali (sede di Taranto)	» 508
• Laurea triennale in Scienze biosanitarie	» 514
• Laurea triennale in Scienze geologiche	» 520
• Laurea triennale in Scienze naturali	» 529
• Laurea triennale in Tecnologie chimiche	» 535
• Laurea specialistica in Biologia ambientale ed evolutiva	» 545
• Laurea specialistica in Biologia cellulare e molecolare	» 550
• Laurea specialistica in Fisica	» 556
• Laurea specialistica in Informatica	» 566
• Laurea specialistica in Matematica	» 576
• Laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali	» 583
• Laurea specialistica in Scienza e Tecnologie per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali	» 589
• Laurea specialistica in Scienze biosanitarie	» 595
• Laurea specialistica in Scienze della Natura	» 600
• Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche	» 607
• Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (sede di Taranto)	» 618

- Laurea specialistica in Scienze geologiche pag. 625

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE » 633

- Laurea triennale in Scienze politiche, Relazioni internazionali e Studi europei » 634
- Laurea triennale in Scienze politiche e sociali » 636
- Laurea triennale in Operatori dei Servizi sociali » 638
- Laurea triennale in Operatori delle Amministrazioni pubbliche e private » 640

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER GLI STUDENTI » 643

- Segreterie Studenti Remote » 643
- Servizio Orientamento » 644
- Diritto allo Studio-Università » 646
- Borse di studio » 647
- Borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati » 648
- Attività culturali autogestite dagli studenti » 649
- Premi di studio e di laurea » 651
- Premi di laurea ai migliori laureati di ogni Facoltà » 651
- Provvidenze agli studenti » 652
- Attività part-time » 653
- Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) » 654
- Programmi di mobilità studentesca » 656
- Servizi a favore degli studenti disabili » 657
- Cinema » 658
- Centro Linguistico di Ateneo » 659
- Servizio di Consultazione psicologica » 660
- Centro Interdipartimentale per il Teatro, le Arti visive, la Musica, il Cinema (CUTAMC) » 661
- Coro e Orchestra dell'Ateneo barese "Harmonia" » 662
- Centro Universitario Sportivo (CUS) » 664
- La Cappella dell'Università » 667

GLOSSARIO DELLA RIFORMA » 669

DATI STATISTICI » 675

- Popolazione studentesca a.a. 2003-2004 » 675

Con il nuovo anno accademico 2004-2005 scade il primo triennio del nuovo ordinamento voluto dalla complessa e innovativa riforma universitaria e sono pronti a partire i nuovi bienni di specializzazione. L'offerta formativa sempre più ricca e diversificata dell'Università degli Studi di Bari prevede oltre 100 corsi di laurea, tra triennali e specialistici.

Il presente volume, oltre ad una panoramica su tutti i corsi di laurea offerti dalle 12 Facoltà del nostro Ateneo, contiene una sezione iniziale dedicata alle norme da seguire per tutti i tipi di procedure amministrative, ed una sezione sulla ricca offerta di centri e servizi per gli studenti, dal Servizio all'orientamento alle numerose e allettanti opportunità per il tempo libero. Inoltre, una sezione in appendice riporta i dati statistici relativi agli iscritti all'anno accademico 2003-2004 divisi per corsi di laurea, attraverso i quali è possibile vedere come il bacino della nostra popolazione studentesca sia in fase di espansione.

Dunque, con la speranza che questa guida possa essere un chiaro ed utile strumento di informazione e di scelta per quanti si accingono ad entrare nella galassia Università, rivolgo a tutti i nostri iscritti il mio augurio di un proficuo e sereno anno accademico 2004-2005.

Il Rettore
Giovanni Girone

AVVERTENZA

Secondo quanto previsto dal DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), si avvertono gli studenti e tutte le categorie di utenti universitari, comprese nei paragrafi della presente sezione e nelle successive (laureati, dottori di ricerca, etc.), che tutti i certificati richiesti in allegato per l'espletamento delle pratiche amministrative e/o di segreteria, con esclusione dei certificati medico-sanitari, possono essere sostituiti da idonea autocertificazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

AMMISSIONE E IMMATRICOLAZIONE (dal 26 luglio al 1° ottobre 2004)

Per iscriversi all'Università è necessario aver conseguito un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale.

Coloro che siano in possesso di diploma di durata quadriennale, più anno integrativo, o coloro che siano forniti di laurea, diploma rilasciato da una scuola diretta a fini speciali, diploma ISEF, possono iscriversi a qualsiasi Corso di laurea (questa norma non è valida per i diplomati in Vigilanza scolastica).

Coloro i quali non siano in possesso dei predetti requisiti possono immatricolarsi con eventuali debiti formativi, da recuperare sulla base delle decisioni dei competenti organi di facoltà.

Per immatricolarsi ai Corsi di laurea a numero programmato, lo studente dovrà sostenere una prova di ammissione, svolta secondo modalità e termini a tal fine stabiliti e indicati nei relativi bandi di concorso.

Lo studente non può mai iscriversi contemporaneamente a due Corsi di studio. Se la contemporaneità venisse comunque rilevata, lo studente decadrebbe dal Corso di studi cui si è iscritto successivamente alla prima iscrizione.

Per potersi immatricolare, lo studente deve:

- a) munirsi dell'apposita modulistica predisposta dall'Università completa di modulo di conto corrente postale relativo alla tassa di im-

matricolazione. Tale modulistica è in distribuzione presso l'Ufficio Stampati dell'Ateneo barese, le Segreterie delle Facoltà decentrate e le Segreterie remote.

b) allegare quanto segue:

- due fotografie identiche formato tessera, di cui una autenticata in bollo dal preposto funzionario dell'Università, ovvero da un Ufficio comunale o da un notaio;
- fotocopia attestazione del versamento della tassa di immatricolazione di 170,00 Euro (causale I 2005); (lo studente portatore di handicap non inferiore al 66% è tenuto al solo versamento di 10,33 Euro per bollo virtuale);
- attestazione del versamento della tassa regionale a favore dell'EDISU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario) di 77,47 Euro sul c/c 860700 (sono esonerati dal pagamento della tassa regionale gli studenti portatori di handicap non inferiore al 66%);
- eventuale attestazione di versamento della penale qualora ci si immatricoli, previa autorizzazione del Rettore, oltre i termini stabiliti;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- certificato di vaccinazione antitubercolare rilasciato da un centro antitubercolare regionale (solo per coloro che si immatricolano alla Facoltà di Medicina e Chirurgia);
- gli studenti portatori di handicap devono altresì allegare certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente, attestante la condizione di portatore di handicap con la relativa percentuale di invalidità. Per i componenti del nucleo familiare portatori di handicap allegare la medesima certificazione;
- copia autenticata del permesso di soggiorno relativo all'anno 2004 (solo per studenti stranieri non comunitari residenti all'estero). Successivamente all'immatricolazione a qualsiasi corso universitario per l'a.a. 2004-2005, gli studenti devono richiedere alla competente Questura il rinnovo del permesso di soggiorno per l'intero anno 2005.

Gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo, per ottenere la prevista riduzione di tasse e contributi, devono allegare idonea documentazione rilasciata dall'Autorità diplomatica italiana del paese di provenienza, attestante le condizioni di disagio economico.

Il modulo di immatricolazione e i relativi allegati dovranno essere consegnati presso i seguenti punti di raccolta:

- Segreteria Studenti della Facoltà prescelta per l'immatricolazione;
- Segreterie remote.

L'Università provvederà ad inviare a domicilio il libretto universitario e, successivamente, i moduli di versamento personalizzati (II rata a.a. 2004-2005 e I rata a.a. 2005-2006).

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO (dal 26 luglio al 5 novembre 2004)

Per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo, lo studente dovrà presentare domanda su apposito modulo predisposto dall'Università, in distribuzione presso l'Ufficio Stampati dell'Ateneo e le Segreterie remote, allegando i seguenti documenti:

- libretto e tessera;
- attestazioni di frequenza, ove necessarie;
- fotocopia attestazione dei versamenti della prima rata d'iscrizione all'anno accademico 2004-2005 (causale I - 170,00 Euro) e della seconda rata relativa all'anno precedente (causale II), (lo studente portatore di handicap non inferiore al 66% è tenuto al solo versamento di 10,33 Euro per bollo virtuale).

Tali bollettini di versamento vengono inviati per posta dall'Università, insieme al riepilogo tasse e contributi;

- attestazione del versamento della tassa regionale a favore dell'EDISU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario) di 77,47 Euro sul c/c 860700 (sono esonerati dal pagamento della tassa regionale gli studenti portatori di handicap non inferiore al 66%);
- copia autenticata del permesso di soggiorno relativo all'anno 2005 (solo per studenti stranieri non comunitari residenti all'estero);
- eventuale ricevuta di versamento della penale in caso di iscrizione, preventivamente autorizzata dal Rettore, oltre i termini stabiliti;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- gli studenti portatori di handicap devono altresì allegare certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente, attestante la condizione di portatore di handicap con la relativa percentuale di invalidità. Per i componenti del nucleo familiare portatori di handicap allegare la medesima certificazione.

Gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo, per ottenere la prevista riduzione di tasse e contributi, devono allegare idonea documentazione rilasciata dall'Autorità diplomatica italiana del paese di provenienza, attestante le condizioni di disagio economico.

I centri di raccolta dei suddetti documenti sono:

- Segreteria Studenti della Facoltà di appartenenza;
- Segreterie remote.

AMMISSIONE DI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti stranieri comunitari e categorie parificate sono ammessi all'Università dopo aver superato specifiche prove di ammissione e non gravano sul limite dei posti disponibili. Mentre, gli studenti extracomunitari sono ammessi entro il limite di posti messi a disposizione.

Si riportano di seguito le norme contenute nella Circolare MIUR del 26/5/2004.

Gli studenti extracomunitari non residenti in Italia devono presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana con giurisdizione sul territorio nel quale risiedono, la quale provvederà all'autenticazione della firma e della fotografia, entro il 25 giugno 2004 (Modello A).

Si precisa che nella domanda si deve indicare un solo corso di studio e l'Università presso la quale ci si intende iscrivere.

Al Modello A, redatto in originale e duplice copia, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) titolo finale degli studi secondari in originale, oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge;
- b) certificato attestante il superamento dell'eventuale prova di idoneità accademica che fosse prevista per l'accesso all'Università del

paese di provenienza (es.: Vestibular in Brasile, Selectividad in Spagna, Prova de Afericao o Prova Geral de Acesso ao Ensino Superior in Portogallo, etc.). Non è richiesto tuttavia il superamento di esami in loco che si configurino esclusivamente come “concorsi” per la definizione dei vincitori dei posti programmati in singoli corsi o facoltà a numero chiuso;

- c) certificato attestante gli studi accademici parziali già compiuti, qualora il titolo degli studi secondari sia stato conseguito al termine di un periodo inferiore ai 12 anni di scolarità e, pertanto, rientri nella categoria di cui alla Circolare ministeriale del 26/5/2004 o si richieda abbreviazione di corso (in quest’ultimo caso, il certificato dovrà specificare gli esami superati ed essere corredato da documentazione ufficiale circa i programmi degli esami stessi), ovvero titolo post-secondario conseguito in un Istituto Superiore non universitario.

Relativamente a quanto indicato nei punti a), b) e c), i candidati devono esibire alla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana i titoli di studio già legalizzati dalle competenti Autorità del Paese che li ha rilasciati, ove previsto dalle norme locali. Per i paesi che hanno aderito alla Convenzione dell’Aja del 15/10/1961, i documenti dovranno essere muniti del timbro “Apostille” previsto da tale Convenzione e apposto a cura delle competenti Autorità locali.

- d) eventuali certificati di competenza in lingua italiana rilasciati da una delle seguenti Istituzioni universitarie: III Università degli Studi di Roma, Università per Stranieri di Perugia e Università per Stranieri di Siena, o attestati di frequenza rilasciati da altre Università che abbiano istituito corsi ai sensi dell’articolo 46, comma 3, del DPR 31 agosto 1999, n. 394, anche in convenzione con altre istituzioni formative, enti locali e regioni. Tali certificazioni, sulla base delle autonome decisioni dei singoli Atenei, possono costituire titolo utile per l’esonero dalla prova di conoscenza della lingua italiana di cui alla Circolare ministeriale del 26/5/2004 ovvero per l’attribuzione di punteggio supplementare ai fini dell’inserimento nelle graduatorie degli idonei (nel caso di certificazioni corrispondenti ai livelli di competenza più elevati). Gli studenti interessati possono rivolgersi direttamente alle predette Università ovvero agli Istituti Italiani di Cultura all’estero,

al fine di conoscere le modalità per ottenere tali certificazioni.

- e) due fotografie (di cui una verrà autenticata dalla Rappresentanza italiana competente per territorio).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera vanno corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana (la traduzione dovrà essere fatta eseguire a cura degli interessati e, nel caso di traduzioni rilasciate da traduttori locali, sarà confermata dalla Rappresentanza italiana competente per territorio, alla quale i candidati possono rivolgersi per ogni informazione. I candidati che si trovino temporaneamente in Italia possono rivolgersi al Tribunale di zona ovvero a traduttori ufficiali o giurati, o anche alle rappresentanze diplomatico-consolari, operanti in Italia, del paese ove il documento è stato rilasciato).

La Rappresentanza italiana restituirà agli interessati i titoli di studio originali muniti di legalizzazione consolare - salvo il caso di esonero da tale atto in virtù di accordi e convenzioni internazionali - e di “dichiarazione di valore in loco”, inoltrando all’Università prescelta dal candidato fotocopia autenticata degli stessi.

Entro otto giorni dal loro ingresso in Italia i candidati devono presentarsi alla Questura della città in cui intendono stabilire la propria dimora, al fine di ottenere il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di studio. Gli studenti stranieri, successivamente all’immatricolazione ad un corso universitario per l’a.a. 2004-2005, devono richiedere al Questore della Provincia in cui si trovano il rinnovo del permesso di soggiorno per l’intero anno 2005, almeno 30 giorni prima della scadenza.

I candidati si presentano alle prove d’esame presso l’Università prescelta muniti del passaporto con lo specifico visto d’ingresso per “studio” e del permesso di soggiorno.

Le prove si svolgeranno il giorno 2 settembre 2004 come segue:

- studenti delle Facoltà scientifiche (Agraria, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze MMFFNN, Scienze Biotecnologiche, Medicina Veterinaria): Aula VI (piano terra) della Facoltà di Farmacia, Campus Universitario, Via Orabona n. 4, Bari;
- studenti delle Facoltà morali (Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche): Aula IV (secondo piano) della Facoltà di Lettere e Filosofia, p.zza Umberto I, n. 1 – Palazzo Ateneo, Bari.

Entro quindici giorni dallo svolgimento delle prove di ammissione ai corsi universitari a numero programmato, saranno affisse le graduatorie. Gli ammessi dovranno presentare le domande di immatricolazione presso le Segreterie del Corso universitario prescelto.

I candidati comunitari ovunque residenti e quelli extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia, possono accedere alla formazione universitaria in Italia senza limitazioni di “contingente”, presentando domanda di iscrizione direttamente all’Università prescelta (Mod. B), purché abbiano conseguito un titolo di studio valido e superino l’eventuale prova di ammissione, se trattasi di Corso di studio a numero programmato.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria Generale Studenti (Palazzo Ateneo), tel. 0805714512; fax 0805714658; e-mail: segr.gen.stud@area-segr-studenti.uniba.it

STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO, STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI, INTERRUZIONE DEGLI STUDI

1. I Regolamenti didattici di ogni Corso di studi (escluso il Dottorato di Ricerca) possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi universitari per studenti lavoratori o comunque impossibilitati, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche. La qualità di studente a tempo parziale dovrà essere annotata dalla Segreteria studenti sul libretto personale dello studente.

2. Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dall’Ordinamento del suo Corso, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per ciascun anno di corso e/o per l’intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

3. Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro ter-

mini determinati, su proposta del Collegio didattico interessato, dal Consiglio di Classe. In caso contrario, le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere considerate non più attuali e dei crediti acquisiti si può verificare l'obsolescenza. Il Collegio didattico provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo. Il trasferimento dello studente fuori corso non è subordinato alla sussistenza di gravi e comprovati motivi, come richiesto dalla normativa previgente.

4. Si considera studente ripetente lo studente che entro la durata normale del Corso non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza, ove richiesto, per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico.

5. Lo studente che non abbia acquisito attestati di frequenza di discipline di anni precedenti, può a sua richiesta iscriversi come ripetente dell'ultimo anno frequentato avendo come obbligo la frequenza dei soli corsi non frequentati.

6. Il Manifesto annuale deliberato dal Senato Accademico può prevedere su decisione del Consiglio di Amministrazione una differenziazione nel pagamento delle tasse dovute dagli studenti ripetenti e fuori corso.

7. Agli iscritti a Corsi di Specializzazione o a Master, che siano ammessi a frequentare un Corso di Dottorato di Ricerca, sia presso la stessa, sia presso altra Università, si applicano le normative vigenti (art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 398).

DECADENZA DAGLI STUDI

A seguito della abolizione dell'istituto della decadenza dalla qualità di studente, dopo otto anni di inattività scolastica, è possibile riprendere gli studi, previa ricognizione della carriera e versamento delle relative tasse e contributi dovuti.

Tale opportunità non è consentita qualora sia stato precedentemente presentato atto formale di cessazione dagli studi (rinuncia).

RICOGNIZIONE

(Ripresa degli studi dopo abbandono temporaneo)

Lo studente che abbia interrotto per qualche anno gli studi universitari, senza aver nel frattempo presentato istanza di rinuncia, può riprendere gli studi inoltrando domanda di iscrizione e ricognizione presso la Segreteria competente. Per ciascun anno di interruzione lo studente è tenuto a pagare soltanto la speciale tassa di ricognizione di 50,00 Euro e non altri contributi.

Lo studente che effettua la ricognizione, non può sostenere esami prima degli appelli del primo semestre del nuovo anno accademico (2004-2005). Per poter sostenere esami prima di tale data occorre iscriversi per l'a.a. 2003-2004 in qualità di fuori corso pagando le relative tasse.

CONSEGUIMENTO DI ALTRA LAUREA

Chi è in possesso di Laurea o di Laurea specialistica e intende conseguire un ulteriore titolo di studio del medesimo livello può chiedere al Preside di Facoltà l'iscrizione ad un anno di Corso successivo al primo. Tali domande verranno valutate dal Consiglio didattico interessato, che suggerirà al Consiglio di Classe le eventuali delibere in proposito. In tal caso, l'istanza di immatricolazione deve essere inoltrata alla Segreteria di competenza.

TRASFERIMENTI, PASSAGGI DI CORSO E DI FACOLTÀ, AMMISSIONE A PROVE SINGOLE

1. Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di studi sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Classe di destinazione, che valuta, sentito il parere del Consiglio didattico

interessato, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. Quando un Corso viene totalmente riconosciuto, il numero di crediti attribuito è pari a quello previsto per quel Corso nella struttura didattica in cui lo studente si trasferisce, indipendentemente dal suo valore nella struttura di provenienza. Gli adempimenti per il riconoscimento parziale possono essere fissati nei Regolamenti didattici di Facoltà.

2. Nelle more dell'approvazione della richiesta di trasferimento, gli studenti sono ammessi a frequentare i corsi e a sostenere i relativi esami che saranno convalidati soltanto quando il trasferimento sarà stato accettato. Il trasferimento verso un Corso di laurea per il quale non è prescritta la prova di ammissione, richiesto da uno studente iscritto al primo anno di corso è disposto automaticamente; nel caso in cui l'iscrizione al Corso richiede prova di ammissione, il trasferimento sarà possibile soltanto dopo il superamento di tale prova.

3. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti ai sensi del comma 1, la durata del Corso di studi può essere abbreviata dal Consiglio di Classe e, su parere del Consiglio di Corso di Studi, secondo criteri stabiliti dai Regolamenti didattici. Il riconoscimento da parte dell'Università di crediti acquisiti presso altre Università italiane o straniere può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite nell'Università e richieste dagli Ordinamenti didattici con attività formative impartite presso altre Università italiane o straniere.

4. I cittadini italiani, anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea specialistica, e gli studenti iscritti a Corsi di studio presso Università straniere, possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli Organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso i Corsi di studio di ogni livello presenti nell'Università, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne dalla Segreteria Studenti regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ESAMI E VERIFICHE DEL PROFITTO

A seconda della tipologia e della durata degli insegnamenti impartiti, i Regolamenti didattici stabiliscono il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica (prove orali o scritte, pratiche, grafiche, tesine, colloqui, etc.) anche in itinere appositamente studiate dal Consiglio didattico competente allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.

PROVA FINALE (ESAME DI LAUREA) E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito, sostenendo le relative prove, il quantitativo di crediti universitari previsto dal relativo Regolamento didattico.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti del proprio Corso di laurea allegando un versamento di 52,00 Euro (sul c/c 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari), rispettando i seguenti termini:

- per la sessione estiva dal 21 al 30 aprile di ogni anno;
- per la sessione autunnale dall'1 al 10 settembre di ogni anno (per la Facoltà di Giurisprudenza i termini di presentazione sono dal 21 al 31 agosto).
- per la sessione straordinaria dall'1 al 10 dicembre di ogni anno.

Ciascuna Facoltà, inoltre, segue proprie norme per la presentazione del modulo tesi, della tesi, per il numero di copie da presentare, per altre certificazioni, etc.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Segreterie Studenti di afferenza.

PROGETTO ALMALAUREA

Allo scopo di facilitare ai propri laureati l'ingresso nel mondo del lavoro, l'Università degli Studi di Bari ha aderito al Consorzio AlmaLaurea, che ha istituito una banca dati consultata da Enti (pubblici e privati) e da aziende (italiane ed estere) per la selezione di personale da avviare al mondo del lavoro.

Per avvalersi dell'iniziativa in parola, ogni laureando inserisce i propri dati in un questionario elettronico. Nel rispetto della privacy, dopo il conseguimento del titolo accademico, il curriculum personale è reso consultabile per favorire l'avviamento al lavoro e la selezione di personale qualificato.

AlmaLaurea è visibile su internet: www.almalaurea.it

TASSE

L'importo della prima rata, per l'a.a. 2004-2005 è di 170,00 Euro (comprensivi di bollo virtuale). Il versamento dovrà essere effettuato entro il 5 novembre 2004 per le iscrizioni e il 1° ottobre 2004 per le immatricolazioni, ad eccezione dei diversi termini di scadenza previsti per i Corsi di studio a numero programmato.

Sono tenuti al pagamento della prima rata anche gli studenti aspiranti al beneficio dell'esonero totale; in caso di ottenimento dello stesso, l'importo sarà rimborsato.

Dovranno versare la sola prima rata di iscrizione:

- gli studenti stranieri provenienti da Università estere che intendono frequentare presso l'Università di Bari uno o più corsi singoli di cui all'art. 13 del Regolamento Studenti;
- gli studenti che presentano istanza di trasferimento presso altra sede oltre il 5 novembre 2004, unitamente alla tassa di trasferimento, pari a 52,00 Euro.

Gli studenti che ritengano di conseguire la laurea o il diploma entro il 30 aprile 2006 possono non pagare la prima rata d'iscrizione. Nel caso in cui, entro tale data, non venga conseguita la laurea o il

diploma e non sia stata pagata la prima rata d'iscrizione, è dovuto il pagamento della prima rata, maggiorata della penale prevista.

La seconda rata per l'a.a. 2004-2005 dovrà essere versata entro la data riportata sul bollettino di versamento recapitato allo studente.

In caso di ritardo nel pagamento, è stabilita una penale pari a 20,00 Euro se il versamento è eseguito entro trenta giorni dalla data di scadenza, di 40,00 Euro se eseguito dal trentunesimo giorno in poi.

Gli studenti stranieri, cittadini di Stati extracomunitari, provenienti da paesi in via di sviluppo, in condizioni di disagio economico accertato con documentazione rilasciata dalle Autorità Diplomatiche Italiane, devono versare un importo complessivo pari a 245,00 Euro comprensive di bollo virtuale, tassa regionale annuale per il diritto agli studi universitari di 77,47 Euro.

Gli studenti delle Scuole di specializzazione beneficiari di una borsa di studio e gli studenti delle Scuole dirette a fini speciali sono tenuti a versare gli stessi importi previsti per i corsi di laurea e di diploma.

Gli specializzandi non borsisti beneficiano di un abbattimento pari al 50%, purché non percepiscano redditi da lavoro autonomo e/o dipendente e versino il saldo in un'unica soluzione.

ESONERI

Sono esonerati totalmente da tasse e contributi gli studenti beneficiari delle borse di studio EDISU, e di eventuali prestiti d'onore concessi ai sensi dell'art. 16 L. 390/91; gli studenti idonei, non beneficiari per scarsità di risorse; gli studenti in situazione di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%; gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Ulteriori forme di esonero sono previste per:

- studenti portatori di handicap con invalidità riconosciuta dal 45% al 65% (riduzione del 50% dell'importo totale);
- studenti che si laureano entro i termini legali senza iscrizioni fuori corso (esonero totale da tasse e contributi dell'ultimo anno).

Gli aspiranti al beneficio dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento delle tasse e dai contributi universitari, sono tenuti alla pre-

sentazione di un'apposita domanda da consegnarsi esclusivamente ai competenti uffici dell'EDISU.

Ai fini del controllo sui dati forniti dagli studenti beneficiari dell'esonero tasse, l'Università, l'EDISU e l'Amministrazione finanziaria procedono allo scambio delle informazioni in loro possesso. I casi di dichiarazione mendace saranno perseguiti con denuncia all'Autorità giudiziaria, ferma restando la revoca immediata del beneficio dell'esonero e il recupero delle somme dovute, nonché l'adozione di misure disciplinari, compresa l'esclusione fino a tre anni dall'Università.

“BONUS”

Il vigente Regolamento tasse e contributi al punto 1.3.2 prevede che gli studenti che superano, entro il 30 settembre, il numero di esami (ivi comprese le prove di idoneità, laboratori, tirocini, seminari, stages, etc.) del piano di studi statutario previsto dalla Facoltà per gli anni precedenti quello di iscrizione (c.f.a. uguale c.f.p.), senza iscrizioni fuori corso, ripetenze o ricognizioni, con una media non inferiore a 29/30, ottengono (dietro presentazione di apposita istanza da inoltrare entro il 31 ottobre di ciascun anno) come bonus un premio di 260,00 Euro, da potersi utilizzare esclusivamente per l'acquisto di libri.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria Generale, Settore I, Area Segreterie Studenti (Palazzo Ateneo, I piano ingresso da Via Nicolai); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar.-gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714512-4831.

RICHIESTA DUPLICATO DEL LIBRETTO UNIVERSITARIO E DEL DIPLOMA DI LAUREA

Lo studente che richieda il duplicato del proprio libretto per smarrimento o deterioramento deve presentare domanda in carta libera a cui allegare:

- due fotografie identiche;

- libretto deteriorato o denuncia di smarrimento o furto, ai sensi della normativa vigente;
- ricevuta di versamento di 5,00 Euro su c/c 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari.

Chi, in possesso di un titolo accademico conseguito presso l'Università di Bari, dichiara lo smarrimento del proprio diploma, deve presentare richiesta di duplicato in bollo da 10,33 Euro indirizzata al Magnifico Rettore, allegando la denuncia di smarrimento effettuata presso le Autorità competenti e la ricevuta di versamento di 52,00 Euro su c/c 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari.

CERTIFICATI

I certificati possono essere richiesti direttamente agli sportelli della propria Segreteria, compilando un apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Stampati (per le sedi decentrate la distribuzione degli stampati è a cura della Segreteria Studenti).

Per le certificazioni in bollo occorre munire preventivamente la richiesta di una marca da bollo da 10,33 Euro e allegare ad essa tante marche per quanti certificati si intende richiedere. Inoltre, si ricorda che, per ottenere il rilascio di certificati, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse.

Coloro che hanno perso lo status di studente (es. laureati, rinunciatarî, etc.) dovranno, inoltre, effettuare un versamento sul c/c 8706 (Università degli Studi di Bari) di 2,00 Euro per ogni certificato richiesto.

RICHIESTA DEL DIPLOMA DI LAUREA

Per richiedere il diploma di laurea, occorre presentare domanda in bollo da 10,33 Euro indirizzata al Magnifico Rettore, e presentarsi al momento del ritiro muniti di una marca da bollo di 10,33 Euro (che sarà apposta sul diploma) e di un valido documento di identità. Il diploma può essere consegnato solo alla persona interessata o eventualmente ad altra persona munita di delega conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

FACOLTÀ DI AGRARIA

www.agr.uniba.it

PRESIDENZA

Campus - Via Amendola 165/A - 70100 Bari

Preside: prof. Giorgio Nuzzaci

Tel. 0805443074; fax 0805442813; e-mail: segrpres@agr.uniba.it

MANAGER DIDATTICO: Fara Martinelli

Tel. 0805442943; e-mail: campusone@agr.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Campus - Via Amendola, 165/A - 70100 Bari

Tel. 0805443101-3102-3103

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	20	Scienze e Tecnologie agrarie
Bari	Laurea triennale	20	Scienze forestali ed ambientali
Bari	Laurea triennale	20	Tecnologia delle Trasformazioni e Qualità dei Prodotti agro-alimentari
Bari	Laurea triennale	20	Tecnologie fitosanitarie
Bari	Laurea specialistica	84/S	Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale
Bari	Laurea specialistica	74/S	Gestione dell'Ambiente e del Territorio forestale
Bari	Laurea specialistica	77/S	Medicina delle Piante
Bari	Laurea specialistica	77/S	Scienze dell'Ingegneria agraria
Bari	Laurea specialistica	77/S	Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali
Bari	Laurea specialistica	78/S	Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE**

Presidente: prof. Elisa Pieragostini Petazzi
Tel. 0805442842; e-mail: pierelis@agr.uniba.it

Prerequisiti

Per essere ammessi al Corso di studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. La Facoltà predisporrà appositi test di autovalutazione per consentire agli studenti la verifica della propria preparazione, al fine di una scelta adeguata. Per migliorare la preparazione di base, agli studenti sarà offerta la possibilità di frequentare corsi specifici (precorsi) in biologia, chimica, fisica e matematica.

Obiettivi formativi specifici

Il curriculum del Corso di studi in Scienze e Tecnologie agrarie:

- comprende attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nel settore indicato, nonché un'adeguata preparazione sulle problematiche generali del settore agrario;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di attività di laboratorio, di attività di campo, di stage aziendali;
- prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze di patologia vegetale ed entomologia agraria, agronomia generale, produzioni vegetali e animali, chimica del suolo e biochimica delle piante e dei fitofarmaci, meccanizzazione agricola, sistemi di gestione e organizzazione aziendale e marketing dei prodotti agricoli, metodi estimativi;
- prevede l'elaborazione e la discussione di una relazione finale su tematiche inerenti il Corso di studi.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi svolgeranno attività professionali nell'ambito del settore agrario con particolare riferimento:

- alle tecnologie e controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi e qualitativi;
- alla gestione delle imprese;
- alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario;
- alla gestione di progetti e di lavori.

Attività formative e relativi crediti

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

Le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

(Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2004-2005)

Primo Anno

- Matematica CFU 6
- CI Biologia vegetale (Botanica generale CFU 5+Botanica ambientale e applicata CFU 1) CFU 6
- Chimica generale e inorganica CFU 6
- Elementi di Chimica organica CFU 3
- Genetica generale e applicata in Agricoltura CFU 6
- Principi di Economia e di Politica CFU 6
- Fisica CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 14

Secondo Anno

- Chimica del Suolo CFU 6
- Meccanica agraria CFU 6

- Principi di Agronomia generale CFU 6
- Biochimica e Fisiologia agraria CFU 6
- CI Ingegneria agraria (Costruzioni rurali CFU 6 + Idraulica agraria CFU 3) CFU 9
- CI Zoologia e Entomologia agraria (Entomologia agraria CFU 6 + Elementi di Zoologia agraria CFU 3) CFU 9
- Zootecnica generale CFU 6
- Microbiologia agraria CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 12

Terzo Anno

- Industrie agrarie CFU 6
- CI Economia, Politica agraria, Estimo rurale (Economia, Politica agraria CFU 6 + Estimo rurale CFU 3) CFU 9
- Zootecnica speciale CFU 6
- Arboricoltura CFU 9
- Patologia vegetale CFU 6
- Coltivazioni erbacee CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 6
- Tirocini, Stage CFU 9
- Elaborato finale CFU 4

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI

Coordinatore: prof. Nicola Luisi
Tel. 0805442920; e-mail: luisi@agr.uniba.it

Prerequisiti

Per essere ammessi al Corso di studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. La Facoltà predisporrà appositi test di autovalutazione per consentire agli studenti la verifica della propria preparazione, al fine di una scel-

ta adeguata. Per migliorare la preparazione di base, agli studenti sarà offerta la possibilità di frequentare corsi specifici (precorsi) in biologia, chimica, fisica e matematica.

Obiettivi formativi specifici

Il curriculum del Corso di studi in Scienze forestali e ambientali:

- comprende attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nel settore indicato, nonché un'adeguata preparazione sulle problematiche generali dei settori forestale e ambientale;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di attività di laboratorio, di attività di campagna, di stage aziendali;
- prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze dell'economia, delle tecnologie e dell'ingegneria forestale, della geomorfologia, della pedologia e chimica del suolo, dell'agronomia montana, dell'ecologia forestale, selvicoltura e assestamento, dei sistemi di gestione, di organizzazione aziendale e di marketing dei prodotti forestali, della difesa vegetale e della zootecnica montana;
- prevede l'elaborazione e la discussione di una relazione finale su problemi tecnici di indole forestale.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi svolgeranno attività professionali nell'ambito del settore forestale con particolare riferimento:

- all'analisi e monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali;
- alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale e silvopastorale;
- alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti legnosi.

Attività formative e relativi crediti

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

Le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Matematica CFU 6
- CI Biologia vegetale forestale (Botanica sistematica e forestale CFU 8+Botanica ambientale e applicata CFU 1) CFU 9
- Chimica generale e inorganica CFU 6
- Elementi di Chimica organica CFU 3
- Fisica CFU 6
- Genetica forestale CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 14

Secondo Anno

- Principi di Economia forestale e ambientale CFU 6
- Idraulica e Idrologia forestale CFU 6
- Fondamenti di Chimica del Suolo e Pedologia forestale CFU 6
- CI Ecologia forestale e Principi di Selvicoltura generale (Ecologia forestale CFU 6+Principi di Selvicoltura generale CFU 3) CFU 9
- CI Principi di Zoologia e Entomologia forestale (Principi di Zoologia forestale CFU 3+Entomologia forestale CFU 6) CFU 9
- Dendrometria e Principi di Auxologia CFU 6
- Costruzioni forestali ed Elementi di Topografia CFU 6
- Sistemazioni idraulico-forestali CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 12

Terzo Anno

- Selvicoltura speciale e Principi di Assestamento forestale CFU 9
- Zootecnica montana CFU 6

- CI Istituzioni di Economia, Politica ed Estimo forestale (Economia, Politica forestale CFU 6+Estimo forestale CFU 3) CFU 9
- Patologia vegetale forestale CFU 6
- CI Tecnologie del Legno e Utilizzazioni forestali (Meccanizzazione forestale CFU 3+Tecnologia del Legno CFU 6) CFU 9
- Agronomia montana CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 6
- Tirocini, Stage CFU 9
- Elaborato finale CFU 4

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNOLOGIE DELLE TRASFORMAZIONI
E QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI**

Coordinatore: prof. Marco Gobetti

Tel. 0805442949; e-mail: gobetti@ateneo.uniba.it

Prerequisiti

Per essere ammessi al Corso di studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. La Facoltà predisporrà appositi test di autovalutazione per consentire agli studenti la verifica della propria preparazione di partenza al fine di una scelta adeguata. Per migliorare la preparazione di base, agli studenti sarà offerta la possibilità di frequentare corsi specifici (pre-corsi) in biologia, chimica, fisica e matematica.

Obiettivi formativi specifici

Il curriculum del Corso di studi in Scienze e Tecnologie agro-alimentari:

- comprende attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nel settore indicato, nonché un'adeguata preparazione sulle problematiche generali del settore agro-alimentare;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di attività di laboratorio, di attività di campo, di stage aziendali;

- prevede l'acquisizione di conoscenze essenziali dell'economia, delle tecnologie e dell'ingegneria alimentare, dei metodi chimici e microbiologici di analisi, dei sistemi di gestione della qualità e dell'igiene degli alimenti, nonché dei principi della nutrizione umana e della legislazione alimentare, dell'organizzazione aziendale e di marketing;
- prevede l'elaborazione e la discussione di una relazione finale su tematiche inerenti il Corso di studi.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi svolgeranno attività professionali nell'ambito del settore agro-alimentare con particolare riferimento:

- alla produzione e controllo dei processi di trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari;
- alla valutazione della qualità dei prodotti finiti;
- agli aspetti igienico-sanitari;
- alla ristorazione collettiva e alla grande distribuzione;
- alla gestione delle linee di produzione ed ausilio alla progettazione di impianti del settore.

Attività formative e relativi crediti

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

In accordo al DM 509/99 le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Matematica CFU 6

- Morfologia e Fisiologia vegetale CFU 6
- Chimica generale e inorganica CFU 6
- Elementi di Chimica organica CFU 3
- CI Zoologia ed Entomologia merceologica CFU 6
- CI Fisica CFU 6
- Produzioni animali CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 14

Secondo Anno

- Macchine e Impianti per le Industrie agro-alimentari CFU 9
- Biochimica agraria CFU 6
- Produzioni erbacee CFU 6
- Biologia e Biotecnologia dei Microrganismi negli Alimenti CFU 9
- CI Principi di Tecnologie alimentari CFU 9
- Frutticoltura CFU 6
- Principi di Economia della Produzione e dei Mercati agro-alimentari CFU 6
- Patologia delle Colture e dei Prodotti vegetali CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 12

Terzo Anno

- Analisi chimiche, fisiche e sensoriali dei Prodotti agro-alimentari CFU 9
- Igiene generale e applicata CFU 6
- Sviluppi di Filiera: Aspetti di Microbiologia CFU 6
- Gestione della Qualità nell'Industria agro-alimentare CFU 6
- Tecnologia di Trasformazione dei Prodotti agro-alimentari CFU 6
- Istituzione di Economia e Politica del Sistema agro-alimentare CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 6
- Tirocini, Stage CFU 9
- Elaborato finale CFU 4

**LAUREA TRIENNALE IN
TECNOLOGIE FITOSANITARIE**

Coordinatore: prof. Francesco Faretra
Tel. 0805443052; e-mail: faretra@agr.uniba.it

Prerequisiti

Per essere ammessi al Corso di studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. La Facoltà predisporrà appositi test di autovalutazione per consentire agli studenti la verifica della propria preparazione di partenza, al fine di una scelta adeguata. Per migliorare la preparazione di base, agli studenti sarà offerta la possibilità di frequentare corsi specifici (pre-corsi) in biologia, chimica, fisica e matematica.

Obiettivi formativi specifici

Il curriculum del Corso di studi in Tecnologie fitosanitarie:

- comprende attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nel settore indicato, nonché un'adeguata preparazione sulle problematiche generali del settore agrario;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di attività di laboratorio, di attività di campo, di stage aziendali;
- prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze di patologia vegetale ed entomologia agraria, nonché di agronomia generale e coltivazioni, chimica del suolo e biochimica delle piante e dei fitofarmaci, meccanizzazione agricola, sistemi di gestione ed organizzazione aziendale e marketing dei prodotti agricoli, metodi estimativi;
- prevede l'elaborazione e la discussione di una relazione finale su tematiche inerenti il Corso di studi.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi svolgeranno attività professionali nell'ambito del settore agro-alimentare, con particolare riferimento:

- alle tecnologie e controllo delle produzioni vegetali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed igienico-sanitari;

- alla commercializzazione e conservazione dei prodotti;
- alla produzione e commercializzazione di produzioni vivaistiche di qualità e certificate;
- alla diagnosi fitopatologica;
- all'utilizzazione di tecniche di monitoraggio e campionamento e di mezzi biotecnici per l'accertamento della presenza e della dinamica di popolazione di parassiti delle piante;
- all'elaborazione e applicazione di programmi di protezione integrata e biologica delle colture;
- alla valutazione e stima dei danni causati alle piante dalle avversità;
- all'attuazione della normativa fitosanitaria;
- all'attuazione di programmi di lotta obbligatoria;
- alle problematiche del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale;
- alla gestione di progetti e di lavori.

Attività formative e relativi crediti

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

Le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Chimica generale e inorganica CFU 6
- Matematica CFU 6
- CI Morfologia e Fisiologia vegetale (Morfologia e Fisiologia vegetale CFU 5+Botanica ambientale e applicata CFU 1) CFU 6

- Fisica CFU 6
- Principi di Economia dell'Azienda agraria CFU 6
- Elementi di Chimica organica CFU 3
- Genetica agraria CFU 6
- Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 14

Secondo Anno

- Elementi di Agronomia generale CFU 6
- Chimica del Suolo e Interazioni con i Fitofarmaci CFU 6
- CI Principi di Zoologia e Entomologia agraria (Elementi di Zoologia agraria CFU 3+Entomologia agraria CFU 6) CFU 9
- CI Patologia vegetale (Patologia vegetale generale CFU 3+Patologia vegetale speciale CFU 6) CFU 9
- Coltivazioni arboree CFU 6
- Biochimica agraria CFU 6
- Microbiologia applicata alla Protezione delle Colture CFU 6
- Elementi di Coltivazioni erbacee CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 12

Terzo Anno

- CI Fitoiatria e fitovirologia (Difesa biologica e Integrata dalle Fitopatie CFU 3+Virologia vegetale, Diagnostica fitopatologica e Legislazione fitosanitaria CFU 6) CFU 9
- Macchine per la Difesa delle Colture CFU 6
- Orto-floricoltura CFU 6
- CI Istituzioni di Economia e Politica dei Mercati agricoli ed Estimo rurale (Economia e Politica dei Mercati agricoli CFU 6+Estimo rurale CFU 3) CFU 9
- Miglioramento genetico vegetale speciale CFU 6
- Entomologia agraria speciale CFU 6
- Insegnamenti a scelta, Idoneità lingua Inglese, Attività integrative e Laboratorio Informatica CFU 6
- Tirocini, Stage CFU 9
- Elaborato finale CFU 4

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Lo studente che intende accedere a tali corsi dovrà, prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studi, colmare l'eventuale debito formativo rispetto al corso di laurea di provenienza con l'iscrizione ed il superamento degli esami di corsi singoli (ai sensi dell'art. 19, comma 4) comunque attivati presso l'Università o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio didattico. In alternativa, potrà concordare con il Consiglio didattico specifici percorsi formativi necessari al completamento dei crediti previsti.

Lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve indicare il curriculum prescelto.

LAUREA SPECIALISTICA IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SVILUPPO RURALE

Classe 77/S - Scienze e Tecnologie agrarie

Premesse

Il modello di sviluppo che ha caratterizzato l'agricoltura in questi ultimi decenni ha portato alla ribalta problemi per molti aspetti nuovi rispetto al passato, la cui percezione e importanza è aumentata di pari passo con la crescita della sensibilità delle popolazioni nei riguardi della tutela dell'ambiente naturale e della qualità degli alimenti. Da ciò discendono nuove funzioni dell'agricoltura nel sistema economico e accresciute responsabilità dei produttori agricoli in tema di sicurezza degli alimenti.

La diffusione di progresso tecnico nella ingegneria genetica, in aggiunta all'accresciuto impiego di mezzi meccanici e chimici, hanno contribuito ad accrescere la quantità delle produzioni agricole ottenute nei paesi avanzati. Il modello di sviluppo "produttivistico" ha però comportato un continuo e sempre più grave degrado ambientale di cui l'agricoltura è al contempo corresponsabile e in qualche misura vittima. Se è vero che sono necessari meno input per unità di prodotto e che per una data produzione totale si richiede un minor fabbisogno di terra per usi agricoli, è vero anche che l'ammontare totale

di fattori impiegati per unità di superficie in produzione continua ad aumentare, provocando esternalità negative rilevanti. D'altra parte si sono ripetutamente verificate situazioni anomale (BSE, polli alla diossina, etc.) che hanno destato un vero e proprio allarme sociale minando la fiducia dei consumatori nei riguardi della sicurezza degli alimenti, come le indagini condotte in Italia dal CENSIS dimostrano. Ciò ha accresciuto l'esigenza di disporre di alimenti controllati e dotati di appropriati requisiti nutrizionali al punto che è stata recentemente decisa l'istituzione dell'Agenzia Europea per la sicurezza alimentare.

Si è così fatta strada l'idea di creare e diffondere tecniche in grado di realizzare un'agricoltura "sostenibile". Un sistema agricolo è sostenibile se l'insieme degli impatti che esso produce non pregiudica la resilienza dell'ecosistema, ovvero la sua capacità di autorigenerarsi. Da questo punto di vista l'agricoltura sostenibile è in grado, attraverso l'uso di tecniche appropriate, di mantenere e incrementare nel tempo la fertilità dei suoli, nonché di soddisfare le esigenze di un consumo di alimenti di elevato standard qualitativo.

È emersa così la necessità di disporre di competenze professionali in grado di padroneggiare le conoscenze dei metodi di produzione agricola sostenibile, esigenza peraltro ampiamente condivisa dall'Unione Europea che negli ultimi dieci anni ha implementato politiche a sostegno dell'adozione di tecniche agricole a basso impatto ambientale. Invero recenti studi condotti da Nomisma e Eurisko valutano in forte crescita, nei prossimi anni, la domanda di prodotti da agricoltura biologica o "integrata" che potrà essere soddisfatta a condizione che si disponga di operatori in grado di gestire e organizzare tali specifiche produzioni.

D'altra parte il progressivo abbattimento delle barriere alla circolazione tra gli Stati di persone, merci e capitali, sta imprimendo un forte cambiamento nella struttura delle relazioni commerciali mondiali. Regioni che nel passato avevano goduto di un'intensa protezione delle proprie produzioni agricole, oggi sono esposte all'azione dirompente della competizione internazionale che se non ben fronteggiata sarà esiziale per le imprese localizzate nei loro territori. In particolare questo rischio grava maggiormente sulle regioni in ritardo di sviluppo per le quali l'apertura dei mercati può, certamente, rappresentare un'opportunità da cogliere per acquisire nuovi sbocchi, ma anche

una grave minaccia se esse non saranno in grado di valorizzare le rispettive identità economiche, sociali e culturali.

Appare necessario, quindi, attivare duraturi processi di sviluppo dei territori rurali in cui l'agricoltura diventa una componente sempre più integrata all'interno del sistema economico locale con funzioni non solo di produzione di beni alimentari e del relativo indotto ma anche di tutela e salvaguardia del territorio, di produzione di servizi (culturali, ricreativi, turistici, etc.); così come del resto previsto dalla Politica di Sviluppo rurale adottata in ambito comunitario e attuata in sede nazionale e regionale.

Nella consapevolezza di ciò e, proprio per soddisfare il fabbisogno crescente di nuova professionalità, in Italia sono stati avviate numerose iniziative (ad es. RAP 100 a cura del FORMEZ) con l'obiettivo di formare "animatori dello sviluppo" da impiegare nell'attuazione di politiche di sviluppo locale. Va tuttavia sottolineato che il profilo professionale che tali iniziative hanno inteso creare è prevalentemente legato alla conoscenza delle procedure amministrative. Restano pertanto ampiamente scoperti gli aspetti legati alla necessaria conoscenza delle appropriate tecnologie agrarie, della teoria e dei metodi della gestione aziendale, della programmazione negoziata (Piani di Azione Locale, Patti Territoriali, Accordi di Programma, Contratti d'Area, Progetti Integrati Territoriali, Progetti Integrati Settoriali, etc.) dell'analisi economica e finanziaria degli investimenti pubblici e privati.

Considerato che lo strumento della programmazione dal basso andrà a integrarsi sempre di più con i tradizionali strumenti di intervento pubblico, ne consegue che la disponibilità di professionalità nel campo dello sviluppo rurale andrà crescendo nel prossimo futuro. Appare opportuno, quindi, offrire ai giovani laureati di I livello un curriculum specifico per la formazione di un laureato specialista in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale.

In definitiva il Corso di laurea specialistica in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale si propone di formare competenze professionali che caratterizzino la figura di un agronomo che, consapevole della polifunzionalità dell'agricoltura moderna, abbia un'accurata conoscenza delle tecnologie dell'agricoltura sostenibile alle quali abbinare approfondite conoscenze delle teorie e dei metodi di analisi di gestione su scala aziendale e territoriale e sia in grado di valutare la redditività economico-finanziaria degli investimenti e le loro fonti di finanziamento.

Obiettivi formativi

Qualificanti

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale devono:

- possedere una adeguata preparazione culturale nel settore della biologia, della fisica, della chimica, della matematica e dell'informatica indispensabili per una solida formazione professionale specifica;
- possedere un'ottima padronanza del metodo scientifico di indagine;
- conoscere le tecniche di valutazione, anche di laboratorio, delle diverse produzioni vegetali, con particolare riguardo a quelle tipiche dell'agricoltura biologica;
- possedere una elevata preparazione nella economia e politica agraria, con particolare riferimento ai mercati ed al marketing agro-alimentare, nella economia dello sviluppo, nella politica agraria, programmazione economica ed utilizzo delle risorse del territorio rurale;
- conoscere le moderne tecnologie di analisi del territorio rurale (ivi compreso il telerilevamento) e di interpretarne i risultati;
- essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;
- essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Specifici

Il curriculum del Corso di laurea specialistica in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale prevede attività dedicate:

- all'approfondimento delle conoscenze in materia di ricerca operativa ed informatica;
- all'approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie e sui principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle diverse attività produttive con particolare riferimento all'agricoltura biologica;

- all’acquisizione di una solida conoscenza degli agenti (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse, con particolare riferimento alla lotta biologica e integrata;
- all’acquisizione di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti e sull’impatto che essi possono avere sulla qualità della produzione e sull’ambiente;
- alla conoscenza di aspetti economici della produzione con particolare riferimento alla gestione aziendale, alla valutazione degli investimenti pubblici e privati, alla politica agricola, alla programmazione e utilizzazione delle risorse, all’economia del territorio rurale e dello sviluppo economico, ivi compresa la conoscenza degli strumenti finanziari predisposti dall’UE e delle relative procedure di utilizzazione per lo sviluppo regionale;
- all’approfondimento delle conoscenze in materia di Sociologia dell’ambiente e del territorio;
- ad acquisire un’adeguata conoscenza degli strumenti finanziari dell’UE per lo sviluppo regionale;
- ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per la conoscenza di metodiche sperimentali utili alla elaborazioni dei dati;
- all’uso delle tecnologie tradizionali ed innovative, agli aspetti informatici computazionali e ad attività seminariali e tutoriali;
- ad attività esterne come tirocini e stage presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Esigenze di mercato

La domanda di questa specifica figura professionale proviene da una molteplicità di soggetti pubblici, privati e del privato sociale che a diverso titolo sono impegnate nell’attività di sviluppo del territorio rurale. Tra i primi si possono considerare: gli Enti locali (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) che, in virtù del processo di decentramento amministrativo in atto, devono esercitare le nuove competenze ad esse attribuite in materia di sviluppo locale; gli organismi internazionali (FAO, UE), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli Enti di Ricerca; tra i secondi gli Organismi di certificazione

dei prodotti biologici, le Cooperative, le Organizzazioni dei Produttori e le Imprese agricole e agro-industriali; tra i soggetti del privato sociale infine: i Consorzi di Bonifica, i Consorzi di tutela e valorizzazione di produzioni tipiche del territorio, le Organizzazioni Professionali, le Agenzie di sviluppo agricolo, i Gruppi di Azione Locale.

Sbocchi occupazionali

Per i laureati in Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro sono molteplici, poiché sono in grado di assumere con ampia flessibilità le seguenti funzioni di:

- collaborazione per l'attuazione di strategie di marketing nelle imprese della trasformazione e commercializzazione agro-alimentare, nei Consorzi di Tutela e valorizzazione dei prodotti tipici;
- implementazione e gestione nelle Organizzazioni dei Produttori di programmi di sviluppo;
- collaborazione all'attività di logistica nelle imprese della trasformazione e commercializzazione agro-alimentare;
- consulenza nella attuazione delle tecniche di agricoltura sostenibile nelle strutture dei Servizi di sviluppo agricolo presso l'Assessorato all'Agricoltura delle Regioni e Province;
- dirigenza tecnica nelle Organizzazioni Professionali;
- dirigenza presso gli Uffici Tecnici dei Comuni e delle Comunità Montane;
- implementazione delle politiche di sviluppo rurale presso le DG del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e della UE;
- ricerca e supporto alla ricerca presso Enti Pubblici specializzati nel campo dell'economia rurale (INEA, alcuni settori del CNR);
- pianificazione di progetti di sviluppo rurale nelle Organizzazioni Internazionali;
- animazione di sviluppo rurale nei Gruppi di Azione Locale, in Agenzie di Sviluppo Territoriale;
- conduzione e gestione di aziende agrarie e agrituristiche;
- collaborazione alla realizzazione di programmi di attività dell'Agenzia Europea per la sicurezza degli alimenti.
- controllo della produzione presso le Associazioni riconosciute per la certificazione dei prodotti biologici e presso le OP che hanno in corso programmi di miglioramento della qualità dei propri prodotti.

Impegno e crediti formativi

L'iscrizione al Corso di laurea specialistica Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari mentre i prerequisiti minimi per l'iscrizione e relative modalità di valutazione saranno definiti nel manifesto di studi. È previsto il riconoscimento di tutti i crediti formativi acquisiti nel Corso di laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (classe 20).

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da esercitazioni.

In accordo con il DM 509/99, le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno consistere in seminari, esercitazioni pratiche, analisi di casi studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

<i>Insegnamenti</i>	CFU
I Anno	
Principi di Programmazione matematica applicata	4
Elementi di Teoria dei Sistemi	4
Gestione della Fertilità chimica del Suolo	4
Programmazione e Valutazione degli Investimenti e Sviluppo del Territorio rurale	9
Complementi di Estimo	6
Tutela dell'Ambiente agro-forestale e Riassetto idraulico del Territorio	6
Analisi e Pianificazione dei Sistemi agricoli e forestali	4
Coltivazioni erbacee biologiche e integrate	4
Orticoltura biologica e integrata	4

Tecnologie alimentari	4
Controllo integrato delle Piante dai Fitofagi	4
Insegnamento a scelta dello studente	6
Tesi sperimentale su un tema monodisciplinare o multidisciplinare	1
II Anno	
Economia dei Mercati e Marketing agroalimentare	6
Complementi di Economia e Politica agraria	8
Gestione ecocompatibile della Protezione dalle Malattie fungine	4
Gestione della Fertilità biologica dei Suoli	4
Trattamento reflui e Recupero sottoprodotti	4
Piccole popolazioni e loro Salvaguardia	4
Alimentazione e Benessere animale	3
Insegnamento a scelta dello studente	9
Tesi sperimentale su un tema monodisciplinare o multidisciplinare	11
Ulteriori conoscenze linguistiche, Seminari, Viaggi di Studio, etc.	3
Tirocinio, Stage	4

LAUREA SPECIALISTICA IN GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO FORESTALE

*Convalida di tutti i crediti formativi conseguiti
con la Laurea in Scienze forestali e ambientali (classe 20)*

Premessa

Gli scopi del Corso di laurea in Gestione dell'Ambiente e del Territorio forestale sono rivolti a formare le competenze professionali di

uno specialista nella gestione integrata dell'ambiente e del territorio forestale.

Il laureato specialista deve: sapere operare nei parchi naturali, nelle aree protette e negli ambienti forestali e montani in genere; essere in grado di conservare gli ecosistemi forestali esistenti e di accrescerne le funzionalità e la consistenza areale attraverso il restauro vegetazionale; sapere ricorrere a strumenti di ingegneria naturalistica per la ricostruzione morfologica e il recupero ambientale delle aree dissestate, anche allo scopo di creare corridoi ecologici di collegamento tra riserve naturali sconnesse; sapere operare efficacemente nell'ambito delle strategie di valorizzazione, conservazione ed utilizzo delle risorse ambientali; sapere intervenire nella preparazione e realizzazione di progetti di difesa, conservazione e manutenzione sostenibile del territorio. La laurea specialistica intende sviluppare dette competenze nel rispetto della legislazione ambientale delle direttive dell'UE, riguardanti le aree protette, e della legge 152/92 che regola la professione di Dottore agronomo e di Dottore forestale.

Obiettivi formativi

Qualificanti

Il curriculum didattico fornisce allo studente una solida preparazione scientifica e culturale di base. I laureati del Corso in Gestione dell'Ambiente e del Territorio forestale devono:

- avere una solida preparazione culturale di base e profonda padronanza dei metodi scientifici di indagine in campo forestale;
- avere un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline concernenti le risorse e gli aspetti tecnologici ed economici del territorio e dell'ambiente forestale;
- svolgere attività di ricerca, di base ed applicata, e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la pianificazione, la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, ecologiche, produttive e per lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali;
- essere capaci di operare professionalmente nelle relative attività ed in particolare di esaminare e risolvere problemi di pianificazione e progettazione, nonché di coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;

- avere conoscenze e capacità specifiche specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse e interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo riferibili ad uno o più dei seguenti settori:
- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e dell'ambiente montano;
- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale e montano;
- progettazione e gestione di lavori di protezione del suolo e di ingegneria forestale;
- progettazione e gestione di interventi selvi-colturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione e gestione di lavori di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di interventi di prevenzione e lotta agli incendi forestali;
- analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali;
- piani di gestione di aree protette e pianificazione ecologica territoriale;
- utilizzazioni forestali e meccanizzazione forestale;
- lavorazione industriale del legno;
- impiego del legno in strutture costruttive;
- analisi e conservazione di manufatti e reperti lignei;
- essere in grado di utilizzare avanzati strumenti informatici di lettura e di interpretazione di dati relativi al territorio rurale e montano;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di operare nei settori indicati con ampia autonomia, di svolgere funzioni di coordinamento, di assumere responsabilità di progetti e strutture.

I curricula nei Corsi della laurea specialistica della classe prevedono attività dedicate:

- all'acquisizione di conoscenze di base nelle aree di matematica, fisica, chimica, biologica, economico-statistica necessarie per affrontare la parte applicata e specialistica;

- all’acquisizione di conoscenze fondamentali, a carattere generale e specialistico, relative all’ambiente e al territorio forestale e montano;
- ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per la conoscenza di metodiche sperimentali utili all’elaborazione dei dati;
- all’uso delle tecnologie tradizionali ed innovative, agli aspetti informatici e computazionali e ad attività seminariali e tutoriali;
- in relazione a obiettivi specifici, a tirocini presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

I Regolamenti didattici di Ateneo determinano, con riferimento all’art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, la frazione dell’impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Specifici

Il laureato acquisirà competenze per lo svolgimento di attività complesse e interdisciplinari di coordinamento ed indirizzo riferibili ad uno o più dei seguenti settori:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi ai fini della loro gestione e conservazione;
- pianificazione ecologica del territorio;
- pianificazione, progettazione e gestione dei lavori di recupero ambientale delle aree dissestate;
- pianificazione e progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica per la istituzione di corridoi ecologici negli ecosistemi frazionati e per la mitigazione dell’impatto ambientale delle opere, anche interrate, che attraversano gli ambienti forestali, i parchi naturali e le aree protette;
- conservazione della naturalità degli ambienti forestali;
- protezione degli ambienti forestali contro le cause avverse (incendi boschivi, malattie e fitofagi);
- valutazione della qualità visiva delle opere progettate mediante le regole riguardanti i caratteri tecnico-funzionali degli spazi verdi;
- conoscenza della legislazione forestale ed ambientale.

Esigenze di mercato

Le esigenze di mercato sono ascrivibili alle necessità delle Pubbliche Amministrazioni (Servizi Tecnici nazionali, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Ente di sviluppo Agricolo, Consorzi di Bonifica, agenzie di protezione dell'ambiente, enti parco, società multiservizio, etc.) di personale qualificato capace di pianificare e gestire l'ambiente forestale e progettare gli interventi di ingegneria naturalistica e di restauro vegetazionale. In particolare, il laureato sarà capace di progettare interventi per la difesa del suolo, la gestione delle aree protette, il recupero di aree dissestate, pianificando e gestendo interventi di mitigazione dell'impatto ambientale prodotto dallo sviluppo economico e sociale del territorio. Una figura professionale esperta di queste tematiche potrà anche svolgere la libera professione e l'attività di consulenza tecnico-scientifica.

Sbocchi occupazionali

I settori interessati alla professionalità dei laureati in Gestione dell'Ambiente e del Territorio forestale sono i seguenti:

- Pubbliche Amministrazioni (Servizi Tecnici nazionali, Servizi Tecnici delle Amministrazioni locali e territoriali, Ente di Sviluppo agricolo, Consorzi di Bonifica, Agenzie di protezione dell'ambiente, Enti parco, Società multiservizio, Agenzie per l'ambiente, etc.);
- società, imprese e studi professionali che si occupano di progettazione, esecuzione e consulenza nel settore della pianificazione e gestione delle aree protette, della progettazione e gestione del restauro ambientale;
- istituti di ricerca pubblici e privati che operano nei settori di tutela e valorizzazione dell'ambiente forestale e di pianificazione ecologica del territorio;
- l'insegnamento nelle scuole medie superiori.

Impegno e crediti formativi

L'iscrizione al Corso di laurea specialistica è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari, mentre i prerequisiti minimi per l'iscrizione e le relative modalità di valutazione saranno definiti nel manifesto degli studi.

È previsto l'accesso diretto con la convalida di tutti i crediti formativi universitari acquisiti per coloro che sono in possesso della laurea in Scienze forestali e ambientali (classe 20).

In caso di provenienza da altri corsi di laurea, saranno valutati il percorso formativo ed i crediti conseguiti, per stabilire la consistenza del debito formativo da colmare ai fini dell'eventuale ammissione al Corso di laurea specialistica in Gestione dell'Ambiente e del Territorio forestale.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

In accordo al DM 509/99 le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattica a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

I Anno	Curricula Ecologico Territoriale	Produzione forestale
Chimica ambientale	4	4
Selvicoltura urbana	5	5
Salvaguardia e Conservazione della Biodiversità forestale	3	3
Zoologia generale	3	3
Ecologia generale	3	3
Analisi e Pianificazione del Territorio agricolo e forestale	5	5
Biochimica e Fisiologia	5	5
Principi di Geomorfologia	3	3

Economia ambientale	5	5
Geomorfologia applicata	4	
Prati, Pascoli e Tecniche di Inerbimento		4
Pianificazione ecologica del Territorio	5	5
Tutela dell'Ambiente agricolo e forestale e Riassetto idraulico del Territorio	6	6
Idoneità Lingua inglese	3	3
Insegnamenti a scelta dello studente	6	6
II Anno		
Restauro vegetazionale	4	
Tecniche di Ingegneria naturalistica	4	
Zoologia forestale	4	
Microbiologia ambientale	3	
Fitotossicità degli Inquinanti ambientali	3	
Miglioramento genetico delle Piante forestali		3
Arboricoltura da Legno		4
Tecnologie di Allevamento di Animali di Interesse faunistico		4
Microbiologia applicata alle Produzioni forestali		3
Patologia del Legno e derivati		4
Industrie del Legno	5	5
Meccanizzazione e Gestione dei Cantieri	4	4
Estimo territoriale	5	5
Diritto e Legislazione forestale	3	3
Insegnamenti a scelta dello studente	9	9
Tirocinio	4	4
Tesi di laurea	12	12

LAUREA SPECIALISTICA IN MEDICINA DELLE PIANTE

Classe 77/S - Scienze e Tecnologie agrarie
Convalida di tutti i crediti formativi conseguiti
con la Laurea in Tecnologie fitosanitarie

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo è quello di formare laureati con competenze specifiche per la gestione di tutti gli aspetti della protezione delle colture. Lo studente deve acquisire approfondite competenze sugli agenti di malattia e sui parassiti delle piante, sulla diagnosi, la protezione biologica e integrata delle colture agrarie.

Particolare risalto verrà dato alla conoscenza delle modalità di attuazione di programmi di protezione con basso impatto ambientale in un contesto di agricoltura sostenibile.

Nel rispetto di questo obiettivo generale ed al fine di formare in modo efficace i laureati in relazione alle diverse tematiche professionali che sono implicite in esso, il Corso di laurea specialistica è articolato in 2 curricula:

- Scienze e Tecnologie fitosanitarie
- Patologia delle Colture mediterranee

che mirano a fornire competenze su temi specifici, considerate le complesse evoluzioni delle discipline inerenti la protezione delle colture.

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati in possesso della Laurea specialistica in Medicina delle Pianta devono:

- possedere un'elevata preparazione culturale nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia;
- possedere un'appropriata preparazione di base sulle produzioni vegetali;
- conoscere le metodiche disciplinari di indagine ed essere in grado di programmare e gestire la ricerca e la sperimentazione;
- possedere le conoscenze per la progettazione e gestione delle procedure, incluse le tecniche di laboratorio, per il controllo della qualità nella filiera delle diverse produzioni vegetali;

- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi comuni

- Possedere un’elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l’innovazione nelle produzioni vegetali per gli aspetti qualitativi, quantitativi ed igienico sanitari, con particolare riferimento alla protezione delle colture e dei prodotti agricoli;
- essere capaci di progettare, gestire e certificare sistemi e processi delle produzioni vegetali;
- essere capaci di valutare l’impatto delle componenti dell’agroecosistema sugli agenti di malattia e sui fitofagi;
- essere in grado di progettare e gestire programmi di protezione integrata a livello di azienda, di micro (locale) e macroaree (regionale e nazionale);
- essere in grado di valutare i danni causati alle piante ed ai prodotti da avversità biotiche ed abiotiche.

Curriculum in Scienze delle Tecnologie fitosanitarie:

- Possedere approfondite conoscenze dei metodi e delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitarmente migliorati;
- approfondite conoscenze sui metodi e le tecnologie per il mantenimento in collezione di agenti patogeni e la loro caratterizzazione biologica e molecolare;
- possedere un’elevata preparazione nella biologia e nella genetica per operare la salvaguardia delle risorse genetiche e la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative;
- possedere un’elevata preparazione sulle tecnologie di gestione delle alterazioni dei prodotti ortofrutticoli in post-raccolta;
- possedere un’elevata conoscenza delle metodologie e delle tecniche per la diagnosi delle malattie da agenti biotici ed abiotici.

Curriculum in Colture mediterranee:

- Possedere un'elevata conoscenza per la diagnosi delle malattie e l'identificazione dei parassiti;
- possedere un'elevata conoscenza delle normative fitosanitarie e delle problematiche relative alla produzione ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli e dei materiali di moltiplicazione;
- possedere un'approfondita conoscenza delle problematiche fitopatologiche delle colture mediterranee;
- essere in grado di progettare e gestire cooperazione internazionale per il trasferimento delle innovazioni sulla protezione delle colture;
- possedere un'elevata conoscenza dell'organizzazione nazionale ed internazionale degli organismi preposti al controllo fitosanitario e delle normative relative alla movimentazione di materiale vegetale (quarantena);
- possedere un'elevata conoscenza delle normative fitosanitarie e delle problematiche relative alla produzione ed alla commercializzazione dei materiali di propagazione (lotta obbligatoria, certificazione fitosanitaria, CAC);
- possedere un'elevata conoscenza delle normative relative alla commercializzazione ed impiego di fitofarmaci ed antagonisti microbici ed alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- possedere un'elevata conoscenza delle malattie dei prodotti ortofrutticoli in post-raccolta finalizzata a migliorarne la conservabilità e la commercializzazione.

Esigenze di mercato

Le esigenze di mercato sono individuabili nella necessità delle pubbliche amministrazioni (servizi fitosanitari nazionali, servizio nazionale di certificazione, servizi tecnici delle amministrazioni locali e territoriali, agenzie di sviluppo agricolo, agenzie per l'ambiente, associazioni di tutela delle produzioni, organismi di certificazione delle produzioni agricole), di organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, HWO, UE), di enti vari (consorzi di difesa provinciali, associazioni e consorzi di produttori) e soggetti privati (aziende agricole e cooperative di produttori, industria agro-alimentare, agroindustria, laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DDMM 14 aprile 1997, centri di

saggio per prove ufficiali per la registrazione di fitofarmaci (DL n. 194 del 17 marzo 1995) di personale qualificato capace di trattare le tematiche della protezione integrata e biologica delle colture e con competenze sulla gestione delle malattie delle piante nell'ambiente mediterraneo.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Scienze e Tecnologie fitosanitarie potranno essere impiegati da:

- la Pubblica Amministrazione nei servizi di controllo, nella programmazione ed attuazione di programmi di certificazione fitosanitaria e di lotta obbligatoria e nella pianificazione ed attuazione di interventi per la protezione delle colture nel rispetto dell'ambiente e della salute del consumatore;
- organizzazioni internazionali per la pianificazione e l'applicazione di normative fitosanitarie internazionali, la loro armonizzazione e la cooperazione con i paesi in via di sviluppo per il potenziamento del comparto agricolo;
- enti vari coinvolti nella progettazione e gestione di piani di protezione integrata e biologica delle colture;
- industrie agro-alimentari, industrie di produzione e società di commercializzazione di fitofarmaci e fertilizzanti, industrie sementiere;
- enti di ricerca pubblici e privati e laboratori di diagnosi fitopatologica;
- aziende agricole, vivai, associazioni di produttori e società di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli;
- scuole medie superiori in qualità di docenti.

Impegno e crediti formativi

L'iscrizione al Corso di laurea specialistica è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari mentre i prerequisiti minimi per l'iscrizione e le relative modalità di valutazione saranno definiti nel Manifesto degli studi. È previsto il riconoscimento di tutti i crediti formativi acquisiti nel Corso di laurea in Tecnologie fitosanitarie (classe 20). È, altresì, previsto l'accesso diretto dalle lauree appartenenti alla classe di laurea n. 1 (Biotecnologie), 7 (Urbanistica e Scienze della Pianificazione territoriale ed ambientale), 20 (Scienze e Tecnologie agrarie,

agro-alimentari e forestali), 27 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura), con la convalida dei crediti acquisiti e previsti dal curriculum del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie fitosanitarie. In caso di provenienza da altri corsi di laurea, saranno valutati il percorso formativo e i crediti conseguiti, per stabilire la consistenza del debito formativo da colmare ai fini dell'eventuale ammissione al Corso di laurea in Medicina delle Piante, articolato nei due curricula: 1) Scienze e Tecnologie fitosanitarie, 2) Patologia delle Colture mediterranee.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% della attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione. In accordo al DM 509/99, le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

Curricula:

STF: Scienze e Tecnologie fitosanitarie
 PCM: Patologia delle Colture mediterranee

I Anno	Insegnamenti	STF	PCM
		CFU	
	Fisiologia vegetale	4	
	Batteriologia fitopatologia	4	
	Micologia fitopatologica	4	
	Virologia vegetale	4	
	Biotecnologie fitopatologiche	3	
	Normative fitosanitarie internazionali e Quarantena		
	Principi e Metodiche di Analisi chimiche	4	
	Fisiopatologia vegetale	3	
	Diagnostica fitopatologica	4	

	Tecniche di Risanamento delle Piante da Agenti infettivi	4		
	Diagnostica fitopatologica applicata			
	Fitoiatria			
	Controllo integrato dei Fitofagi	9		
	Metodologia sperimentale in Agricoltura	4		
	Agrometeorologia	4		
	Discipline a scelta dello studente	9		
II Anno	Costruzioni ed Impianti per Colture protette	3		
	Diritto dell'Unione Europea	3		
	Protezione integrata dalle Malattie e Qualità dei Prodotti	5		
	Tecnologie di Difesa delle Malattie dei Prodotti in Post- raccolta	3		
	Malattie dell'Olivo e della Vite			
	Fitopatie da Stress abiotici			
	Patologia delle Colture erbacee			
	Controllo della Flora infestante	4		
	Parassitologia Animale dei Vegetali	6		
	Entomologia urbana	4		
	Patologia delle Piante ortensi			
	Malattie di Agrumi, Drupacee e Pomacee			
	Patologia delle Colture protette			
		Resistenze genetiche alle Malattie delle Piante	4	
		Apicoltura	3	
	Patologia delle Piante tropicali e subtropicali			
	Malattie delle Piante ornamentali			
	Discipline a scelta dello studente	6		
	Tesi	12	12	
	Altre Idoneità lingua inglese	3		
	Stage	4		

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DELL'INGEGNERIA AGRARIA

Classe 77/S - Scienze e Tecnologie agrarie

Convalida di tutti i crediti formativi conseguiti
con la Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (classe 20)

Premessa

In base all'attuale legislazione, alcune delle attività di competenza del "Dottore Agronomo" richiedono una approfondita preparazione di tipo ingegneristico.

Infatti, alle attribuzioni già previste dalla vigente normativa se ne sono aggiunte altre, venendo a costituire una figura professionale la cui attività può spaziare: dalla progettazione sotto il profilo ingegneristico dei sistemi agricoli, agro-alimentari, zootecnici, forestali ed ambientali alla collaborazione nella progettazione di sistemi complessi degli stessi tipi; dalle attività catastali, topografiche e cartografiche alla certificazione di qualità aziendale in tutti settori (produzione, sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, corretto inserimento nell'ambiente); dalla pianificazione del territorio rurale allo svolgimento di mansioni di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (ex DL n. 626/94) e di coordinatore per la sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione (ex DL n. 494/96) nell'ambito di attività ed opere inerenti il settore agro-forestale.

D'altra parte, la stessa normativa modifica sensibilmente la struttura degli esami di stato, per l'iscrizione ad una qualsiasi sezione dell'ordine professionale dei dottori agronomi e forestali, prevedendo una verifica della conoscenza dell'attuale legislazione nazionale e comunitaria in vari settori, compreso quello tecnico, nonché l'esecuzione di una prova pratica, articolata in un elaborato di pianificazione territoriale ambientale, ovvero in un progetto di massima corredato da disegni ed elaborati anche di carattere economico-estimativo.

L'istituzione di una laurea specialistica in Scienze dell'Ingegneria agraria si propone appunto di formare un professionista agronomo specializzato nelle competenze sopra esposte, che sia in grado di ri-

spondere in maniera esauriente alle esigenze del mercato specifico, inserendosi nelle realtà agro-forestali regionali e comunitarie.

Obiettivi formativi

Qualificanti

I laureati del Corso di laurea specialistica in Scienze dell'Ingegneria agraria devono:

- acquisire una preparazione tecnica che consenta una facile comprensione delle discipline, a carattere ingegneristico, di interesse agricolo;
- essere in grado di utilizzare sistemi informatici di elaborazione delle informazioni, sempre più utilizzati nell'attività professionale e nel sistema produttivo;
- possedere una valida preparazione di base, nonché un'adeguata conoscenza dei processi di filiera delle produzioni agrarie e delle industrie agro-alimentari;
- essere capaci di operare professionalmente nel settore dell'economia e dell'estimo rurale, attraverso anche nozioni del diritto della UE, acquisendo padronanza nella redazione di computi metrici stimativi, nelle stime, nonché nelle richieste di finanziamento e nella gestione delle imprese agro-industriali;
- conoscere le tecniche di progettazione di opere di ingegneria edile ed idraulica di interesse agrario, inclusa l'acquacoltura e gli apprestamenti protetti nonché quelle della tutela dell'ambiente agricolo e forestale;
- essere in grado di fornire consulenza nel settore meccanico-impiantistico alle aziende agricole, agli opifici di trasformazione ed alle industrie che costruiscono macchine agricole ed impianti per il post-raccolta, la conservazione e la trasformazione di prodotti agro-alimentari;
- acquisire competenze professionali nel settore dell'ergotecnica, dell'infortunistica e della sicurezza, anche in relazione alla direzione ed alla gestione dei cantieri agroforestali assumendone le responsabilità di progetto e direzione lavori;
- conoscere le normative ed i protocolli per la distribuzione di prodotti ad elevato impatto ambientale (fitofarmaci, reflui, etc.) non-

ché le soluzioni meccaniche e tecnologiche di volta in volta più adeguate;

- conoscere le normative tecniche e le metodologie operative inerenti alle certificazioni di qualità dei prodotti agro industriali, agli aspetti ambientali, nonché a quelli connessi con la sicurezza e salute dei lavoratori;
- possedere adeguate nozioni di disegno, anche computerizzato, per produrre gli elaborati grafici previsti nella presentazione di progetti e richieste di finanziamento;
- possedere adeguate conoscenze nel rilevamento, interpretazione e restituzione cartografica con moderni sistemi informatici territoriali (GIS).

Specifici

Il laureato maturerà competenze e capacità tecnico-progettuali riguardanti i seguenti settori:

- progettazione di fabbricati di abitazione e di esercizio agricolo ed agro-industriale; attività fortemente interdisciplinare che richiede conoscenze dei cicli di produzione, delle esigenze degli animali e delle piante (ad es. colture protette) e delle possibilità di approvvigionamento e di risparmio energetico;
- progettazione e gestione di impianti irrigui;
- valutazione di impatto ambientale, sia dal punto di vista tecnico che economico estimativo;
- utilizzo della cartografia e dei sistemi informatici territoriali, capacità di rappresentazione con disegno tecnico, anche assistito da computer (CAD);
- lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per quello urbano;
- consulenza nella gestione delle imprese agricole ed agro-industriali;
- progettazione interprofessionale di strutture, impianti e macchine di particolare complessità;
- progettazione di soluzioni impiantistiche da adottare per il recupero ed il riutilizzo dei sottoprodotti e dei reflui delle attività agro-zootecniche e delle relative industrie di trasformazione;

- assistenza alle aziende agro-forestali e/o agro-industriali finalizzata al raggiungimento della qualità totale; igiene e sanità delle produzioni (HACCP); garanzie dell'azienda nei confronti dei clienti (ISO 9000); sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sui cantieri (DL 626/94 – DL 494/96); minimo impatto ambientale, taratura e controllo delle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci e dei reflui sul terreno, smaltimento dei rifiuti e dei reflui (ISO 14000);
- responsabile nel settore della sicurezza nelle aziende e nei cantieri edili ed agro-forestali.

Esigenze di mercato

La figura professionale dell'agronomo richiesta dall'attuale mercato del lavoro e dagli studi di previsione riguardanti il medio periodo, sia pure nella salvaguardia dell'unitarietà della professione, sembra così delinearsi:

- una professionalità più orientata al lavoro subordinato e/o dipendente, svolta nell'ambito di Enti territoriali e nella Pubblica Amministrazione;
- una figura più orientata all'esercizio della libera professione, della consulenza e gestione dei servizi alle imprese.

In relazione a quest'ultima figura se ne sottolinea la diffusione: dei 18.000 iscritti all'Albo Nazionale dei dottori agronomi, circa 8000 laureati in agraria esercitano l'attività professionale di agronomo in forma esclusiva.

Pertanto, è evidente che la preparazione dell'agronomo che opera nelle realtà agricole, non solo pugliesi ma anche del territorio dell'UE, richiede, fra le altre, particolari competenze di ingegneria, tali da integrare le conoscenze agronomiche, zootecniche e forestali.

Il Corso di laurea specialistica in Scienze dell'Ingegneria agraria è orientato a formare un libero professionista, mediante un percorso formativo in grado di esaltare capacità di:

- progettazione e pianificazione, in ambito rurale, supportata da moduli didattici specifici di tipo ingegneristico;
- conoscenze tecnologiche, mediante processi formativi di tipo scientifico-naturalistico;
- conoscenze gestionali tali da sostenere servizi adeguati alle imprese.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Scienze dell'Ingegneria agraria saranno essenzialmente progettisti preparati per:

- la libera professione nel settore dell'ingegneria agraria, affiancata a quella classica del dottore agronomo;
- la dirigenza negli enti pubblici operanti nel settore agronomico e nel controllo in materia di sicurezza dei lavoratori sul luogo del lavoro, igienico-sanitario ed ambientale;
- la dirigenza nelle aziende private agrarie, nelle industrie di trasformazione dei relativi prodotti, nonché nelle aziende che producono macchine ed impianti per queste produzioni;
- le attività di ricerca di base e/o applicata presso istituti e centri pubblici e privati;
- l'impiego nella pubblica amministrazione;
- l'insegnamento nelle scuole secondarie.

Impegno e crediti formativi

L'iscrizione al Corso di laurea specialistica è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari, mentre i requisiti minimi per l'iscrizione e le relative modalità di valutazione saranno definiti nel manifesto degli studi.

È previsto l'accesso diretto con la convalida di tutti i crediti formativi universitari acquisiti per coloro che sono in possesso del diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (classe 20).

In caso di provenienza da altri corsi di laurea, saranno valutati il percorso formativo ed i crediti conseguiti, per stabilire la consistenza del debito formativo da colmare ai fini dell'eventuale ammissione al corso di laurea specialistica in Scienze dell'Ingegneria agraria.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, è pari ad almeno in 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico. Almeno il 30% dell'attività didattica frontale è costituito da attività di esercitazione.

In accordo al DM 509/99, le attività formative integrative, organizzate nell'ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno essere se-

minari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, casi di studio, tutorato, orientamento.

PIANO DI STUDI

I Anno	CFU
Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	6
Complementi di Idraulica e Irrigazione	6
Cartografia e Sistemi informativi territoriali	6
Disegno tecnico automatizzato	4
Estimo territoriale	6
Idoneità lingua inglese	3
Gestione integrata della Risorsa idrica	5
Meccanizzazione ed Automazione in Agricoltura	6
Macchine ed Impianti per il Post-Raccolta e la Trasformazione delle Produzioni agricole	6
Biotechnologie agrarie	3
Tecnologie alimentari	3
Attività formative a scelta dello studente	6
II Anno	
Analisi e Pianificazione del Territorio agricolo e forestale	6
Costruzioni per le Coltivazioni protette e per la Trasformazione delle Produzioni agricole	6
Sicurezza del Lavoro	6
Trattamento reflui e Recupero sottoprodotti	6
Qualità di Processo e Certificazione	3
Diritto dell'Unione Europea	3
Economia e Gestione delle Imprese	5
Attività formative a scelta	9
Tirocinio	4
Tesi sperimentale	12

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Classe 77/S - Scienze e Tecnologie agrarie

Convalida di tutti i crediti formativi conseguiti
con la Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (classe 20)

Premessa

Il continuo sviluppo della ricerca agronomica, attraverso l'innovazione nelle tecniche colturali, il miglioramento genetico delle piante agrarie e l'estendersi dell'irrigazione nelle situazioni climatiche meno favorevoli nel periodo primaverile-estivo, in modo particolare nell'area mediterranea, ha favorito un sensibile incremento della produttività, contribuendo a risolvere, in parte, gli atavici problemi dell'insufficienza alimentare.

La gestione degli agroecosistemi per ottenere tali incrementi produttivi si è fondata essenzialmente sul miglioramento dell'ambiente di crescita, attraverso l'impiego di input energetici ausiliari e sulla sostituzione di genotipi adatti all'ambiente migliorato. Questa strategia si è rivelata dispendiosa dal punto di vista energetico e pericolosa dal punto di vista ambientale e sanitario.

Allo stato attuale si avverte l'esigenza di un riorientamento delle scelte e di un impegno per la realizzazione di un modello ideale di agricoltura che sia polifunzionale, cioè allo stesso tempo produttiva e protettiva nei confronti dell'ambiente dove si esercita; sia parsimoniosa nell'uso di energia proveniente da combustibili fossili; sia sana, fornisca cioè cibi di qualità esenti da contaminanti. I sistemi agricoli adatti a svolgere questo ruolo sono quelli a compatibilità ambientale. Si tratta di agroecosistemi capaci di mantenere la produttività a lungo termine, in rapporto sia alle condizioni interne che esterne di organizzazione. Ciò è possibile se i meccanismi naturali che la sostengono non vengano compromessi, se i processi produttivi non generino inquinamento, se le influenze esercitate dalle forze culturali e socio-economiche esterne non siano lesive per la struttura e la funzionalità degli agroecosistemi.

I principi fondamentali su cui si basa l'ecosviluppo sono: l'uso integrale della radiazione solare, il riciclo della materia, la diversificazio-

ne biologica. L'obiettivo fondamentale è quello di realizzare, a livello aziendale, agroecosistemi dove la complessità biofisica risulti più accentuata rispetto a quella presente negli odierni sistemi agricoli specializzati, al fine di assicurare produttività, stabilità e sostenibilità.

Questi agroecosistemi rappresentano le forme d'uso del territorio più idoneo a soddisfare i fabbisogni dell'uomo e ad assicurare il mantenimento dell'abitabilità ambientale. Di conseguenza, agli agricoltori sarebbe affidato non solo il compito di garantire le fondamentali esigenze alimentari e di approvvigionamento di materie prime per l'umanità, ma anche quello di salvaguardare il territorio come patrimonio comune di risorse anche per le future generazioni.

In questo contesto, nuove problematiche sono sottoposte all'attenzione della ricerca agronomica, problematiche riguardanti sia le tecniche più idonee per aumentare le produzioni e nello stesso tempo salvaguardare l'ambiente, sia la capacità di ottenere produzioni tipiche capaci di collocarsi su un mercato sempre più competitivo. Per quest'ultimo aspetto diviene prioritaria la riduzione dei costi di produzione, non disgiunta da un'offerta di prodotti di qualità. Si tratta, cioè, di produrre alimenti dotati di appropriati requisiti nutrizionali e di un elevato standard qualitativo, ed esenti da residui di prodotti chimici; tutto ciò richiede lo studio di itinerari tecnici a basso impatto ambientale.

Inoltre, la crescente richiesta di prodotti biologici da parte dei consumatori sta sollevando interesse anche nella ricerca agronomica, che deve rispondere alle pressanti richieste degli agricoltori impegnati in questo settore produttivo, fornendo agli stessi indicazioni che permettano di gestire ed organizzare tali specifiche produzioni.

È evidente, pertanto, l'attualità di un corso di laurea specialistica nel settore delle produzioni vegetali con tecniche che salvaguardino non solo l'ambiente naturale, ma anche la qualità delle produzioni, con particolare riferimento alle coltivazioni tipiche mediterranee (erbacee, orticole, floricole e frutticole), per l'attualità delle loro problematiche.

Le finalità del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali sono rivolte alla formazione di figure professionali che abbiano un'accurata ed approfondita conoscenza delle tecnologie dell'agricoltura ecocompatibile e biologica, in modo da saper gestire i relativi sistemi colturali attraverso la messa a punto di

“processi tecnologici” in grado di creare degli agroecosistemi che, per le diverse filiere produttive e nel rispetto dei vincoli imposti, possano fornire produzioni areiche non inferiori a quelle dell’agricoltura tradizionale ed a costi concorrenziali, di buona qualità (sia per il consumo diretto che per l’industria alimentare) e non causino inquinamento. Si tratta, in definitiva, di formare un manager di sistemi agricoli a compatibilità ambientale.

Obiettivi formativi

Qualificanti

I laureati del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali devono:

- possedere un’elevata preparazione culturale nei settori della biologia, della fisica, della chimica, della matematica e dell’informatica, indispensabili per realizzare un percorso formativo professionale specifico;
- aver acquisito un’ottima padronanza del metodo scientifico d’indagine ed essere in grado di programmare e gestire la ricerca e la sperimentazione in agricoltura;
- acquisire conoscenze di metodiche sperimentali utili alla elaborazione dei dati;
- possedere un’appropriata preparazione di base sulle tecniche di produzione delle specie vegetali;
- conoscere le tecniche, anche di laboratorio, per il controllo della qualità della filiera delle diverse produzioni vegetali;
- possedere una buona conoscenza di base degli ecosistemi naturali e degli agroecosistemi, con particolare riferimento a quelli degli ambienti mediterranei;
- possedere un’elevata preparazione nella biologia e nella fisiologia applicata e nella genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, la sua difesa e la salvaguardia delle risorse del suolo, usando tecnologie tradizionali ed innovative;
- possedere una specifica preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l’innovazione della produzione agraria vegetale, qualitativa e quantitativa, in agroecosistemi a compatibilità ambientale;

- possedere un'adeguata conoscenza dei sistemi informatici applicati all'agricoltura anche per il monitoraggio e la modellistica;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Specifici

Il Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali ha lo scopo di preparare laureati in grado di progettare e gestire sistemi agricoli e processi della produzione vegetale (convenzionali, integrati e biologici) nel rispetto della qualità delle produzioni e della salvaguardia delle risorse vegetali e dell'ambiente, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative.

Il laureato specialista sarà così in grado di svolgere, con ampia autonomia e assumendo responsabilità di progetto e di struttura, attività professionale e di ricerca su problematiche inerenti l'innovazione della produzione agraria vegetale e dei progetti di filiera ad essa correlati.

Particolare risalto verrà dato alla conoscenza degli agroecosistemi a compatibilità ambientale, in un contesto di agricoltura sostenibile, capaci di mantenere la produttività a lungo termine attraverso processi produttivi che non generano inquinamento.

Nel rispetto di questo obiettivo generale ed al fine di formare in modo efficace i laureati in relazione alle diverse tematiche professionali che sono implicite in esso, il Corso di laurea specialistica è strutturato in 3 curricula:

- Coltivazioni biologiche ed integrate
- Tecnologie innovative per le specie orto-floricole
- Coltivazioni frutticole mediterranee

indirizzate a fornire specifiche competenze di programmazione, progettazione, pianificazione, gestione e coordinamento nei diversi sistemi agricoli.

Per raggiungere tali fini il laureato specialista deve:

- acquisire una specifica conoscenza delle problematiche tecniche e di gestione dei sistemi colturali negli ambienti mediterranei;
- possedere un elevato livello di preparazione scientifica e tecnologica idonea ad indurre spinte innovative nei processi produttivi delle colture mediterranee e delle diverse filiere ad essi correlate;

- possedere le conoscenze relative alle tecniche analitiche di controllo (quantitative) dei processi produttivi nell'intera filiera delle diverse produzioni vegetali;
- essere capace di progettare, gestire e certificare sistemi e processi della produzione vegetale, in linea con i principi di salvaguardia ambientale e che tengano conto delle particolari peculiarità degli ambienti mediterranei;
- aver acquisito mezzi tecnici e scientifici richiesti per l'assunzione di responsabilità di gestione in autonomia di progetti e di strutture operative;
- possedere un'elevata competenza nell'utilizzo di mezzi tecnici adottabili in sistemi colturali convenzionali e a basso impatto ambientale;
- aver acquisito approfonditamente tutte quelle conoscenze tecnico-scientifiche per la costituzione di una figura professionale garante della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza alimentare;
- avere conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse e interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo.

In particolare, per quanto riguarda i 3 curricula, essi prevedono attività dedicate:

- ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per il controllo della qualità della filiera delle diverse produzioni vegetali;
- ad attività esterne, come tirocini e stages, presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Curriculum in Coltivazioni biologiche ed integrate

- all'approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie e dei principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura;
- all'approfondimento delle tecniche di agricoltura biologica ed integrata applicate alle principali specie erbacee, arboree, orticole e floricole;

- all’acquisizione di una buona preparazione di base, con particolare riguardo alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative;
- all’acquisizione delle tecniche di coltivazione ed utilizzazione delle colture foraggere, che sono alla base dei sistemi agricoli ecocompatibili;
- all’acquisizione delle tecniche agronomiche per la coltivazione delle specie officinali, idonee per un’agricoltura ecocompatibile o biologica, delle tecnologie post-raccolta e di trasformazione e della conoscenza dei settori di impiego di tali specie;
- all’approfondimento delle conoscenze in materia di difesa biologica ed integrata dagli insetti e dalle malattie, per gestire programmi di difesa a livello aziendale.

Curriculum in Tecnologie innovative per le specie orto-floricole

- all’acquisizione di approfondite conoscenze per comprendere l’influenza dei parametri ambientali sulla crescita e sul comportamento eco-fisiologico delle principali specie orto-floricole in ambiente protetto;
- all’acquisizione di approfondite conoscenze sulle applicazioni delle biotecnologie nel settore vivaistico, come la micropropagazione, il seme artificiale, la trasformazione genetica e la micorrizzazione;
- all’acquisizione delle conoscenze sulla biologia della riproduzione, sulle tecniche di produzione, di lavorazione e di conservazione delle sementi orto-floricole e sulle modalità di commercializzazione;
- all’approfondimento delle conoscenze delle tematiche di gestione e di programmazione dei sistemi di coltivazione senza suolo, a ciclo chiuso o aperto, per le specie orto-floricole;
- all’acquisizione di un’approfondita conoscenza sulla variabilità genetica delle specie orto-floricole mediterranee e sulla sua importanza, per la salvaguardia delle relative risorse, compresa l’eventuale utilizzazione per il miglioramento degli attuali standard delle specie orto-floricole;
- all’acquisizione di elevate conoscenze sulle novità vegetali per vateria verde e fiorita e sulle specie non tradizionali per fronda ver-

- de recisa, sulle relative tecniche di coltivazione e di raccolta, compresa la fisiologia post-raccolta;
- all’acquisizione di una elevata preparazione di base, necessaria per essere in grado di reperire, domesticare, tipicizzare ed utilizzare specie erbacee spontanee eduli ed orticole tipiche delle regioni meridionali e per valutare l’influenza dei fattori ambientali ed agronomici sulle tecniche di coltivazione e sugli aspetti qualitativi, con particolare riguardo alle sostanze bio-attive a spiccato effetto salustico.

Curriculum in Coltivazioni frutticole mediterranee

- all’acquisizione di un’elevata conoscenza della morfo-biologia, delle tecniche di coltivazione, degli orientamenti varietali, anche in relazione agli aspetti qualitativi della produzione, di specie frutticole di importanza primaria nel Mezzogiorno d’Italia, come l’olivo (produzione di olive da olio e da mensa), la vite (produzione di uva da vino e da mensa) e gli agrumi;
- all’acquisizione di un’elevata conoscenza della morfo-biologia, delle tecniche di coltivazione, degli orientamenti varietali, anche in relazione agli aspetti qualitativi della produzione, di fruttiferi tropicali e sub-tropicali coltivati nei paesi a clima mediterraneo;
- all’acquisizione di un’elevata conoscenza dei principi e delle tecniche di produzione e conservazione di materiali di propagazione dei fruttiferi, comprese quelle relative all’organizzazione di attività vivaistica;
- all’acquisizione di un’approfondita conoscenza sulla variabilità genetica delle specie arboree da frutto mediterranee e sulla sua importanza per la salvaguardia delle relative risorse, compresa l’eventuale utilizzazione per il miglioramento degli attuali standard delle produzioni fruttifere;
- all’acquisizione di un’elevata conoscenza sulla fisiologia della maturazione e della post-raccolta per essere in grado di gestire correttamente le operazioni di raccolta e di conservazione della frutta.

Esigenze di mercato

Le esigenze di mercato sono individuabili nella necessità delle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, HWO, UE), di pubbliche am-

ministrazioni (Ministeri, Regioni e organizzazioni operanti nel settore della cooperazione internazionale, Servizi Tecnici delle Amministrazioni locali e territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per l'ambiente, Associazioni per la tutela dei prodotti tipici), Associazioni e Consorzi di Produttori e soggetti privati (Aziende agricole e Cooperative di produttori, Agroindustrie), di personale qualificato con specifiche competenze sulla gestione e controllo di sistemi agricoli ecocompatibili, nell'organizzazione tecnica delle diverse filiere produttive erbacee, frutticole ed orto-floricole.

Sbocchi occupazionali

Per i laureati in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro sono molteplici, anche in considerazione dell'ampia flessibilità che tale figura professionale può assumere, e saranno preparati per:

- la gestione e conduzione di aziende agricole, comprese quelle ad indirizzo biologico, orto-floricolo in ambiente controllato, vivaistico e produzione delle sementi;
- la pubblica amministrazione (Regioni, Province, Comuni), come responsabile/dirigente dei servizi di divulgazione, programmazione e pianificazione agricola territoriale;
- le industrie agroalimentari, nel monitoraggio dell'intero sistema produttivo in campo, finalizzato al miglior adattamento della materia prima alle esigenze di trasformazione tecnologica;
- gli enti ed associazioni del settore agricolo coinvolti nella gestione e progettazione di sistemi colturali convenzionali ed a basso impatto ambientale;
- le grandi catene di distribuzione interessate al controllo e alla programmazione degli acquisti di prodotti vegetali freschi;
- la ricerca ed il supporto alla ricerca presso Enti pubblici e privati;
- le organizzazioni internazionali, per la pianificazione di progetti di sviluppo agricolo;
- le varie posizioni tecniche e gestionali nel commercio agricolo e nelle imprese ad esso collegate;
- la realizzazione di progetti di salvaguardia della biodiversità mediterranea autoctona e la gestione di sistemi produttivi ecocompatibili per il mantenimento della stessa;

- la collaborazione con l’Agenzia Europea per la realizzazione di programmi di attività per la sicurezza degli alimenti;
- il controllo della produzione presso le Associazioni riconosciute per la certificazione dei prodotti biologici;
- essere impiegati in aziende agricole, vivai, associazioni di produttori e società di commercializzazione di prodotti vegetali;
- la libera professione e la consulenza tecnico-scientifica.

Impegno e crediti formativi

L’iscrizione al Corso di laurea specialistica è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari, mentre i prerequisiti minimi per l’iscrizione e le relative modalità di valutazione saranno definiti nel manifesto degli studi.

È previsto il riconoscimento di tutti i crediti formativi universitari acquisiti nel Corso di laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (classe 20). In caso di provenienza da altri corsi di laurea, saranno valutati il percorso formativo ed i crediti conseguiti, per stabilire la consistenza del debito formativo da colmare ai fini dell’eventuale ammissione al Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni vegetali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell’impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Almeno il 30% dell’attività didattica frontale è costituito da esercitazioni.

In accordo con il DM 509/99, le attività formative integrative, organizzate nell’ambito delle attività previste dalla Facoltà, potranno consistere in seminari, esercitazioni pratiche, analisi di casi di studio.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Miglioramento genetico delle Piante coltivate CFU 6
- Botanica sistematica CFU 3

- Complementi di Agronomia ambientale e territoriale CFU 5
- Tecnica agronomica dell'Irrigazione CFU 4
- Gestione ecocompatibile della Flora infestante CFU 5
- Ecologia agraria CFU 5
- Metodologia sperimentale in Agricoltura CFU 4
- Orticoltura CFU 6
- Floricoltura CFU 6
- Fisiologia delle Piante coltivate CFU 4
- Costruzioni ed Impianti terricoli CFU 4
- Attività didattiche a scelta dello studente CFU 5
- Ulteriori conoscenze CFU 3

Secondo Anno

- 6-7 Insegnamenti dei “curricula”(*) CFU 34
- Attività didattiche a scelta dello studente CFU 10
- Tirocinio, Stage CFU 4
- Tesi CFU 10

Curricula a scelta dello studente:

Coltivazioni biologiche e integrate

- Principi di Agricoltura biologica e integrata CFU 3
- CI Coltivazioni biologiche e integrate CFU 9
 - Colture erbacee CFU 3
 - Colture arboree CFU 3
 - Colture orticole CFU 3
- Colture foraggere mediterranee CFU 6
- Salvaguardia e Valorizzazione delle Risorse genetiche CFU 6
- Colture officinali CFU 6
- CI Difesa biologica e integrata CFU 6
- Lotta biologica e integrata CFU 3
- Protezione integrata delle Malattie CFU 3

Tecnologie innovative per le specie orto-floricole

- Gestione sostenibile delle Colture protette CFU 5
- Tecniche di Produzione delle Sementi CFU 5
- Biotecnologie e Vivaismo CFU 6
- Coltivazione di Specie ornamentali da Vaso e da Fronda CFU 5

- Coltivazioni senza Suolo CFU 4
- Specie spontanee eduli e orticole tipiche meridionali CFU 5
- Biodiversità e Biotecnologie genetiche CFU 4

Coltivazioni frutticole mediterranee

- Tecniche di Propagazione e Vivaismo in Frutticoltura CFU 5
- Olivicoltura CFU 6
- Viticoltura CFU 6
- Agrumicoltura CFU 4
- Coltivazioni arboree tropicali e sub-tropicali CFU 5
- Maturazione, Raccolta e Conservazione della Frutta CFU 4
- Biodiversità e Miglioramento genetico nei Fruttiferi CFU 4

* Da scegliere fra quelli indicati per ogni curriculum scelto dallo studente.

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E GESTIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

Classe 78/S - Scienze e Tecnologie agroalimentari

Premessa

L'evoluzione del concetto di qualità agro-alimentare, inteso come soddisfacimento complesso di requisiti igienico-sanitari, organolettici, di serbevolezza e di servizio, ha agito e tuttora agisce in modo da modificare radicalmente le direttrici di sviluppo e le strategie di competizione dell'industria di trasformazione. Diviene in tal modo prevalente l'imposizione di mutamenti a livello di programmazione economico-finanziaria e di strategia industriale, che si concretizzano sia nell'affinamento dei processi di sviluppo e nella loro modernizzazione, sia nell'espansione dei mercati a livello nazionale ed internazionale. Per le imprese il vantaggio competitivo non si fonda più sulla sola riduzione dei costi, ma trova un significativo elemento di forza nella capacità spiccata di offrire sul mercato la più desiderabile combinazione di prodotti e di servizi di qualità.

Per trovare posto in un armonioso sviluppo dell'economia nazionale, i mutamenti in corso nell'industria agro-alimentare richiedono l'adozione di specifici parametri di riferimento quali il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria ed ancor più il Documento di

Programmazione Agricola, Agroalimentare, Agroindustriale e Forestale. Considerando quelli attuali, appare fermamente acquisito che l'introduzione di nuove tecnologie e l'alta formazione professionale degli operatori sono due strumenti individuati con chiarezza dagli indirizzi di politica nazionale per l'attuazione prioritaria di mutamenti strategici nel settore agro-alimentare. In una visione compartimentalizzata del settore specifico, tali direttrici di sviluppo e strategie di competizione trovano una necessaria applicazione soprattutto nell'ambito delle piccole e medie imprese che si avvantaggerebbero grandemente di figure professionali in grado di sviluppare una visione olistica dei processi di trasformazione agro-alimentare.

L'istituzione della Laurea specialistica in Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare è motivata dalla esigenza di formare manager con competenze specifiche nel settore delle tecnologie alimentari e che siano in grado di interpretare, a livello di indagine teorica e di verifica sperimentale, le esigenze di innovazione relative alle singole fasi produttive, con riferimento alla filiera agro-alimentare complessiva, sulla base di approfondite conoscenze di chimica, microbiologia, tecnologia ed economia. La necessità di approfondire le conoscenze in questo settore appare essenziale per consentire alle aziende agro-alimentari di affrontare positivamente le nuove sfide di mercato.

Tale laurea specialistica consente di fornire una visione ampia ed approfondita delle problematiche, delle metodologie analitiche e delle applicazioni tecnologiche ed economiche orientate alla ricerca e allo sviluppo delle filiere agro-alimentari, in un'ottica integrata di garanzia igienica, assicurazione della qualità, marketing, project management, efficienza produttiva e rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi qualificanti

Il curriculum didattico fornisce allo studente una solida preparazione scientifica e culturale di base. I laureati del Corso in "Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare" devono:

- possedere una valida preparazione di base in matematica, chimica, enzimologia, microbiologia ed economia; possedere inoltre conoscenze approfondite nelle tecnologie applicate al miglioramento qualitativo e quantitativo delle trasformazioni agro-alimentari, utilizzando processi tradizionali e/o innovativi;

- essere capaci di effettuare e di progettare ricerca di base e applicata riguardante la tecnologia delle trasformazioni agro-alimentari, la sua sostenibilità e le trasformazioni alternative a basso impatto;
- essere esperti nel promuovere la qualità e la sicurezza degli alimenti anche nell'osservanza delle norme sulla sicurezza degli operatori e sulla tutela dell'ambiente;
- possedere una valida preparazione scientifica e tecnologica utile all'analisi di mercato, alla progettazione e gestione dell'innovazione nel settore agro-alimentare e allo sviluppo di progetti di filiera ad essa correlati, comprendendo anche le problematiche relative a: innovazione di prodotto; standardizzazione delle produzioni agro-alimentari a vocazione territoriale; conservazione mediante sistemi tradizionali; innovazione tecnologica nel post-raccolta;
- possedere una valida preparazione nella economia e politica agraria, con particolare riferimento ai mercati, al marketing e project management agro-alimentare;
- essere capaci di utilizzare lo strumento informatico ed i principi di statistica per il monitoraggio, la modellistica e la valutazione di progetti tesi ad identificare requisiti di qualità connessi con i processi di trasformazione agro-alimentare;
- essere in possesso di competenze integrate e multidisciplinari per una visione completa dei problemi legati alla qualità delle filiere agro-alimentari;
- essere in grado di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità di progettazione e di produzione sia in direzione innovativa sia nel consolidamento e nello sviluppo delle filiere tradizionali;
- avere una buona padronanza della lingua inglese.

Il curriculum didattico prevede attività dedicate a:

- approfondimento degli aspetti tecnologici e microbiologici di base nella trasformazione agro-alimentare;
- approfondimento ed ampliamento delle conoscenze dei fattori ambientali, tecnologici e delle caratteristiche delle materie prime che condizionano la qualità ed il valore nutrizionale dei prodotti agro-alimentari attraverso l'applicazione di processi tecnologici innovativi e/o tradizionali;

- conoscenza degli aspetti economici della produzione con particolare riferimento all'analisi dei mercati e alle strategie di marketing e project management.

Prevede ancora:

- attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche per la conoscenza di metodiche anche innovative di analisi;
- simulazione di processi di trasformazione;
- elaborazione e valutazione dei dati;
- visite guidate e stages presso impianti ed industrie del settore;
- soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee.

Profili specifici

Il laureato maturerà competenze riguardanti il coordinamento di attività complesse anche interdisciplinari concernenti i seguenti settori:

- ottimizzazione e gestione di progetti di ricerca e di sviluppo industriale;
- promozione della qualità e della sicurezza degli alimenti;
- valorizzazione delle produzioni tipiche;
- gestione delle filiere agro-alimentari e delle imprese di consulenza ad esse connesse;
- impiego di tecniche e metodologie innovative per il controllo di qualità ed igiene degli alimenti;
- valutazione e certificazione della qualità di processo e di prodotto;
- conservazione mediante sistemi tradizionali e/o innovativi dei prodotti agro-alimentari nel post-raccolta;
- analisi di mercato e marketing delle filiere agro-alimentari, project management e gestione delle imprese agro-alimentari.

Esigenze di mercato

A tutt'oggi la maggior parte delle medie e piccole imprese agro-alimentari denotano anomalie strutturali e di organizzazione che, da un lato, impediscono di cogliere appieno le opportunità offerte dall'internazionalizzazione dei mercati e, dall'altro, non consentono una valida difesa delle produzioni locali, tipiche e/o tradizionali, che, qualora in possesso di elevati standard qualitativi, potrebbero aspirare a divenire prodotti di nicchia ad elevata competitività nel-

l'ambito di una crescente globalizzazione dei mercati. Non si nota ancora la tendenza alla formazione di un sistema di imprese dove sia favorita la diffusione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e dove vi sia disponibilità di competenze in grado di gestire la produzione nel rispetto della sanità, gusto, valore tradizionale, freschezza, genuinità, varietà, novità e comodità d'uso, che costituiscono la combinazione di caratteristiche, definibile con il termine generico "qualità dell'alimento". Nondimeno, la "qualità dell'alimento" che emerge come tale soltanto attraverso un lungo percorso che si sviluppa mediante il processo di produzione e/o trasformazione necessita di nuove e consolidate figure professionali in grado di esprimere competenze integrate di natura chimica, biologica, tecnologica ed economica per elevare lo standard aziendale promuovendo interventi innovativi e di successo.

Sbocchi occupazionali previsti

Per i laureati in Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare, le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro sono molteplici, anche in considerazione dell'ampia flessibilità che tale figura professionale può assumere nelle sue funzioni di:

- libera professione di tecnologo alimentare;
- direzione, amministrazione e gestione di imprese che operano nel settore della produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agro-alimentari;
- direzione e collaborazione per lo sviluppo di strategie tecnologiche, di marketing e project management presso Consorzi di Tutela e valorizzazione di prodotti tipici;
- gestione e implementazione delle Organizzazioni professionali;
- direzione commerciale in aziende agro-alimentari e della grande distribuzione;
- attività di ricerca e sviluppo presso istituti e centri di ricerca pubblici e privati;
- impiego nella Pubblica Amministrazione e presso Presidi Multizonali di Prevenzione che conducono attività nel settore alimentare;
- collaborazione alla realizzazione di programmi di attività dell'Agenzia Europea per la sicurezza degli alimenti;
- insegnamento mediante concorsi nelle scuole secondarie.

Impegno e crediti formativi

L'iscrizione al Corso di laurea è regolata dalle norme di accesso agli studi universitari mentre i prerequisiti minimi per l'iscrizione e le relative modalità di valutazione saranno definite nel Manifesto degli Studi. È previsto l'accesso diretto dalla Laurea di I livello in "Tecnologie delle Trasformazioni e Qualità dei Prodotti agro-alimentari" con la convalida di tutti i crediti acquisiti in tale corso di laurea.

In caso di provenienza da altri corsi di I livello saranno valutati l'iter formativo ed i crediti conseguiti per stabilire la consistenza del debito formativo da colmare per l'ammissione al Corso di laurea specialistica in Scienze, Tecnologie e Gestione del Sistema agro-alimentare.

La misura del lavoro di approfondimento richiesto allo studente è espressa, secondo la vigente normativa, in crediti formativi.

Ad un credito formativo per lo studente corrispondono 25 ore complessive di lavoro. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività è stabilito nel 60% dell'impegno orario complessivo.

La durata normale per il conseguimento della laurea specialistica è di due anni.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito un totale di almeno 300 crediti ripartiti tra 180 acquisiti nel Corso di laurea di I livello e 120 nel Corso di laurea di II livello.

I 120 crediti derivano (vedi quadro dei crediti formativi) da un'attività formativa di base per 19 crediti, da un'attività formativa caratterizzante per 42 crediti e da attività affini o integrative per complessivi 25 crediti. Sono riservati 34 crediti per attività formative a scelta dello studente, prova finale, tirocinio e conoscenza della lingua inglese.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Probabilità e Statistica matematica CFU 4
- Sistemi di Elaborazione dell'Informazione CFU 3
- Elementi di Chimica organica CFU 5
- Ingegneria alimentare CFU 5
- Scienza dell'Alimentazione umana CFU 4
- Approfondimenti di Filiera I* CFU 4

- Approfondimenti di Filiera II** CFU 3
- Microbiologia degli Alimenti di Origine vegetale CFU 5
- Chimica degli Alimenti CFU 3
- Fisica tecnica industriale per gli Impianti agro-alimentari CFU 5
- Economia e Gestione dell'Azienda agro-alimentare CFU 6
- Patologia del Post-Raccolta CFU 5
- A scelta dello studente CFU 5
- Idoneità lingua inglese CFU 3

*Approfondimenti di filiera I (settori lattiero-caseario e dei grassi alimentari)

**Approfondimenti di filiera II (settori enologico e delle bevande alcoliche)

Secondo Anno

- Enzimologia applicata CFU 5
- Tecnologie delle Conserve alimentari CFU 4
- Tecnologia dei Cereali e Derivati CFU 4
- Microbiologia degli Alimenti di Origine animale CFU 6
- Economia e Politica del Sistema agro-alimentare CFU 6
- Marketing dei Prodotti agro-alimentari CFU 6
- Orticoltura da Industria CFU 3
- A scelta dello studente CFU 10
- Prova finale (Tesi) CFU 12
- Tirocini, Stage CFU 4

FACOLTÀ DI ECONOMIA

www.economia.uniba.it
Sede di Bari

PRESIDENZA

Via Camillo Rosalba, 53 - 70124 Bari
Preside: prof. Carlo Cecchi
 Tel. 0805049240; e-mail: cecchi@presecon.uniba.it;
segreteria@presecon.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Via Camillo Rosalba, 53 - 70124 Bari
 Tel. 0805049333-9164-9264; e-mail: 17.tina@segreco.uniba.it

Sede di Brindisi

Piazza Di Summa - 72100 Brindisi
 Tel. 0831590987; fax 0831561014;
 e-mail: segreteriabrindisi@economia.uniba.it;

Sede di Taranto

Via Lago Maggiore (angolo Via Ancona) - 74100 Taranto
 Tel. 0997720650; fax 0997763295;
 e-mail: segrdidattica@economiataranto.uniba.it

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	17	Economia aziendale
Brindisi	Laurea triennale	17	Economia aziendale
Taranto	Laurea triennale	17	Economia aziendale
Bari	Laurea triennale	17	Marketing e Comunicazione
Bari	Laurea triennale	28	Economia e Commercio
Taranto	Laurea triennale	28	Economia e Commercio
Bari	Laurea triennale	37	Scienze statistiche ed economiche
Bari	Laurea specialistica	84/S	Consulenza professionale per le Aziende
Taranto	Laurea specialistica	84/S	Consulenza professionale per le Aziende
Bari	Laurea specialistica	84/S	Economia e Management
Taranto (a distanza)	Laurea specialistica	84/S	Economia e Management
Bari	Laurea specialistica	84/S	Marketing
Bari	Laurea specialistica	91/S	Statistica per le Decisioni socio-economiche e finanziarie

**LAUREA TRIENNALE IN
ECONOMIA AZIENDALE**

Sede di Bari

Presidente: prof. Silvestro Montrone

Tel. 0805049124; fax 0805049147; e-mail: s.montrone@dss.uniba.it

Titolo e durata degli studi

Il Corso di studi rilascia la Laurea di base (triennale) in Economia aziendale e consente di seguire uno dei seguenti curricula o percorsi formativi:

- Commercio estero;
- Consulente giuridico di Impresa;
- Consulente del Lavoro;
- Diritto ed Economia dell'Intermediazione e dell'Amministrazione immobiliare;
- Economia e Amministrazione delle Aziende e delle Istituzioni pubbliche e delle Organizzazioni non profit;
- Economia degli Intermediari finanziari;
- Gestione aziendale organizzata;
- Libera professione.

Lo studente consegue il titolo dopo aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, in forma scritta e orale, di 2 lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Il Corso di studi ha di norma la durata di 3 anni. Un eventuale prolungamento di tale durata può essere concesso in presenza di esigenze adeguatamente motivate e documentate.

Obiettivi formativi qualificanti

Nel rispetto degli obiettivi formativi di base e qualificanti della classe delle "Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale", il Corso di laurea ha lo scopo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi. Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipolo-

giche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in questa classe devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione e gestione aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e specialistiche non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica.

I potenziali sbocchi professionali possono attingere i differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati.

Un campo di lavoro molto ampio che investe sia l'ambito del privato sia quello della pubblica amministrazione, nonché quello delle libere professioni dell'area economica.

Prova finale e conseguimento del titolo acquisito

Lo studente, per accedere alla prova finale, deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal percorso didattico. La prova consiste nella discussione su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo seguito, sulla base di una breve relazione scritta. La valutazione è espressa in centodecimi.

Curricula o percorsi formativi

Il curriculum o percorso formativo consente di dedicare attenzione alla tipologia di attività alla quale è intitolato. Non costituisce una specializzazione (né tale può essere in una Laurea di base): di conseguenza, sul diploma sarà indicata la laurea conseguita e non l'indirizzo di studi, la cui esplicita menzione figurerà invece nel certificato supplementare al diploma.

Pertanto, tutti gli insegnamenti dei primi due anni di corso e tre insegnamenti del terzo anno sono continui a tutti i curricula. La differenza tra gli stessi è nelle discipline specifiche del percorso, che sono di seguito indicate.

L'effettiva attivazione dei diversi percorsi è subordinata al numero di adesioni che gli stessi avranno raccolto, sulla base dell'opzione che gli studenti dovranno indicare all'atto dell'iscrizione al secondo anno di

corso. All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso, gli studenti indicheranno solo il Corso di laurea e la Sede prescelti.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto privato CFU 10
- Diritto pubblico CFU 10
- Economia aziendale e Ragioneria generale CFU 10
- Economia politica CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 10
- Statistica CFU 10

Secondo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto commerciale CFU 9
- Economia degli Intermediari finanziari CFU 8
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 8
- Informatica e Sistemi informativi CFU 6
- Ragioneria applicata CFU 10
- Scienza delle Finanze CFU 6
- Storia economica CFU 7

Terzo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto del Lavoro CFU 6
- Matematica finanziaria CFU 6
- Merceologia CFU 6

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- 3 discipline specifiche di percorso di cui 1 da 8 crediti e 2 da 6 crediti CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza della Prima Lingua straniera CFU 5
- Prova di conoscenza della Seconda Lingua straniera CFU 5
- Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 5

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Commercio estero”

Finalità: Gli insegnamenti contemplati nel presente percorso, individuati sulla base delle cognizioni e delle esperienze acquisite nell’omonimo e pre-esistente diploma universitario, mirano a fornire conoscenze importanti per chi ritiene di operare in questo ramo di attività lavorativa, in rapida espansione a motivo dell’evoluzione dei mercati.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

– Marketing internazionale CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Demografia CFU 6
- Economia e Politica agraria CFU 6
- Economia internazionale CFU 6
- Geografia delle Relazioni internazionali CFU 6
- Gestione valutaria CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto commerciale internazionale CFU 6
- Diritto comunitario CFU 6
- Diritto dei Trasporti CFU 6
- Diritto del Commercio internazionale CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Consulente giuridico di Impresa”

Finalità: Questo percorso formativo prevede un curriculum destinato a formare una figura professionale che posseda, oltre alle necessarie conoscenze in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti (economici, aziendali, giuridici e quan-

titativi), appropriate conoscenze della normativa e delle problematiche giuridiche connesse all'esercizio dell'attività d'impresa, in particolare negli ambiti del diritto privato dei contratti e della responsabilità civile d'impresa, del diritto delle crisi aziendali (con riferimento alla funzione di prevenzione delle crisi e salvaguardia del valore di mercato dell'azienda), del diritto penale commerciale, del diritto previdenziale e della sicurezza sociale nell'impresa, del diritto tributario di impresa. Questo percorso consentirà di svolgere attività libero-professionali di supporto e di consulenza alle imprese pubbliche e private, nonché di operare direttamente all'interno delle stesse.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

– Diritto privato dei Contratti CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto delle Crisi aziendali CFU 6
- Diritto privato della Responsabilità civile CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto civile CFU 6
- Diritto della Navigazione CFU 6
- Diritto industriale CFU 6
- Diritto penale commerciale CFU 6
- Diritto penale del Lavoro CFU 6
- Diritto penale dell'Economia CFU 6
- Diritto previdenziale e della Sicurezza sociale dell'Impresa CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum "Consulente del Lavoro"

Finalità: Il percorso è destinato a formare una figura professionale che integra conoscenze e competenze nelle discipline aziendali, nelle

aree giuridiche di base e in quella specialistica del settore lavoristico-previdenziale, così da essere in grado di gestire i rapporti di lavoro e le relazioni sindacali in azienda, nel contesto delle scelte economiche, tecnologiche e produttive dell'impresa.

Il futuro laureato in Economia aziendale, seguendo questo percorso formativo, potrà: svolgere attività libero-professionali di consulenza e di supporto alle imprese e agli altri soggetti che a vario titolo operano nel mercato (ad esempio, studi professionali, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, agenzie di mediazione e di fornitura di prestazioni di lavoro, etc.); assumere ruoli e funzioni di rilievo direttamente alle dipendenze delle imprese pubbliche e private di qualunque dimensione e settore economico.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- Diritto del Lavoro dell'Impresa CFU 8
- Diritto del Mercato del Lavoro CFU 6
- Diritto previdenziale e della Sicurezza sociale CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Diritto ed Economia dell’Intermediazione e dell’Amministrazione immobiliare”

Finalità: Il percorso prevede un curriculum destinato a formare una figura professionale di agente immobiliare dotato di un'elevata qualificazione professionale che gli consenta di spaziare, con adeguate competenze in ambito aziendale, giuridico, economico e quantitativo, dall'attività di intermediazione in acquisti immobiliari alle più complesse attività di consulenza nelle operazioni immobiliari, di finanziamento e di amministrazione. Il tutto in un'ottica attenta sia agli aspetti professionali, che deontologici ed etici di tali attività.

Il percorso offre numerose opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, fornendo una preparazione adeguata allo svolgimento

delle professioni di agente immobiliare, consulente e promotore immobiliare, amministratore e gestore di beni immobili, mediatore creditizio.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

– Diritto ed Etica della Contrattazione immobiliare CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto della Proprietà edilizia CFU 6
- Tecnica dei Finanziamenti all’Edilizia CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto della Cooperazione edilizia CFU 6
- Diritto delle Locazioni urbane CFU 6
- Diritto tributario CFU 6
- Geografia urbana e Organizzazione territoriale CFU 6
- Statistica dell’Intermediazione CFU 6
- Storia urbana CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia e Amministrazione delle Aziende e delle Istituzioni pubbliche e delle Organizzazioni non profit”

Finalità: Il percorso tende ad approfondire le tematiche peculiari della gestione delle aziende pubbliche e delle istituzioni pubbliche nei loro differenti aspetti. Esso può rappresentare un valido strumento per coloro che intendano acquisire delle specifiche cognizioni per poter operare in detti microsistemi. Inoltre, per affinità tipologiche, sono affrontate le caratteristiche gestionali di quelle strutture che oggi vengono raggruppate sotto l’ampia economia in continua espansione, con evidenti risvolti di tipo occupazionale.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- Economia e Amministrazione delle Aziende, delle Istituzioni pubbliche e delle Organizzazioni non profit CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Demografia CFU 6
- Gestione dei Servizi pubblici CFU 6
- Organizzazione delle Risorse umane nelle Amministrazioni pubbliche e negli Enti non profit CFU 6
- Statistica economica CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto civile delle Organizzazioni non profit CFU 6
- Diritto pubblico delle Istituzioni economiche CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia degli Intermediari finanziari”

Finalità: L'approfondimento che il percorso consente risulta indispensabile per soddisfare quelle esigenze cognitive che permettano l'espletamento di attività lavorative nell'ambito delle istituzioni creditizie e finanziarie in genere. Il percorso fornisce, inoltre, gli strumenti necessari per lo svolgimento di attività economiche di tipo professionale strettamente legate all'odierno sviluppo dei mercati finanziari e assicurativi.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- Tecnica bancaria e finanziaria CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Economia delle Imprese finanziarie CFU 6
- Economia e Tecnica dei Mercati finanziari CFU 6
- Gestione valutaria CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto bancario CFU 6
- Diritto della Borsa e dei Cambi CFU 6
- Legislazione bancaria CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BARI

Curriculum “Gestione aziendale organizzata”

Finalità: Mira a fornire gli approfondimenti necessari per chi vuol finalizzare il proprio curriculum per l’espletamento di un’attività lavorativa nell’ambito di microsistemi produttivi. Nella loro essenza detti approfondimenti consentono di esaminare l’amministrazione delle unità operative secondo un approccio sistemico, ove l’attività umana organizzata viene definita in un’ottica di tipo funzionale.

PIANO DI STUDI**Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)**

- Pianificazione e Controllo CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Analisi e Contabilità dei Costi CFU 6
- Finanza aziendale CFU 6
- Metodologie e Determinazioni quantitative di Azienda CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Geografia per lo Sviluppo dell’Imprenditorialità CFU 6
- Statistica aziendale CFU 6
- Tecnologia dei Cicli produttivi CFU 6

Finalità: Gli approfondimenti contemplati da questo percorso sono ritenuti indispensabili, come approccio di base, per coloro che intendono indirizzare i propri studi verso un’attività lavorativa da svolgere nell’ambito delle libere professioni economiche, ovviamente per quelle configurazioni che la preparazione culturale conseguita permette e sempre nel rispetto dei diversificati e ben definiti ruoli che le future strutture degli ordini professionali contempleranno.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

– Tecnica professionale CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Finanza aziendale CFU 6
- Revisione aziendale CFU 6
- Statistica aziendale CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto civile CFU 6
- Diritto fallimentare CFU 6
- Diritto tributario CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE

Sede di Brindisi

Presidente: prof. Antonio Pastore

Tel. 0831590987; fax 0831561014;

e-mail: segreteriaibrindisi@economia.uniba.it

Il Corso di laurea in Economia aziendale della sede di Brindisi rilascia la Laurea di base (triennale) in Economia aziendale, consenten-

do di seguire uno dei seguenti curricula o percorsi formativi:

- Economia e Gestione delle Attività marittime;
- Libera professione.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto privato CFU 10
- Diritto pubblico CFU 10
- Economia aziendale e Ragioneria generale CFU 10
- Economia politica CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 10
- Statistica CFU 10

Secondo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto commerciale CFU 9
- Economia degli Intermediari finanziari CFU 8
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 8
- Informatica e Sistemi informativi CFU 6
- Ragioneria applicata CFU 10
- Scienza delle Finanze CFU 6
- Storia economica CFU 7

Terzo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto del Lavoro CFU 6
- Matematica finanziaria CFU 6
- Merceologia CFU 6

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- 3 discipline specifiche di percorso di cui 1 da 8 crediti e 2 da 6 crediti CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 9

- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza della Prima Lingua straniera CFU 5
- Prova di conoscenza della Seconda Lingua straniera CFU 5
- Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 5

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BRINDISI

Curriculum “Economia e Gestione delle Attività marittime”

Finalità: Questo percorso si propone di formare una figura professionale che sappia applicare le conoscenze di base della logica, delle metodologie e delle tecniche dell’Economia aziendale alle molteplici attività imprenditoriali connesse alla risorsa del mare.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- Economia e Gestione dell’Impresa marittima CFU 8

2 discipline a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto della Navigazione CFU 6
- Economia dei Trasporti CFU 6
- Economia del Mare CFU 6
- Geografia del Mare CFU 6
- Statistica aziendale CFU 6
- Tecnologia ed Economia delle Fonti di Energia CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI BRINDISI

Curriculum “Libera professione”

Finalità: Gli approfondimenti contemplati da questo percorso sono ritenuti indispensabili, come approccio di base, per coloro che intendono indirizzare i propri studi verso un’attività lavorativa da svolgere nell’ambito delle libere professioni economiche, ovviamente per quelle configurazioni che la preparazione culturale conseguita permette e

sempre nel rispetto dei diversificati e ben definiti ruoli che le future strutture degli ordini professionali contempleranno.

PIANO DI STUDI

III Anno (discipline specifiche di percorso)

– Tecnica professionale CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Finanza aziendale CFU 6
- Revisione aziendale CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto fallimentare CFU 6
- Diritto tributario CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE

Sede di Taranto

Presidente: prof. Giulio Fenicia

Tel. 0997720611; fax 0997763295; e-mail: fenicia@studieur.uniba.it

Il Corso di laurea in Economia aziendale della sede di Taranto rilascia la Laurea di base (triennale) in Economia aziendale, consentendo di seguire uno dei seguenti curricula o percorsi formativi:

- Consulente giuridico di Impresa;
- Gestione aziendale organizzata;
- Libera professione.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti i percorsi)

– Diritto privato CFU 10

- Diritto pubblico CFU 10
- Economia aziendale e Ragioneria generale CFU 10
- Economia politica CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 10
- Statistica CFU 10

Secondo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto commerciale CFU 9
- Economia degli Intermediari finanziari CFU 8
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 8
- Informatica e Sistemi informativi CFU 6
- Ragioneria applicata CFU 10
- Scienza delle Finanze CFU 6
- Storia economica CFU 7

Terzo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto del Lavoro CFU 6
- Matematica finanziaria CFU 6
- Merceologia CFU 6

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- 3 discipline specifiche di percorso di cui 1 da 8 crediti e 2 da 6 crediti CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza della Prima Lingua straniera CFU 5
- Prova di conoscenza della Seconda Lingua straniera CFU 5
- Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 5

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI TARANTO

Curriculum “Consulente giuridico di Impresa”

Finalità: Questo percorso formativo prevede un curriculum destinato a formare una figura professionale che posseda, oltre alle necessarie conoscenze in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti (economici, aziendali, giuridici e quantitativi),

appropriate conoscenze della normativa e delle problematiche giuridiche connesse all'esercizio dell'attività d'impresa, in particolare negli ambiti del diritto privato dei contratti e della responsabilità civile d'impresa, del diritto delle crisi aziendali (con riferimento alla funzione di prevenzione delle crisi e salvaguardia del valore di mercato dell'azienda), del diritto penale commerciale, del diritto previdenziale e della sicurezza sociale nell'impresa, del diritto tributario di impresa.

Questo percorso consentirà di svolgere attività libero-professionali di supporto e di consulenza alle imprese pubbliche e private, nonché di operare direttamente all'interno delle stesse.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

– Diritto privato dei Contratti CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto delle Crisi aziendali CFU 6
- Diritto privato della Responsabilità civile CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto civile CFU 6
- Diritto della Navigazione CFU 6
- Diritto industriale CFU 6
- Diritto penale commerciale CFU 6
- Diritto penale del Lavoro CFU 6
- Diritto penale dell'Economia CFU 6
- Diritto previdenziale e della Sicurezza sociale dell'Impresa CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI TARANTO

Curriculum "Gestione aziendale organizzata"

Finalità: Il percorso mira a fornire gli approfondimenti necessari per chi vuol finalizzare il proprio curriculum per l'espletamento di

un'attività lavorativa nell'ambito di microsistemi produttivi. Nella loro essenza detti approfondimenti consentono di esaminare l'amministrazione delle unità operative secondo un approccio sistemico ove l'attività umana organizzata viene definita in un'ottica di tipo funzionale.

PIANO DI STUDI

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- Pianificazione e Controllo CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Analisi e Contabilità dei Costi CFU 6
- Finanza aziendale CFU 6
- Metodologie e Determinazioni quantitative di Azienda CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Economia delle Infrastrutture e dei Trasporti CFU 6
- Geografia per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità CFU 6
- Statistica aziendale CFU 6
- Tecnologia dei Cicli produttivi CFU 6

ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI TARANTO

Curriculum “Libera professione”

Finalità: Gli approfondimenti contemplati da questo percorso sono ritenuti indispensabili, come approccio di base, per coloro che intendono indirizzare i propri studi verso un'attività lavorativa da svolgere nell'ambito delle libere professioni economiche, ovviamente per quelle configurazioni che la preparazione culturale conseguita permette e sempre nel rispetto dei diversificati e ben definiti ruoli che le future strutture degli ordini professionali contempleranno.

PIANO DI STUDI**Terzo Anno (discipline specifiche del percorso)**

- Tecnica professionale CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Finanza aziendale CFU 6
- Revisione aziendale CFU 6
- Statistica aziendale CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto civile CFU 6
- Diritto fallimentare CFU 6
- Diritto tributario CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN
MARKETING E COMUNICAZIONE**

Sede di Bari

Presidente: prof. Marcello Passaro

Tel. 0805049185; fax 0805049116;

e-mail: m.passaro@disag.uniba.it

Finalità: Il Corso di laurea in Marketing e Comunicazione percorre le direttrici formative del cessato Diploma Universitario in Marketing e Comunicazione d'Azienda, opportunamente rinforzato nei raggruppamenti disciplinari di supporto alla formazione di figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella gestione dei meccanismi di raccordi dell'offerta aziendale.

La struttura del primo anno è identica a quello dell'omogrado anno del Corso di laurea in Economia Aziendale. L'offerta formativa abbraccia tutti i principali campi di applicazione del Marketing e consente pertanto di preparare figure professionali pronte ad operare a livelli di responsabilità in strutture pubbliche o private dei diversi settori di attività.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Diritto privato CFU 8
- Diritto pubblico CFU 6
- Economia aziendale e Ragioneria generale CFU 10
- Economia politica CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 6
- Statistica CFU 10

Secondo Anno

- Economia degli Intermediari finanziari CFU 6
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 8
- Economia industriale CFU 6
- Informatica e Sistemi informativi CFU 6
- Ragioneria applicata CFU 10
- Tecniche di Campionamento CFU 8

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Finanza aziendale CFU 6
- Scienza delle Finanze CFU 6
- Storia economica CFU 6

Terzo Anno

- Diritto commerciale CFU 9
- Economia e Tecnica della Comunicazione CFU 6
- Marketing applicato CFU 10
- Marketing operativo CFU 10
- Marketing strategico CFU 10
- Sociologia dei Consumi CFU 6

- Attività a scelta dello studente CFU 10
- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza lingua straniera CFU 5
- Altre (Tirocinio, Seconda lingua straniera) CFU 10

**LAUREA TRIENNALE IN
ECONOMIA E COMMERCIO**

Sede di Bari

Presidente: prof. Rosa Capolupo

Tel. 0805049300; fax 0805049253;

e-mail: r.capolupo@dse.uniba.it

Titolo e durata degli studi

Il Corso di laurea in Economia e Commercio della sede di Bari rilascia la Laurea di base (triennale) in Economia e Commercio e consente di seguire uno dei seguenti curricula o percorsi formativi:

- Generale;
- Economia ambientale;
- Economia, Finanza e Informatica;
- Economia dell'Integrazione internazionale;
- Economia e Legislazione delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni internazionali;
- Economia del Turismo e dei Beni culturali.

Lo studente consegue il titolo dopo aver acquisito almeno 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo quanto previsto dal presente Regolamento (comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di 2 lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano).

Il Corso di studi ha di norma la durata di 3 anni. Un eventuale prolungamento di tale durata può essere concesso in presenza di esigenze adeguatamente motivate e documentate.

Obiettivi formativi qualificanti

Nel rispetto degli obiettivi formativi di base e qualificanti della classe di "Scienze economiche", il Corso di laurea ha lo scopo di fornire:

- le competenze economiche, tecniche, quantitative e giuridiche adeguate alla comprensione del sistema economico, dei mercati e delle organizzazioni pubbliche e private;
- gli strumenti, i metodi, le tecniche necessarie allo sviluppo di una autonoma capacità di analisi dei fatti e dei problemi economici e aziendali;

- le abilità richieste da un'attività di supporto alle decisioni delle organizzazioni private e pubbliche;
- le conoscenze di base e specialistiche per le attività di supporto alle decisioni delle organizzazioni private e pubbliche;
- le conoscenze di base e specialistiche per le attività professionali e consulenziali in campo aziendale, economico e finanziario.

I laureati in Economia e Commercio potranno svolgere attività consulenziali prevalentemente:

- nelle imprese e negli organismi di intermediazione finanziaria con ruoli di gestione e controllo;
- nei servizi studi e nei settori operativi delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali, degli enti non profit;
- negli enti di ricerca nazionali, regionali e locali;
- nell'ambito professionale.

Prova finale e conseguimento del titolo acquisito

Lo studente, per accedere alla prova finale, deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal percorso didattico. La prova consiste nella discussione su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo seguito, sulla base di una breve relazione scritta. La valutazione è espressa in centodecimi.

Curricula o percorsi formativi

Il curriculum o percorso formativo consente di dedicare attenzione alla tipologia di attività alla quale è intitolato. Poiché i percorsi formativi non costituiscono specializzazioni, sul diploma sarà indicata la laurea conseguita e non l'indirizzo di studi, la cui esplicita menzione figurerà invece nel certificato supplementare al diploma.

Pertanto, tutti gli insegnamenti dei primi due anni di corso e alcuni insegnamenti del terzo anno sono comuni a tutti i curricula. La differenza tra gli stessi è nelle discipline specifiche del percorso, che sono di seguito indicate.

L'effettiva attivazione dei diversi percorsi è subordinata al numero di adesioni che gli stessi avranno raccolto, sulla base dell'opzione che gli studenti dovranno indicare all'atto dell'iscrizione al secondo anno di

corso. All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso, gli studenti indicheranno solo il Corso di laurea e la sede prescelti.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto privato CFU 7
- Diritto pubblico CFU 7
- Economia aziendale CFU 7
- Economia politica I CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 10
- Statistica CFU 10

Secondo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto commerciale CFU 7
- Economia degli Intermediari finanziari CFU 7
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 7
- Economia politica II CFU 10
- Informatica e Sistemi informativi CFU 7
- Scienza delle Finanze CFU 10
- Storia economica CFU 10

Terzo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Matematica finanziaria CFU 7

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- 4 discipline specifiche di percorso da 7 crediti CFU 28
- Attività a scelta dello studente CFU 11
- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza della Prima Lingua straniera CFU 7
- Prova di conoscenza della Seconda Lingua straniera CFU 7
- Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 7

Finalità: Il percorso si propone di formare laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con una preparazione culturale di base a carattere multidisciplinare. Offre ai laureati la possibilità di inserimento professionale in tutti gli ambiti in cui è necessaria una visione ampia economica, giuridica, aziendalistica e tecnica dei problemi dell’impresa, del sistema economico, delle organizzazioni private e pubbliche. Gli sbocchi professionali sono quelli che hanno caratterizzato tradizionalmente il Corso di laurea in Economia e Commercio nelle imprese commerciali, in aziende di credito, in attività consulenziali, nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni internazionali.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

4 discipline a scelta dello studente fra le seguenti:

- Demografia CFU 7
- Diritto civile CFU 7
- Diritto del Lavoro CFU 7
- Diritto tributario CFU 7
- Econometria CFU 7
- Economia ambientale CFU 7
- Economia dei Trasporti CFU 7
- Economia del Lavoro CFU 7
- Economia e Politica agraria CFU 7
- Economia internazionale CFU 7
- Economia monetaria CFU 7
- Economia pubblica CFU 7
- Economia regionale CFU 7
- Geografia economica CFU 7
- Merceologia CFU 7
- Politica economica CFU 7

- Sociologia CFU 7
- Statistica economica CFU 7
- Statistica II CFU 7
- Storia del Pensiero economico CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia ambientale”

Finalità: Il percorso si propone di formare laureati in grado di coordinare gli aspetti economici con quelli giuridici, aziendali e tecnici, nonché di integrare, in un’ottica interdisciplinare, tali conoscenze con contenuti delle scienze merceologiche e geografiche.

Il percorso formativo apre diverse opportunità di lavoro sia nelle imprese sia nelle amministrazioni pubbliche. La previsione normativa di vincoli e controlli ambientali sulle attività economiche allarga le possibilità di impiego di esperti del settore da parte delle imprese. Le amministrazioni pubbliche, a loro volta, utilizzano in misura crescente le competenze di esperti di economia ambientale per il monitoraggio e il controllo delle esternalità dell’attività economica sull’ambiente e per assicurare il rispetto della normativa ambientale.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

- Economia ambientale CFU 7
- Politica dell’Ambiente CFU 7
- Tecnologia dei Cicli produttivi CFU 7

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Ecologia CFU 7
- Economia dei Trasporti CFU 7
- Economia e Politica agraria CFU 7
- Economia montana e forestale CFU 7
- Metodi statistici per lo Studio dell’Ambiente CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia, Finanza e Informatica”

Finalità: Questo percorso si propone di formare laureati in grado di coniugare una solida formazione di base in economia e finanza con gli strumenti della scienza dell'informazione. Il percorso offre opportunità di lavoro nel settore bancario e finanziario e in un ampio spettro di settori economici che impiegano le tecnologie info-telematiche come canale di distribuzione e come strumento di organizzazione del lavoro. La crescita esponenziale dell'impiego del canale telematico nel commercio, tra imprese e verso i consumatori, nei servizi di credito e finanziari, richiede una nuova figura di economista, che sappia individuare e sfruttare le nuove opportunità produttive che la rivoluzione tecnologica comporta.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

- Basi di Dati CFU 7
- Economia delle Industrie a Rete CFU 7
- Economia delle Scelte finanziarie e di Portafoglio CFU 7

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto della Contrattazione a Distanza CFU 7
- Econometria CFU 7
- Ottimizzazione CFU 7
- Ricerca operativa CFU 7
- Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati CFU 7
- Tecniche informatiche per l'Analisi economica CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia dell'Integrazione internazionale”

Finalità: Questo percorso risponde alla richiesta di nuove professionalità che viene dai processi di integrazione mondiale dei sistemi econo-

mici e finanziari. La stretta interdipendenza che lega ormai tra loro le economie nazionali da una parte costituisce un nuovo motore per lo sviluppo, dall'altra è anche fonte di instabilità del sistema economico mondiale. L'esperto in economia e finanza internazionale è richiesto sia dalle istituzioni internazionali che sono chiamate a governare tali processi, sia dalle imprese che, in misura crescente e indipendentemente dalle dimensioni, si muovono nello scenario dei mercati mondiali.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

– Economia internazionale CFU 7

3 discipline a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto dell'Unione Europea e delle Istituzioni economiche internazionali CFU 7
- Econometria CFU 7
- Economia dei Trasporti CFU 7
- Economia monetaria CFU 7
- Economia pubblica CFU 7
- Economia regionale CFU 7
- Geografia dello Sviluppo CFU 7
- Merceologia doganale CFU 7
- Politica agraria comunitaria CFU 7
- Politica economica CFU 7
- Statistica economica CFU 7
- Storia economica dei Paesi in Via di Sviluppo CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI BARI

Curriculum "Economia e Legislazione delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni internazionali"

Finalità: Questo percorso fornisce le conoscenze di metodo e i contenuti culturali, scientifici e professionali a laureati che sappiano coniugare la formazione giuridica con le metodologie di analisi delle scienze

economiche e di quelle aziendali, per operare nelle pubbliche amministrazioni, in aziende ed enti che forniscono servizi pubblici, in organismi internazionali. Il percorso apre possibilità di lavoro nel settore pubblico, presso istituzioni, organismi e agenzie internazionali, amministrazioni statali, regionali e degli enti locali, imprese a partecipazione mista e aziende “speciali” di pubblici servizi; imprese private del settore che operano nei settori dei pubblici servizi; aziende ospedaliere; enti ed istituzioni private del settore non profit, società di consulenza, imprese con forte interazione con enti ed organismi pubblici.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

- Diritto amministrativo CFU 7
- Diritto dell’Unione Europea CFU 7
- Economia internazionale CFU 7

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Contabilità di Stato CFU 7
- Demografia CFU 7
- Diritto del Lavoro CFU 7
- Diritto pubblico delle Istituzioni economiche CFU 7
- Diritto regionale e degli Enti locali CFU 7
- Economia del Lavoro CFU 7
- Economia delle Aziende pubbliche e delle Pubbliche Amministrazioni CFU 7
- Economia pubblica CFU 7
- Mercati e Consumatori CFU 7
- Politica agraria comunitaria CFU 7
- Storia economica delle Relazioni internazionali CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI BARI

Curriculum “Economia del Turismo e dei Beni culturali”

Finalità: Questo percorso mira, attraverso opportuni approfondimenti in campo economico, giuridico e geografico-merceologico, a

formare un laureato con una adeguata preparazione nei due settori in questione, ponendolo in condizione di inserirsi nei molteplici settori pubblici e privati in cui si esplica tanto l'attività turistica quanto quella culturale, dalla programmazione e promozione turistico-culturale all'avviamento dei processi di privatizzazione dei beni culturali.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

- Economia dei Beni culturali CFU 7
- Economia del Turismo CFU 7
- Economia dell'Azienda turistica CFU 7

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Demografia CFU 7
- Economia dei Trasporti CFU 7
- Economia dell'Ambiente CFU 7
- Economia e Politica agraria CFU 7
- Economia regionale CFU 7
- Geografia del Turismo CFU 7
- Legislazione dei Beni culturali CFU 7
- Marketing del Turismo CFU 7
- Storia economica del Turismo CFU 7

LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO

Sede di Taranto

Presidente: prof. Vitorocco Peragine

Tel. 0805049051; fax 0805049149;

e-mail: v.peragine@dse.uniba.it

Il Corso di laurea in Economia e Commercio della sede di Taranto rilascia la Laurea di base (triennale) in Economia e Commercio,

consentendo di seguire uno dei seguenti curricula o percorsi formativi:

- Generale;
- Economia dei Sistemi produttivi territoriali.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto privato CFU 7
- Diritto pubblico CFU 7
- Economia aziendale CFU 7
- Economia politica I CFU 10
- Matematica per l'Economia CFU 10
- Statistica CFU 10

Secondo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Diritto commerciale CFU 7
- Economia degli Intermediari finanziari CFU 7
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 7
- Economia politica II CFU 10
- Informatica e Sistemi informativi CFU 7
- Scienza delle Finanze CFU 10
- Storia economica CFU 10

Terzo Anno (comune a tutti i percorsi)

- Matematica finanziaria CFU 7

Terzo Anno (discipline specifiche di percorso)

- 4 discipline specifiche di percorso da 7 crediti CFU 28
- Attività a scelta dello studente CFU 11
- Prova finale CFU 4
- Prova di conoscenza della Prima Lingua straniera CFU 7

- Prova di conoscenza della Seconda Lingua straniera CFU 7
- Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 7

ECONOMIA E COMMERCIO – SEDE DI TARANTO

Curriculum “Generale”

Finalità: Il percorso si propone di formare laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con una preparazione culturale di base a carattere multidisciplinare. Offre ai laureati la possibilità di inserimento professionale in tutti gli ambiti in cui è necessaria una visione ampia economica, giuridica, aziendalistica e tecnica dei problemi dell’impresa, del sistema economico, delle organizzazioni private e pubbliche. Gli sbocchi professionali sono quelli che hanno caratterizzato tradizionalmente il Corso di laurea in Economia e Commercio nelle imprese commerciali, in aziende di credito, in attività consulenziali, nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni internazionali.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

4 discipline a scelta dello studente fra le seguenti:

- Demografia CFU 7
- Diritto amministrativo CFU 7
- Diritto civile CFU 7
- Diritto del Lavoro CFU 7
- Diritto fallimentare CFU 7
- Diritto tributario CFU 7
- Economia delle Infrastrutture e dei Trasporti CFU 7
- Economia e Politica agraria CFU 7
- Geografia economica CFU 7
- Merceologia CFU 7
- Politica economica CFU 7
- Statistica economica CFU 7
- Statistica II CFU 7
- Tecnologia ed Economia delle Fonti di Energia CFU 7

Finalità: Il percorso formativo si propone di formare laureati in grado di analizzare il sistema economico nel suo complesso, le specifiche condizioni di sviluppo locale dei sistemi produttivi e le interazioni tra questi. L'indirizzo apre opportunità di lavoro nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e negli enti responsabili e attuatori degli interventi di politica industriale. L'attribuzione, ai livelli substatali di governo, di crescenti responsabilità in materia di sviluppo e di politica economica e la rilevanza dello sviluppo locale consentono l'accesso dei laureati a ruoli operativi nelle amministrazioni regionali, nazionali e comunitarie.

PIANO DI STUDI

Discipline specifiche di percorso

- Diritto degli Enti locali CFU 7
- Economia delle Infrastrutture e dei Trasporti CFU 7
- Economia e politiche dello Sviluppo locale CFU 7

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Geografia dello Sviluppo CFU 7
- Organizzazione e Pianificazione territoriale CFU 7
- Tecnologia dei Cicli produttivi CFU 7

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE

Sede di Bari

Presidente: prof. Francesco Delvecchio

Tel. 0805049247; fax 0805049147; e-mail: delvfranc@dss.uniba.it

Il Corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche della sede di Bari rilascia la Laurea di base (triennale) in Scienze statistiche ed economiche.

Lo studente consegue il titolo dopo aver acquisito almeno 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), secondo quanto previsto dal presente Regolamento (comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese).

Il Corso di studi ha di norma la durata di 3 anni. Un eventuale prolungamento di tale durata può essere concesso per esigenze adeguatamente motivate e documentate. Il Corso di laurea favorisce la corrispondenza tra la durata legale e quella reale promuovendo attività di orientamento e tutoriali ai sensi dell'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo.

Obiettivi formativi qualificanti

Nel rispetto degli obiettivi formativi di base e qualificanti della classe di Scienze statistiche ed economiche, il Corso di laurea ha lo scopo di fornire:

- adeguate conoscenze di base delle tecniche e delle metodologie statistiche per le applicazioni in ambito micro e macro-economico;
- conoscenza di metodi statistici, matematici ed informatici per l'analisi dei dati territoriali e temporali, anche multidimensionali;
- strumenti per l'analisi quantitativa dei fenomeni demografici e sociali;
- strumenti necessari per l'analisi statistica delle grandezze rilevanti ai fini della gestione e del controllo in ambito aziendale;
- conoscenze di base per il trattamento informatico di basi di dati;
- capacità di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il Corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche si propone di fare acquisire le competenze statistiche ed economiche necessarie ad attività strumentali:

- alle decisioni di organizzazioni pubbliche e private;
- alla gestione e il controllo dell'azienda;
- agli studi in campo economico, demografico e sociale nelle amministrazioni pubbliche e in enti di ricerca;
- agli studi in campo biomedico e sanitario.

Prova finale e conseguimento del titolo acquisito

Lo studente, per accedere alla prova finale, deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal percorso didattico. La prova consiste nella discussione di una breve dissertazione scritta inerente una delle discipline di cui abbia sostenuto il relativo esame. La valutazione è espressa in centodecimi.

Curricula o percorsi formativi

Il curriculum o percorso formativo consente di dedicare attenzione alla tipologia di attività alla quale è intitolato. Non costituisce una specializzazione (né tale può essere in una laurea di base): di conseguenza, sul diploma sarà indicata la laurea conseguita e non l'indirizzo di studi, la cui esplicita menzione figurerà invece nel certificato supplementare al diploma.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Algebra lineare CFU 5
- Analisi Matematica I CFU 10
- Economia politica CFU 10
- Informatica + Laboratorio informatico CFU 6+4
- Inglese + Laboratorio inglese CFU 6+4
- Istituzioni di Statistica CFU 10

Secondo Anno

- Analisi Matematica II CFU 5
- Calcolo delle Probabilità CFU 5
- Demografia CFU 10
- Economia applicata CFU 10
- Economia aziendale CFU 5
- Inferenza statistica e modelli lineari CFU 10
- Statistica economica CFU 10

Terzo Anno

- Economia e Gestione delle Imprese CFU 8
- Statistica aziendale e Analisi di Mercato CFU 10
- Statistica multivariata CFU 10
- Statistica per la Programmazione socio-sanitaria CFU 5
- Statistica per la Ricerca sociale CFU 10

2 discipline a scelta dello studente fra le seguenti:

- Antropologia CFU 5
 - Contabilità economica nazionale CFU 5
 - Demografia economica CFU 5
 - Demografia per le Imprese ed il Mercato CFU 5
 - Indagini sociali e Sondaggi demoscopici CFU 5
 - Matematica applicata CFU 5
 - Ottimizzazione CFU 5
 - Sociologia CFU 5
 - Software statistici CFU 5
-
- Attività a scelta dello studente CFU 10
 - Tirocinio o Laboratorio statistico CFU 3
 - Prova finale CFU 4

**LAUREA SPECIALISTICA IN
CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE**

Sedi di Bari e Taranto

Primo Anno

- Diritto amministrativo CFU 6
- Diritto delle Società e delle Procedure concorsuali CFU 6
- Diritto e Tecnica della Contrattazione CFU 6
- Diritto tributario CFU 8
- Ragioneria applicata (corso avanzato) CFU 10
- Statistica (corso avanzato) CFU 6

Secondo Anno

- Cicli produttivi e Innovazione CFU 6
 - Economia dei Tributi CFU 8
 - Revisione aziendale CFU 8
 - Sociologia dei Processi economici e del Lavoro CFU 6
 - Storia delle Professioni economiche CFU 6
 - Tecnica professionale (corso avanzato) CFU 8
-
- A scelta dello studente CFU 6
 - Prova finale CFU 25
 - Altre (ulteriori conoscenze) CFU 5

LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E MANAGEMENT

Sedi di Bari e Taranto (in teleconferenza con teledidattica)

Primo Anno

- Diritto commerciale CFU 6
- Economia aziendale e Organizzazione CFU 10
- Economia del Capitale umano CFU 6
- Interdipendenze economiche e Globalizzazione CFU 6
- Management dei Processi tecnologici e dell'Innovazione CFU 6
- Statistica metodologica + Statistica economica CFU 8
- Storia economica CFU 6

Secondo Anno

- Econometria CFU 6
- Economia dell'Industria e della Regolamentazione CFU 10
- Finanza aziendale CFU 6
- Management internazionale CFU 8
- Sociologia CFU 6

- A scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 25
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Tirocini, etc. CFU 5

LAUREA SPECIALISTICA IN MARKETING

Sede di Bari

Primo Anno

- Information & Communication Technology CFU 5
- Internet marketing e Commercio elettronico CFU 6
- Metodi e Modelli quantitativi per il Marketing CFU 5
- Microeconomia avanzata (Analisi del Consumatore) CFU 10
- Pianificazione strategica CFU 6
- Trade Marketing CFU 7

Secondo Anno

- Diritto dei Marchi e dei Brevetti e delle Privative CFU 6
- Economia dell'Informazione CFU 10
- Geografia economica per il Marketing CFU 5
- Marketing agroalimentare CFU 7
- Marketing territoriale CFU 7
- Storia del Marketing CFU 6

1 disciplina a scelta dello studente fra le seguenti:

- Diritto pubblico della Comunicazione CFU 5
- Merceologia dei Prodotti alimentari CFU 5
- Metodi e Modelli per le Analisi sociodemografiche CFU 5

- A scelta dello studente CFU 5
- Prova finale CFU 25
- Altre CFU 5

Primo Anno

- Economia degli Intermediari finanziari CFU 10
- Matematica finanziaria ed attuariale CFU 10
- Modelli demografici CFU 10
- Ricerca operativa CFU 5
- Statistica per la Valutazione dei Servizi CFU 10
- Teoria dei Campioni CFU 8
- 1 disciplina a scelta dello studente

II Anno

- Econometria CFU 5
- Finanza aziendale CFU 5
- Statistica computazionale CFU 5
- Statistica per la Ricerca macroeconomica CFU 10
- 2 discipline a scelta dello studente

Discipline a scelta dello studente:

- Algebra superiore CFU 5
- Antropologia CFU 5
- Contabilità economica nazionale CFU 5
- Controllo statistico della Qualità CFU 5
- Data mining CFU 5
- Demografia economica CFU 5
- Demografia per le Imprese ed i Mercati CFU 5
- Diritto amministrativo CFU 5
- Diritto privato CFU 5
- Diritto pubblico CFU 5
- Indagini sociali e Sondaggi demoscopici CFU 5
- Matematica applicata CFU 5
- Ottimizzazione CFU 5
- Politica economica CFU 5

- Serie territoriali e Stima per piccole Aree CFU 5
- Sistemi informativi aziendali CFU 5
- Sociologia CFU 5
- Software statistici CFU 5
- Statistica giudiziaria CFU 5
- Teoria del Rischio finanziario CFU 5
- Teoria e Tecnica della Qualità CFU 5

- A scelta dello studente CFU 5
- Tirocinio o Laboratorio statistico CFU 7
- Prova finale CFU 15

FACOLTÀ DI FARMACIA

www.farmacia.uniba.it

PRESIDENZA

Campus - Via Orabona 4 - 70100 Bari

Preside: prof. Vincenzo Tortorella

Tel. 0805442045-2736; e-mail: segrfarm@farmacia.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Campus, Via Orabona 4 - 70100 Bari

Tel. 0805442468

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	24	Informazione scientifica sul Farmaco
Bari	Laurea triennale	24	Tecniche erboristiche
Bari	Laurea specialistica	14/S	Farmacia
Bari	Laurea specialistica	14/S	Chimica e Tecnologia farmaceutiche

**LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN
FARMACIA****Obiettivi formativi specifici**

- Fornire conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica, applicata in particolare alle tematiche del settore;
- fornire conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione del farmaco, della sua struttura ed attività in rapporto alla loro interazione con le biomolecole a livello cellulare e sistemico, nonché per le necessarie attività di preparazione e controllo dei medicinali;
- fornire conoscenze chimiche e biologiche integrate con quelle di farmacoeconomia e quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, proprio della figura professionale che, nell'ambito dei medicinali e dei prodotti per la salute in genere, può garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia, richiesti dalle normative dell'OMS e dalle direttive nazionali europee;
- fornire conoscenze utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché ad interagire con le altre professioni sanitarie;
- fornire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- fornire conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato nel presente Corso, con il conseguimento della Laurea specialistica e della relativa abilitazione professionale, svolge ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista ed è autorizzato almeno all'esercizio delle seguenti attività professionali:

- preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- fabbricazione e controllo dei medicinali;
- controllo dei medicinali in laboratorio di controllo;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;

- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere);
- diffusione di informatori scientifici e consigli nel settore dei medicinali.

Tali attività rientrano nel campo minimo comune coordinato da detta direttiva; il percorso formativo potrà considerare anche altre attività professionali svolte dall'Unione Europea nel campo del farmaco, al fine di consentire pari opportunità occupazionali in ambito europeo.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Biologia animale e vegetale CFU 10
- Chimica generale e inorganica CFU 11
- Fisica con Elementi di Matematica CFU 10
- Anatomia umana CFU 10
- Chimica analitica ed Esercitazioni numeriche e di Laboratorio CFU 10

Secondo Anno

- Chimica organica CFU 11
- Microbiologia ed Igiene CFU 11
- Biochimica CFU 11
- Farmacognosia con Elementi di Botanica farmaceutica CFU 10
- Fisiologia generale CFU 11

Terzo Anno

- Chimica farmaceutica e tossicologica I CFU 11
- Farmacologia e Farmacoterapia CFU 11
- Analisi dei Medicinali I CFU 13
- Biochimica applicata CFU 6
- Patologia generale CFU 10

Quarto Anno

- Analisi dei Medicinali II CFU 13

- Tecnologia farmaceutica CFU 13
- Chimica farmaceutica e tossicologica II CFU 11
- Farmacologia e Tossicologia CFU 11
- Tecnologia socioeconomia e Legislazione farmaceutiche CFU 11

Quinto Anno

- Corsi a scelta (Seminari, Attività pratiche, etc.) CFU 28
- Tesi compilativa CFU 15
- Lingua straniera CFU 6
- Conoscenze informatiche CFU 6
- Tirocinio professionale in Farmacia CFU 30

N.B. La Facoltà offrirà un ampio spettro di lezioni, corsi, conferenze e seminari fra i quali lo studente potrà scegliere quelli da seguire. Su questi corsi la frequenza non è obbligatoria e il controllo sarà diverso dall'esame.

LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica, applicata in particolare alle tematiche del settore;
- fornire conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione del farmaco, della sua struttura ed attività in rapporto alla loro interazione con le biomolecole a livello cellulare e sistemico, nonché per le necessarie attività di preparazione e controllo dei medicinali;
- fornire conoscenze chimiche e biologiche integrate con quelle di farmacoconomia e quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, proprio della figura professionale che, nell'ambito dei medicinali e dei prodotti per la salute in genere, può garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia, richiesti dalle normative dell'OMS e dalle direttive nazionali europee;

- fornire conoscenze utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché ad interagire con le altre professioni sanitarie;
- fornire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- fornire conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato nel presente Corso, con il conseguimento della Laurea specialistica e della relativa abilitazione professionale, svolge ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista ed è autorizzato almeno all'esercizio delle seguenti attività professionali:

- preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- fabbricazione e controllo dei medicinali;
- controllo dei medicinali in laboratorio di controllo;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere);
- diffusione di informatori scientifici e consigli nel settore dei medicinali.

Tali attività rientrano nel campo minimo comune coordinato da detta direttiva; il percorso formativo potrà considerare anche altre attività professionali svolte dall'Unione Europea nel campo del Farmaco, al fine di consentire pari opportunità occupazionali in ambito europeo.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Chimica generale ed inorganica CFU 8
- Fisica CFU 7
- Matematica CFU 6

- Anatomia umana, Patologia generale e Terminologia medica CFU 8
- Biologia animale e Microbiologia CFU 9
- Chimica analitica e Complementi di Chimica CFU 8

Secondo Anno

- Biologia vegetale e Farmacognosia CFU 8
- Chimica fisica CFU 8
- Chimica organica I CFU 8
- Analisi dei Medicinali CFU 10
- Biochimica CFU 8
- Fisiologia generale CFU 8

Terzo Anno

- Analisi dei Farmaci I CFU 10
- Chimica organica II CFU 8
- Farmacologia e Farmacoterapia CFU 8
- Biochimica applicata CFU 9
- Chimica farmaceutica e tossicologica I CFU 8
- Metodi fisici in Chimica organica CFU 8

Quarto Anno

- Chimica farmaceutica e tossicologica II CFU 8
- Impianti dell'Industria farmaceutica e Tecnologie farmaceutiche CFU 10
- Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione farmaceutiche CFU 10
- Analisi dei Farmaci II CFU 10
- Chimica farmaceutica applicata CFU 8
- Farmacologia e Tossicologia CFU 8

Quinto Anno

- Corsi a scelta (Seminari, Attività pratiche, etc.) CFU 24
- Tesi sperimentale CFU 30
- Lingua straniera CFU 9
- Conoscenze informatiche CFU 6
- Tirocinio professionale in Farmacia CFU 30

N.B. La Facoltà offrirà un ampio spettro di lezioni, corsi, conferenze e seminari fra i quali lo studente potrà scegliere quelli da seguire. Su questi corsi la frequenza non è obbligatoria e il controllo sarà diverso dall'esame.

LAUREA TRIENNALE IN INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO

Obiettivi formativi specifici

- Fornire la preparazione adeguata per svolgere attività di informazione scientifica nel settore dei farmaci e delle specialità medicinali, oltreché dei dispositivi e presidi medico-chirurgici per uso sia umano che veterinario;
- fornire adeguate competenze in merito alla composizione, alla forma farmaceutica, alle caratteristiche tecnologiche, ai modi di impiego, alla posologia ottimale, all'efficacia terapeutica e alle controindicazioni;
- fornire conoscenze scientifiche e normative, in ambito nazionale ed europeo, al fine di un corretto impiego dei farmaci.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali relativamente all'informazione scientifica del farmaco e dei prodotti della salute.

Prova finale

La prova finale consiste in una tesi compilativa o di indagine su tema mono o multidisciplinare e sull'accertamento delle conoscenze acquisite, mediante modalità stabilite dalle strutture didattiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Biologia animale e vegetale CFU 10

- Chimica generale ed inorganica CFU 11
- Fisica ed Elementi di Matematica CFU 10
- Anatomia umana CFU 11
- Corsi a scelta e Seminari CFU 8

Secondo Anno

- Chimica organica CFU 11
- Microbiologia ed Igiene CFU 10
- Biochimica CFU 11
- Fisiologia generale CFU 11
- Patologia generale CFU 10

Terzo Anno

- Chimica farmaceutica e tossicologica I CFU 11
- Farmacologia e Farmacoterapia CFU 11
- Chimica farmaceutica e tossicologica II CFU 11
- Farmacologia e Tossicologia CFU 11
- Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione farmaceutiche CFU 11
- Corsi a scelta e Seminari CFU 5
- Tesi compilativa CFU 4
- Lingua straniera CFU 5
- Conoscenze informatiche CFU 6
- Attività pratiche, Tirocini, Stage, CFU 2

N.B. La Facoltà offrirà un ampio spettro di lezioni, corsi, conferenze e seminari fra i quali lo studente potrà scegliere quelli da seguire. Su questi corsi la frequenza non è obbligatoria e il controllo sarà diverso dall'esame.

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE ERBORISTICHE

Obiettivi formativi specifici

- Fornire le conoscenze attinenti alle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione all'ingros-

- so e al dettaglio di piante, loro parti e derivati, destinati ad uso erboristico nei vari impieghi industriali;
- fornire la conoscenza delle droghe vegetali, dei principi farmacologicamente attivi in esse contenuti, il loro impiego, la loro stabilità, le tecniche di lavorazione;
 - fornire la conoscenza necessaria al controllo della qualità dei prodotti erboristici.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali relativamente alla trasformazione e al confezionamento di parti di piante e loro derivati, per uso erboristico, garantendone la qualità secondo quanto disposto dalle norme vigenti.

Prova finale

La prova finale consiste in una tesi compilativa o di indagine su tema mono e multidisciplinare e sull'accertamento delle conoscenze acquisite, mediante modalità stabilite dalle strutture didattiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Biologia animale e vegetale CFU 10
- Chimica generale ed inorganica e Chimica organica CFU 10
- Farmacognosia con Elementi di Botanica farmaceutica CFU 12
- Chimica analitica ed Esercitazioni numeriche e di Laboratorio CFU 10
- Biochimica e Biochimica vegetale CFU 10

Secondo Anno

- Fisiologia CFU 10
- Microbiologia ed Igiene CFU 10
- Agrotecniche delle Colture officinali e Tecnologie di Trasformazione ed Utilizzazione delle Specie officinali CFU 10
- Chimica farmaceutica e Farmacologia generale CFU 11
- Corsi a scelta, Seminari e Informatica CFU 12

Terzo Anno

- Analisi di Principi attivi di Natura erboristica e Laboratorio di Estrattiva CFU 11
- Saggi e Dosaggi farmacologici e farmacognostici CFU 10
- Prodotti cosmetici e dietetici di Origine vegetale CFU 10
- Tecnologia farmaceutica e Legislazione erboristiche CFU 12
- Corsi a scelta e Seminari CFU 10
- Tesi compilativa CFU 6
- Lingua straniera CFU 3
- Conoscenze informatiche CFU 5
- Attività pratiche, Tirocini, Stage, CFU 8

N.B. La Facoltà offrirà un ampio spettro di lezioni, corsi, conferenze e seminari fra i quali lo studente potrà scegliere quelli da seguire. Su questi corsi la frequenza non è obbligatoria e il controllo sarà diverso dall'esame.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

www.lex.uniba.it

PRESIDENZA

Piazza Cesare Battisti, 1 - 70121 Bari

Preside: prof. Antonio Iannarelli

Tel. 0805717213-7240; e-mail: a.ianna@lex.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I (lato Via Nicolai - 1 piano) - 70121 Bari

Tel. 0805714197-4032-4077

Sede di Taranto

Via Acton - tel./fax 0997326293

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	31	Scienze giuridiche *
Taranto	Laurea triennale	31	Scienze giuridiche *
Bari	Laurea triennale	31	Scienze giuridiche d'Impresa *
Bari	Laurea specialistica	22/S	Giurisprudenza ** Indirizzo privatistico; indirizzo pubblicistico; indirizzo penalistico; indirizzo comunitario internazionale
Bari	Laurea specialistica	22/S	Scienze giuridiche d'Impresa ***

* Attivato l'intero triennio.

** Attivato il primo anno (collegata in videoconferenza con Taranto).

*** Da attivare nell'a.a. 2005-2006.

LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE GIURIDICHE

Sede di Bari

Presidente: prof. Gabriella Carella

Tel. 0805717330; e-mail: g.carella@lex.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di studi si propone di formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione di discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione dinamica del diritto.

In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionale, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

Al fine formativo indicato, il Corso di laurea promuove la capacità di utilizzare almeno una delle lingue dell'Unione Europea (diversa dall'italiano) per comunicare, in forma orale e scritta, informazioni sia generali, sia professionali, nonché le competenze necessarie alla comunicazione e alla gestione delle informazioni con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche fornisce le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale; assicura, altresì, la formazione necessaria per accedere, senza debiti formativi, al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), che si pone in rapporto di continuità con esso. Consente anche l'accesso a master e a corsi di perfezionamento, secondo le previsioni dei rispettivi ordinamenti.

Ordinamento didattico

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche si svolge normalmente in tre anni, corrispondenti a 180 crediti ripartiti come segue, nel rispetto di quanto disposto dal DM 4/8/2000 per la classe 31.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze giuridiche si richiedono:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Attività formative

Le attività formative consistono in didattica assistita, tirocini, stage, tutorato, orientamento e studio individuale.

Didattica assistita

L'attività didattica si articola secondo la programmazione disposta annualmente dal Collegio didattico, a norma del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento. Essa consiste in lezioni, seminari, esercitazioni, corsi di sostegno, moduli didattici complementari e altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Tirocini e stage

I tirocini e gli stage formativi vertono su tematiche fortemente professionalizzanti e saranno seguiti da esperti e professionisti esterni; essi saranno svolti presso imprese nazionali o multinazionali, amministrazioni pubbliche locali, nazionali o internazionali, organizzazioni non governative. Il Collegio didattico nomina un responsabile per i tirocini.

Crediti

Un credito destinato a lezioni corrisponde a 10 ore di didattica assistita.

Un credito destinato a seminari corrisponde a 6/8 ore di didattica assistita.

Un credito destinato ad esercitazioni corrisponde a 15/20 ore di didattica assistita.

Programmi dei corsi

I programmi saranno determinati in maniera da rispettare il vincolo normativo dell'impegno orario dello studente correlato al credito, tenuto conto delle attività didattiche frontali e del numero di crediti assegnati a ciascun insegnamento.

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di tre argomenti in tre distinti settori scientifico-disciplinari.

PIANO DI STUDI**Primo Anno**

- Istituzioni di Diritto privato
 - 1° - Parte generale in Elementi istituzionali di Diritto privato CFU 6
 - 2° - Parte specialistica CFU 3
- Diritto romano
 - 1° - Storia del Diritto romano CFU 6
 - 2° - Istituzioni di Diritto romano CFU 6
- Diritto costituzionale
 - 1° - Fonti e Organizzazione CFU 3
 - 2° - Libertà e Formazione sociale CFU 3
 - 3° - Autonomie territoriali CFU 3

- Filosofia del Diritto
 - 1° - Corso istituzionale CFU 6
 - 2° - Storia del Pensiero filosofico-giuridico CFU 3
- Disciplina a scelta libera CFU 9
- Economia politica CFU 9
- Lingua inglese CFU 3

Secondo Anno

- Diritto internazionale
 - 1° - Diritto internazionale pubblico CFU 7
 - 2° - Diritto internazionale privato e processuale CFU 2
- Diritto del Lavoro
 - 1° - Istituzioni di Diritto del Lavoro CFU 6
 - 2° - Parte monografica CFU 3
- Diritto commerciale CFU 9
- Storia del Diritto medievale e moderno CFU 9
- Diritto ecclesiastico
 - 1° - Parte istituzionale generale CFU 4
 - 2° - Singoli istituti del Diritto ecclesiastico CFU 2
- Diritto penale CFU 9
 - Parte generale CFU 6
 - Parte speciale CFU 3
- Abilità informatiche e telematiche CFU 3
- Disciplina opzionale CFU 6

Terzo Anno

- Diritto privato comparato*
 - 1° - Introduzione alla Comparazione dei Sistemi giuridici contemporanei CFU 3
 - 2° - Gli Istituti privatistici del Diritto comparato CFU 3

- Diritto pubblico comparato*
 - 1° - Comparazione giuridica CFU 3
 - 2° - Diritti fondamentali e Garanzie costituzionali CFU 3
- Diritto costituzionale comparato*
 - 1° - Comparazione giuridica CFU 3
 - 2° - Forme di Stato e Forme di Governo CFU 3
- Diritto dell'Unione Europea
 - 1° - Diritto istituzionale dell'Unione Europea CFU 3
 - 2° - Diritto materiale dell'Unione Europea CFU 3
- Diritto processuale civile CFU 6
- Diritto processuale penale CFU 6
- Diritto tributario CFU 6
- Diritto amministrativo
 - 1° - Organizzazione amministrativa CFU 3
 - 2° - L'attività della Pubblica Amministrazione CFU 3
 - 3° - Giustizia amministrativa CFU 3
- Lingua francese CFU 3
- Disciplina opzionale CFU 3
- Abilità informatiche e telematiche o Abilità relazionali o Tirocinio CFU 4
- Prova finale** CFU 8

* I moduli di Diritto privato comparato sono alternativi rispetto a quelli delle discipline della comparazione giuspubblicistica (Diritto costituzionale comparato e Diritto pubblico comparato). Le discipline della comparazione giuspubblicistica (Diritto costituzionale comparato e Diritto pubblico comparato) si intendono **alternative tra loro**, a scelta dello studente. I nove crediti, pertanto, sono conseguiti, a scelta dello studente, in uno dei modi seguenti: sostenendo l'esame in Diritto privato comparato e l'idoneità nel 1° modulo di una delle due discipline della comparazione giuspubblicistica ovvero sostenendo l'esame o in Diritto costituzionale comparato o in Diritto pubblico comparato e conseguendo l'idoneità nel 1° modulo di Diritto privato comparato.

** Discussione orale di tre argomenti in tre distinti settori scientifico-disciplinari.

Discipline opzionali attivate

Tabella A

Le discipline opzionali indicate nell'elenco che segue, in quanto articolate in moduli, consentono di acquisire i crediti attribuiti sia alla disciplina opzionale del secondo anno, sia a quella del terzo anno e alle attività a scelta dello studente. Pertanto, se lo studente intende sostenere una delle materie opzionali seguenti, quale opzionale del terzo anno, seguirà solo uno dei due moduli indicati, di norma il primo, salvo diversa indicazione del docente. Nel caso in cui lo studente intenda invece scegliere una delle materie seguenti quale opzionale del secondo anno, seguirà entrambi i moduli. Infine, ai fini della acquisizione dei nove crediti attribuiti alla disciplina a scelta libera del secondo anno, è possibile sia seguire entrambi i moduli di una delle materie che seguono, sia seguire solo un modulo da tre crediti per aggiungere eventualmente questi ultimi ai sei crediti derivanti da altro insegnamento opzionale.

– Criminologia

1° - Criminologia generale CFU 3

2° - Criminologia applicata CFU 3

– Diritti dell'uomo

1° - Il modulo da 6 crediti comprende l'intero programma

2° - L'età dei Diritti CFU 3

– Diritto agrario

1° - Istituzioni di Diritto agrario CFU 3

2° - Profili agroalimentari e agroambientali CFU 3

– Diritto agrario comunitario

1° - Il diritto comunitario dell'Agricoltura CFU 3

2° - I Segni distintivi di Qualità per i Prodotti alimentari CFU 3

– Diritto amministrativo comparato

1° - Organizzazione e Giustizia amministrativa CFU 3

2° - Diritti sociali CFU 3

- Diritto bancario
 - 1° - Diritto bancario - I Soggetti CFU 3
 - 2° - Diritto bancario - Le Operazioni CFU 3
- Diritto bizantino
 - 1° - Storia della Legislazione bizantina CFU 3
 - 2° - Egesi delle Fonti bizantine CFU 3
- Diritto canonico
 - 1° - Elementi istituzionali di Diritto canonico CFU 3
 - 2° - Approfondimenti su alcuni libri del Codice latino CFU 3
- Diritto comparato del Lavoro
 - 1° - Diritto sociale comparato CFU 3
 - 2° - Un Istituto di Diritto comparato del Lavoro CFU 3
- Diritto del Commercio internazionale
 - 1° - L'OMC CFU 3
 - 2° - La Circolazione internazionale di Beni, Servizi e Capitali CFU 3
- Diritto degli Intermediari finanziari
 - 1° - I Prodotti finanziari CFU 3
 - 2° - Le Attività finanziarie e le Responsabilità degli Intermediari CFU 3
- Diritto del Mercato finanziario
 - 1° - Diritto del Mercato finanziario - I Soggetti CFU 3
 - 2° - Diritto del Mercato finanziario - Le Operazioni CFU 3
- Diritto dell'Esecuzione civile
 - 1° - L'Espropriazione forzata CFU 2
 - 2° - L'Esecuzione in Forma specifica CFU 2
 - 3° - Strumenti alternativi all'Esecuzione per l'Attuazione coattiva dei Provvedimenti giudiziari CFU 2
- Diritto dell'Esecuzione penale
 - 1° - Diritto dell'Esecuzione penale e Procedimento dell'Esecuzione CFU 3

- 2° - Diritto penitenziario CFU 3
- Diritto della Navigazione
 - 1° - Diritto marittimo CFU 3
 - 2° - Diritto aeronautico CFU 3
- Diritto della Previdenza sociale
 - 1° - Fondamenti teorici del Sistema previdenziale CFU 3
 - 2° - Ammortizzatori sociali CFU 3
- Diritto delle Assicurazioni
 - 1° - Diritto delle Assicurazioni - I Soggetti CFU 3
 - 2° - Diritto delle Assicurazioni - Le Operazioni CFU 3
- Diritto di Famiglia
 - 1° - Parte generale CFU 3
 - 2° - Parte specialistica (Crisi del Matrimonio) CFU 3
- Diritto ecclesiastico comparato
 - 1° - Comparazione e Diritto ecclesiastico CFU 3
 - 2° - La Libertà religiosa nei Sistemi locali CFU 3
- Diritto fallimentare
 - 1° - Il Fallimento CFU 3
 - 2° - Le Procedure concorsuali alternative CFU 3
- Diritto industriale
 - 1° - Concorrenza sleale e Diritto antitrust CFU 3
 - 2° - Segni distintivi e Disciplina dei Brevetti CFU 3
- Diritto internazionale del Lavoro
 - 1° - Elementi di Diritto internazionale pubblico, privato e comunitario del Lavoro CFU 3
 - 2° - La Disciplina comunitaria del Lavoro CFU 3
- Diritto internazionale privato
 - 1° - Parte generale del Diritto internazionale privato e processuale CFU 3

- 2° - Singoli istituti del Diritto internazionale privato e processuale CFU 3
- Diritto parlamentare
 - 1° - La Struttura organizzativa delle Assemblee parlamentari CFU 3
 - 2° - La Potestà legislativa di Indirizzo e di Controllo. Le Procedure parlamentari CFU 3
- Diritto penale commerciale
 - 1° - Diritto penale societario CFU 2
 - 2° - Diritto penale fallimentare CFU 2
 - 3° - Diritto penale tributario CFU 2
- Diritto penale minorile
 - 1° - Parte generale CFU 3
 - 2° - Parte speciale CFU 3
- Diritto processuale amministrativo
 - 1° - La Tutela del Cittadino dinanzi al Giudice amministrativo e al Giudice ordinario CFU 3
 - 2° - Il Processo amministrativo CFU 3
- Diritto processuale costituzionale
 - 1° - Il Processo costituzionale italiano CFU 3
 - 2° - Il Sistema italiano nel Quadro dei Modelli teorici; Profili di Comparazione CFU 3
- Diritto pubblico romano
 - 1° - Repubblica CFU 3
 - 2° - Impero CFU 3
- Diritto sindacale
 - 1° - Esiti di Contrattazione collettiva CFU 3
 - 2° - Esami di alcuni Istituti contrattuali CFU 3
- Economia del Lavoro
 - 1° - Le Teorie classiche del Mercato del Lavoro CFU 3
 - 2° - Il Mercato del Lavoro come Istituzione sociale CFU 3

- Economia internazionale
 - 1° - Teoria del Commercio internazionale CFU 3
 - 2° - Economia monetaria internazionale CFU 3

- Epigrafia giuridica
 - 1° - Documenti dell'Età repubblicana CFU 3
 - 2° - Documenti dell'Età imperiale CFU 3

- Giustizia costituzionale
 - 1° - Modelli e Tecniche del Sindacato di Costituzionalità CFU 3
 - 2° - La Corte costituzionale tra Garanzia delle Libertà e Giurisdizione tra i Poteri CFU 3

- Ordinamento giudiziario
 - 1° - L'ordinamento giudiziario CFU 3
 - 2° - L'ordinamento forense CFU 3

- Organizzazione internazionale
 - 1° - Tipi e Struttura delle Organizzazioni internazionali (Teoria generale del) CFU 3
 - 2° - L'ONU CFU 3

- Relazioni industriali
 - 1° - Teoria delle Relazioni industriali CFU 3
 - 2° - Evoluzione del Sistema italiano di Relazioni industriali CFU 3

- Sociologia
 - 1° - Multiculturalismo e liberismo CFU 3
 - 2° - La Cittadinanza multiculturale CFU 6

- Sociologia del Lavoro
 - 1° - Sociologia del Lavoro privato CFU 3
 - 2° - Sociologia del Lavoro pubblico CFU 3

- Sociologia dell'Organizzazione
 - 1° - La Questione industriale CFU 3
 - 2° - Razionalità, Tecnologie e Crediti nella Organizzazione CFU 3

- Sociologia del Diritto
 - 1° - Il Sistema giuridico nelle Società complesse CFU 3
 - 2° - Sociologia dei Diritti umani CFU 3

- Teoria generale del Processo
 - 1° - Azione e Giurisdizione CFU 3
 - 2° - Processo e Costituzione CFU 3

- Tutela internazionale dei Diritti umani
 - 1° - Il Riconoscimento dei Diritti umani negli Atti internazionali CFU 2
 - 2° - I Meccanismi internazionali di Controllo dell'Osservanza dei Diritti umani CFU 2
 - 3° - La Protezione dei Diritti umani nel Diritto internazionale CFU 2

Tabella B

Le discipline opzionali indicate nell'elenco che segue, in quanto non articolate in moduli, non possono essere scelte quali opzionale del terzo anno. Esse consentono soltanto di acquisire i crediti attribuiti alla materia opzionale del secondo anno e parte dei crediti riconosciuti alla disciplina a scelta libera del primo anno:

- Contabilità di Stato CFU 6
- Demografia CFU 6
- Diritto comune CFU 6
- Diritto della Sicurezza sociale CFU 6
- Diritto penale del Lavoro CFU 6
- Diritto processuale del Lavoro CFU 6
- Diritto pubblico generale CFU 6
- Diritto regionale e degli Enti locali CFU 6
- Dottrina dello Stato CFU 6
- Egesi delle Fonti del Diritto romano CFU 6
- Medicina legale CFU 6
- Scienza dell'Amministrazione CFU 6
- Statistica CFU 6

- Storia dei Trattati e Politica internazionale CFU 6
- Storia dell'Amministrazione pubblica CFU 6
- Storia dell'Economia politica CFU 6
- Storia delle Codificazioni moderne CFU 6

Disciplina della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di due tra tre argomenti scelti in tre distinti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari come ulteriormente precisato.

1. I settori scientifico-disciplinari nel cui ambito va effettuata la scelta dei tre argomenti da preparare per la discussione in sede di prova finale sono raggruppati nel modo seguente:

Denominazione settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore
IUS	01	02	03	07
IUS	04	05	06	
IUS	08	11	21	
IUS	10	12	15	
IUS	13	14		
IUS	16	17		
IUS	18	19		
IUS	20			
SECS	P/01	P/02		
SECS	S/01	S/05		
SPS	07	09	12	
SPS	06			
MED	43			

2. Lo studente non può scegliere più di un argomento nell'ambito di uno stesso raggruppamento, né può scegliere più di un argomento nell'ambito dei settori seguenti:

Denominazione settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore
IUS	20			
SECS	P/01	P/02		
SECS	S/01	S/05		
SPS	06	07	09	12
MED	43			

È esclusa la possibilità di scegliere argomenti in discipline diverse da quelle sotto indicate.

Ai fini qui considerati, le singole discipline sono distribuite tra i settori scientifico-disciplinari nel modo seguente:

IUS/01	Diritto privato
	Diritto di Famiglia
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
	Diritto agrario comunitario
IUS/04	Diritto commerciale
	Diritto industriale
	Diritto fallimentare
IUS/05	Diritto dell'Economia
	Diritto bancario
	Diritto degli Intermediari finanziari
	Diritto del Mercato finanziario
	Diritto delle Assicurazioni
IUS/06	Diritto della Navigazione
IUS/07	Diritto del Lavoro
	Diritto comparato del Lavoro
	Diritto della Previdenza sociale
	Relazioni industriali
	Diritto sindacale

IUS/08	Diritto costituzionale
	Diritto pubblico generale
	Diritto parlamentare
	Diritto processuale costituzionale
	Diritto regionale
	Dottrina dello Stato
	Giustizia costituzionale
IUS/10	Diritto amministrativo
	Diritto processuale amministrativo
	Contabilità di Stato
	Scienza dell'Amministrazione
	Storia dell'Amministrazione pubblica
IUS/11	Diritto ecclesiastico
	Diritto canonico
	Diritto ecclesiastico comparato
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
	Diritto internazionale del Lavoro
	Organizzazione internazionale
	Tutela internazionale dei Diritti umani
	Diritto del Commercio internazionale
	Diritto dell'Economia internazionale
	Diritto internazionale privato
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea
	Diritto delle Comunità europee
IUS/15	Diritto processuale civile
	Diritto dell'Esecuzione civile
	Ordinamento giudiziario
	Teoria generale del Processo
	Diritto processuale del Lavoro
IUS/16	Diritto processuale penale
	Diritto dell'Esecuzione penale

IUS/17	Diritto penale
	Diritto penale del Lavoro
	Diritto penale commerciale
	Criminologia
	Diritto penale minorile
IUS/18	Diritto romano
	Esegesi delle Fonti diritto romano
	Epigrafia giuridica
	Diritto pubblico romano
	Diritto bizantino
IUS/19	Storia diritto medievale e moderno
	Diritto comune
	Storia delle Codificazioni
IUS/20	Filosofia del Diritto
	Diritti dell'Uomo
IUS/21	Diritto pubblico comparato
	Diritto amministrativo comparato
	Diritto costituzionale comparato
SECS P/01 - P/02	Economia politica
	Economia del Lavoro
	Economia internazionale
	Storia dell'Economia politica
SECS S/01 - S/05	Statistica
	Demografia
SPS/06	Storia dei Trattati e Politica internazionale
SPS/07 e SPS/12	Sociologia
	Sociologia del Diritto
SPS/09	Sociologia del Lavoro
	Sociologia dell'Organizzazione
MED/43	Medicina legale

3. Gli argomenti da preparare ai fini della discussione in sede di prova finale sono assegnati dal professore ufficiale della disciplina cui essi attengono o da ricercatori afferenti alla disciplina medesima che ne abbiano ricevuto delega dal professore ufficiale. L'assegnazione dell'argomento dovrà essere accompagnata dall'indicazione di una breve bibliografia di almeno tre scritti.

4. L'assegnazione dell'argomento presuppone che si sia superato l'esame nella disciplina cui lo stesso attiene.

L'argomento assegnato ha come oggetto, in genere, un problema giuridico o storico-giuridico o filosofico-giuridico o economico o sociologico o di storia delle relazioni internazionali, o medico-legale, la cui impostazione, esame e ragionata soluzione siano suscettibili di rivelare la capacità di inquadramento e di analisi critica del candidato.

5. La prova finale si svolge pubblicamente. Il Presidente della commissione tuttavia può limitare l'accesso alla sala in cui la prova ha luogo ove ravvisi la necessità di una simile misura per evitare che sia compromesso il regolare svolgimento della prova medesima.

La deliberazione sul voto da attribuire ai candidati è assunta dai componenti la commissione in camera di consiglio. Per la verbalizzazione dell'esame il componente verbalizzante può essere coadiuvato da un funzionario amministrativo (non partecipante al voto).

6. La composizione della commissione dovrebbe tener conto dell'opportunità che partecipino alla seduta docenti afferenti ai raggruppamenti dei settori scientifico-disciplinari cui attengono gli argomenti presentati dai laureandi per la discussione.

7. La scelta dei due argomenti oggetto della discussione è effettuata dal Presidente della commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso.

8. Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore che superi i cinquanta centesimi del voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. La valutazione della prova finale comporta la possibi-

lità di un aumento di non più di sei voti sulla media curricolare, commisurandosi il voto al grado di approfondimento mostrato dal candidato in ordine agli argomenti discussi e all'apprezzabile livello della sua preparazione giuridica complessiva.

9. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale soltanto se abbia riportato negli esami curricolari almeno due lodi, di cui una in una materia fondamentale.

10. Si intende che, in ogni caso, l'attribuzione della lode è subordinata, a termini di legge, all'unanimità dei componenti la commissione.

11. La valutazione non positiva della prova finale non preclude la possibilità di ripetere la prova stessa nella sessione di laurea triennale immediatamente successiva.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE D'IMPRESA

Presidente: prof. Gabriella Carella

Tel. 0805717330; e-mail: g.carella@lex.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche d'Impresa (classe 31) è destinato a formare laureati che, nel quadro di un'ampia preparazione culturale e giuridica di base, tale da consentire un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, acquisiscano inoltre la conoscenza sicura e puntuale di particolari settori dell'ordinamento e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente, al fine dello svolgimento di attività professionali, in particolare presso amministrazioni e imprese dei diversi settori, per le quali sia necessaria una specifica formazione giuridica.

L'obiettivo formativo specifico che ci si propone di realizzare è quello di fornire le competenze funzionali, ma anche tecniche ed interdisciplinari, per lo svolgimento di attività afferenti l'ambito di consulenza e gestione d'impresa.

In particolare, è curata la formazione di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico, la formazione professionalizzante nell'ambito giuridico – con nozioni di base nei diversi settori ed un particolare approfondimento delle discipline giuridiche d'impresa – e nell'ambito economico – con nozioni di base, ma non di meno articolate specificamente nello studio dei problemi della funzionalità economica duratura e della gestione delle imprese.

La Facoltà promuove iniziative atte a permettere la conoscenza diretta dei contesti lavorativi.

Per i fini formativi indicati, viene promossa la capacità di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea per comunicare, in forma orale e scritta, informazioni sia generali, sia professionali, nonché le competenze necessarie alla comunicazione e alla gestione delle informazioni con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche d'Impresa assicura la formazione necessaria per accedere al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) e consente l'accesso a master e a corsi di perfezionamento, secondo le previsioni dei rispettivi ordinamenti.

Ordinamento didattico

Il Corso di laurea si svolge in tre anni, corrispondenti a 180 crediti (60 per anno).

L'individuazione all'interno dei settori scientifico-disciplinari dei singoli corsi o moduli e l'eventuale definizione di vincoli di propedeuticità, saranno disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di studi, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Facoltà e in coerenza con gli obiettivi formativi sopra determinati.

L'attività didattica si articolerà, secondo la programmazione disposta dall'organo competente a norma del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento in corsi, moduli, seminari, esercitazioni scritte ed orali, corsi di sostegno, tutorati e altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Il numero degli esami di profitto è di 19, oltre la prova finale.

Attività formative

Le attività formative consistono in didattica assistita, tirocini, stage, tutorato, orientamento e studio individuale.

Attività a scelta

Saranno orientate verso attività “congrue” rispetto all’obiettivo della formazione di un giurista d’impresa (ad es. stage presso imprese o attività simili).

Insegnamenti opzionali

Sono quelli fruibili a scelta dello studente e si prevederanno insegnamenti che siano immediatamente riconducibili per le tematiche loro proprie agli obiettivi formativi individuati o possano essere giustificati per la formazione di un giurista d’impresa in ragione del particolare programma da svolgere.

Didattica assistita

L’attività didattica si articola secondo la programmazione disposta annualmente dal Collegio didattico, a norma del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento. Essa consiste in lezioni, seminari, esercitazioni, corsi di sostegno, moduli didattici complementari e altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Tirocini e stage

I tirocini e gli stage formativi vertono su tematiche fortemente professionalizzanti e saranno seguiti da esperti e professionisti esterni; essi saranno svolti presso imprese nazionali o multinazionali, amministrazioni pubbliche locali, nazionali o internazionali, organizzazioni non governative.

Il Collegio didattico nomina un responsabile per i tirocini.

Crediti

Un credito destinato a lezioni corrisponde a 10 ore di didattica assistita.

Un credito destinato a seminari corrisponde a 6/8 ore di didattica assistita.

Un credito destinato ad esercitazioni corrisponde a 15/20 ore di didattica assistita.

Programmi dei corsi

I programmi saranno determinati in maniera da rispettare il vincolo normativo dell'impegno orario dello studente correlato al credito, tenuto conto delle attività didattiche frontali e del numero di crediti assegnati a ciascun insegnamento.

Prova finale

L'esame finale consiste nella discussione orale di tre argomenti in tre distinti settori scientifico-disciplinari.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Diritto privato e Diritto privato comparato CFU 6+3
- Diritto romano CFU 6
- Diritto costituzionale e Diritto pubblico comparato CFU 6+3
- Filosofia del Diritto CFU 6
- Economia politica e Statistica CFU 6+3
- Storia del Diritto medievale e moderno CFU 6
- Ragioneria generale e applicata (1) CFU 9
- Lingua inglese CFU 6

Secondo Anno

- Diritto privato 2 e Diritto agrario CFU 6+3
- Diritto commerciale CFU 9
- Diritto penale e Diritto penale commerciale CFU 6+3
- Diritto internazionale e Diritto Unione Europea CFU 6+6
- Diritto ed Organizzazione del Lavoro CFU 9
- Economia ed Organizzazione aziendale CFU 6
- Abilità informatiche CFU 3
- Lingua inglese CFU 3

Terzo Anno

- Diritto processuale civile CFU 6
- Diritto amministrativo CFU 6

- Diritto commerciale 2 e Diritto dell’Economia CFU 3+6
- Diritto processuale penale CFU 6
- Ragioneria generale e applicata (2) CFU 6
- Diritto tributario CFU 6
- Attività a scelta CFU 9
- Lingua CFU 4
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

Sede di Taranto

Presidente: prof. Sebastiano Tafaro

Tel. 0997326293 - 0805717188; e-mail: s.tafaro@lex.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di studi si propone di formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell’area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione di discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione dinamica del diritto.

In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionale, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l’organizzazione complessiva dell’attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

Al fine formativo indicato, il Corso di studi promuove la capacità di utilizzare almeno una delle lingue dell’Unione Europea (diversa dall’italiano) per comunicare, in forma orale e scritta, informazioni sia generali, sia professionali, nonché le competenze necessarie alla comunicazione e alla gestione delle informazioni con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il Corso di studi in Scienze giuridiche fornisce le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali a prevalente conte-

nuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale; assicurata, altresì, la formazione necessaria per accedere, senza debiti formativi, al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), che si pone in rapporto di continuità con essa; consente anche l'accesso a master e a corsi di perfezionamento, secondo le previsioni dei rispettivi ordinamenti.

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di tre argomenti in tre distinti settori scientifico-disciplinari.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Istituzioni di Diritto privato
 - 1° - Parte generale in Elementi istituzionali di Diritto privato CFU 6
 - 2° - Parte specialistica CFU 3

- Diritto romano
 - 1° - Storia del Diritto romano CFU 6
 - 2° - Istituzioni di Diritto romano CFU 6

- Diritto costituzionale
 - 1° - Fonti dell'Organizzazione CFU 3
 - 2° - Libertà e Formazione sociale CFU 3
 - 3° - Autonomie territoriali CFU 3

- Filosofia del Diritto
 - 1° - Corso istituzionale CFU 6
 - 2° - Storia del Pensiero filosofico-giuridico CFU 3

- Economia politica CFU 9
- Lingua inglese CFU 3
- Disciplina a scelta libera CFU 9

Secondo Anno

- Diritto internazionale
 - 1° - Diritto internazionale pubblico CFU 7
 - 2° - Diritto internazionale privato e processuale CFU 2

- Diritto del Lavoro
 - 1° - Istituzioni di Diritto del Lavoro CFU 6
 - 2° - Parte monografica CFU 3

- Diritto commerciale CFU 9
- Storia del Diritto medievale e moderno CFU 9

- Diritto ecclesiastico
 - 1° - Parte istituzionale generale CFU 4
 - 2° - Singoli istituti del Diritto ecclesiastico CFU 2

- Diritto penale
 - 1° - Parte generale CFU 6
 - 2° - Parte speciale CFU 3

- Abilità informatiche e telematiche CFU 3
- Disciplina opzionale CFU 6

Terzo Anno

- Diritto privato comparato*
 - 1° - Introduzione alla Comparazione dei Sistemi giuridici contemporanei CFU 3
 - 2° - Gli Istituti privatistici del Diritto comparato CFU 3

- Diritto pubblico comparato*
 - 1° - Comparazione giuridica CFU 3
 - 2° - Diritti fondamentali e Garanzie costituzionali CFU 3

- Diritto costituzionale comparato*
 - 1° - Comparazione giuridica CFU 3
 - 2° - Forme di Stato e Forme di Governo CFU 3

- Diritto dell’Unione Europea
 - 1° - Diritto istituzionale dell’Unione Europea CFU 3
 - 2° - Diritto materiale dell’Unione Europea CFU 3

- Diritto processuale civile CFU 6
- Diritto processuale penale CFU 6
- Diritto tributario CFU 6

- Diritto amministrativo
 - 1° - Organizzazione amministrativa CFU 3
 - 2° - L’attività della Pubblica amministrazione CFU 3
 - 3° - Giustizia amministrativa CFU 3

- Lingua francese CFU 3
- Disciplina opzionale CFU 3
- Abilità informatiche e telematiche o Abilità relazionali o Tirocinio CFU 4
- Prova finale** CFU 8

* I moduli di Diritto privato comparato sono alternativi rispetto a quelli delle discipline della comparazione giuspubblicistica (Diritto costituzionale comparato e Diritto pubblico comparato). Le discipline della comparazione giuspubblicistica (Diritto costituzionale comparato e Diritto pubblico comparato) si intendono **alternative tra loro**, a scelta dello studente. I nove crediti, pertanto, sono conseguiti, a scelta dello studente, in uno dei modi seguenti: sostenendo l’esame in Diritto privato comparato e l’idoneità nel 1° modulo di una delle due discipline della comparazione giuspubblicistica ovvero sostenendo l’esame o in Diritto costituzionale comparato o in Diritto pubblico comparato e conseguendo l’idoneità nel 1° modulo di Diritto privato comparato.

** Discussione orale di tre argomenti in tre distinti settori scientifico-disciplinari.

Discipline opzionali attivate

Attività formative a scelta dello studente, all’interno del Regolamento didattico del Corso di studi.

Tabella A

- Criminologia
 - 1° - Criminologia generale CFU 3
 - 2° - Criminologia applicata CFU 3
- Diritto agrario
 - 1° - Profili giuridici del Sistema agro-alimentare CFU 3
 - 2° - Profili istituzionali del Sistema agro-alimentare CFU 3
- Diritto canonico
 - 1° - Elementi e Basi del Diritto canonico CFU 3
 - 2° - Approfondimenti della Disciplina giuridica del Matrimonio CFU 3
- ovvero in alternativa*
- La Tutela giudiziaria dei Diritti CFU 3
- Diritto ecclesiastico comparato
 - 1° - L'Europa balcanica e la Salvaguardia dei Diritti umani e della Libertà di Religione CFU 3
 - 2° - Diritti umani e Libertà di Religione nel Mondo islamico CFU 3
- Diritto industriale
 - 1° - Profili storici CFU 3
 - 2° - Antitrust. I Brevetti. I Diritti d'Autore CFU 3
- Diritto del Lavoro e della Previdenza sociale
 - 1° - Parte generale e le Pensioni CFU 3
 - 2° - Il modulo da 6 CFU comprende l'intero programma
- Diritto del Mercato finanziario
 - 1° - Prodotti finanziari CFU 3
 - 2° - Responsabilità degli Intermediari finanziari CFU 3
- Diritto sindacale
 - 1° - Il Contratto collettivo CFU 3
 - 2° - Il modulo da 6 CFU comprende l'intero programma
- Egesi delle Fonti del Diritto romano
 - 1° - Le fonti e i Principi di Egesi delle Fonti giuridiche CFU 3
 - 2° - Tecniche interpretative impiegate dai Giuristi romani CFU 3

Tabella B

Settore

<i>Sc. Disc.</i>	<i>Insegnamento</i>	
IUS/19	Diritto comune	CFU 6
IUS/01	Diritto di Famiglia	CFU 6
IUS/17	Diritto penale commerciale	CFU 6
IUS/21	Diritto pubblico comparato	CFU 6
MED/43	Medicina legale	CFU 6
IUS/19	Storia delle Codificazioni moderne	CFU 6

I suddetti insegnamenti a scelta da 6 crediti consentono di acquisire i crediti attribuiti alla disciplina opzionale del secondo anno, a quella del terzo anno e alle attività a scelta dello studente.

Disciplina della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di due tra tre argomenti scelti in tre distinti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari come ulteriormente precisato.

1. I settori scientifico-disciplinari nel cui ambito va effettuata la scelta dei tre argomenti da preparare per la discussione in sede di prova finale sono raggruppati nel modo seguente:

Denominazione settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore
IUS	01	02	03	07
IUS	04	05	06	
IUS	08	11	21	
IUS	10	12	15	
IUS	13	14		
IUS	16	17		
IUS	18	19		
IUS	20			
SECS	P/01	P/02		
SECS	S/01	S/04		
SPS	07	09	12	
SPS	06			
MED	43			

2. Lo studente non può scegliere più di un argomento nell'ambito di uno stesso raggruppamento, né può scegliere più di un argomento nell'ambito dei settori seguenti:

Denominazione settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore	Codice settore
IUS	20			
SECS	P/01	P/02		
SECS	S/01	S/04		
SPS	06	07	09	12
MED	43			

È esclusa la possibilità di scegliere argomenti in discipline diverse da quelle sotto indicate.

Ai fini qui considerati, le singole discipline sono distribuite tra i settori scientifico-disciplinari nel modo seguente:

IUS/01	Diritto privato Diritto di Famiglia
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario Diritto agrario comunitario
IUS/04	Diritto commerciale Diritto industriale Diritto fallimentare
IUS/05	Diritto dell'Economia Diritto bancario Diritto degli Intermediari finanziari Diritto del Mercato finanziario Diritto delle Assicurazioni
IUS/06	Diritto della Navigazione
IUS/07	Diritto del Lavoro Diritto comparato del Lavoro Diritto della Previdenza sociale

	Relazioni industriali
	Diritto sindacale
IUS/08	Diritto costituzionale
	Diritto pubblico generale
	Diritto parlamentare
	Diritto processuale costituzionale
	Diritto regionale
	Dottrina dello Stato
	Giustizia costituzionale
IUS/10	Diritto amministrativo
	Diritto processuale amministrativo
	Contabilità di Stato
	Scienza dell'Amministrazione
	Storia dell'Amministrazione pubblica
IUS/11	Diritto ecclesiastico
	Diritto canonico
	Diritto ecclesiastico comparato
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
	Diritto internazionale del Lavoro
	Organizzazione internazionale
	Tutela internazionale dei Diritti umani
	Diritto del Commercio internazionale
	Diritto dell'Economia internazionale
	Diritto internazionale privato
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea
	Diritto delle Comunità europee
IUS/15	Diritto processuale civile
	Diritto dell'Esecuzione civile
	Ordinamento giudiziario
	Teoria generale del Processo
	Diritto processuale del Lavoro

IUS/16	Diritto processuale penale Diritto dell'Esecuzione penale
IUS/17	Diritto penale Diritto penale del Lavoro Diritto penale commerciale Criminologia Diritto penale minorile
IUS/18	Diritto romano Esegesi delle Fonti diritto romano Epigrafia giuridica Diritto pubblico romano Diritto bizantino
IUS/19	Storia diritto medievale e moderno Diritto comune Storia delle Codificazioni
IUS/20	Filosofia del Diritto Diritti dell'Uomo
IUS/21	Diritto pubblico comparato Diritto amministrativo comparato Diritto costituzionale comparato
SECS P/01 - P/02	Economia politica Economia del Lavoro Economia internazionale Storia dell'Economia politica
SECS S/01 - S/04	Statistica Demografia
SPS/06	Storia dei Trattati e Politica internazionale
SPS/07 e SPS/12	Sociologia Sociologia del Diritto
SPS/09	Sociologia del Lavoro Sociologia dell'Organizzazione
MED/43	Medicina legale

3. Gli argomenti da preparare ai fini della discussione in sede di prova finale sono assegnati dal professore ufficiale della disciplina cui essi attengono o da ricercatori afferenti alla disciplina medesima che ne abbiano ricevuto delega dal professore ufficiale. L'assegnazione dell'argomento dovrà essere accompagnata dall'indicazione di una breve bibliografia di almeno tre scritti.

4. L'assegnazione dell'argomento presuppone che si sia superato l'esame nella disciplina cui lo stesso attiene.

L'argomento assegnato ha ad oggetto, in genere, un problema giuridico o storico-giuridico o filosofico-giuridico o economico o sociologico o di storia delle relazioni internazionali, o medico-legale, la cui impostazione, esame e ragionata soluzione siano suscettibili di rivelare la capacità di inquadramento e di analisi critica del candidato.

5. La prova finale si svolge pubblicamente. Il Presidente della commissione tuttavia può limitare l'accesso alla sala in cui la prova ha luogo ove ravvisi la necessità di una simile misura per evitare che sia compromesso il regolare svolgimento della prova medesima.

La deliberazione sul voto da attribuire ai candidati è assunta dai componenti la commissione in camera di consiglio. Per la verbalizzazione dell'esame il componente verbalizzante può essere coadiuvato da un funzionario amministrativo (non partecipante al voto).

6. La composizione della commissione dovrebbe tener conto dell'opportunità che partecipino alla seduta docenti afferenti ai raggruppamenti dei settori scientifico-disciplinari cui attengono gli argomenti presentati dai laureandi per la discussione.

7. La scelta dei due argomenti oggetto della discussione è effettuata dal Presidente della commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso.

8. Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comporta un arrotondamento all'unità superiore che superi i cinquanta centesimi del voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei voti sulla media curricolare, commisurandosi il voto al grado di approfondimento mostrato dal candi-

dato in ordine agli argomenti discussi e all'apprezzabile livello della sua preparazione giuridica complessiva.

9. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale soltanto se abbia riportato negli esami curricolari almeno due lodi, di cui una in una materia fondamentale.

10. Si intende che, in ogni caso, l'attribuzione della lode è subordinata, a termini di legge, all'unanimità dei componenti la commissione.

11. La valutazione non positiva della prova finale non preclude la possibilità di ripetere la prova stessa nella sessione di laurea triennale immediatamente successiva.

* * *

Per la sede di Taranto è stato deliberato di effettuare il collegamento multimediale con la sede di Bari per le lezioni relative agli insegnamenti del primo anno della Laurea specialistica in Giurisprudenza.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

(attivato il primo anno)

INDIRIZZO PRIVATISTICO

I Anno

	Codice settore	INSEGNAMENTO	CFU
1	IUS/01	Diritto civile: Obbligazioni e Contratti	6
2	IUS/18	Diritto romano	3 +
	IUS/20	Filosofia del Diritto	3 +
	IUS/19	Storia del Diritto italiano	3
3	IUS/08	Diritto costituzionale	6
4	IUS/17	Diritto penale	6
5	IUS/15	Diritto processuale civile 1	6
6	IUS/10	Diritto amministrativo	6
7	IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	6
8	IUS/04	Diritto commerciale	6 + 3
		Attività a scelta	6
		Totale	60

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

I Anno

	Codice settore	INSEGNAMENTO	CFU
1	IUS/01	Diritto civile: Obbligazioni e Contratti	6
2	IUS/18	Diritto romano	3 +
	IUS/20	Filosofia del Diritto	3 +
	IUS/19	Storia del Diritto italiano	3
3	IUS/08	Diritto costituzionale	6 + 3
4	IUS/17	Diritto penale	6
5	IUS/15	Diritto processuale civile	6
6	IUS/10	Diritto amministrativo 1	6
7	IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	6
8	IUS/04	Diritto commerciale	6
		Attività a scelta	6
		Totale	60

INDIRIZZO PENALISTICO

I Anno

	Codice settore	INSEGNAMENTO	CFU
1	IUS/01	Diritto civile: Obbligazioni e Contratti	6
2	IUS/18	Diritto romano	3 +
	IUS/20	Filosofia del Diritto	3 +
	IUS/19	Storia del Diritto medievale e moderno	3
3	IUS//08	Diritto costituzionale	6
4	IUS/17	Diritto penale 1 (modulo da 6 crediti)	6
		(modulo da 3 crediti)	3
5	IUS/15	Diritto processuale civile	6
6	IUS/10	Diritto amministrativo	6
7	IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	6
8	IUS/04	Diritto commerciale	6
9	IUS/16	Diritto penale 2	6
		Totale	60

INDIRIZZO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

I Anno

	Codice settore	INSEGNAMENTO	CFU
1	IUS/01	Diritto civile: Obbligazioni e Contratti	6
2	IUS/18	Diritto romano	3 +
	IUS/20	Filosofia del Diritto	3 +
	IUS/19	Storia del Diritto medievale e moderno	3
3	IUS/08	Diritto costituzionale	6
4	IUS/17	Diritto penale	6
5	IUS/15	Diritto processuale civile	6
6	IUS/10	Diritto amministrativo	6
7	IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	6 + 3
8	IUS/04	Diritto commerciale	6
		Attività a scelta	6
		Totale	60

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

www.lettere.uniba.it

PRESIDENZA

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I (lato Via Crisanzio, II piano) - 70100 Bari

Preside: prof. Francesco Tateo

Tel. 0805714361-4265; fax 0805714642; e-mail: f.tateo@lettere.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I (lato Via Nicolai, II piano) - 70100 Bari

Tel. 0805714195-4570

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

Lauree triennali

- Laurea in Lettere (classe 5)
 1. curriculum Cultura letteraria dell'Antichità
 2. curriculum Cultura letteraria dell'Età moderna e contemporanea
 3. curriculum Cultura teatrale
 4. curriculum Editoria e Giornalismo
 5. curriculum Letterature comparate
- Laurea in Lettere moderne - sede di Taranto (classe 5)
- Laurea in Scienze dei Beni Culturali (classe 13)
 1. curriculum Scienze dei Beni archeologici
 2. curriculum Scienze dei Beni archivistici e librari
 3. curriculum Scienze dei Beni storico-artistici
- Laurea in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente - sede di Taranto (classe 13)
 1. curriculum Scienze dei Beni archeologici
- Laurea in Filosofia (classe 29)
- Laurea in Scienze storiche e sociali (classe 38)
 1. curriculum Geostorico e sociale
 2. curriculum Storico classico

- Laurea in Lingua e Cultura italiana per Stranieri (corso di studi per via telematica a numero programmato).

Lauree specialistiche (le notizie saranno riportate sul sito web di Facoltà):

- Laurea specialistica in Filologia e Letterature dell'Antichità (classe 15/S - Filologia e Letterature dell'Antichità)
- Laurea specialistica in Filologia moderna (classe 16/S - Filologia moderna)
- Laurea specialistica in Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale (classe 73/S - Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale)
- Laurea specialistica in Editoria libraria e multimediale (classe 13/S - Editoria, Comunicazione multimediale e Giornalismo)
- Laurea specialistica in Archeologia (classe 2/S)
- Laurea specialistica in Storia dell'Arte (classe 95/S)
- Laurea specialistica in Storia e Società (classe 94/S - Storia contemporanea)
- Laurea specialistica in Filosofia (classe 18/S - Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica).

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Lauree di 1° livello

Ai Corsi di laurea di 1° livello si accede con un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di laurea.

Ogni Corso di laurea di 1° livello ha la durata di tre anni accademici. Il Corso di studi che rilascia il relativo diploma di laurea offre più curricula, che prevedono alcune differenze in vista di specifici obiettivi formativi, pur rilasciando il medesimo titolo di studio. Lo studente sceglierà uno dei curricula proposti.

L'unità di misura del lavoro richiesto dallo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario. Ogni "credito" corrisponde a 25 ore di lavoro da parte dello studente: ore di lezioni, di esercitazioni, di seminari o di altre attività formative a scelta fra quelle indicate dagli organi didattici e ore impegnate per lo studio personale, necessario a completare la sua formazione. Il corso di lezioni relativo a ciascun insegnamento prevede 7 ore per credito; il laboratorio 12 ore per credito.

Il programma di studio relativo alle discipline, e quindi il carico di lavoro richiesto allo studente per gli esami, è commisurato al numero dei crediti, i quali ammontano complessivamente a 60 per ogni anno, comunque vengano distribuiti fra le discipline. Ne consegue che la differenza del numero di esami o di altre verifiche fra Corsi di laurea e curricula non comporta, complessivamente, differenze quantitative di lavoro.

Le discipline attivate nei Corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altre Facoltà. Le discipline previste, ma impartite in altre Facoltà, sono debitamente segnalate nel piano di studi o nel diario delle attività didattiche. Entro questi limiti, lo studente può utilizzare crediti a sua disposizione nell'ambito dei Corsi di studio dell'Università.

I crediti relativi alle discipline si acquisiscono mediante esami da sostenere, con l'apposita commissione, dopo la conclusione del corso di insegnamento. Tali esami si concludono con un voto in trentesimi.

I crediti relativi ai laboratori e alle attività a scelta dello studente (stage, etc.) si acquisiscono mediante la frequenza e mediante verifiche effettuate secondo la normativa nel corso dell'anno; tali verifiche si concludono con una idoneità.

Lo studente può utilizzare i crediti a sua disposizione seguendo, in tutto o in parte, altre discipline fra quelle non scelte o fra quelle obbligatorie o a scelta già seguite in un anno precedente, oppure seguendo un altro laboratorio attivato nella Facoltà o svolgendo un'altra attività documentata e conforme al Regolamento del Corso di studi. Tali crediti si acquisiscono secondo le modalità definite dal Corso di studi.

Gli studenti immatricolati negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004 devono attenersi al Manifesto vigente nell'anno di immatricolazione.

I mesi di febbraio, giugno, luglio, settembre, ottobre sono riservati agli esami o ad altra attività prevista dai Corsi di studio.

La prova finale consiste nella discussione, con un organo collegiale, di una relazione scritta intorno ad un tema inerente una o più discipline seguite nel corso del triennio.

I Corsi dell'a.a. 2004-2005 avranno inizio il 1° ottobre e saranno distribuiti in due semestri.

I laboratori attivati nella Facoltà sono i seguenti:

- Laboratori relativi alle singole discipline
- Laboratori di Lingue dell'UE
- Laboratori di Informatica
- Laboratori specifici dei singoli corsi di laurea.

Nota sui laboratori

Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle svolte, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori. L'acquisizione dei crediti previsti è possibile solo con il giudizio di idoneità attribuito a tale verifica.

Nota sulla frequenza delle lezioni

Gli studenti che per motivi documentabili non possano frequentare, in tutto o in parte, le lezioni devono concordare col professore titolare dell'insegnamento le modalità per l'esame.

**LAUREA TRIENNALE IN
LETTERE**

Presidente: prof. Grazia Distaso

Tel. 0805714284; e-mail: g.distaso@lettere.uniba.it

Obiettivi formativi generali

- Fornire le competenze fondamentali di ordine linguistico, filologico, letterario, teorico, storico e geografico per accedere a tutte le professioni nelle quali è richiesta l'abilità della scrittura e della lingua a livello interpretativo, formativo e performativo;
- fornire le conoscenze fondamentali relative all'età antica, medievale, moderna e contemporanea, alla storia delle civiltà, alle forme e ai mezzi di trasmissione e diffusione della cultura scritta, alle varie tipologie della comunicazione letteraria e al teatro, alle arti e allo spettacolo;
- fornire la conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- fornire le competenze linguistiche relative alla civiltà italiana, a quella europea moderna e alle civiltà antiche, in modo da comprendere le tradizioni culturali nella loro giusta connessione ed estensione storica e geografica, anche al di là del territorio nazionale e regionale;
- fornire la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- fornire la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di elaborazione multimediale per l'acquisizione e la diffusione del sapere nel campo delle scienze umanistiche.

Attività formative propedeutiche

Il Corso di laurea in Lettere pone a disposizione degli studenti un Laboratorio di Lingua latina di grado zero, della durata di 36 ore, ritenendolo servizio necessario. Esso è obbligatorio per gli studenti che

provengano dalle scuole secondarie di secondo grado i cui programmi non prevedono lo studio del latino. In seguito alla frequenza e alla verifica, sarà rilasciato un attestato che consenta l'accesso al Laboratorio di Lingua latina di grado normale. Il Laboratorio di Lingua latina di grado zero avrà inizio nel mese di gennaio. Una volta soddisfatto questo obbligo, gli studenti interessati potranno iscriversi ai laboratori di grado normale che si svolgeranno a partire dal mese di marzo.

Servizio di tutorato

Attivo secondo le modalità che verranno indicate dal Corso di studi.

Laboratori specifici

- a) Laboratorio di Lingua greca, I anno curriculum "Cultura letteraria dell'Antichità".
- b) Laboratorio di Filologia classica, I anno curriculum "Cultura letteraria dell'Antichità".
- c) Laboratorio di Lingua latina di II livello, pari a 2 CFU, per studenti particolarmente interessati al settore: si può frequentare usando i "crediti a scelta dello studente" al II oppure al III anno.
- d) Laboratorio di Analisi del testo, II anno curriculum "Cultura letteraria dell'Età moderna e contemporanea".
- e) Laboratorio di Metodologie e Pratica teatrali, I anno curriculum "Cultura teatrale".
- f) Laboratorio di Scrittura letteraria e Scena. Nozioni di tecnica cinematografica, II anno curriculum "Cultura teatrale".
- g) Laboratorio Professione Editoria, I anno curriculum "Editoria e Giornalismo".
- h) Laboratorio di Informatica per l'Editoria, II anno curriculum "Editoria e Giornalismo".
- i) Laboratorio di Teoria e Pratica della Redazione, III anno curriculum "Editoria e Giornalismo".

Stage e Tirocini

Parte integrante del percorso formativo e didattico, essi consentono di acquisire esperienze nel mondo del lavoro. Il Corso di studi in Lettere ha istituito convenzioni con: Archivio di Stato di Bari; Soprinten-

denza Archivistica per la Puglia; Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti-Volpi”; “Corriere del Mezzogiorno”; “Gazzetta del Mezzogiorno”; Case Editrici: Graphis, Palomar, Progedit; Emittenti Radiotelevisive: Antenna Sud, Telebari, Telenorba; Accademia Mediterranea Arti Visuali; Teatro Pubblico Pugliese; CUTAMC; Compagnia Sharahzade; Casa dei Doganieri; Casa di Pulcinella.

Sbocchi professionali

I laureati in Lettere svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- enti locali (comuni, province, regioni);
- settori della promozione culturale;
- centri di ricerca e parchi letterari;
- archivi e biblioteche;
- aziende editoriali e librerie;
- centri di stampa periodica (giornali, riviste);
- settore radio-televisivo;
- istituzioni pubbliche e private impegnate nella organizzazione dello spettacolo.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

L'ordinamento didattico prevede 5 curricula triennali: “Cultura letteraria dell’Antichità”; “Cultura letteraria dell’Età moderna e contemporanea”; “Cultura teatrale”; “Editoria e Giornalismo”; “Letterature comparate”. Saranno attivate, a partire dal II semestre, le Lauree specialistiche in “Filologia e Letterature dell’Antichità”, “Filologia moderna”, “Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale”, “Editoria libraria e multimediale”.

CURRICULUM “CULTURA LETTERARIA DELL’ANTICHITÀ”

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro generale della Laurea in Lettere il curriculum di “Cultura letteraria dell’Antichità” offre principalmente gli strumenti meto-

dologici e disciplinari relativi agli ambiti letterari dell'età antica, attraverso la conoscenza diretta dei testi in originale e le conoscenze di ordine linguistico, filologico, teorico, storico, geografico necessarie per penetrare nella civiltà complessa del mondo greco e latino, ma in una prospettiva moderna che tenga conto dell'attuale contesto culturale europeo.

Pertanto, la gamma disciplinare comprende, oltre l'età antica e medievale, gli aspetti salienti dell'età moderna e contemporanea sia sul versante propriamente letterario e filologico, sia sul versante storico e filosofico, sia su quello artistico.

Concorrono a questa formazione le competenze linguistiche relative alla civiltà italiana e a quella europea moderna e la padronanza degli strumenti informatici di gestione di dati e di elaborazione multimediale per l'acquisizione e la diffusione del sapere nel campo delle scienze umanistiche.

Tale formazione sarà acquisita anche mediante laboratori di scrittura, di traduzione dalle lingue antiche e moderne, laboratori di informatica, mediante stage formativi e partecipazione ad attività di ricerca e a convegni.

Il curriculum di "Cultura letteraria dell'Antichità" è interamente riconoscibile nel Corso di laurea specialistica in "Filologia e Letterature dell'Antichità" (15/S); con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: "Filologia moderna" (16/S), "Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale" (73/S), "Editoria libraria e multimediale" (13/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi disciplinari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento negli Istituti Superiori (SSIS).

Sbocchi professionali

Le prospettive occupazionali cui mira tale formazione sono individuabili sia in un ampio spettro di settori culturali (fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici, organizzazione e gestione culturali presso gli uffici dell'Amministrazione pubblica), sia nell'ambito della formazione scolastica e della programmazione didattica. Inoltre, questo percorso offre possibilità occupazionali come consulenti nel settore della cultura classica presso case editrici e come traduttori di testi classici.

PIANO DI STUDI**Primo Anno**

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Letteratura umanistica CFU 4
- Letteratura francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca CFU 4+4
- Lingua e Traduzione in attinenza con la Letteratura straniera scelta CFU 4
- Storia romana CFU 4+4
- Geografia CFU 6
- Storia delle Tradizioni popolari o Antropologia culturale CFU 2
- Laboratorio di Italiano, Laboratorio di Lingua latina di grado normale, Laboratorio di Lingua greca, Laboratorio di Filologia classica CFU 12 (3 per ogni laboratorio)

Secondo Anno

- Filologia classica CFU 4+4
- Letteratura greca CFU 4+4
- Storia greca CFU 4+4
- Storia del Cristianesimo antico, Storia della Chiesa antica, Agiografia, Epigrafia greca, Storia della Storiografia antica, Antichità romane, Epigrafia latina CFU 4 (un modulo di una disciplina a scelta)
- Didattica del Greco, Lingua e Civiltà greca, Grammatica greca, Storia della Lingua greca / Didattica del Latino, Grammatica latina, Cultura dell'Età romano barbarica, Storia della Lingua latina, Lingua latina / Storia della Tradizione dei Testi classici, Esegese delle Fonti di Storia greca e romana, Storia della Filologia e della Tradizione classica, Storia del Teatro greco e latino / Papirologia / Letteratura cristiana antica / Storia bizantina / Letteratura latina medievale / Paleografia latina, Paleografia greca CFU 24 (i crediti devono essere distribuiti dallo studente fra vari insegnamenti in almeno tre dei settori; nell'elenco i settori sono distinti dalle sbarre)
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio di Informatica CFU 4
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3

Terzo Anno

- Glottologia e Linguistica CFU 4+4
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana, Archeologia della Magna Grecia CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti seguendo un modulo da 4 per ogni insegnamento)
- Archeologia cristiana, Archeologia medievale, Epigrafia e Antichità cristiane, Epigrafia medievale, Archeologia e Storia dell'Arte tardo-antica, Archeologia e Storia dell'Arte paleocristiana e alto medievale, Topografia dell'Italia antica, Metodologia e Tecnica della Ricerca archeologica CFU 4 (una disciplina a scelta)
- Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea o Storia della filosofia CFU 4 (un modulo di base a scelta)
- Filologia romanza CFU 4
- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 4
- Filosofia teoretica, Filosofia morale, Filosofia della Storia, Estetica, Storia della Filosofia antica, Storia del Pensiero politico classico, Storia della Filosofia medievale CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti scegliendo due insegnamenti fra quelli indicati)
- A scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3
- Prova finale CFU 6

CURRICULUM “CULTURA LETTERARIA DELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA”

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro generale della Laurea in Lettere il curriculum di “Cultura letteraria dell'Età moderna e contemporanea” fornisce in primo luogo gli strumenti metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della civiltà moderna, dai suoi fondamenti classici e medievali alla sua configurazione contemporanea, attraverso le necessarie conoscenze di ordine linguistico, filologico, teorico, storico, geografico. Pertanto, la gamma disciplinare comprende sia il versante propriamente letterario sia il versante storico, filosofico e artistico e riguarda in particolare l'area dell'italianistica, della tradizione romanza e umanistica, della critica letteraria, della storia della lingua.

Hanno un particolare rilievo in questa formazione le competenze storico-letterarie e linguistiche relative alla civiltà italiana e a quella europea moderna e la pratica di strumenti informatici di gestione di dati e di elaborazione multimediale per l'acquisizione e la diffusione del sapere nel campo delle scienze umanistiche.

Tale formazione sarà acquisita anche mediante laboratori di scrittura, di traduzione dalle lingue moderne, laboratori di informatica, mediante stage formativi e partecipazione ad attività di ricerca e a convegni.

Il curriculum di "Cultura letteraria dell'Età moderna e contemporanea" è interamente riconoscibile nel Corso di laurea specialistica di "Filologia moderna" (16/S); con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: "Filologia e Letterature dell'Antichità" (15/S), "Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale" (73/S), "Editoria libraria e multimediale" (13/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi disciplinari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento negli Istituti Superiori (SSIS).

Sbocchi professionali

Le prospettive occupazionali cui mira tale formazione sono individuabili sia in un ampio spettro di settori culturali (fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici, case editrici, organizzazione e gestione culturali presso uffici dell'amministrazione pubblica, etc.), sia nell'ambito della formazione scolastica e della programmazione didattica. Inoltre, è possibile l'individuazione di specifici sbocchi professionali annessi all'acquisizione di competenze nel settore dell'informatica per le discipline umanistiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Filologia classica CFU 4
- Storia della Lingua italiana CFU 4+4

- Letteratura francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca CFU 4+4
- Lingua e Traduzione in attinenza con la Letteratura straniera scelta CFU 4
- Storia romana, Storia del Cristianesimo antico o Storia della Chiesa antica, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà scegliere i moduli di base di due fra gli insegnamenti indicati)
- Laboratorio di Italiano, Laboratorio di Lingua latina di grado normale, Laboratorio di una Lingua UE CFU 9 (3 per ogni laboratorio)
- Laboratorio di Informatica CFU 4

Secondo Anno

- Letteratura umanistica CFU 4+4
- Filologia romanza CFU 4+4
- Letteratura greca CFU 4
- Geografia CFU 4
- Storia romana, Storia del Cristianesimo antico o Storia della Chiesa antica, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea o Storia della Filosofia o Storia della Filosofia moderna I o Storia della Filosofia moderna II o Storia della Filosofia contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà scegliere insegnamenti diversi da quelli seguiti nel primo anno, acquisendo gli 8 crediti nei moduli di base da 4 di due fra le discipline indicate)
- Teoria della Letteratura CFU 4+4
- Storia della Critica letteraria italiana CFU 4+4
- Storia della Critica e della Storiografia letteraria CFU 4
- Storia delle Tradizioni popolari CFU 2
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio di Analisi del testo CFU 2

Terzo Anno

- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 4+4
- Teoria e Storia dei Generi letterari CFU 4+4

- Letterature comparate o Sociologia della Letteratura CFU 4
- Filologia e Critica dantesca o Filologia medievale e umanistica o Letteratura italiana del Rinascimento o Filologia italiana CFU 4
- Grammatica italiana o Dialettologia italiana o Linguistica generale CFU 4
- Filosofia della Storia, Filosofia morale, Estetica, Storia della Filosofia medievale, Bibliografia e Biblioteconomia, Paleografia latina, Pedagogia generale, Pedagogia sociale, Psicologia generale, Storia della Scienza e delle Tecniche CFU 4+2 (lo studente dovrà acquisire i crediti seguendo Psicologia generale da 2 CFU e un modulo da 4 fra quelli delle discipline indicate)
- Storia dell'Arte medievale, Storia dell'Arte moderna, Istituzioni di Storia dell'Arte, Storia dell'Arte contemporanea CFU 4+4 (una disciplina a scelta)
- A scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3
- Prova finale CFU 6

CURRICULUM “CULTURA TEATRALE”

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro generale della Laurea in Lettere il curriculum di “Cultura teatrale” orienta la conoscenza della cultura moderna e contemporanea verso il mondo dello spettacolo nel senso più ampio del termine, dalla rappresentazione scenica all'arte musicale e cinematografica, senza trascurare da un lato la tradizione letteraria e dall'altro i fondamenti classici e medievali del teatro, salvaguardando le necessarie conoscenze di ordine linguistico, filologico, teorico, storico, geografico di ogni formazione umanistica.

La formazione culturale riguarda, pertanto, sul piano disciplinare, oltre il versante dell'italianistica, quello della tradizione greca e latina, romanza e umanistica, dell'area europea moderna e contemporanea; mentre sul piano sperimentale l'attività di laboratorio e gli stage avviano ad un diretto contatto con i problemi, le forme, la pratica dello spettacolo.

Accompagnano questo percorso l'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze linguistiche relative alla civiltà europea moderna, in modo da accostare i testi anche nella forma originale, e la pratica di strumenti informatici di gestione di dati e di elaborazione multimediale.

Il curriculum di "Cultura teatrale" è interamente riconoscibile nel Corso di laurea specialistica di "Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale" (73/S); con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: "Filologia e Letterature dell'Antichità" (15/S), "Filologia moderna" (16/S), "Editoria libraria e multimediale" (13/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi disciplinari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento negli Istituti Superiori (SSIS).

Sbocchi professionali

Tali obiettivi hanno prospettive occupazionali rilevanti in quanto consentono di svolgere attività di programmazione e organizzazione presso istituzioni pubbliche (tra le quali enti locali: comuni, province, regioni) e private impegnate, in particolare, nella organizzazione dello spettacolo e nella promozione culturale, oltre ad attività di informazione radio-televisiva. Il percorso formativo vuole valorizzare il rapporto con il territorio, mirando ad una interazione armonica tra le esigenze culturali legate alla specificità dell'evento artistico-spettacolare (rassegne di cinema, festival, teatro, musica) e aspetti del turismo.

Nella Facoltà sono attualmente attive le discipline del settore dello spettacolo, compresa la Letteratura teatrale italiana, che rappresentano una delle specificità di questo curriculum.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Storia del Teatro greco e latino CFU 4

- Storia della Lingua italiana CFU 4
- Letteratura francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca CFU 4+4
- Lingua e Traduzione in attinenza con la Letteratura straniera scelta CFU 4
- Filologia medievale e umanistica o Letteratura italiana del Rinascimento CFU 4
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale CFU 4 (un modulo di base a scelta)
- Letteratura teatrale italiana I CFU 4
- Laboratorio di Italiano CFU 1
- Laboratorio di Metodologie e Pratica teatrali CFU 2
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3
- Laboratorio di Informatica CFU 4
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3

Secondo Anno

- Filologia romanza CFU 4+4
- Linguistica generale o Dialettologia italiana CFU 4
- Letteratura greca CFU 4
- Letteratura teatrale italiana II CFU 4
- Filologia italiana CFU 4+4
- Geografia CFU 4
- Storia della Critica letteraria italiana CFU 4
- Storia del Teatro e dello Spettacolo CFU 4 (corso comune con la Facoltà di Lingue e Letterature straniere)
- Storia del Teatro francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca o Letteratura anglo-americana CFU 4 (lo studente dovrà scegliere un modulo di un insegnamento diverso da quello seguito nel primo anno)
- Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti scegliendo insegnamenti diversi da quello seguito nel primo anno: due moduli di base da 4 crediti ciascuno)
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio di scrittura letteraria e scena. Nozioni di tecnica cinematografica CFU 3

Terzo Anno

- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 4+4
- Estetica CFU 4
- Teoria della Letteratura, Teoria e Storia dei Generi letterari, Letterature comparate CFU 4+4+4 (lo studente dovrà acquisire i 12 crediti in tre discipline da 4 crediti ciascuna o in due discipline, di cui una da 8 crediti e l'altra da 4)
- Storia del Teatro francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca o Letteratura anglo-americana CFU 4 (lo studente dovrà scegliere un modulo di un insegnamento diverso da quelli frequentati negli anni precedenti)
- Storia dell'Arte medievale, Storia dell'Arte moderna, Storia dell'Arte contemporanea, Storia delle Arti applicate, Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 4+2 (lo studente dovrà acquisire i crediti in due discipline attribuendo 2 CFU a Storia dell'Arte moderna e 4 a scelta a una delle restanti discipline)
- Storia delle Tradizioni popolari CFU 2
- Storia del Cinema italiano o Storia del Cinema americano o Storia della Musica moderna e contemporanea (quest'ultimo insegnamento è corso comune con la Facoltà di Lingue e Letterature straniere) CFU 4
- A scelta dello studente CFU 8
- 2 Laboratori di Lingua UE (lo studente dovrà acquisire i crediti frequentando un laboratorio della lingua UE già seguita e un laboratorio di un'altra lingua UE) CFU 6 (3 per ogni laboratorio)
- Prova finale CFU 6

N.B. Agli studenti del II e del III Anno sarà offerta la possibilità di acquisire crediti a scelta con cicli di seminari dedicati in maniera specifica a “Lezioni di teatro” e a problemi di organizzazione e gestione teatrale.

CURRICULUM “EDITORIA E GIORNALISMO”

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro generale della Laurea in Lettere il curriculum di “Editoria e Giornalismo” persegue, con alcuni strumenti più specifici, uno

degli obiettivi tradizionali della formazione letteraria, consistente nell'acquisire competenze in funzione della varia gamma e dei vari ambiti sia del lavoro editoriale, da quello di redazione a quello di consulenza, di promozione e di programmazione, sia del lavoro giornalistico e radio-televisivo. A tal fine, questo percorso di studi offre i fondamenti cognitivi di ordine storico, geografico, letterario, filologico, teorico per affrontare consapevolmente questa attività, conservando i naturali rapporti con la cultura umanistica e con alcune funzioni del settore didattico in rapporto col quale si svolge gran parte e dell'impresa editoriale e dell'informazione.

I contenuti disciplinari riguardano perciò prevalentemente l'età moderna e contemporanea sia sul versante storico dell'italianistica e dei suoi ambiti, sia sul versante filologico, filosofico e della storia della civiltà, sia sul versante dell'arte e dello spettacolo, ma il raggio di conoscenze si estende al mondo classico e medievale come essenziale corredo culturale della professione e come consapevolezza dei suoi fondamenti storici. Specificano tale percorso le discipline che si rivolgono in particolare alla storia della scrittura e del libro, all'archivistica, al diritto, alle scienze sociali, al sistema dei generi letterari entro il quale si iscrivono le forme della comunicazione, alla critica letteraria che ha avuto gran parte nella produzione editoriale e giornalistica.

Concorrono a questa formazione le competenze linguistiche relative alla civiltà italiana ed europea moderna e il possesso di basi riguardanti l'informatica e l'elaborazione multimediale come supporto di un'attività che confina con la scienza della comunicazione. Tale formazione sarà acquisita anche mediante laboratori di scrittura giornalistica, di traduzione dalle lingue moderne, laboratori di informatica per l'Editoria e contatti con i centri della produzione editoriale e giornalistica.

Il curriculum di "Editoria e Giornalismo" è interamente riconoscibile nel Corso di laurea specialistica di "Editoria, Comunicazione multimediale e Giornalismo" (13/S); con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: "Filologia e Letterature dell'Antichità" (15/S), "Filologia moderna" (16/S), "Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale" (73/S), "Linguistica" (44/S), "Lingue e Letterature moderne euroamericane" (42/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi discipli-

nari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento negli Istituti Superiori (SSIS).

Sbocchi professionali

L'acquisizione degli obiettivi di questo percorso consente, in particolare, di svolgere attività in aziende editoriali e librerie con specifiche competenze redazionali e di programmazione nelle scelte editoriali. Tale settore produttivo risulta tradizionalmente molto sviluppato nel territorio e attualmente risulta in evidente espansione occupazionale, grazie alle politiche economiche europee di finanziamento di nuove cooperative nel ramo della informatizzazione e distribuzione su cartaceo e in rete di testi della tradizione letteraria. Sono inoltre individuabili sbocchi presso enti locali soprattutto nel settore della promozione culturale, presso centri di ricerca e parchi letterari, presso archivi e biblioteche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Filologia classica CFU 4
- Storia della Lingua italiana, Linguistica italiana CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti seguendo uno dei due insegnamenti o un modulo da 4 per ciascuna disciplina)
- Letteratura francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca CFU 4+4
- Lingua e Traduzione in attinenza con la Letteratura straniera scelta CFU 4
- Filologia e Critica dantesca CFU 4
- Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia del Cristianesimo antico o Storia della Chiesa antica, Agiografia CFU 4 (un modulo di base di una delle discipline indicate)
- Laboratorio di Italiano CFU 1
- Laboratorio Professione Editoria CFU 1
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3

- Laboratorio di Informatica CFU 3
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3

Secondo Anno

- Letteratura italiana del Rinascimento CFU 4+4
- Linguistica generale CFU 4
- Grammatica italiana o Linguistica italiana CFU 4
- Letteratura greca CFU 4
- Storia moderna, Storia contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti seguendo i moduli di base dei due insegnamenti)
- Psicologia generale CFU 2
- Storia della Critica letteraria italiana CFU 4+4
- Geografia CFU 4
- Storia del Libro e dell'Editoria CFU 4
- Paleografia latina CFU 4
- Antropologia culturale CFU 2
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio di Informatica per l'Editoria CFU 1
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3

Terzo Anno

- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 4+4
- Teoria della Letteratura, Teoria e Storia dei Generi letterari, Letterature comparate, Sociologia della Letteratura CFU 4+4+4+4 (lo studente dovrà acquisire i 16 crediti scegliendo insegnamenti con moduli da 8 o da 4 crediti)
- Storia del Giornalismo letterario CFU 4
- Storia dell'Arte moderna o Storia dell'Arte contemporanea o Storia delle Arti applicate CFU 4 (un modulo a scelta)
- Nozioni giuridiche fondamentali CFU 4
- Storia delle Dottrine politiche o Storia della Scienza e delle Tecniche CFU 4
- A scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio di Teoria e Pratica della Redazione CFU 1

- 2 Laboratori di Lingua UE (lo studente dovrà acquisire i crediti frequentando un laboratorio della lingua UE già seguita e un laboratorio di un'altra lingua UE) CFU 6 (3 per ogni laboratorio)
- Prova finale CFU 6

N.B. Agli studenti del II e del III Anno sarà offerta la possibilità di acquisire crediti a scelta con cicli di seminari dedicati in maniera specifica a “Editoria e Cultura” e a “Il mestiere del giornalista fra tradizione e nuove realtà”.

CURRICULUM “LETTERATURE COMPARATE”

Obiettivi formativi specifici

Il curriculum di “Letterature comparate” è rivolto a quei giovani che, nell’ambito del Corso di laurea in Lettere, intendono orientare la propria formazione verso la conoscenza delle culture e delle lingue europee al fine di affrontare attività nel campo della comunicazione. Pertanto, questo percorso di studi offre i fondamenti di ordine storico, geografico, letterario, filologico di ogni formazione di carattere umanistico e prevede in misura cospicua l’apprendimento delle letterature e delle lingue straniere.

I contenuti disciplinari riguardano prevalentemente l’età moderna e contemporanea sia sul versante storico-letterario sia sul versante filologico, filosofico e della storia della civiltà sia sul versante dell’arte; ma il raggio di conoscenze si estende dall’ambito dei paesi europei all’italianistica e ai suoi vari settori, soprattutto per quel che riguarda lo studio comparato della letteratura e al mondo classico e medievale quale fondamento storico delle culture europee.

Specificano il percorso di letteratura comparata lo studio delle lingue in rapporto con le culture nazionali, lo studio dei rapporti fra le culture diverse e l’acquisizione di competenze linguistiche molteplici relative ai paesi dell’Europa moderna, che prevede laboratori linguistici, di informatica e di elaborazione multimediale come necessario corredo di ogni attività che implichi la scienza e la pratica della comunicazione.

Con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: “Filologia e Letterature dell’Antichità” (15/S), “Filologia moderna” (16/S), “Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale” (73/S), “Editoria libraria e multimediale” (13/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi disciplinari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento negli Istituti Superiori (SSIS).

Sbocchi professionali

Le prospettive occupazionali garantite da tale percorso formativo sono individuabili sia nell’organizzazione e programmazione presso fondazioni, istituti culturali e centri di ricerca culturali europei e nazionali, sia nel settore della traduzione letteraria. Il curriculum in Letterature comparate orienta verso una formazione letteraria di ambito europeo adeguata alle prospettive di un mercato del lavoro di tipo internazionale anche per ciò che concerne il settore della formazione.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Filologia classica CFU 4
- Storia della Lingua italiana, Linguistica italiana, Linguistica generale CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti scegliendo due moduli fra quelli degli insegnamenti indicati)
- Letteratura francese o Letteratura spagnola o Letteratura inglese o Letteratura tedesca CFU 4+4
- Lingua e Traduzione in attinenza con la Letteratura straniera scelta CFU 4
- Geografia CFU 4

- Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea CFU 4 (un modulo di base)
- Laboratorio di Italiano CFU 3
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3
- Laboratorio di Informatica CFU 4
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3

Secondo Anno

- Letteratura umanistica CFU 4+4
- Filologia romanza CFU 4+4
- Letteratura greca CFU 4
- Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea o Storia della Filosofia o Storia della Filosofia moderna I o Storia della Filosofia moderna II o Storia della Filosofia contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti di insegnamenti diversi da quello seguito nel primo anno: due moduli di base da 4 crediti ciascuno di due insegnamenti)
- Letterature comparate CFU 4+4
- Letteratura francese, Letteratura spagnola, Letteratura inglese, Letteratura tedesca (lo studente dovrà seguire l'insegnamento di letteratura straniera diverso da quello del primo anno) CFU 4+4
- Lingua e Traduzione CFU 4 (lo studente dovrà frequentare un insegnamento diverso da quello del primo anno)
- Storia della Critica e della Storiografia letteraria o Storia della Critica letteraria italiana o Letteratura teatrale italiana I o Letteratura teatrale italiana II o Filologia medievale e umanistica o Filologia e Critica dantesca o Letteratura italiana del Rinascimento o Filologia italiana CFU 4 (una disciplina a scelta)
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio di Lingua UE CFU 3

Terzo Anno

- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 4+4
- Storia della Scienza e delle Tecniche o Pedagogia generale o Psicologia generale o Filosofia teoretica o Estetica o Storia della Filoso-

fia antica o Storia della Filosofia medievale o Bibliografia e Bibliotecnologia CFU 4 (una disciplina da 4 a scelta o un modulo da 4 di un insegnamento)

- Teoria e Storia dei Generi letterari, Teoria della Letteratura CFU 4+4 (lo studente dovrà acquisire i crediti scegliendo un insegnamento da 8 crediti tra i due indicati o due moduli da 4 crediti ciascuno dei due insegnamenti)
- Letteratura francese, Letteratura spagnola, Letteratura inglese, Letteratura tedesca, Letteratura angloamericana CFU 4+4 (lo studente potrà scegliere due moduli da 4 crediti ciascuno di due insegnamenti diversi o un insegnamento da 8; in ogni caso almeno un insegnamento frequentato dovrà essere di un settore diverso da quelli scelti nel primo e nel secondo anno)
- Storia dell'Arte medievale, Storia dell'Arte moderna, Storia dell'Arte contemporanea CFU 4+4 (lo studente dovrà seguire un insegnamento da 8 fra quelli indicati)
- Antropologia culturale CFU 4
- A scelta dello studente CFU 8
- 2 Laboratori di Lingua UE (lo studente dovrà acquisire i crediti frequentando un laboratorio della lingua UE già seguita e un laboratorio di un'altra lingua UE) CFU 6 (3 per ogni laboratorio)
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN LETTERE MODERNE

Sede di Taranto

Delegato del Preside: prof. Ciro Monteleone

Tel. 0805714425; e-mail: c.monteleone@lettere.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro generale della Facoltà di Lettere e Filosofia il Corso di laurea in Lettere moderne fornisce in primo luogo gli strumenti metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della civiltà moderna, dai suoi fondamenti classici e medievali alla sua configurazione contemporanea, attraverso le necessarie conoscenze di ordine linguistico, filologico, teorico, storico, geografico.

Pertanto, la gamma disciplinare comprende sia il versante propriamente letterario sia il versante storico, filosofico e artistico e riguarda in particolare l'area dell'italianistica, della tradizione romanza e umanistica, della critica letteraria e della storia della lingua.

Hanno un particolare rilievo, in questa formazione, le competenze storico-letterarie e linguistiche relative alla civiltà italiana e a quella europea moderna e la pratica di strumenti informatici di gestione di dati e di elaborazione multimediale per l'acquisizione e la diffusione del sapere nel campo delle scienze umanistiche.

Tale formazione sarà acquisita anche mediante laboratori di scrittura, di traduzione dalle lingue moderne, laboratori di informatica per le scienze umanistiche, mediante stage formativi e partecipazione ad attività di ricerca e a convegni.

Il Corso di laurea in Lettere moderne, come il curriculum di "Cultura letteraria dell'Età moderna e contemporanea", è interamente riconoscibile nel Corso di laurea specialistica di "Filologia moderna" (16/S); con i relativi debiti formativi è possibile accedere ai Corsi di laurea specialistici della classe di Lettere: "Filologia e Letterature dell'Antichità" (15/S), "Scienze dello Spettacolo e della Produzione multimediale" (73/S), "Editoria libraria e multimediale" (13/S). Inoltre, tale curriculum garantisce solide basi disciplinari per affrontare la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento negli istituti superiori (SSIS).

Attività formative propedeutiche

Il Corso di laurea in Lettere moderne – sede di Taranto – pone a disposizione degli studenti un Laboratorio di Lingua latina di grado zero, della durata di 36 ore, ritenendolo servizio necessario. Esso è obbligatorio per gli studenti che provengano dalle scuole secondarie di secondo grado i cui programmi non prevedono lo studio del latino. In seguito alla frequenza e alla verifica, sarà rilasciato un attestato che consenta l'accesso al Laboratorio di Lingua latina di grado normale.

Il Laboratorio di Lingua latina di grado zero avrà inizio nel mese di gennaio. Una volta soddisfatto questo obbligo, gli studenti interessati potranno iscriversi ai laboratori di grado normale che si svolgeranno a partire dal mese di marzo.

Sbocchi professionali

Le prospettive occupazionali cui mira tale formazione sono individuabili sia in un ampio spettro di settori culturali (fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici, case editrici, organizzazione e gestione culturale presso uffici dell'amministrazione pubblica, etc.), sia nell'ambito della formazione scolastica e della programmazione didattica. Inoltre, è possibile l'individuazione di specifici sbocchi professionali annessi all'acquisizione di competenze nel settore dell'informatica per le discipline umanistiche.

Prova finale

La prova finale consiste in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4+4
- Letteratura latina CFU 4+4
- Una disciplina a scelta tra: Storia romana CFU 4+4, Storia medievale CFU 4+4, Storia moderna CFU 4+4, Storia contemporanea CFU 4+4
- Letteratura inglese oppure Letteratura francese CFU 8
- Filologia italiana CFU 8
- Lingua e Traduzione: Lingua inglese oppure Lingua francese CFU 4
- Laboratorio di Italiano CFU 4
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 4
- Laboratorio di Informatica CFU 2
- Laboratorio di una Lingua UE in attinenza con il corso di Lingua e Traduzione frequentato CFU 6

Secondo Anno

- Una disciplina a scelta tra: Storia romana CFU 4+4, Storia medievale CFU 4+4, Storia moderna CFU 4+4, Storia contemporanea CFU 4+4, che non sia stata scelta nel I anno

- Filologia classica CFU 4
- Letteratura greca CFU 4
- Geografia CFU 8
- Due discipline a scelta tra: Cultura dell'Età romano-barbarica CFU 4, Didattica del Latino CFU 4, Lingua latina CFU 4, Storia della Lingua latina CFU 4
- Letteratura italiana moderna e contemporanea CFU 8
- Storia dell'Arte medievale CFU 8
- Storia dell'Arte moderna CFU 4
- Laboratorio di Informatica II CFU 2
- Laboratorio di una Lingua UE diversa da quella scelta al primo anno CFU 6

Terzo Anno

- Letteratura italiana II CFU 4
- Storia della Filosofia CFU 8
- Una disciplina a scelta tra: Storia romana CFU 4+4, Storia medievale CFU 4+4, Storia moderna CFU 4+4, Storia contemporanea CFU 4+4, che non sia stata scelta nel I e nel II anno
- Storia della Lingua italiana CFU 8
- Bibliografia e Biblioteconomia CFU 4
- Paleografia CFU 4
- Letteratura teatrale italiana CFU 8
- Laboratorio di Informatica per l'Editoria CFU 2
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 5

Acquisizione dei 9 crediti formativi (CFU) mediante attività a scelta dello studente

1. Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per iterare l'esame della disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea.
2. Frequenza (e conseguimento della relativa idoneità) del Laboratorio teatrale (4 crediti).
3. Frequenza (e superamento del relativo esame) di altra disciplina (o di moduli di disciplina) del proprio Corso di studi e del Corso di

studi in Scienze dei Beni culturali per il Turismo e l'Ambiente o di disciplina affine (o di moduli di disciplina) degli altri Corsi di studio dell'Università e del Politecnico di Bari attivi in Taranto.

4. Frequenza (e conseguimento della relativa idoneità) di altri laboratori.
5. Partecipazione ad altre attività culturali promosse o indicate dalla Facoltà: lo studente può acquisire al massimo due crediti fra quelli a sua disposizione, partecipando in maniera documentata a conferenze e incontri di studio programmati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia o da uno dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali che vi afferiscono.
6. Partecipazione ad altre attività culturali o professionali riconosciute dal Corso di laurea: gli studenti possono far valere come CFU alcune attività culturali o professionali svolte al di fuori dell'Università facendo domanda indirizzata al Delegato del Preside che provvederà a far esaminare le istanze dal Consiglio di Corso di Studi. Si forniscono alcuni esempi di tale attività:
 - a) partecipazione documentata a convegni, conferenze o seminari: da 1 a 2 CFU,
 - b) frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso le Scuole di Specializzazione di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Presidente: prof. Francesco Magistrale

Tel. 0805714282; e-mail: f.magistrale@lettere.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali;
- sviluppare la capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea;
- fornire le competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di disse-

sto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;

- fornire adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- fornire la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- fornire l'esperienza diretta della catalogazione, di campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori;
- fornire la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale nei vari ambiti di competenza.

Attività formative propedeutiche

Il Corso di laurea in Scienze dei Beni culturali pone a disposizione degli studenti un laboratorio di lingua latina di grado zero, della durata di 36 ore, ritenendolo servizio necessario. Esso è obbligatorio per gli studenti che provengano dalle scuole secondarie di secondo grado i cui programmi non prevedono lo studio del latino. In seguito alla frequenza e alla verifica, sarà rilasciato un attestato che consenta l'accesso al laboratorio di lingua latina di grado normale. Il Laboratorio di Lingua latina di grado zero avrà inizio nel mese di gennaio. Una volta soddisfatto questo obbligo, gli studenti interessati potranno iscriversi ai laboratori di grado normale che si svolgeranno a partire dal mese di marzo.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- enti locali (comuni, province, regione);
- soprintendenze ed istituzioni specifiche quali musei (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), archivi, biblioteche, parchi archeologici, centri di ricerca;
- fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio;
- editoria, turismo e giornalismo culturale.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe, nonché l’aggiunta di altri curricula (a partire da quello demoetnoantropologico).

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati potranno inoltre orientarsi verso il successivo percorso formativo delle Lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell’Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Quanto all’attuale assetto, si annota che tra gli orientamenti della Facoltà di Lettere, un’attività didattica concerne il campo storico-artistico. Inoltre, sono attivi:

- la Scuola di Specializzazione in Archeologia (dall’a.a. 1994-1995);
- con Decreto Rettorale n. 8139 del 28/10/1998 è stata approvata la istituzione della Scuola di specializzazione in Storia dell’Arte.

Sono in funzione i seguenti Laboratori:

- presso il Dipartimento di Beni culturali e Scienze del Linguaggio: Laboratorio di Storia dell’Arte, Laboratorio di Archeologia (Civiltà Preclassiche), Laboratorio Centro Aerofotografico;
- presso il Dipartimento di Scienze storiche e sociali: Laboratorio di Paleografia;
- presso il Dipartimento di Scienze dell’Antichità: Laboratorio di Archeologia.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

L'ordinamento didattico prevede 3 curricula: “Scienze dei Beni archeologici”; “Scienze dei Beni archivistici e librari”; “Scienze dei Beni storico-artistici”.

CURRICULUM “SCIENZE DEI BENI ARCHEOLOGICI”

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum “Scienze dei Beni archeologici”) della classe 13 (lauree in Scienze dei Beni culturali) devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nel settore dei beni archeologici;
- saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un’ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l’area mediterranea ed europea;
- possedere competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- possedere adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano;
- avere acquisito l’esperienza diretta della catalogazione e aver frequentato campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori;
- possedere la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale negli ambiti di competenza.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum “Scienze dei Beni archeologici”) potranno svolgere attività libere o essere assunti presso enti locali (comuni, province, regione), soprinten-

denze ed istituzioni specifiche quali musei (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), parchi archeologici, centri di ricerca, nonché presso fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe.

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati potranno inoltre orientarsi verso il successivo percorso formativo delle lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell’Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Quanto all’attuale assetto, si annota che presso la Facoltà di Lettere sono attivi:

- la Scuola di Specializzazione in Archeologia (dall’a.a. 1994-1995).

Sono attivi, inoltre, i seguenti Laboratori:

- presso il Dipartimento di Scienze storiche e sociali: Laboratorio di Paleografia;
- presso il Dipartimento di Beni culturali e Scienze del Linguaggio: Laboratorio di Storia dell’Arte, Laboratorio di Archeologia (Civiltà Preclassiche), Laboratorio Centro Aerofotografico;
- presso il Dipartimento di Scienze dell’Antichità: Laboratorio di Archeologia.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 4
- Letteratura greca CFU 4
- Storia greca + Epigrafia greca CFU 8+4
- Geografia + Architettura del Paesaggio CFU 4+2
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 8
- Storia della Filosofia antica CFU 4
- Lingua e Traduzione (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 4
- Laboratorio di Lingua greca CFU 3
- Laboratorio di Italiano CFU 3
- Laboratorio di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 2
- Laboratorio di Antropologia CFU 2
- Laboratorio di Telerilevamento CFU 2
- Laboratorio di Informatica CFU 2
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 4

Secondo Anno

- Storia romana + Epigrafia latina CFU 8+4
- Archeologia della Magna Grecia CFU 8
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 8
- Topografia dell'Italia antica CFU 4
- Paletnologia CFU 8
- Letteratura latina CFU 4
- Laboratorio di Archeologia della Magna Grecia CFU 2
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3
- Laboratorio di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 2
- Laboratorio di Topografia dell'Italia antica CFU 1
- Laboratorio di Paletnologia CFU 1
- Laboratorio di una Lingua UE (diversa da quella già frequentata al I anno) CFU 4
- Laboratorio di Chimica applicata ai Beni culturali CFU 1
- Laboratorio di Informatica CFU 2

Terzo Anno

- Archeologia cristiana + Epigrafia ed Antichità cristiane *oppure* Archeologia e Storia dell'Arte paleocristiana e altomedievale + Archeologia e Storia dell'Arte tardoantica *oppure* Archeologia medievale + Epigrafia medievale CFU 4+4
- Metodologie della ricerca archeologica CFU 4
- Architettura degli Interni e Allestimento *oppure* Museologia + Storia e Tecnica del Restauro CFU 4+4
- Letteratura cristiana antica + Letteratura latina medievale CFU 4+4
- Legislazione dei Beni culturali CFU 2
- Paleografia latina + Storia dell'Arte medievale *oppure* Storia medievale + Storia del Cristianesimo antico (o Storia della Chiesa antica o Agiografia) CFU 4+4
- Laboratorio di Informatica CFU 2
- 1 Laboratorio a scelta tra: Archeologia cristiana, Epigrafia ed Antichità cristiane, Archeologia e Storia dell'Arte paleocristiana e altomedievale, Archeologia e Storia dell'Arte tardoantica, Archeologia medievale, Epigrafia medievale CFU 2
- Laboratorio di Metodologie della Ricerca archeologica CFU 2
- Laboratorio di Letteratura cristiana antica + Laboratorio di Letteratura latina medievale CFU 1+1
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 5

**CURRICULUM “SCIENZE DEI BENI
ARCHIVISTICI E LIBRARI”**

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum Scienze dei Beni archivistici e librari) della classe 13 (Lauree in Scienze dei Beni culturali) devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nel settore dei beni archivistici e librari;

- saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un’ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l’area mediterranea ed europea;
- possedere competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- possedere adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano;
- avere acquisito l’esperienza diretta della catalogazione e aver frequentato laboratori interni alla Facoltà ed esterni (soprintendenza, archivi);
- possedere la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale negli ambiti di competenza.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum “Scienze dei Beni archivistici e librari”) potranno svolgere attività libere o essere assunti presso enti locali (comuni, province, regione), soprintendenze ed istituzioni specifiche quali archivi e biblioteche (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), centri di ricerca, nonché presso fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio. Inoltre, saranno in grado di espletare compiti specifici nel campo dell’editoria, del turismo e del giornalismo culturale.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe.

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati potranno inoltre orientarsi verso il successivo percorso formativo delle lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell'Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Sono attivi, inoltre, i seguenti Laboratori:

- presso il Dipartimento di Scienze storiche e sociali: Laboratorio di Paleografia;
- presso il Dipartimento di Beni culturali e Scienze del Linguaggio: Laboratorio di Storia dell'Arte, laboratorio di Archeologia (civiltà preclassiche), Laboratorio Centro Aerofotografico;
- presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità: Laboratorio di Archeologia.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 8
- Letteratura latina CFU 8
- Storia medievale + Storia bizantina CFU 4+4
- Geografia CFU 4
- Archivistica CFU 6
- Paleografia latina CFU 8
- Lingua e Traduzione (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 4
- Laboratorio di Italiano CFU 3
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3
- Laboratorio di Archivistica CFU 2

- Laboratorio di Paleografia latina di grado normale CFU 2
- Laboratorio di Informatica CFU 4

Secondo Anno

- Codicologia + Diplomatica (o Paleografia greca) CFU 4+4
- Bibliografia e Biblioteconomia CFU 8
- Storia moderna (modulo istituzionale) + Storia moderna (modulo monografico). Al posto del modulo monografico di Storia moderna gli studenti possono seguire il modulo monografico di una delle seguenti discipline: Storia degli Antichi Stati italiani, Storia economica e sociale dell'Età moderna, Storia agraria moderna CFU 4+4
- Storia della Filosofia o Storia della Filosofia medievale + Storia della Scienza o Letteratura umanistica CFU 4+4
- Organizzazione degli Archivi CFU 4
- Papirologia CFU 2
- Restauro del Libro e del Documento CFU 4
- Lingua e Traduzione (un corso di Lingua e Traduzione diverso da quello già frequentato al I anno) CFU 2
- Laboratorio di Codicologia + Laboratorio di Diplomatica (o Lingua greca) CFU 2+2
- Laboratorio di Restauro del Libro e del Documento CFU 2
- Laboratorio di Informatica degli Archivi CFU 4
- 2 Laboratori di Lingua UE in attinenza con i corsi di Lingua e Traduzione scelti CFU 4 (2 per ogni laboratorio)
- Laboratorio di Informatica CFU 2

Terzo Anno

- Storia contemporanea CFU 8
- Legislazione dei Beni culturali CFU 2
- Zoologia CFU 2
- Storia dell'Arte medievale + Storia della Miniatura CFU 4+4
- Organizzazione informatica delle Biblioteche CFU 4
- Teorie e Tecniche della Catalogazione e Classificazione CFU 6
- Filologia classica *oppure* Egesi delle Fonti della Storia greca e romana *oppure* Storia della Tradizione dei Testi classici + Letteratura latina medievale (o Letteratura greca o Letteratura cristiana antica) CFU 4+4

- Laboratorio di Teorie e Tecniche della Catalogazione e Classificazione CFU 2
- Laboratorio di Letteratura latina medievale (o Letteratura greca o Letteratura cristiana antica) CFU 2
- Un laboratorio a scelta tra: Filologia classica, Egesi delle Fonti della Storia greca e romana, Storia della Tradizione dei Testi classici CFU 2
- Laboratorio di una delle due Lingue già frequentate CFU 2
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 5

CURRICULUM “SCIENZE DEI BENI STORICO-ARTISTICI”

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum “Scienze dei Beni storico-artistici”) della classe 13 (lauree in Scienze dei Beni culturali) devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nel settore dei beni storico-artistici;
- saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un’ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l’area mediterranea ed europea;
- possedere competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- possedere adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano;
- avere acquisito l’esperienza diretta della catalogazione e aver frequentato campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori interni alla facoltà ed esterni (soprintendenza, archivi, etc.);
- possedere la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale negli ambiti di competenza.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum “Scienze dei Beni storico-artistici”) potranno svolgere attività libere o essere assunti presso enti locali (comuni, province, regione), soprintendenze ed istituzioni specifiche quali musei (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), parchi archeologici, centri di ricerca, nonché presso fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio. Inoltre, saranno in grado di espletare compiti specifici nel campo dell’editoria, del turismo e del giornalismo culturale.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe.

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati potranno, inoltre, orientarsi verso il successivo percorso formativo delle lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell’Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Quanto all’attuale assetto, si annota che presso la Facoltà di Lettere sono attivi:

- la Scuola di Specializzazione in Archeologia (dall’a.a. 1994-1995);
- con Decreto Rettorale n. 8139 del 28/10/1998 è stata approvata la istituzione della Scuola di Specializzazione in Storia dell’Arte.

Sono attivi, inoltre, i seguenti Laboratori:

- presso il Dipartimento di Beni culturali e Scienze del Linguaggio: Laboratorio di Storia dell’Arte, Laboratorio di Archeologia (Civiltà preclassiche), Laboratorio Centro Aerofotografico;
- presso il Dipartimento di Scienze storiche e sociali: Laboratorio di Paleografia;

- presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità: Laboratorio di Archeologia.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 8
- Letteratura latina CFU 8
- Storia medievale + Storia bizantina CFU 4+4
- Geografia CFU 4
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 4
- Una disciplina a scelta tra: Archeologia cristiana, Epigrafia ed Antichità cristiane, Archeologia e Storia dell'Arte paleocristiana e alto medievale, Archeologia e Storia dell'Arte tardoantica, Archeologia medievale, Epigrafia medievale CFU 4
- Lingua e Traduzione (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 3
- Laboratorio di Italiano CFU 3
- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 3
- Laboratorio di Metodologia di Storia dell'Arte CFU 4
- Due Laboratori a scelta tra: Archeologia cristiana, Epigrafia ed Antichità cristiane, Archeologia e Storia dell'Arte paleocristiana e alto medievale, Archeologia e Storia dell'Arte tardoantica, Archeologia medievale, Epigrafia medievale CFU 2+2
- Laboratorio di una Lingua UE CFU 3
- Laboratorio di Informatica CFU 4

Secondo Anno

- Storia moderna (modulo istituzionale) + Storia moderna (modulo monografico). Al posto del modulo monografico di Storia moderna gli studenti possono seguire il modulo monografico di una delle se-

- guenti discipline: Storia degli Antichi Stati italiani, Storia economica e sociale dell'Età moderna, Storia agraria moderna CFU 4+4
- Storia della Scienza *oppure* Storia della Critica d'Arte CFU 4
 - Storia dell'Arte medievale CFU 8
 - Storia dell'Arte moderna CFU 8
 - Architettura del Paesaggio + Storia dell'Architettura CFU 3+3
 - Storia e Tecnica del Restauro CFU 4
 - Paleografia latina + Codicologia CFU 4+4
 - Lingua e Traduzione (un corso di Lingua e Traduzione diverso da quello già frequentato al primo anno) CFU 2
 - Laboratorio di Storia e Tecnica del Restauro + Laboratorio di Mineralogia CFU 3+3
 - 2 Laboratori di Lingua UE (uno in attinenza con il Laboratorio di Lingua UE già frequentato al primo anno, l'altro scelto fra i Laboratori di Lingua UE attivati in Facoltà) CFU 4 (2 per ogni laboratorio)
 - Laboratorio di Telerilevamento CFU 2

Terzo Anno

- Storia dell'Arte contemporanea CFU 8
- Una disciplina a scelta tra: Storia del Teatro e dello Spettacolo, Storia delle Arti applicate, Museologia, Architettura degli Interni e Allestimento, Istituzioni di Storia dell'Arte CFU 4
- Legislazione dei Beni culturali CFU 2
- Una disciplina a scelta tra: Storia delle Tradizioni popolari, Glottologia e Linguistica generale, Storia della Miniatura CFU 4
- Storia contemporanea CFU 8
- Letteratura cristiana antica + Letteratura latina medievale CFU 4+4
- Chimica dell'Ambiente e dei Beni culturali CFU 2
- Laboratorio di Restauro architettonico CFU 2
- Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni culturali CFU 4
- Laboratorio di Antropologia CFU 2
- Laboratorio di Catalogazione informatizzata dei Beni storico-artistici CFU 2
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 5

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE DEI BENI CULTURALI PER IL TURISMO E L'AMBIENTE**

Sede di Taranto

Delegato del Preside: prof. Ciro Monteleone

Tel. 0805714425; e-mail: c.monteleone@lettere.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali;
- sviluppare la capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea;
- fornire le competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- fornire adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- fornire una padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- fornire l'esperienza diretta della catalogazione, di campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori;
- fornire la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale nei vari ambiti di competenza.

Attività formative propedeutiche

Il Corso di laurea in Scienze dei Beni culturali per il Turismo e l'Ambiente – sede di Taranto – pone a disposizione degli studenti un Laboratorio di Lingua latina di grado zero, della durata di 36 ore, ritenendolo servizio necessario. Esso è obbligatorio per gli studenti che provengano dalle scuole secondarie di secondo grado i cui programmi non prevedono lo studio del latino. In seguito alla frequenza e alla verifica, sarà rilasciato un attestato che consenta l'accesso al Laboratorio di Lingua latina di grado normale. Il Laboratorio di Lingua

latina di grado zero avrà inizio nel mese di gennaio. Una volta soddisfatto questo obbligo, gli studenti interessati potranno iscriversi ai laboratori di grado normale che si svolgeranno a partire dal mese di marzo.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi campi di applicazione, quali:

- enti locali (comuni, province, regione);
- soprintendenze ed istituzioni specifiche quali musei (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), archivi, biblioteche, parchi archeologici, centri di ricerca;
- fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio;
- editoria, turismo e giornalismo culturale.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe, nonché l’aggiunta di altri curricula.

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati potranno, inoltre, orientarsi verso il successivo percorso formativo delle lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell’Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Quanto all’attuale assetto, si nota che, tra gli orientamenti della Facoltà di Lettere, un’attività didattica concerne il campo storico-artistico. Inoltre è attiva la Scuola di Specializzazione in Archeologia (dall’a.a. 1994-1995); con decreto Rettorale n. 8139 del 28/10/1998 è stata approvata la istituzione della Scuola di Specializzazione in Storia dell’Arte.

Il piano di studi prevede anche moduli didattici e formativi che gli studenti possono autonomamente scegliere per integrare e arricchire il curriculum (e acquisire i 9 crediti “a scelta” previsti al terzo anno) oppure per ottenere crediti in più, utili o necessari per il proseguimento degli studi o per la professione docente.

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

Il Corso prevede tre curricula:

- Scienze dei Beni archeologici;
- Scienze dei Beni storico-artistici;
- Scienze dei Beni archivistici e librari.

Attualmente è attivato solo il curriculum in “Scienze dei Beni archeologici”.

CURRICULUM “SCIENZE DEI BENI ARCHEOLOGICI”

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di studi in Scienze dei Beni culturali (curriculum: “Scienze dei Beni archeologici”) della classe di laurea in Scienze dei Beni culturali n. 13 devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali;
- saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un’ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l’area mediterranea ed europea;
- possedere competenze atte a individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause di degrado;

- possedere adeguate conoscenze relative alla legislazione e gestione nel settore dei beni culturali;
- possedere padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano;
- aver acquisito esperienza diretta della catalogazione ed aver frequentato campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori;
- possedere la padronanza degli strumenti informatici di gestione dei dati e di comunicazione telematica e multimediale nei vari ambiti di competenza;
- acquisire le metodiche disciplinari delle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali.

I laureati della classe 13 potranno svolgere attività libere o essere assunti presso enti locali (comuni, province, regione), soprintendenze e istituzioni specifiche quali musei (statali, territoriali, ecclesiastici e privati), archivi, biblioteche, parchi archeologici, centri di ricerca, nonché fondazioni, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio. Inoltre saranno in grado di espletare compiti specifici nel campo dell’editoria, del turismo e del giornalismo culturale.

In accordo con enti pubblici e privati, saranno organizzati stage e tirocini per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e per definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, anche in riferimento a nuovi profili professionali.

Nelle linee di sviluppo del Corso è prevista una crescente connotazione mediterranea, con l’attivazione di discipline contemplate nell’ordinamento della classe, nonché l’attivazione dei curricula in “Scienze dei Beni archivistici e librari” e in “Scienze dei Beni storico-artistici”.

Attraverso i curricula interni al Corso di studi i laureati, inoltre, potranno orientarsi verso il successivo percorso formativo delle lauree specialistiche biennali (2/S Laurea in Archeologia; 95/S Laurea in Storia dell’Arte; 5/S Laurea in Archivistica e Biblioteconomia; 12/S Laurea in Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico; 55/S Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici; 11/S Laurea in Conservazione dei Beni scientifici e della Civiltà industriale; 1/S Laurea in Antropologia culturale ed Etnologia).

Prova finale

La prova finale consisterà in una discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

PIANO DI STUDI**Primo Anno**

- Letteratura italiana CFU 4
- Letteratura greca CFU 4
- Storia greca (con Elementi di Epigrafia greca) CFU 8
- Geografia (con Elementi di Cartografia) CFU 8
- Architettura del Paesaggio CFU 2
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana I CFU 8
- Telerilevamento CFU 4
- Storia della Filosofia antica *oppure* Storia del Pensiero scientifico antico CFU 4
- Laboratorio di Lingua greca CFU 4
- Laboratorio di Italiano CFU 4
- Laboratorio archeologico di I livello CFU 2
- Informatica (Laboratorio di I livello) CFU 2
- Laboratorio di Lingua UE (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 6

Secondo Anno

- Storia romana (con Elementi di Epigrafia latina) CFU 4+4
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana II CFU 8
- Topografia dell'Italia antica CFU 4
- Civiltà preclassiche CFU 8
- Letteratura latina CFU 4
- Filologia classica CFU 4
- Chimica dell'Ambiente e dei Beni culturali *oppure* Archeometria CFU 4
- Antropologia CFU 4
- Laboratorio archeologico di II livello CFU 4

- Laboratorio di Lingua latina di grado normale CFU 4
- Laboratorio di Chimica dell'Ambiente e dei Beni culturali o di Archeometria CFU 2
- Laboratorio di Lingua UE (una lingua diversa da quella scelta al I anno) CFU 6

Terzo Anno

- Archeologia della Magna Grecia CFU 4
- Archeologia cristiana *oppure* Archeologia medievale *oppure* Storia dell'Arte medievale CFU 8
- Metodologia della Ricerca archeologica CFU 4
- Museologia *oppure* Storia e Tecnica del Restauro CFU 4
- Letteratura cristiana antica CFU 4
- Diritto e Legislazione dei Beni culturali CFU 4+4
- Storia medievale *oppure* Storia del Cristianesimo antico CFU 4
- Paleografia *oppure* Papirologia CFU 4
- Laboratorio di Archeologia cristiana e medievale CFU 2
- Informatica (Laboratorio di II livello) CFU 4
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 5

N.B. Il corso di lezioni relativo a ciascun insegnamento prevede 7 ore per credito. I Laboratori prevedono 12 ore per credito. I crediti relativi ai Laboratori si acquisiscono non mediante prove d'esame ma attraverso verifiche nel corso dell'anno (idoneità).

Acquisizione dei 9 crediti formativi (CFU) mediante attività a scelta dello studente

1. Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per iterare l'esame della disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea.
2. Frequenza (e superamento del relativo esame o conseguimento dell'idoneità) dei seguenti moduli:

A. Laboratori: a. Laboratorio di Disegno archeologico e di Restituzione grafica manuale ed informatizzata della Documentazione archeologica (2 crediti); b. Tecniche di Restauro delle Forme ceramiche e Documentazione ornamentale antica (2 crediti)

B. Discipline di approfondimento: Numismatica (4 crediti)

3. Frequenza (e superamento del relativo esame) di altra disciplina (o di moduli di disciplina) del proprio Corso di studi, del Corso di studi in Lettere moderne e degli altri Corsi di Studi dell'Università e del Politecnico di Bari attivi in Taranto (*per esempio*, dei Corsi di Studi in Scienze giuridiche e in Economia aziendale: IUS/11 Diritto canonico, 1° - Parte istituzionale generale, CFU 4, 2° - Singoli Istituti del Diritto ecclesiastico, CFU 4; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea: 1° - Diritto istituzionale dell'Unione Europea, CFU 3, 2° - Diritto materiale dell'Unione Europea, CFU 3; SECS -P/06 Economia del Turismo, CFU 5; SECS -P/03 Economia dei Beni culturali, CFU 5).
4. Frequenza (e conseguimento della relativa idoneità) di altri laboratori.
5. Partecipazione ad altre attività culturali promosse o indicate dalla Facoltà: lo studente può acquisire al massimo due crediti fra quelli a sua disposizione, partecipando in maniera documentata a conferenze e incontri di studio programmati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia o da uno dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali che vi afferiscono.
6. Partecipazione ad altre attività culturali o professionali riconosciute dal Corso di laurea: gli studenti possono far valere come CFU alcune attività culturali o professionali svolte al di fuori dell'Università facendo domanda indirizzata al Delegato del Preside che provvederà a far esaminare le istanze dal Consiglio di Corso di Studi. Si forniscono alcuni esempi di tale attività:
 - a) partecipazione documentata a stage in discipline archeologiche: da 2 a 3 CFU;
 - b) partecipazione documentata a convegni, conferenze o seminari: da 1 a 2 CFU;
 - c) partecipazione a viaggi di studio promossi dall'Università di Bari (settore archeologico): da 1 a 3 CFU;
 - d) frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso le Scuole di Specializzazione di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU;
 - e) partecipazione documentata a scavi archeologici (dalla Preistoria al Medioevo) per almeno due settimane: 4 CFU.
7. Attività formative prestate nel corso di servizio civile nell'ambito dei beni culturali: il numero dei crediti sarà definito dalla Commissione.

LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA

Presidente: prof. Mauro Di Giandomenico

Tel. 0805714492; e-mail: digiandom@lei.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Filosofia è finalizzato al conseguimento della laurea in Filosofia e si propone i seguenti obiettivi qualificanti:

- acquisizione di una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e di un'ampia ed approfondita informazione sulle problematiche attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica;
- padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
- sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
- capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
- acquisizione di una prima conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
- acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale ed alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, etc);
- acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività non-profit);
- capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comu-

nicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;

- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;
- acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree specialistiche di affine orientamento, in particolare a quelle afferenti alla classe 17/S.

Ai fini indicati, il Corso di laurea potrà stipulare specifiche convenzioni per stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private, centri di ricerca ed aziende.

Sbocchi professionali

I laureati in Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite:

- negli ambiti della pubblica amministrazione, dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica;
- nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (come web editor, editor multimediale, knowledge worker, etc.);
- in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing, comunicazione aziendale, tecniche pubblicitarie e copywriting, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit, etc.

Prova finale

Discussione, con un organo collegiale, su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta.

Lauree specialistiche

È attiva da questo anno accademico la Laurea specialistica in Filosofia. L'ordinamento didattico prevede 3 curricula: Filosofia e Scienze dell'Uomo e della Società, Filosofia teoretica ed estetica e Storia del Pensiero filosofico e scientifico. Alla suddetta Laurea specialistica vi si accede senza debiti formativi dal Corso di laurea triennale in Filosofia.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Filosofia teoretica CFU 8
- Filosofia morale CFU 8
- Storia della Filosofia CFU 8
- Storia della Filosofia moderna I CFU 4
- Storia della Filosofia antica CFU (4+4) 8 [modulo istituzionale + modulo monografico]
- Pedagogia generale CFU 4
- Un modulo (istituzionale) di Storia CFU 4
- Un insegnamento a scelta tra: Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua inglese, Lingua tedesca CFU 4
- Un modulo di Letteratura italiana CFU 4
- Laboratorio relativo alla lingua scelta CFU 3
- Laboratorio di Informatica per il conseguimento della ECDL (60 ore) CFU 5

Secondo Anno

- Estetica CFU 8
- Storia della Scienza CFU (4+4) 8 [modulo istituzionale e modulo monografico]
- Ermeneutica filosofica CFU 8
- Storia della Filosofia moderna II CFU 4
- Storia della Filosofia contemporanea CFU (4+4) 8
- Psicologia della Comunicazione CFU 4
- Storia della Psicologia CFU 4
- Storia della Filosofia medievale CFU 8
- Storia del Pensiero politico moderno CFU 4 [in alternativa: un secondo modulo istituzionale di Storia, diverso da quello seguito al I anno]
- Informatica CFU 2
- Attività formative a scelta dello studente CFU 2

Terzo Anno

- Logica CFU 8

- Storia dell’Idea di Europa CFU 4
- 2 insegnamenti a scelta tra (CFU 16 =8+8):
 - Bioetica
 - Etica sociale
 - Storia della Filosofia morale
- Filosofia della Religione CFU 8
- CFU 4 a scelta tra:
 - Pedagogia sociale
 - Antropologia culturale
- Un modulo di Storia, diverso da quello seguito al I anno e da quello eventualmente seguito al II anno CFU 4
- Attività formative a scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio di Informatica: editoria elettronica e multimediale (webmaster) CFU 3
- Prova finale CFU 5

N.B. Gli studenti immatricolati negli anni accademici 2001-2002 e 2002-2003 devono attenersi al Manifesto vigente nell’anno di immatricolazione.

Avvertenze: I crediti a scelta dello studente possono riguardare gli insegnamenti attivati nel Corso di laurea triennale in Filosofia qui di seguito riportati o anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea dell’Università di Bari:

Antropologia culturale; Bioetica; Ermeneutica filosofica; Estetica; Etica sociale; Filosofia del Rinascimento; Filosofia della Religione; Filosofia della Scienza; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Informatica; Logica; Pedagogia generale; Pedagogia sociale; Psicologia della Comunicazione; Storia contemporanea; Storia del Pensiero politico moderno; Storia del Pensiero scientifico medievale; Storia dell’Estetica; Storia dell’Idea di Europa; Storia della Filosofia; Storia della Filosofia antica; Storia della Filosofia contemporanea; Storia della Filosofia medievale; Storia della Filosofia moderna I; Storia della Filosofia moderna II; Storia della Filosofia morale; Storia della Psicologia; Storia della Scienza; Storiografia filosofica e Storia delle Idee.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE STORICHE E SOCIALI

Presidente: prof. Cosimo Damiano Fonseca
Tel. 0805714370; e-mail: c.fonseca@lettere.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire ottima conoscenza della storia e della riflessione sul sapere storico e le sue connessioni socio-territoriali;
- fornire approfondite conoscenze giuridiche ed economiche;
- fornire ampia conoscenza dei metodi e dell'impianto delle scienze sociali, comprese quelle demoantropologiche;
- fornire adeguato padroneggiamento di una lingua comunitaria, scritta e orale, e conoscenza delle basi di una seconda.

Attività formative propedeutiche

Il Corso di laurea in Scienze storiche e sociali pone a disposizione degli studenti un Laboratorio di Lingua latina di grado zero, della durata di 36 ore, ritenendolo servizio utile. Esso è consigliato, anche ai fini di una più agevole preparazione al Laboratorio di Lingua latina previsto nel piano di studi "Geo-storico e sociale", agli studenti che provengano dalle scuole secondarie di secondo grado i cui programmi non prevedono lo studio del latino. Il Laboratorio di Lingua latina di grado zero avrà inizio nel mese di gennaio.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- amministrazioni di settore pubbliche e private, in particolare, archivi, biblioteche, musei, enti e fondazioni culturali;
- centri di ricerca pubblici e privati e aziende che richiedono personale specializzato nella ricerca e nella gestione elettronica di materiale documentale;
- editoria, sia dal lato della selezione e cura dei testi, sia da quello dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni con gli autori;
- attività giornalistica e in quegli ambiti della comunicazione che richiedono linguaggi e conoscenze qualificate;

- amministrazioni statali (Ministero della Cultura, etc.) e quelle periferiche (assessorati ai beni pubblici e uffici di promozione delle attività culturali), laddove le conoscenze storiche, giuridiche, economiche e sociali possano contribuire a dare alle funzioni di governo un supporto documentato e culturalmente solido;
- nuove figure professionali che nell’attuale fase di globalizzazione, ma anche di valorizzazione delle risorse locali, possano contribuire al recupero di identità e di tradizioni culturali, trasferendole sul piano delle relazioni istituzionali.

L’ordinamento didattico prevede 2 curricula: “Geo-storico e sociale” e “Storico classico”.

CURRICULUM “GEO-STORICO E SOCIALE”

Obiettivi formativi specifici

Competenze:

- ottima conoscenza della storia e della riflessione sul sapere storico e le sue connessioni socio-territoriali;
- approfondite conoscenze giuridiche ed economiche;
- ampia conoscenza dei metodi e dell’impianto delle scienze sociali, comprese quelle demoantropologiche;
- esauriente conoscenza degli strumenti della ricerca storica e delle relative metodologie scientifiche;
- padroneggiamento di una lingua comunitaria, scritta e orale, e conoscenza delle basi di una seconda.

Sbocchi professionali

Le su citate competenze:

- sono fondamentali per svolgere una qualificata attività nelle amministrazioni di settore pubbliche e private, in particolare, archivi, biblioteche, musei, enti e fondazioni culturali;
- abilitano a funzioni importanti in centri di ricerca pubblici e privati e aziende che richiedono personale specializzato nella ricerca e nella gestione elettronica di materiale documentale ed elevate competenze scientifiche;

- consentono l'espletamento di compiti specifici nell'editoria sia dal lato della selezione e cura dei testi, sia da quello dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni con gli autori;
- sono spendibili nell'attività giornalistica e in quei settori, in continua espansione, della comunicazione che richiedono linguaggi e conoscenze qualificate e, nello stesso tempo, funzionali ad una seria diffusione delle idee anche presso un pubblico costituito non solo da specialisti;
- garantiscono una conoscenza completa e circostanziata dei fattori tecnici e culturali che hanno segnato le tappe fondamentali della storia dell'umanità;
- sono indispensabili per un'attività nelle amministrazioni statali (Ministero della Cultura, etc.) e in quelle periferiche (assessorati ai beni pubblici e uffici di promozione delle attività culturali) laddove le conoscenze storiche, giuridiche, economiche e sociali possano contribuire a dare alle funzioni di governo un supporto documentato e culturalmente solido;
- possono delineare nuove figure professionali che nell'attuale fase di globalizzazione, ma anche di valorizzazione delle risorse locali, possano contribuire al recupero di identità e di tradizioni culturali, di respiro locale ma anche regionale, nazionale e sovranazionale, trasferendole sul piano delle relazioni istituzionali e fornendo un adeguato supporto documentario a questi percorsi culturali.

Prova finale

Consiste in una discussione sulla base di un elaborato scritto.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Geografia CFU 8
- Nozioni giuridiche fondamentali CFU 8
- Etnologia CFU 8
- Storia medievale CFU 8*
- Due insegnamenti da CFU 4 a scelta tra: Storia economica e sociale del Medioevo, Storia bizantina, Antichità e Istituzioni medievali, Diplomatica, Codicologia (**)

- Sociologia generale CFU 8
- Storia delle Istituzioni politiche CFU 4
- A scelta dello studente CFU 3
- Laboratorio di una Lingua UE (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 3
- Lingua latina (Laboratorio) CFU 3

Secondo Anno

- Paleografia latina CFU 8
- Storia greca CFU 8
- Storia della Filosofia *ovvero* Storia della Filosofia medievale *ovvero* Pedagogia CFU 8
- Storia moderna CFU 8*
- Due insegnamenti da CFU 4 a scelta tra: Storia economica e sociale dell'Età moderna, Storia degli Antichi Stati italiani, Storia agraria moderna(**)
- Storia dell'Arte medievale *ovvero* Storia dell'Arte moderna *ovvero* Storia dell'Arte contemporanea CFU 8
- A scelta dello studente CFU 4
- Laboratorio della Lingua UE scelta al primo anno CFU 3
- Laboratorio di Informatica CFU 4

Terzo Anno

- Politica economica CFU 8
- Storia romana CFU 8
- Storia contemporanea CFU 8*
- Due insegnamenti da CFU 4 a scelta tra: Storia del Risorgimento, Storia dell'Industria, Storia della Storiografia contemporanea, Storia dell'Europa contemporanea, Storia del Movimento cattolico(**)
- Letteratura italiana CFU 8
- Laboratorio di Italiano CFU 2
- A scelta dello studente CFU 3
- 2 Laboratori di Lingua UE (uno della lingua già frequentata e uno di una Lingua UE non scelta al primo anno) CFU 6 (3 per ogni laboratorio)
- Laboratorio di Didattica della Storia CFU 4
- Prova finale CFU 5

N.B. Il corso di lezioni relativo a ciascun insegnamento prevede 7 ore per credito. Il Laboratorio 12 ore per credito.

*Quest'esame è propedeutico ai due insegnamenti della stessa area scientifica da CFU 4, da scegliere tra quelli contrassegnati con due asterischi.

**Questi esami vanno sostenuti entro e non oltre la sessione seguente a quella nella quale si sostiene l'esame propedeutico.

CURRICULUM “STORICO CLASSICO”

Obiettivi formativi specifici

Competenze:

- ottima conoscenza della storia e della riflessione sul sapere storico e le sue connessioni socio-territoriali;
- approfondite conoscenze giuridiche ed economiche;
- ampia conoscenza dei metodi e dell'impianto delle scienze sociali, comprese quelle demografiche e antropologiche;
- padroneggiamento di una lingua comunitaria, scritta e orale, e conoscenza delle basi di una seconda.

Sbocchi professionali

Le su citate competenze:

- sono fondamentali per svolgere attività nelle amministrazioni di settore pubbliche e private. In particolare: archivi, biblioteche, musei, enti e fondazioni culturali;
- abilitano a funzioni importanti in centri di ricerca pubblici e privati e aziende che richiedono personale specializzato nella ricerca e nella gestione elettronica di materiale documentale;
- consentono l'espletamento di compiti specifici nell'editoria, sia dal lato della selezione e cura dei testi, sia da quello dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni con gli autori;
- sono spendibili nell'attività giornalistica e in quegli ambiti della comunicazione che richiedono linguaggi e conoscenze qualificate;

- sono indispensabili per un'attività nelle amministrazioni statali (Ministero dei Beni culturali, etc.) e in quelle periferiche (assessorati ai beni culturali e uffici di promozione delle relative attività) laddove le conoscenze storiche, giuridiche, economiche e sociali possano contribuire a dare alle funzioni di governo un supporto documentato e culturalmente solido;
- possono delineare nuove figure professionali che nell'attuale fase di globalizzazione, ma anche di valorizzazione delle risorse locali, possano contribuire al recupero di identità e di tradizioni culturali, trasferendole sul piano delle relazioni istituzionali.

Prova finale

Consiste in una discussione sulla base di un elaborato scritto.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Geografia CFU 8
- Storia greca CFU 8*
- Un insegnamento da CFU 4 a scelta tra Epigrafia greca o Storia della Storiografia antica (**)
- Preistoria o Paleontologia CFU 4
- Sociologia generale CFU 8
- Letteratura italiana CFU 8
- Laboratorio di Italiano CFU 2
- Letteratura greca CFU 8
- Libera scelta CFU 3
- Laboratorio di una Lingua UE (inglese o francese o tedesco o spagnolo) CFU 3
- Laboratorio di Didattica della Storia CFU 3

Secondo Anno

- Storia romana CFU 8*
- Un insegnamento da CFU 4 a scelta tra: Epigrafia latina o Antichità romane (**)

- Storia medievale CFU 8*
- Un insegnamento da CFU 4 a scelta tra: Antichità e Istituzioni medievali, Storia bizantina, Storia economica e sociale del Medioevo (**)
- Storia del Cristianesimo antico CFU 8 (*)
- Un insegnamento da CFU 2 a scelta tra: Epigrafia e Antichità cristiane, Letteratura cristiana antica (**)
- Letteratura latina CFU 8
- Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana CFU 4 (*)
- Un insegnamento da CFU 4 a scelta tra: Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana, Archeologia della Magna Grecia, Topografia (**)
- A scelta dello studente CFU 3
- 2 Laboratori di lingua UE (uno della lingua già frequentata e uno di una Lingua UE non scelta al primo anno) CFU 6 (3 per ogni laboratorio)
- Paleografia: Laboratorio CFU 2

Terzo Anno

- Antropologia culturale o Etnologia o Storia delle Tradizioni popolari CFU 8
- Nozioni giuridiche fondamentali CFU 8
- Storia della Filosofia antica *ovvero* Storia della Filosofia *ovvero* Pedagogia sociale *ovvero* Pedagogia CFU 8
- Storia moderna CFU 8
- Storia contemporanea CFU 8*
- Storia della Storiografia contemporanea CFU 4 (**)
- Laboratorio della Lingua UE scelta al primo e al secondo anno CFU 3
- A scelta dello studente CFU 4
- Prova finale CFU 5
- Laboratorio di Informatica CFU 4

N.B. Il corso di lezioni relativo a ciascun insegnamento prevede 7 ore per credito. Il Laboratorio 12 ore per credito.

* Quest'esame è propedeutico all'insegnamento a scelta immediatamente seguente contrassegnato con due asterischi.

** Quest'esame va sostenuto entro e non oltre la sessione seguente a quella nella quale si è sostenuto quello propedeutico contrassegnato con un asterisco.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

(corso di studi per via telematica; a numero programmato)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Lingua e Cultura italiana per Stranieri erogato congiuntamente dalle Università di Bari, Cassino, Catania, Firenze, Genova, Statale di Milano, Padova, Parma, Pavia, Perugia per Stranieri, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma III, Salerno, Siena per Stranieri, Teramo, Torino, Trento, Venezia, Libera Università di Lingua e Comunicazione IULM di Milano, Istituto Universitario Orientale di Napoli, da impartirsi per via telematica d'intesa con il Consorzio ICON (Italian Culture on the Net), si colloca entro la classe delle lauree in Lettere, di cui condivide sostanzialmente gli obiettivi formativi qualificanti.

Rivolto a residenti all'estero, intende formare laureati con solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici; inoltre, si propone, con l'attivazione di 4 curricula (*linguistico-didattico, storico-culturale, letterario, arti-musica-spettacolo*), di garantire la conoscenza essenziale del patrimonio culturale italiano d'età antica, medievale, moderna e contemporanea, inserendone la specificità nel più generale contesto degli sviluppi culturali europei ed extraeuropei.

Il curriculum *didattico-linguistico* mira a formare laureati che uniscono a una conoscenza essenziale della cultura italiana una particolare preparazione linguistica e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

Il curriculum *storico-culturale* mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo storico, economico, politico e giuridico, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzio-

nali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.

Il *curriculum letterario* mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.

Il *curriculum arti-musica-spettacolo* mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle attività turistiche rivolte all'Italia, dell'editoria e dello spettacolo.

Sbocchi professionali

Il laureato di tale Corso di laurea disporrà, pertanto, di una serie di competenze professionali spendibili presso enti pubblici e privati operanti, a vari livelli, nel settore dei servizi educativi e culturali dei paesi di origine, nel settore delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria e dello spettacolo, nonché delle attività turistiche, produttive e commerciali orientate all'Italia.

Prova finale

La prova finale consiste in una memoria scritta o in un elaborato informatico o audiovisivo su un tema attinente gli ambiti disciplinari costitutivi del Corso di laurea.

PIANO DI STUDI

Curriculum Didattico-linguistico

- Linguistica CFU 15
- Linguistica italiana CFU 15
- Storia della Lingua italiana CFU 14
- Didattica dell'Italiano CFU 15
- Letteratura italiana CFU 12
- Letteratura italiana contemporanea CFU 8
- Critica letteraria e Letterature comparate CFU 5

- Letteratura latina CFU 5
- Storia medievale e moderna CFU 5
- Storia contemporanea CFU 10
- Sociologia della Comunicazione - Antropologia culturale CFU 5
- Pedagogia CFU 6
- Storia dell'Arte medievale - Storia dell'Arte moderna - Storia dell'Arte contemporanea CFU 10
- Musica CFU 5
- Teatro CFU 5
- Cinema, Fotografia e Televisione CFU 5
- Geografia CFU 5
- A scelta dello studente CFU 16
- Lingua UE CFU 4
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 10
- Prova finale CFU 5

Curriculum Storico-culturale

- Linguistica italiana CFU 5
- Storia della Lingua italiana CFU 5
- Letteratura italiana CFU 15
- Critica letteraria e Letterature comparate CFU 5
- Letteratura latina CFU 5
- Storia medievale CFU 10
- Storia moderna CFU 10
- Storia contemporanea CFU 10
- Storia del Cristianesimo e delle Chiese CFU 5
- Storia della Filosofia CFU 10
- Storia del Pensiero politico CFU 7
- Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia CFU 5
- Storia della Scienza - Istituzioni pubbliche CFU 4
- Sociologia della Comunicazione - Antropologia culturale CFU 8
- Storia economica CFU 7
- Archeologia CFU 5
- Storia dell'Arte medievale - Storia dell'Arte moderna - Storia dell'Arte contemporanea CFU 15
- Musica - Teatro - Cinema, Fotografia e Televisione CFU 4

- Geografia CFU 5
- Geografia economico-politica CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 16
- Lingua UE CFU 4
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 10
- Prova finale CFU 5

Curriculum Letterario

- Linguistica CFU 4
- Filologia e Linguistica romanza CFU 5
- Linguistica italiana CFU 10
- Storia della Lingua italiana CFU 15
- Letteratura italiana CFU 25
- Filologia italiana CFU 5
- Letteratura italiana contemporanea CFU 10
- Critica letteraria e Letterature comparate CFU 10
- Letteratura latina CFU 5
- Letteratura latina medievale e umanistica CFU 5
- Storia medievale - Storia moderna - Storia contemporanea CFU 15
- Storia della Filosofia CFU 4
- Sociologia della Comunicazione - Antropologia culturale CFU 3
- Storia dell'Arte CFU 9
- Musica CFU 8
- Teatro CFU 6
- Cinema, Fotografia e Televisione CFU 3
- Geografia CFU 3
- A scelta dello studente CFU 16
- Lingua UE CFU 4
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 10
- Prova finale CFU 5

Curriculum Arti-musica-spettacolo

- Linguistica italiana CFU 10
- Storia della Lingua italiana CFU 13
- Letteratura italiana CFU 12

- Letteratura italiana contemporanea CFU 10
- Critica letteraria e Letterature comparate CFU 5
- Letteratura latina CFU 5
- Storia medievale - Storia moderna - Storia contemporanea CFU 15
- Estetica - Filosofia dei Linguaggi CFU 5
- Sociologia della Comunicazione - Antropologia culturale CFU 7
- Storia dell'Arte medievale CFU 10
- Storia dell'Arte moderna CFU 10
- Storia dell'Arte contemporanea CFU 10
- Museologia CFU 5
- Musica CFU 10
- Teatro CFU 7
- Cinema, Fotografia e Televisione CFU 7
- Geografia CFU 4
- A scelta dello studente CFU 16
- Lingua UE CFU 4
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e relazionali, Tirocini, etc. CFU 10
- Prova finale CFU 5

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

www.lingue.uniba.it

PRESIDENZA

Via Michele Garruba, 6/B - 70122 Bari

Preside: prof. Francesco Saverio Perillo

Tel. 0805717540-7455; e-mail: f.perillo@lingue.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Via Michele Garruba, 6/B - 70122 Bari

Tel. 0805717499

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	11	Lingue e Letterature straniere
Bari	Laurea specialistica	42/S	Lingue e Culture europee e americane
Bari	Laurea specialistica	43/S	Scienze della Mediazione interculturale
Bari	Laurea specialistica	104/S	Teoria e Prassi della Traduzione*

* Attivazione subordinata ad approvazione ministeriale.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bari ha istituito e attivato dall'anno accademico 2001-2002 il Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere afferente alla Classe delle lauree in Lingue e Culture moderne.

Il Corso si articola in quattro curricula:

- a) Lingue, Letterature e Filologie moderne;
- b) Linguistica e Didattica delle Lingue moderne;
- c) Lingue e Culture per il Turismo;
- d) Intermediazione linguistica per la Comunità Europea.

Per l'ammissione al Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere occorre il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In tutti i curricula del Corso di laurea è obbligatorio lo studio triennale di almeno una lingua dell'Unione Europea; nel curriculum "Intermediazione linguistica per la Comunità Europea" entrambe le triennali devono essere lingue dell'Unione Europea.

Gli esami delle Letterature moderne comportano l'attribuzione di 6 CFU.

Gli esami di Lingua e Traduzione 1 e 2 si articolano per ciascun anno di corso in una prova scritta propedeutica e in una prova orale. Le votazioni di entrambe le prove, espresse in trentesimi, formano media per l'attribuzione della votazione complessiva. Ove in abbinamento con l'esame di Lingua e Traduzione sia previsto l'esame di Letteratura, la votazione finale risulta dalla media ottenuta in entrambe le discipline, con l'attribuzione dei relativi crediti al momento del superamento di entrambe le prove.

Gli esami di Lingua e Traduzione-Lingua 3 prevedono una prova orale al termine del primo anno di corso, una prova scritta, propedeutica di quella orale, al termine del secondo anno di corso. Le votazioni delle due prove del II anno di corso formano media comune per l'attribuzione della votazione complessiva.

Gli esami scritti, svolti secondo le modalità fissate dalla Commissione didattica, sono regolarmente registrati nella carriera dello studente.

L'esame di Letteratura italiana prevede una prova scritta di idoneità propedeutica a quella orale.

Per le Abilità informatiche e per i Tirocini è prevista una valutazione di idoneità.

Lo studente può scegliere, in piena autonomia, attività formative per le quali richiedere il riconoscimento dei crediti previsti nei piani di studio dei corsi di laurea.

La valutazione delle attività formative a scelta dello studente prevede la votazione in trentesimi nel caso di un esame autonomamente scelto e il giudizio di idoneità nel caso di altre tipologie di attività formative.

Il riconoscimento delle attività formative che prevedono il giudizio di idoneità avviene dopo la presentazione di un attestato rilasciato da un soggetto pubblico (strutture universitarie o equiparate, enti di ricerca o di studio) che certifichi il superamento di esami al termine di corsi di durata almeno quadrimestrale per il riconoscimento di cinque crediti.

Nel caso di attestazioni relative a conoscenze linguistiche saranno presi in considerazione soltanto gli attestati rilasciati dagli enti certificatori convenzionati con il MIUR (Alliance Française, Consejería de Educación Cervantes, Goethe Institut, Trinity College of London, English Speaking Board of London, Pitman, Ucles). Gli attestati relativi ai livelli di base (A1 e A2) e autonomo (B1 e B2) previsti nel riquadro di riferimento del Consiglio d'Europa saranno presi in considerazione per il riconoscimento di quattro crediti; quelli relativi ai livelli di padronanza (C1 e C2) varranno per il riconoscimento anche dei cinque crediti.

Non è possibile biennializzare, né triennializzare le prove di esame delle discipline non linguistiche.

Soltanto nell'ambito delle attività formative libere, lo studente può reiterare in anni di corso diversi esami di tali discipline.

La prova finale consiste in una relazione di circa 20 cartelle dattiloscritte (ciascuna di 2000 battute), redatta in italiano o in una delle lingue straniere comprese nel piano di studi dello studente.

La relazione in lingua italiana sarà corredata da una rielaborazione in una delle lingue straniere studiate dal laureando; quella in lingua straniera sarà corredata da una rielaborazione in lingua italiana.

Entrambe le rielaborazioni saranno curate autonomamente dal lau-

reando, che potrà avvalersi delle competenze culturali e linguistiche dei docenti della Facoltà. Per quanto non sia stato espressamente previsto nel presente Ordinamento didattico si rinvia alle norme del Regolamento didattico d'Ateneo.

Nella Facoltà di Lingue sono impartiti gli insegnamenti delle Lingue e Traduzioni e Letterature delle seguenti lingue: Albanese, Araba, Brasiliana, Bulgara, Francese, Inglese, Neogreca, Polacca, Portoghese, Romena, Russa, Serbocroata, Spagnola, Tedesca.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CURRICULUM “LINGUE, LETTERATURE E FILOLOGIE MODERNE”

Obiettivi formativi specifici

- Fornire la padronanza di due lingue moderne e delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale e un'adeguata conoscenza della lingua e letteratura italiana;
- fornire una discreta competenza scritta e orale in una terza lingua;
- fornire specifiche competenze nel campo delle metodologie critiche e filologiche;
- fornire conoscenze essenziali dei principi delle scienze linguistiche.

Sbocchi professionali

- Operatore nel settore della formazione e dell'educazione linguistica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria;
- ricercatore nel campo delle discipline letterarie e linguistico-filologiche;
- traduttore, specialmente di testi letterari;
- operatore nei progetti europei rivolti allo sviluppo e alla diffusione delle lingue e culture moderne;
- esperto nel settore della comunicazione interculturale;
- accesso agli studi universitari dei livelli successivi (laurea specialistica, master, dottorato di ricerca).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 8
- Glottologia / Italiano come Lingua seconda / Linguistica computazionale / Linguistica generale / Lingua italiana / Storia della Lingua italiana CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (I anno) CFU 15
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (I anno) CFU 15
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative filosofiche³ CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 4

Secondo Anno

- Letteratura italiana del Rinascimento / Letteratura italiana II / Letteratura italiana moderna e contemporanea / Letteratura teatrale italiana / Sociologia della Letteratura CFU 6
- Filologia della Lingua 1⁵ CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (II anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (II anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (I anno) CFU 8
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6

Terzo Anno

- Letterature comparate / Storia della Critica e della Storiografia letteraria CFU 6
- Filologia della Lingua 2⁵ CFU 6
- Una disciplina delle Letterature straniere⁶ / Una disciplina delle Lingue e Traduzioni⁶ CFU 6

- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (III anno) CFU 12
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (III anno) CFU 12
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (II anno) CFU 7
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 5
- Abilità informatiche/Tirocini CFU 3
- Prova finale CFU 3

¹ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle relative *Lingue e Traduzioni*:

Lingua e Traduzione - Lingua albanese; Lingua e Traduzione - Lingua araba; Lingua e Traduzione - Lingua bulgara; Lingua e Traduzione - Lingua francese; Lingua e Traduzione - Lingua inglese; Lingua e Traduzione - Lingua neogreca; Lingua e Traduzione - Lingua polacca; Lingua e Traduzione - Lingua portoghese; Lingua e Traduzione - Lingua romena; Lingua e Traduzione - Lingua russa; Lingua e Traduzione - Lingua serbocroata; Lingua e Traduzione - Lingua spagnola; Lingua e Traduzione - Lingua tedesca.

E gli insegnamenti delle relative *Letterature*:

Letteratura albanese; Letteratura araba; Letteratura brasiliana; Letteratura bulgara; Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura neogreca; Letteratura polacca; Letteratura portoghese; Letteratura romena; Letteratura russa; Letteratura serba e croata; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca.

² In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle seguenti discipline affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche: Storia dell'Arte moderna, Storia comparata dell'Arte dei Paesi europei, Storia dell'Arte regionale, Storia del Teatro e dello Spettacolo, Storia della Musica moderna e contemporanea, Letteratura latina, Storia della Lingua latina, Geografia umana, Psicologia sociale (insegnamento mutuato con la Facoltà di Scienze della Formazione), Storia moderna, Storia contemporanea.

Gli studenti di lingue slave (bulgaro, polacco, russo e serbocroato) e quelli di albanese, neogreco e romeno possono sostenere, in luogo di Storia moderna o Storia contemporanea, l'esame di Storia dell'Europa Orientale.

³ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle seguenti discipline affini o integrative filosofiche: **Filosofia teoretica, Estetica, Filosofia del Linguaggio, Semiotica, Semiotica del Testo, Semiotica della Traduzione.**

⁴ Lo studente può scegliere, in piena autonomia, un'attività formativa (insegnamenti attivati in sede o in altre Facoltà), che ritenga più proficua per il consolidamento e l'ampliamento del curriculum prescelto.

⁵ Gli studenti che seguono i corsi di inglese o tedesco sostengono l'esame di **Filologia germanica**; gli studenti che seguono i corsi di francese o romeno sostengono l'esame di **Filologia romanza** (mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione); gli studenti che seguono i corsi di spagnolo o portoghese sostengono l'esame di **Filologia ibero-romanza**; gli studenti che seguono i corsi di neogreco sostengono l'esame di **Filologia bizantina**; gli studenti che seguono i corsi di bulgaro, polacco, russo e serbocroato sostengono l'esame di **Filologia slava**.

Se per la Lingua 1 o per la Lingua 2 non è attivato l'insegnamento della Filologia (il che interessa gli studenti che seguono i corsi di albanese e di arabo), l'esame di questa disciplina è sostituito con un esame di Filologia della Lingua 3.

Se le Lingue 1 e 2 appartengono al medesimo ceppo, il secondo esame della disciplina è sostituito con un esame della Filologia relativa alla Lingua 3 oppure con un esame di una tra le seguenti *Discipline delle Lingue e Traduzioni* (sempre che siano afferenti alle lingue 1, 2 o 3 seguite dallo studente): **Linguistica francese, Linguistica inglese, Linguistica spagnola, Storia della Lingua francese, Storia della Lingua inglese, Storia della Lingua spagnola, Storia della Lingua tedesca.**

⁶ In Facoltà sono attivati, oltre a quelli indicati nella nota 1, gli insegnamenti delle seguenti *Discipline delle Letterature straniere*: **Letteratura brasiliana, Letteratura francese moderna e contemporanea, Letteratura franco-canadese, Letterature africane di Espressione portoghese, Letterature anglo-americane, Letterature francofone, Letterature ispano-americane, Storia del Teatro francese, Storia del**

Teatro spagnolo, Storia della Cultura anglo-americana, Storia della Cultura francese.

E delle seguenti *Discipline delle Lingue e Traduzioni*: **Linguistica francese, Linguistica inglese, Linguistica spagnola, Storia della Lingua francese, Storia della Lingua inglese, Storia della Lingua spagnola, Storia della Lingua tedesca.**

La scelta dello studente è limitata alle discipline che appartengono all'area linguistica e culturale della Lingua 1, 2 o 3.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CURRICULUM “LINGUISTICA E DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE”

Obiettivi formativi specifici

- Fornire la padronanza di due lingue moderne e delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale e un'adeguata conoscenza della lingua e letteratura italiana;
- fornire una discreta competenza scritta e orale in una terza lingua;
- fornire conoscenze essenziali dei principi delle scienze linguistiche e glottodidattiche;
- approfondire la conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue moderne e delle modalità di funzionamento del linguaggio e dell'interazione comunicativa.

Sbocchi professionali

- Operatore nel settore della formazione e dell'educazione linguistica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria;
- traduttore, specialmente di testi letterari;
- operatore nei progetti europei rivolti allo sviluppo e alla diffusione delle lingue e culture moderne;
- esperto nel campo della comunicazione interculturale;
- accesso agli studi universitari dei livelli successivi (laurea specialistica, master, dottorato di ricerca).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 8
- Didattica delle Lingue moderne / Glottodidattica CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (I anno) CFU 15
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (I anno) CFU 15
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative filosofiche³ CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 4

Secondo Anno

- Didattica delle Lingue moderne II / Didattica dell'Italiano a Stranieri CFU 6
- Linguistica computazionale / Linguistica generale CFU 6
- Letteratura italiana del Rinascimento / Letteratura italiana II / Letteratura italiana moderna e contemporanea / Letteratura teatrale italiana / Letterature comparate / Sociologia della Letteratura / Storia della Critica e della Storiografia letteraria CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (II anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (II anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (I anno) CFU 8
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6

Terzo Anno

- Linguistica francese / Linguistica inglese / Linguistica spagnola CFU 6
- Filologia della Lingua 1, 2 o 3⁵ CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (III anno) CFU 12

- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (III anno) CFU 12
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (II anno) CFU 7
- Una disciplina a scelta tra le affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche² CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 5
- Abilità informatiche/Tirocini CFU 3
- Prova finale CFU 3

¹ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle relative *Lingue e Traduzioni*:

Lingua e Traduzione - Lingua albanese; Lingua e Traduzione - Lingua araba; Lingua e Traduzione - Lingua bulgara; Lingua e Traduzione - Lingua francese; Lingua e Traduzione - Lingua inglese; Lingua e Traduzione - Lingua neogreca; Lingua e Traduzione - Lingua polacca; Lingua e Traduzione - Lingua portoghese; Lingua e Traduzione - Lingua romena; Lingua e Traduzione - Lingua russa; Lingua e Traduzione - Lingua serbocroata; Lingua e Traduzione - Lingua spagnola; Lingua e Traduzione - Lingua tedesca.

E gli insegnamenti delle relative *Letterature*:

Letteratura albanese; Letteratura araba; Letteratura brasiliana; Letteratura bulgara; Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura neogreca; Letteratura polacca; Letteratura portoghese; Letteratura romena; Letteratura russa; Letteratura serba e croata; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca.

² In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle seguenti discipline affini o integrative storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche: Storia dell'Arte moderna, Storia comparata dell'Arte dei Paesi europei, Storia dell'Arte regionale, Storia del Teatro e dello Spettacolo, Storia della Musica moderna e contemporanea, Letteratura latina, Storia della Lingua latina, Geografia umana, Psicologia sociale (insegnamento mutuato con la Facoltà di Scienze della Formazione), Storia moderna, Storia contemporanea.

Gli studenti di lingue slave (bulgaro, polacco, russo e serbocroato) e quelli di albanese, neogreco e romeno possono sostenere, in luogo di Storia moderna o Storia contemporanea, l'esame di Storia dell'Europa Orientale.

³ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle seguenti discipline affini o integrative filosofiche: Filosofia teoretica, Estetica, Filosofia del Linguaggio, Semiotica, Semiotica del Testo, Semiotica della Traduzione.

⁴ Lo studente può scegliere, in piena autonomia, un'attività formativa (insegnamenti attivati in sede o in altre Facoltà), che ritenga più proficua per il consolidamento e l'ampliamento del curriculum prescelto.

⁵ Gli studenti possono, a loro scelta, sostenere un esame di filologia afferente alle lingue triennali o a quella biennale.

Gli studenti che seguono i corsi di inglese e tedesco sostengono l'esame di **Filologia germanica**; gli studenti che seguono i corsi di francese e romeno sostengono l'esame di **Filologia romanza** (mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione); gli studenti che seguono i corsi di spagnolo e portoghese sostengono l'esame di **Filologia iberoromanza**; gli studenti che seguono i corsi di neogreco sostengono l'esame di **Filologia bizantina**; gli studenti che seguono i corsi di bulgaro, polacco, russo e serbocroato sostengono l'esame di **Filologia slava**.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CURRICULUM “LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO”

Obiettivi formativi specifici

- Fornire la padronanza di due lingue moderne e una discreta competenza scritta e orale in una terza lingua;
- fornire le abilità metalinguistiche necessarie per l'attività redazionale e comunicativa interculturale;
- fornire un'adeguata informazione sulle problematiche economiche e sulla legislazione del turismo;
- fornire specifiche conoscenze storico-artistiche e ambientali del territorio in relazione alle culture di specializzazione.

Sbocchi professionali

- Operatore nel settore del turismo e delle attività collegate;
- collaboratore nel campo delle comunicazioni interculturali, con l'ausilio degli opportuni strumenti multimediali;
- traduttore di testi anche di carattere economico e giuridico;
- accesso agli studi universitari dei livelli successivi (laurea specialistica, master, dottorato di ricerca).

PIANO DI STUDI**Primo Anno**

- Letteratura italiana CFU 8
- Lingua italiana / Semiotica / Sociolinguistica / Storia della Lingua italiana CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (I anno) CFU 15
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (I anno) CFU 15
- Archeologia della Magna Grecia² / Storia comparata dell'Arte dei Paesi europei / Storia dell'Arte moderna / Storia dell'Arte regionale CFU 6
- Legislazione del Turismo CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente³ CFU 4

Secondo Anno

- Letteratura italiana del Rinascimento / Letteratura italiana II / Letteratura italiana moderna e contemporanea / Letteratura teatrale italiana / Letterature comparate / Sociologia della Letteratura / Storia della Critica e della Storiografia letteraria CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ (II anno) CFU 13
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ (II anno) CFU 13
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (I anno) CFU 10
- Una disciplina a scelta tra quelle delle Letterature straniere o delle Lingue e Traduzioni⁴ CFU 6
- Archeologia della Magna Grecia² / Storia comparata dell'Arte dei Paesi europei / Storia del Teatro e dello Spettacolo / Storia dell'Ar-

te moderna / Storia dell'Arte regionale / Storia della Musica moderna e contemporanea CFU 6

- Estetica / Filosofia del Linguaggio / Semiotica del Testo / Semiotica della Traduzione CFU 6

Terzo Anno

- Filologia della Lingua 1, 2 o 3⁵ CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ (III anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ (III anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (II anno) CFU 9
- Geografia del Turismo / Storia contemporanea / Storia dell'Europa Orientale⁶ / Storia moderna CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente³ CFU 5
- Abilità informatiche/Tirocini CFU 3
- Prova finale CFU 3

¹ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle relative *Lingue e Traduzioni*:

Lingua e Traduzione - Lingua albanese; Lingua e Traduzione - Lingua araba; Lingua e Traduzione - Lingua bulgara; Lingua e Traduzione - Lingua francese; Lingua e Traduzione - Lingua inglese; Lingua e Traduzione - Lingua neogreca; Lingua e Traduzione - Lingua polacca; Lingua e Traduzione - Lingua portoghese; Lingua e Traduzione - Lingua romena; Lingua e Traduzione - Lingua russa; Lingua e Traduzione - Lingua serbocroata; Lingua e Traduzione - Lingua spagnola; Lingua e Traduzione - Lingua tedesca.

E gli insegnamenti delle relative *Letterature*:

Letteratura albanese; Letteratura araba; Letteratura brasiliana; Letteratura bulgara; Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura neogreca; Letteratura polacca; Letteratura portoghese; Letteratura romena; Letteratura russa; Letteratura serba e croata; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca.

² Insegnamento impartito presso la Facoltà di Lettere.

³ Lo studente può scegliere, in piena autonomia, un'attività formativa (insegnamenti attivati in sede o in altre Facoltà), che ritenga più proficua per il consolidamento e l'ampliamento del curriculum prescelto.

⁴ In Facoltà sono attivati, oltre a quelli indicati nella nota 1, gli insegnamenti delle seguenti *Discipline delle Letterature straniere*: **Letteratura brasiliana, Letteratura francese moderna e contemporanea, Letteratura franco-canadese, Letterature africane di Espressione portoghese, Letterature anglo-americane, Letterature francofone, Letterature ispano-americane, Storia del Teatro francese, Storia del Teatro spagnolo, Storia della Cultura anglo-americana, Storia della Cultura francese.**

E delle seguenti *Discipline delle Lingue e Traduzioni*: **Linguistica francese, Linguistica inglese, Linguistica spagnola, Storia della Lingua francese, Storia della Lingua inglese, Storia della Lingua spagnola, Storia della Lingua tedesca.**

La scelta dello studente è limitata alle discipline che appartengono all'area linguistica e culturale della Lingua 1, 2 o 3.

⁵ Gli studenti possono, a loro scelta, sostenere un esame di filologia afferente alle lingue triennali o a quella biennale.

Gli studenti che seguono i corsi di inglese e tedesco sostengono l'esame di **Filologia germanica**; gli studenti che seguono i corsi di francese e romeno sostengono l'esame di **Filologia romanza** (mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione); gli studenti che seguono i corsi di spagnolo e portoghese sostengono l'esame di **Filologia ibero-romanza**; gli studenti che seguono i corsi di neogreco sostengono l'esame di **Filologia bizantina**; gli studenti che seguono i corsi di bulgaro, polacco, russo e serbocroato sostengono l'esame di **Filologia slava**.

⁶ Soltanto per gli studenti che scelgano di seguire una delle lingue di questa regione geopolitica, e cioè albanese, bulgaro, neogreco, polacco, romeno, russo, serbocroato.

LAUREA TRIENNALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CURRICULUM “INTERMEDIAZIONE LINGUISTICA PER LA COMUNITÀ EUROPEA”

Obiettivi formativi specifici

– Fornire la padronanza di due lingue dell'Unione Europea e una di-

scrita competenza scritta e orale in una terza lingua anche non comunitaria;

- fornire le abilità metalinguistiche necessarie per le attività redazionale e comunicativa interculturale;
- fornire adeguata preparazione nell’ambito della legislazione e delle relazioni internazionali alla luce della realtà socio-politica ed economica dell’Unione Europea.

Sbocchi professionali

- Operatore nel settore delle relazioni interlinguistiche e interculturali dell’Unione Europea;
- collaboratore, con specializzazione linguistica, nei progetti di ambito europeo delle istituzioni locali (regioni, province e comuni);
- traduttore di testi anche di carattere economico e giuridico;
- accesso agli studi universitari dei livelli successivi (laurea specialistica, master, dottorato di ricerca).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Letteratura italiana CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ + Letteratura della Lingua 1¹ (I anno) CFU 15
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ + Letteratura della Lingua 2¹ (I anno) CFU 15
- Economia internazionale⁶ / Storia dei Trattati e Politica internazionale² / Storia economica CFU 6
- Geografia umana / Sociologia² / Storia contemporanea / Storia dell’Europa Orientale³ / Storia moderna CFU 6
- Estetica / Filosofia del Linguaggio / Filosofia teoretica / Semiotica CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 4

Secondo Anno

- Letteratura italiana del Rinascimento / Letteratura italiana II / Letteratura italiana moderna e contemporanea / Letteratura teatrale

- italiana / Letterature comparate / Sociologia della Letteratura / Storia della Critica e della Storiografia letteraria CFU 6
- Italiano come Lingua seconda / Lingua italiana / Semiotica del Testo / Sociolinguistica / Storia della Lingua italiana CFU 6
 - Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ (II anno) CFU 13
 - Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ (II anno) CFU 13
 - Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (I anno) CFU 10
 - Diritto delle Comunità Europee CFU 6
 - Geografia umana / Sociologia² / Storia contemporanea / Storia dell'Europa Orientale³ / Storia moderna CFU 6

Terzo Anno

- Filologia della Lingua 1, 2 o 3⁵ CFU 6
- Lingua e Traduzione - Lingua 1¹ (III anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 2¹ (III anno) CFU 14
- Lingua e Traduzione - Lingua 3¹ (II anno) CFU 9
- Geografia umana / Sociologia² / Storia contemporanea / Storia dell'Europa Orientale³ / Storia moderna CFU 6
- Attività formative a scelta dello studente⁴ CFU 5
- Abilità informatiche/Tirocini CFU 3
- Prova finale CFU 3

¹ In Facoltà sono impartiti gli insegnamenti delle relative Lingue e Traduzioni:

Lingua e Traduzione - Lingua albanese; Lingua e Traduzione - Lingua araba; Lingua e Traduzione - Lingua bulgara; Lingua e Traduzione - Lingua francese; Lingua e Traduzione - Lingua inglese; Lingua e Traduzione - Lingua neogreca; Lingua e Traduzione - Lingua polacca; Lingua e Traduzione - Lingua portoghese; Lingua e Traduzione - Lingua romena; Lingua e Traduzione - Lingua russa; Lingua e Traduzione - Lingua serbocroata; Lingua e Traduzione - Lingua spagnola; Lingua e Traduzione - Lingua tedesca.

E gli insegnamenti delle relative *Letterature*:

Letteratura albanese; Letteratura araba; Letteratura brasiliana; Letteratura bulgara; Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura neogreca; Letteratura polacca; Letteratura portoghese; Letteratura romena; Letteratura russa; Letteratura serba e croata; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca.

² Insegnamento impartito presso la Facoltà di Scienze Politiche.

³ Soltanto per gli studenti che scelgano di seguire una delle lingue di questa regione geopolitica, e cioè albanese, bulgaro, neogreco, polacco, romeno, russo, serbocroato.

⁴ Lo studente può scegliere, in piena autonomia, un'attività formativa (insegnamenti attivati in sede o in altre Facoltà), che ritenga più proficua per il consolidamento e l'ampliamento del curriculum prescelto.

⁵ Gli studenti possono, a loro scelta, sostenere un esame di filologia afferente alle lingue triennali o a quella biennale.

Gli studenti che seguono i corsi di inglese e tedesco sostengono l'esame di **Filologia germanica**; gli studenti che seguono i corsi di francese e romeno sostengono l'esame di **Filologia romanza** (mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione); gli studenti che seguono i corsi di spagnolo e portoghese sostengono l'esame di **Filologia ibero-romanza**; gli studenti che seguono i corsi di neogreco sostengono l'esame di **Filologia bizantina**; gli studenti che seguono i corsi di bulgaro, polacco, russo e serbocroato sostengono l'esame di **Filologia slava**.

⁶ Insegnamento impartito presso la Facoltà di Giurisprudenza.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

www.medicina.uniba.it

PRESIDENZA

Policlinico, Palazzo Polifunzionale “G. De Benedictis”
Piazza G. Cesare - 70124 Bari

Preside: prof. Salvatore Barbuti

Tel. 0805478660-8661; e-mail: presidenza@medicina.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Policlinico, Palazzo Polifunzionale “G. De Benedictis”
Piazza G. Cesare - 70124 Bari

Tel. 080478658; fax 0805478643

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea specialistica	46/S	Medicina e Chirurgia
Bari	Laurea specialistica	20/S	Odontoiatria e Protesi dentaria
Bari	Laurea triennale	4	Assistenza sanitaria
Bari	Laurea triennale	3	Dietistica
Bari	Laurea triennale	2	Educazione professionale
Bari, Brindisi, Cassano M., Taranto, Tricase	Laurea triennale	2	Fisioterapia
Bari, Brindisi, Taranto, Tricase	Laurea triennale	3	Igiene dentale
Bari, Acquaviva, Castellana G., Brindisi, Taranto, Lecce, Tricase, Matera	Laurea triennale	1	Infermieristica
Bari	Laurea triennale	2	Logopedia
Bari	Laurea triennale	2	Ortottica ed Assistenza oftalmologica
Bari	Laurea triennale	1	Ostetricia
Bari, Brindisi, Matera, Taranto	Laurea triennale	2	Tecnica della Riabilitazione psichiatrica
Bari	Laurea triennale	3	Tecniche audiometriche
Bari	Laurea triennale	3	Tecniche audioprotesiche

segue

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari, Taranto	Laurea triennale	4	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Bari	Laurea triennale	3	Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusiones cardiovascolare
Bari, Brindisi	Laurea triennale	3	Tecniche di Laboratorio biomedico
Bari	Laurea triennale	3	Tecniche di Neurofisiopatologia
Bari	Laurea triennale	3	Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia
Bari	Laurea specialistica	1/5	Scienze Infermieristiche ed Ostetriche*
Bari	Laurea specialistica	2/5	Scienze delle Professioni sanitarie della Riabilitazione*
Bari	Laurea specialistica	3/5	Scienze delle Professioni sanitarie Tecniche diagnostiche*
Bari	Laurea specialistica	3/5	Scienze delle Professioni sanitarie Tecniche assistenziali*

* Attivazione subordinata ad approvazione ministeriale.

LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

(corso a numero programmato: posti 325+9)

Presidente: *prof. Gilda Caruso*

Tel. 0805478266; e-mail: gcaruso@anatopat.uniba.it

Prerequisiti

Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia (CLSMC) candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi al CLSMC è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'*Advisory Committee on Medical Training* dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il termine ultimo per l'iscrizione al primo anno del CLSMC è fissato inderogabilmente al 1° ottobre.

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali;
- fornire conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microorganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- fornire conoscenze necessarie ad applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo mente alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- fornire conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale

della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

- fornire conoscenze necessarie ad acquisire una capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- fornire conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva, nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente nella importanza qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui, nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- fornire conoscenze necessarie ad acquisire la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
- fornire capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, cutanee, veneree, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e di quello visivo, indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nel suindicato ambito, necessita dell'apporto professionale dello specialista;
- fornire capacità e sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato compless-

sivo di salute del singolo individuo adulto ed anziano i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;

- fornire capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico ed oncologico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi, anche alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza;
- fornire gli strumenti necessari ad acquisire abilità e sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche;
- fornire conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli etici;
- fornire abilità e sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;
- fornire conoscenza delle diverse classi dei farmaci e dei tossici, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;
- fornire conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;
- fornire conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche (sotto il profilo preventivo, diagnostico e terapeutico), riguardanti la fertilità maschile e femminile, la procreazione, la

gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica e ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

- fornire conoscenza dei quadri anatomopatologici, nonché delle lesioni cellulari, tessutali d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e conoscenza, maturata anche mediante la partecipazione a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
- fornire capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagini, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini, nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- fornire capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;
- fornire conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica, nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle comunità locali;
- fornire conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professio-

nali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue dinamiche, alla bioetica, all'epistemologia della medicina, alla relazione ed educazione del paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

- fornire conoscenza dello sviluppo della società multi-etnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche in una prospettiva culturale ed umanistica;
- fornire approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna medicina;
- fornire esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- fornire competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi ed alla propria autoformazione;
- fornire conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo;
- fornire, in particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi, in modo integrato con le altre attività formative del corso, presso strutture assistenziali universitarie.

Sbocchi professionali

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia svolgeranno l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Prova finale

Lo studente ha a disposizione 15 CFU da dedicare alla preparazione della tesi di laurea e della prova finale di esame.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- avere ottenuto, complessivamente 360 CFU articolati in 6 anni di corso;
- avere consegnato alla Segreteria studenti, nei tempi previsti dalle norme generali di Ateneo, pubblicate sulla Guida dello studente:
 - a) domanda al Rettore;
 - b) una copia della Tesi.

L'esame di laurea si svolge, di norma, nei mesi di luglio, ottobre e marzo.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Chimica e Propedeutica biochimica CFU 5,5
- Fisica medica CFU 7
- Biologia e Genetica generale I (prova in itinere) CFU 3,5
- Istologia, Embriologia e Genetica umana I (prova in itinere) CFU 1,5
- Psicologia generale e clinica (prova in itinere) CFU 4,5
- Introduzione alla Medicina e Scienze umane I (prova in itinere) CFU 6
- Statistica medica (prova in itinere) CFU 0,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività elettive CFU 0,5

II Semestre

- Biologia e Genetica generale II CFU 4
- Istologia ed Embriologia genetica umana II CFU 14

- Anatomia umana I (prova in itinere) CFU 4
- Metodologie mediche e chirurgiche I (prova in itinere) CFU 5
- Inglese scientifico CFU 0,5
- Statistica medica CFU 1
- Informatica CFU 1
- Attività elettive CFU 0,5

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica I CFU 6
- Anatomia umana II CFU 8,5
- Metodologie mediche e chirurgiche II (Manovre e Abilità manuali) (prova in itinere) CFU 8
- Metodologie mediche e chirurgiche III (Analisi di Segnale-Bioimmagini) (prova in itinere) CFU 4,5
- Prova finale (prova in itinere) CFU 1
- Attività elettive CFU 1

II Semestre

- Biochimica II CFU 11
- Anatomia umana III CFU 9
- Fisiologia umana I (prova in itinere) CFU 6
- Metodologie mediche e chirurgiche IV (Manovre e Abilità manuali) (prova in itinere) CFU 2,5
- Metodologie mediche e chirurgiche V (Analisi di Segnale-Bioimmagini) (prova in itinere) CFU 1,5
- Attività elettive CFU 1

Terzo Anno

I Semestre

- Fisiologia II (prova in itinere) CFU 6
- Statistica medica CFU 6,5
- Patologia e Immunologia I (prova in itinere) CFU 6,5
- Microbiologia e Parassitologia CFU 6,5

- Introduzione alla Medicina e Scienze umane II (prova in itinere) CFU 2
- Inglese scientifico CFU 0,5
- Prova finale CFU 0,5
- Attività elettive CFU 1

II Semestre

- Fisiologia III CFU 8
- Patologia e Immunologia II CFU 8,5
- Medicina di Laboratorio CFU 4,5
- Metodologie mediche e chirurgiche VI (Manovre e Abilità manuali) (prova in itinere) CFU 3,5
- Metodologie mediche e chirurgiche VII (Analisi di Segnale-Bioimmagini) (prova in itinere) CFU 4
- Prova finale CFU 1
- Attività elettive CFU 1

Quarto Anno

I Semestre

- Fisiopatologia e Metodologia clinica CFU 13,5
- Specialità medico-chirurgiche I CFU 7
- Anatomia patologica I (idoneità) CFU 2
- Farmacologia generale (idoneità) CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1
- Prova finale CFU 0,5
- Attività elettive CFU 2

II Semestre

- Specialità medico-chirurgiche II CFU 9
- Specialità medico-chirurgiche III CFU 10,5
- Anatomia patologica II CFU 2,5
- Igiene generale ed applicata CFU 5
- Statistica medica (prova in itinere) CFU 0,5
- Prova finale CFU 0,5
- Attività elettive CFU 2

Quinto Anno

I Semestre

- Medicina del Lavoro CFU 6
- Medicina legale CFU 5
- Farmacologia speciale CFU 6
- Medicina geriatrica CFU 4
- Diagnostica per Immagini e Radioterapia CFU 4
- Inglese scientifico (prova in itinere) CFU 0,5
- Prova finale CFU 1
- Attività elettive CFU 2

II Semestre

- Malattie dell'Apparato locomotore e Riabilitazione CFU 3,5
- Specialità medico-chirurgiche IV CFU 7
- Scienze neurologiche CFU 6,5
- Clinica medica I CFU 7
- Clinica chirurgica I CFU 5
- Prova finale CFU 0,5
- Attività elettive CFU 2

Sesto Anno

I Semestre

- Medicina e Chirurgia d'Urgenza (prova in itinere) CFU 5
- Oncologia clinica CFU 4,5
- Ginecologia e Ostetricia CFU 6,5
- Psichiatria e Psicologia clinica CFU 4,5
- Prova finale CFU 5
- Attività elettive CFU 1
- Tirocinio pratico Medicina di Base CFU 6

II Semestre

- Clinica medica II CFU 4
- Clinica chirurgica II CFU 4
- Pediatria generale e specialistica CFU 6

- Emergenze medico-chirurgiche CFU 7
- Inglese scientifico CFU 0,5
- Prova finale CFU 5
- Attività elettive CFU 1

LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

(corso a numero programmato: posti 45+1)

Presidente: prof. Gianfranco Favia

Tel. 0805478621; e-mail: g.favia@doc.uniba.it

Prerequisiti

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLSOPD) i candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il numero massimo degli studenti iscrivibili al Corso di laurea è stabilito in relazione alle strutture didattiche ed assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'*Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners* dell'Unione Europea e al personale docente disponibile. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina e Chirurgia si può convenzionare con strutture sia italiane che estere, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture. Il termine ultimo per l'iscrizione al primo anno del CLSOPD è fissato inderogabilmente al 1° ottobre. Tale termine comporta l'immatricolazione dei vincitori con possibilità di slittamento delle graduatorie per gli idonei entro il 31 ottobre.

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLSOPD) si articola in cinque anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CLSOPD si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

- fornire conoscenze per svolgere le attività inerenti la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la prevenzione e la riabilitazione odontoiatriche, prescrivendo tutti i medicamenti necessari all'esercizio della professione;
- fornire il profilo professionale prevede che il laureato/specialista possieda un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli/le un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

A tali fini, il Corso di laurea specialistica prevede 300 CFU complessivi, articolati su cinque anni di corso, di cui 90 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio pratico).

Il laureato nel Corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrà essere dotato delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.

Il laureato/specialista dovrà, inoltre, avere maturato la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le responsabilità etiche e morali del dentista riguardo la cura del pa-

ziente sia come individuo che come membro della comunità, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

Il laureato/specialista, al termine degli studi, sarà in grado di:

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;
- conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;
- conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria;
- controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;
- applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);
- analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali;

- sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;
- approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente e alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;
- comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci;
- fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;
- interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'UE in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;
- riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie mediche;
- organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile;
- approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

Il profilo professionale include l'aver effettuato durante il Corso di studi le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'*Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners* dell'Unione Europea:

a) *Esame del paziente e diagnosi*: rilevare una corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica); condurre l'esame obiettivo del cavo orale; riconoscere condizioni diverse dalla normalità; diagnosticare patolo-

gie dentali e orali; formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario). L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

b) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoliati poliradicoliati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

c) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

Lo svolgimento di attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie o convenzionate per non meno di 90 CFU equivalenti, è obbligatorio e necessario per il conseguimento della Laurea specialistica e viene pianificato dal Regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del Corso di studi che non può comunque essere inferiore ai 5 anni.

Il laureato/specialista deve possedere una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Prova finale

Lo studente ha la disponibilità di 15 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture didattiche del CLSOPD (internato di laurea).

Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata disciplina deve presentare nei termini stabiliti dal Regolamento al Presidente del CLSOPD una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stage in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il Presidente del CLSOPD, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso ai fini della preparazione della Tesi.

Per accedere alla prova finale, lo studente deve avere superato con esito positivo tutti gli esami previsti nei corsi integrati e relativi ai 285 CFU complessivi del Corso di laurea. Il Regolamento didattico di Facoltà e del CLSOPD disciplina le modalità della prova finale, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente e della prova finale.

L'esame di laurea si svolge, di norma, nei mesi di luglio, ottobre e marzo e verte sulla discussione di una tesi preparata dal candidato.

Segreteria didattica del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria:
Sig. Michele Pio Patella, tel. 0805478727; fax 0805478177; e-mail: m.patella@doc.uniba.it.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Istologia ed Embriologia CFU 8
- Corso integrato di Biologia e Genetica CFU 5,5
- Corso integrato di Fisica e Informatica applicata CFU 8
- Corso integrato di Igiene e Odontostomatologia preventiva e di Comunità CFU 1,5
- Corso di Inglese generale e di Inglese scientifico CFU 5

II Semestre

- Corso integrato di Statistica medica ed Epidemiologia CFU 3
- Corso integrato di Chimica e Propedeutica biochimica CFU 5
- Corso integrato di Anatomia umana generale e dell'Apparato stomatognatico CFU 4,5
- Corso integrato di Biomateriali e Tecnologie correlate CFU 5,5
- Corso integrato di Igiene e Odontostomatologia preventiva e di Comunità CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Biochimica CFU 3,5
- Corso integrato di Infettivologia e Prevenzione delle Infezioni CFU 3
- Corso integrato di Fisiologia e Funzioni dell'Apparato stomatognatico CFU 4
- Corso integrato di Patologia cellulare e molecolare CFU 3,5
- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa I CFU 4,5
- Corso integrato di Propedeutica chirurgica odontostomatologica CFU 2

II Semestre

- Corso integrato di Biochimica CFU 3

- Corso integrato di Fisiologia e Funzioni dell'Apparato stomatognatico CFU 2,5
- Corso integrato di Patologia cellulare e molecolare CFU 2,5
- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa I CFU 4
- Corso integrato di Propedeutica chirurgica odontostomatologica CFU 4

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Patologia morfologica e strutturale CFU 5
- Corso integrato di Patologie mediche sistemiche CFU 2,5
- Corso integrato di Medicina di Laboratorio CFU 4
- Corso integrato di Diagnostica per Immagini CFU 1
- Corso integrato di Chirurgia generale CFU 4
- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa II CFU 2
- Corso integrato di Diagnosi e Terapia odontostomatologica I CFU 2

II Semestre

- Corso integrato di Patologia morfologica e strutturale CFU 2
- Corso integrato di Patologie mediche sistemiche CFU 2
- Corso integrato di Diagnostica per Immagini CFU 3
- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa II CFU 3
- Corso integrato di Diagnosi e Terapia odontostomatologica I CFU 2

Quarto Anno

I Semestre

- Corso integrato di Farmacologia e Anestesiologia CFU 7
- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa III CFU 5
- Corso integrato di Diagnosi e Terapia odontostomatologica II CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Patologia medica e specialistica CFU 5

- Corso integrato di Odontoiatria riabilitativa III CFU 5
- Corso integrato di Diagnosi e Terapia odontostomatologica II CFU 4

Quinto Anno

I Semestre

- Corso integrato di Medicina legale e Prevenzione dei Rischi sanitari professionali CFU 3
- Corso integrato di Odontostomatologia dell'Età evolutiva CFU 6
- Corso integrato di Chirurgie distrettuali e speciali CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Odontostomatologia dell'Età evolutiva CFU 3
- Corso integrato di Scienze neuropsichiatriche CFU 5,5
- Corso integrato di Odontostomatologia dell'Età adulta CFU 6,5

LAUREA TRIENNALE IN ASSISTENZA SANITARIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Assistente sanitario)

(corso a numero programmato: posti 20)

Sede di Bari

Coordinatore: prof. Michele Quarto

Tel. 0805478474; e-mail: m.quarto@igiene.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati “Assistenti sanitari” sono gli operatori delle professioni tecniche della prevenzione che svolgono, con autonomia tecnico-professionale, attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell’ambito della responsabilità derivante dai profili professionali. I laureati nella classe sono dotati di un’adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che

sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

Sbocchi professionali

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari, ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento pre-

ventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente, sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e

concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

La prova finale, sostenuta dinanzi ad una commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende: la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa; una prova di dimostrazione di attività pratiche.

L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica e Informatica CFU 2
- Corso integrato di Anatomia umana, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Corso integrato di Biochimica, Biologia e Microbiologia CFU 6
- Corso integrato di Sociologia della Salute CFU 5
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Scienze umane e psicopedagogiche CFU 6
- Corso integrato di Patologia CFU 4
- Corso integrato di Igiene e Statistica medica CFU 6
- Tirocinio CFU 11

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Teorie e Metodi dell'Educazione e Promozione della Salute CFU 4
- Corso integrato di Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione CFU 6

- Corso integrato di Biofisiologia della Riproduzione, Sessuologia ed Andrologia CFU 4
- Tirocinio CFU 13

II Semestre

- Corso integrato di Salute dell'infanzia e dell'adolescenza ed Educazione socio-affettiva CFU 8
- Corso integrato di Salute dell'Adulto e dell'Anziano CFU 3,5
- Corso integrato di Scienze cliniche CFU 3,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 14

LAUREA TRIENNALE IN DIETISTICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Dietista)
(corso a numero programmato: posti 15+2)
Sede di Bari

Coordinatore: prof. Riccardo Giorgino
Tel. 0805478786; e-mail: r.giorgino@endo.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Conoscere i fondamenti dei fenomeni biologici, del funzionamento degli organi ed apparati, dell'eredità, dei fenomeni fisiologici e fisiopatologici, con particolare attenzione agli aspetti del metabolismo e della nutrizione;
- conoscere i fondamenti della scienza dell'alimentazione, della nutrizione e della dietistica e comprendere il ruolo dell'alimentazione nel soggetto sano e malato;
- conoscere le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali correlate alla dietistica e alla nutrizione per le comunità e per l'individuo;
- conoscere i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni di alimentazione e nutrizione;

- conoscere i fondamenti psico-pedagogici delle attività di insegnamento e apprendimento nella logica della formazione permanente;
- conoscere le principali norme che regolano l'esercizio della professione di dietista e le implicazioni medico-legali ad essa riferite;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze dei componenti di una équipe assistenziale, stabilendo rapporti di collaborazione;
- apprendere i principi generali della ricerca e della statistica.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente;
- organizzazione e coordinamento di attività specifiche relative all'alimentazione, in generale, e alla dietistica, in particolare;
- collaborazione con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico-sanitario del servizio di alimentazione;
- elaborazione, formulazione e attuazione delle diete prescritte dal medico e controllo dell'accettabilità da parte del paziente;
- collaborazione con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- studio ed elaborazione della composizione di razioni alimentari, atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificazione dell'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- svolgimento di attività didattico-educativa e di informazione, finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero ed il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione;
- svolgimento di attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

L'esame finale comprende:

- una prova scritta di dissertazione su un tema specifico, accertante una preparazione generale su quanto appreso nel Corso di laurea;
- una prova professionale, nella quale lo studente deve dimostrare di saper gestire una evenienza professionale;
- la discussione di una tesi, costituita da una dissertazione di natura teorica-applicativa.

L'esame finale si riterrà superato se in ciascuna prova il candidato avrà ottenuto almeno la stretta sufficienza. La Commissione di laurea nel valutare la prova professionale è integrata da un rappresentante dell'Ordine o Collegio professionale o, in sua assenza, dell'Associazione professionale maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, nonché da un Rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, indicato d'intesa con il Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione o di pluralità di designazioni – da far pervenire al Rettore entro il 30 aprile di ciascun anno accademico – le designazioni sono effettuate dal Rettore, che sceglie tra gli appartenenti alla professione. Nella Commissione di laurea dovrà essere assicurata la componente dei docenti del settore scientifico-disciplinare specifico del profilo, e del Coordinatore degli insegnamenti pratici.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 5
- Corso integrato di Anatomia e Istologia CFU 4
- Corso integrato di Biologia applicata, Chimica e Propedeutica biochimica e Biochimica generale CFU 6
- Corso integrato di Fisiologia e Patologia generale CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Chimica degli Alimenti e Scienze merceologiche CFU 5

- Corso integrato di Igiene e Tecnologie alimentari CFU 7
- Corso integrato di Biochimica e Microbiologia CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 4
- Inglese scientifico CFU 2
- Esercitazioni pratiche CFU 18

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Genetica e Patologia clinica CFU 2
- Corso integrato di Psicologia CFU 3
- Corso integrato di Alimentazione e Nutrizione umana CFU 5
- Corso integrato di Scienze mediche I CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Scienze mediche II CFU 6
- Corso integrato di Scienze medico-chirurgiche CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 4
- Esercitazioni pratiche CFU 23

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze tecniche dietetiche applicate CFU 11
- Corso integrato di Scienze Mediche CFU 7
- Corso integrato di Neurologia e Psichiatria CFU 6
- Corso integrato di Pedagogia, Psicologia e Sociologia e Storia della Medicina CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Legislazione e Economia CFU 4
- Corso integrato di Statistica e Informatica applicata CFU 2
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Esercitazioni pratiche e Tirocinio CFU 16
- Prova finale CFU 9

LAUREA TRIENNALE IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

(Abilitante alla Professione sanitaria di Educatore professionale)
(corso a numero programmato: posti 37)

Sede di Bari

Coordinatori: proff. Marcello Nardini e Gianpaolo Pierri

Tel. 0805478536; e-mail: nardini.m@psichiat.uniba.it

Tel. 0805478545; e-mail: g.pierri@psichiat.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nella professione sanitaria dell'Educatore professionale sono operatori delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi ruoli professionali. I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della Salute. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti e agli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie riconosciute nella classe. In particolare per l'Educatore professionale, al fine di connotare la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientifico-disciplinari. In particolare i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai sin-

goli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo, ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

Sbocchi professionali

I laureati sono operatori sanitari, ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da una équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati nella professione sanitaria dell'Educatore Professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno dei servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio-educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra

elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concordano direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture assistenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza libero-professionale.

Prova finale

L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende: a) la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa; b) una prova di dimostrazione di abilità pratiche. L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 4
- Corso integrato di Biologia, Biochimica e Igiene CFU 5,5
- Corso integrato di Anatomia umana e Fisiologia CFU 3
- Corso integrato di Scienze umane psicologiche e pedagogiche CFU 6
- Inglese scientifico CFU 1,5
- Tirocinio CFU 9

II Semestre

- Corso integrato di Microbiologia, Biochimica clinica e Patologia generale CFU 4,5
- Corso integrato di Scienze psicologiche e pedagogiche CFU 9
- Corso integrato di Scienze giuridiche CFU 2
- Corso integrato di Scienze socio-antropologiche CFU 2,5
- Tirocinio CFU 10

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Medicina del lavoro, Scienze infermieristiche e Pediatria generale e specialistica CFU 6
- Corso integrato di Sociologia, Psicologia sociale e Pedagogia sociale CFU 6
- Corso integrato di Scienze Neuropsichiatriche CFU 5
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Primo Soccorso CFU 4
- Corso integrato di Sociologia e Pedagogia speciale CFU 3
- Corso integrato di Diritto pubblico, Medicina legale e Bioetica CFU 3,5
- Corso integrato di Scienze psicologiche CFU 6,5
- Tirocinio CFU 10

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Approfondimenti Bio-Medici CFU 3
- Corso integrato di Scienze Infermieristiche Neuro-psichiatriche e Riabilitative CFU 8
- Corso integrato di Scienze Tecniche Mediche applicate CFU 3
- Corso integrato di Malattie dell'Apparato respiratorio, cardiovascolare e visivo CFU 3
- Inglese scientifico CFU 2
- Tirocinio CFU 9

II Semestre

- Corso integrato di Scienze Psico-sociali applicate CFU 7
- Corso integrato di Approfondimenti Bio-medici applicati CFU 3,5
- Corso integrato di Discipline della Formazione clinica in Psicopatologia CFU 4

- Corso integrato di Diritto del Lavoro, Internazionale ed Economia aziendale CFU 2,5
- Tirocinio CFU 8
- Attività a scelta dello studente CFU 10
- Prova finale CFU 5

LAUREA TRIENNALE IN FISIOTERAPIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Fisioterapista)
(corso a numero programmato:
posti 196, di cui 5 per ipovedenti e non vedenti + 12)
Sedi di Bari, Brindisi, Cassano Murge, Taranto, Tricase (LE)
Presidente: prof. Gianfranco Megna
Tel. 0805478559; e-mail: g.megna@neurol.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenze in relazione allo svolgimento, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, sugli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita;
- fornire conoscenze in riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze;
- fornire conoscenze in riferimento all'elaborazione, anche in équipe multidisciplinare, sulla definizione del programma di riabilitazione, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- fornire conoscenze in riferimento alle pratiche autonome di attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
- fornire conoscenze in riferimento all'adozione di protesi ed ausili, all'uso e alla verifica dell'efficacia;
- fornire conoscenze in riferimento alla verifica delle rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale;

- fornire conoscenze in riferimento allo svolgimento di attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali;
- fornire conoscenze in riferimento allo svolgimento di attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali;
- pratiche autonome di attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive, utilizzando terapie manuali, massoterapiche e occupazionali;
- svolgimento, in collaborazione con altre figure sanitarie, di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità in armonia con i programmi formulati dallo Specialista in Medicina fisica e Riabilitazione.

Prova finale

L'esame finale sostenuto con Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge comprende:

- prova pratica di tirocinio (dimostrazione di abilità pratiche);
- tesi di laurea (discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 4

- Corso integrato di Biochimica, Biologia, Genetica e Microbiologia CFU 5,5
- Corso integrato di Anatomia umana, Istologia e Fisiologia umana CFU 7,5
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Anatomo-Fisiologia speciale del Sistema nervoso CFU 6
- Corso integrato di Cinesioterapia e Metodi di Riabilitazione generale CFU 8
- Corso integrato di Psicologia e Antropologia CFU 2
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Patologia generale, Immunologia e Farmacologia CFU 4,5
- Corso integrato di Neurologia e Neurochirurgia CFU 3,5
- Corso integrato di Patologia dell'Apparato locomotore, Metodologia generale della Riabilitazione motoria e Fisioterapia strumentale CFU 10
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Tecniche della Riabilitazione neuromotoria, Neuropsicologia e Neurolinguistica CFU 7
- Corso integrato di Medicina generale e specialistica CFU 7,5
- Corso integrato di Psichiatria, Psicopatologia e Psicopedagogia CFU 3,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 7

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Metodologia e Tecniche della Riabilitazione motoria speciale CFU 5,5
- Corso integrato di Metodologia e Tecniche della Riabilitazione in Neuropsichiatria infantile e Medicina materno-fetale CFU 8,5
- Corso integrato di Igiene generale e speciale, Medicina sociale e Medicina del Lavoro CFU 4
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Metodologie e Tecniche della Riabilitazione neuropsicologica CFU 3,5
- Corso integrato di Riabilitazione delle Disabilità viscerali e delle Disabilità speciali CFU 5,5
- Corso integrato di Diritto sanitario, Deontologia generale, Bioetica applicata, Management sanitario e Architettura sanitaria CFU 9
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche CFU 5
- Tirocinio CFU 7
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN IGIENE DENTALE

(Abilitante alla Professione sanitaria di Igienista dentale)

(corso a numero programmato: posti 50+1)

Sedi di Bari, Brindisi, Taranto, Tricase (LE)

Coordinatore: prof. Francesco Mangini

Tel. 0805478733; e-mail: f.mangini@doc.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nella classe sono operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico-assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecu-

zione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati, funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità.

Le strutture didattiche individuano, a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo, ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili pro-

fessionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della Sanità in corso di perfezionamento.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali (su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria);
- attività di educazione sanitaria dentale e partecipazione a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- collaborazione nella compilazione della cartella clinica odontostomatologica e raccolta di dati tecnico-statistici;
- esecuzione di ablazione del tartaro e levigatura delle radici, nonché applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale, motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale (su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria).

Prova finale

Esame della lingua straniera (inglese scientifico), prova pratica di tirocinio, discussione della tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze fisiche, statistiche e informatiche CFU 5,5
- Corso integrato di Scienze biomediche, biologiche e fisiologiche CFU 5

- Corso integrato di Scienze istologiche e anatomiche CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocinio CFU 11

II Semestre

- Corso integrato di Scienze delle Malattie odontostomatologiche CFU 6
- Corso integrato di Scienze tecniche e mediche applicate CFU 7
- Corso integrato di Scienze bio-fisio-patologiche CFU 5,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 11

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze farmaco-immunologiche CFU 3,5
- Corso integrato di Scienze mediche generali e speciali CFU 9,5
- Corso integrato di Scienze mediche tecniche applicate CFU 7
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocinio CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Scienze delle Malattie odontostomatologiche CFU 5
- Corso integrato di Scienze tecniche e mediche applicate CFU 7
- Corso integrato di Chirurgia oro-mascellare CFU 8
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 8

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze medico-legali e psicopatologiche CFU 5,5

- Corso integrato di Scienze chirurgiche generali e speciali CFU 5
- Corso integrato di Scienze tecniche mediche Applicate alla Prevenzione CFU 5,5
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocinio CFU 12

II Semestre

- Corso integrato di Scienze delle Malattie odontostomatologiche CFU 5
- Corso integrato di Chirurgia oro-mascellare CFU 7
- Corso integrato di Organizzazione e Gestione sanitaria CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 4
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Infermiere)
(corso a numero programmato: posti 360+28+25
(Marina Militare-Taranto) in Puglia; 30+2 in Basilicata)
Sedi di Bari, Acquaviva delle Fonti, Castellana Grotte,
Brindisi, Lecce, Matera, Taranto, Tricase (LE)
Presidente: prof. Emilio Jirillo
Tel. 0805478492; e-mail: jirillo@midim.uniba.it

Obiettivi formativi generali

- Analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei generali servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;

- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire infermieristico nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate.

Obiettivi formativi specifici

- Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le specifiche necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche e rispondere ad esse;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici, adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi e interventi di educazione terapeutica, finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione;
- agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione infermieristica nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo;

- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e pagliative in settori specialistici, con particolare attenzione ai problemi prioritari di salute (cardiovascolare, area critica, oncologia, traumatologia e riabilitazione, malattie metaboliche, infettive, respiratorie, salute mentale e psichiatria e area materno-infantile);
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche infermieristiche per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e recisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
- riconoscere e rispettare il modo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali, al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidimensionali.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;

- svolgimento di attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- formazione del personale di supporto e concorso all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e di ricerca.

Prova finale

L'esame finale sostenuto con Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende: prova pratica di tirocinio e tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica, Informatica e Biochimica CFU 5
- Corso integrato di Biologia, Anatomia e Istologia, Fisiologia CFU 11,5
- Corso integrato di Scienze umane e psicopedagogiche CFU 3
- Corso integrato di Infermieristica generale e Teoria del Nursing CFU 7
- Inglese scientifico CFU 1,5

II Semestre

- Corso integrato di Patologia generale, Microbiologia, Biochimica clinica CFU 5
- Corso integrato di Immunologia, Patologia clinica e Anatomia patologica CFU 4
- Corso integrato di Infermieristica generale e clinica CFU 7
- Attività a scelta dello studente CFU 2,5
- Tirocinio CFU 13,5

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Medicina clinica e Farmacologia CFU 8
- Corso integrato di Infermieristica clinica e di Comunità I CFU 8,5
- Corso integrato di Igiene ed Epidemiologia CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1,5

II Semestre

- Corso integrato di Metodologia infermieristica Applicata alla Medicina specialistica CFU 7
- Corso integrato di Infermieristica clinica e di Comunità II CFU 3
- Corso integrato di Infermieristica materno-infantile CFU 8
- Tirocinio CFU 15
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Prova finale CFU 2

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Infermieristica in Area critica e nell’Emergenza CFU 9,5
- Corso integrato di Infermieristica in Psichiatria e Salute mentale CFU 3,5

II Semestre

- Corso integrato di Management sanitario e infermieristico CFU 5,5
- Corso integrato di Diritto sanitario, Deontologia, Etica e Bioetica applicate CFU 7
- Corso integrato di Metodologia della Ricerca applicata alla Professione infermieristica CFU 3,5
- Tirocinio CFU 21,5
- Attività a scelta dello studente CFU 3,5
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Logopedista)
(corso a numero programmato: posti 10+1)
Sede di Bari

Presidente: prof. Antonio Quaranta
Tel. 080547850; e-mail: a.quaranta@orl.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenze inerenti la prevenzione ed il trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- fornire conoscenze inerenti l'educazione e la rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione:

- in riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, elaborazione, anche in equipe multidisciplinare, del bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- attività terapeutiche, in ambito autonomo, per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedano le loro competenze professionali;
- attività di verifica delle rispondenze della metodologia riabilitativa attuata con gli obiettivi di recupero funzionale;
- svolgimento dell'attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

Prova pratica di tirocinio, colloquio di lingua straniera, discussione tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 7
- Corso integrato di Anatomia e Istologia CFU 3
- Corso integrato di Biologia applicata e Genetica CFU 3
- Corso integrato di Fisiologia e Neurofisiologia CFU 3

II Semestre

- Corso integrato di Audiologia generale CFU 2
- Corso integrato di Psicologia CFU 5,5
- Corso integrato di Pedagogia generale e speciale CFU 3
- Corso integrato di Patologia ed Epidemiologia CFU 4
- Corso integrato di Logopedia generale e linguistica CFU 8,5
- Tirocinio CFU 7

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Logopedia I CFU 4
- Corso integrato di Patologia CFU 7
- Corso integrato di Medicina e Geriatria CFU 4,5
- Inglese scientifico I CFU 1,5
- Tirocinio CFU 11

II Semestre

- Corso integrato di Medicina materno-infantile CFU 3,5
- Corso integrato di Psichiatria e Neuropsichiatria infantile CFU 7
- Corso integrato di Audiometria infantile CFU 3
- Corso integrato di Fono-Logopedia CFU 3
- Inglese scientifico II CFU 1,5
- Tirocinio CFU 12

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Logopedia II CFU 6
- Corso integrato di Riabilitazione logopedica e psicomotoria CFU 2,5
- Inglese scientifico III CFU 1,5
- Tirocinio CFU 13

II Semestre

- Corso integrato di Pedagogia generale e speciale CFU 3
- Corso integrato di Psicometria e Sociologia generale CFU 5
- Corso integrato di Diritto e Deontologia CFU 4
- Inglese scientifico IV CFU 1,5
- Tirocinio CFU 14
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Tirocini e Seminari CFU 9
- Prova finale CFU 7,5

N.B. Per gli insegnamenti di “Inglese scientifico” si prevede un unico esame di idoneità.

LAUREA TRIENNALE IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Ortottista
ed Assistente di Oftalmogia)

(corso a numero programmato: posti 10+1)

Sede di Bari

Coordinatore: prof. Mario Bellizzi

Tel. 0805478912; e-mail: m.bellizzi@hotmail.com

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenze sui disturbi motori e sensoriali della visione;

- fornire conoscenze sulle tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quale:

- attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

Prova pratica di tirocinio, colloquio di lingua straniera, discussione tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 5
- Corso integrato di Biologia e Biochimica CFU 5
- Corso integrato di Istologia, Anatomia e Fisiologia CFU 6,5
- Corso integrato Psicopedagogico CFU 2,5
- Tirocinio CFU 5

II Semestre

- Corso integrato di Patologia e Oncologia CFU 2
- Corso integrato di Fisiopatologia della Funzione visiva, Psicologia CFU 4,5
- Corso integrato di Anatomia-Fisiologia dell'apparato visivo, Ottica fisiopatologica I CFU 10
- Corso integrato di Anatomia e Fisiologia della Motilità oculare e della Visione binoculare, Fisiopatologia della Visione binoculare CFU 6
- Corso integrato di Biotecnologie CFU 6,5

- Inglese scientifico CFU 2
- Tirocinio CFU 5

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Ottica fisiopatologica II, Ortottica generale e Semeiotica e Metodologia ortottica CFU 11,5
- Corso integrato di Patologia e Semeiotica oculare, Neuroftalmologia CFU 15
- Corso integrato di Motilità oculare e Strabismi e di Rieducazione Handicap Funzione visiva I CFU 7,5
- Tirocinio CFU 5

II Semestre

- Corso integrato di Fisiopatologia generale e specialistica correlata CFU 5,5
- Corso integrato di Farmacologia, Igiene e Medicina del Lavoro CFU 6
- Corso integrato di Rieducazione handicap Funzione visiva II e di Semeiotica oculare II CFU 8
- Tirocinio CFU 5

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Ortottica CFU 5
- Corso integrato di Rieducazione handicap Funzione visiva in Età evolutiva e di Riabilitazione neuropsico-visiva CFU 5,5
- Tirocinio CFU 7

II Semestre

- Corso integrato di Management sanitario CFU 5
- Corso integrato di Chirurgia e Assistenza oftalmica CFU 5
- Corso integrato di Medicina legale, Storia della Medicina, Statistica sperimentale CFU 4
- Tirocinio CFU 7

- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Lingua inglese e Prova finale CFU 11

LAUREA TRIENNALE IN OSTETRICIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Ostetrica/o)

(corso a numero programmato: posti 26+4)

Sede di Bari

Presidente: prof. Vincenzo D'Addario

Tel. 0805478946; e-mail: v.daddario@gynecology4.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni;
- fornire le nozioni atte a consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato;
- fornire conoscenze sull'educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- fornire conoscenze sulla preparazione psicoprofilattica al parto;
- fornire conoscenze sull'assistenza ad interventi ginecologici;
- fornire conoscenze sulla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera femminile;
- fornire conoscenze sui programmi di assistenza materna e neonatale;
- fornire le nozioni atte ad individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- professione sanitaria ostetrica che svolge, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- preparazione e assistenza ad interventi ginecologici;
- svolgimento di attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- formazione del personale di supporto e concorso all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e di ricerca.

Prova finale

Prova pratica di tirocinio, discussione tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Corso integrato di Anatomia umana e Istologia CFU 5
- Corso integrato di Biologia e Genetica CFU 4
- Corso integrato di Biochimica CFU 3
- Tirocinio CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Fisiologia umana CFU 3
- Corso integrato di Patologia generale, Microbiologia, Patologia clinica, Biochimica clinica CFU 6
- Corso integrato di Fisiologia ginecologica ostetrica CFU 6
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Medicina interna CFU 9

- Corso integrato di Farmacologia ed Anestesiologia CFU 3
- Corso integrato di Fisiologia della gravidanza e del parto CFU 6
- Tirocinio CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Chirurgia generale e Urologia CFU 4
- Corso integrato di Anatomia ed Istologia patologica CFU 2
- Corso integrato di Fisiopatologia della Riproduzione, Pubertà, Adolescenza CFU 7
- Corso integrato di Medicina prenatale CFU 6,5
- Corso integrato di Igiene e Scienze dietetiche CFU 3
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 8

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Medicina perinatale, Pediatria generale e specialistica CFU 7
- Corso integrato di Patologia della Gravidanza, del Parto, del Puerperio CFU 7
- Corso integrato di Medicina legale, Medicina del Lavoro, Bioetica, Management sanitario CFU 7
- Tirocinio CFU 8

II Semestre

- Corso integrato di Oncologia ginecologica e Medicina preventiva CFU 5
- Corso integrato di Patologia ginecologica e Climaterio CFU 6
- Corso integrato di Primo soccorso CFU 5,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 8
- Tirocinio CFU 8
- Prova finale e Conoscenza Lingua inglese CFU 10

LAUREA TRIENNALE IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico
della Riabilitazione psichiatrica)

(corso a numero programmato:

posti 35+2 in Puglia; 10 in Basilicata)

Sedi di Bari, Brindisi, Matera, Taranto

Coordinatore: prof. Gianpaolo Pierri

Tel. 0805478545; e-mail: g.pierri@psichiat.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico della Riabilitazione psichiatrica i laureati sono operatori sanitari, ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in Riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutivi e rilevano le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica, nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità, nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

Discussione di una dissertazione scritta su argomenti attinenti il relativo profilo professionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze biologiche e psicologiche CFU 6
- Corso integrato di Scienze propedeutiche CFU 3,5
- Corso integrato di Scienze interdisciplinari CFU 1
- Corso integrato di Scienze biologiche e psicologiche CFU 6,5
- Inglese scientifico CFU 2

II Semestre

- Corso integrato di Scienze biologiche e psicologiche CFU 6
- Corso integrato di Scienze del Management sanitario CFU 1
- Corso integrato di Scienze biologiche e psicologiche CFU 5
- Corso integrato di Scienze della Riabilitazione psichiatrica CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Primo soccorso CFU 5,5
- Corso integrato di Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 4
- Corso integrato di Scienze della Riabilitazione psichiatrica CFU 8,5

II Semestre

- Corso integrato di Scienze interdisciplinari cliniche CFU 5,5
- Corso integrato di Scienze della Riabilitazione psichiatrica CFU 10
- Corso integrato di Scienze medico-chirurgiche CFU 4,5

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze umane e psico-pedagogiche CFU 4,5

- Corso integrato di Scienze interdisciplinari cliniche CFU 5
- Corso integrato di Scienze della Riabilitazione psichiatrica CFU 7,5

II Semestre

- Corso integrato di Scienze della Riabilitazione psichiatrica CFU 15
- Attività a scelta dello studente CFU 10
- Tirocinio CFU 60
- Prova finale CFU 5

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE AUDIOMETRICHE

(Abilitante alla Professione sanitaria di Audiometrista)

(corso a numero programmato: posti 10+1)

Sede di Bari

Presidente: prof. Antonio Quaranta

Tel. 080547850; e-mail: a.quaranta@orl.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico audiometrista i laureati sono operatori sanitari, ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- esecuzione di prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misurazione del sistema uditivo e vestibolare;
- riabilitazione dell'handicap conseguente a patologie dell'apparato uditivo e vestibolare;
- collaborazione con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione della sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche;

- svolgimento dell'attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

Prova pratica ed elaborato scritto di Lingua straniera.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 7
- Corso integrato di Anatomia e Istologia CFU 3
- Corso integrato di Biologia applicata e Genetica CFU 3
- Corso integrato di Fisiologia e Neurofisiologia CFU 3

II Semestre

- Corso integrato di Audiologia generale e Psicoacustica CFU 5,5
- Corso integrato di Psicologia e Pedagogia CFU 5,5
- Corso integrato di Patologia ed Epidemiologia CFU 4
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisiopatologia dell'Apparato uditivo e vestibolare CFU 3,5
- Corso integrato di Patologia CFU 7
- Corso integrato di Medicina e Geriatria CFU 3
- Inglese scientifico I CFU 1,5
- Tirocinio CFU 12

II Semestre

- Corso integrato di Medicina materno-infantile CFU 10,5
- Corso integrato di Audiometria infantile CFU 3
- Corso integrato di Audiologia clinica CFU 3,5

- Inglese scientifico II CFU 1,5
- Tirocinio CFU 12

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Audiometria protesica CFU 2
- Corso integrato di Strumentazione e Materiali biomedici CFU 3,5
- Corso integrato di Epidemiologia e Medicina del Lavoro CFU 4
- Corso integrato di Medicina legale e Diritto sanitario CFU 3,5
- Inglese scientifico III CFU 1,5
- Tirocinio CFU 14

II Semestre

- Corso integrato di Audiologia preventiva e riabilitativa CFU 6
- Corso integrato di Sociologia e Pedagogia CFU 6,5
- Inglese scientifico IV CFU 1,5
- Tirocinio CFU 14
- Tirocini e Seminari CFU 10
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Prova finale ed Elaborato scritto CFU 8

N.B. Per gli insegnamenti di “Inglese scientifico” si prevede un unico esame di idoneità.

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE

(Abilitante alla Professione sanitaria di Audioprotesista)
(corso a numero programmato: posti 10+1)
Sede di Bari

Presidente: prof. Antonio Quaranta
Tel. 080547850; e-mail: a.quaranta@orl.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista i laureati sono operatori sanitari, ovvero svolgono la loro attività nella

fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno;
- costruzione ed applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica;
- collaborazione con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione della sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso;
- svolgimento dell'attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Prova finale

Prova pratica ed elaborato scritto di lingua straniera.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica CFU 7
- Corso integrato di Anatomia e Istologia CFU 3
- Corso integrato di Biologia applicata e Genetica CFU 3
- Corso integrato di Fisiologia e Neurofisiologia CFU 3

II Semestre

- Corso integrato di Audiologia generale e Psicoacustica CFU 5,5
- Corso integrato di Psicologia e Pedagogia CFU 5,5

- Corso integrato di Patologia ed Epidemiologia CFU 4
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisiopatologia dell'Apparato uditivo e vestibolare CFU 3,5
- Corso integrato di Patologia CFU 7
- Corso integrato di Medicina e Geriatria CFU 3
- Inglese scientifico I CFU 1,5
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 12

II Semestre

- Corso integrato di Medicina materno-infantile CFU 10,5
- Corso integrato di Audiometria infantile CFU 3
- Corso integrato di Audiologia clinica CFU 3,5
- Inglese scientifico II CFU 1,5
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 12

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Audioprotesi CFU 4
- Corso integrato di Tecnologia dei Materiali biomedici CFU 3,5
- Corso integrato di Epidemiologia e Medicina del Lavoro CFU 4
- Corso integrato di Medicina legale e Diritto sanitario CFU 3,5
- Inglese scientifico III CFU 1,5
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 14

II Semestre

- Corso integrato di Tecnologia audioprotesica CFU 4
- Corso integrato di Sociologia e Pedagogia CFU 6,5
- Inglese scientifico IV CFU 1,5
- Attività tutoriale e di Tirocinio guidato CFU 14
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Tirocini e Seminari CFU 10

– Prova pratica ed Elaborato scritto CFU 8

N.B. Per gli insegnamenti di “Inglese scientifico” si prevede un unico esame di idoneità.

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro)

(corso a numero programmato: posti 40+4)

Sedi di Bari e Taranto

Coordinatore: prof. Giorgio Assennato

Tel. 0805478216; e-mail: assennato@medlav.uniba.it

Conoscenze previste per l'accesso

Conoscenza dei fondamenti di base delle materie propedeutiche dell'area sanitaria, quali biologia, chimica, fisica, matematica, nonché nozioni di diritto, di economia e di cultura generale.

Prerequisito essenziale è rappresentato da una solida preparazione a livello di scuola media superiore. Possono essere previsti corsi formativi propedeutici. È prevista una verifica.

Obiettivi formativi specifici

I laureati sono operatori sanitari reponsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene della sanità pubblica e veterinaria. I laureati in Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro

competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Sbocchi professionali

Attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici (ASL, ARPA, ISPESL, enti locali, etc.), attività presso aziende private, nonché attività libero-professionale. I laureati sono competenti in materia di radioprotezione.

Prova finale

Redazione di un elaborato scritto individuale e colloquio di lingua straniera.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze propedeutiche CFU 7
- Corso integrato di Biologia, Biochimica e Microbiologia CFU 4
- Corso integrato di Scienze morfologiche e funzionali CFU 4
- Corso integrato di Informatica, Statistica ed Epidemiologia CFU 5
- Inglese scientifico CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocini CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Scienze alimentari e botaniche CFU 6
- Corso integrato di Scienze della Prevenzione nell'Ambiente di Vita e di Lavoro CFU 5
- Corso integrato di Sociologia e Psicologia del Lavoro CFU 7
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocini CFU 7

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze chimiche e tossicologiche I CFU 4
- Corso integrato di Scienze medico-chirurgiche I CFU 8
- Corso integrato di Scienze Tecniche industriali e ambientali I CFU 10
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocini CFU 7

II Semestre

- Corso integrato di Scienze Tecniche industriali e ambientali II CFU 9
- Corso integrato di Scienze chimiche e tossicologiche II CFU 6
- Corso integrato di Scienze medico-chirurgiche II CFU 4
- Attività a scelta dello studente CFU 1

- Tirocini CFU 12

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze umane e psicopedagogiche (colloquio) CFU 2
- Corso integrato di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita e di Lavoro CFU 8
- Corso integrato di Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 5
- Corso integrato di Emergenze e Pronto soccorso CFU 3
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocini CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Scienze dell'Assistenza sanitaria e della Comunicazione CFU 7
- Corso integrato di Scienze del Management sanitario CFU 3
- Corso integrato di Scienze interdisciplinari CFU 3
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocini CFU 7
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare)

(corso a numero programmato: posti 10)

Sede di Bari

Coordinatore: prof. Luigi De Luca Tupputi Schinosa

Tel. 0805478715; e-mail: delucats@cardiochir.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati "Tecnici della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione

cardiovascolare” sono operatori delle professioni sanitarie dell’area tecnico-assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l’individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità. I laureati nella classe sono dotati di un’adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l’opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente Autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l’acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell’ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili pro-

fessionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della Sanità in corso di perfezionamento.

Sbocchi professionali

In particolare, nell'ambito della professione sanitaria del "Tecnico della Fisiopatologia cardio-circolatoria e Perfusione cardiovascolare" i laureati sono operatori sanitari, ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in Tecnica della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza.

Prova finale

Redazione di un elaborato. Prova pratica specifica. Verifica conoscenza di una lingua straniera.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Scienze propedeutiche CFU 8
- Corso integrato di Istologia e Anatomia umana CFU 5
- Corso integrato di Biologica applicata e Biochimica CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Fisiologia umana e Scienza e Tecnologia dei Materiali CFU 5
- Corso integrato di Patologia generale, Microbiologia e Patologia clinica CFU 4
- Corso integrato di Cardiocirurgia, Cardiologia e Chirurgia vascolare CFU 9
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 10

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Diagnostica per Immagini e Radiologia interventistica CFU 3
- Corso integrato di Medicina clinica I CFU 6
- Corso integrato di Medicina clinica II CFU 5
- Corso integrato di Cardiocirurgia, Cardiologia I CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Medicina clinica III CFU 6,5
- Corso integrato di Igiene e Statistica per la Ricerca sperimentale CFU 4,5
- Corso integrato di Cardiocirurgia, Cardiologia II CFU 7
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 1
- Tirocinio CFU 10

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Anestesiologia, Rianimazione e Nefrologia CFU 7

- Corso integrato Medico-chirurgico di Malattie cardiovascolari CFU 11
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Responsabilità professionale e Bioetica CFU 5
- Corso integrato di Scienze giuridiche ed economiche CFU 3
- Inglese scientifico CFU 1 (esame idoneativo)
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 10
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico
di Laboratorio biomedico)

(corso a numero programmato: posti 29+6)

Sedi di Bari e Brindisi

Presidente: prof. Giuseppe Santoro

Tel. 0805478821; e-mail: g.santoro@biochimclin.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

- Fornire conoscenze di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia;
- fornire conoscenze sulle tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico;
- fornire conoscenze sugli strumenti di laboratorio, sulla manutenzione ordinaria e sulla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verifica della corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controllo e verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria e alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- partecipazione alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano;
- svolgimento della loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale;
- contribuzione alla formazione del personale di supporto e concorso all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Prova finale

Prova pratica di tirocinio, discussione tesi di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica, Informatica e Applicazioni CFU 7
- Corso integrato di Matematica, Statistica e Applicazioni CFU 5
- Corso integrato di Chimica, Biochimica, Biologia e Genetica CFU 8
- Corso integrato di Anatomia, Istologia e Genetica Medica CFU 6,5

II Semestre

- Corso integrato di Fisiologia, Biologia molecolare e Strumentazioni CFU 8

- Corso integrato di Microbiologia CFU 5
- Corso integrato di Patologia generale CFU 5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 5

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Patologia generale e Fisiopatologia generale CFU 4
- Corso integrato di Microbiologia clinica e Parassitologia CFU 4
- Sociologia e Bioetica CFU 3
- Inglese scientifico CFU 1

II Semestre

- Corso integrato di Immunologia e Patologia clinica CFU 4
- Corso integrato di Anatomia patologica e Istopatologia CFU 5
- Corso integrato di Biochimica clinica CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Tecniche diagnostiche di Patologia clinica ed Ematologia CFU 4
- Corso integrato di Tecniche diagnostiche di Biochimica clinica CFU 4
- Corso integrato di Farmacologia e Galenica farmaceutica CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1

II Semestre

- Corso integrato di Tecniche diagnostiche di Anatomia patologica CFU 4
- Corso integrato di Citogenetica e Genetica medica CFU 5
- Corso integrato di Scienze interdisciplinari CFU 2
- Corso integrato di Igiene e Medicina legale e del Lavoro CFU 3,5

- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 7
- Tirocinio CFU 57
- Prova finale CFU 5

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

(Abilitante alla Professione sanitaria di
Tecnico di Neurofisiopatologia)
(corso a numero programmato: posti 10)
Sede di Bari

Coordinatore: prof. Francesco Federico

Tel. 0805478528; e-mail: francescofederico@neurol.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati “Tecnici di Neurofisiopatologia” sono operatori delle professioni sanitarie dell’area tecnico-diagnostica e dell’area tecnico-assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l’individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità. I laureati nella classe sono dotati di un’adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità. Le strutture didattiche individuano, a tal fine, mediante l’opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli speci-

fici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Per quanto attiene agli obiettivi formativi specifici quindi, i laureati della classe devono:

- apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, nonché i primi elementi di neurofisiologia applicata;
- applicare le conoscenze di neuroanatomia e neurofisiologia, di elettroencefalografia, di elettronica alle indagini neurofisiologiche;
- approfondire le conoscenze di patologia neurologica e di neuropsichiatria infantile per applicarle alle tecniche poligrafiche di neurofisiopatologia e di esplorazione funzionale del sistema nervoso, del sistema cardio-vascolare e del sistema respiratorio;
- apprendere le tecniche di base e le tecniche di registrazione specifiche da applicare su pazienti acuti, su pazienti in terapia intensiva e durante interventi chirurgici;
- apprendere i fondamenti dei valori della medicina e dell'etica, di diritto sanitario, di management e degli aspetti legali ed etici della professione;
- apprendere le tecniche di elettrofisiologia sperimentale e di neurosonologia e le conoscenze di base di neuroriabilitazione e per l'acquisizione e l'analisi dei segnali tramite sistemi computerizzati;
- sviluppare le abilità professionali previste dal profilo.

Sbocchi professionali

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della Sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari, ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroneuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in Tecniche di Diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redarre un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettroencefalica ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

– Corso integrato di Fisica, Informatica e Statistica CFU 7

- Corso integrato di Biochimica, Biologia e Genetica CFU 4,5
- Corso integrato di Anatomia e Istologia CFU 4
- Corso integrato di Fisiologia e Patologia generale CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Neurofisiologia applicata ed Elettroencefalografia CFU 5
- Corso integrato di Elettronica e Strumentazione per Indagini biomediche CFU 4
- Corso integrato di Scienze della Prevenzione CFU 8,5
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 19

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Strumentazione e Tecniche di Laboratorio CFU 5
- Corso integrato di Tecniche di Registrazione elettromiografiche e delle Risposte evocate CFU 4
- Corso integrato di Fisiopatologia e Tecniche di Registrazione del Sonno e del S.N. autonomo CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Scienze Medico-chirurgiche di Primo soccorso CFU 8
- Corso integrato di Fisiopatologia del S.N. periferico e Apparato locomotore CFU 5
- Corso integrato di Fisiopatologia del S.N. centrale e Neuropsichiatria infantile CFU 8
- Corso integrato di Fisiopatologia cardio-respiratoria CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 18

Terzo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Tecniche di Registrazione neurofisiologiche in Condizioni critiche CFU 4
- Corso integrato di Tecniche di Registrazione del Coma e della Morte cerebrale CFU 5
- Corso integrato di Indagini elettrofisiologiche speciali e sperimentali CFU 4

II Semestre

- Corso integrato di Neuroranimazione, Neurochirurgia-Riabilitazione e Neurosonologia CFU 8
- Corso integrato di Diritto e Management sanitario CFU 4
- Inglese scientifico CFU 1 (idoneità)
- Attività a scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio CFU 23
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

(Abilitante alla Professione sanitaria
di Tecnico di Radiologia medica)
(corso a numero programmato: posti 20)
Sede di Bari

Coordinatore: prof. Giuseppe Rubini
Tel. 0805478978; e-mail: g.rubini@mednucl.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati “Tecnici sanitari di Radiologia medica” sono operatori delle professioni sanitarie dell’area tecnico-diagnostica e dell’area tecnico-assistenziale che svolgono, con autonomia professionale le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale.

le in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità. I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono, pertanto, individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del ministero della sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente Autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della Sanità in corso di perfezionamento.

Sbocchi professionali

Nell'ambito della professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia, i laureati sono operatori sanitari, ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione previste dall'Unione europea. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; programmano e gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo alla eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le Università assicurano una adeguata formazione in materia di protezione delle radiazioni ionizzanti.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche.

L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Matematica, Fisica e Statistica CFU 6
- Corso integrato di Informatica e Misure elettriche ed elettroniche CFU 3
- Corso integrato di Fisiopatologia e Farmacologia CFU 5
- Corso integrato di Fisiologia e Anatomia CFU 5
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Fisica applicata CFU 3
- Corso integrato di Diagnostica per Immagini I CFU 5
- Corso integrato di Igiene e Patologia CFU 4
- Corso integrato di Psicologia e Diritto del Lavoro CFU 5
- Corso integrato di Fisiopatologia speciale I CFU 2
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 10

Secondo Anno

I Semestre

- Corso integrato di Fisica applicata e Misure elettriche CFU 4
- Corso integrato di Diagnostica per Immagini II CFU 6
- Corso integrato di Tecniche mediche applicate I CFU 4
- Corso integrato di Fisiopatologia clinica CFU 5
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Corso integrato di Diagnostica per Immagini III CFU 7
- Corso integrato di Salute sull'Ambiente di Lavoro I CFU 6

- Corso integrato di Fisiopatologia speciale II CFU 2
- Corso integrato di Management aziendale CFU 2
- Corso integrato di Fisiopatologia speciale III CFU 2
- Inglese scientifico CFU 1
- Tirocinio CFU 10

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA*

www.veterinaria.uniba.it

PRESIDENZA

Strada Provinciale per Casamassima Km 3 - Valenzano (Bari)

Preside: prof. Canio Buonavoglia

Tel. 0804679943; e-mail: presidenza@veterinaria.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Strada Provinciale per Casamassima Km 3 - Valenzano (Bari)

Tel. 0804679957

Sede di Taranto

Palazzo Amati, Vico Vigilante 1 - Tel. 0994714526

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea specialistica	47/S	Medicina Veterinaria
Bari	Laurea triennale	40	Scienze zootecniche e Sanità degli Alimenti di Origine animale
Taranto	Laurea triennale	40	Scienze della Maricoltura, Acquacoltura e Igiene dei Prodotti ittici
Bari	Laurea triennale	40	Scienze dell'Allevamento, Igiene e Benessere del Cane e del Gatto

* Riconosciuta dalla Commissione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education).

LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA

(corso a numero programmato: posti 135+5)

Presidente: prof. Canio Buonavoglia

Tel. 0804679943; c.buonavoglia@veterinaria.uniba.it

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari conferisce la Laurea specialistica in Medicina Veterinaria. La professione veterinaria si presenta attualmente profondamente modificata rispetto al passato, non più generica ma specializzata e diversificata, in linea con le nuove esigenze della zootecnia e della sanità pubblica, attenta alle richieste derivanti dall'estendersi del rapporto uomo-animali da compagnia in ambito urbano.

Il Corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria ha come obiettivi formativi specifici:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di salute, di benessere e di malattia dell'animale singolo e in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le eventuali alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; deve, inoltre, conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- il servizio sanitario nazionale;
- l'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
- gli enti di ricerca.

Le Facoltà di Medicina Veterinaria hanno compiuto uno sforzo considerevole per adeguare il Corso di laurea alle moderne esigenze di formare professionisti qualificati in relazione alle attività da svolgere. A tale scopo, il secondo semestre del quinto anno di corso è diversificato in moduli professionalizzanti, tra i quali lo studente sceglie quello che ritiene possa meglio soddisfare le sue future esigenze professionali.

I moduli professionalizzanti sono:

- Sanità animale;
- Clinica medica veterinaria;
- Tutela sanitaria, recupero e conservazione della fauna selvatica;
- Scienze delle produzioni animali;
- Riproduzione animale;
- Igiene e sicurezza alimentare;
- Fondamenti di ricerca in Medicina Veterinaria;
- Diagnostica anatomo-istopatologica;
- Chirurgia veterinaria.

Ordinamento didattico

La durata del Corso di studi in Medicina Veterinaria è di cinque anni. Esso è composto di insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 300 crediti formativi, pari a 7500 ore.

Il Corso comprende per i primi quattro anni e il primo semestre del quinto anno insegnamenti obbligatori e comuni per tutti gli studenti. Per l'iscrizione al quinto anno lo studente deve aver sostenuto 20 esami entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Il secondo semestre del quinto anno è organizzato in *moduli professionalizzanti*, con relativa attività pratica all'interno o all'esterno dell'Università, presso qualificata istituzioni italiane o straniere e presso liberi professionisti, con i quali siano state stipulate apposite convenzioni.

Il Corso, pertanto, si articola in insegnamenti comuni e in moduli professionalizzanti. La didattica del Corso di laurea in Medicina Veterinaria è organizzata, per ciascun anno di corso, in due periodi semestrali che saranno stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

La frequenza al Corso di laurea in Medicina Veterinaria è obbligatoria.

Si precisa che i 300 crediti formativi (CFU) sono così articolati:

- 237 CFU di attività formativa (insegnamenti teorici dei 5 anni di corso);
- 15 CFU a scelta dello studente. Lo studente ha la possibilità di scegliere anche tra le attività didattiche spiccatamente pratiche (moduli professionalizzanti) organizzati dalla Facoltà;
- 3 CFU colloquio di Lingua inglese;
- 3 CFU liberi, acquisibili con:
 - partecipazione a corsi di formazione (corsi di lingua, informatica, etc.), organizzati dall'Università o da enti pubblici o privati riconosciuti, in cui sia obbligatorio il pagamento di una quota di iscrizione e di cui sia specificata la durata in ore;
 - partecipazione a corsi di aggiornamento che prevedano un esame finale di profitto;
 - partecipazione a convegni, giornate di studio e simili, solo se organizzati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria o che abbiano ricevuto il patrocinio della Facoltà;
- 30 CFU tirocinio pratico;
- 12 CFU prova finale.

Tirocinio pratico

Il tirocinio pratico è formato da 30 crediti ed è obbligatorio al fine del conseguimento dei 300 crediti necessari all'acquisizione del titolo accademico e dell'ammissione all'Esame di Stato.

Le attività formative del tirocinio rientrano nei seguenti gruppi di discipline:

- Clinica medica, Profilassi e Patologia aviare CFU 8
- Clinica chirurgica e Clinica ostetrica e ginecologica CFU 8
- Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine animale CFU 7
- Zootecnia CFU 7.

I 30 CFU relativi al tirocinio sono individuati come segue:

Gruppo I: 15 CFU

Questi CFU rientrano nelle attività pratiche programmate all'interno di singoli CI (Corsi Integrati) o CIP (Corso Integrato Professionalizzante) relativi alle discipline su indicate. Tali attività vengono svolte a tempo pieno in orari prestabiliti presso le strutture didattiche della Facoltà al di fuori dell'orario delle attività didattiche frontali, ma non sono necessariamente raggruppate in periodi continuativi.

I responsabili di tali attività di tirocinio sono i responsabili di CM (Corso Monodisciplinare) o CI che devono certificare l'avvenuta frequenza delle stesse, fornendo nel contempo una valutazione di meriti. I CFU relativi vengono acquisiti dallo studente al momento della presentazione di tale attestazione vistata dai responsabili dei gruppi di discipline precedentemente menzionati.

La valutazione di merito presentata dai responsabili di CI o CIP verrà utilizzata nella formazione del punteggio conclusivo al fine del conseguimento del titolo accademico.

Gruppo II: 15 CFU

Questi CFU sono individuati in maniera specifica nell'ambito dei 300 CFU della classe e sono previsti nel carico didattico degli ultimi due anni del Corso di laurea specialistica. Le attività formative nell'ambito di tali CFU vengono svolte a tempo pieno presso le strutture didattiche della Facoltà o presso qualificate strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private accreditate dal CCS (Consiglio del Corso di Studi). L'accredito avviene sulla base dei seguenti elementi: elenco analitico delle attività svolte, numero di ore dedicate a tali attività, identificazione di un tutore fra il personale della struttura extrauniversitaria, numero dei tirocinanti ammissibili. L'elenco delle strutture accreditate è reso pubblico e aggiornato all'inizio di ogni anno accademico. I CFU relativi al Gruppo II vengono acquisiti dallo studente al momento della presentazione di un'attestazione e di una valutazione di merito del tutore, approvata dal responsabile del gruppo di discipline per cui la struttura è stata accreditata.

La ripartizione dei due gruppi di crediti fra le discipline è la seguente:

	Gruppo I	Gruppo II
Clinica medica, Profilassi e Patologia aviare	5 CFU	3 CFU
Clinica chirurgica e Clinica ostetrica e ginecologica	4 CFU	4 CFU
Ispezione e Controllo delle Derrate di Origine animale	3 CFU	4 CFU
Zootecnia	3 CFU	4 CFU

Si precisa che il tirocinio pratico (Gruppo II) potrà essere effettuato solo dopo l'acquisizione di tutte le firme di frequenza delle relative discipline e che i crediti acquisiti saranno registrati su un apposito libretto.

Colloquio di lingua inglese

Lo studente deve dimostrare la conoscenza della Lingua inglese ad orientamento medico-scientifico entro il settimo Semestre.

Lezioni

I Semestre: ottobre 2004 - gennaio 2005; II Semestre: marzo 2005 - giugno 2005. Nel mese di febbraio le lezioni saranno sospese per permettere agli studenti di sostenere gli esami.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

Esame	Discipline
<i>Anatomia degli Animali domestici I (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Istologia (CFU 4) - Embriologia (CFU 3) - Anatomia degli Animali domestici I (CFU 4)
<i>Fisica e Matematica (CFU 5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fisica applicata (CFU 2) - Informatica (CFU 1) - Analisi matematica (CFU 2)

<i>Chimica propedeutica biochimica (CFU 6)</i>	– Chimica propedeutica biochimica (CFU 6)
<i>Biochimica delle Macromolecole, degli Alimenti e dei Residui (CFU 9)</i>	– Biochimica sistematica e delle Macromolecole (CFU 5) – Biochimica degli Alimenti e dei Residui (CFU 4)
<i>Biologia animale e vegetale (CFU 12)</i>	– Zoologia (CFU 4) – Botanica ambientale ed applicata (CFU 3) – Biologia applicata (CFU 5)
<i>Anatomia degli Animali domestici 2 (CFU 9)</i>	– Neurologia (CFU 2) – Anatomia degli Animali domestici 2 (CFU 4) – Anatomia topografica (CFU 3)
<i>Fisiologia ed Etologia degli Animali domestici (CFU 11)</i>	– Fisiologia veterinaria 1 (CFU 4) – Etologia degli Animali domestici (CFU 4) – Psicobiologia e Psicologia fisiologica (CFU 3)

Secondo Anno

Esame	Discipline
<i>Fisiologia ed Endocrinologia degli Animali domestici (CFU 9)</i>	– Fisiologia veterinaria 2 (CFU 5) – Endocrinologia degli Animali domestici (CFU 4)
<i>Microbiologia, Immunologia e Virologia veterinaria (CFU 5)</i>	– Microbiologia, Immunologia e Virologia veterinaria (CFU 5)
<i>Zootecnia 1 (CFU 12)</i>	– Zootecnica generale e Miglioramento genetico (CFU 4 + 1 tir.) – Valutazione morfofunzionale degli Animali domestici (CFU 4 + 1 tir.) – Igiene ed Etologia e Benessere animale (CFU 2)
<i>Alimentazione e Nutrizione animale (CFU 11)</i>	– Nutrizione animale (CFU 3) – Agronomia e Coltivazioni erbacee (CFU 4) – Alimentazione animale (CFU 3+1 tir.)

<i>Patologia generale veterinaria (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia generale veterinaria (CFU 3) - Fisiopatologia degli Animali domestici + Immunopatologia veterinaria (CFU 3)
<i>Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti di Origine animale (CFU 11)*</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Chimica degli Alimenti (CFU 3)
<i>Economia (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di Economia (CFU 3) - Economia e Miglioramenti (CFU 3) - Economia delle Produzioni zootecniche (CFU 4)

* L'esame si completa al V Anno.

Terzo Anno

Esame	Discipline
<i>Malattie infettive degli Animali (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Malattie infettive virali degli Animali (CFU 4 + 1 tir.) - Malattie infettive batteriche degli Animali (CFU 4)
<i>Parassitologia e Malattie parassitarie degli Animali domestici (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Malattie parassitarie degli Animali domestici (CFU 3 + 1 tir.) - Micologia veterinaria (CFU 2) - Parassitologia veterinaria (CFU 3)
<i>Farmacologia e Tossicologia veterinaria (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Farmacologia, Farmacodinamia e Farmacia veterinaria (CFU 3) - Chemioterapia veterinaria (CFU 2) - Tossicologia dei Residui negli Alimenti (CFU 1) - Tossicologia veterinaria (CFU 3)
<i>Epidemiologia, Legislazione sanitaria e Patologia aviaria (CFU 9)*</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria (CFU 1 + 1 tir.) - Epidemiologia veterinaria (CFU 2)
<i>Semeiotica medica veterinaria e Diagnostica di Laboratorio veterinaria (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Semeiotica medica veterinaria (CFU 4) - Diagnostica di Laboratorio veterinaria (CFU 3)

<i>Patologia semeiotica chirurgica veterinaria (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia chirurgica veterinaria (CFU 4) - Semeiotica chirurgica veterinaria (CFU 3) - Radiologia e Medicina nucleare veterinaria (CFU 3 + 1 tir.)
---	--

* L'esame si completa al IV Anno.

Quarto Anno

Esame	Discipline
<i>Epidemiologia, Legislazione sanitaria e Patologia aviare (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia aviare (CFU 4) - Patologia del Coniglio e della Selvaggina (CFU 1)
<i>Patologia Medica (CFU 4)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia medica veterinaria (CFU 4)
<i>Zootecnia 2 (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Etnografia (CFU 2) - Tecnica di Allevamento (CFU 3) - Zoocolture (CFU 2)
<i>Anatomia patologica veterinaria (CFU 14)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia patologica veterinaria 1 (CFU 4) - Anatomia patologica veterinaria 2 (CFU 4) - Istopatologia e Oncologia (CFU 2) - Tecnica delle Autopsie e Diagnostica cadaverica (CFU 4)
<i>Ostetricia, Patologia Riproduzione animale e Fecondazione artificiale (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ostetricia e Neonatologia veterinaria (CFU 3) - Patologia della Riproduzione animale e Fecondazione artificiale (CFU 4 + 1 tir.)
<i>Industrie e Controllo di Qualità degli Alimenti di Origine animale (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e Tecnologia uova, latte e miele (CFU 3) - Microbiologia degli Alimenti (CFU 3) - Igiene e Controllo dei Prodotti della Pesca (CFU 2 + 1 tir.)
<i>Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti di Origine animale (CFU 11)*</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologia della Macellazione (CFU 2 + 1 tir.)

* L'esame si completa al V Anno.

Quinto Anno

Esame	Discipline
<i>Clinica medica veterinaria (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Clinica medica veterinaria (CFU 4 + 1 tir.)- Medicina legale veterinaria (CFU 3)- Terapia medica veterinaria (CFU 2 + 1 tir.)
<i>Clinica chirurgica veterinaria (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Anestesiologia veterinaria (CFU 2)- Clinica chirurgica veterinaria (CFU 5 + 1 tir.)- Medicina operatoria veterinaria (CFU 3)
<i>Clinica ostetrica veterinaria (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Andrologia e Clinica andrologica veterinaria (CFU 2)- Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria (CFU 4 + 1 tir.)
<i>Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti di Origine animale (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ispezione e Controllo delle Carni e Derivati (CFU 4 + 1 tir.)

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE ZOOTECNICHE E SANITÀ
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Sede di Bari

Presidente: prof. Giuseppina Tantillo

Tel. 0804679853; g.tantillo@veterinaria.uniba.it

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari conferisce la Laurea di I livello in Scienze zootecniche e Sanità degli Alimenti di Origine animale.

Il Corso di laurea ha lo scopo di preparare laureati che siano in grado di operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, nonché in quelle che operano nella trasformazione e nella commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- i principi di genetica e alimentazione degli animali;
- le tecnologie zootecniche in rapporto al benessere degli animali;
- le biotecnologie della riproduzione animale;
- la microbiologia e la patologia degli animali e l'igiene degli allevamenti;
- i concetti di sanità e qualità dei prodotti di origine animale.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di laurea svolgeranno attività professionali nell'ambito del miglioramento qualitativo e quantitativo e dell'igiene delle produzioni animali, nonché attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e valutazione della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione. Il mercato del lavoro e delle professioni della Puglia e, in generale del Meridione, richiede laureati con questa tipologia di competenza professionale.

Ordinamento didattico

La durata del Corso di laurea di I livello in Scienze zootecniche e Sanità degli Alimenti di Origine animale, sede di Bari, è di tre anni. Esso comporta insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 180 crediti, pari a 4500 ore.

L'attività didattica è organizzata in semestri costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti. Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 19.

Si precisa che i 180 crediti formativi (CFU) sono così articolati:

- 152 CFU di attività formativa (insegnamenti teorici dei 3 anni di corso);
- 9 CFU a scelta dello studente. Lo studente ha facoltà di seguire corsi, aggiornamenti, stage su argomenti affini alle tematiche affrontate nel Corso di laurea; frequentare istituti, enti ed aziende pubbliche e private, italiane o straniere, riconosciute dalla Facoltà e che operino nei settori d'interesse del Corso di laurea. Le attività libere, svolte al di fuori della Facoltà, dovranno essere opportunamente documentate.

- 4 CFU colloquio di lingua inglese. Crediti acquisiti con la frequenza al corso opzionale di lingua inglese e al superamento del relativo colloquio di conoscenza della Lingua inglese.
- 9 CFU tirocinio pratico, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali. Lo studente deve utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per il tirocinio pratico che può essere svolto presso istituti o laboratori interni o esterni alla Facoltà, presso qualificate istituzioni italiane o straniere e presso liberi professionisti, con i quali siano state stipulate apposite convenzioni.

Può altresì utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per corsi opzionali di lingue straniere, di informatica e di marketing, riconosciuti dalla Facoltà ed opportunamente documentati.

- 6 CFU prova finale. Crediti acquisiti con la stesura e la discussione della tesi di laurea.

I crediti formativi acquisiti possono essere riconosciuti per il Corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria (47/S), previo parere del Consiglio di Facoltà.

Lezioni

I Semestre: ottobre 2004 - gennaio 2005; II Semestre: marzo 2005 - giugno 2005. Nel mese di febbraio le lezioni saranno sospese per permettere agli studenti di sostenere gli esami.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

Esame	Discipline
<i>Anatomia e Fisiologia degli Animali domestici (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Istologia Anatomia degli Animali domestici (CFU 4) - Fisiologia veterinaria (CFU 5)
<i>Fisica e Matematica (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fisica applicata (CFU 2) - Informatica (CFU 3) - Statistica (CFU 2)

<i>Chimica e Propedeutica biochimica (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Chimica propedeutica biochimica (CFU 3) - Propedeutica biochimica (CFU 3)
<i>Biochimica sistematica degli Alimenti e dei Residui e Biologia molecolare (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Biochimica sistematica (CFU 2) - Biologia molecolare (CFU 2) - Biochimica degli Alimenti e dei Residui (CFU 2)
<i>Biologia animale e vegetale (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Zoologia (CFU 4) - Botanica generale (CFU 3)
<i>Microbiologia generale veterinaria e Diagnostica Malattie infettive degli Animali domestici (CFU 9)*</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Microbiologia generale veterinaria (CFU 4)
<i>Zootecnia II (Alimentazione, Nutrizione animale e Agronomia) (CFU 12)*</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Agronomia e Coltivazioni erbacee (CFU 3)

* Lesame si completa al II Anno.

Secondo Anno

Esame	Discipline
<i>Zootecnia I (Zootecnia generale e Miglioramento genetico, Valutazione morfofunzionale degli Animali domestici) (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Zootecnia generale e Miglioramento genetico (CFU 5) - Valutazione morfofunzionale degli Animali domestici (CFU 5)
<i>Zootecnia II (Alimentazione, Nutrizione animale e Agronomia) (CFU 12)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nutrizione animale (CFU 4) - Alimentazione animale (CFU 5)
<i>Zootecnia III (Zootecnia speciale, Zoocolture e Apicoltura) (CFU 13)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Zootecnia speciale (CFU 7) - Zoocolture (CFU 4) - Apicoltura (CFU 2)
<i>Patologia generale ed Anatomia patologica (CFU 5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia generale (CFU 2) - Anatomia patologica veterinaria (CFU 3)
<i>Igiene e Tecnologia alimentare (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene applicata alle Produzioni alimentari (CFU 3) - Tecnologia alimentare (CFU 5)

<i>Microbiologia generale veterinaria e Diagnostica Malattie infettive degli Animali domestici (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Diagnostica delle Malattie infettive degli Animali domestici (CFU 2) - Zoonosi (CFU 3)
--	---

Terzo Anno

Esame	Discipline
<i>Igiene e Tecnologia avicunicola e degli Allevamenti (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e Tecnologia avicola (CFU 2) - Igiene e Tecnologia cunicola (CFU 2) - Igiene degli Allevamenti (CFU 4)
<i>Economia e Organizzazione aziendale (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni di Economia di Mercato dei Prodotti alimentari (CFU 4) - Economia, Organizzazione e Gestione dell'Azienda zootecnica (CFU 4) - Elementi di Estimo rurale (CFU 2)
<i>Zootecnia IV (Etnografia, Etologia e Benessere animale e Igiene zootecnica) (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Etnografia zootecnica (CFU 2) - Etologia e Benessere animale (CFU 2) - Igiene zootecnica (CFU 2)
<i>Parassitologia e Malattie parassitarie degli Animali domestici (CFU 5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Parassitologia veterinaria (CFU 2) - Malattie parassitarie degli Animali domestici (CFU 2) - Micologia veterinaria (CFU 1)
<i>Farmacologia e Tossicologia applicata alle Produzioni animali (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Farmacologia applicata alle Produzioni animali (CFU 2) - Tossicologia applicata alle Produzioni animali (CFU 3) - Tossicologia dei Residui (CFU 2)
<i>Fisiopatologia della Riproduzione e Biotecnologie applicate alla Riproduzione Animali da Reddito (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Biotecnologie applicate alla Riproduzione degli Animali da Reddito (CFU 3) - Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali da Reddito (CFU 4)
<i>Patologia medica e Legislazione zootecnica (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Patologia bovina (CFU 2) - Diagnostica di Laboratorio (CFU 1) - Elementi di Patologia ovi-caprina (CFU 1)

	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Patologia suina (CFU 1) - Legislazione zootecnica e Contrattazione degli Animali domestici (CFU 2)
<i>Industrie alimentari e Biotecnologie applicate al Controllo di Qualità degli Alimenti (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità nutrizionale degli Alimenti (CFU 3) - Metodologie analitiche e Biotecnologie applicate al Controllo di Qualità degli Alimenti (CFU 4) - Industrie alimentari e Certificazione dei Prodotti (CFU 3)

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLA MARICOLTURA, ACQUACOLTURA E IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI

Sede di Taranto

Presidente: prof. Giuseppe Crescenzo

Tel. 0804679924; g.crescenzo@veterinaria.uniba.it

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari, con sede decentrata a Taranto, conferisce la Laurea di I livello in Scienze della Maricoltura, Acquacoltura e Igiene dei Prodotti ittici.

Il Corso di laurea ha lo scopo di preparare laureati che siano in grado di operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese di maricoltura e acquacoltura e di quelle che attuano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- i principi di biologia marina;
- la tecnologia di allevamento e della riproduzione in acquacoltura;
- la microbiologia e la patologia ittica;
- le problematiche di impatto ambientale in acquacoltura;
- i concetti di sanità e qualità dei prodotti ittici.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di laurea svolgeranno attività professionali nell'ambito della maricoltura, dell'acquacoltura e della vigilanza, assi-

stenza e valutazione della qualità dei prodotti ittici all'origine e dopo trasformazione. Il mercato del lavoro e delle professioni della Puglia e, in generale, del Sud Italia, richiede laureati con questa tipologia di competenza professionale.

Ordinamento didattico

La durata del Corso di laurea di I livello in Scienze della Maricoltura, Acquacoltura e Igiene dei Prodotti ittici, sede di Taranto, è di tre anni. Esso comporta insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 180 crediti, pari a 4500 ore.

L'attività didattica è organizzata in semestri costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

La frequenza al Corso di laurea di I livello è obbligatoria.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 19.

Si precisa che i 180 crediti formativi (CFU) sono così articolati:

- 151 CFU di attività formativa (insegnamenti teorici dei 3 anni di corso);
- 10 CFU a scelta dello studente. Lo studente ha facoltà di seguire corsi, aggiornamenti, stage su argomenti affini alle tematiche affrontate nel Corso di laurea; frequentare istituti, enti e aziende pubbliche e private, italiane o straniere, riconosciute dalla Facoltà e che operino nei settori d'interesse del Corso di laurea. Le attività libere, svolte al di fuori della Facoltà, dovranno essere opportunamente documentate;
- 4 CFU colloquio di Lingua inglese. Crediti acquisiti con la frequenza al corso opzionale di Lingua inglese e al superamento del relativo colloquio di conoscenza della Lingua inglese;
- 9 CFU tirocinio pratico, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali. Lo studente deve utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per il tirocinio pratico che può essere svolto presso istituti o laboratori interni o esterni alla Facoltà, presso qualificate istituzioni italiane o straniere, e presso liberi professionisti, con i quali siano state stipulate apposite convenzioni.

Può altresì utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per corsi opzionali di lingue straniere, di informatica e di marketing, riconosciuti dalla Facoltà ed opportunamente documentati.

- 6 CFU prova finale. Crediti acquisiti con la stesura e la discussione della tesi di laurea.

I crediti formativi acquisiti possono essere riconosciuti per il Corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria (47/S), previo parere del Consiglio di Facoltà.

Lezioni

I Semestre: ottobre 2004 - gennaio 2005; II Semestre: marzo 2005 - giugno 2005. Nel mese di febbraio le lezioni saranno sospese per permettere agli studenti di sostenere gli esami.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

Esame	Discipline
<i>Morfologia degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 6)</i>	- Morfologia degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 6)
<i>Fisica e Matematica (CFU 6)</i>	- Fisica applicata (CFU 2) - Statistica per la Ricerca sperimentale e tecnologica (CFU 2) - Informatica (CFU 2)
<i>Chimica e Propedeutica biochimica (CFU 5)</i>	- Chimica Propedeutica biochimica (CFU 3) - Propedeutica biochimica (CFU 2)
<i>Biochimica degli Alimenti e dei Residui e Biologia molecolare (CFU 6)</i>	- Biochimica sistematica e Biologia molecolare (CFU 3) - Biochimica degli Alimenti e dei Residui (CFU 3)
<i>Biologia animale e vegetale (CFU 6)</i>	- Zoologia (CFU 4) - Botanica generale (CFU 2)
<i>Microbiologia ed Igiene degli Allevamenti (CFU 8)*</i>	- Microbiologia applicata (CFU 4)

<i>Zootecnia I (CFU 12)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Zootecnia generale e Miglioramento genetico degli Animali acquatici (CFU 5) - Valutazione morfofunzionale delle Specie acquatiche di Allevamento (CFU 4) - Etnografia degli Animali acquatici di Interesse zootecnico (CFU 3)
-----------------------------	---

* L'esame si completa al II Anno.

Secondo Anno

Esame	Discipline
<i>Zootecnia 2 (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nutrizione degli Animali acquatici (CFU 3) - Alimentazione degli Animali acquatici e Tecniche mangimistiche (CFU 6)
<i>Tecnologia delle Preparazioni alimentari dei Prodotti della Pesca (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica conserviera dei Prodotti ittici (CFU 4) - Analisi chimico-fisica e Biotecnologie applicate al Controllo dei Prodotti della Pesca (CFU 4) - Qualità nutrizionale e igienica dei Prodotti della Pesca (CFU 2)
<i>Biotecnologie e Riproduzione delle Specie ittiche (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riproduzione, Metabolismo e Gametogenesi delle Specie ittiche (CFU 5) - Biotecnologie applicate alla Riproduzione degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 4)
<i>Microbiologia ed Igiene degli Allevamenti (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene degli Allevamenti ittici (CFU 4)
<i>Fisiologia ed Endocrinologia degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fisiologia degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 4) - Endocrinologia degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 4)

<i>Tecnologie in Acquacoltura (CFU 12)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie degli Allevamenti ittici (CFU 4) - Acquacoltura (CFU 4) - Tecnica di Allevamento delle Specie acquatiche (CFU 4)
--	---

Terzo Anno

Esame	Discipline
<i>Malattie infettive e Legislazione sanitaria in Acquacoltura (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Malattie infettive degli Animali acquatici di Allevamento (CFU 4) - Profilassi delle Malattie infettive in Acquacoltura (CFU 2) - Legislazione sanitaria (CFU 3)
<i>Economia ed Estimo rurale (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni di Economia di Mercato dei Prodotti alimentari (CFU 4) - Economia, Organizzazione e Gestione dell'Azienda ittica (CFU 4) - Elementi di Estimo rurale (CFU 2)
<i>Farmacologia e Tossicologia delle Specie acquatiche (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Farmacologia delle Specie acquatiche di Interesse veterinario (CFU 4) - Tossicologia applicata alle Specie acquatiche (CFU 4) - Tossicologia dei Residui (CFU 2)
<i>Patologia generale e sistematica (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologia generale e sistematica (CFU 6)
<i>Malattie parassitarie delle Specie ittiche (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Malattie parassitarie delle Specie ittiche (CFU 6)
<i>Igiene e Controllo dei Prodotti della Pesca (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e Controllo dei Molluschi eduli (CFU 4) - Igiene e Controllo dei Prodotti della Pesca (CFU 4)

Tecnologie della Riproduzione
(CFU 5)

- Tecnologie della Riproduzione degli Animali acquatici di Interesse veterinario (CFU 3)
- Organizzazione e Gestione dell'Avannotteria (CFU 2)

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ALLEVAMENTO, IGIENE E BENESSERE DEL CANE E DEL GATTO

Presidente: prof. Michele Cairà

Tel. 0804679892; m.caira@veterinaria.uniba.it

Attivazione del I e II Anno

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari conferisce la Laurea di I livello in Scienze dell'Allevamento, Igiene e Benessere del Cane e del Gatto.

Il Corso di laurea ha lo scopo di preparare laureati che siano in grado di operare nella gestione tecnica, igienica ed economica dell'allevamento dei cani e dei gatti. Il Corso di laurea prepara, inoltre, figure professionali con le competenze per svolgere attività nell'ambito di laboratori diagnostici e di analisi di interesse veterinario.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono:

- acquisire i principi di chimica, fisica, statistica, informatica, biochimica, biologia, zoologia e genetica dei cani e dei gatti;
- possedere le conoscenze essenziali di fisiologia, anatomia, tecnologie d'allevamento, igiene dei ricoveri e degli stabulari, economia delle imprese e delle attività commerciali operanti nel settore;
- conoscere i principi di patologia generale e microbiologia, epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, farmaco-tossicologia, diagnostica e tecniche di laboratorio, riproduzione animale;
- saper utilizzare le tecnologie e le prassi adottate in funzione del benessere degli animali.

Sbocchi professionali

I laureati svolgeranno attività professionali di supporto al medico veterinario nell'ambito degli ambulatori, ospedali veterinari, stabulari, canili e gattili, pubblici o privati, per il mantenimento, stabulazione e ospedalizzazione di cani e gatti.

Ordinamento didattico

La durata del Corso di laurea di I livello in Scienze dell'Allevamento, Igiene e Benessere del Cane e del Gatto, sede di Bari, è di tre anni. Esso comporta insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 180 crediti, pari a 4500 ore.

L'attività didattica è organizzata in semestri costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti. Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 19.

Si precisa che i 180 crediti formativi (CFU) sono così articolati:

- 146 CFU di attività formativa (insegnamenti teorici dei 3 anni di corso);
- 11 CFU a scelta dello studente. Lo studente ha facoltà di seguire corsi, aggiornamenti, stage su argomenti affini alle tematiche affrontate nel Corso di laurea; frequentare istituti, enti ed aziende pubbliche e private, italiane o straniere, riconosciute dalla Facoltà e che operino nei settori d'interesse del Corso di laurea. Le attività libere, svolte al di fuori della Facoltà, dovranno essere opportunamente documentate;
- 4 CFU colloquio di lingua inglese. Crediti acquisiti con la frequenza al corso opzionale di lingua inglese e al superamento del relativo colloquio di conoscenza della Lingua inglese;
- 13 CFU tirocinio pratico, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali. Lo studente deve utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per il tirocinio pratico che può essere svolto presso istituti o laboratori interni o esterni alla Facoltà, presso qualificate istituzioni italiane o straniere, e presso liberi professionisti, con i quali siano state stipulate apposite convenzioni.

Può, altresì, utilizzare detti crediti, tutti o in parte, per corsi opzionali di lingue straniere, di informatica e di marketing, riconosciuti dalla Facoltà ed opportunamente documentati.

– 6 CFU prova finale. Crediti acquisiti con la stesura e la discussione della tesi di laurea.

I crediti formativi acquisiti possono essere riconosciuti per il Corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria (47/S), previo parere del Consiglio di Facoltà.

Lezioni

I Semestre: ottobre 2004 - gennaio 2005; II Semestre: marzo 2005 - giugno 2005. Nel mese di febbraio le lezioni saranno sospese per permettere agli studenti di sostenere gli esami.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

Esame	Discipline
<i>Elementi di Anatomia (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none">– Embriologia (CFU 1)– Anatomia normale e Istologia del Cane e del Gatto (CFU 4)– Tecniche di Anatomia microscopica (CFU 2)
<i>Fisica e Matematica ed Economia (CFU 11)</i>	<ul style="list-style-type: none">– Fisica applicata (CFU 2)– Informatica (CFU 2)– Statistica (CFU 4)– Elementi di Economia (CFU 2)– Gestione aziendale (CFU 1)
<i>Chimica e Propedeutica biochimica - Biochimica (CFU 5)</i>	<ul style="list-style-type: none">– Chimica propedeutica biochimica (CFU 3)– Biochimica (CFU 2)
<i>Biochimica clinica e Biologia molecolare (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none">– Biochimica clinica e Biologia molecolare (CFU 8)
<i>Elementi di Fisiologia, Etologia ed Endocrinologia (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none">– Fisiologia ed Etologia del Cane e del Gatto (CFU 4)– Fisiologia ed Endocrinologia del Cane e del Gatto (CFU 4)

<i>Biologia animale e vegetale e Miglioramento genetico (CFU 13)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Zoologia (CFU 3) - Botanica generale (CFU 2) - Biologia applicata (CFU 3) - Miglioramento genetico ed Etnografia (CFU 5)
--	---

Secondo Anno

Esame	Discipline
<i>Principi di Microbiologia generale ed Igiene (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di Microbiologia generale (CFU 4) - Igiene veterinaria (CFU 4)
<i>Nutrizione ed Alimentazione (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nutrizione ed Alimentazione del Cane e del Gatto e Tecnica mangimistica (CFU 5) - Qualità degli Alimenti per Animali (CFU 1)
<i>Elementi di Patologia generale e Tecniche istopatologiche (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Patologia generale e fisiopatologia (CFU 4) - Tecniche anatomo-cito-istopatologiche (CFU 4)
<i>Valutazione ed Allevamento del Cane e del Gatto (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione morfofunzionale del Cane e del Gatto (CFU 4) - Tecniche di Allevamento ed Addestramento (CFU 2) - Etologia e Benessere animale (CFU 2)
<i>Tecnologie infermieristiche e strumentali (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologia strumentale e Diagnostica di Laboratorio (CFU 4) - Metodologie infermieristiche nel Cane e nel Gatto (CFU 4)
<i>Principi di Ostetricia ed Andrologia (CFU 10)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di Ostetricia ed Andrologia (CFU 5) - Elementi di Fisiopatologia della Riproduzione e Neonatologia (CFU 5)
<i>Elementi di Parassitologia e Diagnostica parassitologica (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Parassitologia (CFU 3) - Tecniche di Laboratorio delle Malattie parassitarie (CFU 4)

Terzo Anno

Esame	Discipline
<i>Principi di Profilassi delle Malattie infettive (CFU 6)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Principi di Profilassi delle Malattie infettive (CFU 4)- Tecniche di Laboratorio delle Malattie infettive (CFU 2)
<i>Tecniche infermieristiche chirurgiche I (CFU 5)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di Semeiotica e di Patologia chirurgica (CFU 3)- Nozioni e Tecniche di Radiologia del Cane e del Gatto (CFU 2)
<i>Elementi di Farmaco-tossicologia (CFU 8)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di Farmacologia (CFU 3)- Elementi di Tossicologia (CFU 3)- Elementi di Chemioterapia (CFU 2)
<i>Salute e Benessere animale (CFU 7)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Principi di Semeiotica e di Patologia medica (CFU 4)- Aspetti normativi del Benessere animale (CFU 3)
<i>Tecniche infermieristiche chirurgiche II (CFU 9)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Nozioni e Tecniche in Anestesiologia (CFU 2)- Tecniche infermieristiche e Principi di Medicina operatoria (CFU 7)
<i>Riproduzione assistita e Fecondazione artificiale (CFU 4)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Riproduzione assistita e Fecondazione artificiale (CFU 4)

FACOLTÀ DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

www.biotec.uniba.it

PRESIDENZA

Campus (Palazzo delle Aule, Il piano)
Via Orabona, 4 - 70100 Bari

Preside: prof. Maria Svelto
Tel. 0805442408-2409-2410; fax 0805442411;
e-mail: presidenza@biotec.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Campus Universitario (c/o Dipartimento di Informatica)
Via Orabona, 4 - 70100 Bari
Tel. 0805443482; fax 0805443488; e-mail: l.angelillo@scienze.uniba.it

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	1	Biotechologie per l'Innovazione di Processi e Prodotti
Bari	Laurea triennale	1	Biotechologie per le Produzioni agricole e alimentari
Bari	Laurea triennale	1	Biotechologie sanitarie e farmaceutiche
Bari	Laurea specialistica	8/S	Biotechologie industriali ed ambientali
Bari	Laurea specialistica	7/S	Biotechologie alimentari e vegetali
Bari	Laurea specialistica	9/S	Biotechologie mediche e Medicina molecolare

Per provare il test di ingresso alla Facoltà:
<http://www.biotec.uniba.it/demo/main.php>

LAUREA TRIENNALE IN BIOTECNOLOGIE PER LE PRODUZIONI AGRICOLE ED ALIMENTARI

(corso a numero programmato: posti 50+3)

Obiettivi formativi

Il percorso formativo prepara laureati in grado di utilizzare biotecnologie innovative per valorizzare, difendere e migliorare organismi vegetali, animali e microbici di interesse agronomico e zootecnico e relativi prodotti, nel rispetto di un'agricoltura e di una zootecnia sostenibili, anche al fine di esaltarne le caratteristiche nutrizionali, igieniche e terapeutiche.

L'industria agro-alimentare è da tempo orientata verso un più razionale impiego di microrganismi, di cui è anche necessaria la tipizzazione biologica per la tutela della denominazione geografica dei prodotti ed in questo contesto si inseriscono anche le prospettive di sviluppo di biotecnologie applicate alla produzione, microbiologia e controllo degli alimenti di origine animale. In collaborazione con componenti biomediche è attuale la preparazione di alimenti il cui valore nutritivo è integrato da attività paraterapeutica.

Il progresso nella mappatura genetica fine ha portato allo sviluppo di diagnostici per l'identificazione varietale, l'individuazione di loci per caratteri quantitativi (QTL) e l'identificazione accurata di agenti di malattie infettive delle piante. Necessario sarà, inoltre, l'approfondimento dell'eziopatogenesi di fitopatie, mediante isolamento e caratterizzazione di geni, loro espressione in sistemi modello (lieviti) e in piante geneticamente trasformate e valutazione dei fattori di rischio derivanti dall'applicazione di tali attività. Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere l'acquisizione delle biotecnologie applicate allo studio delle malattie infettive degli animali, alla farmacotossicologia veterinaria e alla riproduzione animale.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea di primo livello in Biotecnologie per le Produzioni agricole ed alimentari consente la preparazione di figure professionali di cui è ragionevole prevedere l'allocazione nell'industria alimentare, sementiera ed in quella dei diagnostici applicati all'identifi-

cazione varietale e di patogeni, nonché in laboratori accreditati per la certificazione della “qualità” delle produzioni vegetali e dei prodotti di origine animale, oggi resa obbligatoria da specifiche direttive dell’UE. Ulteriore sbocco professionale è rappresentato dalle industrie di produzione di mangimi, di biofertilizzanti, di molecole di origine vegetale ad alto valore nutritivo e di fitofarmaci nonché dai laboratori pubblici e privati operanti nel campo della genetica e della riproduzione animale.

Il processo formativo potrà continuare sia tramite la frequenza di master di primo livello sia tramite la frequenza di corsi di lauree specialistiche nei settori agro-alimentare, zootecnico e delle produzioni vegetali. Il livello di preparazione conseguito con la laurea specialistica offrirà ulteriori opportunità di lavoro in campo gestionale e nella ricerca industriale e universitaria e la possibilità di accesso a diversi corsi di Dottorato di ricerca già attivi presso la Università di Bari.

I laureati nel Corso di laurea devono:

- possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare;
- possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l’operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l’analisi e l’uso di sistemi biologici;
- acquisire le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell’informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede attività finalizzate:

- alla acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici, ricercandone le logiche molecolari, informazionali e integrative;

- alla realizzazione di strumenti concettuali e tecnico-pratici per un'operatività sperimentale tendente ad analizzare e utilizzare, anche modificandole, cellule o loro componenti al fine di ottenere beni e servizi;
- a fondare le precedenti attività su sufficienti conoscenze di base matematica, statistica, informatica, fisica e chimica;
- ad integrare la preparazione scientifico-tecnica, con aspetti giuridici di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica;
- ad approfondire particolarmente alcuni settori applicativi, quali l'agrario, l'agro-industriale, l'alimentare.

Requisiti di ammissione

Sono titoli di ammissione quelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di studi.

Struttura del Corso

Il Corso di laurea dura tre anni ed è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari). L'unità di misura del CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente.

Le attività didattiche consistono in lezioni, esercitazioni pratiche, seminari, convegni, conferenze. Sono previste attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi oltre ad attività esterne, come tirocini formativi presso aziende o laboratori e soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Nelle attività formative sono previsti 9 CFU a libera scelta dello studente, nonché 6 CFU per la lingua inglese e 4 CFU per le abilità informatiche.

Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 23 esami e 4 colloqui di accreditamento.

Articolazione del credito didattico (CFU)

Il credito didattico (CFU) si articola come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale;

- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio;
- 25 ore di preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione da parte del laureando di un elaborato inerente alla propria attività di tirocinio e preparato sotto la guida di un docente relatore.

Riconoscimento di crediti già acquisiti

Abilità informatiche: lo studente in possesso di certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), livello start o livello full potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei 4 crediti relativi alle abilità informatiche.

Abilità linguistiche: lo studente in possesso di certificazione di abilità linguistica corrispondente al livello PET (Preliminary English Test) potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei primi 3 crediti relativi alle abilità linguistiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica e Biostatistica CFU 6
- Elementi di Informatica CFU 4
- Chimica generale ed inorganica con Esercitazioni CFU 6
- Elementi di Citologia e Biologia cellulare con Laboratorio di Tecniche microscopiche CFU 6
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Fisica applicata con Laboratorio CFU 6
- Chimica organica con Laboratorio CFU 7
- Elementi di Ecologia CFU 4
- Diritto commerciale o Diritto dell'Unione Europea CFU 4
- Scienza e Tecnica delle Coltivazioni con Laboratorio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica ed Enzimologia CFU 8
- Fisiologia ed Elementi di Biofisica con Laboratorio di Tecnologie cellulari e molecolari in Fisiologia CFU 8
- Genetica con Ingegneria genetica CFU 8
- Economia e Gestione aziendale o Economia regionale CFU 4
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Laboratorio di Biochimica e Biotecnologie I CFU 5
- Biologia molecolare CFU 8
- Biotecnologie zootecniche CFU 11
- Biochimica e Fisiologia agraria con Laboratorio di Biochimica e Fisiologia agraria CFU 7

Terzo Anno

I Semestre

- Laboratorio di Biologia molecolare e Biotecnologie II CFU 5
- Genetica agraria con Laboratorio di Genetica agraria CFU 9
- Biotecnologie fitopatologiche con Laboratorio CFU 9
- Microbiologia con Biotecnologie dei Microrganismi CFU 6
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Biotecnologie della Riproduzione animale con Produzione ed Igiene degli Alimenti di Origine animale CFU 9

- Biotecnologie degli Alimenti con Laboratorio di Biotecnologie degli Alimenti CFU 6
- Bioetica CFU 4
- A scelta dello studente CFU 6
- Tirocinio finale CFU 6
- Prova finale CFU 3

LAUREA TRIENNALE IN BIOTECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI

(corso a numero programmato: posti 50+3)

Obiettivi formativi

Questo settore di competenza riguarda la realizzazione di processi biotecnologici in diversi ambiti applicativi. Se si osserva infatti il recente rapido sviluppo delle imprese biotecnologiche si evidenzia che, nel corso di pochi anni, queste sono passate da piattaforme tecnologiche utilizzando l'ingegneria genetica e la produzione di proteine per DNA ricombinante ai più recenti sviluppi della ingegneria proteica e della farmacogenetica. La più recente piattaforma di sviluppo tecnologico, il blueprint, utilizza le conoscenze generate dallo studio comparativo dei geni (genomica) e delle proteine (proteomica) relative a condizioni sia fisiologiche che patologiche e tende a stabilire il relativo ruolo funzionale cioè a ricostruire il progetto esecutivo con cui le proteine esprimono le diverse funzioni cellulari nonché a individuarne i punti dinamici di regolazione. In questo caso i contributi integrati della biologia molecolare e strutturale, della genomica, della proteomica, della fisiologia, della chimica e della bioinformatica, identificano una vasta piattaforma transdisciplinare che può razionalizzare sia l'utilizzo delle cellule come fabbriche in miniatura sia l'identificazione di bersagli molecolari importanti per il trattamento di stati patologici.

Sbocchi occupazionali

Biotecnologie applicate all'utilizzo di cellule quali fabbriche in miniatura. Identificazione, seguita da eventuale modifiche o dalla progettazione ex-novo di proteine o più in generale macromolecole, quali

strumenti chiave delle biotecnologie in diversi campi applicativi: l'industria farmaceutica, alimentare, ambientale e chimica.

In un contesto sociale e produttivo in cui si richiede sempre più di sostituire processi di alto impatto ambientale con altri ecocompatibili, fondamentale diventa la messa a punto di enzimi, o più in generale di proteine, in grado di operare in condizioni meno "costose" per l'ambiente.

Ulteriore ambito di azione per il laureato di primo livello di questo settore è rappresentato dalle biotecnologie ambientali. Queste utilizzano l'ingegneria genetica, metabolica ed i bioconvertori per importanti aspetti della protezione ambientale, dal monitoraggio dei contaminanti nelle acque e nel suolo al biorisanamento di ambienti inquinati. Questo settore svilupperà l'innovazione e lo sviluppo di prodotti e di processi biotecnologici (chimica fine, biosensori) avvalendosi delle necessarie conoscenze per la progettazione dei relativi impianti.

Il processo formativo potrà continuare sia tramite la frequenza di master di primo livello sia tramite la frequenza di corsi di lauree specialistiche nei settori della bioindustria e ambientale. Il livello di preparazione conseguito con la laurea specialistica offrirà ulteriori opportunità di lavoro in campo gestionale e nella ricerca industriale e universitaria e la possibilità di accesso a diversi corsi di dottorato di ricerca già attivi presso l'Università di Bari.

I laureati nel Corso di laurea devono:

- possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare;
- possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici;
- acquisire le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede attività finalizzate:

- alla acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici, ricercandone le logiche molecolari, informazionali e integrative;
- alla realizzazione di strumenti concettuali e tecnico-pratici per un'operatività sperimentale tendente ad analizzare e utilizzare, anche modificandole, cellule o loro componenti al fine di ottenere beni e servizi;
- a fondare le precedenti attività su sufficienti conoscenze di base matematica, statistica, informatica, fisica e chimica;
- ad integrare la preparazione scientifico-tecnica, con aspetti giuridici di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica;
- ad approfondire particolarmente alcuni settori applicativi, quali la bioindustria e l'ambiente.

Tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, sono previste attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi oltre ad attività esterne, come tirocini formativi presso aziende o laboratori e soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Requisiti di ammissione

Sono titoli di ammissione quelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di studi.

Struttura del Corso

Il Corso di laurea dura tre anni ed è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari). L'unità di misura del CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente.

Le attività didattiche consistono in lezioni, esercitazioni pratiche, seminari, convegni, conferenze. Sono previste attività di laboratorio per

non meno di 30 crediti complessivi oltre ad attività esterne, come tirocini formativi presso aziende o laboratori e soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Nelle attività formative sono previsti 9 CFU a libera scelta dello studente, nonché 6 CFU per la lingua inglese e 4 CFU per le abilità informatiche.

Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 23 esami e 4 colloqui di accreditamento.

Articolazione del credito didattico (CFU)

Il credito didattico (CFU) si articola come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio;
- 25 ore di preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione da parte del laureando di un elaborato inerente la propria attività di tirocinio e preparato sotto la guida di un docente relatore.

Riconoscimento di crediti già acquisiti

Abilità informatiche: lo studente in possesso di certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), livello start o livello full potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la Segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei 4 crediti relativi alle abilità informatiche.

Abilità linguistiche: lo studente in possesso di certificazione di abilità linguistica corrispondente al livello PET (Preliminary English Test) potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei primi 3 crediti relativi alle abilità linguistiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica e Biostatistica CFU 6
- Elementi di Informatica CFU 4
- Chimica generale ed inorganica con Esercitazioni CFU 6
- Elementi di Citologia e Biologia cellulare con Laboratorio di Tecniche microscopiche CFU 6
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Fisica applicata con Laboratorio CFU 6
- Chimica organica con Laboratorio CFU 7
- Biodiversità ed Evoluzione biologica con Ecologia CFU 8
- Diritto commerciale o Diritto dell'Unione Europea CFU 4
- Chimica fisica nei Processi biotecnologici CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica e Biochimica applicata CFU 8
- Fisiologia ed Elementi di Biofisica con Laboratorio di Tecnologie cellulari e molecolari in Fisiologia CFU 8
- Genetica con Ingegneria genetica CFU 8
- Economia e Gestione aziendale o Economia regionale CFU 4
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Laboratorio di Biochimica e Biotecnologie I CFU 5
- Biologia molecolare e Bioinformatica CFU 8
- Controlli analitici dei Processi biotecnologici CFU 6
- Biologia e Fisiologia vegetale CFU 8
- Microbiologia con Biotecnologie dei Microrganismi CFU 6

Terzo Anno

I Semestre

- Laboratorio di Biologia molecolare e Biotecnologie II CFU 5
- Biotecnologie delle Fermentazioni CFU 5
- Istologia con Elementi di Anatomia CFU 8
- Elementi di Biologia applicata *integrato a scelta dello studente con Biotecnologie farmacologiche o con Diagnostica molecolare e Controllo di Qualità* CFU 8
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Bioingegneria industriale CFU 6
- Immunologia e Biotecnologie immunologiche ed Igiene applicata CFU 8
- Bioetica CFU 4
- A scelta dello studente CFU 6
- Tirocinio finale CFU 6
- Prova finale CFU 3

LAUREA TRIENNALE IN BIOTECNOLOGIE SANITARIE E FARMACEUTICHE

(corso a numero programmato: posti 50+3)

Obiettivi formativi

Nel corso dei prossimi anni ci sarà un grande fervore di ricerche in medicina in seguito alla disponibilità da parte dei ricercatori della mappa fisica dei geni che costituiscono il genoma umano. Pertanto, la ricerca sarà rivolta a rivedere l'eziopatogenesi di molte malattie che colpiscono l'uomo e, nello stesso tempo, mediante nuovi approcci diagnostici, tali malattie potranno essere identificate con maggior precisione mediante metodologie e prodotti biotecnologici. Ciò potrà avvenire grazie all'integrazione di due figure professionali, quali il biotecnologo, particolarmente esperto nell'uso delle moderne metodiche biomolecolari, e il sanitario. Il biotecnologo dovrà possedere le

competenze per la progettazione e la realizzazione di farmaci ottenuti con le tecniche dell'ingegneria genetica che serviranno al medico per la cura mirata e sempre più efficace di molte patologie, per le quali esistono oggi scarsi rimedi terapeutici. La stretta collaborazione tra queste due professionalità porterà ad una più moderna forma di assistenza al paziente.

Il mondo sanitario dispone oggi già di farmaci che sono stati ottenuti con le metodiche biotecnologiche. Per citarne alcuni, l'insulina umana, l'eritropoietina, l'ormone della crescita, l'attivatore tissutale del plasminogeno e così via. La disponibilità di questi ed altri farmaci spingerà la ricerca biomedica sempre più nel campo delle biotecnologie per realizzare altri prodotti quali anticorpi, vaccini, geni modificati, etc. A ciò si deve aggiungere anche l'uso di organi artificiali o ottenuti da animali transgenici (rene, fegato, cuore, pancreas) e protesi (valvole, vasi, cateteri) che devono risultare più biocompatibili con l'organismo umano per poter essere impiegati nella pratica clinica. Infine, essendo il progetto genoma umano nella fase conclusiva, può ritenersi di imminente applicazione la terapia genica.

Per quanto concerne l'ambito veterinario, il laureato avrà competenze di metodologie biomolecolari da applicare nel campo della microbiologia ed immunologia veterinaria, della parassitologia veterinaria e della diagnosi delle malattie infettive degli animali, con particolare riferimento alle zoonosi.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea in Biotecnologie sanitarie e farmaceutiche permetterà la preparazione e l'addestramento di giovani che potranno svolgere attività professionali nei diversi ambiti di applicazione delle biotecnologie al settore medico e farmaceutico quali l'industria farmaceutica per il disegno, produzione e controllo di farmaci biotecnologici e per lo sviluppo di diagnostici.

Ulteriore ambito di competenza è rappresentata dall'industria cosmetica, dai centri per la tossicologia ambientale, dall'industria alimentare, dai centri di servizi biotecnologici, aziende ospedaliere e strutture del Sistema Sanitario Nazionale, organismi di ricerca pubblici e privati, enti ed agenzie per la brevettabilità dei prodotti biotecnologici.

Il processo formativo potrà continuare sia tramite la frequenza di master di primo livello, sia tramite la frequenza di corsi di lauree specialistiche nei settori della bioindustria e ambientale. Il livello di preparazione conseguito con la laurea specialistica offrirà ulteriori opportunità di lavoro in campo gestionale e nella ricerca industriale e universitaria e la possibilità di accesso a diversi corsi di dottorato di ricerca già attivi presso l'Università di Bari.

I laureati nel Corso di laurea devono:

- possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare;
- possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici;
- acquisire le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati del Corso di studi svolgeranno attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali la bioindustria, la diagnostica, l'ambiente, nonché in quello della comunicazione scientifica.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede attività finalizzate:

- alla acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici, ricercandone le logiche molecolari, informazionali e integrative;
- alla realizzazione di strumenti concettuali e tecnico-pratici per un'operatività sperimentale tendente ad analizzare e utilizzare, anche modificandole, cellule o loro componenti al fine di ottenere beni e servizi;
- a fondare le precedenti attività su sufficienti conoscenze di base matematica, statistica, informatica, fisica e chimica;

- ad integrare la preparazione scientifico-tecnica, con aspetti giuridici di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica;
- ad approfondire particolarmente alcuni settori applicativi, quali il farmaceutico, il medico e il veterinario.

Tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, sono previste attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi oltre ad attività esterne, come tirocini formativi presso aziende o laboratori e soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Requisiti di ammissione

Sono titoli di ammissione quelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di studi.

Struttura del Corso

Il Corso di laurea dura tre anni ed è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari). L'unità di misura del CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente.

Le attività didattiche consistono in lezioni, esercitazioni pratiche, seminari, convegni, conferenze. Sono previste attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi oltre ad attività esterne, come tirocini formativi presso aziende o laboratori e soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Nelle attività formative sono previsti 9 CFU a libera scelta dello studente, nonché 6 CFU per la lingua inglese e 4 CFU per le abilità informatiche.

Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 23 esami e 4 colloqui di accreditamento.

Articolazione del credito didattico (CFU)

Il credito didattico (CFU) si articola come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale;

- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio;
- 25 ore di preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione da parte del laureando di un elaborato inerente la propria attività di tirocinio e preparato sotto la guida di un docente relatore.

Riconoscimento di crediti già acquisiti

Abilità informatiche: lo studente in possesso di certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), livello start o livello full potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la Segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei 4 crediti relativi alle abilità informatiche.

Abilità linguistiche: lo studente in possesso di certificazione di abilità linguistica corrispondente al livello PET (Preliminary English Test) potrà richiedere, previa presentazione della certificazione presso la segreteria di Presidenza di Facoltà, il riconoscimento automatico dei primi 3 crediti relativi alle abilità linguistiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica e Biostatistica CFU 6
- Elementi di Informatica CFU 4
- Chimica generale ed inorganica con Esercitazioni CFU 6
- Biologia cellulare e Laboratorio di Tecniche microscopiche CFU 6
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Fisica applicata con Laboratorio CFU 6
- Chimica organica con Laboratorio CFU 7

- Diritto commerciale o Diritto dell'Unione Europea CFU 4
- Ecologia CFU 4
- Istologia CFU 3
- A scelta dello studente CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica e Tecnologie biochimiche CFU 8
- Fisiologia ed Elementi di Biofisica con Laboratorio di Tecnologie cellulari e molecolari in Fisiologia CFU 8
- Genetica con Ingegneria genetica CFU 8
- Economia e Gestione aziendale o Economia regionale CFU 4
- Lingua inglese CFU 3

II Semestre

- Laboratorio di Biochimica e Biotecnologie I CFU 5
- Biologia molecolare CFU 8
- Patologia generale CFU 6
- Microbiologia con Biotecnologie dei Microrganismi CFU 6
- Igiene applicata CFU 7

Terzo Anno

I Semestre

- Biotecnologie della Riproduzione animale *integrato con* Biotecnologie microbiologiche e virologiche *e* Parassitologia veterinaria CFU 10
- Laboratorio di Biologia molecolare e Biotecnologie II CFU 5
- Genetica medica e Laboratorio di Malattie genetiche CFU 7
- Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica CFU 7
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Biotecnologie farmaceutiche e Biotecnologie farmacologiche CFU 9
- Patologia molecolare *integrato con* Immunologia *e* Biotecnologie immunologiche CFU 8

- Bioetica CFU 4
- A scelta dello studente CFU 3
- Tirocinio finale CFU 6
- Prova finale CFU 3

LAUREA SPECIALISTICA IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED AMBIENTALI

Requisiti per l'accesso

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali i laureati in Biotecnologie per l'innovazione di processi e prodotti senza debiti formativi; i laureati in Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari e in Biotecnologie sanitarie e farmaceutiche con debiti formativi.

La Facoltà esaminerà i curricula formativi degli studenti in possesso di altre lauree ad elevato contenuto biotecnologico, al fine di valutare la possibilità di iscrizione alla Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali, con quantificazione dei debiti formativi.

Sono previste, inoltre, modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri atenei sia italiani, che stranieri, nonché di periodi di studio trascorsi presso altri atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

Il Corso è diretto a fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei contenuti scientifici generali, un'elevata padronanza delle metodologie nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali che lo qualificano a svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo di tecnologie innovative, nella progettazione e gestione di sistemi biotecnologici nel campo Industriale ed Ambientale.

La formazione del laureato specialista in Biotecnologie industriali ed ambientali comprende attività teorico-pratiche finalizzate ad acquisire conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici, ricercandone le logiche molecolari, informazionali ed integrative, dal livello cellulare a quello di organismo.

Il laureato dovrà acquisire conoscenze scientifico-tecnologiche fondamentali nei vari campi delle Biotecnologie industriali, con particola-

re attenzione agli approcci multidisciplinari che connotano le relative piattaforme tecnologiche.

In particolare, i laureati nel Corso di laurea specialistica devono:

- avere familiarità con il metodo scientifico sperimentale su sistemi biologici;
- possedere conoscenze di fisica e chimica e competenze informatiche e matematico-statistiche;
- possedere un'approfondita conoscenza: i) delle macromolecole di interesse biologico, delle loro strutture, funzioni, interazioni e modificazioni; ii) delle cellule eucariotiche e procariotiche, delle loro strutture ed attività, della loro modificazione e manipolazione genetica e metabolica; iii) della produzione di cellule, tessuti ed organi;
- padroneggiare piattaforme tecnologiche specifiche, quali: ingegneria genetica, proteica, metabolica e cellulare;
- possedere conoscenze scientifico-tecnologiche per l'individuazione di bersagli molecolari, *drug-discovery*, *down-stream processing*, progettazione e sviluppo di kit diagnostici;
- avere una approfondita conoscenza delle tecniche di fermentazione per la produzione di prodotti biotecnologici quali biomolecole, proteine, enzimi e anticorpi ricombinanti;
- possedere conoscenze avanzate per lo sviluppo in campo industriale ed ambientale di nuovi prodotti e processi con utilizzo di cellule microbiche, vegetali e animali o parti di esse o di enzimi ingegnerizzati;
- possedere un'approfondita conoscenza degli strumenti analitici, delle metodologie strumentali, delle tecniche di acquisizione dei dati rilevati per l'analisi ed il controllo di prodotti e processi della bioindustria e messa a punto di bioindicatori, di sistemi di diagnostica molecolare e di interventi di rimediazione;
- possedere buone conoscenze nelle culture di contesto, con particolare riferimento ai temi della valorizzazione della proprietà intellettuale, della bioetica, dell'economia e della gestione aziendale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Sbocchi occupazionali

La Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali, ha come scopo la preparazione di laureati che possiedano un'elevata padronanza di contenuti scientifici generali e delle metodologie, oltre che di specifiche conoscenze professionali, tali da poter svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nelle applicazioni dell'industria biotecnologica. Al laureato in Biotecnologie industriali ed ambientali si presentano dunque prospettive di impiego, a titolo esemplificativo, presso i seguenti enti:

- Università ed altri Istituti di ricerca pubblici e privati;
- laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione e controllo di qualità nelle Imprese biotecnologiche ed altre imprese interessate all'innovazione biotecnologica quali le imprese agro-alimentari, tessili, le imprese interessate alla utilizzazione di sistemi biologici per microsensori;
- laboratori di diagnostica con particolare riferimento allo sviluppo e produzione di saggi molecolari e/o cellulari o allo sviluppo e produzione di biosensori e sistemi innovativi per la diagnostica ed il monitoraggio ambientale;
- reparti aziendali o società di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali e ambientali, quali laboratori di analisi e di controllo biologico, nella pianificazione di attività industriali orientate allo sviluppo sostenibile nei servizi di monitoraggio e recupero ambientale;
- enti preposti alla elaborazione di normative brevettali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e/o processi della Bioindustria; organizzazioni commerciali e di documentazione specificamente coinvolti in produzioni biotecnologiche.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Statistica applicata alle Biotecnologie CFU 4
- Fisica applicata alle Biotecnologie CFU 5 *esame integrato con*
- Analisi matematica CFU 3

- Gnomica funzionale e strutturale CFU 5
- Modificazione chimica e Separazione di Prodotti biotecnologici CFU 6
- Progettazione e Sviluppo del Farmaco CFU 5

II Semestre

- Ingegneria genetica applicata alle Biotecnologie industriali CFU 6
- Ingegneria proteica e Biochimica industriale CFU 5 *esame integrato con*
- Biotecnologie delle Fermentazioni CFU 5
- Ingegneria cellulare e Bioreattori CFU 4
- Metodi di Preparazione di Materiali biocompatibili CFU 5
- A scelta dello studente CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Organizzazione e Gestione delle Imprese biotecnologiche CFU 4
- Metodologie biotecnologie per il Controllo ambientale CFU 5 *esame integrato con*
- Biomarkers per il Controllo ambientale CFU 5
- Chimica analitica dei Prodotti e ambientale CFU 6
- Bioingegneria CFU 5
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Per la prova finale CFU 12
- Tirocinio di Laboratorio per la prova finale CFU 24

LAUREA SPECIALISTICA IN BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI E VEGETALI

Requisiti per l'accesso

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Biotecnologie alimentari e vegetali i laureati in Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari senza debiti formativi; i laureati in Biotecnologie

per l'innovazione di processi e di prodotti e in Biotecnologie sanitarie e farmaceutiche con debiti formativi.

La Facoltà esaminerà i curricula formativi degli studenti in possesso di altre lauree ad elevato contenuto biotecnologico, al fine di valutare la possibilità di iscrizione alla Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali, con quantificazione dei debiti formativi.

Sono previste, inoltre, modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri atenei italiani ed esteri, nonché di periodi di studio trascorsi presso altri atenei sia italiani sia stranieri.

Obiettivi formativi

Le acquisizioni scientifiche a livello molecolare e cellulare stanno determinando un progressivo sviluppo e diffusione di biotecnologie da applicare alle produzioni agricole e ai processi di trasformazione dei prodotti agro-alimentari che concorrono a modificare in maniera radicale gli interventi e le attività ad esse connesse. Si intravede la possibilità non solo di sviluppare specie vegetali particolarmente produttive, ma anche piante capaci di adattarsi e resistere a situazioni ambientali sfavorevoli limitando le perdite di prodotto e consentendo l'attuazione di pratiche agronomiche eco-compatibili. A questi aspetti vanno aggiunti quelli relativi alla qualità e salubrità dei prodotti alimentari, determinata, ad esempio, dalla presenza di metaboliti con effetti positivi sulla salute del consumatore.

È evidente come la disponibilità di personale altamente qualificato, che affianchi ad una solida preparazione di base sulle discipline inerenti le produzioni agro-alimentari la conoscenza delle tecniche biomolecolari e delle problematiche associate al loro impiego, costituisca uno dei fattori più importanti per poter affrontare e gestire lo sviluppo di sistemi produttivi e di sicurezza alimentare che utilizzino le biotecnologie alimentari e vegetali. In particolare, la laurea specialistica in Biotecnologie alimentari e vegetali si propone di formare esperti nel settore delle biotecnologie applicate alle produzioni vegetali e ai prodotti agro-alimentari con approfondite conoscenze nei settori della biologia molecolare, della biochimica, della fisiologia, delle tecnologie alimentari e microbiologiche, della genetica agraria e della patologia vegetale. L'approccio didattico con-

sidererà gli aspetti molecolari connessi ai meccanismi alla base della crescita e del differenziamento di organismi di interesse agrario, dei meccanismi ad essi correlati, riguardanti sia la produzione quali-quantitativa di prodotti agro-alimentari e non alimentari, sia la loro trasformazione.

Sarà considerata, inoltre, la capacità di operare con tecniche biotecnologiche innovative su tali processi, in modo da modificarne le caratteristiche anche in relazione alla accettabilità del consumatore ed alla compatibilità ambientale.

A questo proposito il percorso didattico si propone la formazione di personale in grado di utilizzare efficientemente e in sicurezza le tecniche molecolari ed il prodotto biotecnologico, di effettuare con metodi analitici di indagine la caratterizzazione di organismi e prodotti agricoli ed il controllo della loro qualità e salubrità, nonché di partecipare alla ricerca e allo sviluppo delle potenzialità adattative e produttive delle piante coltivate e di ottimizzare i processi di trasformazione dei prodotti agricoli.

Nello specifico la laurea prevede, attraverso estese esperienze di laboratorio, l'acquisizione della padronanza di tecniche molecolari per lo studio della struttura e l'organizzazione del genoma, per l'analisi dei prodotti dell'espressione genica e delle loro interazioni, per la trasformazione e la rigenerazione degli organismi vegetali, per la realizzazione di novità vegetali superiori, per l'analisi e controllo degli alimenti; vengono altresì affrontati gli aspetti relativi alle relazioni pianta-ambiente e pianta-patogeni, nonché le problematiche relative al trasferimento del *know-how* biotecnologico al settore produttivo dal punto di vista tecnico, sociale ed economico.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Biotecnologie alimentari e vegetali hanno elevati livelli di competenza nella programmazione e nello sviluppo scientifico e tecnico-produttivo delle biotecnologie applicate al settore agro-alimentare e vegetale.

Essi potranno operare nell'Università e, con funzioni di elevata responsabilità, nella direzione di laboratori, sia pubblici che privati, a prevalente caratterizzazione biotecnologica del settore agrario e nel coordinamento, anche a livello gestionale ed amministrativo, di pro-

grammi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate ai comparti alimentare e vegetale.

I laureati specialisti troveranno specifica collocazione in laboratori, realtà produttive ed enti che prevedono:

- l'identificazione, la caratterizzazione e il controllo degli alimenti ottenuti utilizzando sia tecniche di lavorazione tradizionali che processi innovativi che prevedono l'impiego di organismi geneticamente modificati sviluppando, se necessario, specifiche metodiche analitiche;
- la determinazione della presenza di transgeni e la tracciabilità dei prodotti primari;
- la certificazione di origine con marcatori molecolari, la certificazione dello stato sanitario degli alimenti, la brevettazione di materiale biologico;
- lo sviluppo di specie e varietà vegetali attraverso la selezione assistita da marcatori molecolari e la tecnologia transgenica e di ceppi microbici migliorati per uso alimentare;
- lo sviluppo e l'applicazione di diagnostici molecolari e sierologici innovativi per la identificazione ed il controllo di fattori di stress biotico e abiotico per i prodotti vegetali freschi e in post-raccolta, nonché di tecniche per il risanamento di colture vegetali di pregio e tipiche regionali, da infezioni di fitopatogeni;
- lo studio ed il controllo delle conseguenze ambientali relative all'impiego di organismi vegetali transgenici in agricoltura e la valutazione del rischio ambientale relativamente alle tecnologie utilizzate.

I laureati potranno altresì essere impiegati nell'industria sementiera e vivaistica, per il supporto all'utenza in relazione alla determinazione della identità delle nuove varietà e nella certificazione fitosanitaria del materiale di propagazione vegetale come previsto dalla normativa vigente.

Sbocchi professionali sono, inoltre, da individuare nel contesto delle imprese di servizi e consulenza per il controllo degli alimenti sia per uso umano che per uso zootecnico, per la tutela e il controllo dell'ambiente agricolo, delle aziende produttrici di mezzi biotecnologici per l'agricoltura e nel contesto della cooperazione internazionale.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Statistica applicata alle Biotecnologie CFU 4
- Genomica funzionale e Laboratorio di Bioinformatica CFU 5 *esame integrato con*
- Proteomica funzionale
- Biotecnologie genetiche vegetali e Tracciabilità OGM CFU 6
- Entomologia agraria CFU 4
- Colture in Vitro e Micropropagazione CFU 5

II Semestre

- Fisiologia della Nutrizione ed Alimenti OGM CFU 5 *esame integrato con*
- Biochimica dell’Alimentazione CFU 3
- Metodi analitici ed Analisi chimica degli Alimenti CFU 6
- Genomica delle Fitopatie da Stress biotici e abiotici CFU 6
- Biotecnologie per il Miglioramento delle Piante coltivate CFU 6
- A scelta dello studente CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Tecnologie alimentari e controllo di qualità CFU 5 *esame integrato con*
- Biotecnologie dei Microrganismi di Interesse alimentare CFU 5
- Biotecnologie per la Difesa delle Piante e dei Prodotti in post-raccolta CFU 6
- Biotecnologie per il Controllo sanitario degli Alimenti di Origine animale CFU 4
- Organizzazione e Gestione delle Imprese biotecnologiche CFU 4
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Per la prova finale CFU 12
- Tirocinio di Laboratorio per la prova finale CFU 24

Requisiti per l'accesso

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Biotecnologie mediche e Medicina molecolare i laureati in Biotecnologie sanitarie e farmaceutiche senza debiti formativi; i laureati in Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e Prodotti e in Biotecnologie per le Produzioni agricole ed alimentari con debiti formativi.

La Facoltà esaminerà i curricula formativi degli studenti in possesso di altre lauree ad elevato contenuto biotecnologico, al fine di valutare la possibilità di iscrizione alla Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali, con quantificazione dei debiti formativi.

Sono previste, inoltre, modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri atenei italiani ed esteri, nonché di periodi di studio trascorsi presso altri atenei sia italiani sia stranieri.

Obiettivi formativi

Il Corso ha l'obiettivo di fornire ai laureati la preparazione di base necessaria per operare in tutti i campi di intervento delle applicazioni biotecnologiche in ambito biomedico. A tale scopo gli studenti acquisiscono specifiche conoscenze e competenze sugli aspetti della fisiopatologia umana suscettibili di un intervento diagnostico, terapeutico e/o profilattico mediante approccio biotecnologico nonché delle applicazioni biotecnologiche nei settori della medicina rigenerativa, della terapia genica e della riproduzione umana.

Il profilo professionale dei laureati specialisti dovrà comprendere la conoscenza approfondita di:

- acidi nucleici e proteine e loro applicazione in campo biomedico nella ricerca, diagnostica e terapia;
- genomica, postgenomica e bioinformatica per la prevenzione, la valutazione del rischio e della predisposizione alle malattie;
- genetica molecolare, farmacogenetica e patogenetica;
- tecnologie cellulari avanzate per fini terapeutici, bioingegneria cellulare, tissutale e d'organo;
- fondamenti di fisiopatologia ed elementi di patologia medica;

- tecnologie diagnostiche, inclusive dei metodi di biologia cellulare e molecolare applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei processi biologici significativi in medicina.

Il laureato dovrà inoltre sapere:

- lavorare con autonomia e assumere la responsabilità di progetti di ricerca;
- gestire servizi ad elevato contenuto biotecnologico;
- gestire strutture di ricerca biotecnologica in un contesto medico;
- coniugare le conoscenze tecnico-scientifiche con una buona cultura di contesto, comprendente la problematica della valorizzazione della proprietà intellettuale, della gestione aziendale, della legislazione nonché gli aspetti bioetici della operatività nel settore biotecnologico.

Sbocchi occupazionali

Le conoscenze acquisite dovranno permettere al laureato specializzato di:

- organizzare e coordinare attività di laboratorio per ricerche o per indagini diagnostiche avanzate richiedenti l'uso di metodologie biotecnologiche e la manipolazione di cellule o di materiali biotecnologici;
- organizzare e coordinare la parte sperimentale di protocolli di ricerche cliniche implicanti l'uso di materiale o di tecniche biotecnologiche;
- progettare e compiere con autonomia operativa ricerche nel settore delle biotecnologie applicate alla medicina;
- condurre e coordinare programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate all'uomo, tenendo conto dei risvolti etici, tecnici, ambientali ed economici;
- collaborare con il medico nelle azioni diagnostiche e terapeutiche implicanti manipolazione di cellule, geni, ed altri biosistemi richiedenti particolari competenze sperimentali biotecnologiche;
- operare nell'ambito dell'industria biotecnologica orientata alla tutela della salute umana tramite prodotti e servizi avanzati.

I laureati specialisti potranno inoltre operare presso Istituti di Ricerca ed Aziende pubbliche o private che operano nel settore biomedico.

co, per disegnare ed applicare, d'intesa con il laureato specialista in Medicina e Chirurgia, strategie diagnostiche e terapeutiche a base biotecnologica.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Statistica applicata alle Biotecnologie CFU 4
- Metodi chimici analitici in Biotecnologie CFU 5
- Struttura, Organizzazione ed Analisi funzionale del Proteoma CFU 6
- Bioinformatica ed Analisi funzionale del Genoma CFU 6
- Fisiologia umana e Funzioni integrate in Biotecnologie CFU 6

II Semestre

- Biotecnologie applicate alla Fisiopatologia endocrina CFU 4 *esame integrato con*
- Biotecnologie applicate alla Fisiopatologia ematologica CFU 4
- Biotecnologie applicate alla Oncologia CFU 8
- Terapia genica e Laboratorio di Citogenetica umana CFU 5
- Tecnologie per la Fecondazione assistita e Medicina della Riproduzione umana CFU 5
- A scelta dello studente CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Ingegneria cellulare e tissutale CFU 3 *esame integrato con*
- Immunologia dei Trapianti di Organo e Principi biologici e clinici della Insufficienza di Organo CFU 8
- Immunologia applicata CFU 4
- Farmaci biotecnologici CFU 3 *esame integrato con*
- Farmacogenomica CFU 3
- Organizzazione e Gestione delle Imprese biotecnologiche CFU 4
- A scelta dello studente CFU 3

II Semestre

- Per la prova finale CFU 12
- Tirocinio di Laboratorio per la prova finale CFU 24

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea specialistica in ciascuno dei corsi illustrati lo studente deve aver acquisito 108 CFU (oltre ai 180 derivanti dalla laurea triennale). La prova finale, che consente di acquisire i restanti 12 CFU, consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un tutore.

Per conseguire la Laurea specialistica in Biotecnologie industriali ed ambientali, Biotecnologie alimentari e vegetali e Biotecnologie mediche e Medicina molecolare, lo studente deve aver acquisito complessivamente 300 CFU.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

www.sc-formaz.uniba.it

PRESIDENZA

Palazzo Ateneo (lato Via Crisanzio, III piano), Piazza Umberto I - 70100 Bari

Presidente: prof. Giovanni Massaro
Tel. 0805714242/4497; fax 0805714643;
e-mail: presidenza@sc-formaz.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Palazzo Ateneo (lato Via Crisanzio, I piano), Piazza Umberto I - 70100 Bari
Tel. 0805714259; e-mail: segreteria@sc-formaz.uniba.it

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	18	Scienze dell'Educazione e della Formazione
Bari	Laurea triennale	34	Scienze e Tecniche psicologiche
Bari	Laurea triennale	14	Scienze della Comunicazione
Taranto	Laurea triennale	14	Scienze della Comunicazione
Bari	Laurea triennale	18	Educazione professionale nel Campo del Disagio minorile, della Devianza e della Marginalità
Taranto	Laurea triennale	18	Educazione professionale nel Campo del Disagio minorile, della Devianza e della Marginalità
Bari/ Martina Franca	Laurea triennale	23	Scienze e Tecnologie della Moda
Bari	Laurea quadriennale (corso preesistente)		Scienze della Formazione primaria
Bari	Laurea specialistica	56/S	Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi
Bari	Laurea specialistica	58/S	Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione
Bari	Laurea specialistica	58/S	Psicologia clinica dello Sviluppo e delle Relazioni

segue

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea specialistica	67/S	Scienze della Comunicazione sociale istituzionale e politica
Bari	Laurea specialistica	87/S	Scienze pedagogiche
Bari	Laurea specialistica	101/S	Comunicazione e Multimedialità

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Presidente: prof. Giuseppe Elia

Tel. 0805714504; e-mail: g.elia@sc-edu.uniba.it

Il Corso si articola in tre curricula, ciascuno dei quali promuove una specifica formazione per una professionalità del campo esclusivamente extrascolastico. Il titolo non è spendibile nel campo sanitario.

Al termine dei tre percorsi, comunque, la Laurea che si consegue è in Scienze dell'Educazione e della Formazione della classe 18, ed è equipollente con ogni altro Corso di laurea della stessa classe.

La specificità del percorso formativo seguito è annotata sul diploma di laurea.

Obiettivi formativi generali

Tutti i laureati nel Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione devono acquisire:

- conoscenze epistemologiche e teoriche relative alle problematiche educative;
- competenza nell'uso delle metodologie educative e formative dei vari settori educativi scolastici ed extrascolastici;
- conoscenza teorica degli ambiti etico-psico-socio-antropologici collegati alla educazione e alla formazione;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma orale e scritta, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

CURRICULUM “ESPERTO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE”

Obiettivi formativi specifici

I laureati che scelgono questo curriculum, oltre gli obiettivi generali, devono acquisire anche:

- competenza di tutorato e orientamento nel campo educativo e formativo scolastico ed extrascolastico;

- competenza di operatività nel campo dell'educazione permanente, dell'istruzione ricorrente, dell'educazione degli adulti;
- capacità di ricerca nell'ambito delle scienze umane e dell'educazione.

CURRICULUM “ESPERTO NEI PROCESSI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE”

Obiettivi formativi specifici

I laureati che scelgono questo curriculum, oltre gli obiettivi generali, devono acquisire anche:

- conoscenze teoriche nel campo dell'educazione;
- conoscenze teoriche e competenze nel campo della valutazione dei processi educativi e formativi, collegati a specifiche situazioni organizzative;
- competenze operative nei processi di formazione in strutture pubbliche o private;
- competenza nell'analisi dei bisogni formativi di singoli, gruppi, in relazione a particolari dinamiche lavorative e organizzative;
- competenze nell'orientamento ai fini dell'inserimento e del reinserimento nel mondo del lavoro;
- competenza nelle metodologie dell'aggiornamento professionale.

Gli sbocchi professionali sono esclusivamente nel campo extrascolastico.

CURRICULUM “EDUCATORE NEI SERVIZI SOCIO-CULTURALI E INTERCULTURALI”

Obiettivi formativi specifici

I laureati che scelgono questo curriculum, oltre gli obiettivi generali, devono acquisire anche:

- conoscenze teoriche nel settore dell'educazione;
- conoscenza dei servizi culturali esistenti sul territorio;
- capacità di problematizzazione e competenza operativa nel settore interculturale in comunità e centri di accoglienza;

- capacità di proposta e operatività nel settore dell'animazione socio-culturale;
- competenza operativa nei servizi culturali, di documentazione e di archivistica, pubblici e privati (biblioteche, etc.) di enti locali e privati.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune a tutti e tre i curricula)

I Semestre

- Pedagogia generale CFU 9
- Storia della Pedagogia CFU 9
- Letteratura italiana CFU 9

II Semestre

- Storia moderna CFU 9
- Lingua straniera a scelta tra:
 - a) Lingua francese CFU 8+1
 - b) Lingua inglese CFU 8+1
 - c) Lingua spagnola CFU 8+1
- Laboratorio di Informatica CFU 3
- Laboratorio di Comunicazione CFU 4
- Partecipazione a Seminari, Stage, Convegni CFU 4

Curriculum “Esperto in Scienze dell’Educazione”

Secondo Anno

I Semestre

- Pedagogia generale II CFU 9
- Psicologia dello Sviluppo CFU 9
- Storia della Filosofia CFU 9

II Semestre

- Filosofia teoretica I CFU 9

- Metodologia della Ricerca pedagogica CFU 9
- Filosofia dell’Educazione CFU 9
- Laboratorio di Orientamento CFU 3
- Partecipazione a Seminari, Stage, Convegni CFU 3

Terzo Anno

I Semestre

- Didattica generale CFU 10
- Bibliografia e Biblioteconomia CFU 4
- Istituzioni di Diritto pubblico CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Insegnamento a scelta tra:
 - a) Bioetica CFU 9
 - b) Filosofia morale CFU 9 (disattivato)
- Sociologia della Devianza CFU 9
- Un insegnamento di CFU 9 o due insegnamenti da CFU 4 + CFU 5:
 - a) Geografia CFU 9 (disattivato)
 - b) Geografia CFU 4
 - c) Sociologia dei Processi culturali CFU 5
- Tesi di laurea CFU 9

Curriculum “Esperto nei Processi di Formazione e Valutazione”

Secondo Anno

I Semestre

- Didattica generale II CFU 10
- Filosofia teoretica II CFU 9
- Storia dell’Arte moderna CFU 9
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Pedagogia sperimentale CFU 9

- Metodologia e Tecnica della Ricerca sociale CFU 9
- Organizzazione e Gestione delle Risorse umane CFU 5
- Psicologia dell’Orientamento sociale CFU 4
- Tirocinio CFU 4

Terzo Anno

I Semestre

- Pedagogia sociale CFU 9
- Educazione comparata CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Statistica sociale CFU 5
- Diritto del Lavoro CFU 4
- Psicopedagogia del Linguaggio e della Comunicazione CFU 9
- Sociologia delle Comunicazioni di Massa CFU 9
- Tesi di laurea CFU 9

Curriculum “Educatore nei Servizi socio-culturali e interculturali”

Secondo Anno

I Semestre

- Pedagogia interculturale CFU 9
- Sociologia generale CFU 9
- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Letteratura teatrale italiana CFU 9
 - b) Psicopedagogia CFU 9
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Educazione degli Adulti CFU 9
- Storia del Teatro e dello Spettacolo CFU 4
- Sociologia dei Processi culturali CFU 5
- Filosofia teoretica III CFU 9
- Tirocinio CFU 4

Terzo Anno

I Semestre

- Organizzazione e Legislazione dei Servizi sociali CFU 5
- Diritto regionale e degli Enti locali CFU 4
- Sociologia delle Relazioni etniche CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento CFU 5
- Metodologia e Tecniche del Gioco e dell'Animazione CFU 5
- Psicologia di Comunità CFU 9
- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Etica sociale CFU 9
 - b) Estetica CFU 9
 - c) Ermeneutica filosofica CFU 9
- Tesi di laurea CFU 9

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

(corso a numero programmato: posti 250+10)

Presidente: prof. Guglielmo Bellelli

Tel. 0805714213; e-mail: g.bellelli@psico.uniba.it

Il Corso si articola in due curricula, ciascuno dei quali promuove una specifica formazione professionale. Al termine dei due percorsi, comunque, la Laurea che si consegue è in Scienze e Tecniche psicologiche della classe 34, ed è equipollente con ogni altro Corso di laurea della stessa classe.

La specificità del percorso formativo seguito è annotata sul diploma di laurea.

Obiettivi formativi generali

Tutti i laureati nel Corso di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche devono acquisire:

- conoscenze e competenze professionali in ambiti come quelli psicosociali, della gestione delle risorse umane, dell'assistenza e della promozione della salute;
- conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze adeguate su metodi e procedure di indagine scientifica;
- competenze operative ed applicative di primo livello;
- esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
- competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni;
- abilità adeguate nell'utilizzo in forma orale e scritta di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

CURRICULUM “PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI”

Obiettivi formativi specifici

Oltre quanto indicato negli obiettivi formativi generali, i laureati che seguono questi curriculum devono acquisire ulteriori conoscenze e competenze:

- nella gestione e sviluppo delle risorse umane;
- nella diagnosi organizzativa;
- nella progettazione dei compiti e dei posti di lavoro;
- nella comunicazione aziendale;
- nell'orientamento lavorativo.

PIANO DI STUDI

Primo Anno (comune ai 2 curricula)

I Semestre

- Psicologia generale CFU 8

- Metodologia della Ricerca psicologica CFU 6
- Introduzione alla Statistica applicata alle Scienze psicologiche e sociali CFU 4
- Psicologia dello Sviluppo CFU 8
- Storia della Psicologia CFU 4
- Laboratorio di Tecniche di Elaborazione dati CFU 3

II Semestre

- Fondamenti di Neurofisiologia CFU 4
- Psicologia fisiologica CFU 6
- Psicologia sociale CFU 8
- Elementi di Informatica CFU 4
- Introduzione alla Sociologia con Elementi di Studio dell'Organizzazione CFU 6

Curriculum “Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni”

Secondo Anno

I Semestre

- Psicologia sociale della Salute CFU 8
- Teoria e Tecniche dei Test CFU 6
- Psicologia della Comunicazione (Modulo A) CFU 4
- Psicologia della Comunicazione (Modulo B) CFU 4
- Lingua inglese CFU 6
- Un laboratorio a scelta tra:
 - a) Laboratorio di Tecniche dell'Intervista individuale e di Gruppo CFU 3
 - b) Laboratorio di Tecniche di Misurazione e Modificazione degli Atteggiamenti CFU 3 (disattivato)

II Semestre

- Storia del Lavoro e delle Organizzazioni CFU 4
- Psicologia del Lavoro CFU 8
- Psicologia dinamica CFU 8
- Elementi di Economia e Organizzazione aziendale CFU 4
- Laboratorio di Dinamica di Gruppo CFU 3

Terzo Anno (non attivato)

I Semestre

- Psicologia delle Organizzazioni CFU 6
- Psicologia della Formazione CFU 4
- Psicologia sociale dei Gruppi CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 10
- Laboratorio di Testing psicologico (con valenza di tirocinio) CFU 4

II Semestre

- Metodologie di Valutazione dei Sistemi complessi CFU 8
- Psicologia dell’Orientamento CFU 6
- Laboratorio di Tecniche di Gestione delle Risorse umane CFU 5
- Tirocinio esterno CFU 6
- Prova finale CFU 6

Curriculum “Psicologia delle Relazioni di Aiuto”

Secondo Anno

I Semestre

- Psicologia clinica CFU 8
- Psicologia della Comunicazione (modulo comune con il Modulo A del curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni) CFU 4
- Psicologia dell’Apprendimento CFU 8
- Teorie e Tecniche dei Test CFU 6
- Lingua inglese CFU 6
- Laboratorio di Valutazione dei Processi cognitivi nella Normalità e nella Patologia CFU 4

II Semestre

- Psicologia dell’Educazione CFU 8
- Psicologia dinamica CFU 8
- Pedagogia speciale CFU 6
- Laboratorio di Dinamica di Gruppo CFU 3

Terzo Anno (non attivato)

I Semestre

- Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni familiari CFU 6
- Elementi di Psichiatria e di Neuropsichiatria infantile CFU 4
- Psicodinamica dei Gruppi CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 10
- Laboratorio di Testing psicologico (con valenza di tirocinio) CFU 4

II Semestre

- Sociologia dell'Educazione CFU 8
- Tecniche di Osservazione del Comportamento CFU 8
- Laboratorio di Programmazione e Valutazione dei Servizi CFU 4
- Tirocinio esterno CFU 6
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Sede di Bari

(corso a numero programmato: posti 240+10)

Presidente: prof. Giovanna Da Molin

Tel. 0805714705; e-mail: g.damolin@dipstogeo.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati in questo Corso di laurea devono possedere:

- competenze formative relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché delle abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione e nei beni culturali;
- conoscenze specifiche relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione anche sotto il profilo istituzionale, in relazione ai contenuti di una pluralità di settori sia interni che internazionali;
- competenze relative ai settori dei mezzi di comunicazione, nonché di abilità necessarie allo svolgimento di attività professionali nei di-

- versi settori dell'industria culturale (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi;
- abilità di base necessarie alla produzione di testi per pubblicità;
 - competenze nella formazione a distanza;
 - capacità produttive negli apparati dell'industria pubblicitaria audiovisiva, cinematografica e teatrale;
 - competenze professionali come addetti stampa, esperti di comunicazione e relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione, in organizzazioni nazionali e internazionali, esperti di aziende editoriali;
 - essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere (di cui almeno una dell'Unione Europea) nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
 - acquisire le abilità e le conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Psicologia della Comunicazione CFU 8
- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Letteratura italiana CFU 8
 - b) Letteratura italiana contemporanea CFU 8 (disattivato)
- Storia del Giornalismo CFU 8
- Seminari CFU 2

II Semestre

- Lingua straniera I (a scelta tra):
 - a) Lingua francese CFU 8
 - b) Lingua tedesca CFU 8 (disattivato)
 - c) Lingua spagnola CFU 8
- Storia moderna CFU 8
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 6
- Semiotica CFU 6

- Laboratorio di Analisi e Comparazione dei Testi CFU 3
- Laboratorio di Tecniche marketing CFU 2

Secondo Anno

I Semestre

- Demografia storica e sociale CFU 8
- Informatica CFU 8
- Teorie e Tecniche delle Comunicazioni di Massa CFU 8
- Lingua inglese CFU 7+1*

II Semestre

- Insegnamento a scelta tra:
 - a) Filologia romanza CFU 8
 - b) Letteratura francese CFU 8
 - c) Letteratura inglese CFU 8
 - d) Letteratura spagnola CFU 8 (non attivato)
 - e) Letteratura tedesca CFU 8
 - f) Lingue e Letterature anglo-americane CFU 8
- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Lingua italiana CFU 4
- Letteratura teatrale italiana CFU 8
- Laboratorio di Tecniche relazionali CFU 2
- Laboratorio di Tecniche pubblicitarie CFU 3
- Stage, Tirocinio, Soggiorno presso altre Università italiane o straniere CFU 3

Terzo Anno (non attivato)

I Semestre

- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Linguistica generale CFU 6
 - b) Sociolinguistica CFU 6
- Diritto dei Mezzi di Comunicazione CFU 6
- Etica e Deontologia della Comunicazione CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Pedagogia sperimentale CFU 6
- Geografia della Comunicazione CFU 4
- Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi CFU 4
- Laboratorio del Linguaggio cinematografico CFU 2
- Tesi di laurea CFU 9

* Lo studente acquisisce 7 crediti per l'insegnamento e 1 credito per le abilità linguistiche.

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

(corso a numero programmato: posti 140+10)

Sede di Taranto

Presidente: prof. Vito Gallotta

Tel. 0805714704; e-mail: v.gallotta@dipstogeo.uniba.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati in questo Corso di laurea devono possedere:

- competenze formative relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché delle abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione e nei beni culturali;
- conoscenze specifiche relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione anche sotto il profilo istituzionale, in relazione ai contenuti di una pluralità di settori sia interni che internazionali;
- competenze relative ai settori dei mezzi di comunicazione, nonché di abilità necessarie allo svolgimento di attività professionali nei diversi settori dell'industria culturale (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi;
- abilità di base necessarie alla produzione di testi per pubblicità;

- competenze nella formazione a distanza;
- capacità produttive negli apparati dell'industria pubblicitaria audiovisiva, cinematografica e teatrale;
- competenze professionali come addetti stampa, esperti di comunicazione e relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione, in organizzazioni nazionali e internazionali, esperti di aziende editoriali.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Psicologia della Comunicazione CFU 9
- Letteratura italiana CFU 9
- Storia del Giornalismo CFU 9
- Seminari CFU 1

II Semestre

- Lingua straniera I (a scelta tra):
 - a) Lingua francese CFU 7
 - b) Lingua tedesca CFU 7
- Un insegnamento da 9 CFU o due da 4,5 CFU a scelta tra:
 - a) Storia moderna CFU 9
 - b) Demografia storica CFU 4,5 (disattivato)
 - c) Demografia sociale CFU 4,5 (disattivato)
- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Linguistica generale CFU 9 (disattivato)
 - b) Sociolinguistica CFU 9
- Seminari CFU 1

Secondo Anno

I Semestre

- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Didattica della Comunicazione CFU 7

- Lingua inglese CFU 6+1*
- Lingua italiana CFU 4
- Laboratorio di Tecniche relazionali CFU 2
- Laboratorio di Tecniche pubblicitarie CFU 2

II Semestre

- Insegnamento a scelta tra:
 - Filologia romanza CFU 8
 - Letteratura francese CFU 8
 - Lingue e Letterature anglo-americane CFU 8
 - Demografia storica e sociale CFU 8
 - Etica e Deontologia della Comunicazione CFU 6
 - Geografia della Comunicazione CFU 4
 - Laboratorio di Analisi e Comparazione dei Testi CFU 2
 - Laboratorio di Tecniche marketing CFU 2
 - Stage, Tirocinio, Soggiorno presso altre Università italiane o straniere CFU 2

Terzo Anno

I Semestre

- Diritto dei Mezzi di Comunicazione CFU 6
- Teorie e Tecniche delle Comunicazioni di Massa CFU 7
- Semiotica CFU 6
- Letteratura teatrale italiana CFU 8
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Informatica CFU 7
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 6
- Semiologia del Cinema e degli Audiovisivi CFU 4
- Laboratorio del Linguaggio cinematografico CFU 2
- Tesi di laurea CFU 9

* Lo studente acquisisce 6 crediti per l'insegnamento e 1 credito per le abilità linguistiche.

**LAUREA TRIENNALE IN
EDUCAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DEL
DISAGIO MINORILE, DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ**

(corso a numero programmato: posti 190+10)
Sede di Bari

Presidente: prof. Silvana Calaprice

Tel. 0805714627; e-mail: silvana.calaprice@tin.it

Obiettivi formativi generali

La Laurea che si consegue è inserita nella classe 18, ed è equipollente con ogni altra Laurea della stessa classe.

I laureati nel Corso di laurea devono acquisire:

- conoscenze epistemologiche e teoriche relative alle problematiche educative;
- competenza nell'uso delle metodologie educative e formative dei vari settori educativi scolastici ed extrascolastici;
- conoscenza teorica degli ambiti etico-psico-socio-antropologici collegati alla educazione e alla formazione;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma orale e scritta, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Obiettivi formativi specifici

I laureati in questo Corso di laurea devono acquisire anche:

- competenza progettuale nel campo specifico dei soggetti, adulti o minori, che sono giudicati "a rischio";
- conoscenze di problematiche di ambiti giuridici per una più efficace operatività nel collegamento con tribunali dei minori per iniziative relative all'affido, all'adozione, alla criminalità, alla marginalità sociale, alla devianza dei minori e degli adulti;
- esperienze in tirocini svolti in strutture e ambienti collegati alla devianza, alla dispersione scolastica, alla marginalità, alla criminalità.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Pedagogia generale CFU 9
- Letteratura italiana moderna CFU 9
- Psicologia dello Sviluppo CFU 9
- Laboratorio di Informatica CFU 2
- Seminari, Stage, Partecipazione a Convegni CFU 1

II Semestre

- Storia della Educazione CFU 9
- Pedagogia sociale CFU 9
- Un insegnamento a scelta tra:
 - a) Filosofia morale CFU 9
 - b) Filosofia teoretica CFU 9 (disattivato)
- Laboratorio di Organizzazione dei Servizi sociali CFU 1
- Tirocinio CFU 1

Secondo Anno

I Semestre

- Igiene ed Educazione sanitaria CFU 10
- Medicina di Comunità CFU 9
- Laboratorio di Lingua straniera I (a scelta tra):
 - a) Laboratorio di lingua inglese CFU 8
 - b) Laboratorio di Lingua e Letteratura serbo-croata CFU 8 (disattivato)
 - c) Laboratorio di Lingua e Letteratura albanese CFU 8
- Psicopedagogia CFU 9
- Tirocinio CFU 4

II Semestre

- Storia moderna CFU 9
- Sociologia della Devianza CFU 9
- Criminologia CFU 9
- Laboratorio di Discussione dei Casi CFU 2

Terzo Anno

I Semestre

- Sociologia della Famiglia CFU 5
- Pedagogia della Devianza e della Marginalità CFU 10
- Diritto penitenziario CFU 7
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Laboratorio di Dinamiche di Gruppo CFU 1
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Storia delle Tradizioni popolari CFU 6
- Teatro d'Animazione CFU 3
- Tesi di laurea CFU 9

LAUREA TRIENNALE IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DEL DISAGIO MINORILE, DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ

(corso a numero programmato: posti 140+10)

Sede di Taranto

Obiettivi formativi generali

La Laurea che si consegue è inserita nella classe 18, ed è equipollente con ogni altra Laurea della stessa classe.

I laureati nel Corso di laurea devono acquisire:

- conoscenze epistemologiche e teoriche relative alle problematiche educative;
- competenza nell'uso delle metodologie educative e formative dei vari settori educativi scolastici ed extrascolastici;
- conoscenza teorica degli ambiti etico-psico-socio-antropologici collegati alla educazione e alla formazione;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma orale e scritta, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Obiettivi formativi specifici

I laureati in questo Corso di laurea devono acquisire anche:

- competenza progettuale nel campo specifico dei soggetti, adulti o minori, che sono giudicati “a rischio”;
- conoscenze di problematiche di ambiti giuridici per una più efficace operatività nel collegamento con tribunali dei minori per iniziative relative all’affido, all’adozione, alla criminalità, alla marginalità sociale, alla devianza dei minori e degli adulti;
- esperienze in tirocini svolti in strutture e ambienti collegati alla devianza, alla dispersione scolastica, alla marginalità, alla criminalità.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Pedagogia generale CFU 9
- Igiene ed Educazione sanitaria CFU 10
- Psicologia dello Sviluppo CFU 9
- Laboratorio di Informatica CFU 2
- Seminari, Stage, Partecipazione a Convegni CFU 1

II Semestre

- Storia della Educazione CFU 9
- Letteratura italiana moderna CFU 9
- Diritto penitenziario CFU 7
- Laboratorio di Organizzazione dei Servizi sociali CFU 1
- Tirocinio CFU 1

Secondo Anno

I Semestre

- Storia delle Tradizioni popolari CFU 10
- Storia moderna CFU 9
- Pedagogia speciale CFU 9
- Pedagogia sociale CFU 9
- Tirocinio CFU 4

II Semestre

- Filosofia morale CFU 9
- Sociologia della Devianza CFU 9
- Criminologia CFU 9
- Laboratorio di Discussione dei Casi CFU 2

Terzo Anno

I Semestre

- Sociologia della Famiglia CFU 5
- Pedagogia della Devianza e della Marginalità CFU 10
- Laboratorio di Lingua straniera a scelta tra:
 - a) Lingua inglese CFU 8
 - b) Lingua albanese CFU 8
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Laboratorio di Dinamiche di Gruppo CFU 1
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Medicina di Comunità CFU 5
- Teatro d'Animazione CFU 3
- Tesi di laurea CFU 9

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA MODA

(corso a numero programmato, realizzato con il concorso delle
Facoltà di Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza,
Lettere e Filosofia, Scienze MMFFNN: posti 60+15 a Bari/Barletta,
60+15 a Martina Franca/Taranto)
Sedi di Bari/Barletta e Martina Franca/Taranto

Obiettivi formativi generali

Tutti i laureati nel Corso di studi in Scienze e Tecnologie della Moda

devono acquisire competenze nel settore gestionale e giuridico, storico-artistico, psico-sociologico, estetico-culturale, del design, delle tecniche di produzione, delle discipline informatiche e scientifico-tecnologiche.

Tali competenze sono diversamente definite nei tre profili previsti: l'esperto in gestione di moda, il creativo, il tecnologo dei materiali e dei colori.

Il laureato deve conseguire anche competenza nel lavoro di gruppo e conoscenza di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Storia e Cultura di Impresa CFU 10
- Psicologia della Moda CFU 6
- Storia dell'Arte contemporanea CFU 8
- Lingua inglese CFU 4
- Cinema, Fotografia e Televisione CFU 5

Modulo 1:

- a) Strategie delle Imprese di Moda I CFU 2
- b) Strategie delle Imprese di Moda II (al II Semestre) CFU 2

II Semestre

- Lingua francese CFU 8
- Marketing della Moda CFU 5
- Storia della Moda CFU 4
- Laboratorio di Design e Tecnologia della Moda e delle Produzioni artistiche I CFU 3

Modulo 1:

- c) Strategie delle Imprese di Moda I CFU 2 (al I Semestre)
- d) Strategie delle Imprese di Moda II CFU 2

Secondo Anno

I Semestre

- Retail marketing CFU 4
- Diritto del Lavoro CFU 4
- Chimica dei Materiali e dei Tessuti I CFU 6
- Informatica applicata al Tessile I CFU 6
- Analisi di Mercato I CFU 3
- Laboratorio di Design e Tecnologia della Moda e delle Produzioni artistiche II CFU 2
- Laboratorio di Moda e Comunicazione CFU 2

II Semestre

- Chimica dei Materiali e dei Tessuti II CFU 6
- Analisi di Mercato II CFU 3
- Informatica applicata al Tessile II CFU 6
- Merceologia CFU 5
- Sociologia dei Consumi CFU 5
- Laboratorio di Design e Tecnologia della Moda e delle Produzioni artistiche III CFU 4

Terzo Anno

I Semestre

- Gestione delle Risorse umane CFU 4
- Diritto commerciale CFU 4
- Storia dell'Arte medievale CFU 6
- Storia dell'Arte moderna CFU 6
- La Moda nella Letteratura italiana CFU 5
- La Moda nella Letteratura francese CFU 5
- Analisi socio-antropologica del Prodotto di Moda CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Laboratorio di Gestione aziendale CFU 2

II Semestre

- Stage CFU 16
- Prova finale CFU 5

LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(corso a numero programmato: posti 250+3)

Presidente: prof. Vittoriano Caporale

Tel. 0805714501; e-mail: v.caporale@sc-formaz.uniba.it

Il Corso di laurea ha la durata di quattro anni ed è strutturato in un biennio di base comune e in un biennio di indirizzo. Gli indirizzi sono due: “Insegnanti della scuola elementare” e “Insegnanti della scuola materna”.

La scelta dell'indirizzo è fatta alla fine del primo biennio ed è annotata sul diploma di laurea. Lo studente laureato in uno dei due indirizzi può conseguire anche la Laurea nell'altro indirizzo, iscrivendosi al quarto anno con il debito di tutti gli esami non comuni del secondo biennio e di 200 ore di tirocinio.

La Laurea è abilitante.

La Laurea, se integrata dal superamento di 400 ore di attività didattiche specifiche, costituisce anche titolo valido per partecipare ai concorsi per posti di sostegno nella scuola elementare o materna.

L'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di selezione.

Gli insegnanti di ruolo nella scuola elementare o nella scuola materna possono immatricolarsi in soprannumero.

Gli studenti in possesso del diploma biennale per le attività di sostegno nella scuola elementare o materna possono essere immatricolati in soprannumero direttamente al terzo anno di corso, con riconoscimento di crediti e debiti, purché abbiano superato la prova di selezione.

PIANO DI STUDI

PRIMO BIENNIO

Primo Anno

I Semestre

– Pedagogia generale CFU 7

- Letteratura italiana CFU 7
- Storia moderna CFU 7
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

II Semestre

- Didattica generale CFU 7
- Geografia CFU 7
- Educazione comparata CFU 3,5
- Storia della Pedagogia CFU 3,5
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Docimologia CFU 3,5
- Educazione ambientale CFU 3,5
- Igiene ed Educazione sanitaria CFU 3,5
- Psicologia dell'Educazione CFU 3,5
- Psicologia dello Sviluppo CFU 7
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

II Semestre

- Logica CFU 3,5
- Storia della Letteratura per l'Infanzia CFU 7
- Sociologia dell'Educazione CFU 3,5
- Un insegnamento scelta tra:
 - a) Filosofia teoretica CFU 7
 - b) Istituzioni di Diritto pubblico e Legislazione scolastica CFU 7
 - c) Storia della Scuola e delle Istituzioni educative CFU 7
 - d) Storia della Chiesa CFU 7
 - e) Letteratura italiana II CFU 7
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

SECONDO BIENNIO

Indirizzo “Insegnanti della Scuola elementare”

Terzo Anno

I Semestre

- Storia della Filosofia CFU 3,5
- Storia della Lingua italiana CFU 3,5
- Grammatica italiana CFU 3,5
- Didattica della Lingua italiana CFU 3,5
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 9,5

II Semestre

- Lingua straniera I a scelta tra:
 - a) Lingua francese I CFU 7
 - b) Lingua inglese I CFU 7
- Insegnamento a scelta tra:
 - a) Storia medievale CFU 7
 - b) Storia romana CFU 7
- Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:
 - a) Geografia di una Regione italiana (Puglia) CFU 3,5
 - b) Didattica della Geografia CFU 3,5
 - c) Metodologia della Ricerca storica CFU 7
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

Quarto Anno

I Semestre

- Didattica speciale CFU 3,5
- Lingua straniera II a scelta tra:
 - a) Lingua francese II CFU 7
 - b) Lingua inglese II CFU 7
- Didattica della Matematica CFU 3,5
- Laboratori CFU 6
- Tirocinio CFU 6,5

II Semestre

- Lingua straniera III a scelta tra:
 - a) Lingua francese III CFU 7
 - b) Lingua inglese III CFU 7
- Storia dell'Arte medievale CFU 7
- Tirocinio CFU 2
- Tesi di laurea CFU 21

Indirizzo “Insegnanti della Scuola materna”

Terzo Anno

I Semestre

- Storia della Filosofia CFU 3,5
- Didattica della Lingua italiana CFU 3,5
- Psicologia sociale CFU 3,5
- Sociologia della Famiglia CFU 3,5
- Metodologia e Tecnica del Lavoro di Gruppo CFU 3,5
- Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento CFU 3,5
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

II Semestre

- Lingua straniera I a scelta tra:
 - a) Lingua francese I CFU 7
 - b) Lingua inglese I CFU 7
- Tecniche di Osservazione del Comportamento infantile CFU 3,5
- Metodologia e Tecnica del Gioco e dell'Animazione CFU 3,5
- Filosofia morale CFU 7
- Laboratori CFU 3
- Tirocinio CFU 6

Quarto Anno

I Semestre

- Didattica speciale CFU 3,5
- Lingua straniera II a scelta tra:
 - a) Lingua francese II CFU 7
 - b) Lingua inglese II CFU 7

- Teoria, Tecnica e Didattica delle Attività motorie di Gruppo, ri-creative e del Tempo libero CFU 3,5
- Laboratori CFU 6
- Tirocinio CFU 10

II Semestre

- Lingua straniera III a scelta tra:
 - a) Lingua francese III CFU 7
 - b) Lingua inglese III CFU 7
- Tirocinio CFU 2
- Tesi di laurea CFU 21

Insegnamenti facoltativi, da inserire nel secondo biennio del piano di studi individuale, per conseguire la Laurea valida anche come titolo abilitante per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno per la scuola materna o per la scuola elementare:

I Semestre

- Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione CFU 7
- Psicopedagogia delle Differenze individuali CFU 7
- Laboratori CFU 6
- Tirocinio CFU 12

II Semestre

- Logopedia generale CFU 7
- Pedagogia speciale CFU 7

LAUREA SPECIALISTICA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

Obiettivi formativi generali

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi devono acquisire:

- una solida competenza nelle scienze dell'educazione, anche per ciò che concerne la dimensione di genere, con particolare riguardo ai

temi dell'orientamento, della documentazione, della consulenza, dell'informazione, della certificazione dei servizi formativi, e con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;

- avanzate conoscenze relativamente alla normativa nazionale e alle normative regionali in merito alla formazione professionale anche nei suoi rapporti con il mercato del lavoro;
- i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi devono acquisire anche:

- capacità di programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi;
- conoscenze approfondite in merito alle strategie di intervento di rete e alle modalità di collaborazione interistituzionale nel campo della prevenzione del disagio e delle diverse forme di marginalità alla luce della legge 328 del 2000 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” artt. 1-3-12-14-16-22-29) e della legge regionale n. 17 del 2003 (“Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia”);
- capacità di analisi e di comparazione dei sistemi educativi e formativi in un'ottica internazionale;
- conoscenze in merito all'evoluzione del sistema e degli interventi nel settore della formazione professionale e dell'integrazione lavorativa, con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Filosofia dell'Educazione CFU 9

- Storia e Comparazione dei Sistemi educativi e formativi CFU 9
- Pedagogia della Devianza e della Marginalità CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Istituzioni, Devianza e Mutamento sociale CFU 9
- Psicologia dell'Educazione CFU 9
- Metodi statistici per la Programmazione e la Valutazione dei Servizi CFU 9

Secondo Anno (non attivato)

I Semestre

- Psicologia dell'Organizzazione CFU 9
- Educazione sociale e sanitaria CFU 9
- Organizzazione e Progettazione dei Servizi socio-educativi CFU 9

II Semestre

- Legislazione dei Beni culturali CFU 9
- Laboratorio di Lingua straniera II a scelta tra:
 - a) Laboratorio di Lingua inglese II CFU 6
 - b) Laboratorio di Lingua francese II CFU 6
 - c) Laboratorio di Lingua spagnola II CFU 6
- Laboratorio di Documentazione e di Certificazione CFU 3
- Tesi di laurea CFU 12

LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei Corsi di laurea specialistica della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati della padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale richie-

sta per assumere funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità;

- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, dell'intervento formativo, della selezione e della valutazione delle risorse umane, dell'orientamento professionale, della consulenza organizzativa, della sicurezza lavorativa e delle problematiche relative all'impiego delle nuove tecnologie nelle organizzazioni. In questi ambiti potranno anche svolgere attività libero-professionale, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati;
- possedere la capacità di progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione in vista del loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di *e-commerce*;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il curriculum formativo prevede attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Psicologia delle Emozioni, delle Motivazioni e della Personalità CFU 6

- Psicologia culturale CFU 4
- Metodologia e Tecniche di Analisi dei Dati nella Ricerca psicologica CFU 6
- Psicologia di Comunità CFU 4
- Psicologia delle Comunicazioni sociali CFU 4
- Statistica per la Ricerca sociale CFU 6
- Storia della Filosofia contemporanea CFU 4

II Semestre

- Sociologia della Vita quotidiana CFU 4
- Interazione uomo-macchina CFU 4
- Modelli di Management e di Gestione delle Risorse umane CFU 6
- Psicologia delle Relazioni intergruppi CFU 4
- Progettazione organizzativa e Sistemi di Qualità CFU 4
- Laboratorio a scelta tra:
 - a) Tecniche e Strumenti per la Progettazione formativa CFU 3
 - b) Linguaggi e Comunicazione organizzativa CFU 3

Secondo Anno (non attivato)

I Semestre

- Psicologia della Pubblicità e del Marketing CFU 4
- Psicologia dell'Educazione e dell'E-learning CFU 4
- Teorie e Tecniche di Valutazione delle Risorse umane CFU 4
- Economia aziendale CFU 4
- Attività a scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio a scelta tra:
 - a) Inglese scientifico CFU 3
 - b) Normative sul Lavoro e Contrattualistica CFU 3
 - c) Tecniche di Pubblicità e Marketing CFU 3

II Semestre

- Tirocinio CFU 10
- Prova finale CFU 24

Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica dello Sviluppo e delle Relazioni devono possedere:

- una adeguata padronanza delle discipline di base psicologiche e degli strumenti metodologici e tecnici della dimensione clinica riferita ai processi di sviluppo, alle problematiche relazionali e alla psicopatologia, per ricoprire ruoli dirigenziali e di elevata responsabilità nelle istituzioni e nelle organizzazioni (pubbliche, private e del privato sociale) che forniscono servizi rivolti alle persone, alle famiglie, ai gruppi e alle comunità nei contesti sociali, sanitari, scolastici, educativi, giudiziari;
- una adeguata padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione dei processi di sviluppo e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riferimento ai disturbi emozionali, ai disturbi dell'apprendimento, agli aspetti neuropsicologici, alle disabilità, ai disturbi delle condotte relazionali e sociali;
- una adeguata padronanza delle metodologie e delle tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo, nell'ambito individuale, familiare, di gruppo, di comunità;
- una adeguata padronanza delle tecniche di counseling psicologico;
- una adeguata padronanza delle metodologie della progettazione e della valutazione nei contesti clinici, sociali, scolastici, educativi, in riferimento alle esigenze della programmazione delle attività e dell'implementazione della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale, almeno un'altra lingua usata nell'Unione Europea, oltre all'italiano, in particolare per quanto attiene gli ambiti relativi alla psicologia clinica dello sviluppo e delle relazioni e le attinenti applicazioni operative.

Il curriculum formativo prevede attività volte a far acquisire:

- conoscenze teoriche e metodologiche relative ai diversi settori della psicologia;

- competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- consapevolezza delle problematiche professionali e deontologiche pertinenti gli ambiti di intervento dello psicologo.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Psicologia delle Emozioni, delle Motivazioni e della Personalità CFU 6
- Tecniche di Valutazione delle Differenze individuali CFU 4
- Storia della Filosofia contemporanea CFU 4
- Valutazione dello Sviluppo CFU 6
- Statistica per la Ricerca sociale CFU 6
- Interventi cognitivo-comportamentali in Disturbi del Comportamento e dell'Apprendimento CFU 4
- Psicopatologia generale e dello Sviluppo CFU 4

II Semestre

- Progettazione e Valutazione delle Politiche sociali CFU 6
- Neuropsicologia CFU 4
- Psicologia clinica dello Sviluppo CFU 6
- Psicologia dell'Adolescenza e dell'Età adulta CFU 4
- Laboratorio su "L'ascolto dei Bambini in Tribunale" CFU 3

Secondo Anno (non attivato)

I Semestre

- Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione CFU 6
- Psicodiagnostica dei Disturbi dell'Apprendimento CFU 4
- Pedagogia della Devianza CFU 4
- Attività a scelta dello studente CFU 8
- Laboratorio su "Valutazione del Contesto di Cura in Comunità" CFU 3

II Semestre

- Tecniche del Colloquio clinico CFU 4
- Tirocinio CFU 10
- Prova finale CFU 24

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE, ISTITUZIONALE E POLITICA

Obiettivi formativi specifici

La Laurea specialistica in Scienze della Comunicazione sociale, istituzionale e politica mira a dare una formazione specifica per la progettazione e la gestione dei processi organizzativi e comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e private e nelle organizzazioni non profit. I laureati dovranno possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e di campagne di informazione delle istituzioni pubbliche; dovranno essere in grado di svolgere compiti di coordinamento, di organizzazione e di gestione dei processi comunicativi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni che operano nell'area del non profit; possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie per realizzare una comunicazione efficace dell'amministrazione pubblica, delle aziende pubbliche e del terzo settore. Attraverso questo percorso formativo i laureati acquisiranno la capacità di gestire i processi di innovazione in atto nelle istituzioni, di valorizzare le risorse in esse presenti e di ridefinire l'immagine e le relazioni delle istituzioni con il pubblico di riferimento.

I laureati del Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione sociale, istituzionale e politica devono:

- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti e aziende pubbliche;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione in aziende pubbliche e nelle strutture della pubblica amministrazione;

- essere in grado di svolgere compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali nei diversi livelli di cui si compone la pubblica amministrazione;
- possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità della gestione comunicativa della pubblica amministrazione, delle aziende a capitale pubblico e di quelle del terzo settore;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Sociologia generale CFU 10
- Filosofia del Linguaggio CFU 4
- Tecniche della Comunicazione scritta CFU 4
- Istituzioni di Economia politica CFU 11
- Laboratorio di Ufficio stampa CFU 1

II Semestre

- Stilistica del Linguaggio CFU 4
- Sociologia dei Processi culturali e comunicativi CFU 10
- Politiche e Governo dell'Unione Europea CFU 4
- Statistica per la Pubblica amministrazione CFU 4
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Stage CFU 1

Secondo Anno (non attivato)

I Semestre

- Storia dei Partiti e dei Sindacati CFU 4
- Economia dei Media CFU 11
- Sociologia dei Fenomeni politici CFU 10
- Laboratorio di Tecniche di Organizzazione del Lavoro CFU 1

II Semestre

- Organizzazione aziendale CFU 11
- Comunicazione politica CFU 4
- Tecniche della Produzione audiovisiva CFU 4
- Tesi di laurea CFU 16

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE PEDAGOGICHE

Obiettivi formativi generali

I laureati nel Corso di laurea specialistica della classe 87/S devono acquisire:

- solide e approfondite conoscenze e competenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Scienze pedagogiche devono acquisire anche:

- un'ampia formazione culturale coniugata con conoscenze e competenze nelle scienze storiche, filosofiche, naturali e dell'uomo;
- conoscenze relative ai processi di sviluppo, di apprendimento, di socializzazione e di formazione dell'uomo in rapporto ai contesti sociali e culturali di appartenenza;
- conoscenze adeguate riguardo alle variabili e alle dinamiche contestuali legate alla ricerca educativa;

- specifiche abilità nell'utilizzo dei metodi e delle tecniche della ricerca educativa nei diversi settori;
- competenze nell'organizzazione e nella gestione delle dinamiche comunicative e relazionali in campo pedagogico-didattico;
- conoscenze relative all'evoluzione del sistema socio-culturale, con particolare riferimento ai metodi di indagine nel campo della comunicazione educativa e delle tecnologie.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Pedagogia della Comunicazione CFU 5
- Storia dell'Educazione e delle Istituzioni educative CFU 4
- Pedagogia della Famiglia CFU 9
- Sociologia dell'Educazione CFU 9
- Attività a scelta dello studente CFU 9

II Semestre

- Filosofia morale II CFU 9
- Psicologia dell'Educazione CFU 9
- Storia della Comunicazione visiva e oggettuale CFU 9

Secondo Anno (non attivato)

- Genetica CFU 5
- Pedagogia speciale CFU 9
- Teoria della Mente CFU 5
- Teoria del Ragionamento CFU 4
- Laboratorio di Lingua straniera II a scelta tra:
 - a) Laboratorio di Lingua francese II CFU 6
 - b) Laboratorio di Lingua inglese II CFU 6
- Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati CFU 6
- Sociologia del Mutamento sociale CFU 6
- Tesi di laurea CFU 16

Obiettivi formativi generali

La Laurea specialistica in Comunicazione e Multimedialità propone un percorso formativo avanzato nell'ambito dell'analisi e della ricerca applicata ai sistemi e ai contenuti mediali, alle relazioni tra sistema dei media e altri sistemi sociali, alle forme e alle modalità di comunicazione tecnologicamente mediate, caratteristiche della globalizzazione.

Il profilo, eminentemente interdisciplinare, racchiude un vasto e solido nucleo di competenze che fanno riferimento alle scienze sociali e alle metodologie di ricerca che si integra con profili orientati alla dimensione letteraria, storica e culturale e alla costruzione simbolica, alla psicologia applicata ai processi di comunicazione, alle discipline che studiano i processi di innovazione e mutamento sociale.

L'obiettivo è di produrre un profilo interdisciplinare particolarmente qualificato, in grado di padroneggiare le strategie di ricerca e di leggere ed interpretare le trasformazioni comunicative e sociali del mondo contemporaneo.

I laureati del Corso di laurea specialistica in Comunicazione e Multimedialità devono:

- possedere competenze scientifiche idonee alla progettazione di modelli e teorie della comunicazione utili anche alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli;
- possedere abilità metodologiche idonee alla progettazione di apparati comunicativi;
- essere in grado di esplorare le componenti infrastrutturali e operative della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e della computer and networking engineering;
- avere padronanza di saperi tecnologici e di competenze comunicative;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Comunicazione letteraria CFU 8
- Istituzioni e Governance della Globalizzazione CFU 4
- Progettazione e Sperimentazione degli Ambienti multimediali per la Formazione CFU 8
- Sociologia dei Processi culturali e comunicativi CFU 4
- Laboratorio di Internet CFU 4

II Semestre

- Tecniche di Scrittura della Scena CFU 8
- Semiotica dei Media CFU 4
- Psicologia culturale CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 9
- Laboratorio di Web Design CFU 4
- Stage CFU 4

Secondo Anno (non attivato)

I Semestre

- Metodologia della Ricerca storica e sociale CFU 8
- Sistemi di Comunicazione multimodale CFU 4
- Etica della Comunicazione CFU 8
- Storia delle Comunicazioni di Massa CFU 4
- Laboratorio di Tecniche della Produzione visiva CFU 4

II Semestre

- Arte e Comunicazione figurativa CFU 4
- Cinema, Spettacolo e Comunicazione CFU 4
- Metodologia e Forme della Comunicazione musicale CFU 4
- Laboratorio di Progettazione degli Eventi culturali CFU 2
- Tesi CFU 16

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

www.scienze.uniba.it

PRESIDENZA

Campus, Via Orabona, 4 - 70126 Bari

Preside: prof. Nicola Elio Lofrumento

Tel. 0805442541-2-3; e-mail: presidenza@scienze.uniba.it

SEGRETERIA STUDENTI

Campus, Via Orabona, 4 - 70126 Bari

Tel. 0805443482-5443489-3485-3499-3490-3493-3483-3496

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	12	Biologia ambientale
Bari	Laurea triennale	12	Biologia cellulare e molecolare
Bari	Laurea triennale	21	Chimica
Bari	Laurea triennale	25	Fisica
Taranto	Laurea triennale	27	Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste
Bari	Laurea triennale	26	Informatica
Brindisi, Corigliano Calabro	Laurea triennale	26	Informatica (a distanza)
Bari	Laurea triennale	26	Informatica e Comunicazione digitale
Bari	Laurea triennale	26	Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software
Bari	Laurea triennale	32	Matematica
Bari	Laurea triennale	25	Scienza dei Materiali
Bari	Laurea triennale	41	Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e conservazione dei Beni culturali
Taranto	Laurea triennale	27	Scienze ambientali
Bari	Laurea triennale	12	Scienze biosanitarie
Bari	Laurea triennale	16	Scienze geologiche
Bari	Laurea triennale	27	Scienze naturali
Bari	Laurea triennale	21	Tecnologie chimiche

segue

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea specialistica	6/S	Biologia ambientale ed evolutiva
Bari	Laurea specialistica	6/S	Biologia cellulare e molecolare
Bari	Laurea specialistica	20/S	Fisica
Bari	Laurea specialistica	23/S	Informatica
Bari	Laurea specialistica	45/S	Matematica
Bari	Laurea specialistica	61/S	Scienza e Tecnologie dei Materiali
Bari	Laurea specialistica	12/S	Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali
Bari	Laurea specialistica	6/S	Scienze biosanitarie
Bari	Laurea specialistica	68/S	Scienze della Natura
Bari	Laurea specialistica	62/S	Scienze e Tecnologie chimiche*
Taranto	Laurea specialistica	82/S	Scienza e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
Bari	Laurea specialistica	86/S	Scienze geologiche

* Attivazione subordinata ad approvazione ministeriale.

**LAUREA TRIENNALE IN
BIOLOGIA AMBIENTALE**

(corso a numero programmato: posti 150+10)

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 è introdotto il numero programmato di 150 studenti immatricolati nel Corso di laurea in Biologia ambientale. Pertanto, gli studenti che intendono immatricolarsi dovranno sostenere un test di selezione che avrà luogo il giorno 15-9-2004 sulla base di un bando di concorso pubblicato a cura dell'Amministrazione dell'Università di Bari. Gli studenti selezionati dovranno perfezionare l'iscrizione entro il 30-9-2004.

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2003-2004 è attivato il Corso di laurea triennale in Biologia ambientale, nuova denominazione del precedente Corso di laurea in Biologia applicata agli Ecosistemi.

L'obiettivo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati, che dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche di base e in particolare delle strategie adattative ai diversi ambienti e alle alterazioni degli habitat;
- possedere competenze teoriche e abilità operative per l'analisi citotologica, biochimica, biomolecolare, fisiologica e genetica della componente biotica degli ecosistemi;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- essere in possesso di adeguate competenze e strumenti per l'analisi statistica, l'utilizzo e la diffusione dei dati sperimentali;
- essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in questo Corso di studi potrà svolgere attività professionale nella gestione faunistica e botanica degli ecosistemi e nel monitoraggio biologico di ambienti terrestri e acquatici presso enti pubblici (amministrazioni regionali, provinciali e comunali) e privati (società di consulenza e cooperative).

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all'acquisizione dei fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi relativamente alla biologia, evoluzione, tassonomia e fisiologia degli esseri viventi e al loro impatto ecologico;
- attività finalizzate all'acquisizione di sufficienti elementi di base di matematica, statistica, fisica e chimica, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio e di tirocinio, sia presso la stessa Università, sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Biologia ambientale potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di Stato, all'albo professionale dei Biologi (sezione B).

Il laureato di primo livello avrà una formazione scientifica che gli consentirà di proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea specialistica e successivamente accedere alla ricerca scientifica.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari). L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale, *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di tirocinio, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri,

della durata di 9 settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secondo e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattica saranno i seguenti:

I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;

II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;

III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi, ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 20 esami e 5 test/certificazioni di accreditamento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Tra le attività formative sono previsti 9 cfu a libera scelta dello studente, nonché 4 cfu per la Lingua inglese e 3 cfu per l'Informatica.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 5 cfu, uno dei quali da utilizzare in aggiunta ai crediti di tirocinio) consistente nella presentazione di un elaborato preparato sotto la guida di un docente tutore e relativo alle attività di un periodo di tirocinio (al quale sono attribuiti ulteriori 4 cfu) svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

La presentazione dell'elaborato della prova finale avviene davanti a una Commissione composta da sette membri, professori di ruolo e ricercatori, che ai fini della valutazione finale tiene conto della media ponderata dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto.

Trasferimenti

Gli studenti iscritti al Corso di laurea quinquennale in Scienze biologiche o ad altri Corsi di laurea potranno chiedere il trasferimento al Corso di laurea triennale in Biologia ambientale. Il riconoscimento mediante conversione in crediti degli esami sostenuti nel Corso di studi di provenienza è adottato dal Consiglio di Corso di laurea con apposita delibera. Per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze biologiche detto riconoscimento avverrà sulla base di tabelle di conversione in crediti già approvate.

Saranno iscritti al secondo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 40 cfu (compresi eventuali crediti a scelta), mentre saranno iscritti al terzo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 80 cfu (compresi eventuali crediti a scelta).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Matematica:

- Istituzioni di Matematiche CFU 3
- Probabilità e Statistica CFU 3

Corso integrato di Chimica I:

- Chimica generale CFU 6
- Laboratorio di Chimica I CFU 2

Sicurezza di Laboratorio CFU 2

Lingua inglese I CFU 2

II Quadrimestre

Corso integrato di Citologia e Istologia:

- Citologia e Istologia CFU 4,5
- Embriologia CFU 2

Corso integrato di Fisica:

- Fisica per Biologia CFU 5

- Laboratorio di Fisica CFU 2

Lingua inglese II CFU 2

III Quadrimestre

Corso integrato di Chimica II:

- Chimica organica CFU 6
- Laboratorio di Chimica II CFU 2

Corso integrato di Zoologia:

- Zoologia degli Invertebrati CFU 6,5
- Filogenesi animale e Zoologia dei Vertebrati CFU 4,5

Secondo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia vegetale:

- Biologia vegetale CFU 6
- Anatomia vegetale CFU 2,5

Biochimica CFU 8

Anatomia comparata CFU 4,5

II Quadrimestre

Corso integrato di Genetica e Morfogenesi:

- Genetica e Genetica popolazioni CFU 5,5
- Mutagenesi CFU 3,5

Corso integrato di Biologia delle Alghe:

- Biologia delle Microalghe CFU 3
- Biologia delle Macroalghe CFU 3,5

Botanica sistematica CFU 5

III Quadrimestre

Fisiologia animale CFU 7,5

Corso integrato di Biologia molecolare:

- Biologia molecolare CFU 4
- Bioinformatica CFU 2,5
- Metodologie biomolecolari e ricombinanti CFU 3

Terzo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Ecologia e Fisiologia ambientale:

- Fisiologia ambientale CFU 6
- Tecniche di Campionamento e Analisi dati ambientali CFU 3
- Ecologia CFU 4

Microbiologia generale + Laboratorio CFU 4

II Quadrimestre

Corso integrato di Fisiologia vegetale:

- Fisiologia vegetale CFU 4
- Biochimica vegetale CFU 3,5

Corso integrato di Ecologia applicata:

- Ecologia applicata CFU 5,5
- Biologia delle Popolazioni CFU 4,5
- Etologia CFU 2

III Quadrimestre

Corso integrato di Igiene:

- Igiene ambientale CFU 4
- Elementi di Igiene CFU 2

Biochimica ambientale CFU 4,5

Legislazione professionale CFU 1

Informatica CFU 3

A scelta dello studente CFU 9

Prova finale CFU 5

Stage o tirocinio CFU 4

LAUREA TRIENNALE IN BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE

(corso a numero programmato: posti 150+10)

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 è introdotto il numero programmato di 150 studenti immatricolati nel Corso di laurea in Biologia cellulare e molecolare. Pertanto, gli studenti che intendono immatricolarsi dovranno sostenere un test di selezione che avrà luogo il giorno 14-9-2004 sulla base di un bando di concorso pubblicato a cura dell'Amministrazione dell'Università di Bari. Gli studenti selezionati dovranno perfezionare l'iscrizione entro il 30-9-2004.

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2001-2002 è attivato il Corso di laurea triennale in Biologia cellulare e molecolare.

L'obiettivo formativo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati che dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche di base e in particolare dei processi biologici che si attuano nelle cellule procariotiche ed eucariotiche animali e vegetali;
- possedere competenze teoriche e abilità operative nell'utilizzo delle moderne tecnologie biologiche cellulari e molecolari;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- essere in possesso di adeguate competenze e strumenti per l'analisi statistica, l'utilizzo e la diffusione dei dati sperimentali;
- essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali e tecniche, in ambito diagnostico e biotecnologico e, in generale, nell'attivi-

tà di ricerca, in laboratori e servizi che applicano metodologie cellulari, biochimiche, biomolecolari e fisiologiche.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all’acquisizione dei fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi relativamente alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali e animali incluso l’uomo, a livello funzionale, cellulare e molecolare e ai meccanismi di ereditarietà e di sviluppo;
- attività finalizzate all’acquisizione di sufficienti elementi di base di matematica, statistica, fisica e chimica, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio e di tirocinio, sia presso la stessa Università sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Biologia cellulare e molecolare potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di Stato, all’albo professionale dei Biologi (sezione B).

Il laureato di primo livello avrà una formazione scientifica che gli consentirà di proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea specialistica e successivamente accedere alla ricerca scientifica.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari). L’unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale, *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di tirocinio, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri, della durata di 9 settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secon-

do e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattica saranno i seguenti:
I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;
II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;
III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi, ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 20 esami e 5 test/certificazioni di accreditamento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Tra le attività formative sono previsti 9 cfu a libera scelta dello studente, nonché 4 cfu per la Lingua inglese e 3 cfu per l'Informatica.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 5 cfu uno dei quali da utilizzare in aggiunta ai crediti di tirocinio) consistente nella presentazione di un elaborato preparato sotto la guida di un docente tutore e relativo alle attività di un periodo di tirocinio (al quale sono attribuiti ulteriori 4 cfu) svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le modalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

La presentazione dell'elaborato della prova finale avviene davanti a una Commissione composta da sette membri, professori di ruolo e ricercatori che, ai fini della valutazione finale, tiene conto della media ponderata dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto.

Trasferimenti

Gli studenti iscritti al Corso di laurea quinquennale in Scienze biologiche o ad altri Corsi di laurea potranno chiedere il trasferimento al

Corso di laurea triennale in Biologia cellulare e molecolare. Il riconoscimento, mediante conversione in crediti, degli esami sostenuti nel Corso di studi di provenienza è adottato dal Consiglio di Corso di Laurea con apposita delibera. Per gli studenti provenienti dal Corso di laurea in Scienze biologiche detto riconoscimento avverrà sulla base di tabelle di conversione in crediti già approvate.

Saranno iscritti al secondo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 40 cfu (compresi eventuali crediti a scelta), mentre saranno iscritti al terzo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 80 cfu (compresi eventuali crediti a scelta).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Matematica:

- Istituzioni di Matematiche CFU 3
- Probabilità e Statistica CFU 2

Corso integrato di Chimica I:

- Chimica generale CFU 6
- Laboratorio di Chimica I CFU 2

Sicurezza di Laboratorio CFU 2

Lingua inglese I CFU 2

II Quadrimestre

Citologia e Istologia CFU 7

Corso integrato di Fisica:

- Fisica per Biologia CFU 5
- Laboratorio di Fisica CFU 2

Lingua inglese II CFU 2

III Quadrimestre

Corso integrato di Chimica II:

- Chimica organica CFU 6
- Laboratorio di Chimica II CFU 2

Corso integrato di Biologia vegetale:

- Biologia della Cellula vegetale CFU 2,5
- Biologia vegetale CFU 5,5
- Biodiversità dei Vegetali CFU 2

Secondo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Zoologia:

- Zoologia CFU 6
- Biologia della Riproduzione CFU 4

Corso integrato di Genetica I:

- Genetica CFU 5,5
- Genetica della Cellula eucariotica CFU 2,5

II Quadrimestre

Biochimica I CFU 8

Corso integrato di Microbiologia generale:

- Microbiologia generale CFU 6
- Genetica dei Microrganismi CFU 3

Principi di Fisiologia CFU 4

III Quadrimestre

Corso integrato di Biochimica II:

- Regolazione del Metabolismo cellulare CFU 4,5
- Metodologie biochimiche CFU 3,5

Corso integrato di Fisiologia vegetale:

- Fisiologia vegetale CFU 4,5
- Biochimica vegetale CFU 3,5

Terzo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare I:

- Biologia molecolare CFU 5,5
- Metodologie biomolecolari CFU 3

Corso integrato di Fisiologia generale:

- Fisiologia cellulare CFU 5,5
- Endocrinologia generale CFU 3

Anatomia umana CFU 5

II Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare II:

- Tecnologie ricombinanti + Laboratorio CFU 2,5
- Bioinformatica + Laboratorio CFU 2,5

Corso integrato di Fisiologia generale II:

- Fisiologia degli Organi e Apparati CFU 5
- Tecniche cellulari e molecolari in Fisiologia CFU 3,5

III Quadrimestre

Corso integrato di Genetica II:

- Genetica molecolare CFU 3,5
- Genetica umana CFU 3
- Ingegneria genetica CFU 3

Corso integrato di Biologia molecolare vegetale:

- Biologia molecolare vegetale + Laboratorio CFU 4
- Espressione genica nella Cellula vegetale CFU 3

Legislazione professionale CFU 1

Informatica CFU 3

A scelta dello studente CFU 9

Prova finale CFU 5
Stage o tirocinio CFU 4

LAUREA TRIENNALE IN CHIMICA

Presidente: prof. Maurizio Castagnolo
Tel. 0805442339; e-mail: castagnolo@chimica.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati i tre anni del Corso di laurea triennale in Chimica, articolato in modo da soddisfare ai requisiti della classe in Scienze e Tecnologie chimiche, classe 21.

Requisiti di ammissione

Sono titoli di ammissione quelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di studi. Il limite imposto all'iscrizione di studenti stranieri è del 30% del numero totale degli iscritti.

Il giorno 15 settembre 2004 verrà effettuato un test facoltativo di autovalutazione che non avrà valore preclusivo ai fini della iscrizione al Corso, ma darà allo studente ed alla struttura importanti indicazioni sulle azioni di orientamento e di tutorato da intraprendere. La data di effettuazione del test verrà opportunamente pubblicizzata.

Nella seconda metà del mese di settembre e nei primi giorni di ottobre 2004, prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche, verranno tenuti due precorsi di chimica e di matematica. Il calendario e i programmi di tali corsi verranno pubblicizzati entro la fine del mese di giugno 2004.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Chimica sono orientati verso una solida preparazione di base in campo chimico e nel campo delle scienze matematiche, fisiche e naturali e verso un intenso lavoro di osservazione e di indagine in laboratorio. Questa impostazione, pur aperta a successivi affinamenti in corsi di secondo livello, consente al laureato di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità col metodo scientifico e capacità di utilizzo di metodologie innovative e di attrezzature complesse. È altresì obiettivo del Corso di lau-

rea la formazione di figure capaci di operare professionalmente nei settori applicativi dell'area chimica, individuati da opportuni "Orientamenti" scelti sulla base delle esigenze del mondo del lavoro e delle competenze scientifiche presenti nell'Università.

In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe 21 il laureato in Chimica possiede una buona conoscenza teorica e sperimentale nei diversi settori della chimica. Possiede inoltre:

- abilità e competenza nelle operazioni fondamentali di laboratorio chimico;
- capacità di utilizzo di metodiche sperimentali per la preparazione e la caratterizzazione di sistemi chimici anche complessi;
- capacità di utilizzo di metodiche per la raccolta e l'analisi dei dati e di strumentazioni scientifiche complesse per indagini analitiche e strutturali della materia.

Le caratteristiche del laureato in Chimica devono, inoltre, comprendere:

- la capacità di utilizzo di sistemi informatici per la gestione e l'elaborazione dei dati e per l'interrogazione e l'accesso a banche dati;
- la conoscenza delle nozioni di base sul controllo di qualità e sulla sicurezza dei laboratori e degli ambienti di lavoro in genere;
- la capacità di usare una lingua dell'Unione Europea, in aggiunta all'italiano, nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali.

La struttura didattica responsabile del Corso di laurea ha individuato due orientamenti da attivare, dedicando 35 crediti ad attività formative strettamente inerenti agli obiettivi formativi specifici di ciascun orientamento.

I due Orientamenti sono: Sintesi e Reattività; Chimica dei Sistemi biologici.

Obiettivi specifici dell'Orientamento "Sintesi e Reattività"

Le attività formative previste in questo Orientamento sono finalizzate all'approfondimento degli aspetti di sintesi e di trasformazione in chimica organica ed inorganica. In questo ambito verranno sviluppati gli aspetti relativi alle metodologie sintetiche, alla chimica dei composti organometallici e dei composti di coordinazione, gli aspetti stereochimici e le correlazioni fra struttura e reattività. Una parte del percorso

formativo avrà carattere più marcatamente speculativo e riguarderà lo studio dei meccanismi di reazione e dei fattori che influenzano la reattività in relazione agli aspetti strutturali, con l'acquisizione delle conoscenze necessarie per lo studio delle più importanti metodologie di sintesi. Un secondo aspetto di pari rilevanza svilupperà le applicazioni nell'ambito dell'industria chimica sia dei prodotti di base che degli intermedi e dei prodotti finiti (farmaci, pesticidi, polimeri e materie plastiche), affrontando anche problematiche di notevole interesse, quali la stereoselezione nella sintesi di prodotti industriali e di interesse farmacologico. Una parte di rilievo dell'attività formativa verrà infine dedicata all'approfondimento delle tecniche di indagine strutturale (ad es. spettroscopia NMR), già precedentemente introdotte nei corsi fondamentali. L'acquisizione di queste competenze richiede che un congruo numero di crediti venga assegnato ad attività di laboratorio. L'Orientamento "Sintesi e Reattività" offre agli studenti la possibilità di acquisire una preparazione più marcatamente indirizzata all'attività di ricerca, ed al fine di acquisire le conoscenze necessarie in questo ambito è richiesto un periodo più lungo della semplice laurea triennale, ed è quindi prevedibile l'attivazione di un successivo Corso di laurea specialistica. La presenza di attività formative a carattere professionale rende tuttavia il titolo conseguito nella laurea triennale anche direttamente utilizzabile per l'inserimento nell'ambito lavorativo anche attraverso la possibilità di effettuare dei periodi di tirocinio extra-universitari.

Obiettivi specifici dell'Orientamento "Chimica dei Sistemi biologici"

Il laureato che sceglie questo Orientamento deve possedere conoscenze specifiche nel campo della fisiologia, della biologia molecolare e della chimica farmaceutica, oltre che possedere gli strumenti sia teorici che sperimentali che gli permettano di inserirsi come chimico nei laboratori industriali o di ricerca, pubblici e privati, che operano nel campo della biochimica applicata, della chimica farmaceutica, delle biotecnologie e della chimica analitica clinica.

Questo Orientamento è quindi finalizzato a creare laureati in grado di svolgere attività in settori avanzati della produzione, presso industrie chimiche per la preparazione di intermedi, industrie farmaceutiche, biotecnologiche, cosmetiche e nel campo della chimica della vita, in cui siano richieste specifiche competenze chimiche.

Il laureato in Chimica potrà iscriversi, dopo avere superato il relativo esame di Stato, all'albo professionale dei Chimici (sezione B).

Il laureato di primo livello potrà proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea specialistica.

Ordinamento didattico

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari). L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 9 ore di lezione frontale + 16 ore di studio individuale, *ovvero*
- 15 ore di esercitazioni numeriche o di laboratorio + 10 ore di studio individuale.

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento, monodisciplinari o integrati, ripartiti in due cicli coordinati, di durata di 15 settimane ciascuno, indicati di seguito convenzionalmente come Semestri. Il numero di ore di ciascun corso è determinato dal relativo numero di cfu. Il corso di insegnamento integrato è costituito da non più di due moduli didattici coordinati, impartiti da più insegnanti, che danno comunque luogo ad un unico esame finale. Della commissione di esame fanno parte tutti gli insegnanti del corso integrato.

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta individuale (in Italiano o in Inglese) su un argomento specifico relativo ad attività di laboratorio e/o tirocinio. La prova finale è discussa in seduta pubblica davanti ad una commissione appositamente nominata.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Istituzioni di Matematiche (I corso) CFU 4
- Chimica generale ed inorganica Modulo A CFU 6
- Chimica generale ed inorganica Modulo B CFU 6

- Fisica generale (I corso) CFU 6
- Informatica (idoneità) CFU 4
- Organizzazione e Sicurezza di Laboratorio (idoneità) CFU 1
- Storia della Chimica CFU 1

II Semestre

- Fisica generale (II corso) CFU 6
- Istituzioni di Matematiche (II corso) CFU 4
- Laboratorio di Programmazione e Calcolo CFU 4
- Chimica analitica (I corso) Modulo A CFU 5
- Chimica fisica (I corso) CFU 6
- Laboratorio di Chimica fisica (I corso) CFU 4
- Lingua inglese (idoneità) CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Chimica analitica (I corso) Modulo B CFU 5
- Chimica fisica (II corso) CFU 6
- Laboratorio di Chimica fisica (II corso) CFU 4
- Chimica organica (I corso) CFU 6
- Laboratorio Chimica organica (I corso) CFU 4

II Semestre

- Chimica analitica (II corso) Modulo A CFU 5
- Chimica analitica (II corso) Modulo B CFU 5
- Chimica inorganica Modulo A CFU 5
- Chimica inorganica Modulo B CFU 5
- Chimica organica (II corso) CFU 6
- Laboratorio Chimica organica (II corso) CFU 4

ORIENTAMENTO “SINTESI E REATTIVITÀ (SER)”

Terzo Anno

- A scelta dello studente CFU 9

I Semestre

- Chimica inorganica (II corso) CFU 4
- Strutturistica chimica CFU 3
- Sintesi organiche CFU 6
- Chimica organica (III corso) CFU 3
- Chimica analitica di Processo CFU 3
- Chimica dei Plasmi CFU 4

II Semestre

- Chimica biologica CFU 6
- Cinetica chimica e Dinamica molecolare CFU 3
- Fotochimica CFU 3
- Metodi fisici in Chimica organica CFU 6
- Tirocinio CFU 8
- Prova finale CFU 7

ORIENTAMENTO “CHIMICA DEI SISTEMI BIOLOGICI (CSB)”

Terzo Anno

- A scelta dello studente CFU 9

I Semestre

- Chimica delle Sostanze organiche naturali CFU 4
- Chimica bioorganica CFU 4
- Chimica fisica biologica CFU 6
- Biologia molecolare CFU 4
- Fisiologia CFU 3
- Chimica bioinorganica CFU 6
- Chimica del Farmaco e delle Sostanze bioattive CFU 3

II Semestre

- Chimica biologica CFU 6
- Chimica bioanalitica CFU 4
- Laboratorio di Chimica dei Sistemi biologici CFU 6

- Tirocinio CFU 8
- Prova finale CFU 7

Elenco degli insegnamenti che comportano una prova di esame unica per i due corsi

- 1) Chimica generale ed inorganica Modulo A
- 2) Chimica generale ed inorganica Modulo B
(esame di Chimica generale ed inorganica Modulo A + Chimica generale ed inorganica Modulo B)
- 1) Istituzioni di Matematica (II corso)
- 2) Laboratorio di Programmazione e Calcolo
(esame di Istituzioni di Matematica (II corso) + Laboratorio di Programmazione e Calcolo)
- 1) Chimica fisica (I corso)
- 2) Laboratorio di Chimica fisica (I corso)
(esame di Chimica fisica (I corso) + Laboratorio di Chimica fisica (I corso))
- 1) Chimica fisica (II corso)
- 2) Laboratorio di Chimica fisica (II corso)
(esame di Chimica fisica (II corso) + Laboratorio di Chimica fisica (II corso))
- 1) Chimica organica (I corso)
- 2) Laboratorio di Chimica organica (I corso)
(esame di Chimica organica (I corso) + Laboratorio Chimica organica (I corso))
- 1) Chimica analitica (II corso) Modulo A
- 2) Chimica analitica (II corso) Modulo B
(esame di Chimica analitica (II corso) Modulo A + Chimica analitica (II corso) Modulo B)
- 1) Chimica inorganica Modulo A
- 2) Chimica inorganica Modulo B
(esame di Chimica inorganica Modulo A + Chimica inorganica Modulo B)
- 1) Chimica organica (II corso)
- 2) Laboratorio di Chimica organica (II corso)
(esame di Chimica organica (II corso) + Laboratorio Chimica organica (II corso))

ORIENTAMENTO “SINTESI E REATTIVITÀ”

- 1) Chimica inorganica (II corso)
- 2) Strutturistica chimica
(esame di Chimica inorganica (II corso) + Strutturistica chimica)
- 1) Sintesi organiche
- 2) Chimica organica (III corso)
(esame di Sintesi organiche + Chimica organica (III corso))
- 1) Cinetica chimica e Dinamica molecolare
- 2) Fotochimica
(esame di Cinetica chimica e Dinamica molecolare + Fotochimica)

ORIENTAMENTO “CHIMICA DEI SISTEMI BIOLOGICI”

- 1) Chimica delle Sostanze organiche naturali
- 2) Chimica bioorganica
(esame di Chimica delle Sostanze organiche naturali + Chimica bioorganica)
- 1) Biologia molecolare
- 2) Fisiologia
(esame di Biologia molecolare + Fisiologia)
- 1) Chimica bioinorganica
- 2) Chimica del Farmaco e delle Sostanze bioattive
(esame di Chimica bioinorganica + Chimica del Farmaco e delle Sostanze bioattive)
- 1) Laboratorio di Chimica dei Sistemi biologici Modulo A
- 2) Laboratorio di Chimica dei Sistemi biologici Modulo B
(esame di Laboratorio di Chimica dei Sistemi biologici Modulo A + Laboratorio di Chimica dei Sistemi biologici Modulo B)

LAUREA TRIENNALE IN FISICA

Presidente: prof. Paolo Spinelli

Tel. 0805443264; e-mail: p.spinelli@fisica.uniba.it

Prerequisiti

Per iniziare con profitto le attività formative previste per il Corso di laurea in Fisica, gli studenti devono possedere familiarità con il lin-

guaggio matematico per quanto riguarda gli aspetti più generali dell'algebra, della geometria e della trigonometria al livello dei programmi della scuola media superiore.

Entro il 20 settembre verrà proposto agli studenti un test di autovalutazione facoltativo per la verifica di tali requisiti. In base agli esiti del test il Consiglio di Corso di Laurea organizzerà delle attività integrative formative da svolgersi entro la data di inizio dei corsi, la cui frequenza non permetterà il conseguimento di crediti.

Obiettivi formativi

Come obiettivi formativi specifici, il Corso di laurea in Fisica di I livello, articolato negli indirizzi “Generale” ed “Applicativo” ha lo scopo di preparare laureati:

- con una buona conoscenza di base dei diversi settori della fisica classica e moderna che consenta l'accesso, con i 180 crediti integralmente riconosciuti, alla Laurea specialistica in Fisica;
- che abbiano familiarità con il metodo scientifico di indagine e in particolare con la costruzione di modelli e la loro verifica;
- con competenze operative e di laboratorio;
- che sappiano comprendere ed utilizzare strumenti matematici e informatici adeguati;
- capaci di operare professionalmente in ambiti definiti di applicazione, quali il supporto scientifico alle attività industriali, mediche, sanitarie e concernenti l'ambiente, il risparmio energetico ed i beni culturali, nonché le varie attività rivolte alla diffusione della cultura scientifica;
- in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; in possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Per quanto riguarda l'Indirizzo “Generale”, il Corso di laurea in Fisica mira ad inserire i neo-laureati in:

- attività di ricerca e sviluppo in enti di ricerca nazionali ed internazionali e in aziende che operano in ambito nucleare, astrofisico, spaziale, energetico, della fisica della materia e delle tecnologie avanzate;
- attività di divulgazione scientifica in istituzioni pubbliche e private.

Per quanto riguarda l'Indirizzo "Applicativo", la formazione è orientata a fornire una buona capacità ad operare nell'ambito di:

- attività di ricerca, sviluppo e progettazione in aziende operanti nei settori: elettronico, microelettronico, computazionale, optoelettronico, fisico-sanitario, spaziale, delle telecomunicazioni del monitoraggio ambientale e delle tecniche satellitari;
- attività di progettazione e sviluppo tecnologico nei settori dell'ambiente, dei beni culturali, della pubblica amministrazione.

Lo studente già iscritto al Corso di laurea quadriennale in Fisica o ad altro Corso di laurea può iscriversi ad un anno successivo al primo, previa presentazione di una domanda che verrà valutata dal Consiglio di Corso di Laurea. L'accreditamento degli esami già sostenuti avverrà tramite la trasformazione di questi in cfu secondo i criteri di accreditamento predisposti dal Consiglio di Corso di Laurea e precisati nel Regolamento didattico. Per iscriversi al II anno lo studente deve aver acquisito almeno 38 cfu, per iscriversi al III anno almeno 82 cfu. Gli eventuali cfu in eccesso potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

Organizzazione della didattica

Le attività formative sono organizzate in tre periodi distinti dell'anno (quadrimestri), ciascuno formato da 9 settimane dedicate esclusivamente a lezioni ed esercitazioni, seguite da un periodo di circa un mese per le verifiche ed esami.

Il primo quadrimestre inizia il 4 ottobre e termina entro il 3 dicembre. La prima sessione di esami inizia il 10 dicembre e termina entro il 17 gennaio e consta di due appelli.

Il secondo quadrimestre inizia il 17 gennaio e termina entro il 18 marzo.

La seconda sessione d'esame inizia il 30 marzo e termina il 15 aprile e consta di un appello.

Il terzo quadrimestre inizia il 18 aprile e termina entro il 17 giugno. La terza sessione di esami inizia il 24 giugno e termina il 30 settembre e consta di tre appelli.

Le date e le durate degli appelli saranno precisate dal Consiglio di Corso di Laurea all'inizio dei corsi.

Modalità dell'accreditamento delle attività didattiche formative

I corsi di insegnamento obbligatori del Corso di laurea sono sedici e sono articolati in trentasette moduli didattici, che si svolgono in quadrimestri successivi, ciascuno con un numero di cfu attribuiti come indicato nel piano di studi allegato. Per i corsi di Laboratorio il numero di ore di lezione e/o di esercitazioni è di 14 ore per cfu, mentre per gli altri corsi è di 9 ore.

Sono previsti 16 cfu per le attività formative a scelta, 3 cfu per attività di tirocinio, 6 cfu per la prova finale.

Quindici corsi di insegnamento prevedono, come specificato nel piano di studi, un esame finale con voto attraverso il quale lo studente acquisisce i cfu relativi ai moduli in cui i corsi sono articolati. La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi con eventuale lode.

È comunque anche possibile conseguire singolarmente i giudizi di idoneità dei moduli di ciascun insegnamento. I giudizi di idoneità si ottengono attraverso il superamento di una prova di verifica scritta e/o orale o di una prova pratica (per i moduli di laboratorio) e consentono l'acquisizione dei crediti relativi come indicato nel piano. Le modalità di queste prove saranno precisate dal Consiglio di Corso di Laurea. In tal caso, la valutazione dell'esame finale corrispondente alla prova di verifica dell'ultimo modulo tiene conto dei giudizi di idoneità conseguiti per ciascun modulo.

I crediti dei tirocini possono essere conseguiti attraverso attività di formazione presso enti di ricerca, Università, strutture della pubblica amministrazione e aziende pubbliche o private convenzionate con l'Università.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio.

Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni quadrimestre sia propedeutica a quella dei moduli dei quadrimestri successivi.

Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio.

Prova finale

Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le modalità di svolgimento della prova finale che deve comprendere almeno la discussione di una tesi scritta. Lo studente è tenuto a compilare un apposito modulo, indicando gli esami sostenuti, le relative votazioni riportate nonché gli argomenti preferenziali sui quali intenderebbe svolgere la prova finale. Il Consiglio esprimerà il proprio parere circa l'argomento relativo alla prova finale da assegnare allo studente.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i cfu previsti dal presente ordinamento a meno di quelli previsti per la prova stessa.

PIANO DI STUDI

INDIRIZZI “GENERALE” ED “APPLICATIVO”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Calcolo I CFU 6
- Fondamenti di Informatica CFU 6
- Algebra lineare CFU 4
- Elementi di Meccanica CFU 3

II Quadrimestre

- Calcolo II CFU 5
- Meccanica CFU 6
- Statistica, Misura ed Elaborazioni dei Dati CFU 4
- Geometria analitica CFU 4

III Quadrimestre

- Calcolo III CFU 6

- Termodinamica CFU 4
- Tecniche sperimentali della Fisica CFU 3
- Elettromagnetismo I CFU 6

INDIRIZZO “GENERALE”

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Calcolo IV CFU 5
- Inglese CFU 6
- Elettromagnetismo II CFU 3
- Laboratorio di Reti elettriche lineari CFU 4
- Linguaggi avanzati di Programmazione CFU 3

II Quadrimestre

- Onde elettromagnetiche e Ottica CFU 6
- Meccanica analitica CFU 6
- Elementi di Metodi matematici della Fisica CFU 6
- Chimica I CFU 3

III Quadrimestre

- Relatività ristretta CFU 3
- Fisica non lineare CFU 3
- Istituzioni di Fisica teorica I CFU 6
- Laboratorio di Ottica CFU 3
- Laboratorio di Fisica computazionale CFU 4

Terzo Anno

I Quadrimestre

- Fisica statistica CFU 4
- Istituzioni di Fisica teorica II CFU 3
- Chimica II CFU 4
- Laboratorio di Dispositivi elettronici CFU 4
- Fisica atomica e molecolare CFU 3

II Quadrimestre

- Istituzioni di Fisica nucleare CFU 3
- Istituzioni di Fisica subnucleare CFU 4
- Fisica degli Stati condensati CFU 4
- Laboratorio di Fisica nucleare e subnucleare CFU 4
- Laboratorio di Ottica elettronica e Dispositivi a Semiconduttori CFU 4

III Quadrimestre

- Tirocini CFU 3
- Attività formative a scelta CFU 16
- Tesi di laurea CFU 6

INDIRIZZO “APPLICATIVO”

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Calcolo IV CFU 5
- Inglese CFU 6
- Elettromagnetismo II CFU 3
- Laboratorio di Reti elettriche lineari CFU 4
- Linguaggi avanzati di Programmazione CFU 3

II Quadrimestre

- Ottica CFU 3
- Elettronica CFU 5
- Elementi di Metodi matematici della Fisica applicata CFU 6
- Chimica I CFU 3

III Quadrimestre

- Relatività ristretta CFU 3
- Metodi probabilistici della Fisica CFU 3
- Elementi di Fisica teorica I CFU 4
- Laboratorio di Ottica CFU 3

- Laboratorio di Fisica computazionale CFU 4
- Laboratorio di Elettronica CFU 4 *o a scelta*: Laboratorio di Fisica sanitaria o Laboratorio di Telerilevamento spaziale

Terzo Anno

I Quadrimestre

- Fisica statistica CFU 4
- Elementi di Fisica teorica II CFU 5
- Chimica II CFU 4
- Calcolatori elettronici CFU 5
- Fisica atomica e molecolare CFU 3

II Quadrimestre

- Fisica dei Laser CFU 2
- Elementi di Fisica nucleare e subnucleare CFU 5
- Fisica degli Stati condensati CFU 4
- Laboratorio Tecniche di Acquisizione Dati CFU 3
- Laboratorio di Tecniche nucleari CFU 4 *o a scelta*: Laboratorio di Fisica della Materia o Laboratorio Strumentazioni subnucleari

III Quadrimestre

- Tirocini CFU 3
- Attività formative a scelta CFU 16
- Tesi di laurea CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN GESTIONE DELLE RISORSE DEL MARE E DELLE COSTE

Sede di Taranto

Presidente: prof. Luigi Lopez

Tel. 0805442067; e-mail: lopez@chimica.uniba.it

Dall'a.a. 2001-2002 è istituita nell'ambito della riforma universitaria, la Laurea triennale in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste. Il Corso di laurea in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste ap-

partiene alla classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per la Natura (classe XXVII).

Prerequisiti

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in oggetto devono avere una buona preparazione di base nelle materie scientifiche (Matematica, Chimica e Fisica), preparazione che a causa della diversa provenienza non risulta omogenea per tutti gli iscritti. A tale riguardo, il Consiglio di Corso di Laurea, organizza precorsi al fine di rendere più omogenea la preparazione degli studenti. I precorsi per un numero massimo di 4 ore giornaliere, saranno attivati nella terza e quarta settimana di settembre prima dell'inizio dei corsi ufficiali.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste, di durata triennale, ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali nel settore della gestione dell'ambiente marino e delle coste. Il Corso di laurea è orientato verso ulteriori affinamenti da ottenersi nella Laurea specialistica.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- avere una cultura sistemica dell'ambiente e dell'ambiente marino in particolare nonché una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi di componenti e fattori di processi, dei sistemi e dei problemi riguardanti l'ambiente marino;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di laurea in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste svolgeranno attività professionali in diversi settori, quali:

- il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi marini;

- l’analisi e il monitoraggio dell’ambiente marino nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell’ambiente;
- l’attività di pesca e di acquacoltura, anche con approcci biotecnologici;
- il controllo delle attività lungo la fascia costiera per la corretta gestione delle aree soggette a forte antropizzazione e conseguentemente a rischio di erosione e di inquinamento;
- la gestione di parchi e riserve marine di cui alcune sono già presenti in Puglia.

Obiettivo formativo del Corso di laurea in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste è quello di fornire competenze nell’uso di metodologie e tecnologie per:

- la raccolta e il monitoraggio dei dati ambientali marini e la loro organizzazione con tecniche informatiche;
- l’analisi dei dati in laboratorio nei settori fisico, chimico, biologico, ecologico e di scienze della Terra;
- gli interventi di prevenzione e di protezione dell’ambiente marino.

La domanda di competenza proviene da tre settori ben distinti:

- Sistemi produttivi (es. Pesca, Acquacoltura, Mitilicoltura, Attività portuali, impianti turistici costieri);
- Pubblica Amministrazione (ASL, Uffici preposti al monitoraggio delle spiagge e della qualità delle acque);
- Ricerca: il sistema di ricerca, sia pubblico che privato.

Organizzazione della didattica

Le attività didattiche prevedono un ampio spettro di discipline nelle aree matematiche, informatiche e statistiche, fisiche, chimiche, biologiche, ecologiche, di scienze della Terra, agrarie, giuridiche, economiche e valutative. Sono previste attività specifiche di laboratorio da effettuare in mare, a bordo di idonee imbarcazioni e lungo i litorali per l’acquisizione pratica di tecniche e metodologie di campionamento e di monitoraggio.

Sono previste attività per la prova finale, per la conoscenza della lingua straniera, per abilità informatiche e tirocini, e a scelta dello studente.

A compimento degli studi, viene conseguita la Laurea triennale di primo livello in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste.

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari).

L'attività didattica è organizzata in corsi semestrali. A ciascun corso è attribuito un numero di crediti, che costituisce una misura dell'impegno necessario per studiare gli argomenti presentati durante il Corso e sostenere il relativo esame finale.

L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 9 ore di lezione frontale + 16 ore di studio individuale, *ovvero*
- 15 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 10 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di tirocinio, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

La Laurea triennale in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste si consegue totalizzando 180 crediti.

Il primo Semestre inizia il 1 ottobre 2004 e le relative attività didattiche terminano inderogabilmente il 15 gennaio 2005. Il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e le relative attività didattiche terminano inderogabilmente il 7 giugno del 2005.

Sono previste tre sessioni di esame:

- sessione n. 1 (16 gennaio-28 febbraio 2005), comprendente 3 appelli di esame per tutti i corsi;
- sessione n. 2 (8 giugno-30 settembre 2005), comprendente 3 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli in settembre;
- sessione straordinaria (14-28-febbraio 2006).

Ciascun insegnamento si svolge durante un semestre, e prevede un esame di valutazione finale, che può concludersi con un voto, espresso in trentesimi, o con un giudizio di idoneità, come specificato in seguito. I corsi d'insegnamento integrati comportano un'unica valutazione finale a cui concorre una commissione costituita dai responsabili degli insegnamenti e da esperti delle materie.

Il Consiglio di Corso di Laurea può organizzare, oltre ai tradizionali esami, forme di verifica cumulative e periodiche durante le attività didattiche.

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza attività seminariali alla cui partecipazione sarà attribuito un cfu tra quelli a scelta dello studente. La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio. Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni Semestre sia propedeutica a quella dei moduli dei Semestri successivi.

Trasferimenti

Gli studenti ancora iscritti al Corso di laurea quinquennale in Scienze ambientali o ad altri Corsi di laurea potranno chiedere trasferimento al Corso di laurea triennale in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste. Il riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea di provenienza, mediante conversione in crediti, verrà deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea. Saranno iscritti al secondo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 30 cfu (compresi eventuali crediti a scelta), mentre saranno iscritti al terzo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 60 cfu (compresi eventuali crediti a scelta).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica CFU 6
- Informatica CFU 6
- Legislazione ambientale CFU 4
- Economia CFU 4
- Chimica generale ed inorganica CFU 6
- Morfofisiologia dei Vegetali CFU 4

II Semestre

- Statistica e Probabilità CFU 6
- Geologia CFU 5
- Geografia fisica CFU 5
- Biodiversità animale CFU 4

- Fisica CFU 6
- Zoologia CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Ecologia CFU 4
- Chimica organica CFU 6
- Ecologia applicata CFU 6
- Laboratorio Monitoraggio Acque CFU 4
- Sedimentologia CFU 4
- Biodiversità vegetale CFU 4
- Lingua straniera CFU 4

II Semestre

- Geofisica marina CFU 4
- Biologia molecolare CFU 4
- Biochimica Organismi marini CFU 6
- Fisiologia Organismi marini CFU 6
- Valutazione Risorse biologiche CFU 4
- Oceanografia biologica CFU 4

Terzo Anno

I Semestre

- Dinamica delle Coste CFU 4
- Protezione dei Litorali CFU 4
- Protezione Ambiente marino CFU 4
- Oceanografia fisica CFU 4
- Laboratorio di Fitobiologia marina CFU 2
- Igiene ambientale CFU 4
- A scelta dello studente CFU 5

II Semestre

- Chimica bioinorganica CFU 4
- Biotecnologie marine CFU 4

- Chimica analitica CFU 6
- Chimica degli Inquinanti marini CFU 4
- A scelta dello studente CFU 4
- Tirocinio CFU 6
- Prova finale CFU 5

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio.

Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni semestre sia propedeutica a quella dei moduli dei semestri successivi.

LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA

Sede di Bari

Presidente: prof. Maria Costabile

Tel. 0805443300; e-mail: costabile@di.uniba.it

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Informatica, attivato anche a distanza per le sedi di Brindisi e di Corigliano Calabro, è volto a formare esperti in grado di costruire soluzioni a problemi della società utilizzando la tecnologia informatica disponibile. Ha tra gli obiettivi formativi quelli di sviluppare:

- conoscenze e competenze nei vari settori delle scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione da utilizzare nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici;
- capacità di affrontare e analizzare problemi e sviluppare sistemi per la loro soluzione;
- abilità a utilizzare metodologie di indagine, ad applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, oltre all'italiano, e di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea in Informatica è volto a formare professionisti con preparazione tecnica e alta qualificazione informatica per operare:

- nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e servizi informatici e telematici;
- progettare reti di elaboratori, sistemi distribuiti, sistemi telematici;
- nella formazione aziendale e istituzionale;
- nella consulenza ad imprese ed enti pubblici.

Queste attività possono essere svolte nei settori pubblico e privato presso:

- imprese di progettazione, produzione e manutenzione di sistemi software;
- aziende strumentali e di servizi;
- società di consulenza, certificazione e audit aziendale;
- centri di elaborazione dei dati.

Il laureato in Informatica ha la possibilità di iscriversi all'Albo degli Ingegneri (Settore Ingegneria dell'Informazione - sez. B) mediante il superamento dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione.

Coloro che intendono proseguire gli studi con il Corso di laurea specialistica in Informatica e prevedono di laurearsi nelle ultime sedute di laurea dell'a.a. 2003-2004 e precisamente nelle sedute di dicembre 2004 o di marzo 2005 possono fare domanda di iscrizione con riserva al Corso di laurea specialistica in Informatica per l'a.a 2004-2005.

Requisiti per l'accesso

Il Corso di laurea in Informatica nella sede di Bari non prevede alcuna limitazione relativamente alle immatricolazioni.

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea in Informatica sono:

- comprensione e comunicazione nella lingua italiana;
- abilità logiche e di ragionamento;

- lingua inglese;
- abilità matematiche.

Per consentire agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze verrà erogata una batteria di test a correzione automatica volta a verificare le abilità richieste per l'accesso al Corso di laurea.

Tali test di ingresso si terranno martedì 7 settembre 2004, alle ore 10,00, presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bari.

La partecipazione a tali test è fortemente consigliata anche se non ha valore selettivo. I debiti formativi possono essere recuperati mediante un pre-corso che si svolgerà dal 13 al 25 settembre presso il Dipartimento di Informatica. Tali corsi di recupero si sono dimostrati particolarmente efficaci. Gli studenti che li hanno seguiti negli anni precedenti hanno superato più agevolmente gli esami.

Le prenotazioni ai test dovranno essere effettuate entro il 3 settembre 2004 compilando una apposita scheda di prenotazione, che sarà disponibile sul sito web del Corso di laurea, oppure in copia cartacea presso il Dipartimento di Informatica o di Matematica (la copia cartacea sarà disponibile a partire dal 30 agosto 2004).

Organizzazione della didattica

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati tutti i tre anni di corso nelle sedi di Bari e Brindisi, e i primi due anni nella sede di Corigliano Calabro. Ciascun anno di corso è articolato in due Semestri, ognuno dei quali comprende 12 settimane di attività didattica.

Per l'a.a. 2004-2005 i Semestri sono:

- I Semestre: 27 settembre - 17 dicembre 2004
- II Semestre: 21 febbraio - 28 maggio 2005.

Nell'arco dei tre anni gli studenti dovranno acquisire complessivamente 180 crediti formativi universitari (cfu), in particolare 60 cfu per ogni anno.

I cfu sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono a 25 ore di attività.

La tipologia di cfu è la seguente:

- T1: 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale;
- T2: 15 h di laboratorio ed esercitazioni guidate e 10 di rielaborazione personale;

- T3: 25 h di esercitazioni di progetto;
- T4: 25 h di studio individuale.

La ripartizione dei 180 cfu è illustrata nel piano di studi di seguito riportato. In esso si prevede che le attività formative siano di tipo:

- a) attività formative di base (per un totale di 45 cfu);
- b) attività formative caratterizzanti (per un totale di 81 cfu);
- c) attività formative affini (per un totale di 18 cfu);
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente (per un totale di 9 cfu);
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera (per un totale di 18 cfu);
- f) attività formative ulteriori (seminari, stage) (per un totale di 9 cfu).

Il Corso di laurea prevede al terzo anno la possibilità di diversi percorsi didattici sulla base di specifici obiettivi formativi e in relazione all'area di applicazione nella quale lo studente intende preparare il progetto per la prova finale.

Le modalità di verifica del profitto ai fini del conseguimento dei crediti sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Informatica e sono qui riportate:

- gli insegnamenti relativi alla formazione di base e caratterizzante, di tipo a o b, come pure gli insegnamenti relativi alla formazione affine o integrativa, di tipo c, prevedono un esame finale o, in alternativa, prove in corso d'anno;
- le attività relative alla cultura di contesto (cfu di tipo f), che hanno carattere seminariale, non prevedono un esame finale, ma una attestazione di frequenza fatta dal docente durante lo svolgimento delle attività;
- gli insegnamenti di lingua (tipo e ed f) prevedono un esame finale con una idoneità;
- il progetto e le attività di stage prevedono esclusivamente una certificazione di frequenza;
- l'attività di laboratorio dove prevista all'interno di insegnamenti, va valutata preferibilmente durante lo svolgimento dell'insegnamento e non prevede prove d'esame separate da quelle degli insegnamenti cui il laboratorio è relativo;

- l'esame, per ogni insegnamento, può prevedere una prova scritta e/o una orale. Per ogni insegnamento che prevede prove scritte sono obbligatorie valutazioni in itinere (prove di esonero), generalmente in numero di due. Il superamento di tali prove esonera dalla prova scritta d'esame.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica discreta CFU 6
- Architettura degli Elaboratori+Laboratorio CFU 9
- Programmazione+Laboratorio CFU 9
- Lingua italiana: Tecniche di Comunicazione CFU 6

II Semestre

- Analisi matematica CFU 6
- Linguaggi di Programmazione+Laboratorio CFU 9
- Sistemi operativi+Laboratorio CFU 9
- Lingua inglese+Laboratorio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Fondamenti di Fisica CFU 6
- Algoritmi e Strutture Dati+Laboratorio CFU 9
- Basi di Dati+Laboratorio CFU 9
- Calcolo numerico CFU 6

II Semestre

- Fondamenti dell'Informatica CFU 6
- Programmazione in Rete+Laboratorio CFU 9
- Ingegneria del Sw+Laboratorio CFU 9
- Calcolo delle Probabilità e Statistica CFU 6

Terzo Anno

Durante il terzo anno vanno acquisiti:

- 27 CFU attraverso insegnamenti da scegliere nei percorsi formativi suggeriti
- 3 CFU mediante progetto su un insegnamento a scelta
- 6 CFU di tipo c
- 9 CFU di tipo d CFU a scelta dello studente
- 3 CFU di tipo f Attività formative ulteriori (tirocini, seminari, etc.)
- 12 CFU di tipo e Prova finale.

Lo studente che, per acquisire i 9 cfu di tipo d, non scelga l'insegnamento consigliato nei vari percorsi, deve presentare alla segreteria studenti una domanda con l'indicazione dell'insegnamento (degli insegnamenti) che sceglie per acquisire i 9 cfu (la scelta può orientarsi tra gli insegnamenti erogati in corsi di I livello dell'Università di Bari), in modo che la Commissione Didattica del Corso di laurea possa controllare che non ci sia eventuale duplicazione di contenuti con insegnamenti già inclusi nel piano di studi.

PERCORSO A: SISTEMI BASATI SU CONOSCENZA

Obiettivi: approfondire i temi relativi allo sviluppo di sistemi a conoscenza intensiva riferiti ad applicazioni innovative. Si studiano metodi di ingegnerizzazione della conoscenza e modelli computazionali per lo sviluppo di sistemi esperti di supporto alle decisioni. Si approfondiscono i metodi di interazione uomo-macchina e si affronta il problema della costruzione di sistemi di integrazione dei dati. Si studia l'impatto delle nuove tecnologie ICT nella organizzazione d'impresa e si approfondiscono differenti sistemi di supporto operativo alle aziende in rete, con riferimento ad applicazioni di particolare interesse, come lo sviluppo di sistemi basati su conoscenza per servizi distribuiti di elaborazione documentale (Biblioteche Elettroniche Intelligenti) e l'utilizzo di metodi per la estrazione da grandi masse di dati di informazioni attendibili utili al processo decisionale (Data Warehouse, WEB Mining).

Terzo Anno*I Semestre*

- Gestione della Conoscenza d'Impresa CFU 9
- Economia dell'Azienda in Rete CFU 6

II Semestre

- Ingegneria della Conoscenza e Sistemi esperti CFU 9
- Interazione Uomo-Macchina CFU 9
- Progetto CFU 3
- Insegnamenti a scelta CFU 9
- Seminari o Stage CFU 3
- Prova finale CFU 12

PERCORSO B: PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE

Obiettivi: approfondire i temi relativi allo sviluppo, controllo ed evoluzione di sistemi informativi mediante l'applicazione dei metodi e principi dell'ingegneria del software. Si studiano metodi ingegneristici di sviluppo e tecniche di misurazione per il miglioramento continuo della qualità del software e la riduzione dei tempi e costi di produzione, si presentano soluzioni innovative per la gestione ottimale delle informazioni e la reingegnerizzazione dei processi aziendali. Il progetto di sistemi evoluti di basi di dati, l'uso delle tecnologie di rete, l'approfondimento di ambienti diversi di programmazione consente di approfondire e sperimentare accanto a tematiche più generali, metodi utili a migliorare la qualità dei prodotti/processi e il trasferimento nelle realtà produttive.

Terzo Anno*I Semestre*

- Metodi avanzati di Programmazione CFU 9
- Modelli di Valutazione e Miglioramento del Sw CFU 9

II Semestre

- Basi di Dati avanzate CFU 9

- Analisi statistica dei Dati CFU 6
- Progetto CFU 3
- Insegnamento a scelta CFU 9
- Seminari o Stage CFU 3
- Prova finale CFU 12

PERCORSO C: SISTEMI DI ELABORAZIONE INTELLIGENTI

Obiettivi: sviluppare attitudini alla progettazione e allo sviluppo di sistemi intelligenti con riferimento ai nuovi scenari tecnologici. Si studiano metodi di progettazione e sviluppo dei sistemi intelligenti approfondendo le tematiche relative ai dispositivi di acquisizione dati, all'elaborazione delle immagini ivi comprese l'analisi di forme, i metodi di classificazione e gli algoritmi di post-processing, analizzando le problematiche relative all'inserimento di dati su supporto cartaceo nel flusso elettronico di dati d'ufficio, finalizzando tecniche e strumenti presentati alla produzione multimediale per applicazioni in rete.

Terzo Anno

I Semestre

- Sistemi di Elaborazione intelligenti CFU 9
- Modelli e Metodi per le Decisioni CFU 6

II Semestre

- Basi di Dati avanzate CFU 9
- Interazione Uomo-Macchina CFU 9
- Progetto CFU 3
- Insegnamenti a scelta CFU 9
- Seminari o Stage CFU 3
- Prova finale CFU 12

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) o di un elaborato tecnico inerente un progetto svolto dallo stu-

dente in autonomia, sotto la guida di un relatore. L'elaborato finale scritto preparato dallo studente dovrà documentare tutti gli aspetti inerenti l'analisi, il progetto e la realizzazione del problema affrontato nonché eventuali aspetti di ricerca e collocazione del tema affrontato nel panorama attuale delle conoscenze nel settore dell'informatica.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve:

1. aver superato gli esami di profitto relativi agli:
 - insegnamenti relativi alle attività formative di base (*di tipo a*), caratterizzanti (*di tipo b*) ed affini (*di tipo c*) (per un totale di 144 cfu);
 - insegnamenti liberamente scelti dallo studente (di tipo d) (per un totale di 9 cfu);
 - insegnamenti di lingua inglese (di cui alla lettera e) (per un totale di 6 cfu);
 - aver effettuato altre attività formative (di cui alla lettera f) (per un totale di 9 cfu);
2. aver preparato un elaborato finale scritto che costituisce argomento dell'esame di laurea (per un totale di 12 cfu).

Successiva iscrizione alla Laurea specialistica

Coloro che intendono proseguire gli studi con il Corso di laurea specialistica in Informatica e prevedono di laurearsi nelle ultime sedute di laurea dell'a.a. 2003-2004 e precisamente nelle sedute di dicembre 2004 o di marzo 2005 possono fare domanda di iscrizione con riserva al Corso di laurea specialistica in Informatica per l'a.a 2004-2005.

LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA

(corso a distanza; a numero programmato:
posti 60 a Brindisi; 80 a Corigliano Calabro)

Sedi di Brindisi e Corigliano Calabro

Presidente: prof. Maria Costabile

Tel. 0805443300; e-mail: costabile@di.uniba.it

Perché un corso “a distanza”

Integrando tradizionali tecniche di formazione a distanza e teleconferenza con le tecnologie di rete, è possibile per l'allievo fruire dei

corsi, condividere conoscenza, documentarsi, ma anche confrontare esperienze e lavorare in gruppo.

L'idea alla base del progetto didattico è quella di formare lo studente nel settore dell'ICT (Information Communication Technologies) utilizzando tecniche e strumenti propri del settore. Gli strumenti informatici, multimediali e delle telecomunicazioni vengono utilizzati per la realizzazione di un corso di studi in grado di:

- migliorare il rapporto docente/studente grazie alla possibilità di porre con continuità domande via e-mail sia ai docenti, che ai tutor e di ottenere risposte individuali;
- i tutor affiancano costantemente gli allievi aiutandoli nel percorso di apprendimento;
- verifiche in itinere scandiscono i tempi del processo didattico e ne favoriscono il regolare svolgimento.

La lezione tradizionale viene supportata da materiale didattico appositamente sviluppato dai docenti e disponibile in varie forme.

Ammissione al Corso di laurea

Il numero programmato di studenti, comunitari e non comunitari residenti in Italia, iscrivibili, per l'a.a. 2004-2005, al Corso triennale di laurea "a distanza" in Informatica a Corigliano Calabro, sede distaccata dell'Università di Bari, è di 80 unità.

Il numero programmato di studenti, comunitari e non comunitari residenti in Italia, iscrivibili, per l'a.a. 2003-2004, al Corso triennale di laurea "a distanza" in Informatica a Brindisi, sede distaccata dell'Università di Bari, è di 60 unità.

Hanno accesso al Corso di laurea studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, che abbiano risposto al Bando di Ammissione, compaiano nella graduatoria finale e siano iscritti come studenti regolari all'Università degli Studi di Bari.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea in Informatica sono:

- comprensione e comunicazione nella lingua italiana;
- abilità logiche e di ragionamento;
- lingua inglese;
- abilità matematiche.

Organizzazione della didattica

Con l'a.a. 2004-2005 sono attivi a Corigliano Calabro il primo ed il secondo anno della laurea. Gli insegnamenti sono erogati in video conferenza da Bari con l'ausilio di tutor a Corigliano Calabro presso la sede del Castello Ducale.

Con l'a.a. 2004-2005 sono attivi a Brindisi tutti i tre anni della laurea. Gli insegnamenti del I e II anno sono erogati a distanza, mentre quelli del terzo anno sono erogati nella sede della Camera di Commercio di Brindisi.

PIANO DI STUDI

Gli insegnamenti per primo e secondo anno sono erogati in video conferenza da Bari con l'ausilio di tutor a Brindisi e Corigliano Calabro, gli insegnamenti relativi al terzo anno sono erogati a Brindisi presso la sede della Camera di Commercio.

Primo Anno

Vedi: sede di Bari

Secondo Anno

Vedi: sede di Bari

Terzo Anno (sede di Brindisi)

A differenza degli insegnamenti per I e II anno, che sono erogati in video conferenza da Bari con l'ausilio di tutor a Brindisi, gli insegnamenti relativi al III Anno sono erogati a Brindisi presso la sede della Camera di Commercio.

Gli insegnamenti erogati a Brindisi sono indicati nella tabella seguente:

I Semestre

- Gestione della Conoscenza d'Impresa CFU 9
- Statistica aziendale (corso in comune con il Corso di laurea in Economia aziendale) CFU 6
- Modelli di Valutazione e Miglioramento del Software CFU 9

II Semestre

- Sistemi di Elaborazione intelligenti CFU 9
- Metodi avanzati di Programmazione CFU 9
- Progetto da fare su insegnamento a scelta CFU 3
- Seminari o Stage CFU 3
- Prova finale CFU 12

LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE

(corso a numero programmato: posti 100+6 a Bari;
60 a Taranto; 30 a Monte Sant'Angelo)

Sedi di Bari, Taranto, Monte Sant'Angelo, Campobasso, Isernia

Presidente: prof. Vito Leonardo Plantamura

Tel. 0805443260; e-mail: plantamura@di.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 il Corso di laurea in Informatica e Comunicazione Digitale è attivo nelle sedi:

- Bari – didattica frontale e a numero programmato di 100 studenti – sono attivi tutti e tre gli anni;
- Taranto – didattica frontale e a numero programmato di 60 studenti – sono attivi il primo e il secondo anno;
- Monte Sant'Angelo – a distanza in videoconferenza – sono attivi il primo e il terzo anno;
- Campobasso – a distanza in videoconferenza – è attivo il terzo anno;
- Isernia – a distanza in videoconferenza – è attivo il terzo anno.

Requisiti per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È prevista una prova di ammissione che consisterà nella valutazione del titolo di diploma di scuola secondaria superiore di II grado e in una prova scritta nell'area della Matematica, della Lingua italiana e della Lingua inglese. Anche in caso di sovrabbondanza di posti rispetto ai concorrenti, si procederà all'espletamento delle prove al fi-

ne di valutare eventuali “debiti formativi”, che dovranno essere recuperati durante il I semestre del I anno.

Gli studenti in possesso di almeno 30 crediti formativi universitari dovranno sostenere una prova di ammissione agli anni successivi al primo. Per ogni anno di corso successivo al primo verranno messi a concorso 10 posti. Gli studenti vincitori di concorso, in deroga al numero programmato, saranno iscritti ad anni successivi al primo in relazione al numero dei crediti formativi già acquisiti.

Gli studenti provenienti dal Diploma Universitario in Informatica, dell'Università degli studi di Bari, o già in possesso di tale titolo di studio, vengono ammessi al Corso di laurea senza sostenere la prova di ammissione, non rientrando nel numero programmato e con il riconoscimento del loro curriculum accademico.

Per i bandi e le domande di partecipazione alle prove di ammissione, si consulti il sito <http://www.uniba.it/orientamento>.

Obiettivi formativi

Il Corso di studi ha il fine di preparare esperti:

- che possiedano una buona base ed un ampio spettro di competenze nei vari settori dell'informatica e della comunicazione mirate al loro utilizzo nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e multimediali, con riguardo ad una vasta gamma di domini di applicazione e in particolare ai settori dell'editoria, della televisione, della pubblicità, della comunicazione d'azienda, del commercio elettronico e della formazione digitale;
- che siano familiari con il metodo scientifico di indagine e modellizzazione e sappiano ben utilizzare gli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche;
- che siano in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazione generale;
- che siano in grado di lavorare in gruppo, di operare con autonomia, e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Il laureato nella classe delle lauree in Scienze e Tecnologie informatiche ha la possibilità di iscriversi all'albo di Ingegnere (settore dell'In-

formazione - sez. B) mediante il superamento di un esame di Stato e relative prove.

Il Laureato in Informatica e Comunicazione digitale è un professionista con qualificazione adeguata ad operare:

- nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e servizi informatici e telematici;
- nella consulenza ad imprese ed enti pubblici;
- nella formazione aziendale e istituzionale.

I laureati, inoltre, trovano impiego, nei settori pubblico e privato, a livello locale, nazionale e internazionale, presso:

- imprese di progettazione, produzione e manutenzione di tecnologie informatiche e telematiche;
- aziende strumentali e di servizi;
- società di consulenza, certificazione e audit aziendale;
- centri di elaborazione dei dati, laboratori tecnologici.

Alcune figure professionali sono: Progettista di reti locali; Specialista di sistema in ambienti di rete; Gestore di reti; Specialista di sistema in ambiente web; Webmaster; Progettista di software applicativo; Progettista di e-learning; Consulente commerciale (IT Business Consultancy); Analista programmatore; Responsabile di marketing e vendite in area e-business; Esperto in linguaggi e tecnologie multimediali.

Organizzazione della didattica

La durata normale del Corso di laurea in Informatica e Comunicazione digitale è di tre anni, articolato in un primo anno inteso a fornire una preparazione di base e in un biennio (secondo e terzo anno) di carattere prevalentemente professionalizzante.

L'attività didattica è svolta secondo diverse possibili tipologie di insegnamento in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi.

In particolare, sono previste:

- lezioni tradizionali frontali in aula supportate da strumenti audiovisivi multimediali;
- lezioni ed esercitazioni di laboratorio a piccoli gruppi;
- progetti individuali supportati da tutor;
- seminari ed altro.

Queste tipologie di forme didattiche possono essere integrate da forme di didattica a distanza e da laboratori per l'auto-apprendimento. Ogni anno di corso è articolato su due Semestri, ciascuno comprendente non meno di 11 settimane di attività didattica.

Per l'a.a. 2004-2005 i Semestri sono:

- I Semestre: 20 settembre - 18 dicembre 2004
- II Semestre: 1 marzo - 28 maggio 2005.

Si fa riferimento alla tabella relativa alla distribuzione dei crediti con la indicazione dei settori disciplinari, come appare nell'ordinamento didattico della Università degli Studi di Bari. In essa si prevede che le attività formative siano di tipo:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative affini;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente (tali attività devono essere certificate dal superamento di un esame con voto in trentesimi);
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- f) attività formative di tirocinio (seminari, stage).

Si precisa che gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di laurea della sede di Taranto devono attenersi al piano di studi della sede di Taranto.

Prova finale

La Laurea in Informatica e Comunicazione digitale si consegue con il superamento di un esame finale. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve:

1. aver superato gli esami di profitto relativi agli:
 - insegnamenti relativi alle attività formative di base, caratterizzanti ed affini (per un totale di 144 cfu);
 - insegnamenti liberamente scelti dallo studente (per un totale di 12 cfu);
 - insegnamenti di lingua inglese (per un totale di 6 cfu); a discrezione della struttura didattica competente potrà essere richiesto come ulteriore prova di verifica il superamento di test standard di conoscenza della lingua inglese;

2. aver effettuato altre attività formative (di cui alla lettera f) (per un totale di 9 cfu);
3. aver preparato un elaborato finale scritto che costituisce argomento dell'esame di laurea (per un totale di 9 cfu).

L'esame di laurea consisterà nella discussione dell'elaborato finale scritto preparato dallo studente (punto 3 precedente). Tale elaborato deve essere relativo ad un progetto di sviluppo software svolto in autonomia dallo studente; l'elaborato dovrà documentare tutti gli aspetti progettuali e realizzativi del progetto nonché eventuali aspetti di ricerca e collegamenti del lavoro svolto con lo stato attuale delle conoscenze nel settore dell'informatica e della comunicazione.

Successiva iscrizione alla Laurea specialistica

Coloro che intendono proseguire gli studi con il Corso di laurea specialistica in Informatica e prevedono di laurearsi nelle ultime sedute di laurea dell'anno accademico 2003-2004 e precisamente nelle sedute di dicembre 2004 o di marzo 2005 possono fare domanda di iscrizione con riserva al Corso di laurea specialistica in Informatica per l'a.a 2004-2005.

PIANO DI STUDI

SEDI DI BARI, MONTE SANT'ANGELO, CAMPOBASSO, ISERNIA

Primo Anno

I Semestre

- Matematica discreta CFU 6
- Programmazione+Laboratorio CFU 9+3
- Sistemi di Elaborazione dell'Informazione+Laboratorio CFU 9+3

II Semestre

- Analisi matematica CFU 6
- Linguaggi di Programmazione+Laboratorio CFU 9+3
- Lingua inglese (idoneità) CFU 6
- Lingua italiana: Tecniche di Comunicazione (idoneità) CFU 6

Secondo Anno*I Semestre*

- Fondamenti di Informatica CFU 6
- Ingegneria del Software+Laboratorio CFU 9+3
- Statistica matematica CFU 6
- Metodi di Osservazione CFU 6

II Semestre

- Progettazione e Produzione multimediale+Laboratorio CFU 9+3
- Calcolo numerico CFU 6
- Basi di Dati+Laboratorio CFU 9+3

Terzo Anno*I Semestre*

- Interazione Uomo-Macchina CFU 6
- Reti di Calcolatori CFU 6
- Progettazione per il Web CFU 6
- Psicologia della Comunicazione CFU 6
- Progettazione e Produzione di Informatica per la Didattica CFU 6

II Semestre

- A scelta dello studente CFU 12
- Attività formative ulteriori (tirocini, seminari) CFU 9
- Prova finale CFU 9

Ulteriori insegnamenti attivabili da 6 CFU:

- Agenti distribuiti
- Editoria multimediale
- Etica della Comunicazione e dell'Informazione
- Informatica giuridica
- Realtà virtuale
- Sistemi informativi
- Tecniche di Simulazione
- Tecnologie informatiche per la Formazione a Distanza
- Semantica dei Linguaggi di Programmazione

- Reti neurali (mutuato)
- Informatica grafica (mutuato)

SEDE DI TARANTO

Primo Anno

I Semestre

Vedi: sede di Bari

II Semestre

Vedi: sede di Bari

Secondo Anno

I Semestre

Vedi: sede di Bari

II Semestre

Vedi: sede di Bari

Terzo Anno

I Semestre

- Comunicazione nei Sistemi distribuiti CFU 6
- Ingegneria del Software in Rete CFU 6
- Metodi avanzati di Programmazione CFU 6
- Psicologia della Comunicazione CFU 6
- Programmazione per il Web CFU 6

II Semestre

- A scelta dello studente CFU 12
- Attività formative ulteriori (tirocini, seminari) CFU 9
- Prova finale CFU 9

Ulteriori insegnamenti attivabili da 6 CFU:

- Agenti distribuiti

- Editoria multimediale
- Informatica giuridica
- Realtà virtuale
- Sistemi informativi
- Tecnologie informatiche per la Formazione a Distanza
- Semantica dei Linguaggi di Programmazione.

**LAUREA TRIENNALE IN
INFORMATICA E TECNOLOGIE
PER LA PRODUZIONE DEL SOFTWARE**

Presidente: prof. Maria Costabile

Tel. 0805443300; e-mail: costabile@di.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea in Informatica sono:

- comprensione e comunicazione nella lingua italiana;
- abilità logiche e di ragionamento;
- lingua inglese;
- abilità matematiche.

Per consentire agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze verrà erogata una batteria di test a correzione automatica volta a verificare le abilità richieste per l'accesso al Corso di laurea.

Tali test di ingresso si terranno martedì 7 settembre 2004, alle ore 10.00, presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bari.

La partecipazione a tali test è fortemente consigliata anche se non ha valore selettivo. I debiti formativi possono essere recuperati mediante un pre-corso che si svolgerà dal 13 al 25 settembre presso il Dipartimento di Informatica. Tali corsi di recupero si sono dimostrati particolarmente efficaci. Gli studenti che li hanno seguiti negli anni precedenti hanno superato più agevolmente gli esami.

Le prenotazioni ai test dovranno essere effettuate entro il 3 settembre 2004 compilando una apposita scheda di prenotazione, che sarà disponibile sul sito web del Corso di laurea oppure in copia cartacea presso il Dipartimento di Informatica o di Matematica (la copia cartacea sarà disponibile a partire dal 30 agosto 2004).

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software è volto a formare esperti con profonda conoscenza dei temi relativi allo sviluppo, controllo ed evoluzione di applicazioni di impresa e middleware mediante l'applicazione dei metodi e principi dell'ingegneria del software. Ha come obiettivo quello di preparare laureati con conoscenze e competenze nei vari settori delle scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, capaci di:

- utilizzare metodologie di indagine e applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche;
- specificare, progettare, realizzare e collaudare applicazioni d'impresa curando sia i livelli di qualità adeguati all'uso della stessa applicazione, sia il valore economico del prodotto, sia, infine, l'economia della produzione e della manutenzione;
- produrre applicazioni d'impresa molto grandi utilizzando le pratiche più aggiornate quali: integrazioni di componenti commerciali, open source e legacy; sviluppo per linee di prodotto; processi agili e programmazione estrema, web services, produzione distribuita, anche globalmente, di software;
- modificare ed estendere applicazioni d'impresa, utilizzando le stesse pratiche della produzione, i processi di manutenzione straordinaria, salvaguardando integrità, qualità e valore economico;
- progettare e monitorare modelli di qualità adeguati alle imprese che lo devono utilizzare utilizzando paradigmi che consentano di progettare piani metrici con i più accreditati metodi di qualità quali: ISO 9000; Capability Maturity Model (CMM), Software Process Improvement and Capability dEtermination (SPICE), Scorecard;
- utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, oltre all'italiano, e di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia, inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software è preparato per inserirsi nel mondo del lavoro come risorsa con buon livello di competenze nelle aree della produzione, manutenzione e collaudo delle applicazioni di impresa. Inoltre, egli può essere occupato come risorsa in team per la gestione della qualità sia come entità da controllare sia come strumento manageriale e strategico.

I segmenti di mercato di particolare specificità sono: le medie e grandi Imprese che hanno come core business la produzione del software, la manutenzione e l'integrazione di sistemi; le medie e grandi imprese manifatturiere e di servizi che amministrano o producono o mantengono in proprio le applicazioni d'impresa a supporto del loro core business oppure che vogliono misurare e migliorare la qualità dei loro processi e prodotti; imprese che certificano i sistemi di qualità o che danno consulenza per la costituzione ed il monitoraggio di sistemi di qualità; enti pubblici che amministrano o producono o mantengono in proprio le applicazioni d'impresa a supporto del loro core business oppure che vogliono misurare e migliorare la qualità dei loro processi e prodotti. Il laureato che gestisce bene più che una lingua può trovare lavoro in bacini di mercato analoghi ai precedenti nei paesi in cui si parla la lingua conosciuta.

Il laureato nella classe delle lauree in Scienze e Tecnologie informatiche ha la possibilità di iscriversi all'albo di Ingegnere (settore dell'Informazione - sez. B) mediante il superamento di un esame di Stato e relative prove.

Al laureato in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software sono offerte molte opportunità di master per essere specializzati per particolari esigenze di imprese che finanziano tali master. Alcuni dei master sono offerti dallo stesso Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, altri sono offerti da altre Università o enti di ricerca collegati con lo stesso Dipartimento di Informatica.

Inoltre, il laureato in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software può avere opportunità di qualificarsi come ricercatore per Centri di Ricerca industriali gestiti direttamente dalle imprese con cui il Dipartimento di Informatica collabora attivamente.

Infine, il laureato in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software può continuare gli studi iscrivendosi al Corso di laurea specialistica in Informatica gestito dal Dipartimento di Informatica. In

questo caso gli sono riconosciuti tutti i crediti che gli sono serviti per prendere la prima laurea. Nei casi che lo prevedono, possono essere riconosciuti crediti acquisiti dallo studente e non utilizzati per la laurea di primo livello.

Organizzazione della didattica

La durata del Corso di laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software è di tre anni.

Con l'a.a. 2004-2005 è attivato il primo ed il secondo anno. Ogni anno di corso è articolato su due Semestri, ciascuno comprendente 12 settimane di attività didattica.

Per l'a.a. 2004-2005 i Semestri sono:

- I Semestre: 27 settembre - 17 dicembre 2004;
- II Semestre: 21 febbraio - 28 maggio 2005.

L'attività didattica è svolta secondo le diverse tipologie di insegnamento in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi. Vi è un *nucleo* di 16 insegnamenti per un totale di 120 crediti formativi nel biennio e un terzo anno con seminari, progetti e insegnamenti, a scelta dello studente, per ulteriori 60 crediti.

I crediti formativi corrispondono a 25 ore di lavoro per studente, calcolate secondo la seguente tipologia dei crediti formativi universitari (cfu):

- T1: 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale;
- T2: 15 h di laboratorio ed esercitazioni guidate e 10 di rielaborazione personale;
- T3: 25 h di esercitazioni di progetto;
- T4: 25 h di studio individuale.

Si fa riferimento alla tabella relativa alla distribuzione dei crediti con l'indicazione dei settori disciplinari, come appare nell'ordinamento didattico della Università degli Studi di Bari. In essa si prevede che le attività formative siano di tipo:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative affini;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente;

- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- f) attività formative ulteriori (seminari, stage).

Le modalità di verifica del profitto ai fini del conseguimento dei crediti sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software.

Gli insegnamenti relativi alla formazione di base e caratterizzante, di tipo a o b, come pure gli insegnamenti relativi alla formazione affine o integrativa, di tipo c, che prevedono almeno 6 cfu prevedono un esame finale o, in alternativa, prove in corso d'anno.

Le attività relative alla cultura di contesto (cfu di tipo f), che hanno carattere seminariale, non prevedono un esame finale, ma una attestazione di frequenza fatta dal docente durante lo svolgimento delle attività.

Gli insegnamenti di lingua (tipo e ed f) prevedono un esame finale con una idoneità.

Il progetto e le attività di stage prevedono esclusivamente una certificazione di frequenza.

L'attività di laboratorio, dove prevista all'interno di insegnamenti, va valutata preferibilmente durante lo svolgimento dell'insegnamento e non prevede prove d'esame separate da quelle degli insegnamenti cui il laboratorio è relativo.

L'esame, per ogni insegnamento, può prevedere una prova scritta e/o una orale. Per ogni insegnamento che prevede prove scritte sono obbligatorie valutazioni in itinere (prove di esonero), generalmente in numero di due. Il superamento di tali prove esonera dalla prova scritta d'esame.

Prova finale

La Laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software si consegue con il superamento di un esame finale.

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) o di un elaborato tecnico inerente un progetto svolto dallo studente in autonomia, sotto la guida di un relatore. L'elaborato finale scritto preparato dallo studente dovrà documentare tutti gli aspetti inerenti l'analisi, il progetto e la realizzazione del problema affrontato, nonché eventuali aspetti di ricerca e collocazione del tema af-

frontato nel panorama attuale delle conoscenze nel settore dell'informatica.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve:

- 1) aver superato gli esami di profitto relativi agli:
 - insegnamenti relativi alle attività formative di base, caratterizzanti ed affini (per un totale di 144 cfu);
 - insegnamenti liberamente scelti dallo studente (per un totale di 9 cfu);
 - insegnamenti di lingua inglese (per un totale di 6 cfu);
 - aver effettuato altre attività formative (di cui alla lettera f) (per un totale di 9 cfu);
- 2) aver preparato un elaborato finale scritto che costituisce argomento dell'esame di laurea (per un totale di 12 cfu).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica discreta CFU 6
- Architettura degli Elaboratori+Laboratorio CFU 9
- Programmazione+Laboratorio CFU 9
- Lingua italiana: Tecniche di Comunicazione CFU 6

II Semestre

- Analisi matematica CFU 6
- Linguaggi di Programmazione+Laboratorio CFU 9
- Sistemi operativi+Laboratorio CFU 9
- Lingua inglese+Laboratorio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Metodi di Osservazione e Misura CFU 6
- Algoritmi e Strutture Dati+Laboratorio CFU 9
- Progettazione di Basi di Dati+Laboratorio CFU 9
- Programmazione per il Web+Laboratorio CFU 6

II Semestre

- Gestione dell'Informazione aziendale CFU 6
- Ingegneria del Sw+Laboratorio CFU 12
- Analisi dei Dati per la Ingegneria del Software CFU 6
- Reti di Calcolatori: Internet, Intranet e Mobile Computing CFU 6

Terzo Anno

I Semestre

- Economia dell'Innovazione CFU 6
- Modelli per la Qualità del Software CFU 9
- Progettazione dell'Interazione con l'Utente+Laboratorio CFU 6
- Gestione della Conoscenza d'Impresa CFU 9

II Semestre

- Insegnamento a scelta dello studente CFU 12
- Progetto CFU 3
- Attività formative ulteriori CFU 3
- Prova finale CFU 12

**LAUREA TRIENNALE IN
MATEMATICA**

Presidente: prof. Enrico Jannelli

Tel. 0805442655; e-mail: jannelli@pascal.dm.uniba.it

Dall'a.a. 2001-2002 è istituita e attivata presso l'Università di Bari, nell'ambito della riforma universitaria, la laurea di I livello (triennale) in Matematica, che appartiene alla classe XXXII delle lauree di I livello (Scienze matematiche). La laurea di I livello in Matematica si consegue acquisendo non meno di 180 crediti, secondo le modalità prescritte dal Corso di laurea e qui di seguito riportate.

Dopo un primo triennio di attivazione, alcune importanti modifiche sono state inserite per l'a.a. 2004-2005, che vanno nel senso di uno snellimento del percorso di studi previsto, di cui potranno usufruire

anche gli studenti già iscritti per i precedenti a.a. alla Laurea triennale in Matematica (vedi le norme transitorie più avanti).

Requisiti per l'accesso

Il Corso di laurea di I livello in Matematica dell'Università di Bari è aperto a tutti gli studenti in possesso di un diploma di licenza di scuola media superiore. Non ci sono prove di accesso; il tipo di diploma secondario conseguito è ininfluenza.

Nella seconda metà di settembre 2004 è previsto un precorso, consigliato ma non obbligatorio, con lo scopo di uniformare il linguaggio matematico di tutti gli studenti e di richiamare quei concetti matematici di base che comunque sono presenti nei programmi di tutti gli studi medi superiori. Durante il precorso sono previsti test anonimi di autovalutazione per lo studente.

Obiettivi formativi

Lo scopo del Corso di laurea in Matematica è la formazione di laureati che abbiano le seguenti conoscenze e competenze:

- una solida conoscenza delle nozioni di base e dei metodi propri dei vari settori della matematica e in particolare dell'algebra, della geometria, dell'analisi matematica e della probabilità;
- conoscenze di calcolo numerico, algebrico e simbolico;
- capacità di comprendere e utilizzare descrizioni e modelli fisico-matematici e numerici nell'ambito della fisica, delle scienze naturali, dell'ingegneria, dell'economia e delle scienze umane;
- adeguate competenze informatiche;
- capacità di utilizzare almeno la lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; capacità di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

I laureati di I livello in Matematica trovano occupazione in centri studi di banche, nelle assicurazioni, in centri di ricerca, nel settore delle telecomunicazioni, nel settore informatico. Essi sono in grado di svolgere compiti tecnici o professionali definiti, ad esempio come sup-

porto modellistico-matematico e computazionale ad attività dell'industria, della finanza, dei servizi e nella pubblica amministrazione, o nel campo dell'apprendimento della matematica o della diffusione della cultura scientifica.

La loro conoscenza delle basi matematiche delle applicazioni li mette in grado di apportare un contributo specifico nell'ambito di gruppi di lavoro caratterizzati dalla compresenza di varie figure professionali.

La preparazione dei laureati di I livello è inoltre una base per successivi approfondimenti nei corsi di laurea di II livello e di specializzazione.

Organizzazione dell'attività didattica

L'attività didattica è organizzata in corsi semestrali. A ciascun corso è attribuito un numero di crediti che costituisce una misura dell'impegno necessario per studiare gli argomenti presentati durante il Corso e sostenere il relativo esame finale. A ogni insegnamento è attribuito 1 credito ogni 7 ore di lezione e 1 credito ogni 14 ore di esercitazione o laboratorio. Ciascun lettorato di lingua inglese è di 24 ore complessive, valutate 3 crediti.

Il primo Semestre inizia il 27 settembre 2004 e termina il 17 dicembre 2004; il secondo Semestre inizia il 21 febbraio 2005 e termina il 27 maggio 2005.

Ciascun insegnamento si svolge durante un semestre e prevede un esame di valutazione finale che può concludersi con un voto, espresso in trentesimi, o con un giudizio di idoneità, come specificato in seguito. Il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica può organizzare, oltre ai tradizionali esami, forme di verifica cumulative, con l'intento di ridurre il numero complessivo degli esami che ciascuno studente dovrà sostenere, fermo restando il diritto dello studente a sostenere i singoli esami per ciascun insegnamento.

Sono previste due sessioni di esame:

- sessione n. 1 (gennaio-febbraio 2005), comprendente 3 appelli di esame per tutti i corsi;
- sessione n. 2 (giugno-settembre 2005), comprendente 3 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli in settembre.

Sono previsti, inoltre, due appelli straordinari, ad aprile 2005 e a novembre 2005, riservati agli studenti immatricolati entro l'anno 2001.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Algebra n. 1 CFU 8
- Analisi matematica n. 1 CFU 8
- Geometria n. 1 CFU 8
- Informatica CFU 6
- Lettorato di Lingua inglese (base)* CFU 3

II Semestre

- Fisica n. 1 CFU 7
- Analisi matematica n. 2 CFU 8
- Geometria n. 2 CFU 8
- Lettorato di Lingua inglese (avanzato)* CFU 3

* Questi esami si concludono con un giudizio di idoneità.

Secondo Anno

I Semestre

- Algebra n. 2 CFU 7
- Analisi matematica n. 3 CFU 8
- Geometria n. 3 CFU 8
- Laboratorio matematico-informatico n. 1* CFU 6

II Semestre

- Fisica n. 2 CFU 7
- Analisi matematica n. 4 CFU 8
- Fisica matematica n. 1 CFU 7
- Geometria n. 4 CFU 8

* Questi esami si concludono con un giudizio di idoneità.

Terzo Anno

I Semestre

- Istituzioni di Analisi superiore n. 1 CFU 7

- Istituzioni di Geometria superiore n. 1 CFU 7
- Calcolo delle Probabilità CFU 7
- Calcolo numerico n. 1 CFU 7

II Semestre

- Fisica matematica n. 2 CFU 7
- Calcolo numerico n. 2 CFU 7

Inoltre, 14 cfu a scelta dello studente, che possono essere conseguiti optando per uno dei curriculum suggeriti dal Corso di laurea in Matematica e sotto indicati, oppure liberamente nell'elenco di insegnamenti consigliati per la Laurea di I livello o ancora fra gli insegnamenti di area MAT della laurea specialistica. Dei 14 cfu a scelta, fino a 9 cfu possono anche essere scelti fra altri insegnamenti attivati presso un qualsiasi corso di studio dell'Università di Bari, ovvero fra tutte le attività svolte all'esterno dell'Università di Bari e da questa riconosciute.

Infine, 6 cfu per la prova finale.

Curriculum suggeriti:

Curriculum "Generale"

Due insegnamenti a scelta fra quelli dell'elenco degli insegnamenti consigliati per la laurea di I livello (vedi oltre) appartenenti ai settori MAT 01, MAT 02, MAT 03, MAT 05.

Curriculum "Modellistico-applicativo"

Due insegnamenti a scelta fra quelli dell'elenco degli insegnamenti consigliati per la laurea di I livello (vedi oltre) appartenenti ai settori MAT 06, MAT 07, MAT 08, MAT 09.

Curriculum "Educazionale"

- Didattica della matematica CFU 7
- Matematiche complementari CFU 7

Inoltre, per gli studenti che seguono il curriculum "Educazionale", è consentita la sostituzione degli insegnamenti di Istituzioni di Geometria superiore n. 1 e di Istituzioni di Analisi superiore n. 1 rispettiva-

mente con gli insegnamenti di Complementi di Geometria n. 1 e Complementi di Analisi n. 1 sotto elencati:

- Complementi di Geometria n. 1 CFU 7
- Complementi di Analisi n. 1 CFU 7

Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, svolto sotto la guida di un relatore, da discutere di fronte alla commissione di laurea. Tale elaborato consiste o in una dissertazione che verte su di uno specifico argomento inerente alle attività formative svolte nel corso degli studi, purché afferente a uno dei settori MAT, oppure in una relazione riguardante uno stage o tirocinio svolto all'esterno, presso strutture individuate dal Consiglio.

Norme transitorie

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2003-2004 al primo o al secondo anno di corso della laurea di I livello in Matematica sono tenuti a seguire il presente manifesto degli studi. Tutti gli esami già superati restano validi e il loro valore in cfu viene automaticamente rivalutato secondo il presente manifesto. Vengono riconosciuti 7 cfu per ciascun insegnamento di area MAT precedentemente attivato nella laurea di I livello e non più previsto nel presente manifesto.

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2003-2004 al terzo anno di corso della Laurea di I livello in Matematica o fuori corso del terzo anno, possono presentare richiesta di adesione al piano di studi del presente manifesto, con relativa rivalutazione automatica dei cfu già conseguiti.

Inoltre:

- agli studenti iscritti nell'a.a. 2003-2004 al terzo anno di corso della Laurea di I livello in Matematica o fuori corso del terzo anno dell'Orientamento “modellistico-applicativo” che aderiscano al presente manifesto, è consentita la sostituzione di Istituzioni di Geometria superiore n. 1 con un insegnamento a scelta di area MAT;
- agli studenti iscritti nell'a.a. 2003-2004 al terzo anno di corso della Laurea di I livello in Matematica o fuori corso del terzo anno dell'Orientamento “educazionale” che aderiscano al presente manifesto, è consentita la sostituzione di Calcolo numerico n. 2 con un insegnamento a scelta di area MAT.

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZA DEI MATERIALI**

Presidente: prof. Ida Maria Catalano

Tel. 0805443234-3235; e-mail: duscienzamateriali@fisica.uniba.it

Lo sviluppo tecnologico genera una domanda sempre crescente di materiali, nuovi o modificati a livello molecolare, per lo sviluppo dei quali la ricerca chimica, fisica e cristallografica di base, con l'ausilio di altre discipline quali la matematica, l'informatica e l'elettronica, intervengono efficacemente. Ne consegue la necessità di introdurre nel sistema produttivo figure professionali in grado di:

- progettare e seguire la preparazione di materiali avanzati aventi proprietà e strutture predefinite;
- analizzare i materiali ed i manufatti con i più sofisticati metodi di indagine attualmente disponibili;
- migliorare le possibilità di impiego dei materiali oggi esistenti;
- prevedere ed interpretare le proprietà dei materiali a partire dai modelli della materia e delle possibili interazioni fra gli elementi costituenti.

La “Scienza dei Materiali” ha come obiettivo primario lo sviluppo e la conoscenza dei materiali “avanzati” per quanto concerne le relazioni che collegano le peculiari proprietà del materiale alla sua struttura atomica, elettronica, reticolare ed alla tecnologia di preparazione.

La “Scienza dei Materiali” si presenta quindi come un settore della didattica e della ricerca specificatamente interdisciplinare, dove discipline tradizionali, come la chimica, la fisica, la cristallografia, la matematica e l'informatica, vengono riorganizzate ai fini della realizzazione e dello studio di materiali con proprietà predefinite e riproducibili.

Queste caratteristiche fanno sì che la Scienza dei Materiali trovi nella Facoltà di Scienze la sede naturale per la formazione di laureati non solo capaci di soddisfare le esigenze scientifiche ed applicative avanzate nel campo dei nuovi materiali, ma anche di rispondere adeguatamente alla domanda, sempre più pressante, di esperti qualificati posta dall'industria e dalla ricerca, pubblica e privata, a livello nazionale ed europeo.

Presso l'Università degli Studi di Bari esistono:

- competenze qualificate nel settore dei nuovi materiali (ricerche in chimica dei materiali per l'elettronica e microelettronica, materiali per applicazioni biomedicali, protesi e sensori, materiali antibatterici, materiali per imballaggi alimentari e farmaceutici, polimeri conduttori, semiconduttori e LED e ricerche in fisica della materia e in elettronica quantistica su materiali semiconduttori, eterostrutture a buca quantica multipla, polimeri, fullereni, composti organici ed inorganici);
- laboratori attrezzati con strumentazione assolutamente d'avanguardia per la preparazione, lo studio e la lavorazione di materiali innovativi;
- esiste inoltre un'attività di ricerca più specificatamente indirizzata verso i materiali metallici ed a cristalli liquidi in collaborazione con l'industria metalmeccanica ed elettronica locale.

Il Corso di laurea in Scienza dei Materiali, attivato presso l'Università degli Studi di Bari, forma esperti con conoscenze scientifiche e sperimentali adatte alla progettazione, lo studio, l'analisi, la trasformazione e l'utilizzo dei *nuovi materiali* nelle tecnologie d'avanguardia.

Il conseguimento della Laurea, coerente con i crediti acquisiti nei curricula individuati dalle strutture didattiche, consentirà l'accesso ai Corsi di laurea specialistica della classe delle Lauree specialistiche nella Scienza ed Ingegneria dei Materiali (classe n. 61/S).

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati il primo, il secondo ed il terzo anno del Corso di laurea triennale in Scienza dei Materiali.

Il Corso di laurea in Scienza dei Materiali dell'Università degli Studi di Bari è stato selezionato per la partecipazione al Progetto Campus One nella versione Campus Like. Il Progetto Campus One, presentato nel dicembre 2000 dalla Conferenza dei Rettori alla Presidenza del Consiglio dei Ministri si pone quale obiettivo quello di sostenere le università nel processo di attuazione della riforma didattica e, in particolare, incentivare la sperimentazione di azioni di sistema e di attività formative innovative nei corsi di laurea (triennale) con una forte attenzione alla professionalizzazione, in stretto raccordo col mercato del lavoro e riguardo alle ICT.

Tra gli obiettivi principali che il Progetto si prefigge particolare menzione meritano i seguenti:

- adozione nel Corso di laurea di metodologie di valutazione della qualità dei processi e dei prodotti delle attività universitarie, di analisi della “customer satisfaction”, di controllo delle procedure, con particolare attenzione a quelle di coordinamento didattico e delle relative responsabilità;
- stretto raccordo col mondo del lavoro in fase di progettazione e di realizzazione del Corso di laurea attraverso il “Comitato di Indirizzo” costituito nell’ambito del progetto;
- diffusione di metodologie e di azioni di orientamento pre, intra e post-universitario, ivi comprese le attività di stage e di job placement, nonché dei servizi di tutorato.

Requisiti per l’accesso

Per gli studenti del primo anno del Corso di laurea in Scienza dei Materiali è previsto un precorso di Matematica ed uno di Chimica, che si svolgeranno prima dell’inizio ufficiale dei corsi previsto per il 4 ottobre 2004 con i seguenti obiettivi:

- consentire un graduale inserimento delle matricole nel sistema universitario;
- uniformare la preparazione matematica e chimica di base delle matricole spesso differente a seconda della realtà scolastica di provenienza e non sempre in grado di fornire le indispensabili conoscenze di base necessarie alla proficua frequenza di un corso universitario;
- richiamare e consolidare le nozioni di matematica e di chimica, acquisite nelle scuole medie superiori, necessarie per una adeguata comprensione dei corsi di Istituzioni di Matematica I e di Chimica generale ed inorganica;
- favorire l’adattamento degli studenti alle metodologie di studio universitarie e, di conseguenza, metterli in grado di superare più agevolmente gli esami;
- consentire un graduale inserimento delle matricole nel sistema universitario.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienza dei Materiali ha tra gli obiettivi formativi quelli di sviluppare:

- adeguata e sinergica conoscenza dei diversi settori della chimica, della fisica, della cristallografia e delle tecnologie, finalizzata alla comprensione degli stati condensati della materia;
- conoscenze operative e di laboratorio e capacità di utilizzazione di metodiche interdisciplinari per la soluzione di problemi applicativi;
- conoscenza delle proprietà dei materiali e della loro modifica controllata, con competenze adeguate per intervenire nei processi produttivi e seguirne l'evoluzione legata ai progressi scientifici e tecnologici.

Sbocchi professionali

Il Corso di laurea in Scienza dei Materiali di primo livello fornisce capacità professionali atte all'inserimento dei neo-laureati in:

- industrie di microelettronica optoelettronica, ottica, sensoristica, componentistica per auto, edilizia, packaging alimentare e farmaceutico, industria della plastica, industria dei prodotti medicali e biologici, industria della carta, industria dei tessuti, industria chimica, meccanica, metallurgica, industria della cosmesi, industria farmaceutica;
- industrie operanti nei settori ambientale e dei beni culturali;
- imprese interessate alla certificazione dei materiali e al riciclo dei materiali plastici;
- nuove imprese ad alta tecnologia gemmate dalla ricerca universitaria (Spin-Off da Ricerca);
- istituti ed enti di ricerca (INFN, CNR, INSTM, Enea, INFN), Università, Istruzione Pubblica (i laureati in Scienza dei Materiali possono accedere al concorso per la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle scuole medie).

Precorso di Matematica

Il Precorso di Matematica avrà inizio alle ore 9 del 20 settembre 2004 presso l'Aula 6 del Dipartimento di Matematica - Campus Universitario sito in Via Orabona n. 4 - Bari e prevede un impegno per gli studenti di 30 ore in aula di cui:

- 20 ore di lezione ed esercitazioni;
- 10 ore di verifica dell'apprendimento con prove scritte e relativa correzione.

I contenuti del Corso riguarderanno: insiemi numerici, operazioni, equazioni e disequazioni intere e razionali fratte. Funzioni elementari: potenza e radice n-esima, esponenziale e logaritmo. Cenni di trigonometria. Equazioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali, trigonometriche. Richiami di geometria analitica nel piano: retta, circonferenza, parabola, ellisse ed iperbole.

Precorso di Chimica

Il Precorso di Chimica avrà inizio alle ore 10 del 13 settembre 2004 presso l'Aula 3 del Dipartimento di Chimica - Campus Universitario sito in Via Orabona n. 4 - Bari e prevede un impegno per gli studenti di 30 ore in aula di cui:

- 18 ore di lezione in aula;
- 5 ore di laboratorio;
- 7 ore di verifica dell'apprendimento mediante esercitazioni in aula, prove scritte con relativa correzione e tutoraggio degli studenti.

I contenuti del Corso riguarderanno: elettroni, protoni, neutroni, nuclei, atomi, molecole, evidenza di livelli quantici, la luce, l'energia, l'energia chimica, simboli chimici, la tavola periodica, costituzione della materia, stati di aggregazione, separazione delle fasi, reazioni chimiche, attrezzatura di laboratorio, vetreria, misura della massa e del volume.

Si fa presente che le verifiche previste nell'ambito dei precorsi non hanno carattere selettivo, ma permettono allo studente l'autovalutazione e l'eventuale completamento della propria preparazione di base. La frequenza non è obbligatoria anche se fortemente consigliata.

Iscrizione ad anni successivi al primo per studenti provenienti da altri Corsi di laurea

Lo studente già iscritto ad altro corso di laurea può iscriversi ad un anno successivo al primo, previa presentazione di una domanda che verrà valutata dal Consiglio di Corso di Laurea. L'accREDITAMENTO degli esami già sostenuti avverrà tramite la trasformazione di questi in cfu secondo i criteri predisposti dal Consiglio di Corso di Laurea e indicati nel Regolamento didattico.

Organizzazione della didattica

Ogni anno di corso è articolato su due periodi (semestri) di attività formativa, ciascuno comprendente 12 settimane di attività didattica, seguite da un periodo di circa un mese e mezzo per le verifiche e gli esami.

Per l'a.a. 2004-2005 l'attività didattica sarà svolta come segue:

- I Semestre: 4 ottobre - 15 gennaio 2005
- II Semestre: 1 marzo - 10 giugno 2005.

Le modalità di verifica del profitto ai fini del conseguimento dei crediti sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienza dei Materiali.

Prova finale

La Laurea in Scienza dei Materiali si consegue con il superamento di un esame finale, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) o di un elaborato tecnico inerente un progetto svolto dallo studente in autonomia, sotto la guida di un relatore.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve:

- 1) aver superato gli esami di profitto relativi agli:
 - insegnamenti relativi alle attività formative di base, caratterizzanti ed affini (per un totale di 152 cfu);
 - insegnamenti liberamente scelti dallo studente (per un totale di 9 cfu);
- 2) aver conseguito l'idoneità negli insegnamenti di lingua inglese (per un totale di 6 cfu);
- 3) aver effettuato altre attività formative (per un totale di 7 cfu di cui 3 cfu per tirocinio);
- 4) aver preparato un elaborato finale scritto che costituisce argomento dell'esame di laurea (per un totale di 6 cfu).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Istituzioni di Matematica I CFU 5
- Informatica CFU 3

- Fisica generale I CFU 5
- Laboratorio di Fisica I CFU 5
- Chimica generale ed inorganica con Laboratorio CFU 4
- Chimica analitica con Laboratorio CFU 5

II Semestre

- Istituzioni di Matematica II CFU 5
- Laboratorio di Programmazione e Calcolo CFU 5
- Fisica generale II CFU 5
- Laboratorio di Fisica II CFU 5
- Chimica fisica con Laboratorio CFU 6
- Chimica organica con Laboratorio CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Metodi matematici per la Fisica CFU 4
- Istituzioni di Fisica teorica CFU 4
- Struttura della Materia CFU 4
- Chimica e Tecnologia dei Polimeri con Laboratorio CFU 4
- Metodi fisici in Chimica organica CFU 3
- Cristallografia con Laboratorio CFU 6
- Lingua inglese (idoneità) CFU 4

II Semestre

- Fisica dello Stato solido CFU 4
- Fisica dei Materiali CFU 4
- Chimica fisica dello Stato solido CFU 5
- Chimica e Tecnologia dei Materiali CFU 3
- Chimica dei Plasmi CFU 4
- Cristallografia con Laboratorio CFU 4
- Cristallografia con Laboratorio CFU 4
- Economia e Organizzazione aziendale (idoneità) CFU 2

Terzo Anno

I Semestre

- Laboratorio di Elettronica analogica e digitale CFU 4

- Spettroscopia CFU 4
- Laboratorio di Ottica e Dispositivi a Giunzione CFU 4
- Tecniche spettroscopiche in Chimica fisica con Laboratorio CFU 4
- Spettroscopia analitica con Laboratorio CFU 5
- Modificazioni superficiali Via Plasma CFU 4
- Elettronica con Laboratorio CFU 5
- Laboratorio di Informatica CFU 2

II Semestre

- Laboratorio di Fisica della Materia CFU 4
- Materiali e Dispositivi optoelettronici CFU 4
- Dispositivi a Materiale organico CFU 2
- Strutture del Testo scientifico in Inglese CFU 2
- Tirocini CFU 3
- A scelta dello studente CFU 9
- Prova finale CFU 6

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Presidente: prof. Filippo Vurro

Tel. 0805442605; e-mail: f.vurro@geomin.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Si possono iscrivere al primo anno gli studenti in possesso di un Diploma conseguito presso gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di titoli equiparati.

Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso è quello di formare laureati capaci di intervenire sui beni culturali attraverso un approccio diagnostico interdisciplinare basato sull'utilizzo di metodologie di tipo scientifico, finalizzato alla corretta conservazione.

Il Corso di laurea è destinato alla formazione professionale di laureati nel campo della diagnostica per il ripristino e conservazione dei be-

ni culturali, attraverso l'impiego di metodi e tecnologie specialistiche. In particolare, i laureati devono:

- possedere le competenze scientifiche atte allo studio e alla caratterizzazione dei beni culturali e dei loro siti e di intervenire sul bene culturale e di garantirne la conservazione, conoscendo le caratteristiche strutturali di esso nonché le caratteristiche e le proprietà dei materiali che lo compongono;
- possedere competenze atte a svolgere interventi in uno o più dei seguenti settori: definizione dei progetti di intervento mirati all'arresto dei processi di degrado e di dissesto dei manufatti architettonici storici, di quelli storico-artistici, archivistici, musicali, teatrali, cinematografici; studio delle modalità per la rimozione delle cause del degrado; conservazione dei beni demo etno-antropologici, relativamente agli aspetti tecnologici del problema;
- possedere adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle possibili tecnologie di intervento per il restauro e la conservazione, sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi di interesse;
- essere in grado di operare nelle istituzioni preposte alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale e nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo e del recupero ambientale, inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro;
- essere in grado di fornire datazioni relative e/o assolute su un reperto con competenze relative alla gestione del dato;
- essere in grado di ricostruire la storia di un bene culturale sulla base dello studio dei processi di trasformazione del materiale costituente;
- essere in grado di individuare i materiali naturali utilizzati per la produzione di un manufatto e le relative zone di provenienza anche al fine di definire le vie di scambio e di diffusione dei beni.

Sbocchi occupazionali

I laureati della classe svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali ope-

ranti nel settore del restauro, della tutela dei beni culturali e del recupero ambientale.

Organizzazione della didattica

Il Corso di studi per il conseguimento della Laurea triennale in Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali richiede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (cfu).

La durata del Corso di studi è di tre anni. Ogni anno di corso è articolato su due Semestri.

La frequenza è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio.

Con l'a.a. 2004-2005 sono attivati tutti e tre gli anni del Corso di laurea. È inoltre prevista l'attivazione della Laurea specialistica in "Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali".

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta da questo ordinamento didattico è il cfu (credito formativo universitario). Ogni credito corrisponde a 25 ore di lavoro da parte dello studente, di cui una parte è di attività assistita ed una parte è di attività autonoma. Per le lezioni in aula il credito corrisponde a 8 ore. Le restanti 17 ore saranno impegnate dallo studente per lo studio personale necessario a completare la sua formazione tesa al superamento dell'esame, oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. Un credito di esercitazioni assistite in aula corrisponde a 15 ore. Un cfu per il tirocinio e la laurea corrisponde a 25 ore. L'organizzazione didattica del Corso è basata su moduli delle diverse discipline, ciascuno formato da un numero variabile di cfu.

Il Corso di laurea si avvarrà della mutuazione di alcuni insegnamenti (ove attivati) del Corso di laurea classe XIII in "Scienze dei Beni culturali", afferente alla Facoltà di Lettere.

Iscrizione ad anni successivi al primo per studenti provenienti da altri corsi di laurea

Lo studente già iscritto ad altro Corso di laurea o Diploma universitario può iscriversi ad un anno successivo al primo, previa presentazione di una domanda di trasferimento che verrà valutata dal Consi-

glio di Corso di Laurea. L'accreditamento degli esami già sostenuti avverrà tramite la trasformazione di questi in cfu secondo i criteri di accreditamento predisposti dal Consiglio di Corso di Laurea e precisati nel Regolamento didattico. Per iscriversi al II anno lo studente deve aver acquisito almeno 38 cfu. Gli eventuali cfu in eccesso potranno anche essere impiegati per l'accreditamento di corsi successivi e/o a scelta.

Esami, Verifiche, Idoneità

I crediti relativi alle discipline si acquisiscono mediante esami o giudizi di idoneità da sostenere, con l'apposita commissione, dopo la conclusione del corso di insegnamento, in una sessione a scelta dello studente, ma osservando le propedeuticità segnalate nel Regolamento didattico relativo al Corso di studi. Gli esami si concludono con un voto in trentesimi. In particolare:

1. Per insegnamenti singoli articolati in più moduli o quando sono previsti corsi integrati di due o più insegnamenti affini, la valutazione complessiva dovrà tenere conto del risultato della verifica relativa a tutti i moduli o insegnamenti interessati. Nel secondo caso la verifica può essere compiuta in tempi diversi, ma osservando le eventuali propedeuticità segnalate nel piano di studi.
2. I crediti relativi ai laboratori e alle altre attività si acquisiscono con verifiche svolte nelle forme concordate col docente della disciplina; tali verifiche si concludono con una idoneità.
3. Le altre attività, consistenti in stage, visite di studio, laboratori specifici esterni alla Facoltà, partecipazione a corsi di formazione, a convegni, a lezioni aggiuntive, a ricerche peculiari, danno diritto ai crediti destinati a questa voce se rispondenti alla tipologia approvata dal Corso di studi e documentate nelle forme definite da quest'ultimo.
4. Il superamento delle verifiche relative a tutte le attività didattiche previste fa acquisire, per ogni anno accademico, un totale di n. 60 crediti.
5. Di anno in anno, la Commissione didattica stabilisce le modalità per la valutazione della acquisizione dei crediti. Laddove si configurasse la situazione di insegnamenti costituiti da più moduli ciascuno, valutato come corrispondenza ad un numero di cfu minore e/o uguale a 6, la Commissione didattica prevederà prove di esame

congiunte con commissione d'esame formate da tutti i docenti responsabili dei singoli moduli d'insegnamento.

Calendario lezioni per l'a.a. 2004-2005: il primo Semestre inizia il 1 ottobre 2004 e termina il 14 gennaio 2005; il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e termina il 16 giugno 2005.

È previsto lo svolgimento di attività di tirocinio da effettuare anche tramite apposite convenzioni presso:

- Istituto Centrale del Restauro;
- Laboratori Ministero dei Beni culturali;
- altri laboratori qualificati;
- cantieri di restauro o di scavo di Istituzioni pubbliche;
- qualificate industrie operanti nei Beni culturali.

Prova finale

Per ottenere il Diploma di laurea di primo livello lo studente deve avere acquisito:

- i crediti relativi alle discipline, ai laboratori, alle esercitazioni, alle altre attività, al tirocinio ed alla lingua;
- i crediti che lo studente può utilizzare a sua discrezione, scegliendo altre discipline e/o altri laboratori, e/o altre attività formative;
- i crediti riservati all'esame di laurea.

L'esame di laurea di norma consiste nella discussione, davanti ad una commissione nominata dalla struttura didattica competente, di un lavoro svolto durante il tirocinio formativo.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica CFU 6
- Informatica CFU 6
- Storia dell'Arte medievale CFU 4
- Zoologia CFU 2
- Botanica CFU 6
- Chimica generale ed inorganica CFU 6

II Semestre

- Fisica I CFU 4
- Chimica organica CFU 4
- Mineralogia CFU 6
- Archeologia CFU 8
- Ecologia CFU 2
- Preistoria e Protostoria CFU 4
- Antropologia CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

- Petrografia CFU 8
- Geochimica CFU 4
- Fisica II CFU 4
- Restauro CFU 6
- Chimica fisica CFU 4
- Lingua inglese CFU 4

II Semestre

- Topografia e Cartografia CFU 2
- Applicazioni mineralogiche e petrografiche per i Beni culturali CFU 5
- Paleografia CFU 2
- Storia dell'Arte moderna CFU 4
- Metodologie chimiche applicate ai Beni culturali CFU 8

Terzo Anno

I Semestre

- Fisica applicata ai Beni culturali CFU 5
- Museologia CFU 4
- Tecnologie del Legno CFU 6
- Geofisica applicata CFU 4
- Geologia e Geologia applicata CFU 6
- Microbiologia applicata CFU 4

II Semestre

- Geotecnica e Urbanistica CFU 6
- Legislazione Beni culturali CFU 4
- Economia dei Beni culturali CFU 4
- Informatica applicata ai Beni culturali CFU 4
- Tirocinio CFU 6
- Prova finale CFU 6

Al numero totale di cfu vanno aggiunti 9 cfu di discipline a scelta degli studenti. Gli esami delle discipline a scelta possono essere sostenuti dallo studente a partire dal II Semestre del secondo anno.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE AMBIENTALI

Sede di Taranto

Presidente: prof. Luigi Lopez

Tel. 0805442067; e-mail: lopez@chimica.uniba.it

Dall'a.a. 2001-2002 è stata istituita, nell'ambito della riforma universitaria, la laurea triennale in Scienze ambientali.

Il Corso di laurea in Scienze ambientali appartiene alla classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per la Natura (classe XXVII).

Requisiti per l'accesso

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in oggetto devono avere una buona preparazione di base nelle materie scientifiche (Matematica, Chimica e Fisica), preparazione che a causa della diversa provenienza non risulta omogenea per tutti gli iscritti. A tale riguardo, il Consiglio di Corso di Laurea, organizza precorsi al fine di rendere più omogenea la preparazione degli studenti. I precorsi per un numero massimo di 4 ore giornaliere saranno attivati nella terza e quarta settimana di settembre prima dell'inizio dei corsi ufficiali.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienze ambientali, di durata triennale, ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di me-

todi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali nel settore della gestione dell'ambiente. Il Corso di laurea si articola in più percorsi formativi (curricula) al fine di consentire una preparazione orientata alla professionalità finalizzata, in particolare, all'analisi delle componenti ambientali e dei sistemi ambientali. Tutti i curricula sono orientati a successivi affinamenti da ottenersi nella laurea specialistica.

Il Corso di laurea in Scienze ambientali, inoltre, fornisce competenze nell'uso di metodologie e tecnologie per:

- la raccolta e il monitoraggio dei dati ambientali e la loro organizzazione con tecniche informatiche, applicate nel contesto delle componenti ambientali;
- l'analisi dei dati in laboratorio nei settori fisico, chimico, biologico, ecologico e di scienze della Terra;
- gli interventi di prevenzione e di protezione dell'ambiente.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- avere una cultura sistemica dell'ambiente e una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi di componenti e fattori di processi, dei sistemi e dei problemi riguardanti l'ambiente, sia naturale sia modificato dagli esseri umani;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

I laureati del Corso di laurea in Scienze ambientali svolgeranno attività professionali in diversi settori, quali: (a) il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione delle componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici, terrestri ed atmosferici; (b) l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente; (c) i parchi e le riserve naturali.

La domanda di competenze proviene dalla pubblica amministrazione (ASL, Uffici preposti al Monitoraggio ambientale), dai sistemi produttivi, nonché dalla ricerca scientifica.

Organizzazione della didattica

Le attività didattiche prevedono un ampio spettro di discipline nelle aree matematiche, informatiche e statistiche, fisiche, chimiche, biologiche, ecologiche, di scienze della Terra, agrarie, giuridiche, economiche e valutative. Sono previste attività specifiche di laboratorio e sul campo per lo studio di oggettive situazioni ambientali.

Sono previste attività per la prova finale, per la conoscenza della lingua straniera, per abilità informatiche e tirocini, nonché attività a scelta dello studente.

A compimento degli studi, viene conseguita la Laurea triennale (primo livello) in Scienze ambientali.

La durata del Corso di laurea in Scienze ambientali è di tre anni, articolati in un biennio propedeutico – a carattere formativo di base – ed in successivi 2 (due) Orientamenti “Monitoraggio ambientale” e “Terrestre” di durata annuale e di contenuti più specifici. La scelta dell’Orientamento avviene al momento dell’iscrizione al terzo anno di corso.

L’attività didattica è organizzata in corsi semestrali. A ciascun Corso è attribuito un numero di crediti, che costituisce una misura dell’impegno necessario per studiare gli argomenti presentati durante il corso e sostenere il relativo esame finale. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 6 crediti consistono in 66 ore circa complessive, di cui 36 di lezione frontale e 30 di esercitazione e/o di laboratorio; quelli a cui sono attribuiti 4 crediti senza esercitazioni di laboratorio consistono in 36 ore complessive.

La Laurea triennale in Scienze ambientali si consegue totalizzando 180 crediti, secondo le modalità prescritte dal Corso di laurea e riportate nel manifesto degli studi.

Il primo Semestre inizia il 1° ottobre 2004 e le relative attività didattiche terminano inderogabilmente il 15 gennaio 2005; il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e le relative attività didattiche terminano inderogabilmente il 7 giugno 2005.

Sono previste tre sessioni di esame:

- sessione n. 1 (16 gennaio - 28 febbraio 2005), comprendente 3 appelli di esame per tutti i corsi;

- sessione n. 2 (8 giugno - 30 settembre 2005), comprendente 3 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli in settembre;
- sessione straordinaria (14-28 - febbraio 2006).

Ciascun insegnamento si svolge durante un Semestre e prevede un esame di valutazione finale, che può concludersi con un voto, espresso in trentesimi, o con un giudizio di idoneità, come specificato in seguito. I corsi d'insegnamento integrati comportano un'unica valutazione finale a cui concorre una commissione costituita dai responsabili degli insegnamenti e da esperti delle materie.

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza attività seminariali alla partecipazione delle quali potranno essere attribuiti crediti formativi universitari (cfu).

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze ambientali può organizzare, oltre ai tradizionali esami, forme di verifica cumulative e periodiche durante le attività didattiche.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio. Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni Semestre sia propedeutica a quella dei moduli dei Semestri successivi.

Trasferimenti

Gli studenti ancora iscritti al Corso di laurea quinquennale in Scienze ambientali o ad altri Corsi di laurea potranno chiedere trasferimento al Corso di laurea triennale in Scienze ambientali. Il riconoscimento degli esami sostenuti nel Corso di laurea di provenienza, mediante conversione in crediti, verrà deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea. Saranno iscritti al secondo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 30 cfu (compresi eventuali crediti a scelta), mentre saranno iscritti al terzo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 60 cfu (compresi eventuali crediti a scelta).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica CFU 6

- Informatica CFU 6
- Legislazione ambientale CFU 4
- Economia CFU 4
- Chimica generale ed inorganica CFU 6
- Morfofisiologia dei Vegetali CFU 4

II Semestre

- Statistica e Probabilità CFU 6
- Fisica I CFU 6
- Geologia CFU 5
- Geografia fisica CFU 4
- Zoologia CFU 6
- Biodiversità animale CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Ecologia applicata CFU 6
- Ecologia CFU 4
- Fisica II CFU 6
- Sedimentologia CFU 4
- Chimica organica CFU 6
- Lingua straniera CFU 4

II Semestre

- Fisica terrestre CFU 4
- Geofisica ambientale CFU 4
- Biologia molecolare CFU 4
- Chimica biologica CFU 6
- Fisiologia CFU 6
- Chimica analitica CFU 6

ORIENTAMENTO “MONITORAGGIO AMBIENTALE”

Terzo Anno

I Semestre

- Geofisica applicata CFU 4

- Fisica delle Terra solida CFU 4
- Ecofisiologia vegetale CFU 4
- Chimica analitica degli Inquinanti CFU 4
- Fisica ambientale CFU 4
- Idrogeologia CFU 4
- A scelta dello studente CFU 5

II Semestre

- Monitoraggio e Tecniche di Campionamento CFU 8
- Chimica fisica CFU 4
- Chimica delle Sostanze organiche naturali CFU 4
- A scelta dello studente CFU 4
- Tirocinio CFU 6
- Prova finale CFU 5

ORIENTAMENTO “TERRESTRE”

Terzo Anno

I Semestre

- Geologia del Quaternario CFU 4
- Igiene ambientale CFU 4
- Ecologia delle Acque interne CFU 4
- Laboratorio di Fisica terrestre CFU 4
- Microbiologia CFU 4
- A scelta dello studente CFU 5

II Semestre

- Trattamento chimico dei Rifiuti CFU 4
- Chimica bioinorganica CFU 4
- Chimica fisica CFU 4
- Biochimica ambientale CFU 4
- Fisiologia ambientale CFU 4
- A scelta dello studente CFU 4
- Tirocinio CFU 6
- Prova finale CFU 5

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio. Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni semestre sia propedeutica a quella dei moduli dei semestri successivi.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE BIOSANITARIE

(corso a numero programmato: posti 150+10)

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 è introdotto il numero programmato di 150 studenti immatricolati nel Corso di laurea in Scienze biosanitarie. Pertanto, gli studenti che intendono immatricolarsi dovranno sostenere un test di selezione che avrà luogo il giorno 13-9-2004 sulla base di un bando di concorso pubblicato a cura dell'Amministrazione dell'Università di Bari. Gli studenti selezionati dovranno perfezionare l'iscrizione entro il 30-9-2004.

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2001-2002 è stato attivato il Corso di laurea triennale in Scienze biosanitarie.

L'obiettivo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati che dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche di base e in particolare dei processi biologici relativi alla tutela della salute;
- possedere competenze teoriche e abilità operative nell'utilizzo delle moderne tecnologie usate in ambito biologico-sanitario;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- essere in possesso di adeguate competenze e strumenti per l'analisi statistica, l'utilizzo e la diffusione dei dati sperimentali;

- essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

I laureati in questo Corso di laurea triennale potranno svolgere compiti tecnico-operativi per lo studio dei fenomeni biologici prevalentemente correlati alla tutela della salute quali:

- attività di supporto in laboratori pubblici e privati a livello di analisi cliniche e biologiche;
- attività di controllo biologico per la qualità dei prodotti alimentari e di procedure di autocontrollo (HACCP);
- attività di informazione scientifica.

Ai fini indicati il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all’acquisizione dei fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi relativamente a: 1) la stretta correlazione esistente tra struttura e funzione di cellule, tessuti e apparati; 2) le alterazioni biologiche connesse a fattori di patogenicità; 3) le più moderne e diversificate metodologie e tecniche di analisi di laboratorio;
- attività finalizzate all’acquisizione di sufficienti elementi di base di matematica, statistica, fisica e chimica, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio e di tirocinio, sia presso la stessa Università sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Scienze biosanitarie potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di stato, all’albo professionale dei Biologi (sezione B).

Il laureato di primo livello avrà una formazione scientifica che gli consentirà di proseguire gli studi per il conseguimento della laurea specialistica e successivamente accedere alla ricerca scientifica.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari). L’unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale, *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di tirocinio, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri, della durata di 9 settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secondo e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattica sono i seguenti:

- I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;
- II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;
- III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 20 esami e 5 test/certificazioni di accreditamento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Tra le attività formative sono previsti 9 cfu a libera scelta dello studente, nonché 4 cfu per la Lingua inglese e 3 cfu per l'Informatica.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 5 cfu uno dei quali da utilizzare in aggiunta ai crediti di tirocinio) consistente nella presentazione di un elaborato preparato sotto la guida di un docente tutore e relativo alle attività di un periodo di tirocinio (al quale sono attribuiti ulteriori 4 cfu) svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le mo-

dalità di svolgimento del tirocinio e della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

La presentazione dell'elaborato della prova finale avviene davanti a una Commissione composta da sette membri, professori di ruolo e ricercatori, che ai fini della valutazione finale tiene conto della media ponderata dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto.

Trasferimenti

Gli studenti iscritti al Corso di laurea quinquennale in Scienze biologiche o ad altri Corsi di laurea potranno chiedere il trasferimento al Corso di laurea triennale in Scienze biosanitarie. Il riconoscimento, mediante conversione in crediti, degli esami sostenuti nel Corso di studi di provenienza è adottato dal Consiglio di Corso di Laurea con apposita delibera. Per gli studenti provenienti dal Corso di laurea in Scienze biologiche detto riconoscimento avverrà sulla base di tabelle di conversione in crediti già approvate.

Saranno iscritti al secondo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 40 cfu (compresi eventuali crediti a scelta), mentre saranno iscritti al terzo anno gli studenti ai quali saranno riconosciuti almeno 80 cfu (compresi eventuali crediti a scelta).

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Matematica:

- Istituzioni di Matematiche CFU 3
- Probabilità e Statistica CFU 2

Corso integrato di Chimica I:

- Chimica generale CFU 6
- Chimica analitica I CFU 2

Sicurezza di Laboratorio (idoneità) CFU 2

Lingua inglese I (idoneità) CFU 2

II Quadrimestre

Citologia e Istologia con Elementi di Embriologia+Laboratori CFU 8

Corso integrato di Fisica:

- Fisica per Biologia CFU 5
- Laboratorio di Fisica CFU 2

Lingua inglese II CFU 2

III Quadrimestre

Corso integrato di Chimica II:

- Chimica organica CFU 6
- Chimica analitica II CFU 2

Corso integrato di Biologia animale:

- Biologia animale CFU 4,5
- Parassitologia CFU 3,5
- Protozoologia CFU 2,5

Secondo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia vegetale:

- Biologia vegetale CFU 3,5
- Metaboliti vegetali di Interesse biosanitario CFU 4

Corso integrato di Genetica I:

- Genetica CFU 4,5
- Citogenetica CFU 3,5

II Quadrimestre

Biochimica CFU 8

Fisiologia cellulare CFU 6,5

Anatomia umana CFU 7

III Quadrimestre

Corso integrato di Fisiologia generale I:

- Fisiologia della Nutrizione CFU 3
- Endocrinologia generale CFU 3

Corso integrato di Biochimica II:

- Biochimica della Nutrizione CFU 3,5
- Metodologie biochimiche CFU 2,5

Terzo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare I:

- Biologia molecolare CFU 4
- Metodologie biomolecolari CFU 2,5
- Tecnologie ricombinanti CFU 2

Corso integrato di Fisiologia generale II:

- Funzioni integrate degli Organi CFU 5,5
- Neurobiologia CFU 4

II Quadrimestre

Corso integrato di Igiene:

- Elementi di Epidemiologia CFU 2
- Igiene CFU 6
- Igiene degli Alimenti CFU 2

Corso integrato di Patologia generale:

- Patologia generale CFU 6
- Immunologia CFU 3

III Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare II:

- Biologia molecolare II CFU 3
- Bioinformatica+Laboratorio CFU 2,5

Corso integrato di Genetica II:

- Genetica umana CFU 4,5
- Immunogenetica CFU 2,5

Legislazione professionale CFU 1

Informatica CFU 3

A scelta dello studente CFU 9

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GEOLOGICHE

Presidente: prof. Antonio Paglionico

Tel. 0805442586; e-mail: a.paglioni@geomin.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 è attivato il Corso di laurea triennale in Scienze geologiche. Al fine di facilitare un rapido inserimento degli studenti alle novità culturali e strutturali di questo Corso universitario, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, si svolgono precorsi in Matematica, Chimica e Scienze della Terra.

Requisiti per l'accesso

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge che regolano l'accesso agli studi universitari. In particolare, si applicano le disposizioni previste dal Regolamento didattico dell'Ateneo di Bari e dal Regolamento didattico del Corso di studi.

Obiettivi formativi

L'obiettivo dell'ordinamento didattico del Corso di laurea è quello di formare esperti in diversi settori delle Scienze della Terra.

I laureati in Scienze geologiche, oltre ad avere familiarità con il metodo scientifico di indagine, dovranno in particolare:

- essere in possesso degli strumenti fondamentali per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici;
- possedere competenze operative di laboratorio e di terreno;
- essere capaci di operare professionalmente in ambiti applicativi quali: la cartografia geologica; l'analisi dei parametri connessi ai rischi

geologici e ambientali; le indagini geologiche e geofisiche per l'esplorazione del sottosuolo; il reperimento delle georisorse; l'individuazione, la valutazione e la prevenzione del degrado dei beni culturali e ambientali; l'analisi e la certificazione dei materiali geologici;

- possedere le conoscenze di base per lo sviluppo di competenze nel campo della ricerca relativa ai processi esogeni ed endogeni del sistema Terra.

Al pari dei laureati in altre discipline dovranno, inoltre:

- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, sia nell'ambito di competenza delle Scienze della Terra che per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni;
- essere in grado di lavorare in gruppo, di operare in autonomia nell'ambito delle proprie competenze di geologo, e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Finalità professionali e sbocchi occupazionali

Le competenze specifiche acquisite dai laureati di I livello in Scienze geologiche consentiranno un immediato accesso al lavoro di tipo professionale. In particolare, i laureati in Scienze geologiche con laurea triennale si potranno iscrivere all'albo professionale con il titolo di geologo junior, e potranno svolgere attività professionale in proprio o presso studi privati ed enti pubblici nei seguenti settori:

- a) rilevamento e redazione di carte geologiche e tematiche, con l'ausilio anche di sistemi GIS (*Geographic Information Systems*);
- b) individuazione e rilevamento degli elementi geologico-tecnici nell'ambito dei rischi geologici e ambientali;
- c) indagini geognostiche e esplorazione del sottosuolo, finalizzate alla redazione degli elaborati geologici inerenti gli interventi costruttivi e progettuali o al reperimento e alla valutazione delle georisorse, comprese quelle idriche;
- d) acquisizione degli elementi geologico-tecnici finalizzati alla pianificazione urbanistica e territoriale;
- e) studi per la valutazione di impatto ambientale (VIA);
- f) valutazione del degrado dei beni storico-archeologici, monumentali e ambientali;

- g) analisi e qualificazione dei materiali geologici;
- h) funzione di direttore responsabile nelle attività estrattive.

Il laureato di I livello avrà una preparazione scientifica adeguata per accedere ai corsi di laurea di II livello, finalizzati al conseguimento della Laurea specialistica, e successivamente per accedere a corsi di formazione per la ricerca scientifica (dottorato di ricerca). Il laureato di I livello avrà, inoltre, un'adeguata preparazione di base funzionale ad intraprendere un percorso formativo finalizzato all'insegnamento nelle scuole.

Precorsi

Per iniziare con profitto le attività didattiche di base e formative previste dal piano di studi, gli studenti devono possedere familiarità con il linguaggio scientifico; a tal fine saranno organizzati nella seconda e terza settimana di settembre test di autovalutazione. In base all'esito dei test gli studenti dovranno frequentare brevi corsi relativi ad alcune discipline del I anno. Di tale organizzazione verrà data comunicazione sul sito del Corso di studi.

Norme di trasferimento e transitorie

Il trasferimento al nuovo ordinamento di studenti già iscritti al Corso di laurea in Scienze geologiche del vecchio ordinamento avviene secondo norme deliberate dal Consiglio di Corso di Studi.

Gli studenti già iscritti ad altro Corso di laurea o Diploma universitario potranno iscriversi previa presentazione di una domanda di trasferimento che verrà esaminata dal Consiglio di Corso di Laurea. Il riconoscimento degli esami già sostenuti avverrà tramite la trasformazione di questi in cfu secondo i criteri di accreditamento predisposti dal Consiglio di Corso di Laurea e precisati nel Regolamento didattico: gli eventuali cfu in eccesso potranno anche essere utilizzati per l'accREDITAMENTO di corsi successivi e/o a scelta.

Organizzazione della didattica

Il Corso di laurea triennale in Scienze geologiche è strutturato in un biennio di base e un terzo anno diversificato in Orientamenti.

Le attività didattiche del biennio di base prevedono un ampio spettro di discipline di base (nelle aree matematiche, fisiche, chimiche e informatiche) e di discipline caratterizzanti dei diversi settori delle Scienze della Terra; inoltre sono previste alcune discipline integrative. Al termine del biennio gli iscritti potranno scegliere tra pacchetti predisposti di insegnamenti secondo Orientamenti aventi una definita caratterizzazione culturale e in particolare:

a) Risorse litico-minerali: Valutazione e Qualificazione

Questo Orientamento ha il fine di qualificare un esperto nelle valutazioni quantitative di minerali, rocce e corpi rocciosi sotto gli aspetti composizionali, tessiturali, strutturali, geometrici e volumetrici, utilizzando tecniche classiche e metodologie avanzate, al fine di una loro utilizzazione industriale e/o sociale. Saranno trattati anche argomenti inerenti la certificazione di qualità e l'impatto ambientale.

b) Tecnologie geofisiche per l'Ambiente, le Risorse ed i Beni culturali

Questo Orientamento ha come obiettivo di formare, attraverso esperienze di campagna, di laboratorio e di elaborazione informatica dei dati, una figura professionale capace di adoperare tecniche di indagine geofisica per lo studio della crosta terrestre, per lo studio di problematiche ambientali (sismicità, frane, cavità sotterranee, individuazione di inquinanti), per lo sfruttamento delle georisorse (idrocarburi, risorse idriche, minerarie, geotermiche), per la ricerca archeologica e la salvaguardia dei Beni culturali.

c) Geologia applicata, Rischi geologici e Pianificazione territoriale

Questo Orientamento ha l'obiettivo di formare un laureato che possieda una conoscenza specifica per lo svolgimento di attività professionali in campi della Geologia applicata riguardanti le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo, la redazione degli elaborati geologici relativi a interventi costruttivi e progettuali; il reperimento e la valutazione delle georisorse, comprese quelle idriche; l'acquisizione degli elementi geologico-tecnici finalizzati alla pianificazione urbanistica e territoriale; gli studi per la valutazione di impatto ambientale (VIA).

d) Cartografia geologica e Rilevamento geologico

Questo Orientamento ha l'obiettivo di formare, attraverso l'esperienza di campagna e di laboratorio, una figura professionale nel settore del rilevamento geologico. Saranno fornite le conoscenze stratigrafiche, sedimentologiche, strutturali e paleontologiche per l'analisi dei dati geologici, sia con metodi tradizionali che con tecnologie avanzate quali geoinformatica e geomatematica. Il laureato sarà in grado di operare nell'ambito di progetti per la redazione di carte geologiche a diversa scala sia per istituzioni nazionali che enti locali. Inoltre, il laureato possiederà una formazione di base che gli consentirà di affrontare problematiche geologiche generali nel campo professionale.

Lo studente è libero di scegliere tra questi Orientamenti oppure potrà presentare un piano di studi individuale che dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Studi.

All'inizio di ogni anno accademico il Presidente del Consiglio di Corso di Studi coadiuvato dalla Commissione didattica presenterà agli studenti iscrivendosi al III anno gli Orientamenti standard.

Organizzazione del corso

Il Corso di studi è organizzato in Semestri. Il primo Semestre inizierà il 4 ottobre e terminerà il 10 gennaio 2005; il secondo Semestre inizierà il 1 marzo 2005 e terminerà il 10 giugno 2005.

La frequenza è obbligatoria visto il forte carattere sperimentale del Corso di laurea.

Gli esami si svolgeranno dal 15 gennaio al 28 febbraio (3 appelli), dall'15 giugno al 31 luglio (3 appelli) e dall'1 al 30 settembre (2 appelli).

L'attività didattica è svolta secondo diverse tipologie di insegnamento in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi.

I crediti formativi corrispondono a 25 ore di lavoro per studente, calcolate secondo la seguente tipologia dei crediti formativi universitari (cfu):

- a) lezioni frontali: 8h di lezione in aula e 17h di studio individuale;
- b) esercitazioni di laboratorio o esercitazioni guidate sul campo: 18h di laboratorio o esercitazione e 7h di rielaborazione personale;
- c) elaborato finale: 25h di studio individuale.

La maggior parte degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali in aula che esercitazioni (in aula o in laboratorio). La gran parte degli

insegnamenti caratterizzanti prevede, inoltre, esercitazioni pratiche sul terreno.

La scelta dell'Orientamento viene effettuato dallo studente al momento della iscrizione al terzo anno di corso.

Prova finale

La prova finale, per il conseguimento della laurea di I livello, consiste nella discussione di un elaborato scritto approntato dallo studente sotto la guida di uno o più docenti su un argomento relativo a una o più discipline caratterizzanti scelto all'inizio del III anno (comunque dopo aver conseguito almeno 120 cfu).

La laurea in Scienze geologiche si consegue con il superamento di un esame finale. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inerenti:

- le attività formative di base, caratterizzanti e affini, per un totale di 153 cfu;
- crediti liberamente scelti dallo studente, per un totale di 9 cfu;
- insegnamenti di lingua straniera, per un totale di 5 cfu;
- avere svolto attività formative varie (tirocini, stage, esperienze sul terreno), per un totale di 6 cfu;
- aver preparato un elaborato finale scritto che costituisce argomento dell'esame di laurea, per un totale di 7 cfu.

A tale proposito, lo studente è tenuto a compilare dopo aver conseguito 120 cfu un apposito modulo in cui sono indicati gli esami sostenuti, le relative votazioni nonché l'argomento sul quale intende svolgere l'elaborato finale. Tale domanda firmata dal relatore sarà portata in approvazione nel CCS.

PIANO DI STUDI

BIENNIO DI BASE

Primo Anno

I Semestre

- Matematica CFU 5

- Chimica CFU 6
- Geografia fisica ed Elementi georeferenziali CFU 8
- Inglese CFU 5
- Metodi quantitativi nelle Scienze CFU 3

II Semestre

- Fisica CFU 7
- Mineralogia CFU 8
- Geologia CFU 10
- Paleontologia CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Fisica terrestre CFU 8
- Petrografia delle Rocce magmatiche* CFU 4
- Vulcanologia* CFU 3
- Geochimica* CFU 3
- Geomorfologia CFU 6
- Informatica CFU 6

II Semestre

- Geologia applicata CFU 8
- Geologia strutturale** CFU 6
- Petrografia delle Rocce metamorfiche** CFU 4
- Rilevamento geologico CFU 9
- A scelta dello studente CFU 3

* - ***Esami congiunti.*

CURRICULUM “RISORSE LITICO-MINERALI: VALUTAZIONE E QUALIFICAZIONE”

Terzo Anno

I Semestre

- Geologia regionale* CFU 5

- Geometria dei Corpi geologici* CFU 3
- Metodi fisici Analisi sedimenti* CFU 4
- Metodi chimico-fisici Analisi minerali** CFU 5
- Metodi chimico-fisici Analisi rocce** CFU 5
- Estimo CFU 2
- Legislazione ambientale CFU 3
- Legislazione Attività estrattiva CFU 2

II Semestre

- Mineralogia e Petrografia applicata all'Industria e Archeometria CFU 6
- Elaborazione statistica dati chimico-fisici delle Rocce CFU 4
- Statistica CFU 2
- A scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 7
- Altre attività CFU 6

* - ***Esami congiunti.*

**CURRICULUM “TECNOLOGIE GEOFISICHE
PER L'AMBIENTE, LE RISORSE ED I BENI CULTURALI”**

Terzo Anno

I Semestre

- Geofisica applicata alle Risorse e all'Ambiente* CFU 10
- Laboratorio di Geofisica** CFU 5
- Archeometria** CFU 2
- Complementi di Fisica e Matematica CFU 4
- Legislazione ambientale* CFU 3

II Semestre

- Sismologia applicata CFU 5
- Geofisica crostale***CFU 5
- Elaborazione informatica Immagini telerilevate***CFU 5
- Statistica CFU 2

- A scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 7
- Altre attività CFU 6

* - ** - *** *Esami congiunti.*

CURRICULUM “GEOLOGIA APPLICATA, RISCHI GEOLOGICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE”

Terzo Anno

I Semestre

- Geologia tecnica I CFU 4
- Idrogeologia I CFU 4
- Legislazione ambientale CFU 3
- Geomorfologia applicata CFU 4
- Pianificazione territoriale e urbanistica CFU 4

II Semestre

- Geologia tecnica II CFU 4
- Idrogeologia II CFU 4
- Geologia ambientale CFU
- Rilevamento geologico-tecnico CFU 4
- Statistica CFU 2
- A scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 7
- Altre attività CFU 6

CURRICULUM “CARTOGRAFIA GEOLOGICA E RILEVAMENTO GEOLOGICO”

Terzo Anno

I Semestre

- Geologia regionale I CFU 4

- Ambienti sedimentari e Facies* CFU 4
- Petrografia delle Rocce sedimentarie* CFU 3
- Cartografia e Telerilevamento** CFU 5
- Geomatematica** CFU 3
- Processi geologici del Quaternario CFU 3
- Laboratorio di Paleontologia CFU 3

II Semestre

- Rilevamento geologico II CFU 8
- Rilevamento geologico del Cristallino e del Vulcano CFU 5
- Sistemi informativi geologici CFU 3
- A scelta dello studente CFU 6
- Prova finale CFU 7
- Altre attività CFU 6

* - ** - ****Esami congiunti.*

**LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE NATURALI**

Presidente: prof. Antonio Minafra

Tel. 0805443239; e-mail: minafra@fisica.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 è attivo nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali il Corso di laurea in Scienze naturali.

La Laurea in Scienze naturali fornisce le complesse conoscenze multidisciplinari che spaziano dalle Scienze della Vita alle Scienze della Terra, con buone basi di Fisica e di Chimica, necessarie per la formazione di un professionista capace di “leggere” la Natura nelle sue componenti biotiche e abiotiche e nei continui processi d’interazione che legano le une alle altre.

Requisiti di accesso

Non è previsto un esame d’ingresso. Tuttavia un proficuo inserimento nell’attività didattica richiede una generale conoscenza scientifica di base.

La Facoltà di Scienze metterà a disposizione di coloro che intendono iscriversi ai suoi Corsi di laurea precorsi di Matematica e di Chimica, che si terranno nel mese di settembre 2004, per consentire il completamento e il recupero di conoscenze in queste discipline.

Il Corso di laurea in Scienze naturali metterà a disposizione un test di autovalutazione (non selettivo e anonimo) nell'ultima settimana di settembre.

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

La Laurea in Scienze naturali prevede due orientamenti che, da una comune base di conoscenze multidisciplinari, si evolvono verso professionalità specifiche.

Gli Orientamenti sono:

- a) Didattica e Divulgazione Naturalistica (DD);
- b) Conservazione e Recupero dei Beni Naturali (CRBN).

L'Orientamento "Didattico-Divulgativo" ha come obiettivo la formazione di professionisti capaci di trasferire e divulgare le proprie conoscenze naturalistiche in ambiti diversi, a livello culturale e scientifico, a livello di docenza nelle scuole di ogni ordine e grado, in attività terziarie quali pubblicistica e turismo.

Esso realizza una sintesi armonica ed equilibrata tra le materie delle aree di Scienze della Vita e di Scienze della Terra, evidenziando ed approfondendo le correlazioni spaziali, temporali e funzionali tra sistemi biologici, a diversi livelli d'organizzazione, ed il substrato sul quale i processi morfogenetici modellano le forme del paesaggio.

Il laureato che avrà seguito questo Orientamento:

- avrà una cultura naturalistica di base ed una buona pratica del metodo scientifico;
- conoscerà le nozioni fondamentali sugli strumenti e le metodologie per lo scambio e la gestione dell'informazione;
- sarà in grado di lavorare in gruppo, operando con definiti gradi d'autonomia, inserendosi prontamente nelle attività lavorative;
- potrà utilizzare un'altra lingua dell'Unione Europea (inglese), oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni in generale.

L'Orientamento "Didattico-Divulgativo" mira a sviluppare, progressivamente e con completezza, i fondamenti scientifici e metodologici per:

- 1) le esigenze culturali delle scuole preuniversitarie d'ogni ordine e grado, costituendo così una solida base per proseguire il percorso formativo nelle Scuole di specializzazione per l'insegnamento;
- 2) l'organizzazione, direzione e promozione della cultura scientifica propria delle istituzioni naturalistiche e museali;
- 3) fornire una base appropriata per svolgere attività di divulgazione naturalistica in ambito pubblicitario e documentaristico.

Alcune delle figure professionali che si realizzano con l'Orientamento "Didattico-Divulgativo" sono:

- a) guida naturalistica;
- b) divulgatore e animatore naturalistico per enti culturali, associazioni e per il turismo in generale;
- c) educatore ambientale per le scuole;
- d) esperto nella gestione di laboratori d'educazione naturalistica e ambientale;
- e) naturalista esperto nel campionamento di animali, piante, fossili e rocce e nella redazione di carte naturalistiche tematiche.

L'Orientamento "Conservazione e Recupero dei Beni naturali" è mirato a fornire le complesse conoscenze multidisciplinari, che spaziano dalle Scienze della Vita alle Scienze della Terra, con buone basi fisico-chimiche, per la formazione di un esperto nelle valutazioni d'impatto ambientale e nelle attività di gestione del territorio, con un bagaglio culturale esclusivo e fortemente interdisciplinare.

Il laureato con questo Orientamento:

- avrà competenze professionali nell'ambito della tutela e del recupero dei beni naturali;
- sarà in grado di leggere e "gestire" l'ambiente sia naturale che modificato dall'uomo, collaborando con altre figure professionali, fornendo supporti conoscitivi e operativi specialistici nella descrizione dei sistemi e dei processi naturali, nell'analisi della biodiversità, nella cartografia naturalistica, nella lettura in chiave ecologica del paesaggio, nelle problematiche della conservazione e recupero dei beni naturali;
- potrà utilizzare un'altra lingua dell'Unione Europea (inglese), oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni in generale.

Il percorso formativo di questo Orientamento consentirà di svolgere attività professionali, sia in enti, aziende, amministrazioni pubbliche e private impegnate nella conservazione e valorizzazione dei beni ambientali sia nella libera professione, come:

- 1) tecnico naturalista esperto nel campionamento e nel monitoraggio di animali e piante;
- 2) esperto faunista per il controllo, recupero e reimmissione della fauna nel suo ambiente naturale;
- 3) rilevatore botanico esperto nell'analisi e nella valutazione di dati floristici e vegetazionali e nella redazione della relativa cartografia;
- 4) tecnico capace di redigere carte tematiche naturalistiche;
- 5) tecnico addetto alla conservazione e valorizzazione dei siti di interesse geologico, paleontologico e biologico.

Le Lauree della classe 27 consentono l'iscrizione ai seguenti albi professionali:

- a) Professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, sezione B;
- b) Professione di biologo, sezione B;
- c) Professione di agrotecnico, geometra, perito agrario, perito industriale.

Organizzazione della didattica

La Laurea in Scienze naturali ha durata triennale e richiede l'acquisizione di almeno 180 crediti formativi universitari (cfu).

Tutti gli insegnamenti sono articolati in moduli didattici e possono prevedere come didattica assistita lezioni in aula, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e attività sul campo.

L'attribuzione dei crediti è stata effettuata considerando un credito (25 ore di attività dello studente) equivalente a:

- a) 10 ore di lezione e 15 ore di studio individuale;
- b) 15 ore di esercitazione in aula e 10 ore di studio individuale;
- c) 20 ore di esercitazione in laboratorio o attività sul campo e 5 ore di studio individuale.

La frequenza alle attività didattiche assistite è obbligatoria.

Tutte le attività didattiche possono prevedere prove di accertamento della preparazione in itinere, che concorrono alla valutazione finale.

Sono previsti 25 esami con voto per entrambi gli indirizzi. Le attività didattiche per cui non è previsto l'esame saranno accreditate con un giudizio di idoneità.

Non vi sono propedeuticità specifiche per gli esami, ma si suggerisce fortemente di sostenere gli esami nell'ordine specificato

Organizzazione temporale

4 ottobre - 14 gennaio: I Semestre di lezioni ed esercitazioni

17 gennaio - 25 febbraio: I periodo di esami

28 febbraio - 10 giugno: II Semestre di lezioni ed esercitazioni

13 giugno - 29 luglio: II periodo di esami

1 settembre - 30 settembre: III periodo di esami

Sono previsti sette appelli di esame, tre nel I periodo di esami, 3 nel II e 1 nel III.

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto, approntato dallo studente sotto la guida di uno o più docenti. L'elaborato sarà discusso con un'apposita Commissione nominata dal Collegio dei docenti del Corso di laurea.

Crediti a scelta

I crediti a scelta sono individuati autonomamente dallo studente. Il Corso di laurea mette a disposizione, oltre ai singoli moduli già indicati nel piano degli studi, i seguenti moduli (che saranno attivati solo se richiesti da un congruo numero di studenti).

Iscrizione ad anni successivi al primo

Gli studenti provenienti dal Corso di laurea in Scienze naturali quadriennale, da altri ordinamenti didattici e/o da altre Università potranno essere iscritti ad anni diversi dal primo su istanza da essi presentata (con allegata documentazione comprovante competenze acquisite, esami, voti, crediti) con delibera del Collegio dei docenti.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica e Statistica applicate CFU 6
- Chimica generale ed inorganica CFU 5
- Geografia e Geografia fisica CFU 7 (CFU 9 or. DD)
- Zoologia CFU 5
- Botanica CFU 6
- Informatica CFU 2

II Semestre

- Fisica CFU 6
- Chimica organica CFU 6
- Biodiversità degli Invertebrati e Entomologia CFU 8 (or. DD) CFU 6 (or. CRBN)
- Biologia evolutiva dei Vertebrati CFU 4 (or. DD) CFU 6 (or. CRBN)
- Botanica sistematica CFU 6
- Didattica multidisciplinare sul Campo CFU 1

Secondo Anno

I Semestre

- Genetica CFU 6
- Mineralogia CFU 9 (or. DD) CFU 6 (or. CRBN)
- Cristallografia e Diffrazione X CFU 5 (or. CRBN)
- Biochimica CFU 3
- Biologia molecolare CFU 3
- Anatomia umana CFU 4 (or. DD)
- Lingua inglese CFU 5

II Semestre

- Petrografia e Vulcanologia CFU 9 (or. DD) CFU 10 (or. CRBN)
- Fisiologia generale CFU 6
- Fisiologia vegetale CFU 6

- Mineralogia ambientale CFU 5 (or. CRBN)
- Insegnamenti a scelta dello studente CFU 3
- Didattica multidisciplinare sul Campo CFU 1

Terzo Anno

I Semestre

- Ecologia CFU 6
- Geobotanica CFU 5 (or. DD) CFU 6 (or. CRBN)
- Geologia CFU 9 (or. DD) CFU 6 (or. CRBN)
- Paleontologia CFU 3 (or. CRBN)
- Geologia regionale CFU 3 (or. DD)
- Evoluzione del Paesaggio CFU 5 (or. DD) CFU 4 (or. CRBN)
- A scelta dello studente CFU 6

II Semestre

- Antropologia CFU 5
- Paleontologia CFU 7 (or. DD)
- Geologia ambientale CFU 5
- Conservazione dei Beni naturali CFU 8 (or. CRBN)
- Didattica multidisciplinare sul Campo CFU 2
- Prova finale CFU 8

LAUREA TRIENNALE IN TECNOLOGIE CHIMICHE

Presidente: prof. Maurizio Castagnolo
Tel. 0805442339; e-mail: castagnolo@chimica.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati i tre anni del Corso di laurea triennale in Tecnologie chimiche, articolato in modo da soddisfare ai requisiti della classe in Scienze e Tecnologie Chimiche, classe 21. Dall'a.a. 2005-2006 si procederà alla disattivazione dell'Orientamento "Chimica gestionale". Pertanto, gli studenti che si iscriveranno al primo anno nell'a.a. 2004-2005 potranno proseguire gli studi solo se-

condo l'Orientamento "Monitoraggio e Controllo". La scelta dell'Orientamento "Chimica gestionale" è inoltre fortemente sconsigliata agli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2003-2004.

Requisiti di ammissione

Sono titoli di ammissione quelli previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di Studi. Il limite imposto all'iscrizione di studenti stranieri è del 30% del numero totale degli iscritti.

Il 15 settembre 2004 verrà effettuato un test facoltativo di autovalutazione che non avrà valore preclusivo ai fini della iscrizione al Corso, ma darà allo studente e alla struttura importanti indicazioni sulle azioni di orientamento e di tutorato da intraprendere. La data di effettuazione del test verrà opportunamente pubblicizzata.

Nella seconda metà del mese di settembre e nei primi giorni di ottobre 2004, prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche, verranno tenuti due precorsi di Chimica e di Matematica. Il calendario e i programmi di tali corsi verranno pubblicizzati entro la fine del mese di giugno 2004.

Obiettivi formativi

Il Corso di studi in Tecnologie chimiche ha come obiettivi formativi quelli di assicurare al laureato un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici in area chimica ed in quelle relative alle Scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze professionali, conformemente agli obiettivi formativi qualificanti che caratterizzano la classe n. 21 delle lauree in "Scienze e Tecnologie chimiche". Lo scopo primario di questa Laurea, pur aperta a successivi approfondimenti in corsi specialistici, è quello di accentuare le attività professionalizzanti che considerino anche gli aspetti impiantistici, economici, aziendali, brevettuali e della sicurezza e gli aspetti applicativi, quali il monitoraggio ambientale, il controllo di qualità degli alimenti, la certificazione di prodotti destinati a viaggiare nei paesi membri della Comunità Europea. Allo scopo, saranno previsti periodi di formazione-tirocinio presso qualificate strutture pubbliche o private che già operano sul territorio, quali industrie chimiche di piccole e medie dimensioni, piccole e medie imprese at-

tualmente in fase di grande sviluppo, i laboratori delle camere di commercio, i laboratori delle dogane, i presidi multizonali di prevenzione, laboratori privati selezionati anche con il concorso dell'ordine dei chimici, etc. con i quali saranno avviate apposite convenzioni.

La formazione dei laureati avviene attraverso opportuni "Orientamenti", la cui attivazione è scelta sulla base della domanda lavorativa proveniente dal territorio e delle competenze scientifiche presenti nell'Università. A tali Orientamenti sono attribuiti ben 54 cfu, un numero cospicuo atto ad accentuare il carattere professionalizzante del Corso di laurea in Tecnologie chimiche.

Sono previsti due Orientamenti: Orientamento "Monitoraggio e Controllo"; Orientamento "Chimica gestionale".

Obiettivi formativi specifici dell'Orientamento "Monitoraggio e Controllo"

I laureati saranno in grado di operare con le moderne tecniche strumentali di analisi in diversi campi applicativi quali il monitoraggio ambientale, il controllo di qualità degli alimenti, la certificazione di prodotti destinati a viaggiare nei paesi membri della Comunità Europea.

In aggiunta alle conoscenze chimiche fondamentali, il laureato acquisisce conoscenze specifiche relativamente:

- allo studio dei parametri chimici e chimico-fisici che riguardano l'ambiente, la chimica dell'inquinamento, e le sue conseguenze sul degrado dei beni;
- alle matrici bio-organiche e alle tecniche di analisi applicate a campioni di origine alimentare (alterazioni, adulterazioni, sofisticazioni, correlazioni con le tecnologie di produzione).

Obiettivi formativi specifici dell'Orientamento "Chimica gestionale"

Il tessuto industriale dell'Italia è caratterizzato dalla prevalenza produttiva di piccole e medie imprese rispetto alla grande industria. Aderente a tale contesto risulta essere anche l'industria chimica che ha visto nel corso degli anni recenti, da un lato un declino dell'impegno dei grandi gruppi industriali, dall'altro uno sviluppo di una imprenditoria di piccole e medie dimensioni atta a coltivare mercati più ela-

stici e remunerativi riguardanti prodotti a più alto valore aggiunto (in particolare, chimica fine e delle specialità), eventualmente con relative nicchie.

Già la figura tradizionale del chimico, forte di una valida e variegata preparazione di base, ha tradizionalmente trovato un'utile ed adeguata collocazione nelle imprese rivelandosi utile non solo nella risoluzione dei problemi di specifica competenza chimica, ma anche nella partecipazione al management della stessa azienda.

L'indirizzo gestionale mira a far emergere questa figura di chimico favorendone la formazione e connotandola con una integrazione di corsi e di attività tali da evitare la necessità di lunghi percorsi autodidattici che sono oggi necessari per essere in grado di partecipare attivamente al momento di gestione dell'impresa.

A tale scopo, durante il percorso formativo allo studente dovrà essere assicurata una preparazione che, a parte le discipline di base e quelle caratterizzanti, risulti anche solidamente supportata da discipline tecnologiche (Impianti chimici) e industriali (Chimica industriale, con particolare riferimento alla chimica fine e delle specialità). Inoltre, nei limiti consentiti dalla normativa, dovranno essere assicurate allo studente conoscenze di economia e di marketing, nonché di gestione aziendale. Pur nella necessaria visione globale, non dovranno mancare allo studente le informazioni relative al contesto industriale regionale, con particolare riferimento al settore chimico e a quelli ad esso correlati (ad esempio, agroalimentare).

Il laureato in Tecnologie chimiche potrà iscriversi, dopo avere superato il relativo esame di Stato, all'albo professionale dei Chimici (sezione B).

Il laureato di primo livello potrà proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea specialistica.

Ordinamento didattico

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 180 cfu (crediti formativi universitari). L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 9 ore di lezione frontale + 16 ore di studio individuale *ovvero*
- 15 ore di esercitazioni numeriche o di laboratorio + 10 ore di studio individuale.

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento, monodisciplinari o integrati, ripartiti in due cicli coordinati di durata di 15 settimane ciascuno, indicati di seguito convenzionalmente come Semestri. Il numero di ore di ciascun corso è determinato dal relativo numero di cfu. Il corso di insegnamento integrato è costituito da non più di due moduli didattici coordinati, impartiti da più insegnanti, che danno comunque luogo ad un unico esame finale. Della commissione di esame fanno parte tutti gli insegnanti del corso integrato.

Calendario lezioni ed esami a.a. 2004-2005

Il primo Semestre inizia il 4 ottobre 2004 e termina il 28 gennaio 2005; il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e termina il 17 giugno 2005.

Sono previste tre sessioni di esami:

- sessione straordinaria a.a. precedente e preappello sessione estiva a.a. in corso, durante la pausa tra i due Semestri a.a.: 1 febbraio - 28 febbraio con due appelli;
- sessione estiva: 20 giugno - 31 luglio con tre appelli e 1 settembre - 25 settembre con due appelli;
- sessione autunnale di recupero all'inizio dei corsi: 1 ottobre - 10 ottobre con un appello.

Per essere ammessi a frequentare i corsi di laboratorio gli studenti devono presentarsi al docente del Corso entro il 10 novembre per i Semestri dispari ed entro il 20 marzo per i Semestri pari. Gli studenti che non dovessero rispettare questa disposizione non saranno ammessi alla frequenza dei corsi di laboratorio. Si sottolinea che la frequenza dei corsi di laboratorio e dei moduli di laboratorio all'interno dei corsi integrati è obbligatoria.

Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi ovvero di una prova di idoneità con certificazione di conferimento dei crediti.

Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Nelle attività formative sono previsti 9 cfu a libera scelta dello studente, nonché 3 cfu per la Lingua inglese e 4 cfu per l'Informatica.

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 11 cfu relativi a un periodo di tirocinio, nonché 9 cfu relativi a una prova finale.

Il tirocinio deve essere effettuato presso enti pubblici o privati con i quali siano state stipulate dalla Facoltà di Scienze apposite convenzioni. Può essere effettuato anche presso strutture universitarie con le quali vengono stipulati appositi accordi. L'elenco degli enti e delle strutture viene aggiornato annualmente e reso pubblico.

Il tirocinio dovrà essere svolto non prima del secondo Semestre del terzo anno del Corso di studi. Ad esso vengono attribuiti 11 crediti formativi universitari che corrispondono ad un impegno orario complessivo da parte dello studente di 275 ore. Il programma relativo all'attività di tirocinio può essere collegato a quello relativo all'attività per la preparazione dell'elaborato previsto dalla prova finale alla quale vengono attribuiti 9 crediti formativi universitari. In tal caso, anche l'attività relativa alla prova finale può essere svolta presso le stesse strutture ospitanti l'attività di tirocinio.

La domanda di ammissione al tirocinio, redatta su apposito modulo, deve essere presentata alla Commissione Didattica del Corso di laurea entro il 15 ottobre o entro il 15 marzo di ogni anno accademico. La comunicazione deve contenere il programma di massima del tirocinio che lo studente intende svolgere, il tempo, la sede o le sedi preferenziali. Per convenzioni stipulate dalla Facoltà di Scienze, deve essere compilato e presentato alla Facoltà il modulo allegato alla convenzione stessa.

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta individuale (in italiano o in inglese) su un argomento specifico relativo ad attività di laboratorio e/o tirocinio. La prova finale è discussa in seduta pubblica davanti ad una commissione appositamente nominata.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Istituzioni di Matematiche CFU 4
- Chimica generale ed inorganica Modulo A CFU 6

- Chimica generale ed inorganica Modulo B CFU 5
- Fisica generale CFU 8
- Informatica CFU 4
- Organizzazione e Sicurezza Laboratorio (idoneità) CFU 1

II Semestre

- Laboratorio di Programmazione e Calcolo CFU 4
- Chimica analitica (I corso) Modulo A CFU 4
- Chimica fisica (I corso) CFU 4
- Laboratorio di Chimica fisica (I corso) CFU 4
- Chimica organica (I corso) CFU 4
- Laboratorio Chimica organica (I corso) CFU 4
- Lingua inglese (idoneità) CFU 3

ORIENTAMENTO “CHIMICA GESTIONALE (CG)”

Secondo Anno

I Semestre

- Chimica analitica (I corso) Modulo B* CFU 4
- Chimica fisica (II corso)* CFU 4
- Laboratorio di Chimica fisica (II corso)* CFU 4
- Chimica organica (II corso)* CFU 4
- Laboratorio Chimica organica (II corso)* CFU 4
- Merceologia CFU 4
- Legislazione Ambiente di Lavoro CFU 3

II Semestre

- Chimica analitica (II corso) Modulo A* CFU 4
- Chimica analitica (II corso) Modulo B* CFU 4
- Chimica inorganica* CFU 4
- Laboratorio di Chimica inorganica* CFU 4
- Chimica biologica* CFU 6
- Processi inorganici industriali e Catalisi CFU 4
- Elettrochimica CFU 6

* Corsi comuni ai due Orientamenti.

Terzo Anno

- A scelta dello studente CFU 9

I Semestre

- Organizzazione aziendale CFU 3
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 3
- Chimica e Biotecnologia delle Fermentazioni CFU 4
- Chimica e Tecnologia del Farmaco CFU 4
- Controllo di Qualità CFU 4
- Trattamento dei Dati CFU 3
- Chimica organica applicata CFU 5
- Chimica dei Polimeri CFU 3

II Semestre

- Applicazioni industriali dei Plasmi CFU 4
- Valutazione Ciclo di Vita CFU 3
- Tirocinio CFU 11
- Prova finale CFU 9

ORIENTAMENTO “MONITORAGGIO E CONTROLLO (MEC)”

Secondo Anno

I Semestre

- Chimica analitica (I corso) Modulo B* CFU 4
- Chimica fisica (II corso)* CFU 4
- Laboratorio di Chimica fisica (II corso)* CFU 4
- Chimica organica (II corso)* CFU 4
- Laboratorio Chimica organica (II corso)* CFU 4
- Chimica del Terreno CFU 4
- Normativa e Legislazione ambientale (idoneità) CFU 2

II Semestre

- Chimica analitica (II corso) Modulo A* CFU 4

- Chimica analitica (II corso) Modulo B* CFU 4
- Chimica inorganica* CFU 4
- Laboratorio di Chimica inorganica* CFU 4
- Chimica biologica* CFU 6
- Chimica degli Alimenti CFU 4
- Analisi chimica degli Alimenti CFU 4

* Corsi comuni ai due Orientamenti.

Terzo Anno

- A scelta dello studente CFU 9

I Semestre

- Chimica dell'Ambiente CFU 5
- Chimica analitica degli Inquinanti CFU 5
- Controllo di Qualità CFU 4
- Trattamento dei Dati CFU 4
- Complementi di Chimica organica Modulo A CFU 3
- Complementi di Chimica organica Modulo B CFU 3
- Chimica fisica ambientale CFU 6

II Semestre

- Trattamento dei Rifiuti CFU 3
- Valutazione d'Impatto ambientale CFU 3
- Metodologie inorganiche per l'Ambiente CFU 4
- Tirocinio CFU 11
- Prova finale CFU 9

Elenco degli insegnamenti che comportano una prova di esame unica per i due corsi:

Corsi comuni ai due Orientamenti

- Chimica generale ed inorganica Modulo A e Chimica generale ed inorganica Modulo B (esame di Chimica generale ed inorganica Modulo A + Chimica generale ed inorganica Modulo B)

- Chimica fisica (I corso) e Laboratorio di Chimica fisica (I corso) (esame di Chimica fisica (I corso) + Laboratorio di Chimica fisica (I corso))
- Chimica organica (I corso) e Laboratorio Chimica organica (I corso) (esame di Chimica organica (I corso) + Laboratorio Chimica organica (I corso))
- Chimica fisica (II corso) e Laboratorio di Chimica fisica (II corso) (esame di Chimica fisica (II corso) + Laboratorio di Chimica fisica (II corso))
- Chimica organica (II corso) e Laboratorio Chimica organica (II corso) (esame di Chimica organica (II corso) + Laboratorio Chimica organica (II corso))
- Chimica analitica (II corso) Modulo A e Chimica analitica (II corso) Modulo B (esame di Chimica analitica (II corso) Modulo A + Chimica analitica (II corso) Modulo B)
- Chimica inorganica e Laboratorio di Chimica inorganica (esame di Chimica inorganica + Laboratorio di Chimica inorganica)

Orientamento “Monitoraggio e Controllo”

- Chimica degli Alimenti e Analisi chimica degli Alimenti (esame di Chimica degli Alimenti + Analisi chimica degli Alimenti)
- Chimica dell’Ambiente e Chimica analitica degli Inquinanti (esame di Chimica dell’Ambiente + Chimica analitica degli Inquinanti)
- Controllo di Qualità e Trattamento dei Dati (esame di Controllo di Qualità + Trattamento dei Dati)
- Complementi di Chimica organica Modulo A e Complementi di Chimica organica Modulo B (esame di Complementi di Chimica organica Modulo A + Complementi di Chimica organica Modulo B)
- Trattamento dei Rifiuti, Valutazione d’Impatto ambientale e Metodologie inorganiche per l’Ambiente (esame di Trattamento dei Rifiuti + Valutazione d’Impatto ambientale + Metodologie inorganiche per l’Ambiente)

Orientamento “Chimica gestionale”

Merceologia e Legislazione Ambiente di Lavoro (esame di Merceologia + Legislazione Ambiente di Lavoro)

- Processi inorganici industriali e Catalisi e Elettrochimica (esame di Processi inorganici industriali + Catalisi e Elettrochimica)
- Organizzazione aziendale e Economia e Gestione delle Imprese (esame di Organizzazione aziendale + Economia e Gestione delle Imprese)
- Chimica e Biotecnologia delle Fermentazioni e Chimica e Tecnologia del Farmaco (esame di Chimica e Biotecnologia delle Fermentazioni + Chimica e Tecnologia del Farmaco)
- Controllo di Qualità e Trattamento dei Dati (esame di Controllo di Qualità + Trattamento dei Dati)
- Chimica organica applicata e Chimica dei Polimeri (esame di Chimica organica applicata + Chimica dei Polimeri)
- Applicazioni industriali dei Plasmi e Valutazione Ciclo di Vita (esame di Applicazioni industriali dei Plasmi + Valutazione Ciclo di Vita).

LAUREA SPECIALISTICA IN BIOLOGIA AMBIENTALE ED EVOLUTIVA

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2003-2004 è attivato il Corso di laurea specialistica in Biologia ambientale ed evolutiva.

L'obiettivo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati che dovranno:

- possedere una solida preparazione culturale nella biologia di base e, più in particolare, nelle strategie adattative ai diversi ambienti e alle alterazioni degli habitat;
- avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati nello studio citoistologico, biochimico, biomolecolare, fisiologico e genetico della componente biotica degli ecosistemi;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Sbocchi occupazionali

I laureati specialisti in questo Corso di studi potranno svolgere attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di progettazione e uso di metodologie relative alla gestione faunistica e botanica degli ecosistemi e nel monitoraggio biologico di ambienti terrestri e acquatici presso enti pubblici (amministrazioni regionali, provinciali e comunali) e privati (società di consulenza e cooperative).

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all'approfondimento della formazione biologica di base e delle sue applicazioni relativamente alla biologia, evoluzione, tassonomia, fisiologia e biochimica degli esseri viventi e al loro impatto ecologico;
- attività finalizzate all'acquisizione degli strumenti matematici, statistici, informatici, fisici e chimici, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi e attività di tirocinio, sia presso la stessa Università sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Biologia ambientale ed evolutiva potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di Stato, all'albo professionale dei Biologi (sezione A).

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati sia il primo che il secondo anno del Corso di laurea. L'accesso al Corso di laurea in Biologia ambientale ed evolutiva è, di norma, a numero programmato di 100 studenti immatricolati. Comunque, dato il basso numero di studenti nell'attuale fase transitoria, per l'a.a. 2004-2005 la limitazione delle iscrizioni è sospesa. L'iscrizione al Corso di laurea può anche essere effettuata con riserva secondo quanto deliberato dal Senato Accademico.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 300 cfu (crediti formativi universitari) comprendenti i 180

acquisiti nella laurea triennale in Biologia applicata agli Ecosistemi (ovvero Biologia ambientale). La carriera degli studenti in possesso di altra laurea triennale della classe 12 sarà valutata dal Consiglio di Corso di Laurea ai fini della compensazione di eventuali debiti formativi. L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri, della durata di 9 settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secondo e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattiche saranno i seguenti:

- I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;
- II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;
- III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 6 esami e 6 test/certificazioni di accreditamento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Nelle attività formative sono previsti 8 cfu a libera scelta dello studente, nonché 5 cfu per la lingua inglese e 1 cfu di Legislazione professionale.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 55 cfu) consistente in un lavoro sperimentale di tesi, preparato sotto la guida di un docente relatore e svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

PIANO DI STUDI

ORIENTAMENTO “BIOLOGIA AMBIENTALE”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia vegetale II:

- Botanica marina CFU 4
- Flora e Vegetazione CFU 4

Antropologia e Adattamento CFU 3

Statistica applicata alla Biologia CFU 3

II Quadrimestre

Corso integrato di Zoologia II:

- Biodiversità animale CFU 4
- Zoogeografia CFU 2
- Biologia della Riproduzione CFU 2

Corso integrato di Tecnologie biomolecolari per il Monitoraggio ambientale:

- Tecnologie biochimiche CFU 3
- Tecnologie molecolari CFU 3

Lingua inglese II CFU 2

III Quadrimestre

Ecofisiologia vegetale CFU 4

Corso integrato di Ecologia II:

- Ecologia applicata CFU 5
- Ecologia marina CFU 4

Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Ecofisiologia animale CFU 4

Mutagenesi ambientale CFU 3

Igiene ambientale e Salute CFU 3

Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

ORIENTAMENTO “BIOLOGIA EVOLUTIVA”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biologia vegetale II:

- Biologia dello Sviluppo delle Piante CFU 3
- Anatomia vegetale comparata CFU 3
- Botanica ambientale CFU 3

Elementi di Anatomia microscopica comparata CFU 3

Statistica applicata alla Biologia CFU 3

II Quadrimestre

Corso integrato di Zoologia II:

- Zoologia evolutiva CFU 4

- Associazioni animali CFU 2
- Etologia CFU 2

Biochimica comparata CFU4

III Quadrimestre

- Ecofisiologia vegetale CFU 4

Corso integrato di Ecologia II:

- Evoluzione degli Ecosistemi CFU 4
- Ecologia marina CFU 4

Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Evoluzione e Filogenesi molecolare CFU 5

Genetica evolutiva CFU 3

Evoluzione umana CFU 3

Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

LAUREA SPECIALISTICA IN BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2003-2004 è attivato il Corso di laurea specialistica in Biologia cellulare e molecolare.

L'obiettivo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati che dovranno:

- possedere una solida preparazione culturale nella biologia di base e, più in particolare, nei processi biologici che si attuano nelle cellule procariotiche ed eucariotiche animali e vegetali;
- avere un’approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati nelle indagini citoistologiche, biochimiche, biomolecolari, fisiologiche e genetiche;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Sbocchi occupazionali

I laureati specialisti in questo Corso di studi potranno svolgere attività di promozione e sviluppo dell’innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione di tecnologie, in ambito diagnostico e biotecnologico e, in generale, nell’attività di ricerca in laboratori e servizi che applicano metodologie cellulari, biochimiche, biomolecolari e fisiologiche.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all’approfondimento della formazione biologica di base e delle sue applicazioni relativamente alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali e animali incluso l’uomo, a livello funzionale, cellulare e molecolare, e ai meccanismi di ereditarietà e di sviluppo;
- attività finalizzate all’acquisizione degli strumenti matematici, statistici, informatici, fisici e chimici, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi e attività di tirocinio, sia presso la stessa Università sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Biologia cellulare e molecolare potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di Stato, all’albo professionale dei Biologi (sezione A).

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati sia il primo che il secondo anno del Corso di laurea. L'accesso al Corso di laurea in Biologia cellulare e molecolare è, di norma, a numero programmato di 100 studenti immatricolati. Comunque, dato il basso numero di studenti nell'attuale fase transitoria, per l'a.a. 2004-2005 la limitazione delle iscrizioni è sospesa.

L'iscrizione al Corso di laurea può anche essere effettuata con riserva secondo quanto deliberato dal Senato Accademico.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 300 cfu (crediti formativi universitari) comprendenti i 180 acquisiti nella Laurea triennale in Biologia applicata agli Ecosistemi (ovvero Biologia ambientale). La carriera degli studenti in possesso di altra Laurea triennale della classe 12 sarà valutata dal Consiglio di Corso di Laurea ai fini della compensazione di eventuali debiti formativi. L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale, *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri, della durata di 9 settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secondo e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattica saranno i seguenti:

- I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;
- II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;
- III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 5 esami e 6 test/certificazioni di accreditamento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Nelle attività formative sono previsti 8 cfu a libera scelta dello studente, nonché 5 cfu per la Lingua inglese e 1 cfu di Legislazione professionale.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 55 cfu) consistente in un lavoro sperimentale di tesi, preparato sotto la guida di un docente relatore e svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

PIANO DI STUDI

ORIENTAMENTO “BIOLOGIA E TECNOLOGIE VEGETALI”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Fisiologia generale III:

- Fisiologia molecolare CFU 4
- Tecniche avanzate in Fisiologia CFU 4

Tecniche avanzate in Biochimica CFU 3

Statistica applicata alla Biologia CFU 4

II Quadrimestre

Corso integrato di Biologia vegetale II:

- Biologia cellulare vegetale CFU 2,5
- Biologia dello Sviluppo delle Piante CFU 3,5

Corso integrato di Biochimica III:

- Biochimica strutturale CFU 3
- Bioenergetica e Biomembrane CFU 4

III Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare III:

- Regolazione dell'Espressione genica CFU 4
- Bioinformatica CFU 2
- Tecniche avanzate in Biologia molecolare CFU 3

Genomica dei Procarioti CFU 3

Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Biologia e Biotecnologie vegetali CFU 8

Genetica vegetale CFU 3

Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

ORIENTAMENTO “GENETICO-MOLECOLARE”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Fisiologia generale III:

- Fisiologia molecolare CFU 4
- Tecniche avanzate in Fisiologia CFU 4

Tecniche avanzate in Biochimica CFU 3
 Statistica applicata alla Biologia CFU 4

II Quadrimestre

Laboratorio di Tecniche ultrastrutturali CFU 4
 Biologia e Cura degli Animali da Laboratorio CFU 3

Corso integrato di Biochimica III:

- Biochimica strutturale CFU 3
- Bioenergetica e Biomembrane CFU 4

III Quadrimestre

Corso integrato di Biologia molecolare III:
 – Regolazione dell'Espressione genica CFU 4
 – Bioinformatica CFU 2
 – Tecniche avanzate in Biologia molecolare CFU 3

Patologia generale molecolare CFU 3
 Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Genetica III:
 – Genetica dello Sviluppo CFU 3
 – Animali transgenici CFU 2
 – Genomica CFU 5

Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

LAUREA SPECIALISTICA IN FISICA

Presidente: prof. Paolo Spinelli

Tel. 0805443264; e-mail: p.spinelli@fisica.uniba.it

Accesso alla Laurea specialistica in Fisica

La laurea triennale in Fisica conseguita presso l'Università di Bari consente l'accesso diretto (senza debiti) alla Laurea specialistica in Fisica.

Il possesso di un diploma di laurea triennale della classe di laurea XXV diversa dalla laurea triennale in Fisica conseguita a Bari o della laurea quadriennale in Fisica (vecchio ordinamento) consente comunque l'accesso alla Laurea specialistica in Fisica; in tal caso, il Corso di laurea stabilirà gli eventuali debiti formativi da colmare.

Manifesto degli Studi

Il Corso di studi per il conseguimento della Laurea specialistica in Fisica richiede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) e prevede una durata di due anni.

Obiettivi formativi

Come obiettivi formativi specifici, il Corso di laurea specialistica in Fisica articolato negli indirizzi:

“Fisica della Materia”; “Fisica nucleare e subnucleare”; “Fisica delle Astroparticelle”; “Fisica teorica”; “Tecnologie fisiche innovative”; “Didattica e Storia della Fisica”;

ha lo scopo di offrire ai laureati:

- una solida preparazione culturale nella fisica classica e moderna e una buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di misura e delle tecniche di acquisizione ed analisi dei dati;
- un'approfondita conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto;
- un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano gli indirizzi;
- opportunità di collaborazione con gruppi di ricerca dipartimentali ed aziende che consentano loro di essere in grado di lavorare con

ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture;

- corsi che consentano loro di essere in grado di utilizzare le conoscenze specifiche acquisite per la modellizzazione di sistemi complessi nei campi della ricerca fondamentale e delle applicazioni tecnologiche.

Sbocchi occupazionali

Tra le attività che i laureati specialisti in Fisica potranno svolgere, si indicano in particolare:

- attività con responsabilità dirette nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca nell'Università, in istituzioni di alta formazione e in enti di ricerca nazionali ed internazionali operanti negli ambiti citati per il corso triennale;
- attività didattica in istituzioni di formazione secondaria, superiore, universitaria e post-universitaria;
- attività di gestione e coordinamento di programmi di sviluppo, ricerca e progettazione in aziende operanti nei settori avanzati della fisica nucleare, subnucleare, della fisica della materia, dell'energetica, della microelettronica, delle nanotecnologie, delle telecomunicazioni e delle tecniche computazionali, spaziali e satellitari;
- attività di gestione e promozione di programmi innovativi nei settori dell'ambiente, dei beni culturali, della pubblica amministrazione;
- attività di divulgazione scientifica ad alto livello con particolare riferimento agli aspetti teorici, sperimentali ed applicativi della fisica classica e moderna.

Organizzazione della didattica

Per conseguire gli obiettivi formativi indicati, gli indirizzi secondo cui è articolato il Corso di laurea specialistica in Fisica:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della geometria differenziale, delle equazioni differenziali e della fisica matematica; conoscenze fondamentali sia sperimentali che teoriche della fisica classica e della fisica quantistica e delle loro basi matematiche, nonché solide conoscenze della fisica della materia, della fisica teorica, della fisica nucleare e subnucleare, dell'astrofisica delle alte energie e di altri aspetti della fisica moderna

collegati alle tecnologie avanzate, tra cui quelle relative alla sperimentazione presso acceleratori, laboratori di fisica della materia, astroparticellari e spaziali; conoscenza della chimica di supporto a queste tecnologie;

- prevedono attività di laboratorio per almeno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di tecniche sperimentali innovative e all'acquisizione, misura e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso Università, enti di ricerca, aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori nazionali ed internazionali, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività didattiche formative del Corso di laurea sono articolate in 17 moduli didattici. Questi concorrono a formare i corsi di insegnamento come indicato nel piano di studi.

Le attività formative sono organizzate in tre periodi distinti dell'anno (quadrimestri), ciascuno formato da 9 settimane dedicate esclusivamente a lezioni ed esercitazioni, seguite da un periodo di circa un mese per le verifiche e esami.

Il primo quadrimestre inizia il 4 ottobre e termina entro il 3 dicembre. La prima sessione di esami inizia il 10 dicembre e termina entro il 17 gennaio e consta di due appelli.

Il secondo quadrimestre inizia il 17 gennaio e termina entro il 18 marzo.

La seconda sessione d'esame inizia il 30 marzo e termina il 15 aprile e consta di un appello.

Il terzo quadrimestre inizia il 18 aprile e termina entro il 17 giugno. La terza sessione di esami inizia il 24 giugno e termina il 30 settembre e consta di tre appelli.

Le date di inizio e la durata degli appelli saranno precisate dal Consiglio di Corso di Laurea.

Modalità dell'accreditamento delle attività didattiche formative

I moduli didattici di insegnamento obbligatori del Corso di laurea sono 17 e si svolgono in quadrimestri successivi, ciascuno con un numero di cfu attribuiti come indicato nel piano di studi allegato. Per i

corsi di Laboratorio il numero di ore di lezione e/o di esercitazioni è di 14 ore per cfu, mentre per gli altri corsi è di 9 ore.

Sono previsti 9 cfu per attività di tirocinio, 31 cfu per la tesi finale.

Dieci corsi di insegnamento prevedono, come specificato nel piano di studi, un esame finale con voto attraverso il quale lo studente acquisisce i cfu relativi ai moduli in cui i corsi sono articolati. La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi con eventuale lode.

È comunque anche possibile conseguire singolarmente i giudizi di idoneità dei moduli di ciascun insegnamento. I giudizi di idoneità si ottengono attraverso il superamento di una prova di verifica scritta e/o orale o di una prova pratica (per i moduli di laboratorio) e consentono l'acquisizione dei crediti relativi come indicato nel piano. Le modalità di queste prove saranno precisate dal Consiglio di Corso di Laurea. In tal caso la valutazione dell'esame finale corrispondente alla prova di verifica dell'ultimo modulo tiene conto dei giudizi di idoneità conseguiti per ciascun modulo. I crediti dei tirocini possono essere conseguiti attraverso attività di formazione presso enti di ricerca, Università, strutture della pubblica amministrazione e aziende pubbliche o private convenzionate con l'Università.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di Laboratorio.

Si raccomanda altresì che la frequenza dei moduli didattici di ogni quadrimestre sia propedeutica a quella dei moduli dei quadrimestri successivi.

Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere le prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studi.

Prova finale

Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le modalità di svolgimento della prova finale che deve comprendere almeno la discussione di una tesi scritta. Lo studente è tenuto a compilare un apposito modulo, indicando gli esami sostenuti, le relative votazioni riportate nonché gli argomenti preferenziali sui quali intenderebbe svolgere la prova finale. Il Consiglio esprimerà il proprio parere circa l'argomento relativo alla prova finale da assegnare allo studente.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i cfu previsti dal presente ordinamento a meno di quelli previsti per la prova stessa.

PIANO DI STUDI

INDIRIZZO “FISICA DELLA MATERIA”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici Avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Meccanica statistica CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Equazioni differenziali CFU 4
- Complementi di Probabilità e Statistica CFU 4

III Quadrimestre

- Fisica dello Stato solido CFU 5
- Ottica quantistica CFU 6
- Laboratorio di Ottica quantistica CFU 4
- Strutturistica chimica CFU 4

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

INDIRIZZO “FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Strumentazioni di Fisica nucleare e subnucleare I CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Corso a scelta di Matematica CFU 4
- Complementi di Probabilità e Statistica CFU 4

III Quadrimestre

- Fisica teorica II *o a scelta* Fisica nucleare I CFU 6
- Fisica delle Particelle I CFU 5
- Laboratorio specialistico di Fisica nucleare e subnucleare CFU 4
- Trasporto di Particelle cariche nei Gas CFU 4

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

INDIRIZZO “FISICA DELLE ASTROPARTICELLE”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Strumentazioni di Fisica nucleare e subnucleare I CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Corso a scelta di Matematica CFU 4
- Metodi geometrici della Fisica CFU 4

III Quadrimestre

- Fisica teorica II CFU 6
- Fisica delle Particelle I CFU 5
- Laboratorio specialistico di Fisica nucleare e subnucleare CFU 4
- Plasmi nello Spazio CFU 4

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Fisica astroparticellare CFU 5
- Astrofisica nucleare e subnucleare I CFU 5
- Relatività generale e Cosmologia CFU 5
- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

INDIRIZZO “FISICA TEORICA”**Primo Anno***I Quadrimestre*

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Meccanica statistica CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Corso a scelta di Matematica CFU 4
- Metodi geometrici della Fisica CFU 4

III Quadrimestre

- Fisica teorica II CFU 6
- Teoria delle Interazioni fondamentali CFU 5
- Teoria statistica dei Campi CFU 5
- Teorie cinetiche CFU 4

Secondo Anno*I Quadrimestre*

- Laboratorio specialistico di Fisica computazionale CFU 4
- Corso curriculare a scelta CFU 5
- Corso curriculare a scelta CFU 5
- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

INDIRIZZO “TECNOLOGIE FISICHE INNOVATIVE”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Strumentazioni di Fisica nucleare e subnucleare I CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Equazioni differenziali CFU 4
- Complementi di Probabilità e Statistica CFU 4

III Quadrimestre

- Elettronica applicata I CFU 6
- Laboratorio di Acquisizione dati CFU 5
- Laboratorio di Fisica applicata CFU 4
- Trasporto di Particelle cariche nei Gas CFU 4

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

INDIRIZZO “DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA”

Primo Anno

I Quadrimestre

- Metodi matematici della Fisica CFU 5
- Dispositivi elettronici avanzati CFU 5
- Meccanica quantistica CFU 5
- Fisica della Materia CFU 5

II Quadrimestre

- Fisica teorica I CFU 4
- Didattica della Fisica I CFU 5
- Analisi e Trattamento dei Dati CFU 4
- Corso a scelta di Matematica CFU 4
- Equazioni differenziali CFU 4

III Quadrimestre

- Storia della Fisica I CFU 5
- Didattica della Fisica II CFU 5
- Laboratorio di Preparazioni didattiche CFU 5
- Plasmi spaziali CFU 4

Secondo Anno

I Quadrimestre

- Laboratorio di Preparazioni Didattiche con Sensori CFU 4
- Storia della Fisica II CFU 5
- Complementi di Fisica CFU 6
- Corso curriculare a scelta CFU 5

II e III Quadrimestre

- Tirocini CFU 9
- Tesi di Laurea CFU 31

LAUREA SPECIALISTICA IN INFORMATICA

Sede di Bari

Presidente: prof. Maria F. Costabile

Tel. 0805443300; e-mail: costabile@di.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Alla Laurea specialistica si accede dopo aver conseguito una Laurea di primo livello o una Laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici anteriori al DM n. 509/99, previa adeguata e motivata valutazione in crediti degli esami e delle altre attività formative sostenuti dallo studente.

È garantito l'accesso senza debiti formativi dalle lauree triennali in "Informatica", "Informatica e Comunicazione digitale", "Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software" della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Bari. È consentita l'iscrizione con riserva agli studenti che prevedono di conseguire una di tali lauree nelle due ultime sessioni di laurea dell'a.a. 2004-2005, e precisamente di dicembre 2004 e marzo 2005.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Informatica è volto a formare esperti in grado di costruire soluzioni anche innovative a problemi della società, sviluppando e costruendo nuovi strumenti, facendo avanzare lo stato attuale della tecnologia informatica. Ha tra gli obiettivi formativi quelli di sviluppare:

- solide conoscenze e competenze sia dei fondamentali che degli aspetti applicativi dei vari settori delle scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- conoscenze approfondite dei principi, le strutture e gli usi dei sistemi di calcolo;
- conoscenze dei metodi di matematica discreta e del continuo, di matematica applicata e di fisica di supporto alla informatica e alle sue applicazioni;
- conoscenza del metodo scientifico di indagine e capacità di applicarlo sia nella ricerca di base ed applicata, sia nell'innovazione di processo/prodotto;

- conoscenze profonde dei fondamenti, dei metodi e delle tecniche di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, sia di base che applicativi;
- conoscenze dei possibili diversi settori di applicazione;
- elementi di cultura economica, aziendale e professionale;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, oltre all'italiano, con conoscenza degli specifici lessici di settore;
- capacità sia di lavorare in gruppo sia di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Informatica specialistica sono in grado di operare nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni infotelematiche, nella formazione aziendale ed istituzionale, nella consulenza specialistica ad imprese e enti pubblici.

Gli sbocchi professionali sono numerosi, nei settori pubblico e privato, a livello locale, nazionale e internazionale, presso:

- imprese di progettazione, produzione e manutenzione di tecnologie informatiche e telematiche;
- aziende strumentali e di servizi;
- società di consulenza, certificazione e audit aziendali;
- centri di elaborazione dati, centri di ricerca e laboratori tecnologici;
- istituti di formazione secondaria, superiore, universitaria e post-universitaria.

La Laurea specialistica in Informatica dà la possibilità di iscriversi all'albo di Ingegneri (settore dell'Informazione - sez. A) mediante il superamento di un esame di Stato e relative prove.

Organizzazione della didattica

La durata del Corso di laurea specialistica è di due anni. Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati il I e il II anno. Ogni anno di corso è articolato su due Semestri, ciascuno comprendente 12 settimane di attività didattica.

Per l'a.a. 2004-2005 i Semestri sono:

- I Semestre: 27 settembre - 17 dicembre 2004;
- II Semestre: 21 febbraio - 28 maggio 2005.

L'attività didattica è svolta secondo le diverse tipologie di insegnamento e di attività didattiche in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi, 60 per ogni anno di corso previsto.

I crediti formativi corrispondono a 25 ore di lavoro per studente, calcolate secondo la seguente tipologia dei crediti formativi universitari (cfu)

- T1: 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale;
- T2: 15 h di laboratorio ed esercitazioni guidate e 10 di rielaborazione personale;
- T3: 25 h di esercitazioni di progetto;
- T4: 25 h di studio individuale.

Il I anno prevede un “core” di contenuti comuni. Al II anno lo studente ha la possibilità di scegliere un percorso curriculare definito tra cinque “Indirizzi”, che prevedono tre insegnamenti fissati e un ulteriore insegnamento da scegliere in una lista di complementari. Lo studente ha anche la possibilità di presentare un percorso individuale nel quale i quattro insegnamenti sono tutti scelti sulla base di un obiettivo formativo concordato col suo tutor e approvato dal Consiglio del Corso di Laurea. Un ulteriore insegnamento per 6 cfu rimane a scelta libera dello studente.

Obiettivi formativi dei cinque Indirizzi

Indirizzo A “Amministrazione di Basi di Dati e Sistemi distribuiti”

L'Indirizzo è rivolto a chi è interessato ad approfondire competenze sulle tematiche di amministrazione di sistemi informatici distribuiti dal punto di vista sistemistico e delle basi di dati, tematiche queste fortemente richieste nelle realtà produttive, vuoi di ricerca avanzata che applicative.

Il forte sviluppo dell'ambiente di calcolo distribuito (DCE, Distributed Computing Environment) e la crescente richiesta di analisi sofisticate di medie e grosse quantità di dati e di informazione (VLDB, Very Large Data Bases) richiedono lo sviluppo di capacità e cono-

scienze atte a controllare il fenomeno della “esplosione dell’informazione”, termine col quale ci si riferisce non soltanto alla crescente quantità di informazione disponibile in forma digitale, ma anche all’effetto moltiplicativo della disseminazione dell’informazione.

Vengono fornite conoscenze avanzate di progettazione di basi di dati, database reverse engineering, basi di dati orientate ad oggetti e basi di dati online (ODBC), si studia l’evoluzione (dal punto di vista sia del modello che del linguaggio) delle basi di dati e dei sistemi informativi verso le basi di dati logiche, le basi di dati con vincoli e le basi di dati temporali. Si approfondiscono i processi e i sistemi paralleli, i temi del multitasking e multithreading, il modello e la tecnologia client-server, i sistemi operativi (file system distribuiti, Unix administration e networking), il problema della sicurezza in rete, dagli algoritmi a chiave segreta e pubblica ai firewalls.

Indirizzo B “Ingegneria del Software e della Conoscenza”

L’Indirizzo ha l’obiettivo di formare specialisti in grado di analizzare, progettare e realizzare sistemi software complessi con tecnologie innovative. Pertanto, si approfondiscono metodologie consolidate di ingegneria dei processi e dei prodotti software, assieme a tecniche e metodi a “conoscenza intensiva” con riferimento a diversi paradigmi di programmazione.

Si studiano i problemi e le tecnologie relative allo sviluppo di applicazioni software distribuite con caratteristiche di scalabilità e interoperabilità. Allo scopo di assicurare il controllo, la qualità e l’evoluzione di tali sistemi software, si affronta il problema di come applicare ed estendere tecniche e metodi tradizionali dell’ingegneria del software. Si studiano metodi per la scoperta, l’estrazione e la sintesi di conoscenza e modelli computazionali di apprendimento per l’acquisizione automatica di conoscenza e per lo sviluppo di sistemi di ritrovamento della informazione sulla base del contenuto. Si studiano sistemi di gestione di basi di conoscenza, si approfondiscono differenti metodologie e linguaggi di programmazione, si studiano le caratteristiche di compilatori e traduttori di nuova concezione. Allo scopo di fornire una interfaccia uniforme a una moltitudine di sorgenti di dati e di utenti, si affronta il problema della costruzione di sistemi di integrazione dei dati.

I metodi per modellare realtà complesse e le tecniche per rappresentare, acquisire, memorizzare, manipolare e ritrovare conoscenza espressa in forme diverse, lo sviluppo di interfacce intelligenti per migliorare l'interazione uomo-macchina, consentono di affrontare, attraverso corsi monografici e da punti di vista specialistici, il tema dell'analisi e dello sviluppo di sistemi avanzati mediante la ingegneria del software e della conoscenza.

Indirizzo C "Sistemi intelligenti"

L'Indirizzo propone un percorso di studio orientato allo sviluppo di sistemi avanzati con l'obiettivo didattico di formare specialisti con elevate attitudini alla progettazione e allo sviluppo di sistemi con caratteristiche di autonomia e intelligenza.

L'evoluzione rapidissima della tecnologia consente oggi di proporre nuove efficaci soluzioni a problemi di grande complessità che hanno un enorme impatto nei settori economici, sociali e produttivi. La progettazione e lo sviluppo di sistemi intelligenti, la cui complessità deriva sia dalle specifiche problematiche applicative, che dall'esigenza di integrare soluzioni spesso innovative ottenute in diverse aree di ricerca, rappresenta una sfida scientifica e tecnologica di grande importanza per la futura società dell'informazione. Esempi tipici di sistemi intelligenti sono quelli usati per il mail sorting, il document processing, il bankcheck processing, etc.

I campi di applicazione sono ovviamente molto vasti anche con riferimento ai nuovi scenari tecnologici derivanti dalla crescente potenzialità e diffusione delle reti di comunicazione che consentono non solo forme cooperative di sviluppo attraverso azioni di telelavoro ma anche nuove modalità di interazione multimediale. In tal senso, risulta evidente che la progettazione e lo sviluppo dei sistemi avanzati non può prescindere da competenze approfondite sulle tematiche relative ai dispositivi di acquisizione dati, all'elaborazione delle immagini ivi comprese l'analisi di forme, la classificazione e gli algoritmi di post-processing, ma anche dalle conoscenze delle problematiche relative all'inserimento di dati su supporto cartaceo nel flusso elettronico di dati d'ufficio così come pure della produzione multimediale per applicazioni in rete.

Indirizzo D “Sistemi interattivi evoluti”

Le tendenze più recenti della tecnologia verso i sistemi cooperativi su rete e i cosiddetti sistemi di calcolo ‘ubiqui’, ‘mobili’, ‘pervasivi’ o addirittura ‘indossabili’ richiedono agli specialisti competenze nuove nel campo dell’interazione di tipo visuale, multimodale e a linguaggio naturale, dell’interazione con oggetti virtuali in spazi tridimensionali, del supporto al lavoro di gruppo mediato da computer.

I progettisti dell’interazione devono essere capaci di ragionare e lavorare in stretto contatto con l’utenza alla quale i loro prodotti sono indirizzati, e di sottoporre a valutazione continua e scientificamente corretta il software sviluppato. Allo stesso tempo, devono essere in grado di osservare con metodo e creatività l’evoluzione tecnologica in corso, aggiornando di continuo le loro competenze, ma anche anticipandole, ove possibile. Il lavoro interdisciplinare è una caratteristica essenziale di questo settore: si ottiene formando gruppi di lavoro misti ma anche integrando la formazione di base degli informatici con conoscenze che vanno dai linguaggi e dalle tecniche di interazione più innovativi ai sistemi a realtà virtuale, alle metodologie per il lavoro cooperativo su rete, alla grafica computerizzata, alle tecnologie web, etc.

L’Indirizzo si propone due obiettivi principali:

- 1) formare specialisti che, rispondendo a un’esigenza sempre crescente di società produttrici di software, siano in grado di progettare interfacce usabili verso tecnologie mature, che quindi conoscano e siano in grado di utilizzare i metodi e le tecniche per realizzare e valutare sistemi interattivi centrati sulle esigenze dell’utenza, basati sull’impiego di software innovativo e adeguabili alla sua evoluzione; in particolare, interfacce web, modelli di utente e adattamento all’utenza, generazione di messaggi in linguaggio naturale o multimediali, interazione mediante interfacce tattili e a realtà virtuale;
- 2) avviare alla ricerca laureati in grado di seguire la rapida evoluzione in atto nel campo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, progettando, ad esempio, sistemi mediatori della collaborazione a distanza, ambienti evolutivi per sviluppo da parte di utenti finali, sistemi di interazione con agenti animati conversazionali, interfacce ad agenti e per sistemi di elaborazione mobili e ubiqui.

Indirizzo E “Metodi e Tecniche per la Formazione digitale in Rete”

In ambito universitario ed aziendale emergono oggi nuove modalità di comunicazione e formazione supportata dalla tecnologia (e-learning) risultanti dal connubio tra i nuovi bisogni formativi (long life learning) e il potenziale offerto dall'evoluzione delle ICT. Nasce, quindi, l'esigenza di formare nuove figure professionali in grado di rispondere alle richieste di competenze progettuali e applicative nel settore della formazione digitale.

L'Indirizzo specialistico si propone di formare laureati con solide competenze di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di ambienti comunicativi e formativi basati sull'uso delle tecnologie informatiche, con particolare riguardo alla comunicazione digitale nei sistemi distribuiti e alle tecnologie di intelligenza computazionale.

I laureati di questo Indirizzo saranno in possesso di una solida formazione sui metodi, le metodologie e le tecniche dell'informazione e della comunicazione come pure sui modelli di apprendimento, le tecnologie didattiche, i sistemi di valutazione necessari per governare i complessi processi dell'apprendimento al fine di individuare soluzioni flessibili ed al tempo stesso efficaci per la trasmissione e l'accrescimento della conoscenza. In particolare, per approfondire la specificità dei requisiti computazionali (usabilità, prestazioni, modelli di interazione, etc.) della formazione a distanza, risulterà fondamentale lo studio e l'approfondimento dei protocolli di comunicazione nei diversi livelli del modello ISO-OSI. Inoltre, di particolare interesse sarà l'adattività dei sistemi per l'apprendimento a distanza: verranno fornite conoscenze su paradigmi computazionali biologicamente e linguisticamente motivati contenuti nelle reti neurali, nei sistemi fuzzy e nei sistemi ibridi intelligenti.

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi), preparata in autonomia dallo studente, sotto la guida di un relatore. La tesi dovrà documentare tutti gli aspetti inerenti l'analisi del tema trattato, la collocazione dello stesso nel panorama attuale delle conoscenze nel settore dell'informatica, la metodologia di studio, nonché eventuali aspetti di ricerca, l'eventuale progetto di massima e di dettaglio del sistema proposto.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve:

1. aver superato gli esami di profitto relativi agli:
 - insegnamenti relativi alle attività formative di base caratterizzanti (per un totale di 210 cfu);
 - insegnamenti relativi alle attività formative affini (per un totale di 34 cfu);
 - insegnamenti liberamente scelti dallo studente (per un totale di 15 cfu);
 - insegnamenti di lingua inglese e altre attività formative (di cui alla lettera f) (per un totale di 15 cfu);
2. aver preparato elaborati finali scritti, relativi all'esame di laurea di I livello e all'esame di Laurea specialistica (per un totale di 26 cfu).

N.B. I crediti formativi riportati includono quelli acquisiti in un Corso di laurea di I livello in Informatica.

PIANO DI STUDI

(Il I Anno prevede un "core" di contenuti comuni)

Primo Anno

- Basi di Dati II CFU 9
- Metodi sperimentali per la Produzione del Sw CFU 9
- Rappresentazione della Conoscenza CFU 9
- Interazione Uomo-Macchina CFU 9
- Metodi formali dell'Informatica CFU 8
- Logica matematica CFU 8
- Metodi numerici per le Decisioni CFU 8

Secondo Anno

Al II Anno lo studente ha la possibilità di scegliere un percorso curriculare definito tra cinque "Indirizzi". Ogni Indirizzo prevede tre insegnamenti fondamentali di indirizzo e un insegnamento ulteriore da scegliere in una rosa di insegnamenti caratterizzanti, stabiliti annualmente dal Corso di laurea. Per l'a.a. 2004-2005 tali insegnamenti sono riportati nella Tabella n.1. Lo studente ha anche la possibilità di

presentare un percorso individuale nel quale i quattro insegnamenti sono tutti scelti sulla base di un obiettivo formativo concordato col suo tutor e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Un ulteriore insegnamento per 6 cfu è a scelta libera dello studente. Per l'a.a. 2004-2005 si suggerisce di selezionare uno degli insegnamenti riportati nella Tabella n. 2, stabiliti sulla base di criteri di coordinamento didattico.

A: “AMMINISTRAZIONE DI BASI DI DATI E SISTEMI DISTRIBUITI”

- Sistemi distribuiti CFU 10
- Sistemi informativi CFU 10
- Basi di Dati avanzate II CFU 10
- Corso a contenuto specialistico (**) da scegliere nella tabella dei corsi comuni CFU 10
- Corso a scelta dello studente, eventualmente da scegliere tra i corsi nella tabella (*) CFU 6
- Prova finale CFU 14

B: “INGEGNERIA DEL SW E DELLA CONOSCENZA”

- Basi di Conoscenza e Data mining CFU 10
- Linguaggi e Traduttori CFU 10
- Progettazione Software in Rete CFU 10
- Corso a contenuto specialistico (**) da scegliere nella tabella dei corsi comuni CFU 10
- Corso a scelta dello studente, eventualmente da scegliere tra i corsi nella tabella (*) CFU 6
- Prova finale CFU 14

C: “SISTEMI INTELLIGENTI”

- Sistemi di Elaborazione intelligenti II CFU 10
- Sistemi di Elaborazione per l'Automazione d'Ufficio CFU 10
- Progettazione e Produzione multimediale CFU 10

- Corso a contenuto specialistico (**) da scegliere nella tabella dei corsi comuni CFU 10
- Corso a scelta dello studente, eventualmente da scegliere tra i corsi nella tabella (*) CFU 6
- Prova finale CFU 14

D: “SISTEMI INTERRATTIVI EVOLUTI”

- Linguaggi per l’Interazione II CFU 10
- Tecnologie di Comunicazione digitale nei Sistemi distribuiti CFU 10
- Ambienti 3D interattivi CFU 10
- Corso a contenuto specialistico (**) da scegliere nella tabella dei corsi comuni CFU 10
- Corso a scelta dello studente, eventualmente da scegliere tra i corsi nella tabella (*) CFU 6
- Prova finale CFU 14

E: “METODI E TECNICHE PER LA FORMAZIONE DIGITALE IN RETE”

- Metodi e Tecniche per la Formazione digitale CFU 10
- Sistemi per la Collaborazione in Rete CFU 10
- Metodi e Tecniche di Intelligenza computazionale CFU 10
- Corso a contenuto specialistico (**) da scegliere nella tabella dei corsi comuni CFU 10
- Corso a scelta dello studente, eventualmente da scegliere tra i corsi nella tabella (*) CFU 6
- Prova finale CFU 14

Tabella n. 1 dei corsi caratterizzanti () a scelta**

- Sistemi ad Agenti CFU 10
- Reti neurali CFU 10
- Rappresentazione ed Elaborazione di Conoscenza spaziale CFU 10
- Modellistica cognitiva CFU 10
- Produzione distribuita del Software CFU 10

- Linguaggi per l'Interazione CFU 10
- Interazione Uomo-Macchina II CFU 10
- Semantica dei Linguaggi di Programmazione CFU 10
- Teoria dell'informazione CFU 10
- Informatica grafica CFU 10
- Progettazione di Sistemi informativi CFU 6
- Sistemi bio-artificiali CFU 10

Tabella n. 2: corsi a scelta dello studente (*)

- Statistica computazionale CFU 6
- Metodi numerici per la Grafica CFU 6
- Matematica discreta per le Applicazioni CFU 6
- Apprendimento automatico CFU 6
- Algebra computazionale CFU 6 *oppure*
- Qualunque insegnamento da 6 crediti a scelta dello studente

**LAUREA SPECIALISTICA IN
MATEMATICA**

Presidente: prof. Enrico Jannelli

Tel. 0805442655; e-mail: jannelli@pascal.dm.uniba.it

Dall'a.a. 2002-2003 è istituita e attivata presso l'Università di Bari la Laurea specialistica in Matematica, appartenente alla classe 45/S delle Lauree specialistiche in Scienze matematiche. La durata del Corso di laurea specialistica in Matematica è di due anni. Dall'a.a. 2003-2004 sono attivati entrambi gli anni di corso.

Requisiti d'accesso

Alla Laurea specialistica in Matematica si accede dopo aver conseguito una Laurea di I livello (triennale) in Matematica. Al momento dell'iscrizione, lo studente sceglie un Orientamento tra quelli proposti. È garantito l'accesso senza debiti formativi (riconoscendo, pertanto, 180 cfu) agli studenti che hanno conseguito la Laurea di I livello in Matematica presso l'Università di Bari. Per gli studenti in possesso di laurea di I livello in Matematica (classe XXXII) rilasciata da altre sedi

universitarie, il Consiglio di Corso di Laurea esaminerà il curriculum di studi e determinerà il riconoscimento integrale di 180 cfu ovvero la sussistenza di eventuali debiti formativi.

Possono iscriversi alla Laurea specialistica in Matematica anche studenti in possesso di Laurea di I livello di una classe differente dalla classe XXXII (Scienze matematiche) o di una laurea quadriennale o quinquennale, purché preliminarmente il Consiglio di Corso di Laurea determini il riconoscimento di attività del loro curriculum per non meno di 120 cfu.

La Laurea specialistica in Matematica si consegue con complessivi 300 cfu, inclusi i 180 cfu della laurea di I livello in Matematica.

Obiettivi formativi

Lo scopo del Corso di laurea specialistica in Matematica è la formazione di laureati che:

- possiedano una solida e ampia preparazione culturale nell'area della matematica;
- acquisiscano i metodi propri della ricerca matematica;
- conoscano approfonditamente il metodo scientifico;
- possiedano avanzate competenze computazionali e informatiche;
- abbiano conoscenze matematiche specialistiche in specifici settori, anche contestualizzate ad altre scienze, all'ingegneria e ad altri campi applicativi;
- acquisiscano l'abitudine ad analizzare e risolvere problemi complessi, anche in contesti applicativi;
- abbiano specifiche capacità per la comunicazione dei problemi e dei metodi della matematica;
- siano in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- abbiano capacità relazionali e decisionali e siano capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative.

Sbocchi occupazionali

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Matematica sono in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nella costruzione e

nello sviluppo computazionale di modelli matematici di varia natura, in diversi ambiti applicativi scientifici, ambientali, sanitari, industriali, finanziari, nei servizi e nella pubblica amministrazione; nei settori della comunicazione della matematica e della scienza; nell'insegnamento e nella formazione.

La loro conoscenza delle basi matematiche delle applicazioni li mette in grado di apportare un contributo specifico nell'ambito di gruppi di lavoro caratterizzati dalla compresenza di varie figure professionali.

La preparazione dei laureati specialistici è, inoltre, una base per successivi approfondimenti nell'ambito della ricerca matematica.

I laureati specialistici possono accedere alla Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS).

N.B. Uno stesso insegnamento non può essere inserito sia nei primi 180 cfu della laurea di I livello, sia negli ulteriori 120 cfu necessari per conseguire la laurea specialistica.

Organizzazione della didattica

Il Corso di laurea specialistica in Matematica è articolato in tre Orientamenti:

- Orientamento “Generale”
- Orientamento “Modellistico-applicativo”
- Orientamento “Educazionale”

L'Orientamento “Generale” è rivolto a quegli studenti che desiderano approfondire le loro conoscenze in diversi settori della matematica. I corsi di questo Orientamento possono essere considerati anche come preparatori a ulteriori approfondimenti, come ad esempio un dottorato di ricerca in matematica.

L'Orientamento “Modellistico-applicativo” è rivolto agli studenti interessati ai contenuti applicati e professionalizzanti della matematica. Oltre che una rifinitura delle cognizioni matematiche e fisiche di base acquisite con la laurea di I livello, questo Orientamento prevede l'acquisizione di strumenti matematici e informatici da utilizzare nel campo della modellistica matematica applicata a diversi settori scientifici e professionali.

L'Orientamento "Educazionale" è rivolto agli studenti interessati all'insegnamento e alla formazione. Oltre che una rifinitura delle cognizioni matematiche e fisiche di base acquisite con la Laurea di I livello, questo Orientamento prevede l'approfondimento dei fondamenti della matematica e delle metodologie didattiche proprie della matematica e della fisica.

La scelta dell'Orientamento si effettua al momento dell'iscrizione.

L'attività didattica è organizzata in corsi semestrali. A ciascun corso è attribuito un numero di crediti, che costituisce una misura dell'impegno necessario per studiare gli argomenti presentati durante il corso e sostenere il relativo esame finale. A ogni insegnamento è attribuito 1 credito ogni 7 ore di lezione e 1 credito ogni 14 ore di esercitazione o laboratorio.

Ogni anno è articolato in due Semestri. Il primo Semestre inizia il 27 settembre 2004 e termina il 17 dicembre 2004; il secondo semestre inizia il 21 febbraio 2005 e termina il 27 maggio 2005.

Ciascun insegnamento si svolge durante un Semestre e prevede un esame di valutazione finale che si conclude con un voto espresso in trentesimi, con l'eccezione dell'insegnamento di Laboratorio Matematico-Informatico n. 2, che si conclude con un giudizio di idoneità.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica può organizzare, oltre ai tradizionali esami, forme di verifica cumulative, con l'intento di ridurre il numero complessivo degli esami che ciascuno studente dovrà sostenere, fermo restando il diritto dello studente a sostenere i singoli esami per ciascun insegnamento.

Sono previste due sessioni di esame:

- sessione n. 1 (gennaio-febbraio 2005), comprendente 3 appelli di esame per tutti i corsi;
- sessione n. 2 (giugno-settembre 2005), comprendente 3 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli in settembre.

N.B. Nel caso in cui lo studente avesse superato uno o più esami previsti come obbligatori per la Laurea specialistica nel corso della laurea di I livello, dovrà sostituirli con esami di pari numero di cfu scelti fra tutti gli insegnamenti di area MAT attivati per la Laurea specialistica, fino al raggiungimento di complessivi 300 cfu fra laurea di I livello e laurea specialistica.

PIANO DI STUDI

ORIENTAMENTO “GENERALE”

Primo Anno

I Semestre

- Istituzioni di Algebra superiore CFU 7
- Complementi di Fisica (Modulo A + Modulo B) CFU 8

II Semestre

- Istituzioni di Geometria superiore n. 2 CFU 7
- Istituzioni di Analisi superiore n. 2 CFU 7
- Teoria classica dei Campi CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Geometria superiore n. 1 CFU 7
- Analisi superiore n. 1 CFU 7
- Elementi di Meccanica quantistica CFU 8

II Semestre

- Geometria superiore n. 2 CFU 7
- Analisi superiore n. 2 CFU 7
- Laboratorio matematico-informatico n. 2 CFU 5

N.B. Nel caso in cui lo studente avesse superato l'esame di Istituzioni di Geometria superiore n. 2 (risp. Istituzioni di Analisi superiore n. 2) nel corso della laurea di I livello, dovrà anticipare al I anno, nei rispettivi Semestri, gli insegnamenti di Geometria superiore nn. 1 e 2 (risp. Analisi superiore nn. 1 e 2).

Inoltre, nell'arco dei due anni, 14 cfu a scelta dello studente fra tutti gli insegnamenti dei settori MAT nell'elenco degli insegnamenti a scelta per la laurea specialistica in Matematica (vedi in seguito), ovvero fra gli insegnamenti obbligatori dei settori MAT degli altri Orien-

tamenti. Dei 14 cfu a scelta, fino a 6 cfu possono anche essere scelti fra altri insegnamenti attivati presso un qualsiasi corso di studi dell'Università di Bari, ovvero fra tutte le attività svolte all'esterno dell'Università di Bari e da questa riconosciute. Infine, 28 cfu per la prova finale (vedi oltre).

ORIENTAMENTO “MODELLISTICO-APPLICATIVO”

Primo Anno

I Semestre

- Analisi numerica CFU 7
- Complementi di Fisica (Modulo A + Modulo B) CFU 8

II Semestre

- Istituzioni di Analisi superiore n. 2 CFU 7
- Statistica matematica CFU 7
- Teoria classica dei Campi CFU 8

Secondo Anno

I Semestre

- Teoria della Probabilità CFU 7
- Elementi di Meccanica quantistica CFU 8

II Semestre

- Laboratorio matematico-informatico n. 2 CFU 5

Inoltre, nell'arco dei due anni, 35 cfu a scelta dello studente fra tutti gli insegnamenti dei settori MAT nell'elenco degli insegnamenti a scelta per la Laurea specialistica in Matematica (vedi in seguito), ovvero fra gli insegnamenti obbligatori dei settori MAT degli altri Orientamenti. Dei suddetti 35 cfu:

- almeno 21 cfu devono essere scelti nei settori MAT 07, 08 e 09;
- degli eventuali restanti cfu a scelta, fino a 6 cfu possono anche essere scelti fra altri insegnamenti attivati presso un qualsiasi corso di

- studio dell'Università di Bari, ovvero fra tutte le attività svolte all'esterno dell'Università di Bari e da questa riconosciute;
- 28 CFU per la prova finale (vedi oltre).

ORIENTAMENTO “EDUCAZIONALE”

Primo Anno

I Semestre

- Logica matematica CFU 7
- Algebra n. 3 CFU 7
- Complementi di Fisica (Modulo A + Modulo B) CFU 8

II Semestre

- Complementi di Geometria n. 2 CFU 7
- Didattica della Matematica CFU 7
- Matematiche complementari CFU 7
- Complementi di Analisi n. 2 CFU 7

Secondo Anno

I Semestre

- Matematiche elementari da un PVS CFU 7
- Storia e Fondamenti della Matematica CFU 7
- Esperimentazioni di Fisica CFU 8

II Semestre

- Didattica della Fisica CFU 8
- Laboratorio matematico-informatico n. 2 CFU 5

Inoltre, nell'arco dei due anni, 7 cfu a scelta dello studente fra tutti gli insegnamenti dei settori MAT nell'elenco degli insegnamenti a scelta per la laurea specialistica in Matematica (vedi in seguito), ovvero fra gli insegnamenti obbligatori dei settori MAT degli altri orientamenti. Dei 7 cfu a scelta, fino a 6 cfu possono anche essere scelti fra altri insegnamenti attivati presso un qualsiasi Corso di studi dell'Università

di Bari, ovvero fra tutte le attività svolte all'esterno dell'Università di Bari e da questa riconosciute.
Inoltre 28 CFU per la prova finale

Propedeuticità

Per sostenere gli esami di Analisi superiore n. 1 o n. 2 occorre aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Analisi superiore n. 2 o di Complementi di Analisi n. 2.

Per sostenere gli esami di Geometria superiore n. 1 o n. 2 occorre aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Geometria superiore n. 2 o di Complementi di Geometria n. 2.

L'esame di Complementi di Fisica è propedeutico a ogni altro esame dei settori FIS 01 o FIS 02 della Laurea specialistica.

Prova finale

La prova finale consiste in una dissertazione che verte su di uno specifico argomento inerente alle attività formative svolte nel corso degli studi, purché afferente a uno dei settori MAT e coerente con le finalità dell'Orientamento scelto.

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Presidente: prof. Ida Maria Catalano

Tel. 0805443234-3235; e-mail: duscienzamateriali@fisica.uniba.it

Il Corso di studi per il conseguimento della Laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali richiede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (cfu) e prevede una durata di due anni. Esso è configurato secondo quanto previsto per la classe delle Lauree in Scienza e Ingegneria dei Materiali (n. 61/S).

Requisiti per l'accesso

Gli studenti che possono accedere al Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali dell'Università degli Studi di Bari sono:

- gli studenti in possesso della Laurea di I livello in Scienza dei Materiali conseguita presso l'Università degli Studi di Bari o Università con questa convenzionate accedono alla Laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali senza debiti formativi e con l'integrale riconoscimento dei crediti acquisiti;
- gli studenti in possesso di altre Lauree o che abbiano conseguito la Laurea in Scienza dei Materiali presso altre Università non convenzionate con l'Università degli Studi di Bari saranno ammessi con eventuali obblighi formativi aggiuntivi pari, di norma, a non più di 30 crediti; questi verranno individuati da una apposita Commissione che valuterà i crediti riconoscibili e indicherà il percorso formativo che l'interessato dovrà seguire per soddisfare nel I anno di corso gli obblighi formativi aggiuntivi.

Nell'a.a. 2004-2005 è attivato il primo anno del Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali dell'Università degli Studi di Bari.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali dell'Università degli Studi di Bari ha l'obiettivo di assicurare allo studente una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e la capacità di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo di tecnologie innovative, nella progettazione e gestione di processi complessi riguardanti la sintesi e la caratterizzazione dei materiali.

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici sia della matematica, sia della fisica e della chimica degli stati condensati, ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere problemi che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere ottima padronanza del metodo scientifico di indagine e delle strumentazioni di laboratorio;
- conoscere gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria dei materiali, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi;

- possedere conoscenze e competenze utili alla progettazione delle proprietà dei materiali partendo dalle strutture atomiche e molecolari che li compongono;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato specialista in Scienza e Tecnologie dei Materiali è una figura professionale in grado, fra l'altro, di:

- progettare con piena autonomia strategie di sintesi e preparazione di materiali con proprietà predeterminate, valutando anche rischi e costi;
- programmare interventi in grado di migliorare le proprietà di materiali esistenti;
- sviluppare in modo autonomo nuovi materiali per applicazioni in campi diversi, con elevato valore aggiunto;
- caratterizzare con alto grado di approfondimento specialistico le proprietà fisiche, chimiche e chimico-fisiche di diverse classi di materiali;
- essere in grado di collaborare ed integrarsi con ingegneri di progetto e sistema, assumendo funzioni direttive e di alta responsabilità.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti in Scienza e Tecnologie dei Materiali sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi e della qualificazione e diagnostica dei materiali. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso:

- industrie di microelettronica optoelettronica, ottica, sensoristica, componentistica per auto, edilizia, packaging alimentare e farma-

ceutico, industria della plastica, industria dei prodotti medicali e biologici, industria della carta, industria dei tessuti, industria chimica, meccanica, metallurgica, industria della cosmesi, industria farmaceutica;

- industrie operanti nei settori ambientale e dei beni culturali;
- imprese interessate alla certificazione dei materiali e al riciclo dei materiali plastici;
- nuove imprese ad alta tecnologia gemmate dalla ricerca universitaria (Spin-Off da Ricerca);
- istituti ed enti di ricerca (INFM, CNR, INSTM, Enea, INFN), Università, Istruzione pubblica.

Organizzazione della didattica

Il Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali è articolato in una parte comprendente le attività formative comuni a tutti gli studenti e una parte dedicata all'approfondimento di tematiche specifiche di percorsi didattici specialistici.

Ogni anno di corso è articolato su due periodi (Semestri) di attività formativa, ciascuno comprendente 12 settimane di attività didattica, seguite da un periodo di circa un mese e mezzo per le verifiche e gli esami.

Per l'a.a. 2004-2005 l'attività didattica sarà svolta come segue:

- I Semestre: dal 4 ottobre 2004 al 15 gennaio 2005;
- II Semestre: dal 1 marzo 2005 al 10 giugno 2005.

Le modalità di verifica del profitto ai fini del conseguimento dei crediti sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali.

Lo studente entro il 30 giugno del I anno di corso deve presentare il piano di studio individuale per il II anno di corso, indicando l'Orientamento ("Generale" o "Tecnologico-industriale") e i relativi corsi prescelti per un totale di 19 cfu, come specificato nella tabella del piano di studi che segue. Il piano individuale dovrà essere esaminato ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

La durata del Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali di II livello è di due anni. Il Corso è articolato in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta, e in una prova finale. L'acquisizione delle competenze e della professionalità

da parte degli studenti viene valutata in crediti formativi universitari, di seguito denominati cfu. I crediti formativi rappresentano il lavoro di apprendimento dello studente a tempo pieno, comprensivo delle attività formative attuate dal Corso di laurea e dell'impegno riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, distribuite tra ore di lezione frontale in aula, eventualmente coadiuvata da strumenti audio-visivi multimediali, esercitazioni e attività di laboratorio, studio individuale, attività di stage o tirocinio, secondo la seguente tipologia:

- A: 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale;
- E: 15 h di esercitazioni guidate e 10 di rielaborazione personale;
- L: 15 h di laboratorio e 10 di rielaborazione personale.

L'ordinamento del Corso di laurea specialistica prevede che dei 120 cfu da acquisirsi nei due anni di corso 15 cfu siano destinati a materie dell'ambito disciplinare "Formazione interdisciplinare e Culture di Contesto", appartenenti a tutti i settori scientifico-disciplinari al di fuori di quelli della matematica, fisica, chimica e scienze della terra e 12 cfu siano destinati a materie dell'ambito disciplinare "Discipline dell'Ingegneria".

Il primo anno di corso consiste in un nucleo di 16 moduli di insegnamento, cui corrispondono 10 esami integrati, per un totale di 60 crediti; il secondo anno si articola in corsi, anche a scelta dello studente, progetti e stage presso aziende o centri di ricerca per ulteriori 60 crediti, di cui 19 cfu devono essere scelti nell'ambito di uno dei due menù proposti denominati rispettivamente "Orientamento Generale" ed "Orientamento Tecnologico-industriale". La scelta di detti 19 cfu può essere eseguita sulla scorta delle indicazioni del "Comitato di Indirizzo" ed in relazione all'area di applicazione nella quale lo studente intende preparare il progetto per la prova finale.

Le modalità di verifica del profitto ai fini del conseguimento dei crediti sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali. I crediti del tirocinio (7 cfu) vengono conseguiti attraverso attività di formazione presso laboratori o impianti di Università, enti di ricerca, società pubbliche o private opportunamente convenzionate con l'Università degli Studi di Bari.

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di una dissertazione scritta individuale (tesi) sull'attività svolta dallo studente in autonomia, su un argomento specifico, sotto la guida di un relatore. La tesi sarà discussa davanti ad una commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva.

Le attività che concludono il Corso di studi danno luogo all'attribuzione di 32 crediti e saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente-tutore, con le seguenti modalità:

- tirocinio presso laboratori o impianti di Università, enti di ricerca, società pubbliche o private opportunamente convenzionate (7 cfu);
- attività inerenti la prova finale (25 cfu).

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento, che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 120 crediti.

A compimento degli studi, superata la prova finale, viene conseguita la Laurea specialistica in Scienza e Tecnologie dei Materiali.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Complementi di Matematica CFU 6
- Meccanica statistica CFU 4
- Metodologie avanzate di Sintesi CFU 4
- Proprietà ottiche dei Materiali CFU 8
- Misure meccaniche e termiche CFU 4
- Economia ed Organizzazione aziendale CFU 4

II Semestre

- Misure elettriche ed elettroniche CFU 4
- Metodologie di Modellizzazione e Progettazione di Materiali CFU 6
- Caratterizzazione di Superfici ed Interfasi CFU 4

- Processi e Tecnologie di Film sottili CFU 2
- Fisica dei Laser CFU 4
- Materiali nanostrutturati CFU 6
- Economia e Gestione delle Imprese CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Tecnologie e Sistemi di Lavorazione CFU 4
- Statistica per la Ricerca sperimentale e tecnologica CFU 3
- Management dei Progetti CFU 2
- Corso a scelta (tra gli insegnamenti degli Orientamenti “Generale” e “Tecnologico industriale”) CFU 13

II Semestre

- Tirocini CFU 7
- Corso a scelta CFU 6
- Prova finale (Tesi di laurea) CFU 25

Si prevedono esami integrati di:

- 1) Misure meccaniche e termiche + Misure elettriche ed elettroniche
- 2) Economia ed Organizzazione aziendale + Economia e Gestione delle Imprese
- 3) Statistica per la Ricerca sperimentale e tecnologica + Management dei Progetti

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Presidente: prof. Filippo Vurro

Tel. 0805442605; e-mail: f.vurro@geom.in.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Vengono completamente riconosciuti i crediti formativi acquisiti per la laurea di I livello in Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Con-

servazione dei Beni culturali, classe n. 41, dell'Università degli Studi di Bari.

Obiettivi formativi

Il Corso è destinato alla formazione di ricercatori ed esperti nel campo della conservazione dei beni culturali e dell'archeometria, capaci di analizzare i problemi conservativi e i processi di degrado con la conoscenza delle proprietà fisiche, chimiche e strutturali dei materiali, individuando anche i possibili rimedi. Tale specialista dovrà, inoltre, essere in grado di effettuare interventi nel rispetto del contesto storico, artistico e architettonico dei manufatti, contribuendo così al loro corretto inquadramento storico e alla loro migliore conservazione.

Pertanto, i laureati nei Corsi di laurea specialistica della classe devono:

- acquisire conoscenze di base in chimica, fisica, matematica, geologia ed informatica;
- acquisire specifici elementi di cultura storica e artistica;
- acquisire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- acquisire capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi al recupero, alla conservazione, alla valorizzazione ed alla fruizione dei beni culturali;
- acquisire avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale;
- acquisire conoscenze avanzate sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse;
- acquisire gli elementi di cultura giuridica e socioeconomica nel campo dei beni culturali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per una più efficace finalizzazione della formazione sono previsti curricula specifici per le differenti aree scientifiche, che permettano a tali specialisti di inserirsi nel contesto della ricerca scientifica e tecnologica per la diagnostica, prevenzione e conservazione dei beni culturali.

Tali esperti, sulla base della conoscenza delle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, delle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono e delle tecnologie d'intervento, oltre che dei principi dell'archeometria, dovranno essere in grado di studiare i processi di degrado e di dissesto per individuare gli interventi necessari per la protezione del bene.

Essi, inoltre, dovranno essere in grado di operare nelle istituzioni preposte alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale e nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo e del recupero.

Sbocchi occupazionali

I laureati della classe svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro, della tutela dei beni culturali e del recupero ambientale.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare:

- la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;
- le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche;
- la collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali;
- l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione;
- l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

Organizzazione della didattica

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe:

- prevedono lo studio di discipline scientifiche, tecniche e di scienze storico-artistiche;
- prevedono attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

I Regolamenti Didattici di Ateneo determinano la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il Corso di studi per il conseguimento della Laurea specialistica in Scienza e Tecnologia per la Diagnostica e Conservazione dei Beni culturali richiede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (cfu). La durata del Corso di studi è di due anni. Ogni anno di corso è articolato su due Semestri.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di Laboratorio.

Con l'a.a. 2004-2005 è attivato il primo anno del Corso di laurea.

I crediti relativi alle discipline si acquisiscono mediante esami o giudizi di idoneità da sostenere, con l'apposita commissione, dopo la conclusione del corso di insegnamento, in una sessione a scelta dello studente, ma osservando le propedeuticità segnalate nel Regolamento didattico relativo al Corso di studi. Gli esami si concludono con un voto in trentesimi. In particolare:

- per insegnamenti singoli articolati in più moduli o quando sono previsti corsi integrati di due o più insegnamenti affini, la valutazione complessiva dovrà tenere conto del risultato della verifica relativa a tutti i moduli o insegnamenti interessati. Nel secondo caso la verifica può essere compiuta in tempi diversi, ma osservando le eventuali propedeuticità segnalate nel piano di studi;
- i crediti relativi ai laboratori e alle altre attività si acquisiscono con verifiche svolte nelle forme concordate col docente della disciplina; tali verifiche si concludono con una idoneità;
- le altre attività, consistenti in stage, visite di studio, laboratori specifici esterni alla Facoltà, partecipazione a corsi di formazione, a convegni, a lezioni aggiuntive, a ricerche peculiari, danno diritto ai cre-

diti destinati a questa voce se rispondenti alla tipologia approvata dal Corso di studi e documentate nelle forme definite da quest'ultimo;

- il superamento delle verifiche relative a tutte le attività didattiche previste fa acquisire, per ogni anno accademico, un totale di 60 crediti;
- di anno in anno, la Commissione didattica stabilisce le modalità per la valutazione della acquisizione dei crediti. Laddove si configurasse la situazione di insegnamenti costituiti da più moduli ciascuno, valutato come corrispondenza ad un numero di cfu minore e/o uguale a 6, la Commissione didattica prevederà prove di esame congiunte con commissione d'esame formate da tutti i docenti responsabili dei singoli moduli d'insegnamento.

Il primo Semestre inizia il 1 ottobre 2004 e termina il 14 gennaio 2005; il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e termina il 16 giugno 2005.

Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- a) frequentare lezioni di una disciplina scelta fra tutte quelle attivate presso un qualsiasi corso di studi dell'Università di Bari o di altre Università italiane;
- b) iterare l'esame della disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea;
- c) partecipare ad attività culturali riconosciute dal Corso di laurea: gli studenti possono far valere come cfu alcune attività culturali o professionali svolte al di fuori dell'Università, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Si forniscono alcuni esempi di tali attività:
 - partecipazioni a stage in discipline attinenti il Corso di studi (sino a 4 cfu);
 - partecipazione documentata a conferenze o seminari (sino a 1 cfu per dieci ore di seminari);
 - partecipazione a viaggi di studio promossi dal Corso di studi (sino a 2 cfu);
 - partecipazione a master, campi di restauro, scavi archeologici (sino a 4 cfu).

Per quanto riguarda la votazione di questi esami a scelta verrà confermato il voto o la idoneità con cui lo studente è stato valutato nell'esame scelto.

Saranno valutati mediante idoneità: la partecipazione documentata a conferenze o seminari (sino a 1 cfu per dieci ore di seminari); la partecipazione a viaggi di studio promossi dal Corso di studi (sino a 2 cfu); la partecipazione a master, campi di restauro, scavi archeologici (meno di 4 cfu).

Prova finale

L'esame di laurea di norma consiste nella discussione, davanti ad una commissione nominata dalla struttura didattica competente, di un lavoro svolto durante il tirocinio formativo.

La tesi va chiesta all'inizio del secondo anno. Lo studente deve aver maturato almeno 30 crediti prima di chiedere la tesi.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Disegno CFU 4
- Metodologia della Ricerca archeologica e Archeologia della Produzione CFU 4
- Trattamento di Superfici per la Conservazione e il Restauro dei Beni culturali * CFU 3
- Chimica dei Materiali organici ed inorganici * CFU 6
- Processi fotochimica e elettrochimici di Degradazione dei Materiali CFU 3
- La Biologia vegetale nel Restauro CFU 4
- Archeozoologia e Ecologia II CFU 5
- Archivistica e Bibliografia CFU 2

II Semestre

- Fisica applicata: Termoluminescenza e Tecnica dei Laser CFU 10
- Alterazione dei Materiali lapidei CFU 10
- Storia antica e medievale CFU 8
- Geofisica applicata II CFU 2

Secondo Anno

I Semestre

- Geologia stratigrafica e Geologia tecnica CFU 7
- Archeometria delle Ceramiche CFU 14
- Restauro e Storia delle Tecniche CFU 2
- Microbiologia applicata ai Beni culturali CFU 6

II Semestre

- Tirocini CFU 5
- Prova finale CFU 19
- A scelta dello studente CFU 6

* *Esame unico.*

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE BIOSANITARIE

Presidente: prof. Silvio Dipierro

Tel. 0805442162; e-mail: dipierro@botanica.uniba.it

Requisiti per l'accesso

Nell'a.a. 2004-2005 sono attivati sia il primo che il secondo anno del Corso di laurea. L'accesso al Corso di laurea in Biologia cellulare e molecolare è, di norma, a numero programmato di 100 studenti immatricolati, ma dato il basso numero di studenti nell'attuale fase transitoria, per l'a.a. 2004-2005 la limitazione delle iscrizioni è sospesa. L'iscrizione al Corso può anche essere effettuata con riserva secondo quanto deliberato dal Senato Accademico.

Obiettivi formativi

A partire dall'a.a. 2003-2004 è attivato il Corso di laurea specialistica in Scienze biosanitarie.

L'obiettivo che il Corso di laurea si propone è quello di preparare laureati che dovranno:

- possedere una solida preparazione culturale nella biologia di base e, più in particolare, nei processi biologici relativi alla tutela della salute;

- avere un’approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati in ambito biologico e biosanitario;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Sbocchi occupazionali

I laureati specialisti in questo Corso di studi potranno svolgere attività di promozione e sviluppo dell’innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione di tecnologie, nello studio dei fenomeni biologici prevalentemente correlati alla tutela della salute, quali:

- attività professionali e di progetto in laboratori pubblici e privati di analisi biologiche e microbiologiche;
- attività di controllo biologico e di qualità dei prodotti alimentari e di procedure di autocontrollo (HACCP);
- attività professionali e di progettazione di applicazioni biologiche e biochimiche in campo sanitario;
- attività di informazione scientifica.

Ai fini indicati, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all’approfondimento della formazione biologica di base e delle sue applicazioni relativamente a: la stretta correlazione esistente tra struttura e funzione di cellule, tessuti e apparati; le alterazioni biologiche connesse a fattori di patogenicità; le più moderne e diversificate metodologie e tecniche di analisi di laboratorio;
- attività finalizzate all’acquisizione degli strumenti matematici, statistici, informatici, fisici e chimici, orientati alla comprensione dei fenomeni biologici;
- attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi e attività di tirocinio, sia presso la stessa Università sia presso aziende e laboratori pubblici e privati.

Il laureato in Scienze biosanitarie potrà iscriversi, dopo aver superato il relativo esame di stato, all'albo professionale dei Biologi (Sezione A).

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 300 cfu (crediti formativi universitari) comprendenti i 180 acquisiti nella laurea triennale in Biologia applicata agli Ecosistemi (ovvero Biologia ambientale). La carriera degli studenti in possesso di altra laurea triennale della classe 12 sarà valutata dal Consiglio di Corso di Laurea ai fini della compensazione di eventuali debiti formativi. L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio individuale, *ovvero*
- 12 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 13 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

Le attività formative sono distribuite in tre periodi di attività di lezioni e di esercitazioni, convenzionalmente definiti quadrimestri, della durata di nove settimane ciascuno. Il tempo intercorrente tra il primo e il secondo periodo sarà utilizzato dagli studenti per sostenere gli esami relativi solo al primo periodo. Il tempo intercorrente tra il secondo e il terzo periodo sarà riservato solo agli esami del secondo periodo. Nel tempo intercorrente tra la fine del terzo periodo e l'inizio del successivo anno accademico potranno essere sostenuti tutti gli esami. Nell'a.a. 2004-2005 i periodi di attività didattica saranno i seguenti:

- I periodo: 4 ottobre - 4 dicembre 2004;
- II periodo: 17 gennaio - 19 marzo 2005;
- III periodo: 26 aprile - 25 giugno 2005.

Le attività formative sono di norma rappresentate da corsi integrati la cui frequenza è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà con apposita delibera i criteri di verifica della frequenza dei corsi. Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi ovvero di un test/certificazione di accreditamento. Il numero complessivo di prove di verifica nel triennio è di 9 esami e 5 test/certificazioni di accredita-

mento. Le modalità di svolgimento delle suddette prove sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Nelle attività formative sono previsti 8 cfu a libera scelta dello studente, nonché 5 cfu per la lingua inglese e 1 cfu di Legislazione professionale.

Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà sostenere una prova finale (alla quale sono attribuiti 55 cfu) consistente in un lavoro sperimentale di tesi, preparato sotto la guida di un docente relatore e svolto presso un laboratorio universitario o extrauniversitario. Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite con delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

PIANO DI STUDI

ORIENTAMENTO “DIAGNOSTICO”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biochimica III:

- Aspetti fisiopatologici del Metabolismo CFU 4
- Tecniche applicate alla Diagnostica CFU 3

Anatomia funzionale CFU 3

Statistica applicata alla Biologia CFU 4

II Quadrimestre

Laboratorio di Tecniche istologiche e istochimiche CFU 3

Diagnostica delle Malattie infettive e Controllo degli Alimenti CFU 4

Corso integrato di Fisiologia generale III:

- Fisiologia molecolare CFU 4
- Meccanismi di Trasduzione del Segnale CFU 2

III Quadrimestre

Biologia degli Animali da Laboratorio CFU 4
 Ricerca diagnostica in Genetica molecolare CFU 6
 Microbiologia clinica CFU 4
 Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Dismetabolismi e Diagnostica molecolare CFU 4
 Fisiopatologia generale e applicata CFU 5
 Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

ORIENTAMENTO “NUTRIZIONISTICO”

Primo Anno

I Quadrimestre

Corso integrato di Biochimica III:
 – Aspetti fisiopatologici del Metabolismo CFU 4
 – Tecniche applicate alla Diagnostica CFU 3

Anatomia funzionale CFU 3
 Statistica applicata alla Biologia CFU 4

II Quadrimestre

Laboratorio di Tecniche istologiche e istochimiche CFU 4
 Fisiologia molecolare CFU 4

Corso integrato di Igiene II

– Diagnostica delle Malattie infettive e Controllo degli Alimenti CFU 4
 – Controllo di Qualità CFU 2

III Quadrimestre

Piante come Alimenti funzionali CFU 5

Neuroendocrinologia dell'Alimentazione e Tecniche nutrizionali CFU 5

Microbiologia clinica CFU 4

Legislazione professionale CFU 1

Secondo Anno

I Quadrimestre

Biochimica della Nutrizione CFU 4

Fisiopatologia generale e applicata CFU 5

Inglese scientifico CFU 5

II Quadrimestre e III Quadrimestre

Il II e III Quadrimestre sono interamente dedicati al conseguimento di 8 cfu a scelta dello studente e di 55 cfu per la prova finale (tesi di laurea).

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DELLA NATURA

Presidente: prof. Antonio Minafra

Tel. 0805443239; e-mail: minafra@fisica.uniba.it

Obiettivi formativi

Nell'a.a. 2004-2005 è attivato il Corso di laurea specialistica in Scienze della Natura.

Il Corso si propone di fornire una conoscenza culturalmente approfondita della Natura, nelle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, con capacità professionali di effettuare sia un'analisi sistemica dell'ambiente naturale, sia di curare la divulgazione di temi scientifici legati all'ambiente e alla natura, creando un ponte fra la ricerca e la comunità civile.

Il laureato specialista in Scienze della Natura avrà:

- 1) padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per la ricerca scientifica in ambito naturalistico;
- 2) un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;
- 3) un'elevata preparazione scientifica ed operativa in:
 - a) dinamica degli ecosistemi e dei fattori di disturbo (eventi naturali, azioni antropiche);
 - b) dinamiche ambientali e processi storici che le hanno determinate;
 - c) risorse ricavabili dagli ambienti naturali nel rispetto dello sviluppo sostenibile;
 - d) metodologie per la trasposizione di conoscenze disciplinari specializzate in messaggi e informazioni comprensibili da un largo pubblico di utenti;
- 4) un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- 5) la capacità di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

I laureati specialisti in Scienze della Natura potranno esercitare attività di:

- 1) censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio;
- 2) valutazione d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale;
- 3) redazione di carte tematiche (biologiche e abiologiche);
- 4) organizzazione e direzione di musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici;
- 5) educazione naturalistica e ambientale, come la realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici;
- 6) progettazione e gestione di itinerari naturalistici;
- 7) divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

Gli Orientamenti del Corso di laurea specialistica in Scienze della Natura includono:

- 1) attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio, all'inquadramento delle conoscenze naturalistiche in un contesto storico-evolutionistico, alla didattica ed alla comunicazione delle scienze naturali;
- 2) attività di laboratorio e in ambiente naturale o, comunque, attività pratiche per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati e all'uso delle tecnologie;
- 3) in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Organizzazione della didattica

La Laurea specialistica in Scienze della Natura si articola in due Orientamenti:

- a) Didattica e Divulgazione Naturalistica (DDN);
- b) Analisi e Gestione del Patrimonio Naturale (AGPN).

Al momento dell'iscrizione lo studente deve indicare l'Orientamento prescelto.

Tutti gli insegnamenti sono articolati in moduli didattici e possono prevedere come didattica assistita lezioni in aula, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e didattica sul campo.

L'attribuzione dei crediti è stata effettuata considerando un credito equivalente a 10 ore di lezione e 15 ore di studio individuale, 15 ore di esercitazione in aula e 10 ore di studio individuale, 20 ore di esercitazione in laboratorio o attività sul campo e 5 ore di studio individuale.

La Laurea in Scienze naturali e la Laurea in Conservazione e Recupero dei Beni naturali dell'Università di Bari sono riconosciute integralmente per l'ammissione alla Laurea specialistica in Scienze della Natura.

Altre Lauree saranno valutate dal Consiglio del Corso di Studio al fine del riconoscimento di crediti formativi e di eventuali debiti.

Organizzazione temporale

4 ottobre - 14 gennaio: I Semestre di lezioni ed esercitazioni;
17 gennaio - 25 febbraio: sessione di esami;

28 febbraio - 10 giugno: II Semestre di lezioni ed esercitazioni;
 13 giugno - 30 luglio: sessione di esami;
 1 settembre - 30 settembre: sessione di esami.

Prova finale

Tutte le attività didattiche possono prevedere prove di accertamento della preparazione in itinere, che concorrono alla valutazione finale dell'esame e si concludono con un esame con voto, escluse le idoneità. La prova finale di laurea consiste nella preparazione di un elaborato scritto, approntato dallo studente sotto la guida di uno o più docenti. L'elaborato sarà discusso con un'apposita Commissione nominata dal Collegio dei docenti del Corso di laurea.

I crediti a scelta sono individuati autonomamente dallo studente. Si consiglia tuttavia di approfondire la preparazione in Genetica ed in Chimica biologica. I crediti a scelta possono essere utilizzati dallo studente quali crediti aggiuntivi per la prova finale. Il numero di crediti utilizzati per la prova finale devono essere indicati nella domanda, sottoscritta anche dal relatore, che lo studente sottoporrà all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea.

Iscrizione ad anni successivi al primo

Gli studenti provenienti da ordinamenti didattici diversi dai Corsi di laurea integralmente riconosciuti potranno essere iscritti anche ad anni diversi dal primo su istanza da essi presentata (con allegata documentazione comprovante competenze acquisite, esami, voti, crediti) e con delibera del Collegio dei docenti.

PIANO DI STUDI

ORIENTAMENTO

“DIDATTICA E DIVULGAZIONE NATURALISTICA”

Primo Anno

I Semestre

Matematica e Fisica:

- Complementi di Matematica CFU 2
- Complementi di Fisica CFU 4

Petrografia e Mineralogia applicata:

- Vocazione d'Uso dei Materiali litoidi CFU 2
- Mineralogia sistematica CFU 3

Complementi di Chimica organica CFU 2

Complementi di Zoologia e Museologia:

- Filogenesi animale CFU 4
- Etologia CFU 2
- Museologia CFU 2

Botanica sistematica e ambientale:

- Sistematica delle Cormofite CFU 4
- Botanica ambientale CFU 3

Seconda Lingua straniera CFU 4

II Semestre

Paleobiogeografia CFU 3

Evoluzione dell'Ambiente fisico nel Quadro dei Cambiamenti globali del Quaternario:

- Metodologie di Studio del Quaternario CFU 2
- Il Quaternario e il "Global-change" CFU 2

Biologia del Mare:

- Biologia marina CFU 2
- Algologia CFU 2
- Ecologia applicata CFU 2

I Vertebrati:

- Zoologia dei Vertebrati CFU 3
- Anatomia comparata CFU 4

Distribuzione dei Minerali e delle Rocce:

- Principi di Museologia minero-petrografica CFU 1
- Genesi dei Minerali CFU 3
- Rocce cristalline in Italia e in Europa CFU 1

Complementi di Anatomia e Antropologia:

- Complementi di Anatomia umana CFU 3
- Complementi di Antropologia CFU 3

Secondo Anno

I Semestre

Fondamenti della Divulgazione delle Discipline geologiche:

- Educazione ambientale CFU 1
- Singolarità geologiche e loro Contesto CFU 1,5
- Storia della Vita nel Fanerozoico CFU 4,5
- Fisica terrestre CFU 2
- Complementi di Climatologia CFU 1

Biologia dello Sviluppo delle Piante:

- Anatomia comparata vegetale CFU 2
- Fisiologia dello Sviluppo delle Piante CFU 5

Fisiologia dello Sviluppo ed Endocrinologia:

- Fisiologia dello Sviluppo CFU 2
- Endocrinologia CFU 1

Storia della Scienza CFU 2

A scelta dello studente CFU 6

II Semestre

Prova finale CFU 29

ORIENTAMENTO “ANALISI E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE”

Primo Anno

I Semestre

Matematica e Fisica:

- Complementi di Matematica CFU 2
- Complementi di Fisica CFU 4

Petrografia e Mineralogia applicata:

- Vocazione d'Uso dei Materiali litoidi CFU 2
- Mineralogia sistematica CFU 3

Complementi di Chimica organica CFU 2

Complementi di Zoologia e Zoogeografia:

- Filogenesi animale CFU 4
- Zoogeografia CFU 2

Botanica sistematica e ambientale:

- Sistematica delle Cormofite CFU 4
- Botanica ambientale CFU 3
- Metodi di Rilievo della Flora e della Vegetazione CFU 2

II Semestre

- Paleoetologia: Organismi ed Ambienti CFU 3

Evoluzione dell'Ambiente fisico nel Quadro dei Cambiamenti globali del Quaternario:

- Metodologie di Studio del Quaternario CFU 2
- Il Quaternario e il "Global-change" CFU 2

Biologia del Mare:

- Biologia marina CFU 2
- Algologia CFU 2
- Metodologie di Campionamento CFU 3

Complementi di Zoologia dei Vertebrati:

- Zoologia dei Vertebrati CFU 3
- Ornitologia e Teriologia CFU 2

Rilevamento naturalistico:

- Strumenti moderni di Rilevamento CFU 2,5
- Rilevamento sul Terreno CFU 2,5
- Riquilificazione del Patrimonio naturale CFU 3

Antropologia molecolare:

- Biologia molecolare CFU 3

- Complementi di Antropologia CFU 2

Secondo Anno

I Semestre

Seconda Lingua straniera CFU 4

Tecniche minero-petrografiche:

- Tecniche di Analisi dei Materiali lapidei CFU 3
- Tecniche di Analisi dei Materiali fini CFU 2
- Tecniche per la Caratterizzazione dei Minerali CFU 3

Adattamenti delle Piante all'Ambiente:

- Anatomia comparata vegetale CFU 2
- Fisiologia degli Stress nelle Piante CFU 5

Fisiologia ambientale:

- Fisiologia dello Sviluppo CFU 2
- Fisiologia ambientale CFU 2

Economia applicata CFU 2

A scelta dello studente CFU 6

II Semestre

Prova finale CFU 29

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE

Presidente: prof. Maurizio Castagnolo

Tel. 0805442122; e-mail: castagnolo@chimica.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 è attivato il primo anno del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche articolato in modo da soddisfare ai requisiti della classe in Scienze chimiche, classe 62/S. La durata del Corso è di due anni.

Requisiti di ammissione

Alla Laurea specialistica si accede dopo avere conseguito una Laurea triennale di classe 21 - Scienze e Tecnologie chimiche, ovvero essendo in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'iscrizione inoltre presuppone l'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Il possesso dei requisiti e l'adeguatezza della preparazione vengono verificati da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Classe di Scienze e Tecnologie chimiche (Commissione Didattica del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche).

È garantito l'accesso senza debiti formativi dalle lauree triennali in "Chimica" e in "Tecnologie chimiche" della Facoltà di Scienze dell'Università di Bari.

Potranno iscriversi con riserva studenti che ritengano di conseguire la laurea triennale entro il 15 marzo 2005. Tali studenti non potranno conseguire il titolo di studio prima della conclusione del primo semestre a.a. 2006-2007.

Obiettivi formativi

In accordo con gli obiettivi specifici della classe, i laureati nella laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche devono:

- avere una solida preparazione culturale di base nei diversi settori della chimica e un'elevata preparazione scientifica e operativa nei settori che caratterizzano la classe;
- avere una buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- avere una buona conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di Laurea specialistica della classe:

- comprendono l'approfondimento della formazione chimica di base; l'acquisizione di tecniche utili per la comprensione di fenomeni

a livello molecolare; il conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della chimica e della biochimica;

- prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;
- prevedono attività formative finalizzate alla conoscenza degli strumenti matematici e fisici.

In particolare, la Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche prepara figure professionali che, partendo dalle conoscenze acquisite nelle lauree triennali, attraverso percorsi formativi scelti dagli stessi studenti, acquisiscano un grado elevato di conoscenza e cultura in diversi settori della chimica ed una elevata preparazione scientifica e operativa in campi della ricerca chimica di base e/o applicata di grande attualità. Attraverso un percorso di studio equilibrato tra aspetti teorici e sperimentali, e flessibile alle esigenze scientifiche e culturali dello studente, il laureato specialistico raggiunge perciò i seguenti obiettivi:

- possedere una buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- conoscere funzionamento e prestazioni delle moderne strumentazioni chimiche anche per la risoluzione di problemi non standard;
- acquisire tecniche utili per la comprensione di fenomeni a livello molecolare, per la sintesi di composti chimici e di nuovi materiali;
- avere una buona conoscenza per la caratterizzazione spettroscopica e strutturale di molecole e di sistemi complessi;
- avere una solida preparazione per l'applicazione ai sistemi chimici di metodi teorici di simulazione e di modellistica computazionale;
- essere qualificato a svolgere attività di ricerca fondamentale ed applicata, di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, di gestione e progettazione delle tecnologie;

- essere in grado di svolgere attività professionali qualificate in ambiti correlati con le discipline chimiche, di lavorare con ampia autonomia e di inserirsi prontamente, con responsabilità scientifica ed organizzativa, negli ambienti di lavoro.

Il laureato in Chimica potrà iscriversi, dopo avere superato il relativo esame di Stato, all'albo professionale dei Chimici (sezione A).

I laureati specialisti potranno svolgere attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie e l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione, presso laboratori di ricerca di base e applicata in strutture pubbliche o private; presso laboratori di sviluppo e presso impianti di produzione in aziende che operano nei settori chimico, farmaceutico, cosmetico, agroalimentare, e dei materiali. Potranno, inoltre, svolgere attività di libera professione e consulenza.

Organizzazione della didattica

Il Corso è articolato in attività formative di diversa tipologia per un totale di 120 cfu (crediti formativi universitari). L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 9 ore di lezione frontale + 16 ore di studio individuale, *ovvero*
- 15 ore di esercitazioni numeriche o di laboratorio + 10 ore di studio individuale.

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento, monodisciplinari o integrati, ripartiti in due cicli coordinati, di durata di 15 settimane ciascuno, indicati di seguito convenzionalmente come Semestri. Il numero di ore di ciascun corso è determinato dal relativo numero di cfu. Il corso di insegnamento integrato è costituito da non più di due moduli didattici coordinati, impartiti da più insegnanti, che danno comunque luogo ad un unico esame finale.

Della commissione di esame fanno parte tutti gli insegnanti del corso integrato.

Il primo Semestre inizia il 4 ottobre 2004 e termina il 28 gennaio 2005; il secondo Semestre inizia il 1 marzo 2005 e termina il 17 giugno 2005.

Sono previste tre sessioni di esami:

- sessione straordinaria a.a. precedente e preappello sessione estiva a.a. in corso, durante la pausa tra i due Semestri a.a.: 1 febbraio - 28 febbraio con due appelli;
- sessione estiva: 20 giugno - 31 luglio con tre appelli e 1 settembre - 25 settembre con due appelli;
- sessione autunnale di recupero all'inizio dei corsi: 1 ottobre - 10 ottobre con un appello.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Il conseguimento dei crediti attribuiti alle attività formative è ottenuto con il superamento di un esame con voto in trentesimi, ovvero di una prova di idoneità con certificazione di conferimento dei crediti.

Prova finale

La prova finale consiste in un lavoro originale di tesi di laurea in ambito chimico, svolta sia presso i laboratori dell'Università di Bari, che di Università straniere che presso enti pubblici e privati e laboratori di industrie convenzionati, con relazione scritta da discutersi in seduta pubblica di fronte ad apposita commissione. Il periodo previsto per l'elaborazione della tesi di laurea specialistica e la preparazione della prova finale è di un anno solare a partire dall'inizio del II anno di Laurea specialistica. Le modalità di svolgimento dell'internato e di determinazione del voto finale saranno sancite da un apposito regolamento.

Per quanto concerne le attività formative autonomamente scelte dello studente, per le quali sono previsti 6 cfu, saranno prese in considerazione tutte le attività svolte dallo studente, purché certificate. Rientrano in tale categoria esami di corsi universitari che non facciano parte del piano di studi e dell'Orientamento scelto, compresi i corsi a scelta delle lauree triennali eventualmente attivati. Gli studenti del II Anno sono tenuti a segnalare alla Commissione didattica del Corso di studi come intendono acquisire i cfu a scelta autonoma entro il 1° ottobre.

PIANO DI STUDI

Il Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie chimiche non prevede indirizzi o orientamenti precostituiti, ma è caratterizzato da un elevato grado di flessibilità, così da consentire di fatto ad ogni studente di disegnarsi un proprio percorso di specializzazione. Lo studente che intenda iscriversi al Corso di laurea specialistica deve presentare entro il 1° ottobre al Consiglio dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie chimiche e alla Commissione Didattica da questo nominata, un piano di studi individuale.

Ai fini della formulazione dei piani di studio la Sede propone attività formative raggruppate per discipline omogenee per contenuti scientifici e per settore. Ciascun gruppo prevede discipline di base (DB) per 15 cfu complessivi e varie discipline caratterizzanti (DC), ciascuna di 5 cfu. Ciascun piano di studi deve comprendere attività didattiche dei settori CHIM/01-06 per 60 cfu così suddivisi:

- 1) 15 cfu relativi alle discipline di base di un primo gruppo di attività didattiche scelto dallo studente;
- 2) 15 cfu relativi a tre discipline caratterizzanti del primo gruppo di attività didattiche scelto;
- 3) 15 cfu relativi alle discipline di base di un secondo gruppo di attività didattiche scelto dallo studente.

La scelta di questo secondo gruppo potrà essere orientata dalla Commissione Didattica in relazione con gli interessi manifestati dallo studente nella scelta dei corsi al punto 1 e al punto 2:

- 10 cfu relativi a due discipline caratterizzanti del secondo gruppo di attività didattiche;
- 5 cfu relativi ad una disciplina caratterizzante di uno dei rimanenti gruppi di attività didattiche.

I rimanenti 60 cfu necessari per il conseguimento della Laurea specialistica sono così suddivisi:

- 39 cfu per la prova finale;
- 6 cfu per corsi a scelta autonoma degli studenti;
- 11 cfu per corsi relativi a discipline di contesto;
- 4 cfu per attività integrative necessarie per il completamento del curriculum.

I gruppi di attività didattiche proposti sono i seguenti:

CHIMICA ANALITICA

Primo Anno

I Semestre

Chimica analitica III Mod. A:

- Chemiometria (CHIM/01) (DB) CFU 5
- Controllo di Qualità (CHIM/01) (DB) CFU 5

II Semestre

- Complementi di Chimica analitica strumentale (CHIM/01) (DB) CFU 5
- Chimica analitica dei Materiali (CHIM/01) (DC) CFU 5
- Chimica analitica di Matrici complesse (CHIM/01) (DC) CFU 5

III Semestre

- Spettrometria di Massa (CHIM/01) (DC) CFU 5

CHIMICA FISICA

I Semestre

- Spettroscopia avanzata (CHIM/02) (DB) CFU 6
- Laboratorio di Spettroscopia avanzata (CHIM/02) (DB) CFU 4

II Semestre

- Conversione fotochimica dell'Energia (CHIM/02) (DB) CFU 5
- Chimica quantistica e computazionale (CHIM/02) (DC) CFU 5
- Materiali nanostrutturati (CHIM/02) (DC) CFU 5
- Chimica fisica delle Macromolecole biologiche (CHIM/02) (DC) CFU 5

III Semestre

- Chimica fisica dello Stato solido (CHIM/02) (DC) CFU 5
- Chimica fisica dei Sistemi dispersi e delle Interfasi (CHIM/02) (DC) CFU 5

- Bioelettrochimica e Bioenergetica (CHIM/02) (DC) CFU 5

CHIMICA DEI PLASMI

I Semestre

- Chimica dei Plasmi (fondamenti teorici) (CHIM/03) (DB) CFU 5
- Chimica dei Plasmi (aspetti sperimentali) (CHIM/03) (DB) CFU 5

II Semestre

- Applicazioni della Teoria dei Gruppi in Spettroscopia (CHIM/03) (DB) CFU 5
- Cinetica chimica in Plasmi (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Spettroscopia di Plasmi (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Chimica dei Materiali e delle Superfici (CHIM/03) (DC) CFU 5

III Semestre

- Applicazioni industriali dei Plasmi (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Tecnologie al Plasma in Microelettronica ed Optoelettronica (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Teorie cinetiche di Gas e Plasmi (CHIM/03) (DC) CFU 5

CHIMICA INORGANICA E CATALISI

I Semestre

- Metodi spettroscopici in Chimica inorganica e Meccanismi di Reazione in Chimica inorganica (CHIM/03) (DB) CFU 6
- Materiali inorganici in Catalisi (CHIM/03) (DB) CFU 4

II Semestre

- Chimica inorganica III (CHIM/03) (DB) CFU 5
- Chimica dei Composti di Coordinazione e Metallorganica (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Sintesi speciali inorganiche (CHIM/03) (DC) CFU 5

III Semestre

- Catalisi (omogenea ed eterogenea) (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Laboratorio di Sintesi ed Uso di Catalizzatori (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Metalli nei Sistemi biologici e Catalisi enzimatica (CHIM/03) (DC) CFU 5
- Tecnologie inorganiche (CHIM/03) (DC) CFU 5

CHIMICA ORGANICA

I Semestre

- Chimica organica IV e Laboratorio Chimica organica IV (CHIM/06) (DB) CFU 4
- Chimica organica V (CHIM/06) (DB) CFU 6

II Semestre

- Laboratorio Chimica organica V (CHIM/06) (DB) CFU 5
- Chimica organica fisica (CHIM/06) (DC) CFU 5
- Chimica dei Composti organometallici (CHIM/06) (DC) CFU 5
- Sintesi e Tecniche speciali organiche (CHIM/06) (DC) CFU 5
- Meccanismi di Reazione in Chimica organica (CHIM/06) (DC) CFU 5

III Semestre

- Chimica delle Sostanze organiche naturali (CHIM/06) (DC) CFU 5
- Chimica organica applicata (CHIM/06) (DC) CFU 5

I corsi necessari per il completamento del curriculum devono essere scelti fra i seguenti:

1. Istituzioni di Matematiche (III corso) (MAT/05) (4 CFU Es. num.);
2. Laboratorio di chimica applicata (CHIM/01-CHIM/06) (4 CFU, 2 Es. num. e 2 Es. lab.).

Il corso 1 deve essere scelto da studenti provenienti dal CDS triennale in Tecnologie chimiche.

Il corso 2 deve essere scelto da studenti provenienti dal CDS triennale in Chimica.

Elenco degli insegnamenti che comportano una prova di esame unica per i due corsi:

- Spettroscopia avanzata e Laboratorio di Spettroscopia avanzata (esame di Spettroscopia avanzata + Laboratorio di Spettroscopia avanzata)
- Chimica dei Plasmi (fondamenti teorici) e Chimica dei Plasmi (aspetti sperimentali) (esame di Chimica dei Plasmi (fondamenti teorici) + Chimica dei Plasmi (aspetti sperimentali))
- Metodi spettroscopici in Chimica inorganica e Meccanismi di Reazione in Chimica inorganica e Materiali inorganici in Catalisi (esame di Metodi spettroscopici in Chimica inorganica e Meccanismi di Reazione in Chimica inorganica + Materiali inorganici in Catalisi)
- Chimica analitica III Mod. A: Chemiometria e Chimica analitica III Mod. B: Controllo di Qualità (esame di Chimica analitica III Mod. A: Chemiometria + Chimica analitica III Mod. B: Controllo di Qualità)

Primo Anno

I Semestre

Completamento curriculum:

- Istituzioni di Matematiche (III corso) (MAT/05) * CFU 4
- Laboratorio di Chimica applicata (CHIM/01-CHIM/06) ** CFU 4

Discipline di base primo gruppo scelto (DB I) CFU 10

Discipline di base secondo gruppo scelto (DB II) CFU 10

Cristallografia (GEO/06) CFU 6

* Deve essere scelto da studenti provenienti dal CDS triennale in Tecnologie chimiche.

** Deve essere scelto da studenti provenienti dal CDS triennale in Chimica.

II Semestre

- Disciplina di base primo gruppo scelto (DB I) CFU 5
- Disciplina di base secondo gruppo scelto (DB II) CFU 5
- Disciplina caratterizzante CFU 5

Secondo Anno*III Semestre (inizio internato)*

- A libera scelta CFU 6
- Disciplina caratterizzante CFU 5
- Disciplina caratterizzante CFU 5
- Biochimica strutturale delle Macromolecole
(e metodi di analisi) (BIO/10) CFU 5

IV Semestre (libero per la tesi)

Prova finale CFU 39

Elenco delle discipline caratterizzanti attivate nel primo anno II semestre:

- Chimica analitica dei Materiali (CHIM/01)
- Chimica analitica di Matrici complesse (CHIM/01)
- Chimica quantistica e computazionale (CHIM/02)
- Materiali nanostrutturati (CHIM/02)
- Chimica fisica delle Macromolecole biologiche (CHIM/02)
- Cinetica chimica in Plasmi (CHIM/03)
- Spettroscopia di Plasmi (CHIM/03)
- Chimica dei Materiali e delle Superfici (CHIM/03)
- Chimica dei Composti di Coordinazione
e Metallorganica (CHIM/03)
- Sintesi speciali inorganiche (CHIM/03)

- Chimica organica fisica (CHIM/06)
- Chimica dei Composti organometallici (CHIM/06)
- Sintesi e Tecniche speciali organiche (CHIM/06)
- Meccanismi di Reazione in Chimica organica (CHIM/06)

Elenco delle discipline caratterizzanti attivate nel secondo anno terzo semestre:

- Spettrometria di Massa (CHIM/01)
- Chimica fisica dello Stato solido (CHIM/02)
- Chimica fisica dei Sistemi dispersi e delle Interfasi (CHIM/02)
- Bioelettrochimica e Bioenergetica (CHIM/02)
- Applicazioni industriali dei Plasmi (CHIM/03)
- Tecnologie al Plasma in Microelettronica ed Optoelettronica (CHIM/03)
- Teorie cinetiche di Gas e Plasmi (CHIM/03)
- Catalisi (omogenea ed eterogenea) (CHIM/03)
- Laboratorio di Sintesi ed Uso di Catalizzatori (CHIM/03)
- Metalli nei Sistemi biologici e Catalisi enzimatica (CHIM/03)
- Tecnologie inorganiche (CHIM/03)
- Chimica delle Sostanze organiche naturali (CHIM/06)
- Chimica organica applicata (CHIM/06)

**LAUREA SPECIALISTICA IN
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

Sede di Taranto

Presidente: prof. Luigi Lopez

Tel. 0805442067; e-mail: lopez@chimica.uniba.it

Nell'a.a. 2004-2005 viene attivato il primo anno del Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio appartenente alla classe 82/S della durata di due anni.

Requisiti per l'accesso

Gli studenti in possesso della Laurea triennale in Scienze ambientali o in Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste, conseguita presso l'Università di Bari, vengono iscritti senza debiti formativi e con l'integrale riconoscimento dei crediti acquisiti; gli studenti in possesso di altre lauree triennali della stessa classe, o che abbiano conseguito la Laurea triennale in Scienze ambientali presso altre Università, saranno ammessi alla Laurea specialistica in oggetto con eventuali obblighi formativi aggiuntivi, pari a non più di 30 crediti. Tali crediti saranno stabiliti da un'apposita commissione che valuterà sia i crediti riconoscibili sia quelli indispensabili per il conseguimento della Laurea specialistica, indicando altresì il percorso formativo che lo studente dovrà seguire per soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi.

Potranno preiscriversi al primo anno del Corso di laurea specialistica anche gli studenti che non hanno ancora conseguito la Laurea di primo livello, in debito di non più di 20 crediti al 1° ottobre 2004 e che prevedono di laurearsi entro la sessione autunnale dell'anno accademico in corso. Sarà consentita anche la preiscrizione agli studenti che prevedono di poter raggiungere il titolo di primo livello durante la sessione di laurea straordinaria (febbraio 2005), e in debito di non più di 40 crediti al 1° ottobre 2004. Questi ultimi potranno seguire le lezioni del I Semestre, ma non sostenere i relativi esami sino al completamento del ciclo di primo livello (laurea triennale).

Sulla base dei corsi attivati, lo studente dovrà presentare il proprio piano di studi con l'indicazione dell'indirizzo che intende seguire, nonché delle discipline a sua scelta. L'organo collegiale competente potrà accogliere o respingere tale piano di studi sulla base delle norme stabilite nonché della congruenza con le finalità del Corso di laurea specialistico in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio.

Obiettivi formativi

Le attività formative teoriche e pratiche sono organizzate affinché i laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio possano:

- analizzare, controllare e gestire i sistemi ambientali complessi;
- possedere una solida preparazione culturale ad indirizzo sistemico rivolta all'ambiente nonché un'ottima padronanza del metodo scientifico;

- possedere la capacità di individuare ed analizzare le interazioni dei diversi fattori che caratterizzano i processi, i sistemi ed i problemi ambientali complessi;
- conoscere le più attuali tecnologie d'indagine del territorio e di analisi numerica e statistica dei dati;
- conoscere le migliori tecnologie disponibili (Better Technologies Available) per la prevenzione e quelle di protezione dell'uomo e dell'ambiente nei riguardi degli stress antropici;
- saper affrontare i problemi legati al controllo ed alla gestione del territorio valutati secondo i criteri dell'ecosostenibilità, della prevenzione, dell'etica e delle normative che regolano il rapporto uomo-ambiente;
- avere competenze nella valutazione delle risorse biotiche ed abiotiche, dell'impatto ambientale, utilizzando modelli statistici e stocastici e sulla base degli strumenti cognitivi forniti dal diritto e dalla pianificazione ambientale;
- saper operare nel monitoraggio della qualità dell'ambiente nel raggiungimento e mantenimento di standard qualitativi elevati;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare proprio del presente corso di laurea specialistico;
- essere in grado di lavorare sia in gruppo e sia con ampia autonomia assumendo anche responsabilità di progetti e/o di strutture.

Tra le attività che i laureati nella Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio potranno svolgere, si indicano in particolare:

- monitoraggio e gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali sia marini che terrestri e del territorio;
- interventi finalizzati alla produzione di beni e servizi miranti al miglioramento della qualità ambientale;
- redazione di studi di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, nonché di rapporti di base per la certificazione di qualità ambientale;
- monitoraggio ed analisi degli inquinamenti;
- progettazione e realizzazione di interventi di risanamento e di controllo ambientale promossi dalle pubbliche amministrazioni,

- dai sistemi produttivi, da enti privati;
- pianificazione di attività finalizzate allo sviluppo ecocompatibile;
- promozione e coordinamento di iniziative sociali finalizzate alla diffusione di conoscenze ambientali nel territorio.

Per raggiungere tali finalità, sono stati individuati due curricula che prevedono anche attività esterne come tirocini presso enti pubblici e privati oltre a soggiorni e *summer schools* presso altre Università italiane o straniere nel quadro di specifici accordi.

Le attività didattiche prevedono un ampio spettro di discipline prevalentemente nelle aree matematiche, statistiche, fisiche, chimiche, biologiche e di scienze della terra.

Per la prova finale è previsto lo svolgimento di una tesi di laurea sperimentale obbligatoria da svolgersi o presso un laboratorio universitario o presso un laboratorio esterno, purché appositamente convenzionato e comunque sotto la guida di un docente tutor appartenente al Consiglio del Corso di Laurea Specialistica in oggetto.

Al termine degli studi, viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

Sbocchi occupazionali

Le prospettive di impiego per questi laureati sono presenti nella Pubblica Amministrazione, nei sistemi produttivi e nel settore della ricerca pubblica e privata. Per quanto concerne la Pubblica Amministrazione, si evidenzia che la domanda di competenza e di professionalità di questo tipo proviene da: Ministeri (Ambiente, Politiche agricole e forestali, Lavori pubblici, Salute, Beni e Attività culturali, Industria, etc.). Fra gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali si citano: Agenzia per l'Ambiente ed il Territorio (APAT), Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA), Protezione Civile, ASL e gli enti periferici di Province e Comuni (es. Aziende di Igiene Urbana, etc.).

Per quanto concerne i sistemi produttivi si citano tanto le grandi aziende (raffinerie, siderurgiche, cementifici, etc.) tanto le PMI che affrontano singolarmente, o con associazioni di categorie, le problematiche ambientali.

Nel settore della ricerca, ampi spazi sono disponibili presso enti e istituti quali ENEA, CNR, ENEL, Università, Istituti di Sanità, etc.

Organizzazione della didattica

Il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio è articolato in due Indirizzi: "Monitoraggio ambientale" e "Gestionale".

Ciascuno di tali Indirizzi è articolato su due anni di corso, di 60 crediti ciascuno, comprensivi di tutte le attività formative individuali e collettive previste dal piano di studi. Le attività formative possono permettere una flessibilità funzionale sia nei contenuti, che nella modalità didattica finalizzata a rendere sempre più attuale le conoscenze degli studenti. Inoltre, possono essere previste attività particolari comportanti ulteriori approfondimenti, ai fini dello svolgimento della tesi di laurea.

L'unità di misura del cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente distribuite come segue:

- 9 ore di lezione frontale + 16 ore di studio individuale, *ovvero*
- 15 ore di attività esercitativa o di laboratorio + 10 ore di studio individuale, *ovvero*
- 25 ore di tirocinio, *ovvero*
- 25 ore di preparazione della prova finale.

L'attività didattica è organizzata in corsi semestrali.

Sono previste tre sessioni di esame:

- sessione n. 1 (16 gennaio-28 febbraio 2005), comprendente 3 appelli di esame per tutti i corsi;
- sessione n. 2 (8 giugno-30 settembre 2005), comprendente 3 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli in settembre;
- sessione straordinaria (14-28-febbraio 2006).

Ciascun insegnamento si svolge durante un semestre, e prevede un esame di valutazione finale, che può concludersi con un voto, espresso in trentesimi, o con un giudizio di idoneità.

Poiché ogni semestre prevede insegnamenti per un numero di crediti formativi universitari (cfu) pari a un totale annuale di 60 cfu, il Consiglio di Corso di Laurea delibera che l'iscrizione al secondo anno di Corso di laurea specialistica avverrà automaticamente indipendentemente dal numero di crediti cfu acquisiti con il superamento degli esami.

Per gli insegnamenti a scelta della Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio verranno indicati una serie di insegnamenti compresi nell'area delle Scienze ambientali. Ferma restando la totale libertà di scelta dello studente, lo studente dovrà conseguire 8 cfu possibilmente per insegnamenti congrui con le tematiche da affrontare e sviluppare durante la preparazione della tesi di laurea, tenendo anche conto dei suggerimenti del relatore.

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea in seduta pubblica davanti ad una Commissione di docenti del Corso di laurea. Tale Commissione esprimerà la propria valutazione in 110/110 con eventuale lode.

La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espresse in trentesimi, prevederà una media pesata rispetto ai relativi crediti acquisiti.

Le attività relative alla preparazione della tesi per il conseguimento della laurea specialistica saranno svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente-tutor afferente alla struttura didattica, oltre ad un eventuale correlatore e comportano l'acquisizione di 30 crediti da parte dello studente. Le tesi di laurea dovranno essere preferenzialmente interdisciplinari e sperimentali e dovranno fornire un contributo significativo ed originale allo sviluppo delle conoscenze nei settori dell'ambiente e del territorio. Non sono ammesse tesi compilative.

Il relatore della tesi dovrà essere un docente del Corso di laurea (professore ordinario, associato, ricercatore); correlatore di una tesi può essere anche personale qualificato esterno.

PIANO DI STUDI

(i corsi contrassegnati con l'asterico sono comuni ai due Indirizzi)

INDIRIZZO "GESTIONALE"

Primo Anno

I Semestre

- Metodi e Modelli matematici* CFU 6
- Geologia regionale* CFU 4

- Meteorologia e Climatologia CFU 4
- V.I.A.* CFU 4
- Geologia marina CFU 4
- Complementi di Matematica CFU 2
- Gestione Risorse biologiche CFU 6

II Semestre

- Metodologie di Trattamento dei Dati geofisici* CFU 4
- Processi inorganici industriali* CFU 4
- Chimica e Tecnologia dei Materiali inorganici* CFU 4
- Biotecnologie ambientali* CFU 4
- Fisiologia generale II* CFU 4
- Statistica applicata* CFU 2
- Tecnologie chimiche di Interesse ambientale CFU 4
- Zoologia applicata CFU 4

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica e Biotecnologie vegetali* CFU 4
- Chimica dell'Ambiente* CFU 4
- Geologia applicata* CFU 4
- Laboratorio Elaborazione dati geofisici CFU 4
- Risorse minerarie CFU 4
- A scelta CFU 8
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Tesi finale CFU 30

INDIRIZZO “MONITORAGGIO AMBIENTALE”

Primo Anno

I Semestre

- Metodi e Modelli matematici* CFU 6
- Geologia regionale* CFU 4
- Meteorologia e Climatologia CFU 4

- V.I.A.* CFU 4
- Tecniche ottiche Inquinamento elettromagnetico CFU 4
- Telerilevamento CFU 4

II Semestre

- Metodologie di Trattamento dei Dati geofisici* CFU 4
- Processi inorganici industriali* CFU 4
- Chimica e Tecnologia dei Materiali inorganici* CFU 4
- Biotecnologie ambientali* CFU 4
- Fisiologia generale II* CFU 4
- Statistica applicata* CFU 2
- Metodi biomolecolari Monitoraggio CFU 6
- Chimica analitica II CFU 6

Secondo Anno

I Semestre

- Biochimica e Biotecnologie vegetali* CFU 4
- Chimica dell'Ambiente* CFU 4
- Geologia applicata* CFU 4
- Biologia vegetale ambientale CFU 4
- Rischi geologici CFU 4
- A scelta CFU 8
- Tirocinio CFU 2

II Semestre

- Tesi finale CFU 30

**LAUREA SPECIALISTICA IN
SCIENZE GEOLOGICHE**

Presidente: prof. Antonio Paglionico
Tel. 0805442586; e-mail: a.paglioni@geom.in.uniba.it

Per l'a.a. 2004-2005 viene attivato il primo anno del Corso di laurea specialistica in Scienze geologiche.

Il primo anno della Laurea specialistica sarà essenzialmente dedicato a completare le conoscenze tecnologiche e metodologiche proprie

delle Scienze della Terra; il secondo anno sarà dedicato alla realizzazione di percorsi tematici finalizzati alla definizione dei profili culturali e professionali di seguito presentati.

Requisiti per l'accesso

Il Corso di studi prevede il riconoscimento di 180 crediti acquisiti nella Laurea di I livello in Scienze della Terra (classe 16) dell'Università di Bari. Una apposita commissione valuterà i crediti acquisiti da studenti in possesso della Laurea triennale di classe 16 conseguita presso altre Università italiane o di una Laurea triennale diversa dalla classe 16 o di Lauree conseguite presso Università straniere.

Obiettivi formativi

I laureati nel Corso di laurea specialistica in Scienze geologiche devono aver acquisito:

- una cultura scientifica di base impostata su fondamentali conoscenze di chimica, fisica, matematica ed informatica;
- un bagaglio culturale approfondito nei diversi settori delle Scienze geologiche e un'elevata preparazione scientifica e operativa negli specifici settori delle Scienze della Terra, attraverso l'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni che regolano i processi di trasformazione ed evoluzione del Sistema Terra;
- una capacità di utilizzazione di strumenti avanzati per l'analisi, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati anche attraverso modellazioni finalizzate all'individuazione della risoluzione di problemi complessi relativi alle tematiche del rischio geologico, del reperimento di georisorse e della pianificazione territoriale;
- una approfondita conoscenza ed una elevata capacità d'applicazione dei principi, dei criteri e dei metodi di studio dei materiali terrestri ed una elevata capacità di osservazione e di analisi sul terreno ed in laboratorio;
- una buona conoscenza della legislazione nazionale e regionale in materia di gestione territoriale e di certificazione dei materiali naturali;
- competenze per lo svolgimento di attività professionale implicanti assunzioni di responsabilità nella progettazione e programmazione di interventi geologici;

- una preparazione specialistica in uno o più settori delle Scienze geologiche indirizzata a fornire le basi per la formazione alla ricerca;
- un'avanzata conoscenza, in forma scritta ed orale, della lingua inglese e del relativo lessico scientifico e geologico.
- una preparazione avanzata sulle tematiche delle Scienze della Terra adeguata per l'accesso a corsi di formazione all'insegnamento nelle scuole.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Scienze geologiche potrà trovare la sua naturale collocazione nel campo del lavoro che preveda dirette assunzioni di responsabilità anche progettuale in ambito:

- professionale, nel quadro delle competenze previste dalla normativa vigente;
- all'interno degli enti pubblici e privati chiamati ad operare sul territorio per garantire la salvaguardia della incolumità pubblica e privata e la mitigazione dei rischi geologici;
- all'interno degli enti pubblici e privati preposti alla conservazione dei beni ambientali e culturali e alla pianificazione dello sviluppo compatibile delle attività sul territorio;
- all'interno degli enti pubblici e privati preposti alla ricerca e caratterizzazione delle acque e dei materiali naturali utili e alla loro gestione;
- all'interno degli enti pubblici o privati preposti al trasferimento delle conoscenze nel campo delle Scienze della Terra;
- all'interno degli enti pubblici e privati finalizzati alla ricerca mineraria e alla innovazione delle conoscenze scientifiche.

Organizzazione della didattica

Il Corso di laurea specialistica in Scienze geologiche è strutturato in un primo anno comune e in un secondo anno diversificato in base ai seguenti quattro Orientamenti:

a) Analisi e Modellizzazione quantitativa dei Processi geologici

Tale Orientamento consente l'apprendimento di una metodologia integrata per l'analisi e la descrizione quantitativa dei processi geologici. Le metodologie e le competenze acquisite potranno essere util-

mente impiegate sia nella ricerca di base e finalizzata, che in ambito professionale per la caratterizzazione quantitativa dei corpi geologici, anche in relazione all'utilizzo delle rocce come materie prime per l'industria.

Inoltre, verrà fornita una preparazione adeguata per la valutazione dei parametri di impatto dei processi geologici sull'uomo e sul territorio.

b) Geologia applicata e Dinamica ambientale

L'Orientamento, coerentemente con gli obiettivi formativi della classe di laurea, assicura, anche mediante l'uso di tecnologie innovative, l'acquisizione di competenze fondamentali per la programmazione e la progettazione degli interventi geologici nel campo dell'Ingegneria civile, per la ricerca e lo sfruttamento delle risorse naturali, per la prevenzione e la mitigazione dei rischi ambientali, nonché per lo svolgimento di tutte le attività che sono oggetto della professione di geologo.

c) Scienze e Tecnologie applicate in Geologia stratigrafica e strutturale

Scopo di questo Orientamento è la formazione di una figura professionale di livello avanzato, dotata di una solida cultura di base geologica stratigrafico-strutturale, nonché di una approfondita conoscenza dei metodi e delle tecnologie da utilizzare per poter svolgere in autonomia una corretta e completa analisi geologica di bacino. Gli argomenti sviluppati riguardano diverse tecniche di analisi dei dati geologici, sia quelle più classiche (analisi di facies, analisi micropaleontologica, analisi strutturale) che alcune fra le più moderne, quali il telerilevamento e la stratigrafia sismica e sequenziale. Il laureato in questo Corso possiederà un bagaglio culturale adeguato sia per affrontare lo studio degli aspetti geologici di base dell'ambiente fisico, particolarmente per quanto riguarda i processi e le rocce sedimentarie, sia per poter in futuro approfondire alcuni particolari argomenti di interesse scientifico e/o applicativo.

d) Scienze e Tecnologie mineralogiche

Tale Orientamento si propone di formare laureati che: conoscano approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici delle Scienze Cristallo-

grafico-mineralogiche e della Petrografia, e che siano capaci di interpretare fenomeni ed affrontare problemi di Scienze della Terra con un approccio interdisciplinare; abbiano ottima padronanza del metodo scientifico e delle strumentazioni di laboratorio; siano particolarmente esperti nell'analisi e nella caratterizzazione dei geomateriali di interesse industriale e commerciale; sappiano valutare e prevenire il degrado di materiali di interesse dei beni culturali ed ambientali.

Organizzazione della didattica

Il Corso di studi è organizzato in Semestri. Il primo Semestre inizierà il 4 ottobre 2004 e terminerà il 10 gennaio 2005; il secondo Semestre inizierà il 1 marzo 2005 e terminerà il 10 giugno 2005.

La frequenza è obbligatoria visto il forte carattere sperimentale del Corso di laurea.

Gli esami si svolgeranno dal 15 gennaio al 28 febbraio (3 appelli), dall'15 giugno al 31 luglio (3 appelli) e dal 1° al 30 settembre (2 appelli).

L'attività didattica è svolta secondo diverse tipologie di insegnamento in corrispondenza delle quali si acquisiscono crediti formativi.

I crediti formativi corrispondono a 25 ore di lavoro per studente, calcolate secondo la seguente tipologia dei crediti formativi universitari (cfu):

- a) lezioni frontali: 8h di lezione in aula e 17h di studio individuale;
- b) esercitazioni di laboratorio o esercitazioni guidate sul campo: 18h di laboratorio o esercitazione e 7h di rielaborazione personale;
- c) elaborato finale: 25h di studio individuale.

La maggior parte degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali in aula, che esercitazioni (in aula o in laboratorio). La gran parte degli insegnamenti caratterizzanti prevede, inoltre, esercitazioni pratiche sul terreno.

La scelta dell'Orientamento viene effettuata dallo studente all'inizio del II Semestre del primo anno.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale per il conseguimento della Laurea specialistica occorre aver acquisito tutti i crediti nelle attività formative

previste dall'ordinamento didattico del Corso di studi. Le attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono in un periodo di internato finalizzato a svolgere un lavoro sperimentale presso laboratori dipartimentali o laboratori pubblici e privati sotto la guida di un relatore. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi originale elaborata dallo studente da sottoporre a discussione davanti ad una commissione di laurea.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

I Semestre

- Matematica CFU 3
- Fisica CFU 3
- Analisi mineralogiche e Laboratorio CFU 5
- Analisi petrografiche e Laboratorio CFU 5
- Laboratorio geologico stratigrafia sedimentaria e strutturale CFU 7
- Complementi di Paleontologia CFU 3
- Altre attività CFU 4

II Semestre

- Complementi di Geofisica CFU 10
- Complementi di Geologia applicata CFU 5
- Complementi di Geomorfologia CFU 5

ORIENTAMENTO “ANALISI E MODELLIZZAZIONE QUANTITATIVA DEI PROCESSI GEOLOGICI”

Secondo Anno

I Semestre

- Metodi analitici delle Rocce CFU 4
- Strutture cristalline CFU 4
- Analisi quantitativa di Depositi vulcanici e sedimentari CFU 6

- Analisi strutturale e Petrologica dei Basamenti cristallini CFU 7
- Tettonofisica CFU 4

II Semestre

- Rilevamento ed Analisi di Strutture fragili e duttili CFU 5
- Simulazione dei Processi eruttivi e sedimentari CFU 5
- Modelli analitici e numerici per i Sistemi geologici CFU 6
- Corso a scelta CFU 6
- Tesi CFU 9

**ORIENTAMENTO
“SCIENZE E TECNOLOGIE MINERALOGICHE”**

Secondo Anno

I Semestre

- Crescita cristallina e Deformazione dei Geomateriali CFU 7
- Cristallografia dei Minerali CFU 5
- Cristallografia e Cristallografia chimica CFU 5
- Materiali gemmologici e Laboratorio CFU 5
- Tesi CFU 7

II Semestre

- Biominerali e Laboratorio CFU 4
- Mineralogia ambientale CFU 4
- Mineralogia applicata ed Alterazione dei Minerali CFU 5
- Mineralogia e Petrografia applicata all’Industria e ai Distretti estrattivi pugliesi CFU 6
- Insegnamenti a scelta CFU 6

**ORIENTAMENTO “SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE IN
GEOLOGIA STRATIGRAFICA E STRUTTURALE”**

Secondo Anno

I Semestre

- Micropaleontologia e Laboratorio CFU 4

- Petrografia e Mineralogia del Sedimentario CFU 5
- Fossili e Paleoambienti CFU 4
- Stratigrafia sequenziale e sismica CFU 6
- Analisi morfostrutturale CFU 4
- Tesi CFU 7

II Semestre

- Telerilevamento geologico CFU 4
- Analisi di Bacino CFU 5
- Tettonica e Sedimentazione CFU 4
- Applicazioni geologiche in Campo ambientale CFU 5
- Insegnamenti a scelta CFU 6
- Tesi CFU 9

ORIENTAMENTO “GEOLOGIA APPLICATA E DINAMICA AMBIENTALE”

Secondo Anno

I Semestre

- Dinamica ambientale CFU 6
- Topografia e Cartografia tematica CFU 5
- Geotecnica CFU 6
- Idrogeologia CFU 6
- Tesi CFU 7

II Semestre

- Progettazione degli Interventi geologici CFU 4
- Valutazione di Impatto ambientale CFU 4
- Geofisica ambientale CFU 4
- Chimica dell’Ambiente CFU 6
- Insegnamenti a scelta CFU 6
- Tesi CFU 9

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

www.scienzepolitiche.uniba.it

PRESIDENZA

Via Suppa, 9 - 70122 Bari
 Preside: prof. Luigi Di Comite
 Tel. 0805717721

SEGRETERIA STUDENTI

Palazzo Ateneo (lato Via Nicolai, 1 piano), Piazza Umberto I - 70121 Bari
 Tel. 0805714321-4248-4384-4287-4358

CORSI DI STUDIO ISTITUITI SECONDO LA NUOVA NORMATIVA

SEDE	TIPOLOGIA	CLASSE	DENOMINAZIONE
Bari	Laurea triennale	15	Scienze politiche, Relazioni internazionali e Studi europei
Bari	Laurea triennale	15	Scienze politiche e sociali*
Bari	Laurea triennale	6	Operatori dei Servizi sociali
Bari	Laurea triennale	15	Operatori delle Amministrazioni pubbliche e private
Bari	Laurea specialistica	6	Relazioni internazionali*

* Attivazione subordinata ad approvazione ministeriale.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

Obiettivi formativi specifici

Il Corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni istituzionali e disciplinari necessarie alla formazione di laureati in grado di svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali enti, imprese e organizzazioni nazionali e multinazionali, organizzazioni sovranazionali e internazionali, non governative e del terzo settore.

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso

- Conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare, soprattutto per quel che concerne fenomeni sociali, economici e politico istituzionali contemporanei, strategie operative complesse;
- adeguata padronanza dei metodi di ricerca empirica nei settori economico, giuridico, politologico, quantitativo, sociologico e storico, nonché piena capacità di comprendere, analizzare e rielaborare un testo con adeguata competenza linguistica.

Prova finale

Può consistere in:

- una elaborazione sintetica di argomenti significativi delle discipline frequentate;
- una rassegna ragionata di dottrina;
- un'analisi e conseguente proposta di soluzione di un caso;
- una esposizione dei risultati di un'indagine empirica;
- una traduzione con commento di un testo scientifico o ufficiale straniero;
- una esposizione di un argomento in una prospettiva pluridisciplinare.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Politica economica CFU 8

- Sociologia generale CFU 10
- Statistica CFU 8
- Storia contemporanea CFU 8
- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua inglese CFU 9
- A scelta dello studente CFU 9

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 4/9/2001, ha deliberato di suggerire agli studenti alcune discipline fra cui optare; ferma restando, per gli studenti, la massima libertà di scegliere insegnamenti diversi da quelli di seguito indicati:

- Lingua e Traduzione - Lingua spagnola CFU 9
- Lingua e Traduzione - Lingua tedesca CFU 9
- Storia moderna CFU 5
- Filosofia del Diritto CFU 5
- Statistica economica CFU 4
- Storia delle Istituzioni politiche CFU 4

Secondo Anno

- Demografia CFU 8
- Diritto internazionale CFU 8
- Istituzioni di Diritto pubblico CFU 8
- Scienza politica CFU 11
- Storia delle Relazioni internazionali CFU 8
- Sociologia dei Processi economici e del Lavoro CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua francese CFU 9

Terzo Anno

- Diritto del Lavoro CFU 8
- Diritto dell'Unione Europea CFU 8
- Diritto privato CFU 8
- Diritto pubblico comparato CFU 8
- Economia applicata CFU 8
- Storia economica CFU 8
- Altre attività CFU 8*
- Prova finale CFU 4

Obiettivi formativi

Il Corso è rivolto alla preparazione di laureati destinati a svolgere, tramite l'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori economico, giuridico, politologico, quantitativo, sociologico e storico, qualificate attività professionali di carattere prevalentemente socio-economico in specifici settori delle pubbliche amministrazioni e di imprese private, operanti soprattutto sul territorio nazionale.

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studi

- conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico istituzionali contemporanei;
- capacità di comprendere, analizzare e rielaborare un testo esponendolo con competenza linguistica.

Prova finale

La prova finale può consistere in:

- una elaborazione sintetica di argomenti significativi delle discipline frequentate;
- una rassegna ragionata di dottrina;
- un'analisi e conseguente proposta di soluzione di un caso;
- una esposizione dei risultati di un'indagine empirica;
- una traduzione con commento di un testo scientifico o ufficiale straniero;
- una esposizione di un argomento in una prospettiva pluridisciplinare.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Economia politica CFU 8
- Sociologia generale CFU 10
- Statistica CFU 8

- Storia contemporanea CFU 8
- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua inglese CFU 9
- A scelta dello studente CFU 9

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di suggerire agli studenti alcune discipline fra cui optare; ferma restando, per gli studenti, la massima libertà di scegliere insegnamenti diversi da quelli di seguito indicati:

- Lingua e Traduzione - Lingua spagnola CFU 9
- Lingua e Traduzione - Lingua tedesca CFU 9
- Storia moderna CFU 5
- Discipline demotnoantropologiche CFU 5
- Demografia CFU 4*
- Storia delle Istituzioni politiche CFU 4
- Informatica CFU 4

Secondo Anno

- Diritto internazionale CFU 8
- Diritto privato CFU 8
- Filosofia politica CFU 11
- Istituzioni di Diritto pubblico CFU 8
- Politica economica CFU 8
- Storia delle Relazioni internazionali CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua francese CFU 9

Terzo Anno (sarà attivato nell'a.a. 2005-2006)

- Diritto del Lavoro CFU 8
- Diritto dell'Unione Europea CFU 8
- Economia applicata CFU 8
- Sociologia dei Fenomeni politici CFU 8
- Sociologia dei Processi culturali e comunicativi CFU 8
- Storia e Istituzioni delle Americhe CFU 8
- Altre attività CFU 8*
- Prova finale CFU 4

Obiettivi formativi specifici

Il Corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché di competenze in merito alle politiche sociali, alle organizzazioni di servizio e all'analisi dei fenomeni sociali e culturali, necessarie per la formazione di laureati in grado di svolgere attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona e nei servizi sociali.

Per l'accesso al Corso sono richieste le seguenti conoscenze:

- conoscenza dei principali fenomeni sociali, economici e politico-amministrativi contemporanei;
- capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Prova finale

La prova finale può consistere in:

- una elaborazione sintetica di argomenti significativi delle discipline frequentate;
- una rassegna ragionata di dottrina;
- un'analisi e conseguente proposta di soluzione di un caso;
- una esposizione dei risultati di un'indagine empirica;
- una traduzione con commento di un testo scientifico o ufficiale straniero;
- una esposizione di un argomento in una prospettiva pluridisciplinare.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Discipline demotnoantropologiche CFU 6

- Istituzioni di Diritto pubblico CFU 6
- Sociologia generale (area istituzionale) CFU 9
- Statistica CFU 6
- Storia contemporanea CFU 8
- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua inglese CFU 9
- Sociologia generale (area Scienze del Servizio sociale) CFU 8

Secondo Anno

- Diritto penale CFU 6
- Scienza politica CFU 8
- Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione CFU 8
- Statistica sociale CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua francese CFU 9
- Altre attività (tirocinio) CFU 12
- A scelta dello studente CFU 9

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di suggerire agli studenti alcune discipline fra cui optare, ferma restando, per gli studenti, la massima libertà di scegliere soluzioni diverse da quelle qui di seguito indicate:

- Demografia CFU 5
- Diritto processuale penale CFU 4
- Filosofia politica CFU 5
- Igiene generale ed applicata CFU 4
- Medicina legale CFU 4
- Psichiatria CFU 5

Terzo Anno

- Diritto del Lavoro CFU 8
- Diritto dell'Unione Europea CFU 4
- Diritto privato CFU 8
- Economia politica CFU 8
- Sociologia dei Processi economici e del Lavoro CFU 8
- Sociologia dei Processi culturali e comunicativi CFU 8 *oppure*
- Filosofia del Diritto CFU 8

- Altre attività (tirocinio) CFU 12
- Prova finale CFU 4

LAUREA TRIENNALE IN OPERATORI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Obiettivi formativi specifici

Il Corso è finalizzato alla formazione di figure professionali destinate ad assumere funzioni dirigenziali tanto nelle amministrazioni pubbliche quanto in quelle private e inoltre capaci di interpretare in maniera efficace i processi di cambiamento e di innovazione organizzativa di tali amministrazioni al fine di fornire gli strumenti concettuali per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità in cui esse sono inserite.

Per l'accesso al Corso sono richieste le seguenti conoscenze:

- conoscenze metodologiche e culturali interdisciplinari atte a consentire di programmare e di realizzare, soprattutto in campo amministrativo, economico, politico-istituzionale e sociale, strategie operative complesse;
- adeguata padronanza dei metodi di ricerca empirica nei settori anzidetti in modo da poter interpretare efficacemente i processi di cambiamento e di innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private, nonché piena capacità di comprendere, analizzare e rielaborare un testo con adeguata competenza linguistica.

Prova finale

La prova finale può consistere in:

- una elaborazione sintetica di argomenti significativi delle discipline frequentate;
- una rassegna ragionata di dottrina;
- un'analisi e conseguente proposta di soluzione di un caso;
- una esposizione dei risultati di un'indagine empirica;

- una traduzione con commento di un testo scientifico o ufficiale straniero;
- una esposizione di un argomento in una prospettiva pluridisciplinare.

PIANO DI STUDI

Primo Anno

- Filosofia politica CFU 8
- Politica economica CFU 8
- Sociologia generale CFU 11
- Statistica CFU 8
- Storia contemporanea CFU 8
- Storia delle Dottrine politiche CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua inglese CFU 9

Secondo Anno

- Diritto internazionale CFU 8
- Diritto privato CFU 9
- Economia aziendale CFU 5
- Istituzioni di Diritto pubblico CFU 7
- Diritto amministrativo CFU 6
- Scienza politica CFU 8
- Sociologia dei Fenomeni politici CFU 8
- Lingua e Traduzione - Lingua francese CFU 9

Terzo Anno

- Diritto del Lavoro CFU 12
- Diritto dell'Unione Europea CFU 8
- Sociologia dei Processi economici e del Lavoro CFU 8
- Economia applicata CFU 8
- A scelta dello studente CFU 9*
- Altre attività CFU 11
- Prova finale CFU 4

*Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di suggerire agli studenti alcune discipline fra cui optare, ferma restando, per gli studenti, la massima libertà di scegliere soluzioni diverse da quelle qui di seguito indicate:

- Diritto costituzionale CFU 5
- Diritto pubblico comparato CFU 4
- Demografia CFU 5
- Statistica economica CFU 4
- Lingua spagnola CFU 9
- Lingua tedesca CFU 9
- Diritto canonico ed ecclesiastico CFU 4
- Scienza delle Finanze CFU 5

SEGRETERIE STUDENTI REMOTE

Acquaviva delle Fonti

Piazza Garibaldi – tel. 080767474

Altamura

Via P. Sabini, 25 – tel. 3489100610

Andria

Viale Venezia Giulia, 131 – tel. 0883592062

Barletta

Via Libertà, 5 – tel. 0883349427

Bitonto

Via Dossetti, 2 c/o Ufficio Polizia Municipale – tel. 0803751014

Canosa

Piazza Martiri XXIII Maggio – tel. 0883615707

Cassano Murge

Piazza Aldo Moro, 10 – tel. 080764333

Castellana Grotte

Via Michele Latorre, 10/I – tel. 0804900249

Cerignola (FG)

Via Cesare Battisti – tel. 0885421113

Corigliano Calabro (CS)

Via Aldo Moro, 1 – tel. 098383851

Fasano

Via del Bali, 18 – tel. 0804394191

Matera

Cub-Campus – tel. 0835331363

Melfi (PZ)

Piazza Pasquale Festa Campanile – tel. 0972251266

Noci

Via Santa Maria della Croce (Vecchio Mulino) – tel. 0804949124

Palo del Colle

Viale della Resistenza – tel. 080627623

Ruvo di Puglia

Via Alcide de Gasperi, 26 – tel. 0803612539

Santeramo in Colle

Via Armando Diaz, 3 – tel. 0803037763

Trani

Piazzetta S. Francesco – tel. 0883449311

Valenzano

Via Gabriele D'Annunzio, 2 – tel. 0804671833

SERVIZIO ORIENTAMENTO

L'Università di Bari per il potenziamento e il miglioramento del servizio di orientamento ai suoi studenti ha messo in atto il Progetto “Mentore”, un progetto ambizioso cofinanziato dall'Unione Europea, che articola il Servizio di Orientamento e Tutorato, gestito da uno staff centrale in accordo con le singole Facoltà, in una serie di iniziative volte a fornire agli studenti:

- Orientamento *in entrata* (realizzazione di incontri e seminari per docenti e studenti presso le scuole; sportello di *counseling*; sportello “Donna”).
- Orientamento *in itinere* (sostegno agli studenti neoiscritti nelle scelte curriculari, nella valutazione e nella risoluzione dei propri debiti formativi; servizi per gli studenti disabili; azioni di sostegno didat-

tico da parte di studenti *seniors* o neolaureati e teletutoraggio; *ateli-ers* specializzati su tecniche e metodologie per lo studio; informazioni, analisi e consigli per riorientare la scelta del corso di laurea, previa rilevazione di difficoltà e suggerimenti derivanti dai dati generali di monitoraggio sui possibili sbocchi lavorativi; sistema informativo in internet per agevolare l'incrocio dei profili professionali dei laureandi/laureati con le richieste delle aziende, e per l'attivazione di stage e tirocini formativi.

- Orientamento *in uscita* (seminari per la ricerca attiva del lavoro con la presentazione di casi concreti e testimonianze; *job placement* ovvero attivazione di laboratori di orientamento e counseling individuali per individuare le potenzialità personali e i percorsi di autoimprenditorialità; *job meeting* ovvero organizzazione di incontri frontali con le realtà produttive ed economiche territoriali).

Il Comitato scientifico del Progetto “Mentore” è composto da:

– Prof. DAMMACCO Francesco, Coordinatore,

e dai seguenti docenti, referenti per ciascuna Facoltà:

– Prof. ANCONA Giovanni, Facoltà di Scienze Politiche,
tel. 0805049097, e-mail: g.ancona@lex.uniba.it

– Prof. BALDASSARRE Vito Antonio, Facoltà di Scienze della Formazione,
tel. 0805714547, e-mail: va.baldassarre@sc-edu.uniba.it

– Prof. BRUNO Andrea, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere,
tel. 0805714825, e-mail: a.bruno@lingue.uniba.it

– Prof. CROVACE Antonio, Facoltà di Medicina Veterinaria,
tel. 0805443817, e-mail: a.crovace@veterinaria.uniba.it

– Prof. DI GIANDOMENICO Mauro, Facoltà di Lettere e Filosofia,
tel. 0805714162, e-mail: digiandomenico@filosofia.uniba.it

– Prof. FRANCHINI Carlo, Facoltà di Farmacia,
tel. 0805442743, e-mail: cfranc@farmchim.uniba.it

– Prof. GALLITELLI Donato, Facoltà di Scienze Biotechnologiche,
tel. 0805443071, e-mail: gallitel@agr.uniba.it

– Prof. GAROFALO Mario Giovanni, Facoltà di Giurisprudenza,
tel. 0805717265, e-mail: mg.garofalo@lex.uniba.it

– Prof. MININNO Antonio, Facoltà di Economia,
tel. 0805049060, e-mail: a.mininno@dgm.uniba.it

– Prof. PICCIARELLI Vittorio, Facoltà di Scienze MMFFNN,
tel. 0805443152, e-mail: picciarelli@fisica.uniba.it

- Prof. SAVINO Vito Nicola, Facoltà di Agraria, tel. 0805443069, e-mail: savino@agr.uniba.it
- Prof. TURSI Alfredo, Facoltà di Medicina e Chirurgia, tel. 0805478872, e-mail: a.tursi@allergy.uniba.it
- Dott. RUTIGLIANI Pasqua, Responsabile Amministrativa del Progetto, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, Bari; tel. 0805714681; e-mail: p.rutigliani@diramm.it.
- Dott. DE SANTIS Giorgio, Responsabile Amministrativo del Progetto, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, Bari; tel. 0805714205; e-mail: g.desantis@diramm.uniba.it.

DIRITTO ALLO STUDIO – UNIVERSITÀ

L'Università in collaborazione con l'EDISU, realizza interventi per il diritto allo studio destinati a tutti gli studenti, italiani e stranieri e diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e si pone come istituzione aperta alle problematiche che emergono dai processi di trasformazione e di sviluppo, organizzando attività di formazione e di promozione culturale. Promuove, inoltre, ogni forma di utile collaborazione con soggetti pubblici e privati, in particolare con quelli preposti al diritto allo studio; cura l'informazione circa le possibilità offerte per lo studio e la formazione presso altre Università o enti, con particolare attenzione ai Programmi comunitari; pubblicizza gli interventi di sua competenza in materia di diritto agli studi universitari.

In virtù di tale diritto, gli studenti di nazionalità straniera fruiscono degli stessi servizi e provvidenze di quelli italiani, nei modi e nelle forme stabiliti per questi ultimi e quindi per concorso purché esistano trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità tra la Repubblica italiana e gli stati di origine degli studenti, a patto che non ci siano diverse disposizioni previste nell'ambito dei programmi in favore di Paesi in via di sviluppo.

L'Università concede inoltre contributi per la partecipazione degli studenti universitari a programmi di studio che prevedono mobilità

internazionale Socrates/Erasmus, Leonardo da Vinci e Tempus, a integrazione delle borse ottenute. L'Università offre supporto organizzativo e logistico non solo agli studenti italiani che si recano all'estero ma anche a quelli stranieri in Italia. Infine, l'Università per la realizzazione degli interventi a favore degli studenti, concede contributi per:

- attività part-time: collaborazioni studentesche presso strutture universitarie;
- attività part-time: studenti senior e laureati per attività di tutorato (progetto “Mentore”);
- attività part-time: servizio di assistenza e tutorato a favore di studenti portatori di handicap;
- borse di studio per studenti in sede e fuori sede;
- provvidenze agli studenti;
- premi di studio e di laurea per studenti e laureati italiani e stranieri;
- attività di supporto per disabili;
- attività culturali autogestite degli studenti.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore I; tel. 0805714279; fax 0805714178; e-mail: a.volpe@area.dirstud.uniba.it.

BORSE DI STUDIO

L'Università di Bari conferisce borse di studio annuali prioritariamente agli studenti, regolarmente iscritti e risultati idonei non vincitori delle borse di studio concesse dall'EDISU-Università degli Studi di Bari.

Il Consiglio di Amministrazione determina, anno per anno, la somma complessiva da destinare al finanziamento delle borse di studio.

L'importo di ciascuna borsa è di misura pari alla quota in contanti erogata per le borse di studio concesse dall'EDISU.

Le borse di studio vengono assegnate secondo i criteri stabiliti dal relativo regolamento.

La domanda di partecipazione al concorso per le borse di studio, indirizzata a EDISU-Università di Bari dovrà essere redatta sul modulo predisposto dall'EDISU barrando la casella riportata nel frontespizio dello stesso modulo in cui si chiede di partecipare al concorso per le borse di studio offerte dall'Università di Bari. La stessa dovrà essere consegnata all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario, Via Einstein 39 - 70124 Bari, nei termini disposti dal bando dello stesso Ente.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714848 Sig.ra Stano, oppure tel. 0805714481-4583-4143, fax 0805714848; e-mail: g.mastrolonardo@area.dirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI

L'Università di Bari, utilizzando fondi rivenienti da donazioni, accordi con enti e attività commissionate, istituisce borse di studio in favore di giovani laureati per il completamento della loro formazione scientifica, secondo i criteri stabiliti da apposito regolamento.

Le borse di studio sono conferite a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, bandito con decreto rettorale, secondo la graduatoria di merito, formulata dalla Commissione giudicatrice.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II - Pza Umberto I n. 1 70100 Bari, vanno spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data di emanazione del relativo bando.

Per il rispetto del termine predetto farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo

Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714583 Sig.ra Pellecchia, oppure tel. 0805714481-4143; fax 0805714848; e-mail: g.mastrolonardo@area.dirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

ATTIVITÀ CULTURALI AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Annualmente l'Università di Bari assegna dei fondi per le attività culturali degli studenti.

Le richieste di finanziamento, che comunque non devono avere fini di lucro, possono essere avanzate da:

- a) liste studentesche che hanno rappresentanze nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Facoltà;
- b) associazioni studentesche universitarie regolarmente costituite con atto notarile, che abbiano come associati almeno 50 studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- c) altri gruppi di studenti universitari costituitisi per la realizzazione di una specifica iniziativa culturale, composti da almeno cinquanta studenti regolarmente iscritti e in corso o fuori corso da non più di un anno.

Nell'ipotesi a) è necessario indicare in quale organo collegiale la lista è rappresentata ed il nome del suo rappresentante;

Nell'ipotesi b) è necessario allegare l'atto costitutivo e l'elenco di almeno cinquanta associati che siano studenti regolarmente iscritti presso l'Università di Bari in corso o fuori corso da non più di un anno, con il relativo numero di matricola o di plico.

Nell'ipotesi c) l'adesione di almeno cinquanta studenti, regolarmente iscritti presso l'Università di Bari, in corso o fuori corso da non più di un anno, deve essere attestata dall'elenco di firme con il relativo numero di matricola o di plico.

Le richieste, che devono essere presentate al Settore II - Borse e premi di Studio - Area Diritto allo Studio, Dipartimento Studenti e Formazione Post-Laurea, entro i termini fissati dal bando, preferibilmente redatte in modo organico, comprensive di tutte le iniziative da realizzare dal-

la stessa lista, associazione o gruppo, elencate in ordine di priorità e con un unico responsabile (e supplente), dovranno contenere:

- 1 - La descrizione dettagliata di ciascuna iniziativa per cui si chiede il contributo con l'indicazione di:
 - tempi e luoghi di realizzazione;
 - nomi di eventuali relatori partecipanti con prova di accettazione degli stessi ad intervenire;
 - eventuali cofinanziatori;
 - forme di pubblicità intese a promuovere la partecipazione del maggior numero di studenti.
- 2 - Il preventivo di spesa dettagliato di ciascuna iniziativa.
- 3 - La designazione di uno studente delegato e di un supplente, regolarmente iscritti, con rispettive firme, indirizzi e recapiti telefonici, quali responsabili nei confronti dell'Università di Bari e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare attuazione delle iniziative.
- 4 - L'indicazione delle priorità nel caso in cui nello stesso progetto vengano presentate più iniziative.

Coloro che nell'anno accademico precedente hanno beneficiato dei finanziamenti, contestualmente alla nuova richiesta, dovranno presentare una relazione illustrativa delle iniziative svolte e delle forme di pubblicità adottate. La mancata presentazione della relazione illustrativa comporta l'esclusione dal concorso.

L'inosservanza delle condizioni sopra richieste comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

I fondi assegnati dovranno risultare regolarmente impegnati entro il 31 dicembre di ogni anno accademico e spesi entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo. In caso contrario, saranno considerati economia di Bilancio in sede di redazione del Conto Consuntivo ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00 mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714143 Sig.ra Incantalupo, oppure tel. 0805714481-4583; fax 0805714848, e-mail: g.mastrodonardo@areadirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

L'Università di Bari conferisce premi di studio e di laurea destinati a studenti e a giovani laureati, secondo criteri stabiliti dal regolamento. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Bari, va spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento ovvero consegnata a mano all'Ufficio Borse e Premi di Studio dell'Area Diritto allo Studio - Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea, al Palazzo Ateneo, entro e non oltre trenta giorni dalla data di emanazione del bando. Nel caso di spedizione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante la raccomandata.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00 mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714143 Sig.ra Incantalupo, oppure tel. 0805714481-4583; fax 0805714848; e-mail: g.mastrolonardo@area.dirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

PREMI DI LAUREA AI MIGLIORI LAUREATI DI OGNI FACOLTÀ

L'Università degli Studi di Bari, ogni anno accademico, assegna un premio di laurea ai migliori laureati di ogni Facoltà.

Il premio è costituito dalla menzione solenne, dalla consegna del sigillo di bronzo dell'Università da parte del Rettore e della pergamena di laurea da parte del Preside della Facoltà, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

La selezione è effettuata d'ufficio fra tutti i laureati dell'anno accademico precedente quello dell'inaugurazione, secondo criteri stabiliti dal regolamento.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, in-

gresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714143 Sig.ra Incantalupo, tel. oppure 0805714481-4583; fax 0805714848; e-mail: g.mastrolonardo@areadirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

PROVVIDENZE AGLI STUDENTI

L'Università di Bari ha istituito un apposito capitolo di spesa, denominato "Provvidenze agli studenti ivi compresi i portatori di handicap", finalizzato alla concessione di un sussidio straordinario agli studenti universitari che versino in condizione di grave disagio economico o portatori di handicap.

Il sussidio è destinato prioritariamente a quegli studenti che, a causa di eventi eccezionali, abbiano subito un grave disagio economico familiare in corso d'anno.

La domanda, redatta su modulo predisposto dall'Università con allegati i seguenti documenti e/o autocertificazioni in carta libera:

- *curriculum studiorum* con indicazione dell'anno di corso e degli esami sostenuti e superati (fotocopia del libretto universitario);
- stato di famiglia;
- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia della dichiarazione del reddito di ciascun componente il nucleo familiare;
- certificato di residenza;
- dichiarazione relativa alla cittadinanza per gli studenti stranieri;
- eventuale altra documentazione che attesti lo stato di disagio economico del nucleo familiare;
- certificato attestante la condizione di portatore di handicap (L. 188/71) e la sua percentuale;

deve essere presentata all'Ufficio Borse e Premi di Studio - Settore II - Area Diritto allo Studio - Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-Laurea, entro i seguenti termini di scadenza: 28 febbraio, 30 giugno e 31 ottobre di ogni anno.

Il sussidio non può essere richiesto da chi già in possesso di un titolo accademico e non è cumulabile con altri finanziamenti conferiti a qualsiasi altro titolo. Il sussidio, una volta ottenuto, non esonera dal pagamento di tasse e contributi.

Per informazioni rivolgersi a:

Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post-laurea - Area Diritto allo Studio - Settore II, Ufficio Borse e Premi di Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Crisanzio); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714583 Sig.ra Pellicchia, oppure tel. 0805714481-4143; fax 0805714848; e-mail: g.mastrolonardo@area.dirstud.uniba.it. Oppure consultare il sito internet www.uniba.it.

ATTIVITÀ PART-TIME

L'Università di Bari offre ogni anno ai propri studenti attività di collaborazione da prestare a tempo parziale presso le proprie strutture per l'ammontare di 150 ore per ciascuno studente. Per poter partecipare alle suddette forme di collaborazione gli studenti dovranno essere già regolarmente iscritti, alla data di scadenza per la partecipazione al concorso, all'anno accademico 2004-2005. Potranno accedere al concorso gli studenti iscritti dal secondo anno in corso al primo fuori corso, e quelli iscritti alle lauree specialistiche, a partire dall'anno di immatricolazione, con esclusione dei fuori corso, che abbiano superato entro il 30 settembre 2004 almeno i 2/5 degli esami previsti dal piano di studi prescelto, con riferimento agli anni precedenti o, se iscritti a corsi del nuovo ordinamento, che abbiano acquisito entro il 30 settembre 2004 almeno i 2/5 dei crediti previsti dal piano di studi, con riferimento agli anni precedenti. Sono esclusi gli studenti già in possesso di laurea. La domanda di partecipazione va presentata su apposito modulo in distribuzione presso l'ufficio collaborazioni studentesche dell'Area Diritto allo Studio, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso. Unitamente alla domanda va presentata un'auto certificazione relativa alla condizione economica complessiva del proprio nucleo familiare riferita all'anno 2003, nonché la composizione del nucleo stesso. Saranno esclusi coloro i quali dichiareranno una condizione economica normalizzata superiore a quella stabilita dal bando di concorso. Il Consiglio di Amministrazione determina anno per anno l'importo del compenso orario. Avranno la precedenza gli studenti idonei non vincitori delle borse di studio erogate dall'EDISU, sempre che abbiano fatto domanda di partecipazione al concorso per l'attività a tempo parziale. Allo scopo di attuare una più diffusa ed equa distribuzione delle

risorse, il beneficio dell'attività a tempo parziale non è esteso, invece, agli studenti già beneficiari di borse di studio. Nel caso di eventuali posti residui si formulerà un'ulteriore graduatoria riservata agli studenti che abbiano presentato domanda soltanto per il concorso per l'attività a tempo parziale.

Gli studenti part-time per l'a.a. 2003-2004 sono stati complessivamente 2560. Ciascuno studente ha percepito al netto 930 Euro.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Collaborazioni Studentesche, Settore III, Area Diritto allo Studio (Palazzo Ateneo, I piano, ingresso da Via Nicolai); lun.-ven. dalle 10,00 alle 12,00, mar. e gio. dalle 15,00 alle 17,00; tel. 0805714631-4332-4270; e-mail: uff.collab.stud@area-segr-studenti.uniba.it.

ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (EDISU)

L'EDISU è l'Ente della Regione Puglia per il diritto allo studio universitario che attua gli interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per consentire agli studenti più capaci e meritevoli, privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. I destinatari degli interventi sono gli iscritti ad un qualsiasi corso di laurea dell'Università di Bari.

L'EDISU offre i seguenti servizi:

- erogazione borse di studio;
- servizi abitativi;
- servizio ristorazione;
- facilitazioni di trasporto;
- servizio librario;
- servizi speciali per gli studenti portatori di handicap;
- interventi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive.

Alloggi

L'EDISU mette a disposizione circa 720 posti letto ripartiti nei seguenti alloggi:

- Residenza Universitaria "Renato Dell'Andro", Via C. Rosalba 55, Bari, tel. 0805680622 (420 posti, di cui 10 riservati a portatori di handicap);

- Collegio “Diomede Fresca”, Via Colaianni 24, Bari, tel. 0805439999 (110 posti, di cui 4 posti riservati a portatori di handicap);
- Collegio “Benedetto Petrone”, Via Salvemini 2/h, Bari, tel. 0805439401 (120 posti);
- Residenza Universitaria, Via Caldarola trav. 24, Bari, tel. 0805531211 (70 posti).

È prevista la disponibilità di altri 180 posti letto presso la residenza “Renato Dell’Andro” non appena gli studenti del Politecnico di Bari potranno utilizzare il Collegio di Via Amendola.

L’EDISU, al fine di consentire agli studenti non beneficiari di posto alloggio di reperire sul mercato alloggi rispondenti alle specifiche esigenze di studio a prezzi contenuti e con contratto chiaro, ha firmato un Protocollo d’Intesa con il Comune di Bari ed altre Associazioni. Per informazioni a riguardo è stato attivato il numero verde 800-637979.

Mense

- Residenza Universitaria “Renato Dell’Andro”, Via C. Rosalba 55, Bari (nei pressi della Facoltà di Economia), tel. 0805042636;
- Casa dello Studente, Via Murat 2, Bari, tel. 0805439053;
- Mensa di Medicina, Via Garrone 64, Bari, tel. 0805617585;
- Mensa di Medicina Veterinaria c/o la Facoltà, Valenzano;
- Collegio Universitario Maschile, Via Amendola 165, Bari, tel. 0805538055;
- C/o Economia Aziendale, Via Lago Maggiore 1, Taranto.

Le mense universitarie sono aperte dal lunedì al sabato, dalle ore 12,00 alle ore 14,30 e dalle ore 19,00 alle ore 20,30. Nei giorni festivi le mense funzionano a turno.

È in fase di avviamento un servizio di pasti “veicolati” presso la Facoltà di Veterinaria in Valenzano.

Servizi

- Servizio di trasporto garantito dalla Ditta Miccolis da Largo Ciaia alla Facoltà di Veterinaria (Valenzano) (abbonamento mensile 5,16 Euro); intera rete Bari in convenzione Università/Amtab con fermate dedicate al Campus e Facoltà di Economia e Commercio (abbonamento mensile 6,00 Euro);

- Servizio di prestito librario presso la sede centrale dell'Ente;
- Centro Turistico Culturale per ogni attività;
- CUS Bari per attività sportive e impianti sportivi “R.D.A.”;
- Ampia informativa sul Diritto allo Studio presso la sede centrale dell'Ente.

Per informazioni rivolgersi a:

EDISU, Via Einstein 39, tel. 0805438011; fax 0805576028, Ufficio Relazioni Utenza Studentesca, tel. 0805438044; numero verde 800-637979; e-mail: edisu_università@tin.it; lun.-ven. dalle ore 9,00 alle ore 12,00; mar. e gio. dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Lo studente universitario ha la possibilità di prevedere all'interno dei propri studi un periodo di frequenza in una Università straniera. È una opportunità offerta dall'Unione Europea che promuove e finanzia con contributi integrativi una serie di programmi di cooperazione e di scambio tra gli Atenei. Questi programmi hanno lo scopo di favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari e prevedono l'utilizzo di una borsa di studio per recarsi all'estero, garantendo il riconoscimento accademico del periodo di studio svolto.

L'Università di Bari aderisce attualmente ai Programmi di mobilità studentesca Socrates/Erasmus, Leonardo da Vinci e Tempus, mettendo a disposizione dei propri studenti un contributo integrativo.

Specifici contributi integrativi sono altresì previsti per gli studenti disabili. Inoltre, nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica internazionale, l'Università di Bari ha stipulato accordi di collaborazione con numerose Università di paesi europei ed extraeuropei (Francia, Argentina, Albania, Serbia, Montenegro, Grecia, etc.).

Per informazioni rivolgersi a:

Area Servizi Innovativi per la Didattica e gli Studenti, Piazza Umberto I - 70121 Bari (Italia), tel. 0805714516-4834; fax 0805714463; e-mail: francesco.tritto@relint.uniba.it.

Area Relazioni Internazionali, Piazza Umberto I - 70121 Bari (Italia), tel. 0805714441-4588; fax 0805714227; e-mail: d.terioli@relint.uniba.it.

SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI DISABILI

L'Università, in applicazione della legge n. 17/99 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili, ha avviato una serie di iniziative intese a garantire agli studenti disabili servizi e sussidi tecnici e didattici specifici, in relazione all'handicap posseduto, che assicurino l'effettivo esercizio del diritto allo studio.

Sono stati avviati i seguenti servizi:

- l'allestimento della sala Accoglienza nel Palazzo Ateneo;
- la disponibilità di computer da affidare in comodato d'uso gratuito per la utilizzazione a domicilio;
- l'accompagnamento mediante la utilizzazione di obbiettori di coscienza;
- l'allestimento di un sito Internet, all'indirizzo: www.uniba.it/disabilita/index.htm, dedicato agli studenti disabili all'interno del quale sono consultabili informazioni sulle attività, sui servizi, etc.;
- l'allestimento di cinque isole didattiche, attrezzate con ausili informatici, specifici per le tre tipologie di handicap (visiva, uditiva, motoria), ubicate nei principali plessi universitari (Campus universitario di via Amendola, Facoltà di Economia, Scienze della Formazione - via De Rossi 233, Giurisprudenza nonché presso la Biblioteca del Corso di laurea in Scienze Giuridiche in via Acton a Taranto).

Sono stati, altresì, attivati i servizi di:

- trasporto urbano (convenzione con l'AMTAB di Bari) tra il domicilio dello studente e la sede della Facoltà presso la quale è iscritto;
- interpretariato per sordomuti (interpreti della L.I.S.);
- tutorato ed assistenza durante le lezioni, esercitazioni, etc. da parte di studenti "seniores".

È in via di redazione il progetto per il collegamento telematico a distanza per consentire agli studenti impossibilitati a muoversi da casa di seguire, in diretta, le lezioni in aula.

Inoltre, per gli studenti disabili che intendono partecipare ai programmi di mobilità studentesca all'estero (Socrates/Erasmus e Tempus) sono previsti contributi finanziari aggiuntivi, così come è prevista una quota aggiuntiva da destinare alle attività culturali autogestite.

La gestione dei servizi a favore dei disabili è affidata all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, Palazzo Ateneo (Atrio di Piazza Umberto), lun.-ven. dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00; tel. 0805714488-4413-4819; fax 0805714830. 800-883046 (linea verde).

CINEMA

L'Università di Bari, dando concreta attuazione a quanto recita il proprio Statuto, all'art. 10: "L'università favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti universitarie", ha inteso dedicare ancora più attenzione alle iniziative volte a migliorare la qualità della vita dello studente, anche rispetto alla permanenza nella propria città.

A tal fine ha stipulato un Accordo di collaborazione con la delegazione dell'AGIS/ANEC di Puglia e Basilicata e con le Amministrazioni provinciali di Bari, Taranto e Brindisi, che consente agli studenti universitari di poter accedere agli spettacoli cinematografici usufruendo di una consistente riduzione sul costo dei biglietti d'ingresso.

Lo studente, infatti, esibendo una foto tessera, un documento di identità ed una certificazione attestante la sua posizione di studente universitario regolarmente iscritto, ha diritto, previo versamento di 2 Euro nelle casse dell'Università, al rilascio (a cura dell'URP per la sede di Bari ed a cura delle segreterie studenti, decentrate nelle sedi di Taranto e Brindisi) di una *showcard* (di formato simile alla carta di credito, strettamente personale, fornita di foto e di validità triennale), con cui ottenere il rilascio di ticket da presentare, poi, ai botteghini delle sale cinematografiche della città di Bari, Brindisi e Taranto (e dei Comuni delle rispettive province), per poter acquistare il biglietto di ingresso al costo di 2 Euro (per tutti gli spettacoli giornalieri, dal lunedì al venerdì e per il primo spettacolo del sabato).

Tale possibilità è consentita anche agli specializzandi, ai dottorandi, ai titolari di Master ed agli iscritti a corsi di alta formazione.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, Palazzo Ateneo (Atrio di Piazza Umberto), lun.-ven. dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00; tel. 0805714488-4413-4819; fax 0805714830. 800-883046 (linea verde).

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) è una “comunità virtuale”, il cui obiettivo primario è l'insegnamento della comunicazione linguistica con gli altri cittadini del mondo, nonché l'inserimento dei destinatari delle attività formative nella realtà economico-produttiva locale, nazionale ed europea. Il CLA si compone di un Polo Centrale, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di 10 Poli a struttura modulare, con piena autonomia di servizi e collegamento in rete.

Le attività del CLA comprendono:

- a) formazione linguistica per gli studenti, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università;
- b) formazione per la didattica linguistica multimediale;
- c) formazione linguistica informatica;
- d) formazione informatica di base.

Il Centro Linguistico d'Ateneo dispone di 33 aule, per un totale di 596 postazioni.

Ciascun Polo del CLA si compone di più laboratori:

- 1 aula multimediale, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Agraria);
- 1 aula multimediale, 2 laboratori analogici, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Economia);
- 1 aula multimediale, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Farmacia);
- 1 aula multimediale, 2 laboratori analogici, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Giurisprudenza/Scienze Politiche);
- 1 aula multimediale, 1 laboratorio analogico, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Lettere);
- 2 aule multimediali, 2 laboratori analogici, 1 aula self-access, 1 biblioteca multimediale (Polo Centrale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);

- 1 aula multimediale, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Medicina e Chirurgia);
- 1 aula multimediale, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Medicina Veterinaria);
- 1 aula multimediale, 1 laboratorio analogico, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Scienze MMFFNN);
- 1 aula multimediale, 1 laboratorio analogico, 1 aula self-access (Polo della Facoltà di Scienze della Formazione);
- 1 aula multimediale, 1 aula self-access (Polo della sede gemmata di Taranto).

Direttore: prof. Giovanni Dotoli, Ordinario di Lingua e Letteratura Francese.
Sede: Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, via Garruba n. 6/b (I piano);
tel. 0805717521; fax 0805717538; e-mail: centro.linguistico@lingue.uniba.it.

SERVIZIO DI CONSULTAZIONE PSICOLOGICA

Presso il Dipartimento di Psicologia è istituito il Servizio di Consultazione Psicologica per gli studenti dell'Università di Bari.

Il Servizio svolge attività di *counseling*, a orientamento psicodinamico, con l'obiettivo di fornire agli studenti in difficoltà psicologica un primo momento di confronto e chiarificazione che aiuti a farsi carico dei problemi e delle iniziative necessarie per affrontarli.

Agli studenti interessati è data la possibilità di effettuare un ciclo di colloqui individuali – solamente cinque, a cadenza settimanale, sempre con lo stesso psicologo – o di partecipare a *workshop* esperienziali di gruppo, a cadenza mensile.

Il Servizio si articola nel seguente modo:

- accettazione delle richieste, attraverso la segreteria, aperta il martedì e il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso la sede di via G. Petroni, 15/F (VII piano) - Bari, tel./fax 0805561228;
- attività di consultazione: gli operatori impegnati in questa fase sono psicologi accomunati da un percorso formativo abbastanza omogeneo ad orientamento psicodinamico.

Il Servizio è gratuito. Per comunicazioni è disponibile la casella di posta elettronica: consultorio@psico.uniba.it.

**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER IL TEATRO,
LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA (CUTAMC)**

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca per il Teatro, le Arti visive, la Musica, il Cinema (CUTAMC), già Centro Universitario (1995) continua e sviluppa l'attività del precedente CUT.

Il Centro ha le seguenti finalità:

- promozione, sviluppo e diffusione degli studi e delle ricerche, in campo artistico relativo alle arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche;
- acquisizione di materiali documentari, scientifici, librari, di interesse specifico e costituzione di laboratori con particolare riferimento agli ambiti su menzionati;
- ordinamento dei suddetti materiali in biblioteca specialistica di consultazione e di archivio multimediale;
- promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni, rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro;
- formazione di gruppi studenteschi attraverso laboratori, mostre e spettacoli che coinvolgono l'Università e/o il territorio.

Il Centro può costituirsi come editore di collane di testi, materiali e studi e come organizzatore di manifestazioni e produzioni culturali. È stato attivato dall'a.a. 2001-2002 un laboratorio teatrale, di cui è coordinatore il prof. F. Fiorentino. Tale laboratorio si conclude con una rappresentazione pubblica diversa per ogni anno. Il laboratorio si svolge nella sede del CUTAMC, ed è riservato a circa 15 studenti dell'Ateneo barese scelti a seguito di concorso. Inoltre, è attivata una rassegna cinematografica di carattere storico e retrospettivo intitolata Sentieri del Cinema con la collaborazione dell'Associazione culturale Bari Film & Video e con argomenti specifici e diversi ogni anno.

La sezione musicale è preposta anche alla ideazione-organizzazione di manifestazioni a tema su particolari aspetti della storia della musi-

ca colta ed extra-colta. Il Centro promuove anche serie di incontri seminariali dedicati alla Storia del Teatro.

Direttore: prof. Francesco TATEO

Presidente onorario: prof. Ernesto QUAGLIARIELLO

Segretario Amministrativo: Donato LAGONIGRO

Sostituto Segretario Amministrativo: Fedora D'ARMENTO

Giunta: proff. Raffaele CAVALLUZZI, Grazia DISTASO, Giovanna ZACCARO.

Sede: CUTAMC, pal. S. Giacomo, Strada S. Giacomo (Borgo Antico, nei pressi della Cattedrale), tel. 0805714621 o 0805243270.

CORO E ORCHESTRA DELL'ATENEIO BARESE "HARMONIA"

L'Associazione Harmonia, Coro e Orchestra dell'Ateneo barese costituitasi ufficialmente nel 1989 svolge un'intensa attività musicale all'interno dell'Università e della comunità locale.

Interesse principale dell'Associazione è la diffusione della pratica musicale e corale tra i giovani e, in particolare, tra gli studenti universitari attraverso il lavoro svolto dai gruppi strumentali e vocali che hanno promosso nell'ambito della comunità accademica una sempre maggior sensibilizzazione a forme profondamente educative in campo umano e culturale. L'idea, infatti, è quella di far tesoro dell'esperienza culturale di altri paesi europei, dove in ogni ordine di scuola esiste la pratica musicale d'insieme, strumentale e corale, vissuta come momento aggregante ed educativo.

Nutrita da questa idea, Harmonia ha compiuto passi decisivi per instaurare nell'Ateneo barese un'attiva tradizione musicale: con oltre 200 tra concerti e seminari in collaborazione con i Dipartimenti di Italianistica, Lingue e Tradizioni culturali europee, frequenti collaborazioni didattiche e artistiche con il Conservatorio di Bari e Monopoli, corsi di direzione corale e di vocalità e canto.

Di grande rilievo anche gli scambi con altre realtà musicali e universitarie all'estero.

Il *Coro Polifonico* dell'Associazione Harmonia (repertorio a cappella e concertante dal Barocco al '900) è aperto a:

- coloro che hanno già qualche esperienza corale o musicale, e comunque aventi i seguenti requisiti: buona intonazione, passione per il canto orale, disponibilità per due prove settimanali serali;

- coloro che provengono dal *Coro Propedeutico* di Harmonia il quale è aperto a tutti i principianti, con la durata di un anno (un incontro settimanale). Il programma prevede: teoria musicale, lettura musicale cantata, principi di vocalità, momenti di ascolto guidato, facile repertorio corale a più voci, vita di gruppo e nell'Associazione.

Il Direttore del Coro Polifonico è Antonella Arnese (tel./fax 0809911411; cell. 3397947411).

Il Direttore del Coro Propedeutico è Francesco Abbrescia (tel. 0805013427, cell. 3393810251).

È al suo sesto anno, invece, la *Scuola Popolare di Musica*, nata in seno al CUTAMC e confluita dall'anno 2000 nell'Associazione Harmonia. Ha come finalità lo studio della musica e degli strumenti a fiato ed è indirizzato a principianti e non. L'ensemble di fiati "Improbabilband" della Scuola ha già partecipato al Festival International de Mousique Universitarie di Belfort in Francia (maggio 2001 e 2004) e ad una tournée di Harmonia presso le Università della Polonia nel maggio 2002. Organizza anche per il prossimo anno accademico, corsi di: oboe, clarinetto, flauto, tromba, trombone sassofono, corno, batteria, canto, musica d'insieme e improvvisazione, solfeggio e lettura della musica. Il Direttore della Scuola è il Maestro Franco Angiulo. Per informazioni sulla Scuola rivolgersi al numero 3286119278-3387663237.

L'*Orchestra degli Studenti Universitari*, costituitasi nel gennaio 2002, è riservata a studenti universitari – strumentisti ad arco e a fiato, al fine di poter realizzare un'orchestra stabile e dare l'opportunità agli studenti musicisti di fare l'esperienza della musica d'insieme nell'ambito dell'Associazione, specializzandosi annualmente in diversi repertori ed autori, in primo luogo nella prassi esecutiva della musica barocca. Coloro che, oltre alla partecipazione in orchestra, avessero bisogno di lezioni di strumento (violino, viola, violoncello) potranno iscriversi ai relativi Corsi istituiti dall'a.a. 2004-2005 presso la Scuola Popolare di Musica, facendone richiesta al numero che segue (Benedetta Dentamaro 3395445940).

Sede: c/o CUTAMC, pal. S. Giacomo, Strada S. Giacomo (Borgo Antico, nei pressi della Cattedrale); www.harmoniaonline.org.

Il Centro Universitario Sportivo (CUS) incentiva la politica sportiva nell'ambito universitario nel quadro della formazione globale dello studente. Il Centro, oltre alla gestione e alla manutenzione degli impianti sportivi, promuove corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive e partecipa alle attività agonistiche a carattere universitario e federale.

Modalità di iscrizione

Possono essere ammessi a frequentare gli impianti sportivi del CUS e ad usufruire dei relativi servizi gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Bari che richiedano il tesseramento al CUS, con la seguente documentazione: certificato attestante la propria posizione universitaria (certificato d'iscrizione per l'anno accademico in corso, ricevuta di versamento delle tasse T1 e/o T2), documento d'identità personale, una foto formato tessera, certificato medico di sana e robusta costituzione, compilazione della domanda di ammissione, versamento in contanti della quota di tesseramento di 10 Euro valida dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

A seguito di tali adempimenti, lo studente riceverà un tesserino plastificato con foto che dovrà esibire al personale di custodia all'ingresso. Il CUS provvederà alla relativa copertura assicurativa individuale per la responsabilità civile e gli infortuni. Il tesseramento decorrerà dal 1 settembre al 31 agosto di ciascun anno.

Disciplina

Nell'uso degli impianti e nello svolgimento delle attività programmate, gli studenti sono tenuti ad osservare la necessaria disciplina attenendosi alle istruzioni dei tecnici e del personale del CUS. In particolare, essi sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti e delle attrezzature, nonché degli orari e delle modalità di svolgimento delle diverse attività. Coloro che si rendano responsabili di infrazioni o che arrecheranno danni alle cose o alle persone, saranno tenuti al relativo risarcimento ed eventualmente segnalati agli organi amministrativi di competenza.

Impianti: uso libero

A tutti gli studenti tesserati è consentito, sotto la propria responsabilità, il libero uso dei seguenti impianti, nei limiti di seguito indicati:

- piscina coperta: dal 1 ottobre al 15 giugno - ore 10,00-16,00 (giorni feriali con esclusione del lunedì) e ore 10,00-13,00 (giorni festivi);
- piscina scoperta: dal 15 giugno al 15 settembre - ore 10,00-17,00 (giorni feriali con esclusione del lunedì) e ore 10,00-13,00 (giorni festivi);
- palazzetto dello sport e pista di pattinaggio: dal 1 gennaio al 31 dicembre - ore 10,00-13,00 (tutti i giorni con esclusione del lunedì e del mese di agosto);
- pista di atletica leggera: dal 1 gennaio al 31 dicembre - ore 10,00 sino al tramonto (tutti i giorni con esclusione del lunedì, del pomeriggio dei giorni festivi e del mese di agosto).

Per le piscine non è necessario prenotarsi.

Per l'uso del campo da tennis, di calcio e calcetto, della palestra fitness, oltre la prenotazione, sarà dovuto un diritto orario agevolato.

Impianti: a pagamento

- Campo da tennis: dal 1 gennaio al 31 dicembre - ore 10,00 sino al tramonto (con esclusione del lunedì e del mese di agosto); 4 Euro all'ora per il singolo senza illuminazione, 8 Euro all'ora per il doppio senza illuminazione;
- campo di calcio a 5: dal 1 gennaio al 31 dicembre - ore 10,00 sino al tramonto (con esclusione del lunedì e del mese di agosto); 10 Euro all'ora senza illuminazione e 20 Euro all'ora con illuminazione;
- campo di calcio a 11: dal 1 gennaio al 31 dicembre - ore 10,00 sino al tramonto (con esclusione del lunedì, del pomeriggio dei giorni festivi e del mese di agosto); 50 Euro all'ora senza illuminazione.

Ogni studente ha diritto ad usufruire degli spogliatoi con le relative docce ad acqua fredda e calda, nonché dei servizi igienici, nel massimo rispetto del decoro, dell'igiene e della tutela degli ambienti e delle suppellettili. Ciascuno studente è tenuto a frequentare gli impianti con pro-

pri indumenti idonei alla relativa salvaguardia delle attrezzature e alla sicurezza delle persone. Il CUS potrà fornire indumenti e attrezzi soltanto agli studenti ammessi a partecipare alle attività federali.

Corsi di iniziazione alla pratica sportiva

Su richiesta di almeno trenta studenti, il CUS Bari organizza nel periodo 1 novembre/30 aprile di ciascun anno, dei corsi di iniziazione alle seguenti discipline: atletica leggera, pallacanestro, pattinaggio. I suddetti corsi avranno durata trimestrale e saranno diretti da istruttori designati dal CUS Bari; i relativi orari saranno concordati con gli studenti interessati in base ai propri impegni di studio. Le quote di partecipazione saranno concordate.

Attività universitaria

Il CUS organizza annualmente, su richiesta di almeno trenta studenti interessati, tornei interfacoltà nelle seguenti discipline: atletica leggera, calcio a 11, calcio a 5, nuoto, pallacanestro, tennis. Gli studenti particolarmente versati nelle discipline predette potranno partecipare, per i colori del CUS e ad insindacabile giudizio dei tecnici designati dal medesimo, ai Campionati Nazionali Universitari organizzati annualmente dal CUSI.

Attività federale

Gli studenti che dimostrino, ad insindacabile giudizio dei tecnici designati dal CUS, il necessario livello di attitudine ed impegno potranno essere ammessi a partecipare, a cura e spese del medesimo, all'attività agonistica organizzata dalle seguenti Federazioni Nazionali facenti capo al CONI a cui il CUS è affiliato: atletica leggera, canoa, canottaggio, lotta greco-romana e stile libero, nuoto, pallacanestro e pattinaggio.

Corsi speciali di istruzione

Il CUS organizza: corsi di nuoto nelle varie specialità natatorie, di durata trimestrale con frequenza settimanale dal 1 ottobre al 30 giugno (l'età minima per i corsi di nuoto è di 5 anni); corsi di fitness di durata mensile e trimestrale dal 1 ottobre al 30 giugno (l'età minima è

di 15 anni). Per la partecipazione a tali corsi gli studenti godranno di particolari agevolazioni.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria CUS, Lungomare Starita, 1/a-b; tel. 0805341779; fax 0805344865 (lun.-ven. 9,30-12,30, 16,30-19,00; sab. 9,30-12,30).

Sito web: www.cusbari.it; e-mail: info@cusbari.it.

LA CAPPELLA DELL'UNIVERSITÀ

La Cappella dell'Università, sita all'interno del cortile di Piazza Umberto I dell'Ateneo barese, è un servizio dell'Università a favore delle persone che vi studiano e vi lavorano. Sua finalità è integrare ciò che l'Università offre sul piano accademico, attraverso una serie di iniziative specifiche su piani complementari, in particolare su quello esistenziale.

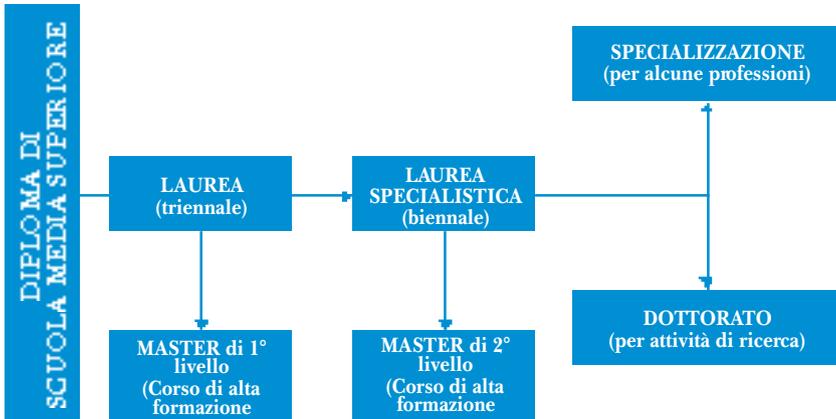
La Cappella è aperta continuamente dalle 8,00 alle 20,00 allo scopo di:

- offrire uno spazio di silenzio;
- offrire un servizio di accoglienza in risposta ai bisogni materiali degli studenti, soprattutto fuori-sede;
- offrire una possibilità di confronto su problemi personali con l'aiuto di un sacerdote, una suora o una laica;
- offrire un luogo dove si dibattono i temi di fondo dell'esistere o le maggiori problematiche del momento, attraverso conferenze, tavole rotonde, gruppi di studio, anche con esponenti di religioni non cristiane e del pensiero cosiddetto laico;
- offrire ai cattolici la celebrazione dell'Eucaristia (dal lunedì al venerdì, ore 8,00 e 12,30) e del sacramento della Riconciliazione;
- offrire un servizio di evangelizzazione e di catechesi (letture bibliche, gruppi di preghiera e di condivisione, etc.);
- offrire cammini di gruppo.

I Padri gesuiti, presenti in Cappella dal lunedì al venerdì, sono: Padre Stefano Titta, Padre Franco Annichiarico e Padre Beniamino Guidotti.

Si può contattarli al seguente indirizzo:

Comunità Padri Gesuiti, P.zza Diaz 11, 70121 Bari; tel. 0805559434; telefax 0805524381; e-mail: gesuiti.bari@gesuiti.it, sito web: www.gesuiti.it.



CLASSI = Sono dei “contenitori” che raggruppano corsi di studio dello stesso livello, condividendo gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative, attribuendogli identico valore legale.

Le caratteristiche delle classi sono fissate a livello nazionale e sono quindi comuni a tutti gli atenei: sono state stabilite attualmente 42 classi di *Laurea* e 104 classi di *Laurea specialistica*.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU) = Un credito corrisponde a 25 ore di impegno onnicomprensivo di lezioni, studio individuale, laboratori, stage, lavori di gruppo, relazioni e quindi misura l’attività necessaria al raggiungimento del traguardo formativo. Ad ogni esame e ad ogni altra attività didattica corrisponde un numero di crediti. Ogni anno in media lo studente può dedicare agli studi universitari circa 1500 ore di attività, corrispondenti a 60 crediti. La *Laurea* si consegue con 180 crediti, la *Laurea specialistica* con 300 crediti (globali). I master, che durano un anno, valgono 60 crediti, sia per quelli successivi alla *Laurea* (I livello) che per quelli successivi alla *Laurea specialistica* (II livello). I master biennali possono valere 120 crediti.

CURRICULA = Il *curriculum* rappresenta l'insieme delle *attività formative*, universitarie ed extrauniversitarie, che caratterizzano un corso di studio. Uno stesso corso di studi, sia di Laurea che di Laurea specialistica, può prevedere diversi curricula, ovvero differenti percorsi formativi che caratterizzano il corso in base alle figure professionali che intende formare. Il curriculum di un Corso di laurea o di Laurea specialistica viene indicato nel Regolamento didattico del Corso di studio.

DEBITO FORMATIVO = Per accedere a un corso di studi sia di Laurea che di Laurea specialistica, lo studente deve avere determinati *requisiti curriculari*, ovvero le conoscenze ritenute indispensabili per l'accesso al corso. La mancanza di requisiti viene espressa in debiti formativi. Attraverso una verifica di questi requisiti, l'università può decidere che lo studente che non ha una preparazione adeguata debba soddisfare dei debiti formativi. Lo studente potrà comunque iscriversi al corso di studio, ma dovrà recuperare questi debiti durante il primo anno attraverso attività formative integrative organizzate dall'ateneo anche in collaborazione con le scuole superiori. Anche nel passaggio da un corso di *Laurea* a un corso di *Laurea specialistica* che presenti un curriculum diverso possono essere riscontrati dei debiti formativi: questi verranno recuperati secondo modalità stabilite dall'Ateneo.

DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE = Si consegue al termine di un corso di specializzazione (cui si accede con la Laurea specialistica), ha una durata minima di due anni e ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali. Può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea (es. specialità mediche, formazione degli insegnanti di scuola secondaria, professioni legali).

DOTTORATO DI RICERCA = Si consegue dopo la *Laurea specialistica*, ha una durata triennale e ha l'obiettivo di fornire competenze necessarie per esercitare presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.

FREQUENZA = Per frequenza si intende la partecipazione da parte dello studente a tutte le attività didattiche previste per i diversi corsi di studio. Gli eventuali obblighi di frequenza sono indicati nei regolamenti didattici dei corsi di studio.

LAUREA = Si consegue al termine di un corso di durata triennale che ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Fanno eccezione da quanto sopra enunciato le lauree specialistiche a ciclo unico.

LAUREA SPECIALISTICA = Si consegue al termine di un corso di durata biennale cui si accede con la laurea, che ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti e riconosciuti validi per il relativo corso di Laurea specialistica.

LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO = Sono Farmacia, Chimica e Tecnologia farmaceutiche, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, (che durano 5 anni) e Medicina e Chirurgia (che dura 6 anni). Per queste lauree non è previsto alcun titolo dopo i primi tre anni, ma solo al completamento del ciclo, con la Laurea specialistica. Per Medicina e Chirurgia rimangono le diverse specializzazioni *post-lauream*.

MASTER = Si può accedere ai master al termine (anche dopo diversi anni) della laurea triennale e della Laurea specialistica ed è richiesta l'acquisizione di almeno altri 60 crediti formativi universitari, pari alla durata di un anno. Il conseguimento del master è finalizzato al perfezionamento scientifico e di alta formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI = Costituiscono l'insieme delle conoscenze e delle capacità che caratterizzano il profilo culturale e professio-

nale di un corso di studio. Tutti i corsi hanno obiettivi formativi qualificanti, tipici della Classe di appartenenza, e obiettivi formativi specifici. Gli obiettivi formativi qualificanti di una classe e dei relativi corsi sono fissati con provvedimenti ministeriali: sono quindi comuni a tutti gli atenei. Indicano la preparazione, le conoscenze, le competenze e gli sbocchi professionali che contraddistinguono tutti i corsi istituiti all'interno di una classe, da qualunque ateneo siano istituiti e qualunque denominazione abbiano. Gli obiettivi formativi specifici indicano le caratteristiche proprie di ciascun corso, stabilite dal singolo ateneo, che distinguono i corsi della stessa classe di appartenenza. Questi ultimi sono determinati dai singoli atenei: quindi possono esistere in diversi atenei corsi appartenenti alla stessa classe e con la stessa denominazione che condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti ma i cui obiettivi specifici possono non coincidere.

PROVE E VOTI = Per acquisire i *crediti formativi* assegnati alle *attività formative* è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica. Le modalità della prova sono stabilite in modo autonomo da ogni singolo ateneo e vengono specificate nel Regolamento didattico del corso di studi: possono consistere in prove scritte o orali, o giudizi di idoneità. I crediti non sostituiscono il voto che continuerà ad essere espresso in trentesimi: 18 sarà la votazione minima, 30 quella massima con eventuale lode. Il Corso di laurea si conclude con una prova finale, che può consistere in una tesi scritta, oppure nella redazione di elaborati o relazioni su un argomento. Il corso di *Laurea specialistica* si conclude con l'elaborazione, sotto la guida di un relatore, e la discussione di una tesi. Ai fini del superamento dell'esame di Laurea e di Laurea specialistica è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Il punteggio massimo è di 110 punti e può prevedere l'eventuale attribuzione della lode.

REQUISITI = Sono le conoscenze minime richieste allo studente che intenda iscriversi a un corso di *Laurea* o di *Laurea specialistica*. Per ogni corso di *Laurea* o di *Laurea specialistica* istituito dalle Università, i requisiti necessari per l'accesso vengono indicati nei regolamenti didattici d'Ateneo e più in particolare nei Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

REQUISITI DI ACCESSO PER LA LAUREA = Il primo requisito indispensabile per essere ammessi a un Corso di laurea è il possesso da parte dello studente di un diploma di scuola superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La riforma prevede inoltre che a partire dall'a.a. 2001-2002 l'accesso a un qualsiasi corso di laurea sia subordinato alla verifica da parte dell'Ateneo dei requisiti curriculari dello studente, ovvero della sua preparazione iniziale, in relazione agli insegnamenti che caratterizzano il corso da lui prescelto. Non si tratta di test di accesso selettivi. Anche per corsi di laurea che non prevedano il numero chiuso, le università possono richiedere allo studente determinate conoscenze di base, ritenute indispensabili per quel particolare corso. Tali requisiti possono essere costituiti dalle conoscenze acquisite dallo studente durante la scuola superiore oppure possono venire acquisiti durante attività formative propedeutiche (precorsi o corsi di sostegno) svolte dall'università, anche in collaborazione con le scuole superiori, nel corso dell'ultimo anno di scuola o durante il periodo estivo.

REQUISITI DI ACCESSO PER LA LAUREA SPECIALISTICA = Per essere ammessi a un corso di *Laurea specialistica* è necessario essere in possesso della *Laurea*, oppure di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Lo studente deve inoltre possedere un'adeguata preparazione e determinati requisiti curriculari. Infatti perché i 180 crediti conseguiti con la *Laurea* possano essere interamente riconosciuti la *Laurea specialistica* scelta deve avere un *curriculum* che sia attinente con quello del corso di I livello. Sono le università a stabilire nei Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio le modalità di verifica dei requisiti, sia per la *Laurea* che per la *Laurea specialistica*. Se dalla verifica risulta che lo studente non è in possesso dei requisiti d'accesso richiesti per il corso di *Laurea* o di *Laurea specialistica* prescelto, lo studente potrà comunque iscriversi a tale corso, ma vi sarà ammesso con dei *debiti formativi* che dovranno essere colmati durante il primo anno di corso.

POPOLAZIONE STUDENTESCA A.A. 2003-2004

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
AGRARIA						
Cdl. Scienze agrarie		3	102	105	29	0
Cdl. Scienze e Tecnologie agrarie		106	130	236	58	0
Cdl. Scienze forestali		0	32	32	5	0
Cdl. Scienze forestali e ambientali		29	72	101	10	0
DU Produzioni vegetali		1	3	4	0	10
L Gestione tecnica economica del Territorio rurale		18	0	18	0	0
L Produzioni animali nei Sistemi agrari		15	0	15	0	0
L Produzioni vegetali		10	0	10	0	0
L Scienze e Tecnologie agrarie	52	121	28	201	1	0
L Scienze forestali ed ambientali	23	44	23	90	0	0
L Tecnologie fitosanitarie	44	55	19	118	4	0
L Tecnologie delle Trasformazioni e Qualità dei Prodotti agro-alimentari	67	87	0	154	0	0
LS Medicina delle Piante	3	0	0	3	0	0
AGRARIA TOTALE	189	489	409	1087	107	10
ECONOMIA						
Cdl. Economia e Commercio		745	2815	3560	852	0
Cdl. Scienze statistiche ed economiche		39	150	189	53	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
DU Commercio estero		0	30	30	0	10
DU Economia e Amministrazione delle Imprese		1	121	122	0	35
DU Gestione delle Imprese alimentari		0	27	27	0	2
DU Marketing e Comunicazione di Azienda		6	123	129	0	67
DU Statistica		0	30	30	0	12
L Economia aziendale	555	1047	2	1604	0	0
L Economia e Commercio	567	906	54	1527	2	0
L Marketing e Comunicazione	177	45	0	222	0	0
L Scienze statistiche ed economiche	24	61	0	85	0	0
ECONOMIA TOTALE	1323	2850	3352	7525	907	126
ECONOMIA (Brindisi)						
L Economia aziendale	85	145	4	234	0	0
ECONOMIA -BR- TOTALE	85	145	4	234	0	0
ECONOMIA (Taranto)						
Cdl. Economia aziendale		135	411	546	103	0
L Economia aziendale	162	198	1	361	0	0
L Economia e Commercio	77	63	4	144	0	0
ECONOMIA -TA- TOTALE	239	396	416	1051	103	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
FARMACIA						
CdL. Chimica e Tecnologia farmaceutiche		11	25	36	14	0
CdL. Farmacia		41	127	168	79	0
L. Informazione scientifica sul Farmaco	69	89	27	185	0	0
L. Tecniche eboristiche	20	44	13	77	1	0
LSCU Chimica e Tecnologia farmaceutiche	143	561	254	958	86	0
LSCU Farmacia	293	648	238	1179	84	0
FARMACIA TOTALE	525	1394	684	2603	264	0
GIURISPRUDENZA						
CdL. Giurisprudenza (NO)		1189	7198	8387	1559	0
L. Scienze giuridiche	1234	2091	5	3330	0	0
L. Scienze giuridiche d'Impresa	168	145	0	313	0	0
GIURISPRUDENZA TOTALE	1402	3425	7203	12030	1559	0
GIURISPRUDENZA (Taranto)						
CdL. Giurisprudenza		251	218	469	7	0
L. Scienze giuridiche	471	624	0	1095	0	0
Giurisprudenza -TA- Totale	471	875	218	1564	7	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
LETTERE E FILOSOFIA						
CdL Filosofia		107	363	470	89	0
CdL Lettere		295	1600	1895	451	0
DU Operatore dei Beni culturali		0	21	21	0	35
DU Operatore dei Beni culturali - TA		0	8	8	0	3
L Filosofia	79	139	14	232	2	0
L Lettere	354	619	21	994	0	0
L Scienze dei Beni culturali	227	433	133	793	10	0
L Scienze storiche e sociali	48	75	10	133	0	0
LETTERE E FILOSOFIA TOTALE	708	1668	2170	4546	552	38
LETTERE E FILOSOFIA (Taranto)						
L Lettere moderne	54	37	0	91	0	0
L Scienze dei Beni culturali per il Turismo e l'Ambiente	74	98	43	215	5	0
LETTERE E FILOSOFIA -TA- TOTALE	128	135	43	306	5	0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE						
CdL Lingue e Letterature straniere		237	1375	1612	270	0
L Lingue e Letterature straniere	599	1038	116	1753	1	0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE TOTALE	599	1275	1491	3365	271	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomatici
MEDICINA E CHIRURGIA						
Cdl. Medicina e Chirurgia		84	1161	1245	256	0
Cdl. Odontoiatria e Protesi dentaria		127	119	246	52	0
DU Dietista Policlinico - Bari		8	1	9	0	6
DU Fisioterapia Policlinico		26	27	53	0	32
DU Fisioterapia -BR-		0	25	25	0	14
DU Fisioterapia Di Venere - Bari		9	1	10	0	22
DU Fisioterapia SS. Annunziata - TA		1	17	18	0	9
DU Igienista dentale Policlinico - Bari		0	8	8	0	10
DU Infermiere		30	32	62	0	34
DU Infermiere MM - TA		3	0	3	0	20
DU Infermiere - BR		3	4	7	0	22
DU Infermiere Di Venere - Bari		10	3	13	0	24
DU Infermiere - Matera		5	10	15	0	19
DU Infermiere SS. Annunziata - TA		1	26	27	0	3
DU Logopedista Policlinico - Bari		2	7	9	0	8
DU Ortofista Policlinico - Bari		0	7	7	0	3
DU Ostetrica/o Policlinico		10	0	10	0	17
DU Tecn. San. Lab. Biom. - BR		1	28	29	0	3
DU Tecn. San. Lab. Biom. Policlinico - Bari		8	0	8	0	19
L Assistenza sanitaria	17	1	0	18	0	0
L Dietista	17	48	0	65	0	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
L Educazione professionale	15	0	0	15	0	0
L Fisioterapia (Cassano)	24	25	0	49	0	0
L Fisioterapia (Tricase)	27	44	0	71	0	0
L Fisioterapia - BR	25	54	0	79	0	0
L Fisioterapia - TA	24	41	0	65	0	0
L Fisioterapia Policlinico - Bari	69	158	0	227	0	0
L Igiene dentale	9	58	0	67	0	0
L Igiene dentale (BR)	9	2	0	11	0	0
L Igiene dentale (Tricase)	9	2	0	11	0	0
L Infermieristica (Castellana)	25	30	0	55	0	0
L Infermieristica (Acquaviva)	38	73	0	111	0	0
L Infermieristica (Osp. Di Venere)	50	90	0	140	0	0
L Infermieristica (Policlinico - Bari)	77	186	1	264	0	0
L Infermieristica (Tricase)	28	64	0	92	0	0
L Infermieristica - BR	31	59	0	90	0	0
L Infermieristica - LE	49	105	0	154	0	0
L Infermieristica - MT	30	54	0	84	0	0
L Infermieristica - TA	30	54	1	85	0	0
L Logopedia	8	60	2	70	0	0
L Ortottica e Assistenza oftalmologica	9	35	0	44	0	0
L Ostetricia (Osp. Di Venere)	8	20	0	28	0	0
L Ostetricia (Policlinico - Bari)	21	55	0	76	0	0
L Fisioterapia (Osp. Di Venere)	23	51	0	74	0	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
L Infermieristica (Marina Militare - Taranto)	12	37	0	49	0	0
L Tecnica della Riabilitazione psichiatrica (TA)	9	0	0	9	0	0
L Tecniche di Fisiopatol. cardiocircol. e Perfusione cardiovascolare	8	1	0	9	0	0
L Tecniche di Neurofisiopatologia	5	2	0	7	0	0
L Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia	19	2	0	21	0	0
L Tecniche audiometriche	7	26	0	33	0	0
L Tecniche audioprotesiche	4	31	0	35	0	0
L Tecniche della Prev. nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Policlinico)	20	16	0	36	0	0
L Tecniche della Prev. nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro - TA	17	18	0	35	0	0
L Tecnica della Riabilitazione psichiatrica (Policlinico - Bari)	21	24	0	45	0	0
L Tecnicoa della Riabilitazione psichiatrica - MT	9	6	0	15	0	0
L Tecniche di Laboratorio biomedico - BR	17	37	0	54	0	0
L Tecniche di Laboratorio biomedico (Policlinico - Bari)	21	42	0	63	0	0
LSCU Medicina e Chirurgia	288	1386	3	1677	0	0
LSCU Odontoiatria e Protesi dentaria	33	88	0	121	0	0
MEDICINA E CHIRURGIA TOTALE	1162	3413	1483	6058	308	265

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
MEDICINA VETERINARIA						
Coll. Medicina veterinaria		1	157	158	68	0
L. Scienze dell'Allevamento, Igiene e Benessere del Cane e del Gatto	46	5	0	51	0	0
L. Scienze zootecniche e Sanità Alimenti di Origine animale	31	39	0	70	0	0
LSCU Medicina Veterinaria	118	673	18	809	30	0
MEDICINA VETERINARIA TOTALE	195	718	175	1088	98	0
MEDICINA VETERINARIA (Taranto)						
L. Scienze Maricoltura, Acquacoltura Igiene Prodotti ittici - TA	21	37	9	67	18	0
MEDICINA VETERINARIA -TA- TOTALE	21	37	9	67	18	0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE						
L. Biotecnologie per le Produzioni agricole ed alimentari	26	43	0	69	0	0
L. Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti	47	61	0	108	0	0
L. Biotecnologie Sanitarie e Farmaceutiche	47	89	0	136	0	0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE TOTALE	120	193	0	313	0	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
SCIENZE DELLA FORMAZIONE						
CdL. Materie letterarie		0	28	28	16	0
CdL. Pedagogia		0	52	52	23	0
CdL. Psicologia		357	0	357	0	0
CdL. Scienze della Formazione primaria	94	750	110	954	64	0
CdL. Scienze dell'Educazione (N.O.)		549	1836	2385	542	0
DU Abilitaz. Vigil. nelle Scuole elementari		0	0	0	0	0
L. Educ. prof.le nel Campo del Disagio minorile, Devianza e Marginalità	150	183	0	333	0	0
L. Scienze della Comunicazione	224	478	0	702	0	0
L. Scienze dell'Educazione e della Formazione	971	1891	16	2878	1	0
L. Scienze e Tecniche psicologiche	215	473	7	695	0	0
L. Scienze e Tecnologie della Moda	49	1	0	50	0	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE TOTALE	1703	4682	2049	8434	646	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Taranto)						
L. Educ. prof.le nel Campo del Disagio minorile, Devianza e Marginalità	113	26	0	139	0	0
L. Scienze della Comunicazione	124	117	0	241	0	0
L. Scienze e Tecnologie della Moda	43	6	0	49	0	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE -ITA- TOTALE	280	149	0	429	0	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomatici
SCIENZE MM/FF/NN						
CdL. Chimica		136	62	198	47	0
CdL. Fisica		37	198	235	53	0
CdL. Informatica		185	113	298	74	0
CdL. Matematica		48	262	310	76	0
CdL. Scienze ambientali		6	42	48	26	0
CdL. Scienze biologiche		277	620	897	144	0
CdL. Scienze dell'Informazione		0	91	91	31	0
CdL. Scienze geologiche		33	106	139	27	0
CdL. Scienze naturali		16	212	228	51	0
DU Informatica		0	16	16	0	4
DU Tecnico Diagn. Appl. Restauro Cons. B.C.		0	13	13	0	1
L. Biologia ambientale	36	68	12	116	0	0
L. Biologia cellulare e molecolare	109	229	10	348	0	0
L. Chimica	47	71	0	118	0	0
L. Conservazione e Recupero dei Beni naturali		19	2	21	0	0
L. Fisica	40	78	6	124	2	0
L. Fisica applicata		4	4	8	0	0
L. Informatica	288	729	213	1230	24	0
L. Informatica e Comunicazione digitale (Monte Sant'Angelo)		27	0	27	0	0

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
L Informatica - BR	32	38	0	70	0	0
L Informatica e Comunicazione digitale	88	210	114	412	83	0
L Informatica e Comunicazione digitale - Isernia		29	0	29	0	0
L Informatica e Comunicazione digitale "Videoconferenza" - TA		4	0	4	0	0
L Informatica e Comunicazione digitale - Termoli		14	0	14	0	0
L Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software	104	11	0	115	0	0
L Informatica in videoconferenza (Corigliano Calabro)	49	5	0	54	0	0
L Matematica	49	109	7	165	0	0
L Scienza dei Materiali	26	34	4	64	0	0
L Scienza e Tecnologia diagnostica Conservazione Beni culturali	55	116	8	179	0	0
L Scienze biosanitarie	103	488	39	630	4	0
L Scienze geologiche	41	86	19	146	0	0
L Scienze naturali	52	45	1	98	0	0
L Tecnologie chimiche	28	50	0	78	0	0
LS Biologia ambientale ed evolutiva	2	0	0	2	0	0
LS Fisica	1	0	0	1	0	0
LS Informatica	38	39	8	85	12	0
LS Scienze biosanitarie	4	0	0	4	0	0
SCIENZE MM/FFNN TOTALE	1192	3241	2182	6615	654	5

Tipo Corso di laurea	immatricolati	iscritti in corso	iscritti fuori corso	immatric. + iscritti	Laureati	Diplomati
SCIENZE MMFFNN (Taranto)						
L Gestione delle Risorse del Mare e delle Coste - TA	20	39	35	94	0	0
L Informatica e Comunicazione digitale - TA	35	0	0	35	0	0
L Scienze ambientali - TA	40	27	14	81	0	0
SCIENZE MMFFNN - TA- TOTALE	95	66	49	210	0	0
SCIENZE POLITICHE						
CdL Scienze politiche (NO)		318	1454	1772	384	0
DU Servizio sociale		0	62	62	0	47
L Pace, Diritti umani e Cooperazione allo Sviluppo nell'Area mediterranea		25	0	25	0	0
L Operatori dei Servizi sociali	194	350	0	544	0	0
L Operatori delle Amministrazioni pubbliche e private	159	234	0	393	0	0
L Scienze politiche e sociali	35	62	0	97	0	0
L Scienze politiche, Relazioni internazionali e Studi europei	209	383	0	592	0	0
SCIENZE POLITICHE TOTALE	597	1372	1516	3485	384	47
TOTALE COMPLESSIVO	11034	26523	23453	61010	5883	491

Legenda Tipo:
CDL = "Corso di Laurea" pre-riforma; **L** = "Laurea triennale" post-riforma; **LSCU** "Laurea Specialistica a Ciclo Unico" post-riforma; **LS** "Laurea Specialistica" post-riforma; **DU** = "Diploma Universitario" pre-riforma.